L'ISFOL, ente nazionale di ricerca, opera nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
L'ISFOL svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione e informazione fornendo un supporto tecnico-scientifico al Parlamento, al Ministero del Lavoro e ad altri Dicasteri, alle Regioni, agli Enti locali ed alle Istituzioni sulle politiche e sui sistemi della formazione ed apprendimento lungo tutto l'arco della vita, del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale. Fa parte del Sistema Statistico Nazionale, e collabora con le Istituzioni comunitarie. Svolge inoltre il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo, è Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme - Programma settoriale Leonardo da Vinci.

Presidente: Pier Antonio Varesi

Riferimenti
Corso d'Italia, 33
00198 Roma
Tel. + 39 06854471
Web: www.isfol.it

ISFOL
Agenzia Nazionale LLP
Programma settoriale Leonardo da Vinci

IL PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI 2000-2010

10 anni di sperimentazioni a sostegno delle politiche comunitarie di istruzione e formazione professionale

Lo studio "Il Programma Leonardo da Vinci 2000-2010: 10 anni di sperimentazioni a sostegno delle politiche comunitarie di istruzione e formazione professionale" è stato realizzato nell'ambito delle attività del Piano esecutivo di funzionamento dell'Agenzia Nazionale LLP - Programma settoriale Leonardo da Vinci 2012, finanziato dall'ISFOL, dalla Commissione Europea – Direzione Generale Istruzione e Cultura, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Affari internazionali.

Hanno collaborato al gruppo di lavoro: Rossano Arenare, Anna Sveva Balduini, Natalia Guido, Valentina Maria Grazia Violi e Michela Volpi.

Sono autori del testo: Anna Sveva Balduini (Introduzione, Cap. 4); Rossano Arenare (Capp. 1, 7, 8); Natalia Guido (Capp. 2, 6); Valentina Maria Grazia Violi (Capp. 5, 8); Michela Volpi (Capp. 2, 3).
Le schede di sintesi dei progetti sono state realizzate da: Rossano Arenare, Anna Sveva Balduini, Natalia Guido, Valentina Maria Grazia Violi e Michela Volpi. La raccolta, normalizzazione e trattamento dei dati sono a cura di Marilise Varricchio.

Testo chiuso: dicembre 2012.

Coordinamento editoriale del volume: Servizio per la comunicazione e divulgazione scientifica (Valeria Cioccolo)

ISBN: 978-88-543-0266-2

Indice

Introduzione

Il Programma di Apprendimento Permanente LLP, e in particolare il Programma Settoriale Leonardo da Vinci, rappresentano uno dei principali strumenti a supporto dell'attuazione delle politiche europee per l'innovazione dei sistemi di Istruzione e Formazione, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione, all'adattamento, al testing ed al mainstreaming di metodologie e strumenti innovativi.
A partire dal processo di Lisbona-Copenhagen, avviato nel 2000, fino ad arrivare al lancio del Programma Istruzione e Formazione 2020, istituito nella cornice della strategia di cooperazione Europa 2020, i sistemi educativi hanno visto un progressivo rafforzamento del quadro strategico per la cooperazione europea, con l'obiettivo di affrontare le sfide che l'Europa deve superare per diventare un'economia basata sulla conoscenza e per rendere l'apprendimento permanente una realtà per tutti. Tale cooperazione, orientata alla promozione dell'apprendimento permanente e della mobilità, al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione, alla promozione della coesione sociale e all'innovazione dei sistemi, è sostenuta, in una logica bottom up, proprio dalle sperimentazioni realizzate nel quadro del richiamato Programma di Apprendimento Permanente, a sostegno dell'attuazione delle politiche comunitarie.
In tale quadro generale è stata progettata la realizzazione della presente pubblicazione al cui interno viene presentata una panoramica completa delle esperienze progettuali, a titolarità italiana, realizzate nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci dal 2000 al 2010. Le finalità di questo Compendium sono molteplici ma tra queste appare fondamentale sottolineare la necessità di dare visibilità agli esiti della precedente e dell'attuale programmazione e di mettere in evidenza le specificità delle iniziative finanziate e della loro coerenza con gli sviluppi delle politiche educative e formative dell'Unione Europea dell'ultimo decennio. L'intento è pertanto quello di valorizzare i risultati concreti delle esperienze messe in campo, grazie a questo Programma europeo, e nel contempo avviare una prima riflessione sugli esiti della programmazione attualmente in vigore, così come contribuire alla discussione in atto circa la futura programmazione 2014-2020.
La panoramica complessiva delle esperienze realizzate potrà offrire utili spunti anche agli organismi che intendano, in futuro, sviluppare iniziative progettuali. Sarà, infatti, possibile avere un'idea concreta di cosa il Programma ha già finanziato, degli esiti delle sperimentazioni condotte, dei risultati in termini di strumenti e approcci innovativi e, conseguentemente, degli ulteriori spazi di sviluppo e innovazione. L'analisi svolta intende, pertanto, rappresentare uno strumento operativo a supporto dei potenziali promotori di progetti e, al contempo, un'istanza di riflessione a beneficio di tutti gli attori istituzionalmente coinvolti nel disegno e nell'attuazione dei processi di sviluppo dei

sistemi di Istruzione e Formazione, in linea con gli orientamenti strategici della nuova programmazione.
Il lavoro presenta un ventaglio di esperienze ampio, rappresentativo dell'evoluzione del Programma Leonardo da Vinci caratterizzato, nella fase di programmazione 2000-2006 da Progetti pilota, Reti transnazionali e Competenze linguistiche, grazie alle quali è stato possibile arricchire il contesto educativo con nuove strategie, prassi, metodologie, percorsi e figure professionali nonché le esperienze maturate con i progetti di Trasferimento dell'Innovazione realizzati nel periodo 2007-2010.
Nei primi anni presi in esame le iniziative progettuali sono state dirette ad accrescere, sintetizzare e diffondere esperienze di dimensione europea e approcci innovativi, migliorando l'analisi e la previsione dei fabbisogni di competenze e diffondendo i relativi risultati. A titolo esemplificativo va ricordato che l'esperienza posta in campo attraverso i "Progetti pilota" ha permesso di compiere importanti passi avanti nei settori formativo ed educativo, progettando ed elaborando percorsi innovativi volti allo sviluppo di professionalità coerenti con le trasformazioni del mercato e riferibili a molteplici settori professionali. Grazie a tali sperimentazioni si è aperta la strada a nuovi sviluppi per la promozione e la garanzia di un accesso paritario all'offerta formativa, si è dimostrata l'importanza delle nuove tecnologie come veicolo funzionale al miglioramento della didattica, si sono programmate strategie e metodologie in risposta alle caratteristiche dei discenti e alle esigenze del mercato del lavoro, applicando la formazione a distanza come metodica funzionale a un rapporto più diretto e immediato con il sapere e la conoscenza. Tale fase di programmazione ha inoltre supportato l'implementazione di progetti mirati alla promozione delle lingue e delle culture nella formazione professionale grazie alla misura denominata "Competenze linguistiche" che ha consentito di creare, sperimentare e validare materiali didattici finalizzati allo sviluppo dell'insegnamento e dell'apprendimento linguistico professionalizzante. In questo ambito sono stati finanziati numerosi progetti che hanno dato un contributo strategico al progresso del multilinguismo in Italia e in Europa, con particolare attenzione alle potenzialità offerte dalla conoscenza delle lingue straniere per sostenere l'occupabilità dei cittadini e per promuovere la mobilità dei giovani. Infine, l'azione "Reti transnazionali" ha promosso lo sviluppo di reti complesse di attori della formazione professionale che, a diverso titolo e con contributi differenziati, hanno contribuito a comporre un panorama ricco di competenze su tematiche di diversa natura. Questa tipologia di progetti ha inoltre dato avvio alla costituzione di reti europee che, nel tempo, e successivamente alla fase legata al progetto vero e proprio, hanno continuato a rappresentare dei poli di eccellenza e dei punti di riferimento strategici, nel contesto internazionale, per ambiti professionali specifici.
La successiva fase di programmazione 2007-2013 è stata caratterizzata da una specifica evoluzione delle azioni poste in campo con il Programma Leonardo da Vinci, attraverso le quali è stato possibile sperimentare un concetto allargato di apprendimento in un'ottica permanente e di avviare una specifica azione di valorizzazione del know how già acquisito. Questa rivisitazione complessiva ha portato, da una parte, a centralizzare presso la Commissione europea tutte le attività storicamente volte a supportare l'elaborazione di nuovi contenuti, metodi e procedure formative, con carattere spiccatamene innovativo (progetti di Sviluppo dell'Innovazione o DOI) e, dall'altra, a demandare alle Agenzie nazionali la gestione di una nuova tipologia di progetti, denominati "Progetti Multilaterali di Trasferimento dell'innovazione" (o TOI). Tali progetti sono finalizzati a migliorare i sistemi di Istruzione e Formazione attraverso l'acquisizione, l'adattamento e l'integrazione, all'interno dei sistemi pubblici e privati di formazione, di strumenti e prassi già compiute e sperimentate, realizzate attraverso varie fonti di finanziamento (europee, nazionali, locali, ecc.). La caratteristica principale di tali progetti è quella di costruire una logica innovativa della didattica e dell'apprendimento partendo dalla valorizzazione dell'esistente e sostenendo una strategia di impatto reale sui sistemi e di sostenibilità futura dei cambiamenti messi in atto.
L'analisi complessiva ha permesso di mettere in evidenza come le trasformazioni del Programma si rispecchiano nell'ampio ventaglio di iniziative progettuali finanziate, molto diversificate tra loro, che abbracciano un decennio caratterizzato dall'evoluzione del dispositivo in coerenza con i rilevanti sviluppi delle politiche comunitarie. Negli anni le esperienze progettuali sono state chiamate a rispondere a nuove sollecitazioni e a fornire un contributo fattivo all'affermarsi di linee di politica, per l'istruzione e la formazione, che hanno sempre di più spostato il focus sulle esigenze dell'individuo e sulle potenzialità offerte da un contesto di apprendimento che supera i limiti delle frontiere nazionali. Tale riferimento evoca, innanzitutto, l'adozione degli strumenti europei per la trasparenza delle qualificazioni e dei risultati dell'apprendimento maturato, ma anche le linee di indirizzo che sempre più hanno stimolato il rafforzamento dei collegamenti tra i sistemi di istruzione e formazione e il mondo del lavoro (qualità dei sistemi, apprendistato, competenze chiave ecc.).
Proprio per dare evidenza della stretta relazione tra le azioni intraprese attraverso il Programma Leonardo da Vinci e le strategie politiche, si è voluto organizzare il volume presentando le 347 iniziative progettuali, finanziate nel periodo 2000-2010 sull'intero territorio nazionale (Fig.1), attraverso schede descrittive organizzate in base alla loro rilevanza rispetto ad alcune aree prioritarie dell'agenda comunitaria in materia di istruzione e formazione professionale.

Fig. 1 – Distribuzione dei progetti per annualità e per aree tematiche

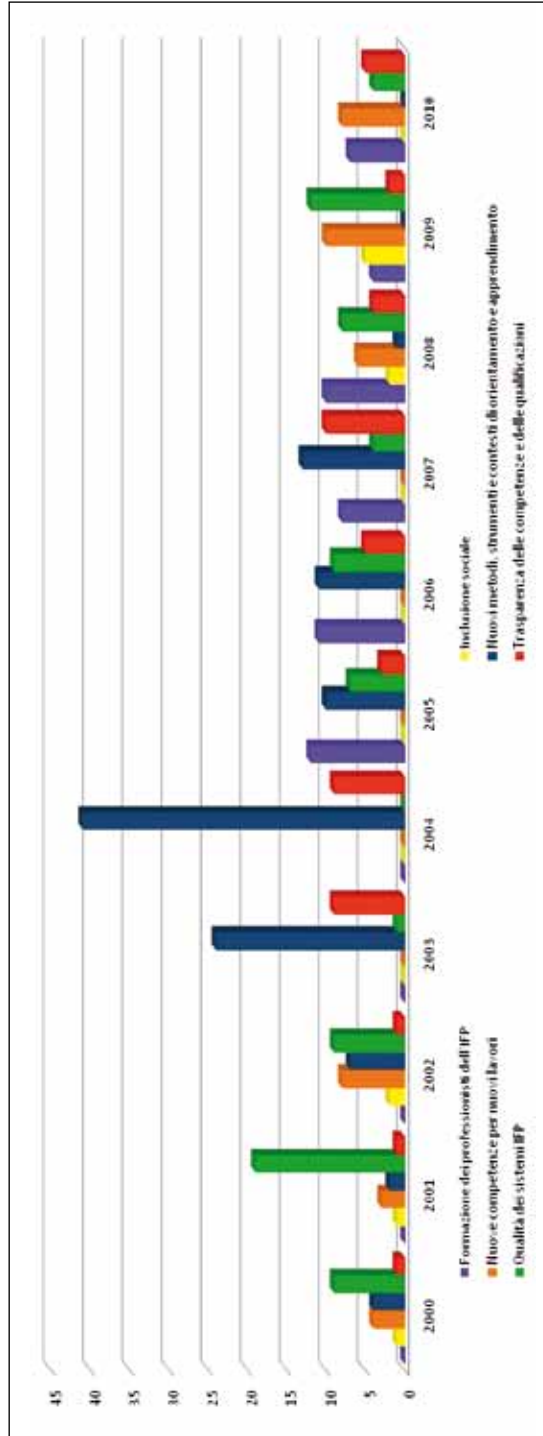
Fonte: ISFOL - Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

Tutte le schede descrittive sono state raggruppate in 6 aree tematiche con le quali si intende rappresentare, in estrema sintesi, le principali linee di intervento che nel decennio di riferimento sono state esplicitate attraverso i diversi Inviti a presentare proposte (più comunemente indicati come Bandi) del Programma Leonardo da Vinci:
- Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni[1];
- Qualità dei sistemi di Istruzione e Formazione Professionale[2];
- Nuove competenze per nuovi lavori[3];
- Formazione dei professionisti dell'IFP[4];
- Inclusione sociale[5];
- Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento[6].

[1] Bando 2000-2002 priorità 6; Bando 2003-2004 priorità 1; Bando 2005-2006 priorità 1; Bando 2007 priorità 4 e priorità 5; Bando 2008 priorità 3; Bando 2009 priorità 1; Bando 2010 priorità 1.
[2] Bando 2000-2002 priorità 1 e priorità 2; Bando 2005-2006 priorità 2; Bando 2007 priorità 1; Bando 2008 priorità 2; Bando 2009 priorità 2; Bando 2010 priorità 2.
[3] Bando 2000-2002 priorità 4; Bando 2008 priorità 4; Bando 2009 priorità 4; Bando 2010 priorità 3.
[4] Bando 2005-2006 priorità 4; Bando 2007 priorità 2; Bando 2008 priorità 1; Bando 2009 priorità 3; Bando 2010 priorità 4.
[5] Bando 2000-2002 priorità 3; Bando 2008 priorità 5; Bando 2009 priorità 5.
[6] Bando 2000-2002 priorità 5; Bando 2003-2004 priorità 2 e priorità 3; Bando 2005-2006 priorità 3; Bando 2007 priorità 3; Bando 2008 priorità 6.

Tali aree devono essere intese come il risultato di un esercizio di sintesi, mirato a riportare a omogeneità l'evoluzione dei Bandi che hanno caratterizzato lo sviluppo del Programma Leonardo dalla fase 2000-2006 all'avvio del Programma di Apprendimento Permanente nel 2007, accompagnando l'evolversi delle politiche comunitarie più strategiche (Fig. 2).
Ciascuna area tematica è introdotta da una breve analisi dell'evoluzione delle politiche comunitarie rilevanti e delle relative priorità nei Bandi del periodo di riferimento. Inoltre, per arricchire ulteriormente il quadro d'insieme delle aree tematiche e per rendere più esaustivo il panorama delle risposte del Programma alle sollecitazioni degli Inviti a presentare proposte, per ciascun ambito di riferimento sono stati segnalati i progetti che, pur avendo lavorato in modo diretto su una specifica area tematica, hanno comunque offerto un contributo trasversale anche ad altri temi di riferimento.
La fruibilità dell'approfondimento è potenziata dall'allegato DVD, contenente il testo della pubblicazione e il database dei progetti, interrogabile sulla base di molteplici chiavi di ricerca.

Anna Sveva Balduini
Direttore dell'Agenzia Nazionale LLP
Programma settoriale Leonardo da Vinci

Fig. 2 – Distribuzione dei progetti per regione di provenienza del beneficiario

Fonte: ISFOL - Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

1. La metodologia di analisi

Il Programma Leonardo da Vinci sin dalla sua nascita ha promosso interventi connessi alle principali politiche comunitarie in materia di istruzione e formazione professionale. Nel corso degli anni presi in considerazione dal presente lavoro (2000–2010), i diversi Inviti a presentare proposte hanno dedicato grande attenzione a varie tematiche connesse allo sviluppo di tali politiche. Il lavoro di ricognizione e di approfondimento tematico, di seguito presentato, nasce dalla necessità di rendere conto di tali sperimentazioni e di capitalizzare le esperienze realizzate.

Le iniziative prese in considerazione sono state implementate nell'ambito di quattro diverse Azioni riferite a due differenti periodi di programmazione: Progetti Pilota, Competenze linguistiche e Reti transnazionali (fase 2000 – 2006); Progetti Multilaterali di Trasferimento dell'Innovazione (fase 2007-2010).

La ricognizione dei progetti è stata effettuata secondo la seguente metodologia:

- analisi delle rilevanti politiche comunitarie in materia di istruzione e formazione professionale;
- lettura della documentazione ufficiale del Programma Leonardo da Vinci e, in particolare, degli Inviti a presentare proposte pubblicati nel decennio di riferimento;
- analisi delle schede descrittive dei 347 progetti finanziati dal Programma Leonardo da Vinci a valere sulle Misure "Progetti Pilota", "Competenze linguistiche" e "Reti Transnazionali" e sull'Azione "Progetti Multilaterali di Trasferimento dell'Innovazione";
- clusterizzazione delle candidature sulla base di sei aree tematiche principali di riferimento:
  - ○ Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni,
  - ○ Qualità dei sistemi di Istruzione e Formazione Professionale,
  - ○ Nuove competenze per nuovi lavori,
  - ○ Formazione dei professionisti dell'IFP,
  - ○ Inclusione sociale,
  - ○ Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento;
- ricognizione e analisi quantitativa delle iniziative selezionate, in particolare:
  - ○ elaborazione e analisi di dati quantitativi riguardanti le diverse aree tematiche,
  - ○ elaborazione ed analisi di dati quantitativi riferite al territorio nazionale, per ogni area tematica: elaborazione ed analisi di dati quantitativi riguardanti i progetti selezionati suddivisi per annualità e per area tematica.
  - ○ per ogni area tematica: elaborazione ed analisi di dati quantitativi riguardanti i progetti selezionati suddivisi per annualità e per area tematica.

2. Le priorità del Programma Leonardo da Vinci negli Inviti a presentare proposte 2000-2010

Il Programma Leonardo da Vinci è chiamato a contribuire alla realizzazione di uno spazio educativo europeo favorendo lo sviluppo dell'istruzione e della formazione durante l'intero arco della vita e garantendo il proseguimento della cooperazione a livello comunitario fra i protagonisti della formazione professionale.
L'attenzione e il contributo concreto del Programma alle tematiche prioritarie dell'agenda politica di Lisbona – Copenhagen ha trovato una declinazione operativa nei diversi Inviti a presentare proposte Leonardo da Vinci.

La tabella di seguito riportata fornisce un quadro di sintesi delle priorità declinate all'interno di detti Inviti emessi nel quadro del Programma Leonardo da Vinci a partire dal 2000 fino al 2010, in relazione alle sole Misure "Progetti pilota", "Competenze linguistiche" e "Reti transnazionali" e sull'Azione "Progetti Multilaterali di Trasferimento dell'Innovazione" prese in esame nel seguente lavoro.

Tab.1 – Gli Inviti a presentare proposte del Programma Leonardo da Vinci 2000-2010

Invito a presentare proposte	Priorità (N. e titolo)	Sintesi contenuto priorità
2000-2002	**1. Capacità d'inserimento professionale:** migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e di formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità dei giovani e degli adulti.	Le proposte possono, tra l'altro, contribuire a: • ridurre il numero di giovani che abbandonano il sistema d'istruzione e di formazione professionale senza una qualifica appropriata; • formare i formatori e gli organizzatori della formazione; • promuovere lo sviluppo di nuove capacità e competenze legate alla società dell'informazione; • promuovere le competenze linguistiche necessarie per agevolare la mobilità sul mercato del lavoro.
	2. Partnenariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione	Le proposte possono, tra l'altro, contribuire a: • sviluppare la formazione in alternanza, e quindi anche l'apprendistato, a tutti i livelli e tipi di formazione; • sviluppare i percorsi europei per periodi di formazione effettuati in un altro stato membro da persone in formazione in alternanza, incluso l'apprendistato, ai sensi della decisione 1999/51/CE del Consiglio; • istituire collegamenti tra la formazione iniziale e la formazione continua in un contesto d'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
	3. Inclusione sociale: favorire la parità di accesso alla formazione e all'orientamento per le persone svantaggiate sul mercato del lavoro, e promuovere la lotta contro la discriminazione.	Le proposte possono, tra l'altro, contribuire a: • favorire la flessibilità dell'offerta di formazione; • promuovere nuovi approcci per sviluppare le abilità di base e le competenze in materia di comunicazione; • promuovere azioni di sostegno alle politiche ed alle iniziative degli Stati membri per gruppi specifici svantaggiati sul mercato del lavoro.
	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi.	Le proposte possono, tra l'altro, contribuire a: • promuovere lo sviluppo, nelle imprese, di nuove capacità e competenze in materia di TIC; • favorire la formazione dei direttori d'azienda e dei responsabili delle risorse umane, in particolare delle PMI; • promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di creazione di imprese.
	5. Nuove Tecnologie: valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	Le proposte possono, tra l'altro, contribuire a: • sviluppare le competenze necessarie per l'uso delle TIC a fini didattici e le potenzialità di tali tecnologie in relazione alle azioni e ai prodotti di formazione professionale a tutti i livelli e per tutti i tipi di formazione; • sviluppare le competenze didattiche dei formatori che insegnano le TIC.

continua

Invito a presentare proposte	Priorità (N. e titolo)	Sintesi contenuto priorità
	6. Trasparenza: migliorare la trasparenza delle qualifiche	Le proposte possono tra l'altro contribuire a: • la messa a punto di nuove metodologie di valutazione, di certificazione e di convalida delle competenze acquisite sul lavoro e, più in generale, al di fuori dei sistemi formali di formazione; • l'attuazione di nuovi meccanismi e metodologie di trasparenza delle qualifiche.
2003-2004	**1. Valorizzare l'apprendimento**	I progetti dovrebbero concentrarsi su: • elaborazione di nuovi approcci sostenibili e trasferibili alla valorizzazione dell'apprendimento formale, non formale e informale, con particolare riferimento all'apprendimento nelle imprese e nei settori industriali; • sviluppo di nuove forme di certificazione per promuovere la trasparenza dei diplomi, delle qualifiche e delle competenze; • scambio di esperienze e buone prassi nel campo dell'identificazione, della valutazione e del riconoscimento dell'apprendimento informale e non formale. Per i progetti di Competenze linguistiche: • sviluppo di strumenti e metodologie per la valutazione ed il riconoscimento delle competenze linguistiche necessarie o acquisite sul lavoro.
	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionali (IFP)	I progetti dovrebbero concentrarsi su: • qualità e rilevanza del materiale didattico, dei servizi e dei processi di apprendimento utilizzati in contesti formali, non formali o informali (soprattutto sul lavoro) al fine di accrescere la motivazione, creare ambienti idonei ad agevolare l'apprendimento continuo e consentire un uso efficace delle risorse; • questioni connesse alla formazione di insegnanti, formatori e altri mediatori di apprendimento. Tali categorie svolgono un ruolo fondamentale nella buona acquisizione ed attuazione di soluzioni pedagogiche innovative. Occorre prevedere meccanismi, materiali, strumenti e contesti idonei a fornire loro il sostegno e la motivazione necessari; • sviluppo di nuovi approcci all'acquisizione delle competenze di base nell'ambito dell'IFP, compreso l'apprendimento con l'ausilio delle TIC. I progetti non devono essere finalizzati allo sviluppo di nuovi strumenti TIC, ma piuttosto studiare l'utilità, per gli specifici contesti formativi, di quelli già esistenti e comprovati. Per i progetti di Competenze linguistiche: • lingue per la mobilità, compresa la sensibilità interculturale e linguistica; • competenze integrate nell'apprendimento delle lingue e nel multilinguismo (ad es., come imparare una lingua, comprensione interculturale e capacità di mediazione connesse all'apprendimento delle lingue ecc.); • apprendimento delle lingue avanzato con supporto tecnologico (TELL - Technology-Enhanced Language Learning) e strumenti di authoring on line per insegnanti di lingue;

continua

Invito a presentare proposte	Priorità (N. e titolo)	Sintesi contenuto priorità
		• metodi e strumenti per l'apprendimento delle lingue nelle PMI.
	3. Orientamento e consulenza	I progetti dovrebbero concentrarsi su: • formazione dei consulenti, ad esempio mediante lo sviluppo di appositi programmi di scambio; definizione di curricoli e standard europei; analisi dei fabbisogni formativi; sviluppo di strumenti on line per i consulenti; promozione dello scambio di esperienze; formazione dei formatori di consulenti; • elaborazione di nuovi approcci nei sistemi e nei metodi intesi ad aiutare i singoli a trovare un lavoro e migliorare le proprie condizioni di occupabilità mediante un orientamento personalizzato all'apprendimento permanente; • miglioramento dell'informazione sulle opportunità di carriera in occupazioni nuove o emergenti mediante scambi con centri di informazione sul mercato del lavoro e individuazione delle competenze trasferibili al fine di ampliare le opportunità di carriera per gli individui; • sviluppo di approcci innovativi e in partenariato per l'erogazione di servizi di orientamento professionale sul luogo di lavoro al fine di assistere gli individui nell'elaborazione di piani personali di carriera e di apprendimento, rivolti in particolare ai lavoratori che – per l'evoluzione della loro carriera – devono riqualificarsi o migliorare le proprie competenze e ai lavoratori più anziani. Per i progetti di Competenze linguistiche: • sviluppo di profili professionali e orientamenti comuni per gli auditor linguistici e di comunicazione (ALC); • definizione di moduli comuni di formazione per ALC in settori generali e specifici; • attività di sensibilizzazione in merito all'importanza delle lingue nelle imprese.
2005-2006	**1. Promuovere la trasparenza delle qualifiche**	Per i Progetti pilota: • sviluppo di nuove misure e strumenti per descrivere, promuovere e comparare qualifiche e competenze a livello europeo, nazionale e settoriale; • sviluppo di opportunità di formazione professionale che considerino in modo specifico la trasparenza e la trasferibilità degli esiti ai sistemi di istruzione formale. Per i progetti di Reti transnazionali: • sviluppo di reti settoriali, centri di eccellenza, strutture che agevolino lo scambio di esperienze e buone prassi.
	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale	Per i Progetti pilota: • sviluppo e sperimentazione di procedure di assicurazione della qualità nei settori dell'istruzione e della formazione iniziale e superiore; • sviluppo di indicatori di qualità per la valutazione delle opportunità di formazione professionale;

continua

Invito a presentare proposte	Priorità (N. e titolo)	Sintesi contenuto priorità
		• sviluppo di relazioni tra il mercato del lavoro e il settore dell'istruzione e della formazione professionale, compresi l'orientamento e la direzione dei processi di lavoro. Per i progetti di Reti transnazionali: • sviluppo di reti settoriali, centri di eccellenza, strutture che agevolino lo scambio di esperienze e buone prassi.
	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning	I progetti dovrebbero concentrarsi su: • apprendimento supportato dalle TIC, che combini l'apprendimento basato sulle TIC con altre modalità di apprendimento quali gruppi di apprendimento; apprendimento in famiglia o tutoraggio e circoli di studio virtuali transnazionali; • adeguati materiali didattici e formativi, destinati anche ai lavoratori meno qualificati, per migliorare le competenze; • sviluppo di strumenti formativi basati sull'e-learning per la gestione della qualità nel settore dell'istruzione e della formazione professionale.
	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori	Per i Progetti pilota: • individuazione di criteri qualitativi comuni per la qualifica di insegnanti e formatori in vari ambienti di apprendimento, con particolare attenzione ai tutor nel campo dell'apprendistato; • definizione di criteri e metodi comuni utilizzati per individuare le esigenze di apprendimento di insegnanti/formatori nel settore dell'istruzione e della formazione professionale; • individuazione e/o sviluppo, a livello dell'offerta formativa, di misure, prassi o strumenti specifici che possano favorire il continuo adeguamento dei curricula educativi e formativi per insegnanti e formatori, in vista delle nuove funzioni e dei nuovi requisiti professionali all'interno delle aziende e/o degli istituti di istruzione e formazione professionale; • individuazione di nuove capacità e competenze per gli insegnanti, i formatori e gli altri mediatori dell'apprendimento all'interno dei sistemi di istruzione e formazione professionale, fondamentali nel contesto dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (orientamento, consulenza e metodologie di apprendimento basate sul lavoro); • sviluppo di opportunità formative innovative per insegnanti e formatori, che tengano conto dei loro bisogni specifici e metodologici. Per i progetti di Reti transnazionali: • sviluppo di reti tematiche per la raccolta, l'analisi e la disseminazione di buone prassi e forme innovative di apprendimento, nonché di nuovi strumenti didattici; • scambio e disseminazione di metodi consolidati per migliorare l'accesso, la disponibilità e la motivazione di insegnanti e formatori a partecipare a corsi di aggiornamento.

continua

Invito a presentare proposte	Priorità (N. e titolo)	Sintesi contenuto priorità
2007	**1. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi dell'istruzione e della formazione professionale**	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • sviluppo e sperimentazione di procedure di assicurazione della qualità nei settori dell'istruzione e della formazione iniziale e superiore; • sviluppo di indicatori di qualità per la valutazione delle opportunità di formazione professionale; • sviluppo di partenariati e cooperazione tra i principali stakeholder dell'IFP, in particolare in relazione all'individuazione precoce dei fabbisogni di capacità e della necessaria offerta di IFP nonché delle esigenze degli apprendenti svantaggiati.
	2. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • individuare criteri qualitativi comuni per la qualifica di insegnanti e formatori in vari ambienti di apprendimento, con particolare attenzione ai tutor nel campo dell'apprendistato; • definire criteri e metodi comuni utilizzati per individuare le esigenze di apprendimento di insegnanti/formatori nel settore dell'IFP; • individuare e/o sviluppare misure, prassi o strumenti specifici che possano favorire il continuo adeguamento dei curricula educativi e formativi per insegnanti e formatori; • individuare nuove capacità e competenze per gli insegnanti, i formatori e gli altri mediatori dell'apprendimento all'interno dei sistemi di IFP; • individuare ed esplorare nuove forme di cooperazione e scambio tra insegnanti e formatori che operano in imprese e/o in organismi di formazione; • sviluppare opportunità formative innovative per insegnanti e formatori, che tengano conto dei loro bisogni specifici e metodologici.
	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • apprendimento supportato dalle TIC, che combini l'apprendimento basato sulle TIC con altre modalità di apprendimento quali gruppi di apprendimento, apprendimento in famiglia o tutoraggio e circoli di studio virtuali transnazionali; • adeguati materiali didattici e formativi, destinati anche ai lavoratori meno qualificati, per migliorare le competenze; • sviluppo di strumenti formativi basati sull'e-learning per la gestione della qualità nel settore dell'istruzione e della formazione professionale.
	4. Trasferimento dei crediti nell'Istruzione e Formazione Professionale (ECVET)	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • applicazione di sistemi di trasferimento dei crediti basati sui principi e sugli accordi dell' ECVET, nonché lo sviluppo di nuovi approcci al trasferimento dei crediti per l'IFP; • sviluppo ed applicazione dei processi per la valutazione, la validazione, il trasferimento ed il riconoscimento degli esiti dell'apprendimento per le qualifiche dell'IFP.

continua

Invito a presentare proposte	Priorità (N. e titolo)	Sintesi contenuto priorità
	5. Validazione dell'apprendimento non formale ed informale	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • scambio di esperienze e buone prassi in merito all'identificazione, la valutazione ed il riconoscimento dell'apprendimento non formale ed informale (in particolar modo a livello settoriale); • sviluppo di metodologie di validazione di qualità, efficaci e trasferibili; • sviluppo e miglioramento di standard per la validazione dell'apprendimento non formale ed informale; • miglioramento dell'orientamento e della consulenza in materia di validazione.
2008	**1. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale**	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • lo sviluppo del ruolo dei professionisti dell'istruzione e della formazione professionale di fronte ai cambiamenti sistemici quali l'evoluzione verso sistemi basati sui risultati dell'apprendimento e sulle competenze; • il rafforzamento del legame tra i professionisti dell'istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro (imprese, settori occupazionali, ecc.); • lo sviluppo delle capacità pedagogiche di tali operatori e il loro coinvolgimento nell'elaborazione dei programmi di studio.
	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • l'elaborazione e la sperimentazione di procedure di assicurazione della qualità nell'istruzione e nella formazione professionale iniziale e continua, compreso l'utilizzo del quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità; • il supporto allo sviluppo di percorsi di istruzione e formazione professionale di elevata qualità che siano in grado di consentire una transizione agevole verso il lavoro e/o una progressione verso l'istruzione superiore ed avanzata, nonché la promozione dei servizi di orientamento e di consulenza a tutti i livelli; • il rafforzamento della governance e dell'attrattiva dei sistemi di istruzione e formazione professionale attraverso una maggiore cooperazione con le parti sociali e con tutti gli attori chiave.
	3. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • la descrizione delle qualifiche in termini di risultati dell'apprendimento; • la mappatura delle qualifiche dell'IFP rispetto agli otto livelli di riferimento dell'EQF attraverso quadri e sistemi nazionali di qualifiche; • la costruzione di qualifiche articolate in unità trasferibili di risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di crediti espressi in punteggi;

continua

Invito a presentare proposte	Priorità (N. e titolo)	Sintesi contenuto priorità
		• l'elaborazione di programmi di IFP che comprendano dispositivi flessibili per la validazione, il trasferimento e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento acquisiti in un contesto formale, informale e non formale; • la combinazione e l'ulteriore sviluppo degli strumenti e dei quadri europei o l'applicazione degli stessi a settori specifici.
	4. Sviluppare le competenze degli adulti nel mercato del lavoro	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • l'elaborazione e l'applicazione di misure volte a creare luoghi di lavoro favorevoli all'apprendimento; • lo sviluppo di azioni volte a migliorare il riconoscimento e la validazione dell'apprendimento acquisito sul lavoro al fine di favorire lo sviluppo professionale e l'apprendimento permanente; • lo sviluppo di competenze digitali; • l'apprendimento delle lingue a fini professionalizzanti; • il miglioramento dell'acquisizione delle competenze attraverso la promozione della creatività e dell'imprenditorialità.
	5. Accrescere i livelli di competenza dei gruppi a rischio	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • l'integrazione di gruppi che incontrano particolari difficoltà sul mercato del lavoro, ad esempio le persone che hanno abbandonato la scuola prematuramente, i lavoratori poco qualificati, i disabili, gli immigrati e le persone migranti, le minoranze etniche, sviluppando le loro capacità e competenze professionali; • il rafforzamento dell'interesse e della partecipazione degli uomini e delle donne in quegli ambiti dell'istruzione e della formazione professionale in cui essi sono sottorappresentati (ad esempio, le donne nel settore della tecnologia); • attività volte a risolvere i problemi causati dai cambiamenti demografici, ad esempio trattenendo al lavoro i lavoratori più anziani.
	6. Sviluppare l'ambiente di apprendimento	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • l'elaborazione, lo sviluppo e l'applicazione di strumenti all'avanguardia per supportare l'erogazione della formazione in tutti i contesti; • l'elaborazione e l'applicazione di strumenti per supportare gli individui che intraprendano percorsi di autoapprendimento; • il rafforzamento dell'apprendimento a distanza e dell'apprendimento delle lingue attraverso lo sviluppo di nuove metodologie di erogazione della formazione.
2009	**1. Promuovere la trasparenza ed riconoscimento delle competenze e delle qualifiche**	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • la descrizione delle qualifiche in termini di risultati dell'apprendimento;

continua

Invito a presentare proposte	Priorità (N. e titolo)	Sintesi contenuto priorità
		• la mappatura delle qualifiche dell'IFP rispetto agli otto livelli di riferimento dell'EQF attraverso quadri e sistemi nazionali di qualifiche; • la costruzione di qualifiche articolate in unità trasferibili di risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di crediti espressi in punteggi; • l'elaborazione di programmi di IFP che comprendano dispositivi flessibili per la validazione, il trasferimento e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento acquisiti in un contesto formale, informale e non formale; • la combinazione e l'ulteriore sviluppo degli strumenti e dei quadri europei o l'applicazione degli stessi a settori specifici.
	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • l'elaborazione e la sperimentazione di procedure di assicurazione della qualità nell'istruzione e nella formazione professionale iniziale e continua, compreso l'utilizzo del quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità; • il supporto allo sviluppo di percorsi di istruzione e formazione professionale di elevata qualità che siano in grado di consentire una transizione agevole verso il lavoro e/o una progressione verso l'istruzione superiore ed avanzata, nonché la promozione dei servizi di orientamento e di consulenza a tutti i livelli; • il rafforzamento della governance e dell'attrattiva dei sistemi di istruzione e formazione professionale attraverso una maggiore cooperazione con le parti sociali e con tutti gli attori chiave.
	3. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • lo sviluppo del ruolo dei professionisti dell'istruzione e della formazione professionale di fronte ai cambiamenti sistemici quali l'evoluzione verso sistemi basati sui risultati dell'apprendimento e sulle competenze; • il rafforzamento del legame tra i professionisti dell'istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro (imprese, settori occupazionali, ecc.); • lo sviluppo delle capacità pedagogiche di tali operatori e il loro coinvolgimento nell'elaborazione dei programmi di studio.
	4. Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • promuovere la partecipazione delle varie parti in causa nel rendere l'istruzione e la formazione professionali più rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro tenendo conto dei cambiamenti sistemici quali il passaggio verso sistemi basati sui risultati dell'apprendimento e sulle competenze; • elaborare e sperimentare metodi e sistemi settoriali comuni per anticipare le esigenze in termini di capacità e competenze, coinvolgendo nell'istruzione e nella formazione professionali le imprese, le organizzazioni settoriali e le parti sociali;

continua

Invito a presentare proposte	Priorità (N. e titolo)	Sintesi contenuto priorità
		• promuovere l'integrazione dell'apprendimento nella vita lavorativa sostenendo ambienti di lavoro più favorevoli all'apprendimento, formazione sul luogo di lavoro e percorsi di apprendistato quali fondamento per lo sviluppo di competenze formative che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro.
	5. Accrescere i livelli di competenza dei gruppi a rischio	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • l'integrazione di gruppi che incontrano particolari difficoltà sul mercato del lavoro, ad esempio le persone che hanno abbandonato la scuola prematuramente, i lavoratori poco qualificati, i disabili, gli immigrati e le persone migranti, le minoranze etniche, sviluppando le loro capacità e competenze professionali; • il rafforzamento dell'interesse e della partecipazione degli uomini e delle donne in quegli ambiti dell'istruzione e della formazione professionale in cui essi sono sottorappresentati (ad esempio, le donne nel settore della tecnologia); • attività volte a risolvere i problemi causati dai cambiamenti demografici, ad esempio trattenendo al lavoro i lavoratori più anziani.
2010	**1. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche**	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • la descrizione delle qualifiche in termini di risultati dell'apprendimento; • la mappatura delle qualifiche dell'IFP rispetto agli otto livelli di riferimento dell'EQF attraverso quadri e sistemi nazionali di qualifiche; • l'elaborazione di metodi operativi e trasferibili e di orientamenti relativi all'organizzazione delle qualifiche in unità di risultati dell'apprendimento, con l'assegnazione di punti in base alle specifiche tecniche dell'ECVET; • la sperimentazione di qualifiche, settoriali o transettoriali, in base ai risultati utilizzando procedure connesse per la valutazione, il trasferimento e l'accumulo di risultati dell'apprendimento ottenuti in contesti formali, informali e non formali; • la concezione di programmi dell'IFP comprensivi di dispositivi flessibili per la convalida, il trasferimento ed il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento dell'apprendimento, in base ai principi dell'ECVET; • la combinazione e l'ulteriore sviluppo degli strumenti e dei quadri europei, o applicazione degli stessi a settori specifici.
	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • elaborare strumenti operativi e concreti, sostenibili e trasferibili, basati sul Quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità (EQARF);

continua

Invito a presentare proposte	Priorità (N. e titolo)	Sintesi contenuto priorità
		• elaborare guide concrete sull'EQARF all'attenzione degli utilizzatori dell'EQARF, in particolare i fornitori di formazione; • elaborare e sperimentare processi di garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione professionale iniziali e continui basati sull'EQARF e connessi ai processi di certificazione e al sistema europeo di trasferimento di crediti per l'IFP; • favorire lo sviluppo di percorsi di istruzione e formazione professionale di elevata qualità che siano in grado di consentire una transizione agevole verso il lavoro e/o una progressione verso l'istruzione superiore ed avanzata, nonché promuovere servizi di orientamento e di consulenza a tutti i livelli; • rafforzare la governance e l'attrattiva dei sistemi di istruzione e formazione professionale attraverso una maggiore cooperazione con le parti sociali e con tutti gli attori chiave.
	3. Sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • promuovere la partecipazione delle varie parti in causa nel rendere i sistemi di IFP e di qualifiche più rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro tenendo conto dei cambiamenti sistemici quali il passaggio verso sistemi basati sui risultati dell'apprendimento e sulle competenze; • elaborare e sperimentare metodi e sistemi per anticipare le esigenze in termini di capacità e competenze, anche a livello settoriale, coinvolgendo nell'istruzione e nella formazione professionali le imprese, le organizzazioni settoriali e le parti sociali; • promuovere l'integrazione dell'apprendimento nella vita lavorativa sostenendo ambienti di lavoro più favorevoli all'apprendimento, formazione sul luogo di lavoro e percorsi di apprendistato quali fondamento per lo sviluppo di competenze formative che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro.
	4. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale	Per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione: • lo sviluppo del ruolo dei professionisti dell'istruzione e della formazione professionale di fronte ai cambiamenti sistemici quali l'evoluzione verso sistemi basati sui risultati dell'apprendimento e sulle competenze; • il rafforzamento del legame tra i professionisti dell'istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro (imprese, settori professionali, ecc.); • il miglioramento delle loro capacità pedagogiche e loro partecipazione all'elaborazione dei programmi di studio; • una migliore acquisizione di competenze che consentiranno ai professionisti dell'IFP di insegnare competenze trasversali quali definite nella raccomandazione del 2006 sulle competenze chiave per la formazione permanente.

Fonte: Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

3. La trasparenza delle competenze e delle qualificazioni

Il Consiglio Europeo di Lisbona[7] del marzo 2000 rappresenta il punto di avvio di un processo virtuoso che ha coinvolto gli Stati membri dell'Unione europea e i rispettivi sistemi nazionali di istruzione e formazione professionale (IFP), anche in relazione al tema della trasparenza di competenze e qualificazioni[8]. La comune esigenza di far fronte a problematiche nuove, derivanti da rapidi cambiamenti economici, sociali, tecnologici e dal continuo bisogno di rinnovamento delle competenze dei cittadini-lavoratori, spinge i Capi di Stato e di Governo riuniti a Lisbona a definire per l'Unione europea l'obiettivo strategico di diventare entro il 2010 la società fondata sulla conoscenza più competitiva e dinamica al mondo. Con la strategia lanciata a Lisbona i Paesi europei decidono quindi insieme di puntare, tra l'altro, sulla valorizzazione del capitale umano e sullo sviluppo del sistema di istruzione e formazione per accrescere il livello di competitività dell'Europa, aprendo la strada ad una stretta cooperazione in materia fra gli Stati membri. L'apprendimento permanente (inteso come apprendimento durante tutto l'arco della vita) viene quindi chiamato a svolgere un ruolo fondamentale ai fini della competitività e dell'occupabilità, in quanto può contribuire alla rimozione degli ostacoli che impediscono alle persone di accedere al mercato del lavoro o ne limitano le possibilità di carriera al suo interno ma rappresenta altresì una sfida per i sistemi poiché richiede di rendere visibili e leggibili tutte le forme di apprendimento, anche quelle che avvengono al di fuori dei contesti formali. La dialettica fra Paesi fa inoltre emergere un panorama complesso e multiforme, contraddistinto da significative differenze fra sistemi di istruzione e formazione, da diverse condizioni di governance complessiva dei sistemi, dalla mancanza di trasparenza delle qualifiche e dalla carenza di disposizioni che permettono ai cittadini di trasferire le proprie competenze da un sistema all'altro.
Nel corso del successivo Consiglio Europeo di Barcellona[9] (marzo 2002) viene fissato l'ambizioso obiettivo di far diventare i sistemi educativi e formativi dei Paesi europei un punto di riferimento qualitativo a livello mondiale. In quella sede, inoltre, gli Stati

[7] Conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000.
[8] Il termine inglese "qualification" corrisponde in italiano a due diversi termini e a due distinte accezioni: "qualificazione" (laddove ci si riferisca in generale al risultato formale di un processo di valutazione e validazione, acquisito quando l'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti, indipendentemente dal contesto in cui tale apprendimento ha avuto luogo) e "qualifica" (titolo formale rilasciato al completamento di un percorso di formazione professionale). Il termine "qualificazione", utilizzato in questa sede, è dunque in realtà più ampio del termine "qualifica", anche se spesso i due vengono utilizzati come sinonimi (ad esempio nella documentazione comunitaria).
[9] Conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo di Barcellona del 15 e 16 marzo 2002.

membri si impegnano a dare attuazione alla strategia di Lisbona attraverso l'adozione di un programma di lavoro (successivamente ratificato dal Consiglio con il nome di "Istruzione e Formazione 2010"[10]), che declina i temi chiave dell'agenda politica europea per il decennio a venire e associa agli obiettivi qualitativi dei *benchmark* quantitativi, con specifico riferimento alle competenze e ai livelli di qualificazione degli individui, da raggiungere entro il 2010[11].
La Dichiarazione di Copenhagen,[12] sottoscritta nel novembre 2002 dai 31[13] Ministri europei competenti in materi di istruzione e formazione, dalla Commissione europea e dalle parti sociali europee, rappresenta un importante passo in avanti nella strategia di Lisbona (tanto che si parlerà, da quel momento, di strategia di Lisbona - Copenhagen) poiché identifica una serie di temi prioritari per i quali è necessario rafforzare ulteriormente la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale. Il documento per la prima volta identifica esplicitamente una serie di dispositivi da realizzare in una logica di promozione della cooperazione in materia di IFP, che costituiranno la "cassetta degli attrezzi" europea per la trasparenza, tra cui un quadro unico di riferimento per la trasparenza, un sistema europeo di trasferimento di crediti per l'istruzione e la formazione professionale e livelli comuni di riferimento per le qualificazioni, nonché principi comuni per la validazione dell'apprendimento non formale ed informale.
Nel Comunicato sulle priorità future di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, varato a Maastricht[14] nel dicembre del 2004 dai Ministri competenti in materia di istruzione e formazione professionale di 32 paesi europei,[15] dalla Commissione e dalle parti sociali europee in occasione poi del primo riesame biennale della strategia di Lisbona – Copenhagen, gli ambiti prioritari di intervento in materia di trasparenza, già identificati a Copenhagen, vengono riaffermati, con un focus in particolare sull'elaborazione di un quadro di riferimento europeo delle qualificazioni (comprendente sia l'istruzione e la formazione professionale che la dimensione formale, non formale ed informale) e sulla messa a punto di un sistema europeo per il

[10] Comunicazione del Consiglio *Programma di lavoro dettagliato sul follow-up circa gli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa*, (2002/C142/01 del 14.03.2002).
[11] I benchmark identificati sono:
- tasso di abbandono scolastico/formativo dei giovani (18-24 anni) inferiore al 10% della popolazione in quella fascia d'età;
- riduzione del numero di giovani con limitata alfabetizzazione e scarse competenze di base al 15,5% del totale;
- tasso di completamento di percorsi di istruzione secondaria superiore pari all'85% dei giovani fino a 22 anni;
- incremento del 15% dei laureati in matematica, scienza e tecnologia e riequilibrio di genere;
- livello di partecipazione degli adulti (25-64 anni) alle opportunità di apprendimento permanente pari al 12,5% della popolazione in quella fascia di età.

[12] Dichiarazione dei ministri europei dell'istruzione e formazione professionale e della Commissione europea, riuniti a Copenaghen il 29 e 30 novembre 2002, su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale.
[13] Appartenenti agli attuali 27 Stati membri dell'Unione Europea, alla Turchia ed ai paesi aderenti allo Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).
[14] Comunicato di Maastricht del 14 dicembre 2004 sulle future priorità della cooperazione europea rafforzata in tema di istruzione e formazione professionale (IFP).
[15] Ai firmatari della Dichiarazione di Copenhagen si aggiunge anche la Croazia.

trasferimento dei crediti nell'istruzione e nella formazione professionale, che consenta ai discenti di consolidare i risultati del proprio apprendimento in ogni passaggio da un sistema di apprendimento ad un altro.
Dopo l'adozione del comunicato di Maastricht, progressi vengono compiuti sui quadri e sugli strumenti comuni europei per l'IFP: i principi comuni sulla validazione dell'apprendimento non formale ed informale vengono adottati e inseriti nelle conclusioni del Consiglio di maggio e il quadro unico per la trasparenza Europass viene adottato con Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio nel mese di dicembre.
In occasione del successivo riesame politico della strategia di Lisbona - Copenhagen e dei ritardi evidenziati sullo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi, con il Comunicato di Helsinki,[16] adottato dai Ministri competenti, dalla Commissione e dalle parti sociali nel dicembre 2006, si ribadisce l'intento di rafforzare l'attrattività dei sistemi educativi e formativi (anche attraverso la definizione di sistemi più aperti, che diano spazio a percorsi personalizzati, garantiscano una più agevole transizione verso il lavoro e promuovano il riconoscimento delle competenze non formali ed informali) e di sviluppare ed implementare strumenti comuni nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, realizzando la "cassetta degli attrezzi" europea che comprenda un sistema di crediti (ECVET), un quadro europeo delle qualificazioni (EQF), un concetto comune di qualità nell'istruzione e nella formazione, nonché l'ulteriore sviluppo di Europass e di strumenti per il riconoscimento dell'apprendimento non formale ed informale.
Un nuovo impulso viene dato al processo di Lisbona – Copenhagen attraverso l'adozione, nel novembre 2008, del Comunicato di Bordeaux[17] nel quale si insiste sulla necessità di implementare ulteriormente gli strumenti ed i dispositivi per la promozione della cooperazione nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, dando concreta applicazione a quanto già realizzato e accelerando gli sviluppi futuri in tema di trasparenza. Ciò conduce all'adozione nel 2008 della Raccomandazione relativa al Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) e, nel giugno 2009, di quelle relative all'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) e di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQARF).
Con la realizzazione della maggior parte degli strumenti enunciati a Copenhagen l'azione comunitaria in materia di trasparenza raggiunge traguardi notevoli, dando il via alla fase dell'effettiva implementazione ed applicazione di tali dispositivi nei sistemi e nelle prassi degli Stati membri. Le piste di lavoro vengono chiaramente individuate nelle Conclusioni del Consiglio del maggio 2009 sul quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("Education and Training 2020").[18] Uno degli obiettivi da perseguire è quello di "fare in modo che l'apprendimento permanente

[16] Comunicato di Helsinki del 5 dicembre 2006 sulla cooperazione europea rafforzata in materia di istruzione e formazione professionale.
[17] Comunicato di Bordeaux del 26 novembre 2008 sulla cooperazione europea rafforzata in materia di istruzione e formazione professionale.
[18] Conclusioni del Consiglio, del 12 maggio 2009, su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020), in GU C 119 del 28.5.2009.

e la mobilità divengano una realtà" e in connessione con tale finalità si dovranno garantire, tra le altre cose, lo sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche, costruiti sui risultati dell'apprendimento, e il collegamento degli stessi all'EQF, una maggiore apertura verso l'apprendimento non formale ed informale e una trasparenza e un riconoscimento maggiori dei risultati dell'apprendimento. In particolare, tra i settori prioritari di cooperazione per il primo ciclo 2009-2011, le Conclusioni hanno sottolineato l'importanza di mettere in relazione tutti i sistemi nazionali di qualifiche all'EQF entro il 2010 e di incoraggiare l'uso di metodi basati sui risultati dell'apprendimento per quanto riguarda le norme e le qualifiche, le procedure di valutazione e validazione, il trasferimento di crediti, i programmi e la garanzia di qualità.
La crisi economica e finanziaria che ha colpito l'Europa tra il 2008 ed il 2009 richiede tuttavia una profonda rivisitazione delle linee di azione e degli obiettivi comuni dell'Unione europea. Sulla base dell'esperienza di Lisbona e delle sfide economiche e demografiche di lungo termine (globalizzazione, pressione sulle risorse, invecchiamento della popolazione) viene definita la nuova strategia di cooperazione "Europa 2020",[19] basata su tre priorità di intervento: crescita intelligente, sostenibile e solidale. Diverse iniziative "faro", destinate a catalizzare i progressi raggiunti nei diversi ambiti, sono state associate a ciascuna priorità e di tali iniziative, due sono particolarmente rilevanti per il tema della trasparenza delle qualificazioni e delle competenze: "Gioventù in movimento" e "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro". Le due iniziative insistono sull'importanza di incrementare la leggibilità, la spendibilità e la trasferibilità delle competenze e delle qualificazioni, in un'ottica di contrasto all'abbandono scolastico, miglioramento della qualità complessiva dei sistemi educativi e formativi, promozione della mobilità internazionale a fini dell'apprendimento, lotta alla disoccupazione in particolare giovanile, supporto all'inserimento professionale, incremento delle sinergie tra offerta di istruzione e formazione ed aspettative e bisogni del mercato del lavoro.
Con il Comunicato di Bruges, adottato dai Ministri competenti in materia di istruzione e formazione professionale alla fine del 2010,[20] il processo di Lisbona - Copenhagen viene rivisto nella prospettiva del 2020, associando specifici obiettivi strategici alle finalità generali declinate dal Consiglio nel 2009. Tra gli obiettivi strategici definiti, per quanto riguarda la tematica della trasparenza e del riconoscimento delle competenze e delle qualificazioni, l'Unione europea e gli Stati membri riconoscono l'importanza di una *governance* sempre più coordinata e di un utilizzo complementare dei diversi dispositivi implementati a livello comunitario e nazionale. Tale coordinamento implica un rafforzamento delle sinergie tra processi istituzionali di riforma dei sistemi e sperimentazioni sul campo attraverso progetti finanziati nel quadro di specifici programmi, nonché un

[19] Comunicazione della Commissione *Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, COM (2010) 2020 DEF del 03.03.2010.
[20] Comunicato di Bruges su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020 - Comunicato dei Ministri europei per l'istruzione e la formazione professionale, delle parti sociali europee e della Commissione europea, riuniti a Bruges il 7 dicembre 2010 per riesaminare l'approccio e le priorità strategiche del processo di Copenhagen per il periodo 2011-2020.

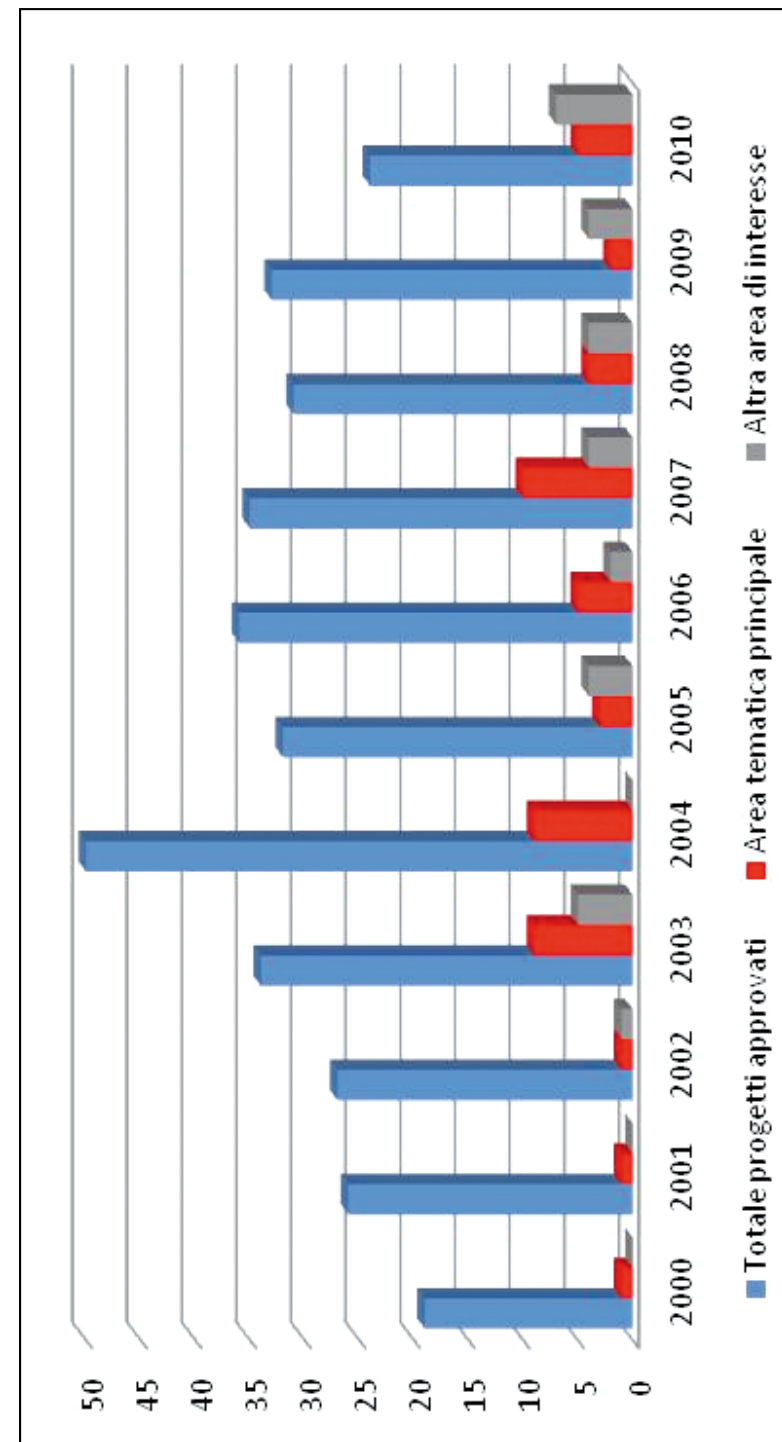
maggiore raccordo tra il processo di Lisbona - Copenhagen per l'istruzione e la formazione professionale e quello di Bologna per l'istruzione superiore.
In tale scenario, il Programma Leonardo da Vinci, istituito nel 1994 e inserito, a partire dal 2007 nell'ambito del Programma quadro sull'apprendimento permanente, ha da sempre rappresentato un laboratorio per lo sviluppo di nuovi approcci e soluzioni a supporto dell'implementazione delle strategie europee nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, così come declinate nel processo di Lisbona - Copenhagen. In tale veste, esso ha costantemente accompagnato gli sviluppi politici in materia di trasparenza delle qualificazioni e delle competenze, come testimoniato dagli atti istitutivi del Programma e dalle priorità di intervento specificamente dedicate alla tematica negli Inviti a presentare proposte dal 2000 al 2010.
Già nella Decisione sul Programma relativa alla programmazione 2000-2006 (elaborata in parallelo alla costruzione del processo di Lisbona)[21], tra le finalità del Programma viene elencata quella di promuovere abilità e competenze attraverso la formazione professionale e l'apprendistato "integrati dal lavoro", nonché di migliorare la qualità della formazione, l'accesso alla stessa e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. La Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che ha dato vita alla fase di programmazione 2007-2013,[22] stabilisce delle connessioni ancora più forti e tra gli obiettivi specifici di Leonardo da Vinci è inserito quello di "sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione e formazione continua nell'acquisizione e utilizzazione di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo", mentre uno degli obiettivi operativi si propone di "migliorare la trasparenza ed il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze, comprese quelle acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale".[23]
L'attenzione alle tematiche della trasparenza ha trovato poi una declinazione ancora più operativa nei diversi Inviti a presentare proposte emanati nell'ambito del Programma Leonardo da vinci, coerentemente con gli sviluppi dell'azione comunitaria in materia.
Nell'Invito a presentare proposte 2000-2002 (elaborato in parallelo al lavoro preparatorio del Consiglio di Lisbona), la tematica della trasparenza delle qualifiche e del riconoscimento delle competenze viene delineata come possibile ambito di lavoro per i progetti, anche se con riferimenti ancora piuttosto generici: nel testo dell'Invito si utilizza il termine "convalida" e non si parla espressamente di "non formale" o "informale" mentre l'apprendimento "al di fuori dei sistemi formali di formazione" é già una convinzione condivisa. La gamma di aree di intervento che l'Invito ha offerto ai promotori di candidature progettuali è piuttosto vasta e, in una logica di approccio *bottom up*, le possibili esperienze sul campo hanno potuto contribuire alla definizione di un quadro comunitario ancora non strutturato in materia.

[21] Decisione del Consiglio del 26 aprile 1999 che istituisce la seconda fase del Programma di azione comunitaria in materia di formazione professionale Leonardo da Vinci (1999/382/CE), in GU L 146 del 11.06.1999.
[22] Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 che istituisce un programma di azione nel campo dell'apprendimento permanente, in GU L 327 del 24.11.2006.
[23] Art. 25 della Decisione del 2006.

Nel successivo Invito a presentare proposte 2003-2004, elaborato in contemporanea alla Dichiarazione di Copenhagen e orientato agli stessi obiettivi, viene privilegiato il concetto della valorizzazione dell'apprendimento come presupposto per la realizzazione di uno spazio di apprendimento permanente e vengono evidenziate come questioni chiave l'identificazione, la valutazione ed il riconoscimento dell'apprendimento non formale ed informale. In linea con lo sviluppo del dibattito politico in corso (valorizzazione di tutti i contesti di apprendimento in una prospettiva *lifelong*), le aree di azione specifiche delle proposte progettuali vengono meglio definite nell'Invito e la terminologia utilizzata testimonia un'evoluzione verso i concetti di "non formale" e "informale", di "apprendimento nelle imprese e nei settori industriali", di "competenze acquisite sul luogo di lavoro", anticipando anche alcune questioni chiave delle discussioni future (il focus sui risultati dell'apprendimento). La finalità generale della priorità è quella di "valorizzare l'apprendimento", ossia di renderlo visibile, leggibile, comparabile, trasparente, quale necessaria azione preparatoria e funzionale a successive forme di validazione, riconoscimento, certificazione.
L'Invito a presentare proposte 2005-2006 viene pubblicato dopo il lancio del processo di Lisbona - Copenhagen e il raggiungimento di alcuni traguardi significativi (l'adozione dei principi comuni per l'identificazione e la validazione dell'apprendimento non formale ed informale,[24] la preparazione della decisione che avrebbe istituito il quadro unico comunitario sulla trasparenza – Europass). A conferma del maggiore peso politico che la tematica sulla trasparenza andava acquisendo a livello europeo, l'Invito contiene ben 3 priorità specifiche che coprono un ampio range di diverse problematiche connesse: a fronte di una priorità finalizzata promuovere la trasparenza delle qualifiche (al fine di consentirne la leggibilità e la comparazione), altre due priorità (applicabili però alle sole azioni tematiche e, dunque, per un numero limitato di progetti "centralizzati", gestiti direttamente dall'Agenzia esecutiva della Commissione europea per l'Educazione e la Cultura) sono definite per supportare lo sviluppo di dispositivi per l'accumulazione e il trasferimento delle competenze da un contesto all'altro (e dunque dei crediti, con la menzione per la prima volta del sistema di trasferimento dei crediti ECVET) e la validazione dell'apprendimento non formale ed informale.
L'Invito a presentare proposte del Programma settoriale Leonardo da Vinci del 2007, inserito nell'ambito del nuovo e più ampio Programma di Apprendimento Permanente, riflette la notevole accelerazione degli sviluppi politici soprattutto in tema di trasferimento dei crediti e di quadri europei delle qualifiche[25]. Nella priorità relativa ad ECVET si invita all'utilizzo dei principi e degli accordi previsti dal dispositivo (memorandum di intesa tra l'organismo di invio e l'organismo di ricezione del soggetto in formazione, accordo di apprendimento con il beneficiario) quali pre-condizioni per un effettivo trasferimento dei crediti; la priorità dedicata alla validazione viene sostanzialmente riproposta nei medesimi contenuti del bando precedente (sostegno agli scambi di esperienze a livello settoriale, sviluppo di metodologie, standard ed indicatori di qualità, miglioramento dell'orientamento e della consulenza specifici sulla validazione), ma con un'apertura di tale priorità a tutte le tipologie di progetti (e quindi di fatto un incentivo su più larga scala a possibili sperimentazioni sui territori) e una evidente connessione della validazione con la tematica dell'accumulazione e del trasferimento dei crediti.
A partire dal 2008, il quadro politico comunitario in materia di trasparenza si arricchisce con l'adozione delle Raccomandazioni sul quadro comunitario delle qualificazioni (EQF), sul sistema europeo di trasferimento dei crediti nell'istruzione e nella formazione professionale (ECVET) e sul quadro di riferimento per l'assicurazione di qualità (EQARF). In parallelo all'evoluzione politica, gli Inviti a presentare proposte del 2008, 2009 e 2010 sono sempre più mirati al supporto di questo processo e gli ambiti di intervento suggeriti evocano le grandi sfide sottostanti all'adozione dei nuovi dispositivi: la descrizione delle qualificazioni in termini di risultati dell'apprendimento, la referenziazione di tali qualificazioni ai livelli del quadro europeo, il disegno di qualifiche articolate in unità trasferibili di risultati dell'apprendimento, la previsione di dispositivi flessibili per il riconoscimento ed il trasferimento dell'apprendimento comunque acquisito, la prospettiva settoriale.
In linea con l'attenzione via via più specifica prestata dagli Inviti a presentare proposte nelle diverse annualità, la tematica della trasparenza è stata ampiamente percorsa dalla progettazione italiana nel corso delle annualità 2000-2010, consentendo alla pratica dei progetti di apportare un contributo *bottom up* significativo e articolato allo sviluppo delle riflessioni teoriche in materia.
Al fine di avvalorare la risposta dei promotori Leonardo da Vinci al tema della trasparenza è opportuno innanzitutto evidenziare la complessità di tradurre la tematica in oggetto in un'ipotesi progettuale che presuppone la connessione con le grandi questioni di sistema e la costituzione di reti importanti dal punto di vista della rappresentatività e della possibilità concreta di produrre un impatto reale nei sistemi di formazione al fine di promuovere la trasparenza delle qualifiche. In considerazione di tale complessità, la risposta dei progetti finanziati dal Programma Leonardo da Vinci alle sollecitazioni comunitarie in materia di trasparenza delle qualificazioni e delle competenze si è quindi rivelata piuttosto significativa e variegata nelle annualità 2000-2010. Da un punto di vista meramente quantitativo, circa il 14% del totale dei progetti approvati nel decennio di riferimento ha scelto di lavorare direttamente sul tema, rispondendo alle priorità specifiche sulla trasparenza annualmente declinate negli Inviti presentare proposte. Alle iniziative rilevanti in materia va inoltre aggiunto un altro 9% circa di progetti che, pur rispondendo ad altre priorità degli Inviti annuali, si è occupato marginalmente del tema della trasparenza, apportando comunque contributi interessanti.
Per valutare il contributo qualitativo dei progetti Leonardo allo sviluppo della tematica, va inoltre evidenziato che il processo che conduce alla certificazione delle competenze, e quindi al rilascio di un titolo di riconoscimento, passa attraverso le fasi dell'identificazione, della valutazione e del riconoscimento di competenze, conoscenze e abilità acquisite nei diversi contesti di apprendimento (formali, non-formali o informali), per

[24] Draft Conclusions of the Council of the European Union on Common European Principles for the identification and validation of non-formal and informal learning (9600/04 EDUC 118 - SOC 253, 18.05.2004).
[25] A tali sviluppi hanno contribuito anche il Gruppo di esperti sull'ECVET con il documento "European Credit System for Vocational Education and Training (ECVET) – A system for the transfer, accumulation and recognition of learning outcomes in Europe" - SEC (2006) 1431 del 31.10.2006 e la prima "Proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" COM (2006) 479 final del 05/09/2006.

poi giungere alla fase di attestazione delle stesse (certificazione). Negli anni 2000-2006 i progetti Leonardo a titolarità italiana hanno prevalentemente focalizzato la loro attenzione sulla fase dell'identificazione e della mappatura delle competenze (apportando un contributo sia in termini di definizione di nuovi profili professionali, non esistenti in precedenza, che di sviluppo di aree di nuova competenza per profili professionali già esistenti) e sulle attività di messa in trasparenza e valorizzazione delle competenze (portfolii di competenze e altri strumenti di trasparenza). Negli anni successivi il focus si è progressivamente spostato verso l'implementazione di modelli, metodologie e strumenti di valutazione e riconoscimento delle competenze non formali e informali (comprese attività di formazione per operatori dell'orientamento e valutatori e lo sviluppo di strumenti di supporto alle attività di riconoscimento e certificazione – come linee guida, manuali operativi, software di gestione delle competenze), anche in vista dell'effettiva validazione dell'apprendimento. Inoltre, all'evoluzione e alla progressiva focalizzazione delle politiche comunitarie ha corrisposto una crescente focalizzazione delle esperienze progettuali e una loro stretta connessione con i processi di promozione della trasparenza in corso a livello comunitario (EQF, ECVET, EQARF e focus sui risultati dell'apprendimento).

Fig. 3 – Incidenza dei progetti rilevanti sul totale dei progetti

Fonte: ISFOL – Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

L'analisi complessiva dei progetti ha, peraltro, evidenziato l'esistenza di altre iniziative che indirettamente hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi inerenti tale tematica, riferiti alle politiche europee più rilevanti. Le schede progettuali, relative a tali iniziative, sono disponibili nelle altre aree tematiche di riferimento. Il quadro completo è riportato di seguito.

Tab. 2 – Elenco di progetti che promuovono la trasparenza delle competenze e delle qualificazioni riferiti ad altre Aree tematiche

Codice identificativo	Organismo beneficiario	Area tematica
I/02/B/F/PP-120068	Inforcoop Istituto Nazionale di Formazione della Lega delle Cooperative e Mutue	Nuove competenze per nuovi lavori
I/03/B/F/PP-154001	EBLA Ente Bilaterale Lavoro e Ambiente	Qualità dei sistemi IFP
I/03/B/F/PP-154036	Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/03/B/F/PP-154080	SOLCO Srl Servizi per l'Organizzazione del Lavoro e la Creazione dell'Occupazione	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/03/B/F/PP-154174	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Antonio Mattioni"	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/03/B/F/PP-154203	Istituto d'Istruzione Superiore "Ettore Majorana"	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/05/B/F/PP-154029	Regione Autonoma Valle D'Aosta Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/05/B/F/PP-154123	Provincia di Lecce	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/05/B/F/PP-154149	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Paolo Borsellino"	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/05/B/F/PP-154151	ECIPAR DI RAVENNA Srl	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/06/B/F/PP-154148	Scuola Centrale Formazione	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/06/B/F/PP-154164	Regione Campania	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV/TOI/07/IT/186	CESPIM Centro Studi per l'Innovazione d'Impresa	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV/TOI/07/IT/307	IAL Emilia Romagna	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV/TOI/07/IT/399	Provincia di Napoli	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
LLP-LDV/TOI/07/IT/403	Provincia di Perugia	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/456	Comune di Roma - Dipartimento Attività Economico e Produttive - Formazione e Lavoro	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/460	Università degli Studi di Parma Dipartimento di Scienze della Formazione e del Territorio	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LDV/TOI/08/IT/485	Politecnico Calzaturiero Scarl	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/518	Istituto Tecnico Industriale "A. Malignani"	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0455	Associazione Industriali Grosseto	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0456	Comune di Parma	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LDV-TOI-09-IT-0461	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie Didattiche	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0504	Provincia di Perugia	Inclusione sociale
LLP-LdV-TOI-10-IT-479	SOLCO Srl Servizi per l'Organizzazione del Lavoro e la Creazione dell'Occupazione	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LdV-TOI-10-IT-499	Politecnico Calzaturiero Scarl	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LdV-TOI-10-IT-512	ENEA	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LdV-TOI-10-IT-546	Confindustria Veneto SIAV	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LdV-TOI-10-IT-551	CENTRO SERVIZI PMI Soc. cons. a r.l.	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LdV-TOI-10-IT-560	Istituto d'Istruzione Superiore "L. Luzzatti"	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LdV-TOI-10-IT-569	Confindustria Campania	Nuove competenze per nuovi lavori

continua

Fonte: ISFOL - Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

Progetto "COME – Le competenze del commercio elettronico in Europa"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-120888
Istituto d'Istruzione Superiore "Blaise Pascal" Via Makallè, 12 - 42100 Reggio Emilia 0039/0522 512351 - http://www.pascal.re.it	
Partner	CIGL CISL UIL (IT) - Commercio Elettronico Italia (IT) - IFOA (IT) - Weiterbildungsakademie Dresden (DE) - Bct Barcelona Centre de Tecnologies (ES) - Groupe Esci de L'Ain (FR) - Edexcel Foundation (UK) - Sandwell College (UK)
Priorità di intervento	6. Trasparenza: Migliorare la trasparenza delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo
Settore produttivo	J63 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
Destinatari	Giovani - Apprendisti - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso promuovere le competenze dei giovani in formazione iniziale ed a tutti i livelli, compresi i soggetti in apprendistato, al fine di sostenere le loro capacità d'inserimento o reinserimento professionale. In particolare l'iniziativa ha promosso le competenze professionali nell'area dell'e-commerce definendo un modello di riconoscimento delle competenze professionali degli operatori occupati e potenziali di tale settore. A seguito di un'indagine preliminare condotta in aziende europee è stato elaborato un kit per le agenzie formative riguardante 5 profili professionali ed i relativi percorsi formativi (E-business manager- IT Manager - Logistic Manager - Net manager - WEB master). I 5 profili sono stati elaborati sia in lingua italiana che in inglese, ed è stato definito un format di certificazione di ogni profilo e delle singole unità. La progettazione dei profili è partita da una lista di 41 competenze, ed ha portato alla realizzazione di un questionario (e relativa matrice profili-competenze) sottoposto ad aziende europee al fine di pervenire alla elaborazione del format di certificazione dei profili formativi e delle singole unità. I profili disegnati sono stati corredati da job description, obiettivi, prerequisiti, competenze e criteri di valutazione, corredati dai percorsi corrispondenti progettati secondo la metodologia ISFOL e BTEC, ed articolati in UFC autonome (articolate in competenze, obiettivi formativi, criteri di valutazione). Tali percorsi hanno consentito la verifica delle competenze in ingresso, finalizzata alla eventuale riduzione del percorso formativo, e sono stati caratterizzati dal mutuo riconoscimento nei Paesi partner, inclusa la possibilità di effettuare il tirocinio all'estero e di un attestato sottoscritto dai partner associato ad ogni modulo o all'intero corso, che ha permesso ai corsisti di completare la formazione o di trovare occupazione nei contesti territoriali dei partner. L'attribuzione dei crediti di una unit è stata associata al superamento dei criteri di verifica degli obiettivi formativi, a loro volta legati alle competenze. L'intero sistema è stato finalizzato ad una trasparente descrizione delle competenze acquisite, ed al fine del mutuo riconoscimento è stato elaborato un format di certificato congiunto rilasciato alla fine del percorso o anche alla fine di una singola unit nel caso di frequenza parziale. La certificazione finale del corso è strutturata in un portfolio che contiene: il certificato finale congiunto; l'elenco delle UFC con i relativi obiettivi formativi e criteri di verifica; la votazione riportata in ogni unit. Sono stati, inoltre, elaborati dei test di autovalutazione "Survey on competence in e-commerce", strutturati come questionario a risposta chiusa, e che permettono una prima valutazione dello skill shortage per persone occupate nelle posizioni corrispondenti ai profili, consentendo inoltre ai giovani in cerca di opportunità formative e/o di orientamento di effettuare una verifica in ingresso delle proprie competenze con riferimento ai profili proposti, verifica finalizzata all'esenzione di UFC. È stata, infine, elaborata una Smart Card digitale di registrazione delle informazioni relative ai corsi seguiti ed ai relativi crediti acquisiti ed è stato sviluppato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "ECNL – European computer networking licence supported by e-learning"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120132
ELEA Spa Via Nizza, 262 - 10126 Torino 0039/011 5165431 - http://www.elea.it	
Partner	Anasin (IT) - CGIL Federazione formazione e ricerca (IT) - CSEA (IT) - Elea FP (IT) - Enaip Piemonte (IT) - Istituto Tecnico Industriale Statale "J. C. Maxwell" (IT) - Istituto Tecnico Industriale Statale "C. Olivetti" (IT) - Istituto Tecnico Industriale Statale "Pininfarina" (IT) - Politecnico di Torino (IT) - Regione Autonoma della Sardegna (IT) - Regione Puglia Settore Formazione Professionale (IT) - Bit Media e-learning solution (AT) - CIBC de Saone et Loire (FR) - Rectorat de l'Académie de Montpellier (FR) - Universitatea Tehnica Cluj Napoca (RO) - MASM sro (SK) - Stredna Priemyselnà Skola Ignaca Gassaya A Obchodna Akademia (SK) - University of Zilina (SK)
Priorità di intervento	6. Trasparenza: Migliorare la trasparenza delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Formazione continua
Settore produttivo	J63 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'intervento ha sviluppato un modello di formazione basato su un sistema di standard formativi e di certificazione europea delle competenze, in relazione alla creazione di una certificazione della figura del tecnico europeo del networking. In particolare è stata realizzata la descrizione del profilo professionale del tecnico delle reti, declinato per abilità, conoscenze e competenze, in coerenza rispetto all'esperienza dei corsi di formazione IFTS italiani ed è stato sviluppato un modello di formazione nell'area dell'Information e Communication Technology per la Formazione sia dei giovani in formazione che degli adulti. A partire dalla identificazione di un nucleo di contenuti tecnici standard di base e specialistici è stata sviluppata una metodologia per definire una licenza e quindi una certificazione europea (syllabus di tecnici europei dell'Information Technology), individuando un sistema di passerelle di supporto alla mobilità fra sistemi formativi, attraverso la definizione ed il riconoscimento di crediti. L'iniziativa ha elaborato un corso dal titolo "The courseware profile", per la progettazione di percorsi di formazione specialistici (post-diploma) rivolti prioritariamente ai giovani. L'articolazione in moduli e unità formative capitalizzabili consente l'eventuale integrazione dello strumento all'interno di percorsi istituzionalizzati o la creazione di un'offerta alternativa ad hoc. Il secondo prodotto è denominato "The Portfolio guide + personal book-let" si compone di tre strumenti distinti ma strettamente correlati in termini di contenuti e di potenziale utilizzo: "The personal and vocational skill analysis" contenente una descrizione della metodologia del bilancio di competenze e di uno strumento di rilevazione che è possibile utilizzare all'interno dei corsi di formazione legati alla certificazione ECNL per evidenziare le conoscenze/competenze in entrata ai corsi di formazione; "The Portfolio guide" ovvero una guida alla costruzione di portfoli di competenze, che contiene uno schema di libretto personale contenente le competenze richieste per il profilo professionale in oggetto ed un format per la redazione del curriculum europeo. L'obiettivo del "Portfolio europeo del networking" è di descrivere in un unico documento il quadro delle conoscenze e competenze acquisite dal soggetto nell'ambito delle nuove tecnologie, con particolare riferimento alla job area "Data communications engineer" ed alla certificazione ECNL, e di impostare una programmazione della carriera; lo strumento "The portfolio - personal book-let" ovvero il libretto per la registrazione delle competenze acquisite nel percorso professionale e formativo. È stato, infine, elaborato lo strumento denominato "The syllabus" che, a partire da un'introduzione sulle possibili modalità di certificazioni e dagli obiettivi delle stesse, presenta possibili format di certificati, le caratteristiche del profilo oggetto del progetto e la mappa delle competenze utile per la certificazione.

Progetto "ARGO – Accreditare le risorse umane a garanzia dell'occupabilità"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120221
Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" Via San Giacomo, 11 - 37135 Verona 0039/045 504850 - http://www.galileivr.it	
Partner	AITA Associazione Italiana Tecnologia Ambiente (IT) - CGIL (IT) - FIAVET (IT) - Fondazione G. Rumor Centro Produttività Veneto (IT) - Liceo Classico Ginnasio "A. Canova" (IT) - Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici "G. Fortunato" (IT) - BATA Bulgarian Association of Travel Agents (BG) - Akademie Uberlingen (DE) - FEMP Federación Española de Municipios y Provincias (ES) - Instituto de Enseñanza Basoko (ES) - PGP Madrid (ES) - CR2I CIEP Centre de ressources et d'initiatives pour l'international (FR)
Priorità di intervento	6. Trasparenza: Migliorare la trasparenza delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	N79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
Destinatari	Giovani - Docenti - Formatori - Tutor - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso garantire il "diritto all'apprendimento" come condizione base del diritto di cittadinanza e favorire la "messa in valore", ossia il riconoscimento e la certificazione dei risultati di un percorso di apprendimento informale e/o non formale, attraverso la costruzione di un modello per l'accreditamento. Una definizione di standard minimi di competenza di base, trasversale e tecnico - professionale, per la figura professionale di "Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato" è stata realizzata dai partner a livello transnazionale, declinata in "attività principali" e "competenze per attività" e successivamente condivisa con portatori di interesse, associazioni professionali e forze sociali. Un secondo prodotto di progetto è rappresentato dalla definizione di un modello per l'accreditamento delle competenze trasversali e tecnico-professionali, con la realizzazione di test e prove simulate. La riflessione sul dibattito europeo a proposito dei modelli di accreditamento ha portato i partner di progetto alla convinzione che fosse più coerente con le indicazioni comunitarie non la definizione di un comune modello europeo, ma l'elaborazione e lo sviluppo di uno strumento utile per l'accreditamento delle competenze acquisite in un percorso di apprendimento non formale e/o informale, che potesse consentire alle persone interessate di esaminare con oggettività le proprie competenze professionali, al fine di promuovere lo sviluppo del capitale individuale. Altri prodotti realizzati sono stati: la tabella di corrispondenza nel riconoscimento delle competenze tra i diversi Stati partner (con un quadro aggiornato della normativa europea in materia); la guida al progetto ARGO, un Cd-Rom contenente una raccolta sistematica di tutti i prodotti realizzati, utilizzabile da tutti i portatori di interesse che potrebbero avvalersi del contenuto della Guida per accreditare formalmente le competenze acquisite e puntualmente analizzate o, sfruttando la metodologia sperimentata nel progetto, per costruire propri strumenti di rilevazione delle competenze; il Vademecum ARGO, pensato come strumento di conoscenza e diffusione del progetto, finalizzato a esemplificare un percorso progettuale a supporto di chi voglia migliorare la propria posizione lavorativa nel settore turistico attraverso l'utilizzo dei test per la verifica delle competenze acquisite; un sito web dedicato al progetto.

Progetto "TACITUS – Valorizzazione e trasmissione degli apprendimenti non formali"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/NT-154072
Confindustria Veneto SIAV Via Torino, 151/c - 30172 Mestre 0039/041 2517511 - http://www.siav.net	
Partner	CISL Regionale Veneto (IT) - Ecipa (IT) - Eurosportello Veneto dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (IT) - OBR Organismo Bilaterale Regionale del Veneto per la Formazione Professionale (IT) - Regione del Veneto Dipartimento Formazione (IT) - Università di Padova Dipartimento Ingegneria Meccanica e Gestionale (IT) - SVO Brussel (BE) - UEB Union des Entreprises de Belgique (BE) - BBW Bildungswerk der Wirtschaft in Berlin unt Brandenburg E.V. (DE) - Ceforalp (FR) - University of Iceland Department of Education (IS) - CEISET Centro de Empresas e Inovação de Setubal (PT) - Politehnical University of Timisoara (RO) - Technical College of Timisoara (RO)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Occupati - Responsabili risorse umane

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di creare, a livello europeo, una rete transnazionale con funzioni di centro permanente di competenze e di veicolo di diffusione dell'informazione in tema di salvaguardia e continuità di saperi pratici e competenze tacite. Il prodotto più significativo realizzato è il manuale "The Guide to intergenerational co-operation within enterprises", che affronta i temi principali sviluppati con il progetto. Il primo capitolo individua il contesto ed è dedicato alle PMI quale ambiente dove realizzare il trasferimento della conoscenza e affronta diverse tematiche, ad esempio, il problema della cooperazione intergenerazionale, il cambiamento demografico e la sua influenza nelle PMI; il problema dell'invecchiamento in rapporto diversi aspetti, ecc. Nel secondo capitolo si affronta, in particolare, il processo di knowledge management in azienda ed i suoi vantaggi. Il terzo capitolo, infine, è dedicato ai lavoratori anziani e la conoscenza nelle PMI. Entra nel merito di tre diverse figure individuandone le caratteristiche: l'Esperto, il Novizio e l'Esperto come trainer. Sono stati realizzati anche tre dossier. Il primo "Cambiamento Demografico e Gestione delle Competenze" incentrato su tre aspetti: lo sviluppo delle PMI in un contesto che è in fase di rapido cambiamento; l'invecchiamento della forza lavoro e delle competenze possedute; i "saperi taciti" e come superare gli ostacoli al loro trasferimento. Il secondo "Cooperazione intergenerazionale. Come operare con le persone e le imprese" affronta, invece, diversi argomenti, ad esempio definisce la cooperazione intergenerazionale multilivello e la sua importanza vista in ambito di cultura organizzativa e di supporto all'impresa; puntualizza l'importanza di creare conoscenza per focalizzare l'impresa su processi che creino valore; ecc.. Il terzo dossier "Trasferimento dei saperi esperti. Competenze tecniche, innovative ed orientate al cambiamento" presenta un modello di trasferimento di competenze in ambito di PMI detto "dell'infinito" per la forma grafica che assume l'area delle risorse cognitive ed esperienziali condivise tra esperto e novizio e che analizza i processi e le condizioni per un trasferimento efficace; descrive le ragioni per cui le PMI devono avviare un processo di trasferimento delle competenze e presenta una metodologia semplice applicabile alle PMI per la gestione delle conoscenze articolata in quattro fasi: mappatura, analisi e sviluppo, attuazione, valutazione. Il terzo prodotto è costituito da un Cd-Rom "Combining knowledge: a practical approach to develop intergenerational co-operation in organizations" all'interno del quale è possibile reperire i principali prodotti realizzati con il progetto. Infine, è stato realizzato un sito web dedicato al progetto www.leonardotacitus.net, all'interno del quale è possibile reperire tutte le informazioni relative al progetto, alla partnership e ai principali prodotti realizzati.

Progetto "PATENT – Public administration training european network for the harmonisation of training approach"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154078

FORMEZ
Viale Marx, 15 - 00137 Roma
0039/06 84891 - http://www.formez.it

Partner	AGDP (IT) - Euform.it (IT) - Dipartimento della Funzione Pubblica (IT) - Presidenza del Consiglio dei Ministri (IT) - Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione (IT) - Eurotec (BE) - Le College d'Europe (BE) - Universitè "La Sorbonne" Paris 1 Departement de Sciences Politiques (FR) - Civil Service Office della Repubblica di Polonia (PL) - LSE (UK)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Mobilità - Formazione continua
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Funzionari pubblici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di migliorare la competitività e la qualità della Pubblica Amministrazione. A tal fine l'iniziativa ha inteso diffondere la cultura della qualità nella PA analizzando, attraverso un confronto costante con gli istituti di formazione della PA in Europa e gli altri governi europei, i modelli formativi più efficaci allo scopo di favorire la diffusione di pratiche e competenze comuni tra i funzionari pubblici. Tale cooperazione è stata finalizzata alla definizione di moduli di formazione comuni tradizionali e in e-learning, a favorire la mobilità internazionale e valorizzare l'apprendimento attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi. Nell'ambito delle attività progettuali sono state realizzate alcune analisi sullo stato dei bisogni formativi della Pubblica Amministrazione, un Repertorio delle competenze manageriali nelle PMI ed un Modello di rilevazione del fabbisogno di competenze per i manager delle PMI. Sulla base di tali analisi, è stato successivamente elaborato un Cd-Rom ("Patent - Didactic toolkit for European civil servants"), disponibile in lingua inglese e rivolto a dirigenti delle PPAA dei paesi appartenenti all'Unione Europea, nel quale sono stati raccolti: il piano didattico generale e dettagliato del corso per l'allineamento delle competenze dei funzionari; il modulo formativo "Institutions Framework" sviluppato per intero in modalità Learning Object per l'autoformazione; test di autovalutazione dell'apprendimento relativi a ciascuno dei Moduli del Piano didattico. Un altro prodotto realizzato è stata la Banca Dati finalizzata ad incrociare la domanda e l'offerta di mobilità dei funzionari delle PPAA. Tale strumento ha inteso costituire la base per la definizione e la progettazione delle caratteristiche tecnico-funzionali dell'Albo della mobilità dei funzionari pubblici europei e ha portato allo sviluppo di un applicativo in grado di gestire l'incrocio fra domanda e offerta di mobilità. Il duplice obiettivo dell'Albo della mobilità era quello di consentire ai funzionari di iscriversi on-line per candidarsi a ricoprire incarichi di lavoro all'estero e alle Amministrazioni di offrire opportunità di mobilità. Un sistema di backoffice per la validazione degli inserimenti ha consentito sia alle Amministrazioni che ai funzionari di aggiornarne i propri dati. Il prodotto è stato completato da una definizione in nuce delle caratteristiche del cosiddetto "Patentino" (PC - Patent Certificate), una smart card che, pur in versione di prototipo, avrebbe dovuto certificare il possesso dei requisiti necessari per candidarsi a esperienze di mobilità europea nel campo della PA e consentire l'accesso alla banca dati.

Progetto "EURORUBIK – Repertorio europeo di linee guida e raccomandazioni per l'elaborazione e la realizzazione di percorsi formativi concertati, flessibili e personalizzati da rivolgere a lavoratori con bassa qualificazione professionale"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154082

CESPIM Centro Studi per l'Innovazione d'Impresa
Via del Plebiscito, 117 - 00187 Roma
0039/06 97600547 - http://www.cespim.com

Partner	ACPA Service Scarl (IT) - Associazione Smile (IT) - Centro Servizi PMI (IT) - Cofimp (IT) - Consorzio Europaform (IT) - Consorzio Formapi (IT) - Università degli Studi di Bologna Facoltà di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (IT) - UGGASA Urola Garaiko Garapenerakp Agentzia S.A. (ES) - Chambre des metiers de l'Ain (FR) - Associata Nationala Universitatilor Populare in Romania (RO) - University of Wales Bangor Research Institute for Enhancing Learning (UK)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	C32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
Destinatari	Occupati - Soggetti svantaggiati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso contribuire a migliorare la qualità della formazione professionale continua e l'accesso alla stessa, nonché l'acquisizione di abilità e competenze lungo tutto l'arco della vita, al fine di ampliare e sviluppare l'adattabilità, in particolare per accompagnare le innovazioni tecnologiche e organizzative. Il prodotto principale del progetto è rappresentato da un Repertorio di Linee Guida e Raccomandazioni, validate a livello europeo, per l'elaborazione di percorsi formativi flessibili e personalizzati, concertati tra imprese e sindacati, da rivolgere a lavoratori con bassa qualificazione a professionalità "bloccata" di piccole imprese del comparto metalmeccanico, al fine di valorizzare l'apprendimento non formale quale presupposto essenziale per la realizzazione di uno spazio di apprendimento permanente. Il Repertorio, disponibile in italiano, inglese, francese, spagnolo e rumeno, contiene anche un glossario con le definizioni dei termini maggiormente ricorrenti nel progetto ed i relativi significati così come intesi e concordati nell'ambito del Partenariato, per avere unici ed inequivocabili riferimenti. L'elaborazione di un'analisi comparata di buone pratiche di formazione continua per paese partner ha rappresentato la base per la definizione del Modello del processo formativo, sperimentato nei paesi partner attraverso dei focus group. Nell'ambito delle attività progettuali è stato anche redatto un manuale per l'applicazione del modello, munito di un Cd-Rom, strutturato in tre capitoli che descrivono rispettivamente: il progetto (le sue origini i suoi valori fondanti, le fasi e la partnership), la sua realizzazione (dalla ricerca alla modellizzazione), il Repertorio di Linee Guida e Raccomandazioni (la modellizzazione, i percorsi di formazione al ruolo delle figure chiave, come utilizzare la modellizzazione). È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "PRO-TERRIS – Professionalità dirette alla valorizzazione delle risorse del territorio e dei prodotti tipici nei settori: agroalimentare, turistico e ristorativi"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154128

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Pellegrino Artusi"
Via Pizzo di Calabria, 5 - 00178 Roma
0039/06 7129111 - http://www.albartusiroma.it

Partner	Asseforcamere (IT) - EBIT Ente Bilaterale Nazionale dell'Industria Turistica (IT) - EBNT Ente Bilaterale Nazionale per il Turismo (IT) - Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione"P. Borsellino" (IT) - Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Brindisi (IT) - Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "A. Moro" (IT) - Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "B. Caramia - F. Gigante" (IT) - Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "V. Dandolo" (IT) - Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "S. Pugliatti" (IT) - Ogeeka "Dimitra" Ministry of Agricolture of Greece (EL) - GREP Groupe de recherche d'étude pour la prospective (FR) - Lycée "Alexandre Dumas" (FR) - Budapesti Gazdasàgi Fõiskola (HU) - Tourism College (IE)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE N79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso mappare le competenze riferibili alla figura professionale del "Tecnico per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche"e definire percorsi formativi flessibili e integrati, in linea di massima collocabili nell'ambito del segmento della formazione tecnica superiore (IFTS in Italia). Il prodotto principale realizzato dal progetto è un manuale per formatori, finalizzato a supportare progettisti e docenti nel disegno e nell'implementazione di percorsi formativi riguardanti il profilo professionale obiettivo. Ispirandosi ai risultati dell'iniziativa di "Professionalisation durable" – che aveva l'obiettivo di elaborare "référentiel" per la definizione delle qualifiche, il manuale applica tale metodologia ad un profilo professionale nuovo rispetto a quelli già sperimentati e sostanzialmente riconducibile ad un tecnico che si occupi di promozione turistica e marketing territoriale. Il manuale contiene: il modello della figura professionale e relativi attività, compiti e competenze; il modello comune degli obiettivi di certificazione; l'ipotesi di un percorso formativo modulare da erogare indicativamente nel segmento della formazione tecnica superiore. Il manuale è stato realizzato in italiano, inglese, francese, ungherese e greco ed è disponibile su supporto cartaceo e su Cd-Rom. Ulteriore prodotto è un modulo didattico elaborato a titolo sperimentale che correda il manuale, fornendo un'applicazione pratica dell'approccio proposto con lo sviluppo di contenuti esemplificativi. Per la disseminazione del progetto e dei suoi risultati è stato inoltre realizzato un sito Internet di progetto.

Progetto "GLODEV – Il ruolo delle parti sociali e delle autorità pubbliche nella gestione del sistema formativo"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154142

Provincia Autonoma di Trento
Piazza Dante, 15 - 38122 Trento
0039/0461 495111 - http://www.provincia.tn.it

Partner	ISF Istituto Superiore per la Formazione (IT) - CMKOS Department of Education (CZ) - Friedrich Schiller Universität Jena (DE) - IRES Institut de Recherches Economiques et Sociales (FR) - SEED (HU) - University of Birmingham The Birmingham Business School (UK)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Dialogo sociale - Qualità dei sistemi IFP
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Decisori politici - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso individuare buone prassi, generalizzabili (o estendibili), nella formazione continua che si riferiscano espressamente all'implementazione di un sistema per l'acquisizione e la valorizzazione degli apprendimenti anche extracurriculari, non formali o informali. Un ulteriore obiettivo è stato la promozione del dialogo sociale, inteso come strumento addizionale e necessario per aumentare l'investimento sociale in risorse umane, combattendo i rischi di esclusione sociale. Il progetto ha realizzato una pubblicazione comprendente due manuali cartacei, in italiano ed in inglese, contenenti tutti i prodotti implementati dall'iniziativa. Si tratta, in particolare, di: un Report cartaceo di sintesi delle indagini di contesto sui sistemi di formazione continua nei paesi partner; un Glossario, nel quale si è inteso ricostruire, partendo dalle "definizioni legate ai sistemi" formativi fornite da ciascun Paese partner del progetto, le caratteristiche del sistema della formazione professionale continua, il ruolo delle istituzioni e delle parti sociali, il sistema di finanziamento, il monitoraggio e la valutazione della formazione; un Report cartaceo, contenente la descrizione di tre casi di studio per Paese, svolte dai singoli partner nel proprio contesto territoriale, relativamente all'apprendimento sui luoghi di lavoro e al ruolo delle istituzioni e delle parti sociali nel riconoscimento delle competenze acquisite in via non formale e informale; un Catalogo delle buone prassi, costruito a partire da una lettura complessiva dei risultati dell'analisi empirica dei casi di studio nazionali, in materia di riconoscimento e validazione di competenze non formali ed informali; una Guida ai decisori, che elabora indicazioni e raccomandazioni agli stakeholder in materia di apprendimento sui luoghi di lavoro e riconoscimento e validazione delle relative competenze. La comparazione tra i sistemi indagati ha permesso di evidenziare come nei diversi Paesi si stia operando nel campo della validazione degli apprendimenti non formali e informali: si sono manifestate macro-attività di presa in carico, in cui le iniziative vedono o una base legale di riferimento o il prevalere di accordi e percorsi di sperimentazione concertati tra istituzioni e parti sociali. Allo scopo di diffondere il progetto ed i suoi risultati è stato, inoltre, attivato un sito internet dedicato.

Progetto "LE SCARPE MADE IN EUROPE – Laboratori europei per standard di competenze e modelli di apprendimento per il riconoscimento dei prodotti calzaturieri in Europa"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154171

Istituto d'Istruzione Superiore "E. Usuelli Ruzza"
Via M. Sanmicheli, 8 - 35123 Padova
0039/049 657287 - http://www.istitutoruzza.it

Partner	ANCI Servizi Srl (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "A. Moro" (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "Sismondi - Pacinotti" (IT) - Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "O. Ricci" (IT) - Liceo Ginnasio "A. Canova" (IT) - Polimoda Istituto Internazionale Fashion Design & Marketing (IT) - Politecnico Calzaturiero Scarl (IT) - Scam Training Srl (IT) - Elkede Design & Technology SA (EL) - Elsevie (EL) - Ioannou Bros Ltd (EL) - FICE Federación De Industrias Del Calzado Español (ES) - GESFOR Centro de Estudios (ES) - CIEP Centre International d'etudes Pedagogiques (FR) - Polish Chamber of Shoes and Leather Industry (PL) - British Footwear Association (UK)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	C14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha voluto perseguire i seguenti obiettivi: analizzare e confrontare i fabbisogni formativi del settore calzaturiero nei diversi paesi partner, individuando i fabbisogni reali dell'azienda e valorizzando le aspettative del lavoratore; contribuire alla realizzazione di "uno spazio europeo per l'apprendimento" con riferimento al rafforzamento e al potenziamento del mercato della calzatura definendo standard minimi di competenza delle figure professionali del settore calzaturiero, utilizzando comuni strumenti di riconoscimento e certificazione delle competenze; supportare l'occupabilità e l'accessibilità al lavoro attraverso la valorizzazione delle competenze comunque acquisite. Il primo prodotto realizzato è un Report denominato "La formazione per il made In Europe della calzatura". Tale report è frutto dell'analisi sull'evoluzione degli scenari economico-produttivi del settore calzaturiero nei paesi coinvolti nell'iniziativa in relazione ai diversi processi produttivi e pone in evidenza i fabbisogni professionali e formativi. Individua l'opportunità della formazione di due figure professionali: Tecnico superiore in commercializzazione marketing ed Organizzazione delle vendite e tecnico superiore di produzione e logistica. È stato realizzato un volume dal titolo "Creatività e tecnologia–standard di competenze nel settore calzaturiero", che raccoglie osservazioni e conclusioni relativamente all'importanza strategica della formazione di tecnici superiori per garantire l'avvenire dell'industria calzaturiera in Europa. Il terzo prodotto è un cd- rom multimediale dal titolo "Le opportunità di mobilità per il lavoratore del settore calzaturiero in Europa" che documenta il "Viaggio tra i mestieri del settore calzaturiero", effettuato dallo staff dei partner per raccogliere ed omogeneizzare i dati relativi ai distretti produttivi tipici dei paesi coinvolti; la raccolta consente di declinare le professioni innovative nell'ambito delle due figure professionali analizzate. Infine, è stata realizzata una raccolta dal titolo "Il patrimonio dei mestieri nel settore calzaturiero", nella quale è presente una sezione dedicata a storie significative di donne e contiene, inoltre, le job description delle prassi, utili sia per sviluppare competenze sia per procedere ad una sistematica certificazione delle competenze acquisite nel settore calzaturiero attraverso percorsi non formali ed informali. I prodotti sono disponibili in italiano e in inglese.

Progetto "CONBELIB – La mappa delle competenze per la conservazione preventiva dei beni librari su supporto tradizionale e digitale"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154173

Istituto Statale d'Arte di Urbino
Via Bramante, 20 - 61029 Urbino
0039/0722 329892 - http://www.isaurbino.it

Partner	Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali (IT) - Fondazione per la Conservazione e il Restauro dei Beni Librari (IT) - Istituto per la patologia del libro (IT) - Istituto Tecnico Industriale "A. Merloni" (IT) - Studio P. Crisostomi Srl Laboratorio di restauro di Alta Specializzazione (IT) - Università degli Studi di Macerata Dipartimento di scienze storiche (IT) - Evtek Institute of Art and Design (FI) - Instituto del Patrimonio Historico Espanol (ES) - ENSIBB Ecole Nationale Supérieure des Sciences dell'Information et des Bibliothèques (FR) - Institut National du Patrimoine (FR) - National Museums And Galleries of Wales (UK)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Giovani - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso indagare sul tema della conservazione preventiva dei beni librari, in particolare con l'intento di: effettuare una ricognizione delle figure professionali attive nel settore ed elaborare una mappa delle competenze che sono richieste ai diversi operatori, sia della pubblica amministrazione che delle imprese private, per svolgere le operazioni di tutela preventiva, i sopralluoghi ed i progetti di intervento; approfondire il lessico specifico dell'area di intervento, per definire una terminologia scientifica e formativa condivisa; elaborare dei moduli didattici esemplificativi, quale contenuti pilota di possibili e futuri percorsi formativi certificabili. Il primo prodotto realizzato è un rapporto sulla conservazione preventiva dei documenti, che costituisce una disamina del contesto internazionale e delle realtà nazionali nei paesi partner, in termini di stato della normativa di settore, modalità di organizzazione delle strutture, soluzioni adottate per la gestione degli interventi di tutela, caratteristiche del sistema occupazionale e dell'offerta formativa esistente. Il rapporto è una pubblicazione ISBN in cinque lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo ed abstract in finlandese). Il secondo prodotto è un glossario dei termini di base della conservazione preventiva dei beni librari (circa 1.300 lemmi), realizzato nelle cinque lingue dei partner e disponibile su Cd-Rom. Il terzo prodotto realizzato dal progetto è una mappa delle competenze riconducibili alle attività di conservazione preventiva dei beni librari, costruita sulla base di quattro aree tematiche: monitoraggio e manutenzione ambientale; protezione (tecniche e metodi); trasporto / fruizione ordinaria e straordinaria / emergenze; riproduzione. A tali aree sono associate le competenze tecnico-professionali richieste organizzate in unità capitalizzabili ed articolate in "standard minimi di competenze". Il prodotto è stato realizzato sotto forma di documento ipertestuale ed è disponibile in italiano ed inglese su Cd-Rom. Il quarto prodotto realizzato dal progetto sono alcuni moduli didattici esemplificativi delle modalità di intervento nel processo per la conservazione preventiva dei beni librari (relativi all'area "Tecniche e metodi di protezione" e in particolare alla produzione di contenitori protettivi per i documenti). Per disseminare i risultati realizzati dall'iniziativa è stato inoltre realizzato un sito Internet dedicato.

Progetto "ILES – Informal learning evaluation system"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154190

CMP Consorzio Multisettioriale Piemontese
Via Vincenzo Vela, 17 - 10128 Torino
0039/011 5718570 - http://www.cmp.to.it

Partner	Istituto Tecnico Industriale Statale "Pininfarina" (IT) - CGIL Bildungswerk E.V. (DE) - UPM Union Patronal Metalurgica Barcelona (ES) - Ceforalp (FR) - Roman To Srl (RO)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati - Disoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il principale obiettivo del progetto è stato l'individuazione, a livello europeo, di un sistema finalizzato alla valutazione dell'apprendimento non formale e informale destinato sia a coloro che devono entrare nel mondo del lavoro (inoccupati e disoccupati) che agli occupati. Il principale prodotto sviluppato è costituito da uno strumento realizzato su supporto informatico e cartaceo destinato alla valutazione dell'apprendimento informale e non formale che può essere utilizzato dagli operatori della formazione professionale, ma anche dai giovani privi di occupazione e dagli occupati per sviluppare un'auto valutazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali. Si compone di un manuale cartaceo che descrive il modello proposto e serve da manuale d'uso per il software di valutazione e di un Cd-Rom nel quale è contenuto il software (da installare sul proprio PC), necessario a procedere alla valutazione delle competenza dei soggetti. Sia il Cd-Rom che il manuale sono stati realizzati in tutte le lingue del partenariato. È stata realizzata, inoltre, una ricerca documentale dal titolo "Indagine europea sui processi di valutazione dell'apprendimento maturati in contesti non formali e informali" che è stata la base per la realizzazione del prodotto principale. La ricerca è disponibile in versione cartacea ed elettronica nelle lingue del partenariato. Infine, è stato realizzato anche un sito dedicato al progetto.

Progetto "CERTISKILLS – Dalla competenza al credito formativo: creazione di modelli e strumenti per l'elaborazione di standard professionali comuni e condivisi dal sistema istruzione – formazione – lavoro"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154191

Confartigianato Formazione - CNIPA Umbria
Via G. B. Pontani, 33 - 06128 Perugia
0039/075 582901 - http://www.formazione.confartigianatoumbria.it

Partner	Consorzio Iter (IT) - Ecipa Umbria (IT) - IF Italia Forma (IT) - Scuola Nazionale dell'Alimentazione (IT) - Natzionalen Ucheben Tzenta (BG) - IFES Instituto de Formación y Estudios Sociales Mercedes Caudevilla (ES) - Etudes et Formation S.A. (LU) - Dunarea de Jos University of Galati (RO) - Entente (UK)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Orientatori - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'interesse del progetto era quello di assicurare il diritto degli studenti e dei lavoratori al riconoscimento delle competenze acquisite nei diversi contesti di studio e di lavoro. L'obiettivo principale era quello di definire le competenze professionali rispetto a specifici segmenti di comparti produttivi quali l'artigianato e il commercio, di definire standard minimi di competenza (UC), come elementi basilari e necessari per il sistema di certificazione e, per ciascuna UC, declinare il relativo standard formativo, comprensivo dell'identificazione dei crediti assegnabili. I principali prodotti del progetto sono raccolti nella Collana "Certiskills" composta da tre pubblicazioni cartacee ognuna delle quali è corredata da un Cd-Rom. La prima pubblicazione, dal titolo "Standard di competenze e standard formativi: esiti della sperimentazione del modello a livello europeo", contiene una descrizione sintetica del progetto e del modello metodologico sperimentato nei diversi paesi. Il Cd-Rom allegato è strutturato come un sito internet e presenta le informazioni generali sul progetto e sul partenariato, i documenti metodologici e i format utilizzati nel corso della sperimentazione, i risultati della sperimentazione stessa e 35 Dizionari con i relativi standard di competenze e formativi, elaborati dai partner. Ne Cd-Rom è presente un collegamento con il sito del progetto per scaricare gli aggiornamenti e l'implementazione dei lavori anche dopo la conclusione delle attività di progetto. La seconda pubblicazione, dal titolo "Progettazione formativa basata su standard di competenze e standard formativi", è un manuale che propone un modello di progettazione formativa competence based, che assume come criterio-guida i risultati di apprendimento. Il Cd-Rom allegato contiene lo stesso materiale inserito nella pubblicazione cartacea ed è organizzato con un indice che consente di consultare gli argomenti o di scaricare i diversi documenti. Anche in questo caso è previsto il collegamento con il sito del progetto per aggiornamenti futuri. La terza pubblicazione, dal titolo "Raccolta dei progetti formativi", illustra 10 progetti formativi realizzati dai partner utilizzando il Manuale di progettazione competence based e riferiti ad alcuni dei profili professionali analizzati nei Dizionari. Le tre pubblicazioni e i Cd-Rom sono disponibili in italiano, inglese e francese e possono essere scaricate in versione elettronica dal sito del progetto www.certiskills.net. Nell'ambito del progetto è stato inoltre adattato e implementato un software per la produzione e capitalizzazione dei Dizionari di competenze, delle Unità di competenza e delle Unità Formative di cui si prevede l'arricchimento e l'aggiornamento nel tempo.

Progetto "HELEN – The european learning network"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/NT-154056

Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 120129 Torino
0039/011 0906254 - http://www.polito.it

Partner	Centro Produttivo Veneto (IT) - CISL (IT) - Federazione Formazione e Ricerca CGIL (IT) - INDIRE Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "C. Olivetti" (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "E. U. Ruzza - T. Pendola" (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "J. C. Maxwell" (IT) - Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "P. Artusi" (IT) - Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "A. Mattioni" (IT) - Istituto Tecnico Sperimentale "B. Pascal" (IT) - Liceo Scientifico "G. Galilei" (IT) - Provincia di Torino (IT) - Regione Piemonte (IT) - UIL Servizio Confederale Politiche del Lavoro e Formazione Professionale (IT) - USR Piemonte (IT) - WBS Training AG (DE) - Elkede S.A. (EL) - OEEK (EL) - PGP (ES) - CIEP Centre national d'Etudes Pédagogique CR2i Centre de Ressources et d'Initiatives pour l'international (FR) - Tourism College Killybegs (IE) - Kenniscentrum Handel (NL) - Universitatea Tehnica Cluj-Napoca (RO) - Elfa s.r.o (SK) - University of Zilina (SK)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Decisori politici - Docenti - Formatori - Tutor - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'ambito d'intervento del progetto è stato la formazione tecnico superiore non universitaria, in quanto considerata dal partenariato un elemento strategico per lo sviluppo della società della conoscenza in Europa. Nell'ottica di una prospettiva di crescita del sistema europeo di formazione professionale superiore non universitario, i partner hanno inteso favorire la mobilità lavorativa e formativa, attraverso strumenti e modalità operative per il riconoscimento e la certificazione delle competenze maturate in uno degli Stati Membri, promuovere il dialogo sociale tra decisori politici e partner attraverso una comunità virtuale, attivare canali privilegiati di interazione tra i diversi soggetti della formazione e del mondo del lavoro. Sono stati realizzati una serie di prodotti. Il primo è rappresentato dalla raccolta DOMAINS, un report nel quale sono stati condensati i risultati raggiunti nell'ambito della definizione della base di conoscenza relativa ai diversi Paesi rappresentati nel partenariato. Il termine DOMAINS, fa riferimento ai Domini di analisi in cui gli aspetti oggetto dell'attività di ricerca sono stati suddivisi: le qualifiche e gli standard nazionali e la certificazione e i sistemi per il riconoscimento dei crediti. Nell'ambito di questi due Domini, si è proceduto all'analisi e alla formalizzazione dei modelli di riferimento per la costruzione di profili professionali e per la certificazione ed il riconoscimento delle competenze nei Paesi del partenariato. Il report è disponibile in lingua inglese e in versione cartacea ed elettronica. Il secondo prodotto è costituito dal "Quovadis Technical Specifications of a semantic search engine for VET", un motore di ricerca semantico nel settore dell'educazione professionale post-secondaria non universitaria. Le specifiche di QUOVADIS illustrano come sia possibile realizzare uno strumento informatico in grado di supportare gli attori coinvolti nel processo di mobilità e trasparenza delle qualifiche fornendo una serie di riposte efficaci ai fini del riconoscimento dei crediti. La lingua di realizzazione del motore di ricerca è l'inglese. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto, disponibile in lingua inglese e in lingua italiana. Il sito è stato concepito con una doppia funzione: mezzo per diffondere la conoscenza generale sul progetto e strumento per lo scambio di materiali, documenti e informazioni tra la partnership. L'insieme della produzione del progetto è stata raccolta nel Cd Rom "Helen" pensato come prodotto finale di disseminazione. Al suo interno sono presenti le versioni elettroniche, in lingua inglese, della Domains collection, delle Quovadis specifications e di altri prodotti realizzati nel corso del progetto.

Progetto "CIVIL SERVICE APPRENTICESHIP – L'apprendimento non formale nel servizio civile volontario e/o sostitutivo: sviluppo di un modello prototipale finalizzato a promuovere l'occupabilità e l'inserimento del mondo del lavoro"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154007

Cenasca CISL

Partner	CESFOR (IT) - ERIFO (IT) - Foundation for VET EPA 21 st Century (BG) - Confederación Española de Centros de Enseñanza (ES) - Stichting Kenniscentrum EVC (NL)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE S96 - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
Destinatari	Giovani - Operatori del terzo settore - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso fornire un contributo al riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale ed informale derivante da esperienze di servizio civile volontario e/o sostitutivo. Scopo ultimo della proposta è stato, infatti, quello di fornire un apporto, affinché le competenze acquisite nel corso del servizio civile, possano rappresentare una passerella per agevolare l'inserimento e/o la permanenza nel mercato del lavoro, nonché un momento di crescita individuale e professionale. Il prodotto conclusivo del progetto consiste in una pubblicazione con allegato Cd-Rom, disponibile a richiesta presso il contraente nelle differenti lingue del partenariato ed in inglese. La pubblicazione contiene: un'analisi ed il relativo report di sintesi, delle principali esperienze di apprendimento non formale realizzate nei paesi partner del progetto nell'ambito del servizio civile – 8 esperienze per ogni partner. La metodologia utilizzata per compiere l'indagine è stata la swot analysis; un percorso prototipale di gestione delle competenze derivanti dall'apprendimento non formale acquisito nell'ambito delle esperienze di servizio civile volontario o simile e mirato alla crescita dell'occupabilità dei beneficiari. Il percorso è stato sviluppato a partire dai risultati della ricerca, ed i possibili risultati sono stati dibattuti nell'ambito di Focus Group di approfondimento in ciascun contesto territoriale della rete; un sistema di monitoraggio e di valutazione delle competenze acquisite in contesto non formali ed informali di apprendimento maturate nel corso di attività di servizio civile volontario o simile. Il sistema è stato elaborato a partire da una sperimentazione di campo rivolta ad un campione "ragionato" di beneficiari partecipanti al servizio civile volontario. I risultati sono stati validati nell'ambito di focus group e parallelamente si è indagato, attraverso il metodo Delphi, con interviste ad esperti, docenti, decisori ed operatori della formazione, lo scenario futuro relativo alle opportunità di apprendimento non formale connesse al servizio civile, nonché i possibili sistemi di riconoscimento dei livelli di apprendimento.

Progetto "IFP E PMI – Competenze professionali e crediti formativi nelle imprese artigiane e nelle PMI"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154008

CNA ECIPA Ente Confederale di Istruzione Professionale per l'Artigianato e le Piccole Imprese
Via Tomassetti, 12 - 00161 Roma
0039/06 44188501 - http://www.ecipa.it

Partner	CGIL (IT) - ECIPAR (IT) - SMILE (IT) - Europaisches Bildungswerk fur Beruf und Gesellschaft (DE) - Universitat Politècnica de Catalunya (ES) - AGEFOS PME (FR) - CNIPMMR (RO)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Formazione continua
Settore produttivo	C32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso analizzare - in chiave comparativa tra i Paesi partner - i risultati di ricerche e sperimentazioni su nuove forme di apprendimento e di insegnamento nel contesto dell'apprendimento formale, non formale e informale, con particolare riferimento alle organizzazioni che favoriscono l'apprendimento, ai centri di apprendimento multifunzionali e all'apprendimento sul lavoro; sviluppare un quadro comune di riferimento per le competenze dei formatori; elaborare e proporre metodi e strumenti per la valutazione e la validazione delle competenze acquisite con diverse modalità; scambiare ed implementare esperienze e materiali in materia. Il prodotto finale del progetto è una pubblicazione (formato cartaceo con allegati Cd-Rom in italiano e inglese) contenente: un rapporto comparativo sui sistemi nazionali e le "best practices", nei paesi partner del progetto, in materia al riconoscimento, alla valutazione e alla certificazione delle competenze nella formazione continua; un catalogo europeo di buone pratiche riguardanti l'identificazione, la valutazione e la certificazione delle competenze riferite in particolare all'apprendimento esperienziale in contesti lavorativi (apprendimento non formale); un compendio metodologico che definisce un insieme di standard di base comuni per l'identificazione, lo sviluppo, la valutazione ed il riconoscimento delle competenze e dei crediti formativi nelle imprese artigiane e nelle PMI; un'analisi dei ruoli chiave del facilitatore esterno e del tutor interno nella formazione professionale continua, come operatori qualificati che promuovono l'apprendimento organizzativo nelle PMI; un manuale sulle competenze professionali e il percorso formativo del facilitatore esterno, come operatore qualificato delle agenzie di formazione, che promuove e sviluppa l'apprendimento organizzativo nelle PMI; un manuale sulle competenze professionali e il percorso formativo del tutor interno, come operatore qualificato dell'impresa che promuove e integra la formazione formale e non formale nelle PMI.

Progetto "SAFETY FIRST – New competences for a competitive european agricultural machinery industry"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154009

ENAMA Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola
Via Venafro, 5 - 00159 Roma
0039/06 40860030 - http://www.enama.it

Partner	CERIS Centro Ricerche Sociali (IT) - FAO Food and Agriculture Organization of the United Nations (IT) - Università degli Studi della Tuscia DISTATEQ Dipartimento di Studi Aziendali, Tecnologici e Quantitativi (IT) - BLT - Bundesanstalt für Landtechnik (AT) - BBA Biologische Bundesanstalt für Land und Forstwirtschaft (DE) - DLG Deutsche Landwirtschafts Gesellschaft E.V. Prüfstelle für Landmaschinen (DE) - JLU Justus Liebig Universität Institut of Agricultural Engineering (DE) - CMA Centre de Mecanització Agrària (ES) - IAMC Institute of Agricultural Machinery and Constructions (EL) - HIAE MGI Fvm Mezogazdasági Gépesítési Intézet (HU)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA C32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
Destinatari	Studenti - Giovani - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto intende contribuire al processo innovativo che interessa il settore della meccanizzazione agricola a seguito dei mutamenti prodotti dalle normative in materia di sicurezza e certificazione, attraverso l'elaborazione di un modello di riferimento utile alla predisposizione di interventi per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori preposti alle funzioni maggiormente interessate dai cambiamenti e per l'adeguamento dell'attuale offerta formativa superiore. I prodotti realizzati a tal proposito sono: una banca dati dell'innovazione con esempi di prodotti innovativi sviluppati nel rispetto delle normative esistenti; una banca dati della normativa con le disposizioni (nazionali, europee e internazionali) che regolano la questione della sicurezza delle macchine; un panel ed un catalogo ragionato dei profili professionali che presidiano funzioni diverse all'interno delle aziende, nei comparti maggiormente interessati dai mutamenti. Per ciascuna figura professionale sono definite : funzione, aree di competenza e competenze specifiche, percorso formativo seguito, inquadramento professionale, sbocco occupazionale. Sono stati, inoltre, realizzati: una mappa delle competenze, costruita sulla base di una preliminare attività di razionalizzazione delle figure professionali; un rapporto sull'offerta formativa secondaria superiore per categorie specifiche di operatori del settore meccanico-agrario e studenti, grazie al quale è possibile determinare quali siano i corsi di laurea e di specializzazione che costituiscono generalmente l'offerta formativa disponibile per il futuro inserimento occupazionale di giovani all'interno del comparto e per l'aggiornamento dei lavoratori oggetto dell'intervento.

Progetto "CONCERT – Building an innovative European system of counselling and certification of skills"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154033

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
CEIS Centro Interdipartimentale di Studi Internazionali sull'Economia e lo Sviluppo
Via Orazio Raimondo, 18 - 00173 Roma
0039/06 72592542 - http://www.uniroma2.it

Partner	Abaton Srl (IT) - Agenzia Formativa Albafor (IT) - Alisei (IT) - Consorzio SIS (IT) - Mirò Sas (IT) - SAIP Sas (IT) - VUSTE ENVIS, spol. s r.o. (CZ) - WBS Training AG (DE) - CECE Confederación Española de Centros de Enseñanza (ES) - IRECE Institutul Roman pentru Educatie si Calitate Europeana (RO) - Entente (UK)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Occupati - Orientatori - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Attraverso questa iniziativa il partenariato ha inteso sviluppare un sistema di certificazione delle competenze specificamente orientato verso i saperi acquisiti in modo non formale e informale e con riferimento ad alcuni profili professionali relativi a specifici ambiti di riferimento quali: l'area tecnologica, l'area sociale ed economica, la cooperazione allo sviluppo, il marketing e l'ambito dei media. Si rivolgeva in particolare ai giovani e a coloro che hanno interesse ed esigenza, professionale e culturale, di conseguire un riconoscimento delle competenze acquisite all'interno o all'esterno dei sistemi formali. I prodotti e risultati realizzati sono identificabili in un Report, dal titolo "Contesti e orientamenti nell'Unione Europea e prospettive di compatibilità tra competenze, solidarietà ed efficienza", relativo a tre indagini condotte dal partenariato: sul sistema di certificazione delle competenze in Europa, sulle dinamiche e i contesti nel rapporto tra certificazione delle competenze e mercato del lavoro, sulle prospettive di compatibilità tra solidarietà sociale, economicità gestionale e certificazione delle competenze. Il Report è disponibile in formato cartaceo in lingua italiana e su Cd-Rom in italiano e inglese. È stato inoltre realizzato un Manuale per la certificazione delle competenze, dal titolo "Manuale per la certificazione delle competenze acquisite in maniera informale e non formale", al cui interno viene presentato il sistema di gestione per la certificazione delle competenze. Viene fornita un'informazione precisa sulla compilazione del Curriculum vitae (con attenzione alle performance richieste in funzione degli specifici profili analizzati dal progetto stesso) e viene dato un modello per la valutazione del curriculum e le competenze. Infine, sono stati realizzati un Cd-Rom e un sito web funzionali alla divulgazione e all'informazione sul progetto, sul partenariato e sul materiale complessivo realizzato. In questi due strumenti sono inoltre disponibili i Moduli formativi per i formatori, in lingua inglese, e organizzati in: Modulo 1 - Certificazione delle competenze; Modulo 2 - Struttura del modello Concert e delle differenze fra il sistema tradizionale e il sistema Concert; Modulo 3 - Validazione delle competenze secondo il modello Concert.

Progetto "TRAINING ON STAGE – A new working experience model with competencies evaluation in performing arts"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154065

Fondazione AIDA
Viale Stazione Porta Vescovo, 4 - 37133 Verona
0039/045 8001471 - http://www.f-aida.it

Partner	Carrousel Theater an der Parkaue (DE) - Agecif (FR) - Eunetart (NL) - ICIMSS (PL) - Stowarzyszenie Teatr Mumerus (PL) - Teatrul Ion Creanza (RO) - National Theatre Education and Training Department Art of Regeneration Section (UK)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Mobilità
Settore produttivo	R90 - ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Dirigenti scolastici - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo del progetto era quello di creare un modello sostenibile e trasferibile per l'apprendimento, incentrato sulle working experiences, e finalizzato ad orientare i destinatari verso le professioni presenti nel settore dello spettacolo dal vivo. La caratteristica principale del progetto consisteva nella sua capacità di adattamento e di applicazione per l'inserimento professionale dei giovani di qualsiasi Paese, infatti, il modello si adatta a qualsiasi forma di working experience, al di là delle specifiche normative. Il modello formativo prodotto prevedeva di valutare e riconoscere le conoscenze e le competenze già acquisite, attraverso un bilancio di competenze in entrata e in uscita, e di individuare i gap formativi e dare indicazioni tarate sul singolo stagista, per un percorso individuale di apprendimento all'interno di un'impresa. I prodotti realizzati sono stati: un Report sull'analisi del settore dello spettacolo dal vivo condotta nei sei paesi partner del progetto; una mappatura e relativa creazione di un repertorio di n. 20 figure professionali operanti nelle aree del marketing, organizzazione e amministrazione del settore dello spettacolo dal vivo; un software web-based, di tipo n-tier, ovvero a livelli, capace di svincolare ogni funzionalità logica ad uno strato software indipendente dall'altro, al fine di consentire la configurazione di diversi percorsi ottimali da utilizzare come riferimento per il calcolo dei profili professionali individuali. Inoltre sono stati realizzati: un Dizionario delle competenze del settore dello spettacolo dal vivo, per le figure operanti nel marketing, organizzazione e amministrazione; un Manuale dal titolo "Training on stage. A new working experience model with competencies evaluation in performing arts", comprensivo di istruzioni d'uso del software e presentazione delle metodologie di accompagnamento delle working experiences; un sito web del progetto, disponibile all'indirizzo www.trainingonstage.org, contenente informazioni generali sul progetto e il software a cui si era possibile accedere tramite una registrazione gratuita.

Progetto "SWAP – Development and promotion of common methodologies for the reciprocal recognition of professional qualifications in the building sector, within the process of modularization of the permanent training"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154105

ESEFS Ente Scuola Edile per la Formazione e la Sicurezza della Provincia di Reggio Calabria
Via Vecchia San Sperato, 2/a - 89133 Reggio Calabria
0039/0965 673106 - http://www.scuolaedilerc.it

Partner	Associazione degli Industriali della Provincia di Reggio Calabria (IT) - CTP Centro Territoriale per l'istruzione e la formazione degli adulti (IT) - Formedil Nazionale (IT) - Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria Architettura (IT) - Veb Consult Srl (IT) - Drujestvo za razprostranenie na znania "interkoms" Sofia Region Society for spread of knowledge "interkoms" Sofia Region (BG) - Stroitelen tehnikum Vlado trichkov tran Secondary Vocational building School vlado Trichkov tran (BG) - Universitet po Arhitektura, Stroitelstvo i Geodezia Fakultet po arhitektura University of Architecture, Civil engineering and Geodesy Faculty of Architecture (BG) - Hochschule Wismar Fachhochschule Für Technik Wirtschaft Und Gestaltung Busch (DE) - ITF Innovationstransfer und Forschungsinstitut fur Berufliche aus und Weiterbildung (DE) - Malta Center for Restoration (MT) - Università Tà Malta / University of Malta (MT)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	F - COSTRUZIONI
Destinatari	Occupati - Parti sociali/Associazioni di categoria - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso sviluppare, promuovere e disseminare un modello di buone prassi per la certificazione di competenze professionali del personale del settore edile riconosciute dagli organismi partner in Bulgaria, Malta, Italia e Germania. Obiettivi specifici del progetto erano quelli di formalizzare il riconoscimento delle competenze attraverso un protocollo firmato da agenzie formative, università e organizzazioni delle parti sociali sulla base di una comune identificazione e definizione dei profili professionali e dei contenuti delle esperienze lavorative a livello dei corsi di formazione professionale e universitaria, attraverso crediti formativi o altri sistemi; fornire ai lavoratori del settore edile gli strumenti per dimostrare le competenze professionali acquisite attraverso un portfolio delle competenze; coinvolgere le PMI nella creazione di strumenti utili per la selezione e il reclutamento del personale con competenze certificate, compreso l'accesso ad una banca dati utilizzabile per la ricerca di personale; coinvolgere gli enti pubblici e i loro organismi di certificazione nonché le organizzazioni delle parti sociali nel riconoscimento dei percorsi formativi; coinvolgere gli organismi di formazione nella creazione di un modello di buone prassi e fornire loro informazioni sul riconoscimento dei crediti formativi e delle competenze. Nell'ambito del progetto è stato realizzato uno Studio Comparativo sulle buone pratiche nazionali inerenti diverse aree tematiche (riferimenti legislativi e organizzazione della formazione continua; metodologie e didattiche; materiali e tecniche utilizzati nell'edilizia; profili professionali del settore e competenze possedute; modalità di certificazione delle competenze e delle esperienze lavorative e riconoscimento di crediti formativi). Nel Manuale del modello generale ed internazionale di buone prassi sono state raccolte le sintesi dei singoli studi Nazionali e la descrizione del modello generale di buone prassi. Oltre al Protocollo di intesa per il riconoscimento dei crediti formativi e delle competenze all'interno delle strutture partner, è stato definito anche un Vademecum sulla definizione di percorsi formativi riconoscibili finalizzato ad offrire indicazioni a organismi di formazione, PMI, enti pubblici e lavoratori per promuovere la mobilità all'interno delle strutture partner attraverso il riconoscimento di crediti formativi a qualsiasi titolo acquisiti nonché ad indicare modalità di adesione per futuri partner al protocollo di intesa e portfolio delle competenze individuali. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "BEATRIC – Building european passport for transparent and international certification"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154111

Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera "A. Moro"
Via Provinciale Vitagliano - 73020 Santa Cesarea Terme (LE)
0039/0836 944131 - http://www.ipsartsct.le.it

Partner	Associazione Italiana Tecnologia e Ambiente (IT) - Centro servizi amministrativi Venezia (IT) - Consorzio Turismo e Promozione (IT) - EBIT Ente Bilaterale Nazionale dell'Industria Turistica (IT) - EBNT Ente Bilaterale Nazionale Turismo (IT) - Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa (IT) - Istituto Professionale Industriale e Artigianato "Sannino Petriccione" (IT) - Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "P. Borsellino" (IT) - Formazione ECAP (CH) - ICC International Certificate Conference (DE) - WBS Training AG (DE) -OEEK Organisation for vocational education and training (EL) - CR2i CIEP (FR) - Tourism College Killybegs (IE) - LOB HTV (NL) - Centre of the Republic of Slovenia for Vocational Education and Training (SL) - National Centre for Technical and Vocational Education Development (RO)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Mobilità
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Studenti - Docenti - Formatori - Tutor - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso apportare un contributo alla costituzione di uno spazio comune europeo di formazione e lavoro attraverso la creazione di strumenti volti a facilitare la mobilità dei cittadini in formazione, il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze di chi desidera lavorare o frequentare scuole in un altro paese dell'Unione europea e la verifica "sul campo" della funzionalità del "Certificate Supplement" contenuto nell'Europass. Nella ricerca "Landscape for VET" sono state individuate le diverse tipologie di percorsi formativi superiori non accademici dei paesi partner del progetto, definiti gli standard di competenze della figura professionale del Tecnico Superiore del settore turistico, gli obiettivi di certificazione e le modalità di attribuzione dei crediti a livello europeo, nazionale e delle singole regioni. Tra i contenuti della ricerca, un ruolo centrale ha assunto l'analisi del Certificate Supplement e dei relativi documenti di certificazione utilizzati negli Stati partner. Il core dell'attività progettuale è rappresentato dal documento "Tools for Transparency in VET", che individua e formalizza una definizione con valenza semantica dei nuclei concettuali più significativi del Certificate Supplement e contiene tre strumenti fondamentali: il Manuale Operativo, per la compilazione del Certificate Supplement; il Meccanismo di Raccordo, che definisce una metodologia per raccordare i sistemi formativi comunitari degli Stati partner; il Protocollo di Compilazione, contenente le linee guida per la compilazione dello strumento di certificazione. Sono inoltre stati realizzati: un report di sintesi di Interviste On The Job, effettuate ad opinion leader del settore turistico per la rilevazione dell'efficacia dei nuclei concettuali formalizzati, la comprensibilità dei temi usati per descrivere la figura professionale di riferimento nel mondo del lavoro; "Tool Kit for Testing", uno strumento di controllo che, oltre ad esempi di Certificate Supplement compilati, contiene questionari e interviste a opinion leader, imprese, parti sociali e operatori della formazione per verificare l'effettiva leggibilità e fruibilità dei descrittori ed indicatori delle competenze da riportare nel documento di certificazione; un "Manuale per promuovere l'utilizzo del Certificate Supplement", finalizzato a promuovere l'utilizzo e la diffusione del Certificate Supplement nel settore della formazione superiore non accademica; un sito web dedicato al progetto e un Cd-Rom contenente i prodotti realizzati nell'ambito del progetto (tutti disponibili in italiano e inglese).

Progetto "STRIKERS – Setting up training packages to improve knowledge of social and environmental responsibility in the SMEs"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154115
SFERA	
Partner	Cofimp (IT) - Ecipar (IT) - Efeso (IT) - Form.Art Soc. Cons. a r.l. - Impronta Etica (IT) - Irecoop Emilia Romagna (IT) - Iscomer (IT) - Nuovo Cescot (IT) - Università di Bologna Dipartimento di Sociologia (IT) - National Agency for Vocational Education and Training (BG) - Area + Network S.L. (ES) - Tartu University (EE) - Association pour le developpment de l'Universitè Européenne du travail (FR) - Institutt for Informasjons og Kommunikasjonsteknologi Fakultet for teknologi Høgskolen i Agder (NO) - Entente (UK)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Imprenditori/Manager - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso sistematizzare gli approcci sui comportamenti etici delle imprese già adottati e consolidati in alcune grandi aziende, al fine di tradurli per i contesti europei caratterizzati da piccole e medie aziende. In particolare il focus progettuale è consistito nel rilevare come tali comportamenti responsabili potevano essere configurati in realtà produttive di piccole e medie imprese in termini di necessità formative e di competenze, al fine di definire una offerta formativa/informativa idonea per le PMI appartenenti ai contesti di riferimento (pacchetti formativi modulabili per: azioni di sensibilizzazione sull'adozione di comportamenti etici, socialmente responsabili; formazione terziaria; formazione continua). Il progetto ha inoltre inteso facilitare la cooperazione tra le grandi imprese e le PMI nella gestione della loro responsabilità sociale e ambientale (gestione della catena di approvvigionamento, programmi di consulenza, ecc.) e promuovere il dialogo sociale e la concertazione tra gli attori chiave del territorio su tematiche che sottendono anche comportamenti, intenzionali e non intenzionali, socialmente responsabili, presenti in PMI ma poco visibili. Il prodotto finale del progetto è la proposta di un catalogo di Unità Formative Capitalizzabili relative alla Corporate Social Responsibility (C.S.R.) destinato a sostenere il processo di sviluppo della CSR nelle piccole e medie imprese. Più in particolare, il catalogo rappresenta uno strumento destinato a: sviluppare interventi formativi brevi e mirati (max 24 ore), adeguati a contesti organizzativi caratterizzati da competenze prevalentemente "operative" come quelli rappresentati dalle PMI, in cui le pratiche di C.S.R. sono spesso "implicite" e poco "formalizzate"; fornire un insieme di opzioni, utilizzabili come riferimento per la definizione di percorsi modulari e capitalizzabili di formazione superiore e continua, anche in relazione a profili professionali specialistici; garantire una forte integrazione tra contesti/processi di apprendimento formali e non formali in materia di C.S.R., privilegiando modalità formative basate sull'apprendimento esperienziale, come project work, analisi di casi, confronto con buone pratiche. Propedeutici alla definizione del catalogo sono gli altri prodotti realizzati dal progetto: il glossario sulle parole chiave della CSR e il rapporto di analisi della ricerca sul campo sulla CSR nelle PMI. Tutti i prodotti sono disponibili, in italiano e inglese, su Cd-Rom. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "REFLECT – Pratiche riflessive per la formazione formatori"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154007
Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne Via Appia Pignatelli, 62 - 00178 Roma 0039/06 780521 - http://www.tagliacarne.it	
Partner	AIF Associazione Italiana Formatori (IT) - Università degli Studi di Aosta Consiglio di Corso di Studi delle Scienze dell'Educazione (IT) - Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Dipartimento di Contabilità Nazionale e Analisi dei Processi Sociali CNAPS (IT) - Katholieke Hogeschool Leuven Departement Lerarenopleiding (BE) - Bulgarian Institute of Human Relations (BG) - Fundatia Romano-Germana, Centru de calificare si perfectionare profesionala (RO) - University of Worcester (UK)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo del progetto è stato la creazione di una specifica metodologia, per l'implementazione di pratiche riflessive in contesti di VET e, più in generale, di sviluppo dell'apprendimento, strettamente legata allo sviluppo di processi di valutazione e autovalutazione dell'azione formativa, come valorizzazione dei feedback taciti e non formali che l'azione formativa produce. Il principale prodotto realizzato è rappresentato da un "fieldbook", una guida sulle pratiche riflessive per formatori e insegnanti basata sui risultati dell'azione pilota. Il prodotto è stato sviluppato, valorizzando il lavoro realizzato in 8 laboratori territoriali (in Italia, Belgio, Bulgaria, Romania e Regno Unito) in cui fabbisogni e pratiche legati all'utilizzo di approcci riflessivi sono stati analizzati, descritti e condivisi da un gruppo selezionato di educatori. Il fieldbook si articola in quattro capitoli e fornisce i principi di base della pratica riflessiva (i concetti-chiave, le finalità, le regole etiche), accompagna le opzioni metodologiche e le scelte operative necessarie all'attuazione di Pratiche Riflessive, riassume le raccomandazioni di base per il 'facilitatore riflessivo e fornisce suggerimenti più specifici dal punto di vista del formatore di formatori (o facilitatore di facilitatori). Tutti i capitoli, poiché basati sui risultati dei laboratori di progetto, contengono, riferimenti narrativi e citazioni tratte dai laboratori medesimi. Il fieldbook è corredato da riferimenti bibliografici. Il testo, per le modalità con cui è stato sviluppato, strutturato e scritto presenta un'ampia flessibilità d'uso, peraltro già testata su categorie eterogenee di formatori (diversi background culturali, diversi contesti nazionali, diversi ambiti professionali). Il prodotto è stato realizzato in cinque lingue (italiano, inglese, rumeno, bulgaro, olandese) ed è disponibile sul sito web del progetto. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto multilingue (italiano, rumeno, belga). All'interno del sito, oltre alle informazioni riferite al progetto e alla partnership, è possibile reperire tutta la documentazione prodotta con il progetto, in particolare, la versione elettronica del fieldbook nelle diverse lingue della partnership.

Progetto "PSYCHO RESCUE – Psychiatric residential care communities: upgrading and enhancing skills and competences for operators professional qualification"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/05/B/F/PP-154083

Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma
0039/06 49901 - http://www.iss.it

Partner	CHI Onlus Cultural Human Improvement Onlus (IT) - Consorzio UNISAN (IT) - DSM ASL RM/A (IT) - CMHCD Centre for Mental Health Care Development (CZ) - Scientific Association for Regional Development and Mental Health (EL) - SIC Socialas Integracijas Centrs (LV) - RINO Noord Holland (NL) - GAMH Glasgow Association for Mental Health (UK)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	Q86 - ASSISTENZA SANITARIA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di definire, in maniera chiara, la figura professionale e la qualifica dell'operatore delle strutture psichiatriche community-based, attraverso l'individuazione esplicita e condivisa delle competenze richieste. Il principale prodotto realizzato è rappresentato dal "Resource kit per l'operatore psichiatrico di comunità - Psycho Rescue", un vademecum per la formazione degli operatori psichiatrici di comunità. Il prodotto contiene la descrizione e l'analisi del contesto europeo dei sistemi di salute mentale, con particolare approfondimento dei servizi di assistenza, cura e riabilitazione di orientamento comunitario, uno schema dettagliato delle funzioni e capacità (in termini di skills, attititudes and competencies) dell'operatore psichiatrico di comunità elaborate nell'ambito dell'iniziativa progettuale, una proposta di curriculum formativo costruito sulla base delle funzioni e delle capacità elaborate dal gruppo di lavoro, la descrizione dettagliata e l'analisi dei dati raccolti nelle varie fasi della ricerca, un glossario (in inglese e italiano) contenente i principali termini in uso nell'ambito della psichiatria di comunità e la sinossi di ciascun termine. Il prodotto è destinato, in particolare, agli enti che si occupano di istruzione e formazione, ai formatori ed agli operatori psichiatrici di comunità. È disponibile in versione cartacea, su dvd e in versione informativa ed è, inoltre, consultabile via web. Sono state realizzate due versione del kit: una completa, disponibile in versione cartacea e su supporto informatico (in italiano e inglese), e una versione short, disponibile su supporto informatico e consultabile via web (in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, greco, ceco e lettone). È stato realizzato, inoltre, un sito web dedicato all'iniziativa. Al suo interno sono reperibili informazioni generali sul progetto Psycho Rescue, sulla partnership, i principali documenti e relazioni elaborate nel corso del progetto, news riguardo eventi di interesse nazionale ed internazionale programmati nel campo della salute mentale, links ai più rilevanti siti del settore. È inoltre consultabile il Resource kit, nelle varie lingue e versioni.

Progetto "European scheme for validation of competences"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/05/B/F/PP-154130

Regione Toscana
Piazza Duomo, 10 - 50122 Firenze
0039/055 4384730 - http://www.regione.toscana.it

Partner	Datapos Srl (IT) - Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Luigi Orlando" (IT) - Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Raffaello Foresi" (IT) - Siderfor Spa (IT) - EARLALL AISBL European Association of regional and local authorities for lifelong learnig (BE) - HWK Carl-Ludwig Center (DE) - Ministerium fur Wissenschaft Weiterbuildung, Forschung und Kultur (DE) - Departement d' educacio Generalitat de Catalunya (ES) - Valideringscentrum I goteborgsregionen (SE) - Vastragotalandsregionen (SE) - National Assembly of Wales (UK)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Qualità dei sistemi IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso costruire e sperimentare uno schema comune di riferimento da applicare ai processi di validazione delle competenze acquisite in contesti formativi di tipo formale in uso nei diversi Paesi. Lo schema è costituito da principi comuni individuati in termini di macro-criteri e macro-indicatori di processo al fine di garantire che, pur nella diversità di strumenti e procedure adottate nei diversi Paesi, il processo che conduce alla validazione e successiva certificazione delle competenze acquisite nell'ambito di percorsi formativi di tipo formale risponda a principi generali condivisi. Tale conformità è stata pensata come ulteriore garanzia di trasferibilità dei "prodotti" della certificazione e lo schema rappresenta in tal senso un ulteriore strumento per lo sviluppo della qualità dei sistemi di istruzione e formazione nell'ottica della cooperazione volontaria dei Paesi membri. L'obiettivo finale del progetto era quello di predisporre uno schema testato e collaudato a beneficio dei Paesi dell'Unione Europea e da mettere a disposizione delle Regioni partner del progetto nell'ambito degli interventi la cui realizzazione era prevista nel periodo di programmazione del FSE 2007-2013. Nel corso delle attività progettuali sono state realizzate delle griglie di valutazione del sistema di certificazione locale (attorno alle quali è stato costruito lo "Schema ESVAC"), un glossario di riferimento, un software per la gestione dello "Schema ESVAC" con relativa guida che consente l'analisi e la valutazione dei sistemi di certificazione locale, report degli adattamenti operati dalle diverse Regioni, un report sull'esito della sperimentazione, un dossier finale per l'applicazione e la gestione dello schema ESVaC nella programmazione FSE 2007-2013 e un sito web dedicato al progetto.

Progetto "ASTRA - Accomplishing sustainability in tobacco reconversion activities"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154061

Centro Studi e Formazione Villa Montesca
Villa Montesca - 06012 Città di Castello (PG)
0039/075 8521512 - http://www.montesca.it

Partner	CGIL Umbria (IT) - CISL Perugina (IT) - Federazione Provinciale Coldiretti Perugia (IT) - Union of Agriculture Cooperatives of Larissa Tirnavos Agia (EL) - Asaja Granada (ES) - Granaforma (ES) - IFCIL Sas (FR) - Instituto de Informação, Apoio e Formação Empresarial (PT) - Cartel Alfa National Trade Union Confederation Caras Severin county branch (RO) - CCIR Camera de Comert si Industrie a Romaniei (RO)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	C12 - INDUSTRIA DEL TABACCO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha sperimentato una serie di strumenti e modelli innovativi per facilitare la riconversione della coltura del tabacco e per consentire la conversione dei produttori, degli operatori e di tutte le professionalità della filiera in considerazione della riforma OCM tabacco che, slegando la produzione del tabacco dall'erogazione dei fondi strutturali, ha comportato un impatto negativo sia economico che occupazionale. In questo scenario il progetto ha avuto l'obiettivo di elaborare, nei territori coinvolti, lo sviluppo di programmi di riconversione culturale e modalità di conversione delle competenze e qualifiche degli operatori di settore. In particolare l'iniziativa ha voluto fornire, attraverso uno studio settoriale e informativo riguardante le alternative produttive alla coltura del tabacco, le iniziative di riconversione in atto e gli esiti delle iniziative sperimentali di ristrutturazione della filiera attuate. L'intervento ha permesso di realizzare la mappatura dei profili professionali della filiera del tabacco e ha definito un modello per la codifica dei saperi pratici acquisiti attraverso il "learning by doing". Ha definito ciascun profilo (qualifiche formali, saperi non formali e informali) e il sistema di indicatori volto a rendere trasparenti (identificare, riconoscere e valutare) i saperi, le competenze e le qualifiche degli operatori del settore al fine di facilitarne la riconversione. Il progetto ha individuato i Curricula delle diverse professionalità coinvolte nella filiera e ha realizzato un modello di Portfolio (libretto individuale) delle competenze e dei saperi che, partendo dagli attuali strumenti in uso nell'Ue, consente al singolo utilizzatore di trasmettere, in modo corretto, le conoscenze e le competenze acquisite nei diversi contesti (formali e non formali) per favorirne il trasferimento. Ha inoltre sviluppato un modello e un software volto ad analizzare il gap di competenze e i fabbisogni di aggiornamento per i diversi profili professionali nel settore del tabacco, al fine di verificare quali competenze possedute possono essere spese in altri ambiti, quali possono essere riconvertite e quali nuove competenze si rendono necessarie nell'ottica del cambiamento. Il prodotto finale è costituito da un sito multilingue contenente il Portfolio delle competenze e dei saperi ed il Modello di Gap analysis. I due dispositivi principali consentono di mettere in trasparenza le abilità, le competenze e i profili della filiera del tabacco e verificare quali di essi possono essere utilizzati in altri settori. Il Portfolio delle competenze e dei saperi è lo strumento che consente l'identificazione delle competenze indispensabili nel settore del tabacco e quelle riconvertibili in altri settori mentre il dispositivo di Gap analysis si utilizza per l'analisi del gap di competenze, affinché si possano rendere trasparenti e confrontabili quelle già possedute e i saperi non formali e informali già acquisiti.

Progetto "NEW HOSPITALITY - Analisi e sviluppo di un sistema europeo di qualifiche e di competenze nel settore della ricettività per la trasparenza ed il riconoscimento senza frontiere - No-borders European Workers"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154078

CST - Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e sulla Promozione Turistica di Assisi
Via Cecci –Santa Maria degli Angeli - 06081 Assisi (PG)
0039/075 8044085 - http://www.cstassisi.eu

Partner	Federalberghi (IT) - UIL Unione Italiana del Lavoro (IT) - Bulgarian Chamber of Commerce and Industry (BG) - National Tourism Research Institute (BG) - Institute of Tourism studies (MT) - MUT Malta Union of Teacher (MT) - ASFORM Transnational Association for Training and Vocational Mobility (RO) - CCINA Constanta Chamber of Commerce Industry Shipping and Agriculture (RO) - Universitatea Ovidius Constanta Facultatea de Stiinte Economice (RO) - CPI Centre of the Republic of Slovenia for Vocational Education and Training (SI) - Trade Union for workers in Hospitality and tourism Sindikat delavcev gostinstva in turizma Slovenije (SI)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	N79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
Destinatari	Occupati - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso contribuire all'innovazione dei processi formativi attraverso l'elaborazione, la condivisione, la sperimentazione e la diffusione, nel settore dell'ospitalità alberghiera, di metodologie e strumenti per la descrizione, comparazione e promozione di qualifiche e competenze, a sostegno della loro trasparenza, riconoscimento e trasferibilità, onde favorire le opportunità occupazionali e la competitività del settore nello spazio europeo di riferimento. Obiettivi specifici del progetto sono stati quelli di produrre un kit di strumenti metodologici per l'analisi e la descrizione delle professioni del settore dell'ospitalità, definire le competenze, comparabili e condivise, e procedere alla loro rilevazione per attività e per aree di apprendimento descrivendole secondo la logica delle unità di competenze (UC), promuovere la trasparenza delle competenze, acquisibili in maniera formale, non formale ed informale, attraverso la creazione di un dispositivo concreto di descrizione e catalogazione delle competenze integrato agli strumenti europei di certificazione. Nell'ambito del progetto è stato realizzato il "New Hospitality Research Kit", uno studio per la definizione della metodologia e dei parametri per le attività di ricerca oltre a due report di ricerca (desk e field), in italiano e in inglese, che hanno proposto un'indagine approfondita del settore turistico alberghiero nei diversi paesi partecipanti al progetto (Italia, Malta, Bulgaria, Romania e Slovenia) e un'analisi dei profili occupazionali e delle competenze professionali presenti nel settore della ricettività alberghiera. L'analisi desk ha offerto, inoltre, un'esaustiva disamina e comparazione dei diversi sistemi legislativi del settore di riferimento, sia dal punto di vista delle strutture ricettive che dal punto di vista della formazione dei lavoratori. Nel "New Hospitality Competence Units Database", disponibile in formato Cd-Rom in tutte le lingue del partenariato (bulgaro, inglese, italiano, romeno, sloveno), sono state raccolte e dettagliatamente descritte le unità minime di competenze riferite al settore alberghiero. Il database si configura come un utile strumento per la descrizione omogenea delle competenze possedute dai lavoratori occupati nel settore della ricettività alberghiera, al di là delle modalità attraverso le quali sono state acquisite. È stato inoltre realizzato un sito dedicato al progetto.

Progetto "REAR WINDOW: Transparent qualifications in the engineering sector"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154099

IAL EMILIA ROMAGNA
Via Bigari, 3 - 40128 Bologna
0039/051 0951311 - http://www.ialemiliaromagna.it

Partner	CEDIT Centro Diffusione Imprenditoriale della Toscana Confartigianato Toscana (IT) - Best training (AT) - KTP Spolenčnost pro hvalifikaci na trhu práce (CZ) - Andalucía Emprende Fundación Publica Andaluza (ES) - ANUP Association of Romanian Poplar Universities (RO) - CNFPA Consiliul National de Formare Profesionala a Adultilor (RO)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Occupati - Disoccupati - Inoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di creare dispositivi e strumenti finalizzati alla comparazione dei sistemi di qualifiche nazionali/regionali in area meccanica. In particolare sono stati realizzati quattro principali prodotti. Il primo è uno strumento di comparazione con una tabella di conversione degli standard professionali afferenti a sette figure professionali individuate. Il prodotto, accompagnato da un glossario, consta essenzialmente di una tabella/matrice di comparazione finalizzata a valutare le parti comuni presenti in tutti i descrittivi dei profili presi a riferimento. Il dispositivo funziona ricostruendo le qualifiche così da avere un parametro comune che consente la lettura e la comprensione indipendentemente dal sistema che aveva originato la qualifica stessa. Si tratta di uno strumento utile alla comparazione e alla traduzione dei descrittivi del lavoro e del sapere professionale che rappresenta un passaggio indispensabile per gli altri tre prodotti principali finalizzati alla costruzione di un Modello per il riconoscimento e la validazione. Il secondo prodotto è rappresentato da uno strumento di consulenza orientativa e di accompagnamento nel processo di validazione delle competenze. Il processo di lavoro e la metodologia descrivono un percorso a tre tappe: sensibilizzazione e orientamento; valutazione; riconoscimento. Include tre guide: Guida del candidato con allegata la scheda di iscrizione, autovalutazione e i documenti per la validazione delle prove, Guida dell'orientatore con allegato il dossier delle competenze e Guida del valutatore. Il terzo prodotto consiste in un dispositivo di valutazione e validazione di competenze, quale esito di apprendimento in contesto non formale e informale. Mette in campo una serie di strumenti finalizzati al supporto del processo di riconoscimento e validazione delle competenze nel settore meccanico, acquisite nella vita, lavoro o formazione. Raccoglie, mette a confronto e sistematizza le evidenze per facilitare la trasparenza sia del percorso che delle competenze acquisite in funzione della qualifica da raggiungere. Favorisce percorsi personalizzati e flessibili e, insieme al dispositivo di consulenza orientativa, consente l'intervento di diverse figure (orientatori, valutatori ed esperti) per supportare le varie fasi. Infine, il quarto prodotto è rappresentato da un Repertorio di contenuti per la compilazione di CV Europass. È uno strumento di autocertificazione. Questo dispositivo rende comprensibili diplomi e qualifiche rilasciati ed esperienze sviluppate, in sinergia con gli altri tre prodotti, in particolare la tabella/matrice e il dispositivo di valutazione delle acquisizioni in contesti non formali e informali. Si tratta di un processo per la definizione dei contenuti del CV Europass che utilizza appositi questionari, la cui caratteristica è il linguaggio comune, semplice e condiviso dal gruppo di esperti. I prodotti sono stati realizzati in ceco, inglese, italiano, rumeno, spagnolo e tedesco e sono disponibili sul sito web dedicato al progetto www.projectrearwindow.com.

Progetto "ECFVET in food: european common framework for vocational education and training in food"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154110

Università dei Sapori Centro Nazionale di Formazione e Cultura dell'Alimentazione
Via Montecorneo, 45 Località Montebello - 06126 Perugia
0039/075 5729935 - http://www.universitadeisapori.com

Partner	Confcommercio Umbria (IT) - IF Italia Forma (IT) - Regione Umbria (IT) - Berufsförderungsinstitut Steiermark (AT) - Professional High School of Turism (BG) - Bildungseinrichtung Buckow E.V. (DE)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	N79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Orientatori - Responsabili risorse umane

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di realizzare un repertorio di figure professionali con la relativa definizione delle competenze e alcuni strumenti e indicazioni per il loro riconoscimento, condivisi a livello europeo dai paesi partner del progetto. Il progetto ha preso il via dal presupposto che il settore della ristorazione annovera figure piuttosto eterogenee nei diversi paesi europei tanto da richiedere un lavoro di studio sui punti di contatto e di differenziazione esistenti. Grazie ad un lavoro accurato di concertazione per l'individuazione di figure professionali valide per ognuno dei paesi partner del progetto e all'utilizzo di una metodologia accettata a livello comunitario, il progetto ha realizzato una serie di prodotti strettamente collegati tra loro e con un forte taglio europeo. Nell'ambito delle attività progettuali è stata dapprima condotta una mappatura delle imprese del settore della ristorazione, classificate per dimensioni, mercato, caratteristiche dell'offerta, ecc., e successivamente individuate e classificate le figure e le famiglie professionali operanti nel settore, secondo i principi e i livelli di riferimento dell'European Qualification Framework (EQF). Alla definizione di un modello di rappresentazione delle competenze delle figure professionali del settore, è seguita la definizione delle competenze di 13 figure professionali identificate. È stata poi realizzata una mappatura delle qualifiche del settore, conseguibili attraverso diverse tipologie di percorsi (formali, non formali ed informali), riconducendole ai pertinenti livelli dell'EQF. Sono stati elaborati format e regole di rappresentazione delle unità di risultati dell'apprendimento e il metodo di calcolo dei punti di credito, nonché definite, per ciascuna qualifica individuata, le unità di risultati dell'apprendimento (conoscenze, abilità e competenze), comunque acquisiti, che devono essere dimostrati per ottenere la qualifica formale, associando a ciascuna unità un valore in punti di credito, Sono inoltre stati stabiliti principi e linee guida per la definizione di standard e procedure per la verifica e validazione/accreditamento dei risultati dell'apprendimento (conseguiti in esito a percorsi formali, non formali, informali), da dimostrare per acquisire una qualifica. Tutti i prodotti realizzati sono stati elaborati in lingua inglese e raccolti in un Cd-Rom oltre che resi disponibili nel sito web dedicato al progetto.

Progetto "ORSA MINORE – Organizzazione delle certificazioni con applicazione di smart card nei mestieri e nelle innovazioni del mare"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154178

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione, Commerciali e Turistici
Viale Martin Luther King, 5 - 30016 Jesolo (VE)
0039/0421 92535 - http://www.cornaro.it

Partner	Istituto d'Istruzione Superiore "G. Cini" (IT) - Politecnico di Torino (IT) - Provincia di Venezia (IT) - Ufficio Scolastico Regionale Regione Veneto (IT) - OEEK Organisation for Vocational Education and Training (EL) - Mancomunidad de Municipios sostenibles Centro integrado de servicios (ES) - Kenniscentrium Handel (NL) - Vision Systems Srl (RO) - Srednja Pomrska Sola (SI) - Istanbul Maritime and Aqua Culture Water Product Vocational High School (TR)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Analisi dei fabbisogni - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	H50 - TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA
Destinatari	Giovani - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso valorizzare "le professioni del mare" agevolando, da un lato, l'inserimento lavorativo dei giovani che intendono impiegarsi nel settore marittimo e accrescendo il potenziale di attrattività di tale settore nei confronti delle nuove generazioni e favorendo, dall'altro, la mobilità lavorativa e formativa dei marittimi, attraverso la costruzione di un sistema condiviso mirato a sostenere il riconoscimento di qualifiche e titoli conseguiti, nonché la ricostruzione del percorso professionale e formativo di ciascun lavoratore. Il contribuito alla mobilità lavorativa e formativa dei marittimi è stato sviluppato attraverso l'utilizzo dei dispositivi per la trasparenza delle qualifiche previsti da Europass applicati ad integrazione delle certificazioni già utilizzate dai marittimi ed attraverso l'uso di dispositivi elettronici (banca dati e smart card) a supporto degli utenti e a garanzia contro le falsificazioni per le imprese. Il progetto ha elaborato una pubblicazione dal titolo "Momenti a bordo", strutturata in un report dal titolo "La formazione del marittimo in Europa", che fornisce una visione di scenario del settore marittimo e dell'economia del mare nei Paesi partner, compiendo una ricognizione sulla normativa internazionale di settore e la relativa applicazione, nonché i relativi processi di formazione e certificazione. Il volume illustra, inoltre, i risultati della rilevazione dei fabbisogni formativi, professionali e di innovazione del settore, ed include il documento "I nuovi mestieri del mare – set di competenze del settore marittimo in Europa" che descrive il set di competenze relative alle nuove figure professionali polivalenti richieste nei processi di navigazione. L'iniziativa ha, inoltre, elaborato il dispositivo "Smart Card Europea del Marittimo", che trasferisce in formato elettronico le informazioni contenute nei libretti di navigazione dei marittimi solitamente su supporto cartaceo, rendendole integrabili con le indicazioni fornite da Europass. Ciò permette la riproduzione dei relativi contenuti su web, facilitando la mobilità lavorativa e formativa dei marittimi. L'impiego di tale dispositivo avviene, infatti, attraverso un'architettura software al cui interno opera un archivio elettronico costituito da un database dove possono essere raccolte e selezionate le informazioni tradizionalmente contenute nei libretti di navigazione. Sono stati, infine, elaborati un sito web dedicato al progetto, nonché dei materiali per la valorizzazione, quali una raccolta di schede orientative con illustrazioni sui nuovi mestieri del mare ed un depliant plurilingue di pubblicizzazione della smart card europea del marittimo.

Progetto "CARE GIVER TALENTS"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/011

Consorzio Anziani e Non Solo
Via Lenin, 55 - 41012 Carpi (MO)
0039/059 645421 - http://www.anzianienonsolo.it

Partner	ENFAP Emilia Romagna (IT) - Balkaplan Ltd (BG) - InterforSia (FR)
Priorità di intervento	5. Validazione dell'apprendimento non formale ed informale
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE Q88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
Destinatari	Occupati - Soggetti svantaggiati - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha realizzato l'adattamento, la sperimentazione ed il trasferimento al contesto italiano del sistema di individuazione, riconoscimento e validazione delle competenze degli operatori addetti all'assistenza ad anziani e disabili sviluppato in Francia da InterforSia. A partire da tale metodologia sono stati realizzati lo sviluppo e la sperimentazione di un percorso adattato alle specificità dei contesti italiano e bulgaro, e caratterizzato da elevata accessibilità e fruibilità, per rispondere ai bisogni dei lavoratori con difficoltà di inclusione. Tale modello di validazione delle competenze acquisite è stato analizzato, valutandone la trasferibilità e verificando la possibilità di utilizzare gli esiti della validazione quali unità formative capitalizzabili per i percorsi formativi di Assistente Familiare e Operatore Socio Sanitario. L'analisi delle possibilità di riconoscimento delle esperienze acquisite sul campo è stata orientata a semplificare i percorsi di qualificazione, individuando i reali bisogni formativi al fine di favorire la crescita professionale dei lavoratori e qualificare maggiormente l'assistenza domiciliare. L'iniziativa è stata finalizzata ad innalzare la qualità e l'innovatività dei sistemi VET coinvolti, attraverso lo sviluppo di efficaci strumenti di validazione delle competenze professionali e trasversali degli operatori dell'assistenza a domicilio. Attraverso l'implementazione del modello il progetto ha inteso, inoltre, promuovere la diversificazione dell'accesso alle qualificazioni, permettendo agli operatori di ottenere il riconoscimento dei saperi acquisiti, ottimizzando i percorsi formativi e razionalizzando l'utilizzo delle risorse per la formazione continua. La diffusione degli strumenti individuati ha contribuito, inoltre, ad aumentare le opportunità di mobilità professionale e di accesso a percorsi formativi qualificanti dei lavoratori del settore. Positivi esiti sono, infine, stati realizzati con riferimento agli utenti finali in termini di maggiore qualità del servizio erogato.

Progetto "TIPEIL – Transfer of an innovative portfolio to evaluate informal learning"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/019

CERIS – Centro Ricerche Sociali Scarl
Via del Commercio, 36 - 00154 Roma
0039/06 99926347 - http://www.cerisonline.org

Partner	Solco Srl (IT) - TRUST (IT) - Università La Sapienza di Roma Dipartimento Processi e Socializzazione (IT) - IEKEP Institute of Training and Vocational Guidance (EL) - Mondragon Unibertsitatea Faculydad de Ciencias Empresariales Eteo S. coop (ES) - ESTIA Ecole Supérieure des Technologies Industrielles Avancées (FR)
Priorità di intervento	5. Validazione dell'apprendimento non formale ed informale
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Disoccupati - Inoccupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso valorizzare le competenze che i giovani e gli adulti sviluppano nell'ambito di contesti informali e non formali di apprendimento, attraverso il trasferimento di un modello di Portfolio Digitale, che consiste in uno strumento operativo per la raccolta di informazioni descrittive e autovalutative delle competenze dei soggetti coinvolti in percorsi di inserimento occupazionale. Accanto alla metodologia del Portfolio sono stati trasferiti i contenuti del percorso formativo per la sua applicazione ed utilizzo da parte degli orientatori europei. L'iniziativa è stata, difatti, finalizzata a promuovere l'adozione di tale strumento attraverso attività di sperimentazione, formazione e coaching rivolte agli operatori dei servizi di orientamento, consulenza e collocamento, ai quali è stato richiesto di utilizzare il portfolio nella propria attività lavorativa. Attraverso l'adattamento contenutistico, linguistico e tecnologico, ed il trasferimento del portfolio digitale, l'iniziativa ha inteso promuovere l'innovazione nelle pratiche in uso nei differenti contesti nazionali in materia di riconoscimento delle competenze non-formali ed informali, nonché migliorare le capacità dei giovani e degli adulti in percorsi di inserimento e reinserimento professionale di presentare e valorizzare le proprie competenze. Inoltre l'inserimento dei moduli e delle unità didattiche oggetto del trasferimento nei percorsi formativi rivolti agli operatori dei servizi di orientamento, consulenza e collocamento è stata finalizzata a contribuire all'incremento dell'apparato strumentale e dell'offerta di servizi per l'inserimento ed il reinserimento lavorativo, in un'ottica di potenziamento dell'efficacia delle relative strutture.

Progetto "TRASFOBUILDING – Between formal and informal: a double model to assess competences in the building sector"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/020

FORMEDIL
Via Alessandria, 215 - 00198 Roma
0039/06 852612 - http://www.formedil.it

Partner	Consorzio Formedil Regione Emilia Romagna (IT) - ESPE Ente Professionale Edile Lecco (IT) - Ente Scuola Edile Salerno (IT) - ESPE Ente Scuola Professionale Edile della Provincia di Como (IT) - Formation Pme Liege Huy Waremme ASBL (BE) - Berufsforderungswerk der Bauindustrie NRW E.V. (DE) - Bildungszentren des Baugewerbes E.V. BZB (DE) - Fundacion Laboral de la Construcion del Principado de Asturias (ES) - CREDIJ Centre Regional pour le Developpement, la Formation et l'Insertion des Jeunes (FR) - CENFIC Centro de Formacao Profissional da Industria da Construcao Civil e Obras Publicas do Sul (PT)
Priorità di intervento	5. Validazione dell'apprendimento non formale ed informale
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	F - COSTRUZIONI
Destinatari	Occupati - Inoccupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso contribuire allo sviluppo di un approccio bottom-up di risposta ai bisogni formativi emergenti nel settore edile, attraverso il trasferimento e la messa a sistema dei risultati di due precedenti iniziative incentrate sul riconoscimento delle competenze. Si tratta del progetto "Sicurezza e interculturalità", che ha realizzato il "portfolio delle competenze acquisite in contesti formali", uno strumento che consente la descrizione in modo analitico delle competenze relative al settore edile, e dell'iniziativa "Cogito - Competenze: Gestione Integrata Transfrontaliera Organizzata", che ha sviluppato procedure per l'identificazione, il riconoscimento ed il potenziale trasferimento degli apprendimenti relativi al settore edile, acquisiti in contesti non-formali. L'iniziativa ha realizzato l'adattamento e l'integrazione di tali metodi e strumenti di validazione, al fine di supportare la validazione ed il riconoscimento delle competenze nell'ambito del settore delle costruzioni a livello europeo e transnazionale. L'iniziativa ha voluto migliorare gli standard per la validazione degli apprendimenti a carattere non-formale, informale e formale, arricchendo i servizi di assistenza ed orientamento per il riconoscimento degli apprendimenti non-formali ed informali. Il trasferimento del modello COGITO, integrato da un dispositivo di descrizione dei profili di competenze, è stato diretto a pervenire all'adozione di strumenti il più possibile uniformi a livello nazionale e transnazionale, che consentano una più personalizzata erogazione dei servizi formativi, collegati ai fabbisogni reali di identificazione delle competenze stesse da parte delle imprese, degli operatori della formazione e delle istituzioni formative che si occupano di risorse umane con esperienze e competenze acquisite in differenti contesti.

Progetto "INTERPRES"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/158

UCODEP
Via Concino Concini, 19 - 52100 Arezzo
0039/0575 182481 - http://www.oxfamitalia.org

Partner	SRF Società Ricerca e Formazione Scarl (IT) - CGIL Bildungswek (DE) - IDEC AE (EL)
Priorità di intervento	5. Validazione dell'apprendimento non formale ed informale
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Interculturalità - Inclusione sociale
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE ALTRO
Destinatari	Operatori del terzo settore - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha implementato il trasferimento di un dispositivo informatico elaborato nell'ambito del progetto "COPFIM" e dei prodotti dell'iniziativa "Combating discrimination" (finanziata nell'ambito del Programma d'azione della Commissione Europea per la lotta alla discriminazione). L'adattamento dello strumento informatico ha consentito la raccolta di dati relativi alle competenze formali ed informali acquisite dai mediatori. I dati sono stati condivisi con gli operatori dei Centri per l'Impiego, e messi a loro disposizione per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. I materiali didattici sviluppati sono stati messi a disposizione dei mediatori quali nuovi strumenti operativi legati alle tecniche di rilevamento delle forme di discriminazione (diretta e indiretta, sui luoghi di lavoro, nell'accesso ai servizi, di tipo etnico, sessuale, di genere ecc.) e alle forme di tutela garantite a livello nazionale ed europeo. Attraverso l'adattamento del dispositivo informativo e degli strumenti didattici elaborati all'interno dei precedenti progetti alla figura del mediatore linguistico-culturale, l'iniziativa ha inteso sostenere l'inserimento ed il ricollocamento professionale dei mediatori, promuovendo una maggiore consapevolezza del ruolo sociale e delle caratteristiche di tale figura professionale nonché valorizzandone le competenze. La modellizzazione dei moduli formativi è stata mirata a favorire la professionalizzazione della figura del mediatore e ad offrire, attraverso l'adattamento del dispositivo informatico, un sistema efficace per l'orientamento di tale figura verso ambiti lavorativi nuovi o in quelli già consolidati ma in un nuovo ruolo. La sistematizzazione del profilo professionale del mediatore linguistico culturale, articolato in competenze sia formali che non formali, e la modellizzazione del relativo percorso formativo, sono stati, infine, finalizzati a stimolare una maggiore omogeneità dei percorsi di formazione e l'individuazione di standard minimi europei.

Progetto "BUS TRANSFER – Una bussola per le aziende"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/181

CEPAS – Certificazione della professionalità e della formazione
Viale di Val fiorita, 90 - 00144 Roma
0039/06 5915373 - http://www.cepas.it

Partner	Confindustria Abruzzo (IT) - Istituto Tecnico Industriale "E. Majorana" (IT) - Sintagma Srl Media communications & publishing (IT) - SPEF Istituto di Scienze Psicologiche dell'Educazione e della Formazione (IT) - SIREAS (BE) - ISESP Istituto Superiore di Esphino (PT)
Priorità di intervento	5. Validazione dell'apprendimento non formale ed informale
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Destinatari	Giovani - Studenti - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha realizzato il trasferimento e la messa a sistema nell'ambito della formazione professionale dei risultati dell'iniziativa "BUSSOLA", che ha sviluppato un modello di certificazione delle competenze trasversali acquisite dai giovani in uscita dalla scuola secondaria superiore. Tale dispositivo risulta sia uno strumento di selezione del personale e valorizzazione delle risorse umane presenti in azienda, che uno strumento per l'orientamento di giovani in uscita dalla scuola secondaria superiore, per evidenziarne le competenze non formali e informali. A partire dall'analisi dello stato dell'arte, a livello europeo, dei processi di certificazione delle competenze trasversali, la proposta ha promosso l'adozione dello strumento certificativo oggetto del trasferimento alle scuole tecniche della Regione Abruzzo, progettando con gli attori chiave ed i decisori politici a livello regionale il percorso più idoneo per la messa a sistema dello stesso. Il modello è stato validato sulla base dei risultati della sperimentazione dello stesso a livello aziendale, ed infine ne è stata effettuata la messa a sistema nel sistema delle aziende e negli istituti scolastici. Nelle aziende il dispositivo è stato implementato ad integrazione degli strumenti di selezione del personale, per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani. Dal punto di vista delle scuole tecniche l'adozione del processo di redazione del bilancio di competenze è risultato idoneo a soddisfare l'esigenza di completezza nella descrizione delle competenze possedute dal giovane. In tale ottica l'iniziativa ha inteso supportare i giovani nell'acquisizione e nell'utilizzo di conoscenze per facilitare il loro sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mondo del lavoro, nonché il riconoscimento delle loro competenze sviluppate in contesti non-formali ed informali.

Progetto "S.E.S.A.M.O. - Simulating the implementation and supporting the start-up by exploiting H.E.L.E.N. and B.E.A.TR.I.C. semantic models regarding ECVET"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/188

Istituto d'Istruzione Superiore "S. Pertini"
Via Scardocchia, snc - 86100 Campobasso
0039/0874 96958 - http://www.itaspertini.it

Partner	Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto (IT) - Politecnico di Torino (IT) - Ufficio Scolastico Provinciale di Venezia (IT) - Laane Viru College (EE) - OEEK (EL) - KESKI Undenmaan Ammattikoulutusyhtyma/Keuda (FI) - CREDIJ (FR) - Kenniscentrum Handel (NL) - Swedish Telepedagogic Knowledge Centre (SE) - CFA Council for Administration (UK)
Priorità di intervento	4. Trasferimento dei crediti nell'Istruzione e Formazione Professionale (ECVET)
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto SESAMO è stato sviluppato a partire dai risultati di tre progetti comunitari finalizzati allo studio dei sistemi nazionali per la formazione professionale e degli strumenti europei per la mobilità, la trasparenza delle qualifiche e la certificazione dei crediti. L'iniziativa è stata finalizzata a contribuire alla trasparenza dei sistemi ed al potenziamento del mutual trust tra gli operatori dei relativi sistemi, attraverso una simulazione che ha consentito di trasporre in termini logico-procedurali l'avvio e l'implementazione di ECVET nei diversi Paesi europei dal punto di vista degli operatori, facendone comprendere le logiche di funzionamento e le criticità. Relativamente alla trasparenza dei sistemi sono stati analizzati i modelli ed i collegamenti tra questi sviluppati nell'ambito del progetto "H.E.LE.N." per i sistemi formativi di Italia, Olanda, Grecia e Francia. Il modello è stato proposto a Finlandia, Svezia, Estonia ed Inghilterra, motivando i decisori politici e gli operatori ad aderire alla proposta SESAMO attraverso l'utilizzo delle linee guida sviluppate dal progetto "H.E.LE.N.", corredate da una breve sintesi plurilingue e da una sezione dedicata del sito. Relativamente all'obiettivo di potenziamento del mutual trust tra gli operatori il progetto si è avvalso dei Tools for transparency e della guida alla compilazione del Certificate Supplement realizzata nell'ambito del progetto "B.E.A.TR.I.C.", realizzando l'adattamento di tali materiali al fine di consentire l'inclusione delle modalità di valutazione, validazione e riconoscimento dei crediti. Favorendo la trasparenza e la leggibilità dei relativi sistemi e potenziando la fiducia reciproca, sia a livello di decisori politici che di operatori, l'iniziativa ha inteso, inoltre, contribuire alla promozione della mobilità degli studenti in formazione professionale. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto accessibile all'indirizzo http://www.itaspertini.it/SESAMO/.

Progetto "IN.P.U.T - Involving people for universal town"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/194

Centro Impresa e Innovazione C.I.I. Pistoia scrl
Via Tripoli, 19 - 51100 Pistoia
0039/0573 964482 - http://www.ciipistoia.it/ITA/chisiamo.htm

Partner	FISH Federazione italiano Superamento Handicap (IT) - Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design "Pierluigi Spadolini" (IT) - Università degli Studi di Pisa Dipartimento di Ingegneria dell'informazione elettronica, informatica, telecomunicazioni (IT) - Bunol Industrial sa (ES) - CEEI Centro Europeo de Empresas e Innovacion Albacete (ES) - CREDIJ Centre règional pour le dèveloppement local, la formation et l'insertion des jeunes (FR) - Kauno Regioninis Innovacuu Centras (LT)
Priorità di intervento	5. Validazione dell'apprendimento non formale ed informale
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Funzionari pubblici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

A partire dai risultati di un precedente progetto Leonardo da Vinci, relativo alla progettazione di beni di largo consumo secondo i principi dell'Universal Design ed in considerazione delle specifiche necessità dei soggetti diversamente abili, l'iniziativa ha inteso realizzare il trasferimento delle innovazioni sviluppate in materia di utilizzo dell'ambiente urbano senza discriminazioni. In particolare, l'intervento si è proposto di accrescere le competenze professionali dei soggetti impegnati nella progettazione degli spazi e dei servizi urbani, sviluppando soprattutto le loro capacità di farsi interpreti e mediatori dei bisogni impliciti ed espliciti dei soggetti con diversa abilità. La maggiore accessibilità degli spazi e dei complementi di arredo urbano può avere, inoltre, un positivo impatto in termini di miglioramento della qualità della vita, di maggiore sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro ed aumento delle possibilità di vita autonoma ed indipendente delle persone disabili. Il principale risultato raggiunto è stato quello di far conoscere la "progettazione non discriminatoria" o "universal design" come nuovo standard di progettazione volto alla continua ricerca della eliminazione degli ostacoli che possono limitare o impedire alle persone con caratteristiche individuali particolari di svolgere funzioni che per gli altri non presentano difficoltà. In termini concreti, sono stati realizzati una serie di prodotti: il manuale "Linea-guida" (manuale per l'applicazione dei Principi dello Universal Design nella organizzazione delle principali attività' tipiche dei centri urbani), in versione bilingue italiana ed inglese, sia in edizione cartacea sia virtuale, su sito e su Cd-Rom. Esso È articolato in modo da poter adempiere anche al compito di formazione/autoformazione e-learning; il prodotto "Per un futuro urbano migliore" che raccoglie 221 interviste a persone disabili, articolate su 53 domande del questionario realizzato ad hoc in relazione alle difficoltà che si incontrano nelle molteplici micro-attività da compiere per potersi recare in un ufficio pubblico (per ottenere una carta di identità o altro documento), oppure a teatro o al cinema, oppure infine a fare shopping in centri commerciali, supermercati o negozi. Per la disseminazione degli esiti sono stati realizzati un sito web dedicato, newsletter e materiale informativo.

Progetto "Highlight the Competences: European cooperation for a system of credit transfer for VET-ECVET, relating competence and professional needs of the cooperative enterprises working in the services sector"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/305

ARIS Formazione e Ricerca Soc. Coop.
Strada S. Lucia, 8 - 06125 Perugia
0039/075 5848056 - http://www.arisformazione.it

Partner	ANCST Associazione Nazionale Cooperative di Servizi (IT) - CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc. coop. (IT) - ITACA Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (IT) - Fondazione ECAP Svizzera Ufficio Studi e Ricerche (CH) - Ekonometrica (EL) - Ezai Fundazioa (ES) - Centre de Ressources pour le Développement (FR) - CNCP Commission Nationale de la Certification Professionnelle (FR) - Apex Organizzazzjoni tal Koperattivi Maltin (MT) - Zaklad Doskonalenia Zawodowego x Kielcach Centrum Ksztalcenia Zawodowego w Radiomiu (PL)
Priorità di intervento	4. Trasferimento dei crediti nell'Istruzione e Formazione Professionale (ECVET)
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Destinatari	Parti sociali/Associazioni di categoria - Responsabili risorse umane

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha inteso capitalizzare i risultati innovativi di due precedenti esperienze in materia di certificazione dei risultati dell'apprendimento nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale. Si tratta del processo europeo di professionalizzazione durevole "Démarche Européenne de Professionnalisation Durable – DEPD", elaborato dalla Commission Nationale de la Certification Professionnelle francese e relativo alla figura del tecnico della logistica e del responsabile dell'alloggio. La seconda iniziativa oggetto del trasferimento consiste nel Regolamento per gli Operatori Socio-Sanitari e nel relativo Piano di Riqualificazione definito e sperimentato nella Regione Umbria da Aris coordinatore dell'attuale iniziativa che ha sviluppato il profilo dell'Operatore Socio Sanitario. Il trasferimento di contenuti e risultati innovativi è stato finalizzato alla promozione della trasparenza e della comparabilità delle qualifiche ed a sostenere la trasferibilità, la validazione ed il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento sviluppati nei differenti contesti formali, non formali e informali relativamente all'ambito della cooperazione di servizi, promuovendo la cooperazione europea a sostegno dello sviluppo del Sistema Europeo di Crediti per l'istruzione e la Formazione professionale (ECVET) nei sistemi VET dei Paesi coinvolti. Nell'ambito del progetto è stato implementato un processo di messa in trasparenza e riconoscimento delle competenze di personale con mansioni riconducibili alla figura professionale del "Responsabile di Cantiere nei Servizi di Pulizia" e attivato un processo di assegnazione di crediti ECVET e di trasferimento, validazione e accumulo di tali crediti che ha creato le condizioni per il successivo riconoscimento dei risultati dell'apprendimento. Sono stati realizzati un'analisi dei bisogni, un piano operativo di trasferimento dell'innovazione e di trasferimento dei crediti, il Memorandum di Intesa (contenete la definizione del profilo professionale, le unità di competenza e la corrispondenza fra qualifiche e risultati di apprendimento), l'Accordo di Apprendimento (contenente una descrizione dei risultati dell'apprendimento in termini di unità e punti di credito associati), la procedura di assegnazione e riconoscimento dei crediti. Il progetto ha inoltre sviluppato una Rete europea tematica per l'implementazione del sistema ECVET nei sistemi di istruzione e formazione professionali relativi alla cooperazione di servizi nell'ambito delle attività di pulizia e di logistica e movimentazione merci. Tale Rete ha incentrato le attività su un programma di incontri ed iniziative diffuso, insieme ai risultati progettuali, nel sito web dedicato al progetto (www.highlightcompetences.eu).

Progetto "RECOGNITION IN TOURISM - A system standard in the tourism sector for transparency of qualification and learning, for a better development, validation, recognition and certification of learning outcome"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/308

Memory Consult Srl
Via dell'Edilizia, snc - 85100 Potenza
0039/0971 57238 - http://www.memorynetwork.it

Partner	IF Italia Forma Srl (IT) - ITER Innovazione Terziario Scarl (IT) - OBR Organismo Bilaterale della Regione Campania (IT) - Piemmei Napoli per la Formazione (IT) - Regione Campania Assessorato all'Istruzione, alla Formazione professionale e al Lavoro (IT) - Regione Puglia Assessorato Lavoro, Cooperazione, Formazione Professionale (IT) - Tourism Hotel and Restaurant Consulting Group (RO) - Euroformes (SK)
Priorità di intervento	5. Validazione dell'apprendimento non formale ed informale
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha operato il trasferimento di un modello per la produzione di un Sistema di Qualifiche e Titoli, coerente con le indicazioni dei sistemi EQF e ECVET. In particolare, a partire dai risultati di due precedenti iniziative ("Certiskills" e il Sistema delle Qualifiche della Regione Campania), il progetto ha inteso implementare un sistema di standard per le qualifiche, i titoli, la certificazione delle competenze ed il riconoscimento dei crediti nel turismo, al fine di contribuire alla realizzazione di Quadri Nazionali delle Qualifiche, mirati a promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze comunque acquisite. Attraverso l'adattamento degli strumenti individuati l'iniziativa ha, infatti, voluto dotare il settore turistico di un repertorio di qualifiche/titoli mirato a facilitare la rappresentazione condivisa dei risultati di apprendimento che le diverse figure professionali devono possedere per rispondere ai bisogni emergenti nell'ambito turistico. Le attività progettuali sono state mirate ad incrementare la qualità e l'attrattiva dei sistemi di istruzione e formazione professionale dei Paesi coinvolti, ed hanno apportato risultati, prodotti ed elementi di riflessione utili a promuovere la validazione degli apprendimenti non formali ed informali ed il trasferimento di crediti, e ad innalzare la capacità dei sistemi di implementare procedure per il riconoscimento e la validazione degli apprendimenti comunque acquisiti. I principali prodotti elaborati consistono in un repertorio delle professioni del settore turistico (con la definizione di standard occupazionali e formativi di varie figure professionali in ambito turistico), un repertorio delle qualificazioni previste, una procedura per la valutazione delle competenze, una procedura per la validazione delle competenze ed una procedura per la certificazione delle competenze. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto disponibile all'indirizzo www.recognitionintourism.eu.

Progetto "MATCHING: Models and tools for certifying and highlighting informal and formal experiences in vocational training and guidance"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/389

CESVIP Società Cooperativa Sociale
Stradone Farnese, 3 - 29100 Piacenza
0039/0523 328610 - http://www.cesvip.it

Partner	Piazza del Lavoro Soc. Cons. a r.l. (IT) - Workopp Spa (IT) - Mission Regionale pour l'insertion et l'emploi à Charleroi MIREC asbl (BE) - MEF Maison de l'Emploi et de la Formation du Cotentin (FR) - AVSI Polska (PL)
Priorità di intervento	4. Trasferimento dei crediti nell'Istruzione e Formazione Professionale (ECVET)
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato incentrato sull'adattamento, il trasferimento e la sperimentazione dei sistemi di valutazione, validazione e certificazione delle competenze formali, non formali ed informali in uso nei Paesi partner, con particolare attenzione al modello francese Validation des Acquis d'Experiences. La proposta ha, inoltre, valorizzato quanto elaborato da Cesvip e dal partner Workopp nell'ambito di due precedenti progetti, sia per quanto riguarda materiali e prodotti utilizzati per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sia relativamente ai dispositivi ed ai modelli di valutazione e certificazione delle competenze nell'ambito di processi di mobilità geografica e transnazionale. Il progetto ha inteso sviluppare la qualità dei sistemi di valutazione e certificazione delle competenze formali e non formali negli ambiti territoriali coinvolti, favorendo la creazione di uno spazio europeo della conoscenza rivolto agli operatori dei sistemi delle politiche attive del lavoro e della formazione, attraverso la condivisione degli strumenti e dei dispositivi elaborati. È stato elaborato, in coerenza con gli strumenti per la trasparenza definiti a livello europeo, un dispositivo informatizzato utilizzabile anche on-line, di analisi e valutazione delle competenze, individuate come innovative e strategiche in relazione ai cambiamenti in atto nei sistemi formativi di riferimento. Il progetto ha, inoltre, individuato criteri qualitativi per l'innalzamento delle professionalità degli operatori dei diversi sistemi, al fine di migliorare l'efficienza degli organismi operanti nei diversi sistemi, confrontando i processi in atto, validando strategie ed approcci condivisi e rafforzando le competenze degli operatori.

Progetto "VQTS Transfer – Implementation of vocational qualifications transfer system in product engineering and automation technology"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/472

RSO Spa

Partner	Associazione Industriali Udine (IT) – Associazione Sistemi Formativi Aziendali dell'Unione Industriali Bergamo (IT) – Azienda Speciale Ricerca & Formazione (IT) - CNOS FAP Bearzi (IT) - Ecap Consulenze (IT) - Ferriere Nord Spa Stabilimento di Potenza (IT) – Ferriere Nord Spa (IT) – Confindustria Basilicata (IT) – Istituto d'Istruzione Superiore "R. D'Aronco" (IT) – Istituto d'Istruzione Superiore "F. Solari" (IT) – Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "G. Ceconi" (IT) – Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "G. Giorgi" (IT) – Istituto Tecnico Industriale "A. Malignani" (IT) – Officina Pittini per la Formazione (IT) – 3s Research Laboratory (AT) – Forschungsinstitut Betriebliche Bildung GmbH (DE) – FTFE Fundación Tripartita para la Formación en el Empleo (ES) – Kovinar d.o.o Jesenice (SI) – SSJ Srednja Sola Jesenice (SI)
Priorità di intervento	3. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo
Settore produttivo	C28 – FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
Destinatari	Docenti – Formatori – Tutor – Studenti – Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale ha realizzato l'implementazione ed il trasferimento nell'ambito del settore della meccanica di un dispositivo mirato alla messa in trasparenza delle competenze ed al riconoscimento dei crediti in percorsi di mobilità transnazionale e in sistemi socio-economici differenti dal punto di vista geografico ma accomunabili relativamente ai settori produttivi e alle aree di competenza relative alle professionalità in esse operanti. In particolare si è implementato in Italia, Germania, Spagna e Slovenia il Modello VQTS che consente a giovani studenti e lavoratori il trasferimento di crediti formativi e qualifiche professionali nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale operante nel settore della meccanica e della meccatronica. Si tratta di un sistema concepito per sostenere percorsi individualizzati di apprendimento, che favorisce l'alternanza tra diversi contesti di sviluppo delle competenze. Le attività progettuali sono state finalizzate a rafforzare la mobilità tra luoghi di apprendimento (sia nella dimensione geografica che nella relazione tra strutture formative, imprese ed altri luoghi di apprendimento) implementando il modello oggetto del trasferimento nel contesto più maturo delineato dal sistema ECVET e da Europass, in un'ottica di trasferibilità dei crediti e loro riconoscibilità tra contesti geografici ed attori sociali differenti. Il progetto ha inteso, quindi, mettere a disposizione delle parti sociali, degli attori istituzionali, delle strutture scolastiche e formative e delle imprese operanti nel settore meccanico un Modello di supporto al riconoscimento e alla validazione delle competenze, a sostegno della mobilità geografica e della flessibilità professionale.

Progetto "COMPEDA – Riconoscimento delle competenze per l'Istruzione e la Formazione Professionale di adulti acquisite in ambito non formale e informale"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/513

Provincia di Alessandria
Piazza della Libertà, 17 - 15100 Alessandria
0039/0131 303103 - http://www.provincia.alessandria.it

Partner	API Consorzio Formazione (IT) - Parco Scientifico Tecnologico e delle Telecomunicazioni in Valle Scrivia Spa (IT) - Scuola Secondaria Superiore del Centro Territoriale per l'Educazione degli Adulti c/o Istituto"F. Negri" (IT) - Ufficio Scolastico Regionale Piemonte (IT) - Skive Tekniske Skole (DK) - HRDC Hellenic Regional Development Centre (EL) - Sociedade Portuguesa de Inovação Consultadoria Empresarial e Fomento da Inovação S.A. (PT) - Deeside College (UK)
Priorità di intervento	3. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	C22 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Orientatori - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa è stata diretta a rafforzare, nell'ambito dell'educazione degli adulti, il sistema integrato fra Pubblica Istruzione e Formazione professionale regionale, contribuendo a preparare il contesto formativo ed educativo locale allo sviluppo di esperienze formative innovative, al fine di consentire il recepimento di elementi innovativi per il miglioramento metodologico e funzionale all'introduzione del sistema ECVET. In particolare il progetto ha effettuato l'analisi, l'adattamento ed il trasferimento di due strumenti innovativi finalizzati alla validazione degli apprendimenti informali e non formali. Lo strumento sviluppato dall'esperienza danese "DEWEBAS" e l'approccio definito dall'esperienza progettuale britannica "Master Portfolio", nonché le relative metodologie sono stati adattati al fine di essere utilizzati per l'individuazione delle competenze degli adulti che intendono reinserirsi in formazione, al fine di ottimizzare i relativi percorsi. La sperimentazione dei prodotti individuati è stata realizzata all'interno di aziende, di percorsi di Istruzione e Formazione e di Centri per l'impiego. Il progetto ha inteso rafforzare l'integrazione tra l'Istruzione e la Formazione nell'ambito dell'educazione degli adulti, al fine di rendere tali sistemi pronti per le innovazioni che saranno necessarie per l'implementazione di ECVET. L'iniziativa progettuale ha voluto contribuire all'evoluzione dei sistemi nazionali per la valutazione delle competenze in ingresso nei percorsi formativi ed ha realizzato un rapporto comparato sullo stato di attuazione di ECVET, un manuale Master Portfolio (contenente un format di descrizione della carriera, un format per l'intervista in ingresso, un format del portfolio, un format di intervista individuale ed un format di piano sviluppo di carriera) ed un manuale Tool delle Competenze (contenente una guida all'identificazione delle competenze). È stato realizzato un sito web disponibile all'indirizzo www.compeda.com.

Progetto "WOODPORT – Riconoscimento di competenze per l'istruzione e la formazione professionale in ambito formale, non formale e informale nel settore legno e arredo"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/538

Istituto Professionale dell'Industria del Legno e del Mobile "G. Meroni"
Via Vittorio Alfieri, 14 - 20035 Lissone (MI)
0039/039 793948 - http://www.ipsiameroni.it

Partner	ACIMALL Associazione Costruttori Italiani Macchine e Accessori per la Lavorazione del Legno (IT) - Associazione Compagnia delle Opere di Monza e Brianza (IT) - Consorzio Brianza per la Formazione e le Eccellenze (IT) - ETASS European Trends Association (IT) - Consorzio Formazione e Lavoro in Brianza (IT) - Skive Tekniske Skole (DK) - Sivitanidios Public School of Trades and Vocations (EL) - Asociacion de Investigacion y Desarrollo en la Industria del Mueble y Afines (ES) - Lycée des Métiers du Bois Leonard de Vinci (FR)
Priorità di intervento	3. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Alternanza / Apprendistato
Settore produttivo	C16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti - Apprendisti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha effettuato il trasferimento dei risultati del progetto DEWEBAS riguardanti la figura professionale dell'addetto del settore legno-arredo, il relativo modello di certificazione delle competenze e le procedure di validazione. In particolare l'iniziativa precedente ha sviluppato uno strumento informatico (database) che permette la valutazione delle competenze acquisite nel settore legno-mobile, la messa a confronto dei diversi sistemi formativi europei al fine di facilitare la mobilità, il contatto fra mondo del lavoro e gli addetti del settore tramite un'interfaccia di richiesta/offerta e la formazione permanente, tramite la possibilità di contatto con gli enti di formazione. Gli strumenti individuati sono stati integrati e si è pervenuti alla definizione dei profili e delle competenze a seguito di indagini sui fabbisogni del territorio e sull'applicabilità della figura stessa a contesti economici differenti. A seguito della analisi di contesto e dei fabbisogni professionali dei relativi mercati del lavoro il progetto ha adattato il portfolio delle competenze, elaborando un modello di certificazione delle competenze. Le attività progettuali sono state orientate a promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, contribuendo allo sviluppo di modelli condivisi per un approccio europeo integrato per la valorizzazione delle competenze comunque acquisite e per l'identificazione di standard di qualità e di percorsi di certificazione e di metodologie comuni. Sono stati attivati percorsi di formazione formatori per istituzioni scolastiche e professionali interessate al trasferimento della metodologie e delle competenze relative alla figura professionale individuata.

Progetto "MAIEUTA – Emersione delle competenze pregresse, non formali e informali"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/08/IT/565

UPTER – Università Popolare di Roma
Via IV Novembre, 157 - 00187 Roma
0039/06 6920431 - http://www.upter.it

Partner	Associazione Lavoro Over 40 (IT) - CESPIM Srl (IT) - G&W Invest Srl (IT) - Stichting Empowerment centre EVC (NL) - Kadis kadrovsko Izobrazevaini Inzeniring d.o.o. (SI)
Priorità di intervento	3. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Destinatari	Occupati - Dirigenti scolastici - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha preso spunto dall'analisi delle problematiche di progressiva marginalizzazione ed espulsione dal mercato del lavoro dei lavoratori in età matura, con notevoli implicazioni economiche e sociali per i soggetti implicati. Attraverso il trasferimento del modello VLP (Validation of Prior Learning) l'iniziativa è stata diretta all'emersione e validazione degli apprendimenti pregressi dei soggetti over 40, al fine di aumentarne l'occupabilità. Il modello ha consentito, inoltre, di dotare le imprese di un sistema di rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi e professionali, capace di segnalare la presenza in azienda di risorse inutilizzate in termini di competenze, al fine di consentirne l'utilizzo, in un'ottica di incremento della produttività. L'adattamento del modello VLP è stato sviluppato in tre stadi (ri-motivazione al lavoro, ri-adeguamento e riallineamento professionale e laboratori di formazione presso le aziende) che hanno consentito ai soggetti coinvolti di prendere consapevolezza delle proprie competenze, comprese quelle non formali ed informali, fornendo loro un documento di validazione delle competenze, sostenuto da strumenti quali il libretto formativo ed il CV Europass. Il progetto ha inteso contribuire al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione professionale, attraverso la diffusione di prassi per l'individuazione, la valutazione e la validazione delle competenze comunque acquisite, supportando la definizione di un sistema di validazione delle competenze riconosciuto a livello istituzionale, in funzione di qualifiche e titoli di studio. L'iniziativa ha, inoltre, promosso una cultura aziendale inclusiva nei confronti degli over 40, attraverso l'implementazione di un modello di validazione delle competenze che consente la messa in trasparenza delle competenze invisibili.

Progetto "EUROPASS+2 – Un sistema trasparente e affidabile di valorizzazione delle competenze attraverso l'uso del Cv Europeo"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV-TOI-09-IT-0424

Eurolavoro Soc. Consortile a r.l.
Via XX Settembre, 30 - 20025 Legnano (MI)
0039/0331 455347 - http://www.afolovestmilano.it

Partner	Associazione SMILE (IT) - Confartigianato Alto Milanese (IT) - ECAP Consulenze Srl (IT) - Euroimpresa Legnano Scrl (IT) - Istituto di Ricerca e certificazione per le Costruzioni Sostenibili Scarl (IT) - SMILE Puglia Sistemi e metodologie innovativi per il lavoro e l'educazione (IT) - F-BB Forschungsinstitut Betriebliche Bildung (DE) - Fundacion Tripartita para la Formacion en el Empleo (ES) - Institut Européen Recherche et Formation (FR) - Mouvement des Enterprises de France (FR) - TNOIK Towarzystwo Naukowe Organizacji i Kierownictwa Oddzial w Gdansku (PL) - Migrants Resource Centre (UK) - South Birmingham College (UK)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	N82 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Destinatari	Disoccupati - Occupati - Migranti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale ha inteso promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, attraverso l'ulteriore sviluppo degli strumenti Europass, per descrivere in termini di learning outcomes le competenze comunque acquisite. In particolare il sostegno alla trasferibilità delle competenze è stato finalizzato a consolidare i risultati di processi formativi in alternanza, a rafforzare la mobilità geografica e settoriale e ad avviare una procedura che dal riconoscimento porti alla validazione delle stesse. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso l'adattamento ed il trasferimento del modello sviluppato dalla precedente iniziativa "Europass+", ed implementando uno strumento rivolto, in particolare, agli adulti, ai lavoratori a bassa qualifica ed ai soggetti in cerca di occupazione. Le attività di adattamento dello strumento sono state finalizzate a migliorare la fruibilità e l'affidabilità degli strumenti Europass, con riferimento sia alle esigenze dei lavoratori che alle necessità espresse dalle imprese. Lo sviluppo del modello esistente, orientato a renderlo di più facile utilizzo e ad aumentarne l'efficacia quale strumento a supporto della trasparenza degli apprendimenti, è stato realizzato a partire dall'analisi dello strumento stesso, alla luce dell'evoluzione delle politiche europee e degli orientamenti alla revisione del Curriculum Vitae Europass in discussione a livello europeo, procedendo alla elaborazione di una versione avanzata del CV, che è stata testata coinvolgendo target group quali gli adulti in cerca di occupazione, i lavoratori a bassa qualifica, gli immigrati ed i giovani. Nella fase di sperimentazione l'obiettivo di realizzare un tool utilizzabile da parte di diversi target di soggetti, per elaborare un Curriculum Vitae personalizzato, è stato perseguito coinvolgendo nella valutazione degli elaborati degli utenti - ovvero i Curriculum Vitae personalizzati - sia le PMI che operatori economici di diversi settori. Le attività progettuali hanno, quindi, portato alla realizzazione di una versione avanzata del sistema on-line, sviluppando una interfaccia web di assistenza on-line alla compilazione del Curriculum Vitae in formato Europeo, mirata ad agevolare la descrizione da parte degli utenti delle proprie capacità in termini di risultati di apprendimento. Il sito web di progetto, disponibile all'indirizzo www.europassplus2.eu include la richiamata piattaforma che supporta la predisposizione del Curriculum, oltre a descrivere le attività ed i risultati conseguiti nel corso delle attività progettuali. All'interno del sito è disponibile un video promozionale (in lingua italiana e sottotitolato in inglese), realizzato nell'ambito delle attività progettuali.

Progetto "GALAXIES - Gender guidance pathways in education and vocational training systems for free sexism choices"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV-TOI-09-IT-0452

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore di Stato "Antonietta De Pace"
Viale Marche, 18 - 73100 Lecce
0039/0832 346962 - http://www.ipdepace.com

Partner	Sviluppo & Competenze SV&CO Srl (IT) – CORA Centri Retravailler Associati (IT) - Speha Fresia (IT) - The FBI Centre, Centre for social scientific research, education and information (AT) - Service International de Recherche, d'Education et d'Action Sociale ASBL (BE) - Omnia the Joint Authority of Education in Espoo Region (FI) - Trabzon Milli Egitim Mudurlugu Trabzon Directorate of National Education (TR)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Inclusione sociale
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Orientatori - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto è stata la diffusione della cultura di genere, in particolare all'interno dei sistemi di orientamento nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale, stimolando la consapevolezza delle tematiche di genere nei professionisti impegnati in tali attività e integrando efficacemente gli strumenti e le metodologie oggetto del trasferimento nei sistemi di istruzione e formazione. A tal fine l'iniziativa ha previsto l'adattamento ed il trasferimento di una buona pratica sviluppata nell'ambito di un precedente progetto Leonardo, per realizzare l'analisi, in un'ottica di genere, delle pratiche di orientamento che caratterizzano i sistemi di istruzione e formazione dei paesi partner al fine di rendere tali pratiche maggiormente corrispondenti ai bisogni di docenti, orientatori e giovani impegnati in percorsi scolastici o di formazione professionale. Sulla base dei risultati emersi da un'analisi dei fabbisogni formativi di insegnanti, formatori e studenti, sono stati revisionati i supporti alla formazione, al fine di rendere metodi e strumenti più coerenti con i bisogni degli insegnanti e dei formatori che operano con i giovani. L'adattamento della buona pratica oggetto di trasferimento ha condotto all'elaborazione di contenuti di supporto allo sviluppo di reti quali contesti di incontro e scambio tra sistemi (scuola, formazione professionale ed il mercato del lavoro) e di strumenti e metodologie di supporto per la formazione FAD per l'affiancamento ai momenti di formazione in presenza (formazione blended). Il percorso formativo elaborato, fruibile dal sito dedicato al progetto (www.galaxiesproject.eu/), è stato potenziato con strumenti interattivi di formazione e valutazione ed auto-valutazione in entrata, in itinere ed alla conclusione dei percorsi formativi nonché attraverso l'attuazione di dispositivi di comunicazione collettiva coordinata e guidata, per un migliore scambio tra gli utenti delle esperienze di formazione fruite. È stato inoltre realizzato un Cd-Rom contenente tutti gli strumenti di formazione e informazione relativi alla tematica dell'orientamento e del mainstreaming di genere oltre che una guida per formatori che individua gli approcci da adottare per trasmettere i contenuti di progetto anche ad altri target group interessati.

Progetto "CEV-NGO - Certification of Executives and Volunteers of Non-Governmental Organizations"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LdV-TOI-10-IT-482

MODAVI Onlus
Corso Trieste, 63/b - 00198 Roma
0039/06 84242188 - http://www.modavi.it

Partner	IED Institute of Entrepreneurship Development (EL) - Swedish Telepedagogic Knowledge Centre AB (SE) - Uniwersytet Ekonomiczny w Krakowie (PL) - Youth for Exchange and Understanding international (PT)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Operatori del terzo settore - Disoccupati - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto realizza l'adattamento ed il trasferimento di metodi innovativi di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite in modo informale dai professionisti e dai volontari delle Organizzazioni Non Governative, sostenendone lo sviluppo professionale e promuovendone la mobilità. In particolare l'iniziativa concerne la definizione del profilo professionale del responsabile delle Organizzazioni Non Governative, attraverso l'individuazione delle specifiche competenze e capacità, sulla base degli 8 livelli di risultati dell'apprendimento definiti dallo European Qualifications Framework. La definizione del richiamato profilo è integrata dallo sviluppo di un piattaforma che consente la realizzazione di un processo di certificazione, attraverso il quale gli operatori delle organizzazioni del Terzo settore possono ottenere il riconoscimento delle proprie competenze, acquisite in via informale, in particolare nei contesti lavorativi. Le attività progettuali sono incentrate sull'adattamento e l'implementazione ulteriore di sistemi di certificazione delle qualifiche informali esito dei precedenti progetti Leonardo da Vinci "EMC_PRO" e "EC-ASE", diretti alla certificazione nei settori del marketing e dell'economia sociale, e dei progetti "EQUAL-SOCIETY" e "THEMIDA" mirati allo sviluppo di una rete di strutture di supporto allo sviluppo dell'imprenditoria sociale e dell'occupazione femminile. A seguito della realizzazione di una fase pilota del processo di certificazione, mirata ad individuarne le eventuali criticità, e successivamente alla fase di adattamento, le attività progettuali relative al trasferimento coinvolgono Organizzazioni Non Governative ed altre organizzazioni del Terzo settore, realizzando la certificazione dei responsabili e dei lavoratori delle Organizzazioni Non Governative a livello europeo. Si prevede, difatti, che i soggetti che concludono il percorso ricevano la Certificazione Europea di Professionisti e Volontari delle Organizzazioni Non Governative e siano inseriti in un database Pan-Europeo mirato a facilitare l'inserimento lavorativo, l'individuazione di opportunità di volontariato e la ricerca di personale da parte delle organizzazioni operanti nel Terzo Settore. Il sito web di progetto è disponibile all'indirizzo www.ngo-s.eu e consente l'accesso alla piattaforma relativa al processo di valorizzazione, messa in trasparenza e certificazione delle competenze comunque acquisite.

Progetto "I CARE - Informal competences assessment and recognition for employment"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LdV-TOI-10-IT-487

Associazione TECLA
Via Boncompagni, 93 - 00187 Roma
0039/06 42010902 - http://www.tecla.org

Partner	Provincia di Brescia (IT) - Provincia di Campobasso (IT) - Provincia di Pisa (IT) - Università La Sapienza di Roma Dipartimento dei processi di sviluppo e socializzazione (IT) - Cofora BV (NL) - Stichting Empowerment Centre EVC (NL) - Agentia Judeteana Pentru Ocuparea Fortei de Munca Bistrita Nasaud (RO) - Institute of Education University of London (UK)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Giovani - Persone in mobilità/CIG/CIGS - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo generale del progetto è il trasferimento di procedure di riconoscimento e validazione delle competenze informali, acquisite in particolare nei white jobs, e di messa in trasparenza delle qualifiche, nei Paesi europei coinvolti nel progetto ed in coerenza con il quadro EQF ed il sistema ECVET. Le attività progettuali realizzano il trasferimento, a contesti di lavoro a diretto contatto con l'utenza (come i Centri per l'impiego), della metodologia caratterizzata dall'utilizzo dell'apparato strumentale esito del precedente progetto TIPEIL, già sperimentata in un contesto di utilizzo virtuale. Le attività previste sono: la condivisione delle pratiche di valutazione e certificazione dei saperi informali sviluppate nei Paesi partner; il trasferimento della metodologia che consente il riconoscimento delle competenze non formali ed informali (portfolio elettronico) agli operatori dei Centri per l'Impiego italiani e rumeni, avviando così il coinvolgimento diretto dei destinatari diretti e indiretti; l'adattamento del modello dal punto di vista linguistico e tecnologico (piattaforma web); l'analisi e la declinazione delle competenze relative ai white jobs individuati dai Comitati di Indirizzo, che intendono riunire Istituzioni e Parti Sociali, con particolare attenzione alle professioni di cura, e la possibile referenziazione rispetto al sistema delle qualifiche professionali (EQF); il trasferimento della procedura di valutazione e certificazione in Italia e in Romania, affinché diventi patrimonio dei servizi preposti al riconoscimento delle competenze e all'intermediazione occupazionale. Per raggiungere tali scopi, vengono favoriti gli scambi di esperienze tra Paesi con diversi livelli di expertise nell'ambito dell'Evaluation of Prior Learning (VPL). In questo specifico ambito, i partner olandese e inglese sono promotori del trasferimento di conoscenze ed esperienze da tempo messe a regime nei loro Paesi. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto disponibile all'indirizzo www.projecticare.eu descrittivo delle attività realizzate.

Progetto "Transparency for mobility in tourism: transfer and making system of methods and instruments to improve the assessment, validation and recognition of learning outcomes and the transparency of qualifications in tourism"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LdV-TOI-10-IT-538

Provincia di Reggio Calabria
Piazza Italia - 89125 Reggio Calabria
0039/0965 308160 - http://www.provincia.rc.it

Partner	Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e sulla Promozione Turistica (IT) - IF Italia Forma Srl (IT) - Provincia di Perugia (IT) - Regione Puglia Assessorato Lavoro, Cooperazione, Formazione Professionale (IT) -Università dei Sapori soc. cons. a r.l. (IT) - Polska Agencja Rozwoju Turystyki S.A (PL) - Zaklad Doskonalenia Zawodowego w Kielcach (PL) - Consiliul National Al Intreprinderilor Private Mici Si Mijlocii Din Romania (RO) - Tourism, Hotel and Restaurant Consulting (RO)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa si propone di adattare, sperimentare e trasferire a sistema i risultati di due precedenti progetti Leonardo "ECFVET in Food" e "New Hospitality" ed in particolare i prodotti innovativi: "Principles and guidelines for the definition of standards and procedures for the verification, validation, accreditation of learning outcomes to be proved in order to acquire a qualification", il "New hospitalty research kit" e lo strumento"New hospitality europass". Si vuole sviluppare e portare a regime metodologie e strumenti per il riconoscimento, la messa in trasparenza e la certificazione delle competenze e delle qualifiche relative al settore ricettività e ristorazione (format e regole di rappresentazione delle competenze, procedure di assessment, validazione e riconoscimento dei Learning Outcome). Il progetto vuole contribuire a creare un insieme di saperi e capacità comuni alle professionalità del settore, garantendo l'interfacciabilità dei risultati con gli strumenti di trasparenza del quadro europeo (EQF, Europass, ECVET). I principali risultati attesi sono il "Kit TMT CV Europass" (software ed una serie di guide), di supporto ai soggetti inseriti in formazione nella compilazione del CV europeo, sia agli operatori dell'orientamento e dell'istruzione e formazione nello svolgimento delle attività di assessment, validazione e riconoscimento dei risultati dell'apprendimento a seguito di percorsi non-formali ed informali ed il documento "TMT transparency and mobility" contenente procedure e strumenti per la progettazione dell'offerta formativa, l'assessment, la certificazione e il riconoscimento dei risultati di apprendimento.

Progetto "PEIRA - Recognition and development of vocational education and training competencies"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LdV-TOI-10-IT-579

Fondazione Politecnico di Milano
Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 Milano
0039/02 23999150 - http://www.fondazionepolitecnico.it

Partner	AFOL Milano Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della Provincia di Milano (IT) - CONSEL Consorzio ELIS per la Formazione Professionale Superiore (IT) - ECAP Consulenze Srl (IT) - ÉCOLE Enti Confindustriali Lombardi per l'Education Scarl (IT) - Provincia di Milano (IT) - Provincia di Roma Dipartimento III Politiche per l'Occupazione e la Formazione (IT) - Swiss Federal Institute for Vocational Education and Training (CH) - Vytautas Magnus University APL Centre (LT) - Ministry of Science, Education and Sports (HR) - Université de Bretagne Sud (FR) - Gibson Educational Associates (UK) - University of Cambridge Local Examinations Syndicate (UK)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa intende contribuire ad incrementare la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche professionali attraverso lo sviluppo di un modello di riconoscimento delle competenze possedute (Recognition of Prior Learning), in particolare per le figure professionali che si occupano di formazione, che incontri le specificità di Lombardia e Lazio. Il progetto prevede l'implementazione del modello nelle Regioni richiamate e nei Paesi partner del progetto attraverso un processo di disseminazione, nonché l'implementazione di un sistema di qualità per la valutazione del processo e degli esiti progettuali e la reportizzazione dei risultati stessi. In particolare si configura il trasferimento verso il contesto italiano del modello britannico di valutazione delle competenze, sviluppando strumenti operativi di individuazione e sviluppo delle competenze. Il modello adattato farà riferimento al Sistema di Classificazione italiano (ATECO 2007; NUP06; mappe delle aree economiche e professionali integrate nel Sistema degli Standard Professionali in corso di definizione) ed a strumenti di trasparenza quali il Libretto Formativo del Cittadino. Le attività progettuali intendono pervenire alla definizione di un modello di valutazione delle competenze adattato, che includerà standard professionali e le relative competenze nonché delle modalità di riconoscimento, certificazione e valorizzazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali. L'implementazione del modello verrà realizzata basandosi sul livello 4 e 5/6 dello European Qualification Framework attraverso un processo di disseminazione e creazione del consenso. È prevista l'elaborazione di materiali didattici, con degli approfondimenti relativi all'applicazione delle nuove tecnologie ed ai percorsi didattici centrati sul riconoscimento dei risultati di apprendimento e sulla certificazione delle competenze. Infine le attività progettuali realizzeranno delle linee guida per l'implementazione di materiali didattici relativi ai settori dell'Istruzione e Formazione nonché raccomandazioni operative per gli altri settori. Il sito web di progetto è disponibile all'indirizzo www.peira.eu.

Progetto "Comp-Card - Carta delle competenze del cittadino"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LdV-TOI-10-IT-582

Provincia di Alessandria
Piazza della Libertà, 17 - 15121 Alessandria
0039/0131 3041 - http://www.provincia.alessandria.it

Partner	Boschetto Srl (IT) - Ente scuola C.I.P.E.T. (IT) - Ente Scuola Edile di Alessandria (IT) - Formedil Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento professionale in Edilizia (IT) - Francescato Sas di Francescato Vincenzo & c. (IT) - Istituto Statale per l'Industria e l'Artigianato "E. Fermi" (IT) - Proplast Servizi Srl (IT) - Regione Piemonte Direzione 15 Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro (IT) - Sassone Costruzioni Edili S.r.l. (IT) - Scuola Edile di Cuneo (IT) - Generalitat de Catalunya (ES) - Municipality of Alba Iulia (RO) - "1 Decembrie 1918" University of Alba Iulia (RO)
Priorità di intervento	1. Promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche
Area tematica di riferimento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa intende affrontare il problema del mancato riconoscimento delle competenze acquisite in contesti diversi da quello formale da parte dei lavoratori. L'obiettivo principale è, infatti, la valorizzazione e la messa in evidenza delle competenze acquisite, anche in contesti non formali, dagli adulti spesso privi di qualificazione professionale riconosciuta, che sono interessati a reinserirsi nel circuito della formazione e dell'istruzione, nel mondo del lavoro o in percorsi di sviluppo professionale. Si sperimenterà il riconoscimento di tali competenze mediante il trasferimento dello strumento "Portfolio de las Competencias", e la sua integrazione con altri prodotti analoghi quali il "Libretto Formativo del Cittadino", il "Libretto formativo" e il "Libretto Formativo Formedil" ideato per il settore edile. Il "Portfolio de las Competencias" rappresenta uno strumento di valutazione dei risultati dell'apprendimento che utilizza la raccolta dei dati obiettivi e soggettivi delle competenze che una persona ha acquisito nel proprio percorso professionale. Tale strumento è stato realizzato dalla Generalitat de Catalunya e verrà messo in relazione con i risultati di altre esperienze realizzate o in corso di realizzazione da parte degli organismi partner del progetto. I principali prodotti che verranno realizzati sono un volume, disponibile in tre lingue (inglese, italiano e romeno) che raccoglie gli strumenti trasferiti, ovvero il Tool delle competenze e il master portfolio e un CD nelle stesse tre lingue. Verrà prodotto, inoltre, un rapporto comparativo contenente lo stato dell'arte della costruzione di ECVET nei paesi partner dell'iniziativa e sull'utilizzo del Libretto Formativo del Cittadino per il riconoscimento delle competenze acquisite dagli utenti in ambito non formale. Tra gli strumenti di disseminazione è prevista la realizzazione di un sito web dedicato all'iniziativa che raccoglierà tutta la produzione del progetto e la realizzazione di una serie di seminari (internazionali e nazionali).

4. La qualità dei sistemi di Istruzione e Formazione Professionale

Il miglioramento della qualità dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale è uno degli obiettivi strategici che l'Unione europea si è data in occasione del Consiglio europeo di Lisbona del marzo del 2000 e che da allora ha guidato gli sviluppi delle politiche comunitarie e dei processi di riforma nazionali sino ad oggi. L'esigenza di innalzare la qualità dell'offerta appare estremamente significativa, in particolare con riferimento a tale ambito formativo, alla luce di diverse considerazioni. Emerge, innanzitutto, l'esigenza di potenziare l'attrattività di percorsi talvolta percepiti dall'utenza, sia effettiva che potenziale, di livello inferiore rispetto all'istruzione liceale o tecnica, accanto alla necessità di rafforzare l'efficacia degli interventi formativi che devono essere in grado di rispondere alle specificità di una utenza estremamente diversificata. Emerge, inoltre, l'esigenza strategica di rafforzare la capacità del sistema dell'offerta di istruzione e formazione professionale di rispondere ai fabbisogni articolati ed in continua evoluzione espressi dal mercato del lavoro oltre che di anticipare tali esigenze, in linea con gli indirizzi strategici di rafforzamento del collegamento tra il sistema di istruzione e formazione ed il mondo del lavoro.
A Lisbona, i Capi di Stato e di Governo hanno formalizzato l'intento di rendere quella europea la società fondata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo e nel successivo vertice di Barcellona (marzo 2002) si sono a tal fine impegnati a far sì che i propri sistemi di istruzione e formazione divenissero un punto di riferimento qualitativo a livello mondiale ed a promuovere una maggiore cooperazione nel quadro del segmento dell'IFP. La successiva Dichiarazione di Copenhagen (novembre 2002), quale parte integrante della strategia di Lisbona e dei correlati obiettivi comuni per i sistemi di istruzione e formazione europei, ha poi individuato alcune piste concrete di lavoro per assicurare il raggiungimento delle finalità condivise: tra queste, in particolare, lo sviluppo di un quadro di riferimento europeo comune per assicurare la qualità dell'istruzione e della formazione professionale.
L'attuazione di questi obiettivi strategici in materia di qualità è avvenuta attraverso una serie di passaggi successivi.
Nel 2001, la Commissione europea ha dato vita ad un Forum europeo sulla Qualità nell'IFP, ovvero una prima piattaforma per la cooperazione e lo scambi di esperienza tra gli Stati membri, le parti sociali e la stessa Commissione. Nel 2002 è stato poi creato, nell'ambito del processo di Lisbona - Copenhagen, un gruppo tecnico di lavoro (Technical Working Group), con il mandato di disegnare un quadro di riferimento comune per lo sviluppo e la riforma dei sistemi di qualità dell'IFP degli Stati membri. Il quadro di riferimento (CQAF – Common Quality Assurance Framework) è stato adottato nel 2004 a seguito del lavoro del TWG, quale strumento di riferimento per la gestione della qualità basato sulle migliori pratiche in uso negli Stati membri.

Nel 2005, la Commissione europea ha dato vita al Network europeo sull'assicurazione della qualità nell'IFP (ENQA-VET – European Network on Quality Assurance in VET), con l'intento di proseguire il lavoro del gruppo tecnico e di dar vita ad una nuova piattaforma per la cooperazione tra i rappresentanti degli Stati membri nell'attuazione della Dichiarazione di Copenhagen. Il Network, attraverso un proprio programma di attività, ha lavorato tra il 2005 ed il 2009 a promuovere una cultura ed una comprensione condivisa del concetto di assicurazione della qualità e di miglioramento continuo, a costruire una piattaforma sostenibile per l'assicurazione della qualità ed a consolidare il mutual trust tra i diversi attori coinvolti, ad implementare linee guida e strumenti comuni per lo sviluppo della qualità.
Il lavori del network hanno costituito la base, anche concettuale, per arrivare all'adozione del nuovo Quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità (EQARF – European Quality Assurance reference Framework for Vocational Education and Training), che l'Unione europea ha formalmente adottato con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del giugno 2009[26]. In particolare tale documento richiede agli Stati Membri di utilizzare il quadro di riferimento europeo, nonché i criteri, i descrittori e gli indicatori definiti per migliorare e sviluppare i sistemi formativi promuovendo una cultura della qualità. Il quadro europeo di riferimento europeo EQARF rappresenta, quindi, uno strumento a sostegno degli Stati membri per la promozione ed il monitoraggio del miglioramento continuo dei propri sistemi di istruzione e formazione professionale sulla base di riferimenti europei. Il quadro EQARF si applica sia a livello di sistema che di struttura formativa attraverso un modello circolare di gestione della qualità, il ciclo EQAVET (Fig. 1), articolato in quattro fasi, per ciascuna delle quali (pianificazione, implementazione, valutazione e revisione) vengono proposti criteri, indicatori e descrittori da utilizzarsi a livello sia di sistema che di operatori dell'offerta educativa e formativa.

Fig. 4 – Ciclo di gestione della Qualità EQAVET

Fonte: www.eqavet.eu

[26] Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (2009/C 155/01).

Il processo di miglioramento della qualità proposto parte, quindi, dalla determinazione degli obiettivi da raggiungere, per poi passare alla definizione delle attività per ottenere i risultati previsti e alla fase successiva del monitoraggio e della valutazione dei programmi in termini di efficienza e di efficacia. Il ciclo EQAVET si conclude con la revisione degli obiettivi e degli interventi implementati alla luce dei risultati della valutazione interna ed esterna. La successione delle fasi indica, quindi, la filosofia del modello basato sull'esigenza di collegare efficacemente gli esiti della valutazione con il processo decisionale e programmatorio, al fine di sostenere un effettivo miglioramento delle prassi e dei sistemi. Gli Stati Membri sono invitati, su base volontaria, all'utilizzo di tale strumento nonché alla definizione di una strategia nazionale che si raccordi con il framework europeo di riferimento e ne implementi le indicazioni e gli indirizzi strategici a livello nazionale. Accanto ai richiamati criteri e descrittori, il quadro europeo di riferimento si basa sull'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione interni ed esterni e su uno strumento per misurare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi, costituito da un set di 10 indicatori relativi ai principali aspetti dell'istruzione e formazione professionale ovvero: applicazione dei sistemi di qualità nelle strutture formative; spesa per la formazione di formatori e docenti; partecipazione ai programmi di istruzione e formazione professionale; successo formativo e abbandono; tasso di occupazione al termine dell'attività formativa; utilizzo sul posto di lavoro delle competenze acquisite; tasso di disoccupazione generale; presenza di allievi svantaggiati; modalità e utilizzo di analisi dei fabbisogni; iniziative per promuovere l'accesso all'istruzione e alla formazione professionale.
Il Programma "Istruzione e Formazione 2020"[27], nella cornice più ampia della strategia "Europa 2020"[28] per una crescita intelligente, rappresenta il quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea in tali ambiti ed ha individuato obiettivi strategici comuni di lungo termine ovvero rendere l'apprendimento permanente e la mobilità una realtà per tutti, migliorare la qualità e l'efficienza dell'istruzione e della formazione professionale, promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva nonché stimolare la creatività e l'innovazione. Il raggiungimento di tali obiettivi passa attraverso l'attuazione degli indirizzi europei in materia di qualità dei sistemi e delle pratiche formative rispetto alle quali appare rilevante il contributo fornito, in una logica bottom-up, dalle sperimentazioni realizzate nella cornice dei Programma Leonardo da Vinci e di Apprendimento Permanente poi.
Il miglioramento dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale rappresenta, difatti, uno dei temi centrali del Programma, che trova un riferimento di carattere generale innanzitutto negli obiettivi strategici del dispositivo così come definiti nelle diverse decisioni istitutive e poi una più puntuale ed articolata declinazione nei successivi Inviti a presentare proposte dei due cicli di programmazione (2000-2006 e 2007-2013) oggetto della presente ricognizione.

[27] Conclusioni del Consiglio, del 12 maggio 2009, su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020), in GU C 119 del 28.5.2009.
[28] Comunicazione della Commissione Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, COM (2010) 2020 DEF del 03.03.2010.

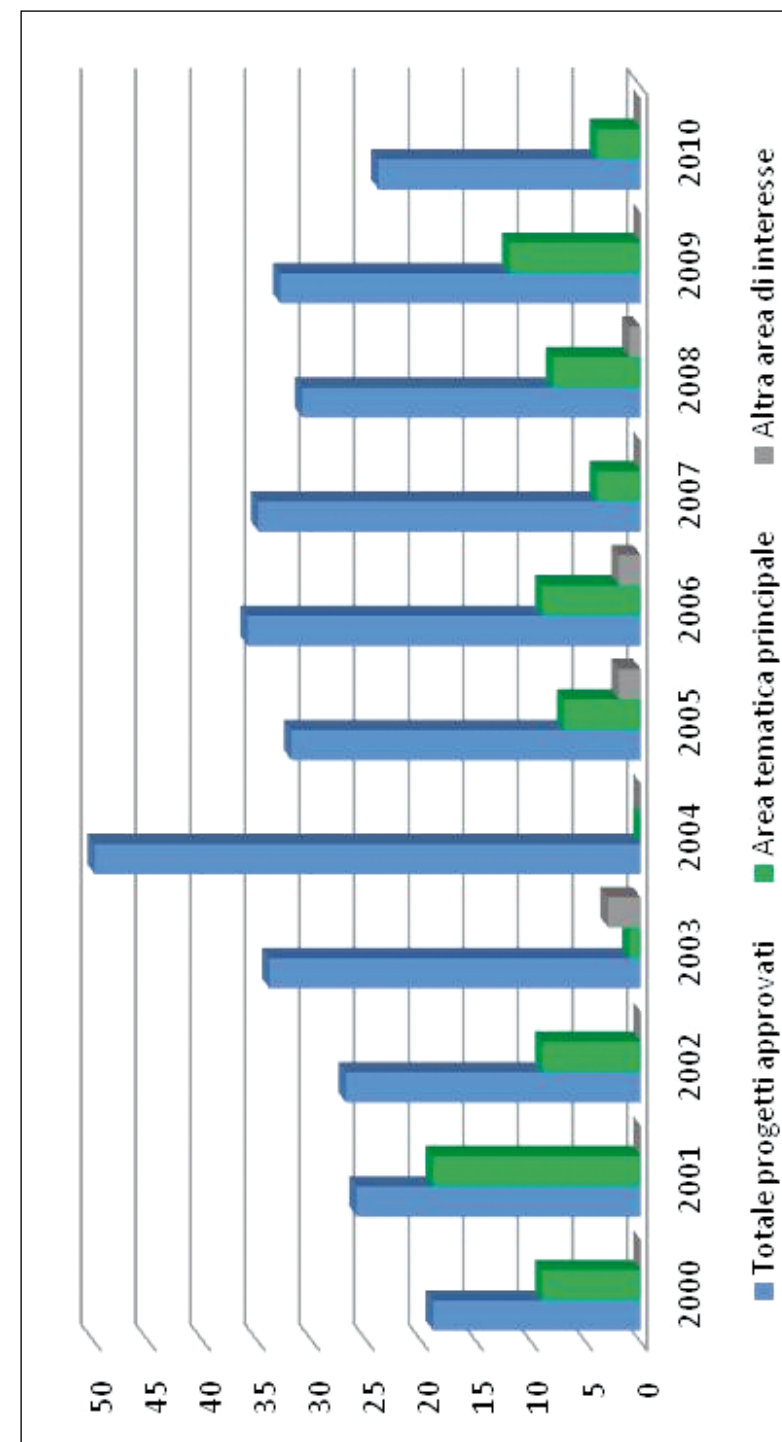
Tra le finalità generali che il Programma persegue si possono infatti identificare l'incremento del livello qualitativo complessivo dei sistemi formativi, il rafforzamento del contributo dell'istruzione e formazione professionale ai processi innovativi, il contributo allo sviluppo di iniziative formative finalizzate a favorire inserimento lavorativo ed occupabilità dei discenti (Decisione istitutiva della seconda fase del Programma)[29] e, successivamente, l'aumento dell'attrattività e dell'accessibilità dell'offerta educativa e formativa, il rafforzamento della cooperazione con il mercato del lavoro, l'incremento delle competenze dei docenti, dei formatori e di tutti i mediatori dell'apprendimento, anche in connessione con gli obiettivi del processo di Lisbona - Copenhagen (Decisione istitutiva del Programma LLP).[30]
In questo ampio e variegato scenario di obiettivi strategici immediatamente collegati, o più indirettamente riconducibili, al tema della qualità dei sistemi e delle prassi educative e formative, si inseriscono poi i diversi Inviti a presentare proposte emanati nel quadro del Programma dal 2000 al 2010. Analogamente a quanto si è già osservato nella disamina degli sviluppi delle politiche, anche le priorità dei bandi sull'argomento insistono secondo due principali direttrici:
- La promozione della qualità in senso ampio, intesa come sostegno all'incremento del livello qualitativo dei sistemi nel complesso e dei diversi segmenti dell'offerta nello specifico, al miglioramento dei meccanismi di raccordo tra i sistemi IFP ed il mercato del lavoro, al potenziamento ed affinamento delle strutture di orientamento, all'innalzamento delle competenze dello staff;
- La promozione dell'assicurazione qualità in senso stretto, intesa come supporto alla diffusione della cultura della qualità tra i decisori, gli stakeholder e gli operatori, al disegno ed all'implementazione a tutti i livelli di sistemi, procedure, indicatori e strumenti per la garanzia della qualità, alla previsione di meccanismi per la valutazione, la rivalutazione, la revisione ed il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti realizzati nell'ambito dei sistemi IFP.

Lungo la prima direttrice si innestano tutte quelle priorità degli Inviti (soprattutto nelle prime annualità prese in esame), che richiamano il tema della qualità dell'offerta formativa in connessione con il sostegno ad iniziative che si propongano di favorire l'inserimento professionale e l'occupabilità dei giovani (anche attraverso forme di raccordo scuola – lavoro, quali l'alternanza e l'apprendistato), o che lavorino sull'innovazione dei sistemi di orientamento, sulla lotta agli abbandoni scolastici e formativi, sullo sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro e funzionali alla mobilità dei lavoratori (ad esempio, competenze linguistiche o informatiche), sulla formazione degli operatori e dei manager della formazione, sulla cooperazione tra sistemi e strutture educative e formative ed il mondo del lavoro.
In questo ambito si inseriscono essenzialmente due Priorità dell'Invito a presentare pro-

[29] Decisione del Consiglio del 26 aprile 1999 che istituisce la seconda fase del Programma di azione comunitaria in materia di formazione professionale Leonardo da Vinci (1999/382/CE), in GU L 146 del 11.06.1999.
[30] Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 che istituisce un programma di azione nel campo dell'apprendimento permanente, in GU L 327 del 24.11.2006.

poste 2000-2002: la Priorità 1 ("Capacità di inserimento professionale"), che proprio cita espressamente la finalità di miglioramento della qualità dei sistemi e dei dispositivi di formazione ed orientamento, e la Priorità 2 ("Partenariato"), che quest'obiettivo ugualmente ma più implicitamente sostiene attraverso il rafforzamento della cooperazione tra scuole, enti di formazione, imprese (in particolare PMI) e parti sociali. Anche altre priorità di questo stesso Invito o degli Inviti successivi (ad esempio, quelle dedicate all'Orientamento, alla formazione dei formatori, al raccordo tra sistemi IFP e mondo del lavoro) presentano inevitabilmente margini di rilevanza rispetto alla tematica della qualità, talvolta pure elevati: per ragioni puramente classificatorie ai fini del presente catalogo, i relativi progetti sono stati associati alla specifica priorità prescelta e tuttavia è evidente come possano aver contribuito anche alla tematica della qualità.

Nella seconda direttrice si inseriscono invece tutte quelle Priorità, di formulazione sostanzialmente analoga ma progressivamente più puntuale, che, a partire dall'Invito 2005-2006 (nell'Invito 2003-2004 l'argomento era riservato alle Azioni tematiche gestite centralmente dalla Commissione europea), hanno inteso sostenere iniziative volte all'assicurazione ed allo sviluppo della qualità nei sistemi di istruzione e formazione professionale e ad esempio riguardanti: modelli, procedure e prassi per l'assicurazione della qualità; indicatori per valutazione dell'offerta educativa e formativa; peer review; forme di partenariato tra stakeholder dell'istruzione e formazione ed attori del territorio e del mercato del lavoro per un'analisi condivisa dei fabbisogni ed il disegno congiunto o comunque fortemente cooperativo, dell'offerta educativa e formativa; rafforzamento della governance dei sistemi di istruzione e formazione professionale. In questa direzione si sono mosse la Priorità 1 dell'invito 2007, la Priorità 2 dell'Invito 2008, del 2009 e del 2010, nella cui formulazione sempre più puntuale si è fatto il richiamo ai corrispondenti quadri di riferimento (come si è visto in precedenza, CQAF, EQARF, EQAVET) che in materia di qualità l'Unione europea ha sviluppato. Emerge, quindi, come la progressiva focalizzazione delle politiche comunitarie si sia tradotta in una più precisa declinazione dei bandi, che a sua volta ha stimolato una risposta delle iniziative progettuali sempre più mirata e funzionale all'implementazione concreta delle politiche stesse. Sempre più i progetti sviluppati si sono dimostrati in grado di rispondere efficacemente alle sollecitazioni proposte dal Programma contribuendo alla sperimentazione di metodologie ed approcci alla qualità nei sistemi formativi che, oltre a rappresentare elementi a supporto dell'innovazione dei sistemi stessi si sono rivelati un vero e proprio tool-kit a disposizione di tutti i soggetti interessati, un vero e proprio capitale di qualità il cui potenziale va sfruttato al massimo, al fine di non "reinventare la ruota" ma costruire a partire dai significativi risultati raggiunti.

Fig. 5 – Incidenza dei progetti rilevanti sul totale dei progetti

Fonte: ISFOL – Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

L'analisi complessiva dei progetti ha, peraltro, evidenziato l'esistenza di altre iniziative che indirettamente hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi inerenti tale tematica, riferiti alle politiche europee più rilevanti. Le schede progettuali, relative a tali iniziative, sono disponibili nelle altre aree tematiche di riferimento. Il quadro completo è riportato di seguito.

Tab. 3 – Elenco di progetti che promuovono la qualità dei sistemi IFP riferiti ad altre Aree tematiche

Codice identificativo	Organismo beneficiario	Area tematica
I/03/B/F/PP-154038	CREATIV Scarl	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/03/B/F/PP-154050	IAL Friuli Venezia Giulia	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/03/B/F/PP-154142	Provincia Autonoma di Trento	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
I/05/B/F/PP-154130	Regione Toscana	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
I/05/B/F/PP-154149	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Paolo Borsellino"	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/06/B/F/PP-154040	CIFIS Consorzio di istituti per la Formazione e Istruzione Superiore della Provincia di Roma	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/06/B/F/PP-154134	Fondazione IDIS – Città della Scienza	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/518	Istituto Tecnico Industriale "A. Malignani"	Formazione dei professionisti dell'IFP

Fonte: ISFOL - Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

Progetto "ALIM – Strumenti e metodi innovativi per l'apprendimento della lingua inglese dei manager della Pubblica Amministrazione"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/00/B/F/LA-120587

Fondazione Alma Mater - Università degli Studi di Bologna
Via Martelli, 22/24 - 40138 Bologna
0039/051 282966 - http://www.fondazionealmamater.unibo.it

Partner	CGIL Federazione Formazione e Ricerca (IT) - CISL Confederazione Italiana Sindacati (IT) - IRRE Istituto Regionale di Ricerca Educativa dell'Emilia Romagna (IT) - Istituto Professionale di Stato "L. Einaudi" (IT) - Sinform Srl (IT) - UIL (IT) - Università Studi di Bologna Scuola Superiore Interpreti (IT) - Universitat de Valencia Facultat de Filologia (ES) - University of Central Lancashire (UK)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Dirigenti scolastici - Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo del progetto era quello di ampliare l'offerta formativa relativa all'apprendimento della lingua inglese realizzando materiali didattici multimediali per la formazione in rete delle figure manageriali che hanno responsabilità nella gestione dei progetti transnazionali. L'iniziativa ha realizzato un percorso di apprendimento on-line della lingua inglese rivolto a parlanti di madre lingua italiana e spagnola. L'accesso al percorso avviene attraverso un sito web specifico per gli utenti di lingua italiana ed un secondo sito web specifico per gli utenti di lingua spagnola. Il percorso è organizzato in 3 courseware, ognuno dei quali è centrato su una tematica inerente all'ambito professionale definito inizialmente dal progetto, cioè il settore formativo ed educativo. Le tematiche trattate sono quelle relative ai programmi comunitari per lo sviluppo delle risorse umane, ai sistemi europei di istruzione (con attenzione ai Paesi di nuova entrata nell'UE) e alle competenze manageriali nel settore educativo-formativo attraverso contributi multimediali. I 3 courseware sono organizzati in unità didattiche di numero differente per ciascuno di essi (9 unità per il primo courseware, 10 unità per il secondo courseware e 8 unità per il terzo e ultimo courseware). Sono inoltre stati costruiti ulteriori materiali di supporto che permettono di approfondire le singole tematiche trattate nei rispettivi courseware (Calls for proposals, Comparison charts, Laws & Regulations). Il prodotto è supportato da diversi materiali che facilitano e migliorano il percorso di apprendimento. In particolare sono disponibili alcuni strumenti riadattati e ampliati a partire da alcune esperienze realizzate con il Programma Lingua e con il Programma Leonardo da Vinci 1° fase. Essi sono: un Vocabolario multilingue on-line in 5 lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo), un Glossario bilingue on-line in italiano e inglese e le Guide per l'uso di questi due strumenti, un Kit di esercitazioni on-line per la verifica ex-ante, in itinere ed ex-post delle conoscenze/competenze della lingua inglese. Sono inoltre state create delle Schede Grammaticali che permettono di approfondire questo aspetto in rapporto alle unità usate. Infine sono stati elaborati due strumenti utili al tutor e al discente di cui uno per costruire percorsi personalizzati ("Linguistic Suggestions") ed uno contenente dialoghi e relative esercitazioni ("The Successful Communicator").

Progetto "RESEAU REFORME – Rete di formazione in Europa del settore delle costruzioni"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/00/B/F/NT-120030

Formedil
Via Alessandria, 215 - 00198 Roma
0039/06 852612 - http://www.formedil.it

Partner	Formation PME (BE) - Bildungszentren des Bauhandwerks (DE) - FLC Fundacion Laboral de la Construccion (ES) - FLC Principado de Asturias (ES) - Institut Gaudi de la Costruccion (ES) - CCCA BTP Comitè Central Coordination de l'Apprentissage du Batiment (FR) - Bouwradius Groep (NL) - CENFIC (PT)
Priorità di intervento	2. Partnenariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	F - COSTRUZIONI P - ISTRUZIONE
Destinatari	Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto la messa a regime delle buone pratiche elaborate dai partner della rete REFORME nel corso di precedenti progetti europei, estendendole ai settori produttivi contigui. Ha diffuso i risultati raggiunti con il concorso dei partner sociali, nei contesti formativi nazionali, regionali e in altri Paesi membri. Il principale prodotto finalizzato è un DVD dal titolo "La formazione per l'edilizia in Europa", che rappresenta il Centro risorse nel quale sono stati raccolti sia i prodotti e gli esiti dei lavori realizzati dal partenariato con il progetto (Carte di qualità per gli scambi di giovani e formatori, prototipi di moduli formativi, glossario, ABC dell'edilizia aggiornato in lingua francese, ecc.), che una serie di informazioni di carattere generale (la rete Reforme e le sue attività, le attività dei quattro gruppi di lavoro, gli incontri realizzati e i verbali di tali incontri, ecc.). Inoltre, al suo interno sono confluiti anche prodotti realizzati con precedenti progetti Leonardo da Vinci, in alcuni casi aggiornati e in nuove versioni linguistiche. Rappresenta uno strumento utile sia per i giovani in formazione, per gli occupati e per i formatori operanti nel settore edile e delle costruzioni sia per i responsabili d'impresa, per le parti sociali del settore, ecc.. L'utilizzo della lingua francese come lingua principale e, soprattutto, la disponibilità dei principali prodotti realizzati nelle diverse lingue dei partner ne permette una diffusione ampia a livello europeo. È stato realizzato, altresì, un sito dedicato al progetto disponibile all'indirizzo www.reforme.org, in lingua francese, lingua ufficiale della rete. Alcune informazioni e prodotti sono disponibili anche nelle diverse lingue dei partner del progetto. Al suo interno, oltre ad essere contenute in dettaglio tutte le informazioni relative al progetto (partenariato, attività relative ai gruppi di lavoro, iniziative intraprese, ecc.) sono disponibili anche informazioni relative alle attività realizzate precedentemente dalla rete REFORME, compresi alcuni progetti Leonardo da Vinci conclusi. Il terzo prodotto è un video "Antichi mestieri e nuove professioni" realizzato in lingua italiana. Il filmato testimonia la possibilità di sviluppare professionalità nel mondo dell'edilizia. In particolare, viene presentato un corso di formazione per restauratori, vengono pubblicizzate le diverse scuole di formazione della Rete Formedil e vengono presentati i risultati del seminario internazionale che si è tenuto all'interno della Fiera del restauro di Ferrara "Salone del restauro 2002". Si tratta di materiale informativo e pertanto utilizzabile da tutti coloro che sono impegnati nel settore del restauro e che hanno l'esigenza di conoscere le esperienze in questo ambito. La video cassetta è disponibile presso il promotore o può essere richiesta inviando una e-mail a Formedil.

Progetto "DIA-ACTION – Development of the curriculum of expert in diagnosis and first intervention of restoration and maintenance of cultural and artistic heritage"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-120024

Sviluppumbria Spa Società Regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria
Via Don Bosco, 11 - 06121 Perugia
0039/075 56811 - http://www.sviluppumbria.it

Partner	ANCE (IT) - Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e sulla Promozione Turistica (IT) - ISRIM (IT) - Regione dell'Umbria (IT) - Scuola per l'istruzione professionale dei lavoratori edili Terni (IT) - Università di Perugia Dipartimento di Chimica (IT) - Muhlviertler verein fur arbeit und ausbildung (AT) - Ilmajoen kasi ja taideteollisuusoppilaitos Ilmajoki School of Crafts and Design (FI) - Sklad za razvoj in usposabljanje Cloveških virov Human Resource Development Fund (SI)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI M71 - ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
Destinatari	Studenti - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto come principale obiettivo la definizione del curriculum di uno o più profili professionali riconducibili alla figura di "Esperto in diagnosi e primo intervento di restauro e mantenimento dei beni culturali ed artistici" (in particolare del patrimonio danneggiato a seguito di eventi catastrofici), nonché lo sviluppo dei necessari percorsi formativi associati. In tal senso, l'iniziativa ha ritenuto di ovviare ad un gap dell'offerta formativa di settore nei paesi del partenariato, inserendo, in curricula consolidati, elementi contenutistici più specificamente legati al tema dell'emergenza e maggiore attenzione alla componente pratica e al team work. I percorsi proposti dovrebbero tendenzialmente collocarsi nel segmento della specializzazione post-laurea (corsi master). Il principale prodotto del progetto è costituito da sei percorsi formativi per i diversi profili professionali coinvolti in un intervento di emergenza su un bene culturale danneggiato. Le ricerche realizzate dall'iniziativa hanno evidenziato la necessità che l'azione di "pronto soccorso" sul patrimonio leso sia svolta non già da un singolo operatore, ma piuttosto da un team di esperti che rappresentino diverse professionalità e competenze (ad esempio: un coordinatore generale dell'intervento; un architetto; un ingegnere; un consulente di diagnostica; un restauratore di beni storico-artistici; un restauratore di beni archeologici). Per ciascuna di queste figure, il progetto ha definito le aree di responsabilità specifica, le conoscenze e le competenze richieste, il contesto relazionale e di lavoro, nonché il progetto formativo associato (ovvero moduli didattici comuni a tutti i profili coinvolti e in un set di moduli specialistici, che possono essere diversamente combinati). Per tutti i moduli didattici individuati (37 in totale), sono stati definiti: condizioni di accesso, obiettivi formativi, contenuti, competenze attese, metodologie didattiche, modalità di valutazione dell'apprendimento e durata. A corredo, l'iniziativa ha realizzato anche: un report sul quadro normativo e sull'offerta formativa di settore nei quattro paesi partner; una banca dati contenente un catalogo delle tecnologie e dei materiali per la prevenzione e della conservazione del patrimonio; due manuali di supporto; materiale didattico esemplificativo; un sito web dedicato al progetto (accessibile attraverso l'indirizzo: http://www.sviluppumbria.it/html/leonardo.htm).

Progetto "CURRIC – Vocational training curricula for conservation scientists"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-120065

ICCROM - International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property
Via di San Michele, 13 - 00153 Roma
0039/06 585531 - http://www.iccrom.org

Partner	Ministero per i Beni e le Attività Culturali Istituto Centrale per il Restauro (IT) - Ministero per i Beni e le Attività Culturali Opificio delle Pietre Dure, Laboratori di Restauro (IT) - Università degli Studi di Bologna Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (IT) - School of Conservation Royal Danish Academy of Fine Arts (DK) - Aristotele University of Thessaloniki Engineering School Department of Civil Engineering (EL) - Costas Migdalis and SIA O.E. Planning and Research Thessaloniki (EL) - Universidad de Oviedo Department of Geology (ES) - Hungarian National Museum Centre of Conservation Education (HU) - ICN The Netherland Institute for Cultural Heritage (NL)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
Destinatari	Studenti - Giovani - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso soddisfare il fabbisogno formativo derivante dalla mancanza di adeguati percorsi destinati a giovani laureati in discipline scientifiche, per la specializzazione nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali. L'obiettivo è stato perseguito attraverso la progettazione, lo sviluppo, la sperimentazione, la valutazione e la disseminazione del curriculum formativo per "Scientifico della conservazione (Conservation Scientist)", costruito con l'intento di integrare il patrimonio di cognizioni teoriche normalmente apprese nel percorso universitario con le nozioni e le applicazioni tecniche sinora acquisite prevalentemente on the job. La finalità di lungo termine del partenariato consiste nell'attivazione, su base stabile, di un corso di specializzazione post-laurea (master biennale o PhD triennale) nel settore oggetto dell'intervento. Il principale prodotto realizzato dal progetto è una guida per la progettazione e l'implementazione del curriculum proposto per il profilo identificato, che è organizzato in 11 corsi fondamentali o "Core Courses", tra cui ad esempio: principi di conservazione e restauro; comunità della conservazione; legislazione dei beni culturali; materiali e tecniche artistiche; storia dell'arte; principi di gestione di collezioni e siti; metodologie scientifiche applicate all'indagine dei beni culturali; impatto ambientale; conservazione preventiva. Per ciascun corso sono stati definiti: denominazione e descrizione introduttiva; obiettivo generale ed obiettivi specifici; approccio pedagogico; profilo del docente; durata (espressa in crediti ECTS); caratteristiche della verifica finale; contenuti specifici articolati in unità didattiche e moduli; riferimenti bibliografici e sitografia interessante; pre-requisiti; collegamenti con altri corsi di base. Due moduli di un Core Course ("Colorimetria" ed "Esame visivo") sono stati sviluppati a titolo esemplificativo in distance learning, con l'obiettivo di testare la funzionalità di tale metodologia didattica alla luce delle caratteristiche dei contenuti da erogare. La sperimentazione dell'e-learning è avvenuta attraverso l'attivazione di una comunità virtuale di studenti di diversi paesi europei e ha evidenziato la necessità di privilegiare modalità di blended learning piuttosto che soluzioni esclusivamente a distanza. La guida è stata realizzata su Cd-Rom in otto lingue (inglese, francese, italiano, spagnolo, tedesco, olandese, greco e ungherese).

Progetto "DILATT – Distance learning for accessible tourism technicians"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-120090

Istituto Professionale di Stato per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera "Ippolito Cavalcanti"
Via Taverna del Ferro, 4 - 80146 Napoli
0039/081 5592588 - http://www.ipssarcavalcanti.it

Partner	CO.IN Cooperative Integrate Onlus (IT) - Consorzio Hermes (IT) - Regione Campania Settore Orientamento Professionale (IT) - Università degli Studi Parthenope (IT) – IPF Iniciativas par la Formacion (ES) - IFO Handicap (LU) - Greenwich Community College (UK)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Giovani - Soggetti svantaggiati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si poneva l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo dei disabili nel settore turistico. A tal fine, prevedeva la definizione di una nuova figura professionale di "Tecnico del turismo accessibile", la creazione di un modello di formazione a distanza flessibile basato sulle metodologie di formazione asincrone (Web Based Training), il potenziamento linguistico legato allo sviluppo dei moduli di competenze linguistiche e l'accesso alla formazione e al lavoro da parte di persone disabili. Il progetto ha realizzato un sito web il cui accesso prevede l'ingresso in una prima sezione open aperta ad ogni visitatore e in una sezione learning alla quale si accede solo attraverso l'uso di password. L'accesso libero permette di visionare informazioni generali sul settore di riferimento e sulle specificità del progetto. Nella home page sono disponibili alcune opzioni utilizzabili attraverso un banner organizzato in: home, info, forum, archivio e area learning. Nell'area "Info" si possono rintracciare informazioni sul progetto e il partenariato. È anche disponibile la definizione del nuovo profilo professionale del "Tecnico del Turismo Accessibile" ed è presente la proposta del modello formativo per tale figura. L'area "Learning" rappresenta la sezione più importante del sito poiché al suo interno sono presenti i contenuti più specifici del progetto. L'acceso è consentito solo con password e l'area è organizzata in 5 Moduli: My corse, Basic Abilities, Cross Abilities, Miscellaneous e Vocational Abilities. Ciascun modulo è articolato in unità didattico/formative che contengono informazioni sui contenuti specifici trattati. Al loro interno queste unità offrono un'organizzazione in sotto unità specifiche e sono dotate di alcuni servizi quali: Forum, Resources, Edit. L'intero sito è disponibile in due lingue: italiano e inglese. Il secondo prodotto del progetto è un volume con Cd-Rom dal titolo "Il Tecnico del Turismo Accessibile. Proposta di un nuovo percorso formativo". Tale prodotto sistematizza tutto il lavoro svolto, presenta i risultati dell'analisi dei fabbisogni formativi e le caratteristiche (in termini di competenze, abilità e responsabilità) della nuova figura professionale. Al suo interno il prodotto consta di una premessa sul progetto a cui seguono 3 sezioni. La prima contiene indicazioni metodologiche e di contenuto in merito alla ricerca sui fabbisogni formativi, all'analisi del profilo professionale innovativo e al collegamento dello stesso profilo con le risultanze dell'analisi dei fabbisogni formativi. La seconda parte si concentra sul modello formativo proposto e sul modello valutativo attraverso la definizione di un percorso formativo flessibile e adattabile in risposta ai diversi modelli europei. La terza parte si concentra sulla disseminazione e sulle attività realizzate dai partner. Il prodotto è disponibile solo in italiano.

Progetto "LECO" – Laboratorio sistema aperto on-line per il progettista di formazione transregionale"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/00/B/F/PP-120145

Inforcoop - Istituto Nazionale di Formazione della Lega delle Cooperative e Mutue
Via di Santa Costanza, 46 - 00198 Roma
0039/06 84240683 - http://www.inforcoop.it

Partner	SCS Azioninnova Spa (IT) - CECOP R&D (BE) - SCMVD (CZ) - Communauté Urbain d'Arras (FR) - IFGT Adapep (FR)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso contribuire, attraverso un'esperienza concreta basata sulle ICT e sulla cooperazione transnazionale, alla realizzazione di un sistema di metodi e strumenti per la formazione e l'orientamento riguardanti le competenze e gli strumenti dei progettisti di formazione transnazionale/transregionale per le PMI al fine di renderli in grado di adattarsi ai mutamenti strutturali e ambientali, all'interno delle nuove forme di organizzazione del lavoro. In linea con le principali linee d'azione proprie della formazione e-learning per una società della conoscenza, il progetto ha realizzato un laboratorio europeo delle competenze on-line, sotto forma di sistema aperto accessibile in rete, attraverso l'utilizzo del sistema WISER (Web Based Integrated System for Educational Resources). Il laboratorio ha rappresentato un sistema per la gestione di percorsi formativi on-line, di condivisone di documenti, e-work e formazione a distanza. Il laboratorio delle competenze ha ospitato percorsi e materiali formativi e sperimentali on-line (su project management, on-line library, economia sociale e acquis, progettazione comunitaria, istituzioni comunitarie, e-learning, social economy, tecniche di comunicazione e negoziazione, guide metodologiche – assessment, project e-work), tool di assessment per l'analisi delle competenze e una comunità virtuale di pratiche multistakeholder composta da esperti di formazione e di progettazione di percorsi formativi; il laboratorio ha altresì offerto uno spazio virtuale per il lavoro in rete dei diversi attori che a vario titolo si occupavano di formazione professionale e istruzione. Nell'ambito del progetto sono inoltre state realizzate guide metodologiche per la gestione del sistema e l'uso dei prodotti, la definizione di mappe delle competenze e delle UFC per il progettista internazionale, la progettazione dei 6 percorsi formativi, un documento descrittivo degli aspetti metodologici del bilancio di competenze, un documento descrittivo della mappa delle competenze, nonché questionari e test di valutazione. Sono inoltre stati realizzati un sito web dedicato al progetto (che, oltre al Laboratorio delle competenze on-line e agli altri prodotti realizzati dal progetto, ha ospitato anche un forum di discussione aperto ad esperti della formazione) e un Cd-Rom contenente tutti i risultati del progetto.

Progetto "WEBD – Web-based learning and training in the field of the biomedical and design engineering"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/00/B/F/PP-120758

Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino
0039/011 0906254 - http://www.polito.it

Partner	Iveco Spa (IT) - Università di Torino - Dipartimento di discipline medico chirurgiche (IT) - Katholieke Universiteit Leuven - Division of Biomechanics and Engineering design (BE) - Technological Education Institute of Piraeus (EL) - Universidad Politecnica de Madrid - Departamento de Ingeneria Mecanica Y Fabricacion (ES) - Autodesk Training Center (RO) - Facultea de Bioingegnerie Medicale Università Gr. T. Popa (RO)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Formazione continua
Settore produttivo	C32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si proponeva di contribuire alla diffusione, sviluppo e integrazione europea della formazione scientifica e tecnologica di tecnici ed ingegneri del settore industriale e biomedicale. Gli obiettivi specifici del progetto consistevano nell'ideazione, messa a punto, valutazione e diffusione di moduli formativi a distanza, basati sullo sfruttamento di strumenti multimediali interattivi incentrati su tecniche di realtà virtuale, destinati alla formazione professionale di tecnici ed ingegneri nei settori della meccanica e del biomedicale e volti a favorire anche lo sviluppo di competenze nella piccola e media impresa e la parità di accesso per le persone svantaggiate. Il prodotto principale del progetto è consistito in una piattaforma di formazione a distanza basata sull'utilizzo della simulazione virtuale attraverso l'impiego delle tecnologie WEB3D. Il prototipo ha previsto due percorsi di formazione (articolati in livello base e avanzato) e appositi moduli formativi, in lingua inglese, di "disegno tecnico industriale" per il settore meccanico e di "ingegneria biomedicale" per il settore biomedicale. Al fine di rendere più fruibile la navigazione è stato prodotto anche un apposito manuale. L'elaborazione del prototipo di formazione a distanza è stata preceduta da un'analisi dei fabbisogni formativi nei due settori target e dei metodi di formazione a distanza nonché da un'analisi comparativa delle tecnologie disponibili per la formazione a distanza e la creazione di modelli tridimensionali. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto (http://webd.polito.it/leonardo/) che, oltre ad aver rappresentato un'area di lavoro e scambio di informazioni tra i partner, ha finito per assumere le caratteristiche di un sito scientifico contenente la descrizione degli obiettivi progettuali, della tecnologia formativa usata e i link ad altri progetti con finalità analoghe. Inoltre, presso il Politecnico di Torino è stata implementata una piattaforma di e-learning costituita da moduli distinti assemblati e configurati in coerenza con il contesto del progetto WEBD e un Cd-Rom dimostrativo che, oltre a contenere la descrizione del progetto, ha racchiuso esempi di modelli interattivi e tridimensionali.

Progetto "TES Telework Education System - Un sistema di formazione, orientamento e informazione sul telelavoro"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-120788

Istituto Tecnico Industriale Statale "Francesco Giordani"
Via Caravaggio, 184 - 80126 Napoli
0039/081 644553 - http://www.itigiordaninapoli.com

Partner	Comune di Napoli (IT) - Consorzio Hermes (IT) - ELFO Engineering Laboratorio di Formazione e di Organizzazione (IT) - Federazione Nazionale Insegnanti Centro di Iniziativa per l'Europa (IT) - Regione Campania Settore Orientamento Professionale (IT) - S3 Acta (IT) - All Web Solutions S.A. (EL) - Ies Porta da Auga (ES) - Ballymun Job Centre Co-op (IE) - Dublin City Council (IE) - Universitatea Politehnica din Bucaresti (RO)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto aveva l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura innovativa per la formazione al telelavoro, basata su un processo di ricerca che sintetizzasse le diverse esperienze realizzate negli anni, in Europa, nell'ambito dell'applicazione del telelavoro e che valorizzasse le buone prassi. Nel contempo il progetto aveva l'obiettivo di individuare un sistema di formazione rivolto agli operatori e agli utenti della formazione, per la creazione di un modello codificato per il telelavoro. Il principale prodotto del progetto è rappresentato da un Portale ("TES Portal") finalizzato a fornire informazione, formazione e orientamento al telelavoro. Il portale permette l'erogazione dei percorsi in Formazione a Distanza (FaD) sul telelavoro e sulla stessa formazione a distanza (come pratica di telelavoro). È inoltre possibile procedere con la costruzione, la progettazione e la realizzazione di nuovi moduli formativi. Per il funzionamento del portale il progetto si è dotato di alcuni strumenti quali: 1) una piattaforma di Formazione a Distanza ("e-learning TES Platform"), rappresentata da un sistema tecnologico (in linea con gli standard internazionali) che permette la gestione delle classi virtuali, l'erogazione dei corsi, il controllo del processo di formazione, la comunicazione con l'utenza, il monitoraggio del processo di fruizione; 2) un'infrastruttura tecnologica per l'erogazione dei servizi di formazione e informazione al Telelavoro; 3) un Centro Teleservizi ("TES Teleservices Centre"), rappresentato da un sistema tecnologico che permette di garantire la gestione e l'effettivo funzionamento dell'infrastruttura; 4) un servizio di consulenza e supporto agli operatori della formazione sull'introduzione ai Moduli/Corsi di telelavoro all'interno di un percorso formativo. Nel portale sono disponibili: 10 corsi on-line (rivolti alle diverse tipologie di utenti) organizzati in 22 moduli di formazione a distanza, un Manuale Gestore della FaD, per permettere all'amministratore (responsabile dell'e-learning TES Platform) di gestire e mantenere l'intero sistema di FaD, un Manuale Utente FaD (dato all'utente dopo la sua iscrizione al corso on-line.) Per accedere all'offerta formativa del progetto e alle aule virtuali è necessario collegarsi al portale e accedere al sistema di "Educazione e Formazione" dove gli utenti possono orientarsi all'offerta formativa, iscriversi ai corsi, usufruire della formazione assistita. È necessario inoltre utilizzare la password di accesso che viene fornita nel momento in cui si esegue la procedura d'iscrizione al corso. Il portale è disponibile in italiano e inglese con alcune sezioni anche in rumeno, greco e spagnolo.

Progetto "ASSADH – Automazione e sistemi di sincronizzazione tra ambienti distribuiti e main-frames"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-120943

Istituto d'Istruzione Superiore " Giuseppe Peano"
Via Andrea Doria, 2 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
0039/02 66046236 - http://www.istitutopeano.it

Partner	Capac Politecnico del Commercio (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" (IT) - Istituto Luigi Gatti (IT) - Istituto Tecnico Commerciale "P. Levi" (IT) - Itinera Srl (IT) - Sintec Srl (IT) - Finint sro (CZ) - Alfa d. Anaptixiaki O. E. (EL) - Mondo stil impex srl (RO)
Priorità di intervento	2. Partnenariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	J63 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
Destinatari	Giovani - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si propone di creare un nuovo profilo professionale in grado di utilizzare lo strumento dello "schedulatore" per costruire l'automazione di un centro di calcolo, o meglio per coordinare e controllare i sistemi informativi aziendali. Il primo prodotto realizzato dal progetto è denominato "Research Work, Skills and Training Course", disponibile su supporto cartaceo e nelle lingue italiano, greco, inglese e rumeno. Si tratta di una presentazione di insieme dei prodotti principali del progetto: rapporto sintetico della fase di ricerca, mappe di competenze e dei saperi dei due profili professionali dello schedulatore e dell'operatore di controllo dell'automazione, nonché i percorsi formativi ad essi relativi, organizzati in moduli e unità. Tale struttura permette di comprendere il processo di sviluppo che ha condotto alla definizione dei percorsi di formazione a partire dall'analisi dei fabbisogni reali nei diversi paesi coinvolti e, quindi, di apprezzarne la dimensione metodologica e qualitativa. Le figure professionali individuate, parzialmente conosciute in alcuni contesti europei, risultano essere del tutto emergenti in paesi dell'est europeo (come la Romania e la Repubblica Ceca, partner del progetto) in cui lo sviluppo tecnologico applicato ai processi gestionali aziendali appare ancora non del tutto consolidato. Il secondo prodotto del progetto è denominato "Guidelines for Vocational Teachers", disponibile su supporto cartaceo e nelle lingue italiano, inglese e rumeno. La guida è costruita in modo tale da supportare i formatori che si trovassero a realizzare i corsi di formazione per schedulatore e operatore di controllo dell'automazione e contiene degli strumenti utili anche per quanto riguarda la verifica dell'apprendimento. Il terzo prodotto è denominato "Tws Demonstration Guide"ed è un manuale di supporto per l'apprendimento del funzionamento del software di automazione e schedulazione.

Progetto "JANUA – Joint action of nations to upgrade language abilities"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/01/B/F/LA-120404

Istituto Tecnico Settore Tecnologico "Enrico Fermi"
Via Cesare Minardi, 14 - 00044 Frascati (RM)
0039/06 9421855 - http://www.fermifrascati.it

Partner	Expert System (IT) - Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri" (IT) - Sigma Consulting (IT) - Sitin (IT) - UIL Roma Lazio (IT) - SAIR Srl (RO) - Leabank Management Service Ltd (UK) - Social Enterprise (UK)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione continua
Settore produttivo	J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE P - ISTRUZIONE
Destinatari	Studenti - Lavoratori autonomi - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto intendeva realizzare uno strumento rivolto sia ai giovani che agli adulti, finalizzato all'apprendimento delle competenze in micorolingua inglese, attraverso l'uso di una metodologia che consentisse la contestualizzazione reale degli eventi comunicativi e comportamentali nell'ambito delle PMI. Con l'iniziativa è stato realizzato un Cd-Rom multimediale, interattivo e ipertestuale per l'apprendimento dell'inglese da utilizzare nei settori di riferimento del progetto: informatica, elettronica e telecomunicazioni. Il livello di apprendimento da raggiungere è quello B1 e B2 e i beneficiari a cui si rivolge sono i docenti che devono predisporre il proprio corso ma anche i giovani in formazione iniziale e gli adulti occupati nelle PMI. Il prodotto si rivolge a parlanti di lingua madre italiana o rumena. L'intero percorso formativo è disponibile in sola lingua inglese ma al suo interno è possibile usufruire di una demo dimostrativa in lingua veicolare (italiano e rumeno) ad uso degli utilizzatori. Per il suo funzionamento il Cd-Rom deve essere installato sull'hardware seguendo le indicazioni fornite. Il percorso formativo è strutturato in 4 moduli basati su contesti e situazioni strettamente connessi con i settori di riferimento. Al loro interno ciascun modulo è organizzato in differenti unità didattiche per le quali sono predisposti esercizi sulle diverse abilità linguistiche. Sono inoltre disponibili: un glossario in tre lingue (italiano, rumeno e inglese), un help in linea, video e audio. Le immagini e i video riproducono un ambiente reale nel quale sono contestualizzati i dialoghi e le presentazione e a partire dai quali è possibile procedere con gli esercizi. Tali esercizi sono articolati e coerenti con le varie tappe del percorso. Quanto elaborato e inserito nel Cd-Rom è stato resto disponibile anche in formato cartaceo nel Volume dal titolo "Modular training course in language competences in electronics and computing" predisposto solo in lingua inglese. In appendice al libro è disponibile un glossario in sola lingua inglese e l'elenco delle soluzioni degli esercizi didattici.

Progetto "DREAM JOB – Development relationship in European apprenticeship methodologies to join organizational best pratices"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/01/B/F/NT-120084

EBER Ente Bilaterale Emilia Romagna
Via Dé Preti, 8 - 40121 Bologna
0039/051 2964311 - http://www.eber.org

Partner	ECAP Emilia Romagna Scarl (IT) - Ecipar Scarl (IT) - ENFAP Emilia Romagna (IT) - FORM.ART (IT) - IAL Emilia Romagna (IT) - Regione Emilia Romagna Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità (IT) - Scienter (IT) - Università degli Studi di Bologna Dipartimento di Scienze dell'Educazione (IT) - IFAPME (BE) - FIM NeuesLernen Universität Erlangen Nürnberg (DE) - Instituto Municipal de Formacion y Empleo (ES) - Institut Supérieur de Technologie (FR) - The PeoplÈs College Nottingham (UK)
Priorità di intervento	2. Partnenariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Alternanza / Apprendistato
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Orientatori - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il principale obiettivo del progetto è stato quello di avviare la messa a sistema, a livello europeo, delle esperienze in materia di apprendistato, attraverso la creazione di un centro europeo permanente finalizzato alla raccolta, alla sintesi e al trasferimento degli approcci, dei metodi, degli strumenti e delle esperienze realizzati nell'ambito della formazione professionale per l'apprendistato. Il principale prodotto realizzato consiste in uno studio comparato sui sistemi di apprendistato caratterizzanti i Paesi coinvolti nel progetto dal titolo "Analisi del sistema apprendistato". Lo studio identifica le caratteristiche salienti dei sistemi di alternanza formazione lavoro, le interfacce con i più ampi sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro; individua il sistema di attori istituzionali, politici, sociali, che intervengono direttamente nei processi di apprendistato dei differenti sistemi paese; identifica le forme e le caratteristiche dei dispositivi formativi destinati agli apprendisti, ai tutor ed ai formatori, le modalità di certificazione delle competenze acquisiste ed i dispositivi di riconoscimento dei crediti formativi. L'analisi è finalizzata all'identificazione di buone prassi rilevanti, efficaci e trasferibili tra i sistemi (nazionali, regionali) in materia di apprendistato e percorsi di socializzazione e inserimento lavorativo. In tal senso, sono stati recensiti nello studio, analisi di casi aziendali caratterizzati da prassi significative in tale ambito e sono stati raccolti strumenti e fonti censiti durante il progetto. Il prodotto, sottoforma di pubblicazione, è disponibile in formato elettronico nelle versioni italiana e inglese. Il secondo prodotto è stato un portale realizzato nell'ambito del progetto. Sul portale sono confluiti tutti i materiali raccolti, recensiti e realizzati nell'arco dei tre anni di durata del progetto. Al suo interno sono presenti, tra le altre cose, una Biblioteca Virtuale, i Glossari dei termini tecnici e delle parole chiave in materia di apprendistato, formazione continua, orientamento, inserimento lavorativo, ecc. relativi ai Paesi partner, Link a progetti e portali rilevanti per tematiche e contenuti. I prodotti (fonti e strumenti), in alcuni casi sono pubblicati sul portale in formato elettronico e scaricabili direttamente dal sito, in altri è indicato il link cui accedere per recuperare la versione originale. I contenuti del sito web sono disponibili nelle lingue dei partner di progetto.

Progetto "E-MOD – Modularità Europea per il successo scolastico"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120003

Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Programmatori "Michele Amari"
Via Romana, 11 - 00043 Ciampino (RM)
0039/06 7960023 - http://www.micheleamariciampino.it

Partner	Cirmes (IT) - Irsef Irfed (IT) - Istituto Tecnico Commerciale "A. De Nino" (IT) - Istituto Tecnico Commerciale "L. Einaudi" (IT) - Istituto Tecnico Commerciale "F. Galiani" (IT) - Istituto Tecnico Commerciale "A. Torrente" (IT) - Istituto Tecnico Industriale Statale "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta" (IT) - Università degli Studi di Roma "Roma Tre" (IT) - Service international de recherche, d'éducation et d'action sociale (BE) - Fundaciò Bosch i Gimpera (ES)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Dispersione / Abbandono scolastico
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Dirigenti scolastici - Docenti - Formatori - Tutor - Soggetti svantaggiati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso sviluppare un modello di intervento per la modularizzazione di percorsi di formazione, costruito con un'attenzione per le strategie di apprendimento, gli stili cognitivi e le consonanze comunicative dei singoli allievi e mirato a potenziare il successo formativo e a combattere, pertanto, il fenomeno della dispersione scolastica e degli abbandoni. In tale contesto, l'iniziativa si è proposta di fornire un contributo, in termini di sperimentazione di nuovi percorsi e soluzioni metodologiche, al dispositivo nazionale riguardante l'obbligo formativo. Il principale prodotto realizzato nel quadro del progetto è una pubblicazione dal titolo "Modularità europea per il successo scolastico". La pubblicazione presenta una ricognizione della pratica modulare nel sistema formativo di base in Europa (approcci, modelli, tendenze) e prefigura – anche sulla base dei risultati di precedenti esperienze progettuali – un modello di modularità formativa centrato su tre assi prioritari di azione: Learning, ovvero modalità per personalizzare l'apprendimento sulla base degli stili cognitivi e dei bisogni specifici del discente; Teaching, ovvero opzioni per sviluppare le competenze dei docenti in funzione di un potenziamento dell'approccio modulare; Schooling, ovvero soluzioni che la scuola deve sapersi dare per promuovere ed attuare la modularità al proprio interno. Su uno dei tre elementi funzionali definiti (il Teaching), si è poi innestata la sperimentazione, svolta nelle scuole italiane partner del progetto ed in due istituti coinvolti dagli enti stranieri. Gli esiti del testing sono riportati nella parte conclusiva del rapporto, insieme ad alcune considerazioni sulle prospettive future nell'ambito oggetto dell'intervento. La pubblicazione si rivolge essenzialmente agli operatori della formazione (in particolare dirigenti scolastici e docenti) interessati al tema della modularità e delle sue possibili applicazioni. Il prodotto è stato realizzato in italiano, con abstract in francese e spagnolo, ed è disponibile su supporto cartaceo (con allegato Cd-Rom di sintesi).

Progetto "TECHNOLOGY FOR CULTURE – Formazione professionale web-based nel campo della conservazione dei beni culturali"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120012

ACPA Service
Via Goito, 30 - 00185 Roma
0039/06 44360209 - http://www.acpaservice.it

Partner	ABC 2000 (IT) - Consorzio Multimedia (IT) - Enea (IT) - Concada GmbH (DE) - Idec Epe Kentro Biomhexanikis Anaptiksis Kai Ekpedeysis (EL) - Sici Dominus (ES) - Claverhouse Group (UK)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
Destinatari	Giovani - Studenti - Disoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato finalizzato a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di promuovere l'occupazione giovanile nel settore della gestione integrata dei beni culturali, e in particolare nell'ambito della conservazione e del restauro del patrimonio artistico, attraverso l'acquisizione di nuove competenze e lo sviluppo di capacità professionali spendibili in tali settori. In particolare l'iniziativa progettuale è stata caratterizzata da una particolare attenzione ai siti culturali di minore fama, da valorizzare in funzione del rilancio economico delle aree territoriali coinvolte. Le attività progettuali sono state finalizzate all'integrazione tra i curricula esistenti nell'ambito della conservazione e del restauro del patrimonio culturale con l'inserimento di aree di competenza legate all'applicazione delle nuove tecnologie, attraverso l'elaborazione di specifici moduli formativi. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto, in lingua inglese ed italiana, di raccolta delle informazioni generali sul progetto, dei risultati attesi, e di informazioni relativi al partenariato e all'impianto progettuale. Il sito web di progetto è stato inoltre elaborato quale ambiente di raccolta delle norme principali che regolano il settore della conservazione dei beni culturali in ciascuno dei Paesi partner, con l'indicazione degli organismi deputati, sia di tipo pubblico che privato. Nell'area "research" del sito sono stati raccolti gli esiti delle attività svolte da ciascun partner rispetto all'indagine condotta sull'offerta formativa nonché i due prodotti principali realizzati: le Linee guida per la diagnosi dell'offerta formativa e le Linee guida per la predisposizione del materiale didattico. L'iniziativa ha sviluppato due moduli prototipali, attraverso i quali è stata svolta la sperimentazione. Il sito web di progetto è stato concepito come uno strumento rivolto agli addetti al recupero dei beni culturali ed agli studenti universitari, nonché agli studenti delle scuole secondarie. L'iniziativa progettuale ha, inoltre, realizzato una pubblicazione ed un Cd-Rom di raccolta dei prodotti, finalizzato alla promozione degli esiti e dei risultati progettuali. L'iniziativa ha inteso sostenere una rete tra gli attori pubblici e le imprese private che spesso beneficiano dell'affidamento di incarichi da parte delle Amministrazioni pubbliche per la realizzazione di interventi di restauro sul patrimonio.

Progetto "FORMAZIONE E APPRENDISTATO – Sviluppare la qualità della formazione nell'ambito dei contratti di apprendistato"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120028

EBNA Ente Bilaterale Nazionale Artigianato
Via Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 Roma
0039/06 77205055 - http://www.ebna.it

Partner	Associazione Smile (IT) - Confartigianato (IT) - Ecipa CNA (IT) - Enfap (IT) - Europaform (IT) - KEK Gsvee (EL) - UPC (ES) - APCM Assemblé Permanente des Chambres des métiers (FR)
Priorità di intervento	2. Partnenariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Destinatari	Apprendisti - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto è stato quello di fornire un contributo alla promozione della cooperazione tra le istituzioni, le parti sociali, le imprese e gli organismi di formazione, al fine di migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione, con lo specifico intento di sviluppare e qualificare la formazione in alternanza e, in particolare, quella relativa all'apprendistato, in un'ottica europea. A tal fine, la partnership ha elaborato e definito un "modello di sistema" per sviluppare la qualità della formazione dell'apprendistato nell'artigianato e nelle PMI. Il primo prodotto realizzato è costituito dallo studio "Analisi comparata dei modelli di apprendistato nei paesi dell'UE", disponibile in lingua italiana ed in lingua inglese. Lo studio, che riporta un'analisi dei sistemi di apprendistato operanti nei Paesi dell'Unione europea, ha rappresentato uno strumento utile a definire il "contesto di riferimento" in cui inserire l'elaborazione del modello di sistema che il progetto ha realizzato. È frutto dell'analisi dei documenti di sintesi dei sistemi di apprendistato elaborati dai singoli partner del progetto, arricchita con informazioni relative alla struttura dei sistemi di apprendistato di altri Paesi dell'Unione europea non coinvolti nell'iniziativa. Il secondo prodotto è rappresentato dal "Modello di sistema per sviluppare la qualità della formazione nell'apprendistato", disponibile in lingua italiana ed in lingua inglese. Il "modello" è stato costruito utilizzando le diverse dimensioni analitiche: i soggetti che operano nell'ambito del sistema di formazione per l'apprendistato, così come si evince dall'analisi comparativa dei sistemi di formazione per l'apprendistato nei Paesi partner; le funzioni che i diversi soggetti esaminati potrebbero svolgere nell'ambito del modello proposto. L'abbinamento tra soggetti e funzioni all'interno delle diverse fasi in cui è stato processato il modello ha carattere puramente esplicativo. Sulla base delle indicazioni scaturite dal modello, sono stati definiti e sperimentati dal progetto alcuni "strumenti" che corredano il modello stesso e ne sono la traduzione operativa. Il terzo prodotto è rappresentato dal sito web dedicato al progetto www.training-apprenticeship.it, realizzato in lingua inglese. Il sito, strutturato su diverse aree di approfondimento, fornisce informazioni diversificate sul progetto (prodotti, obiettivi, disseminazione, fasi, risultati, impatto, news), sul partenariato e contiene un'area riservata nella quale i partner si sono scambiati materiali e documenti per la elaborazione e realizzazione dei prodotti del progetto.

Progetto "MOLIERE – Multimedia & open learning for innovation in education and retraining of the theatre and entertainment sector"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120069

Amitié Srl
Via Val d'Aposa, 3 - 40123 Bologna
0039/051 273173 - http://www.amitie.it

Partner	Centro Musica (IT) - CGIL Area Formazione e Ricerca (IT) - ERT Emilia Romagna Teatro (IT) - FISTEL CISL (IT) - Fondazione Teatro Carlo Felice (IT) - IMED (IT) - SLC CGIL (IT) - Thomas Consulting Group (IT) - UILSIC UIL (IT) - Centre de formation professionnelle pour les techniciens de spectacle (FR) - Mikelang Borg Drama Centre (MT) - AETTI (UK)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Formazione continua
Settore produttivo	R93 - ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
Destinatari	Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di sviluppare e migliorare la qualità dell'offerta formativa nel settore del teatro e della "Stage-performance" attraverso la sperimentazione di un nuovo approccio formativo flessibile basato sulla tecnica dell'e-learning, la definizione di alcune unità formative standard, lo sviluppo e il rafforzamento di profili professionali in un settore spesso soggetto a condizioni di lavoro precarie. L'iniziativa ha inoltre inteso migliorare la competitività a lungo termine dell'industria teatrale europea. Nell'ambito delle attività progettuali sono stati realizzati due repertori delle competenze online, in italiano e in inglese, relative alle figure professionali del datore luci e del sound engineer, finalizzati a supportare gli enti di formazione del settore per la progettazione dei percorsi formativi e aiutare i tecnici light & sound a condurre una sorta di bilancio delle competenze possedute. Sono inoltre stati realizzati moduli per la sperimentazione della formazione on-line (in italiano, inglese, francese, maltese), finalizzati a trasmettere conoscenze sui principali strumenti di lavoro e ad approfondire importanti aspetti teorici indispensabili per il corretto svolgimento del lavoro delle due figure professionali identificate. Per la gestione del sistema della formazione a distanza e la creazione di un ambiente in grado di favorire l'apprendimento collaborativo durante la fase di sperimentazione, una piattaforma on-line (in italiano, inglese, francese) è stata creata insieme ad un glossario on-line (in italiano, inglese, francese, maltese) utilizzabile come strumento supplementare d'apprendimento per gli addetti al lavoro. Quattro guide (in inglese) sul percorso formativo del tecnico audio e luci in Italia, Regno Unito, Francia e Malta sono inoltre state realizzate, con un'introduzione alle qualifiche esistenti e un elenco degli organismi di formazione specializzati presenti in tali Paesi. L'esito delle varie fasi di validazione didattica condotte nei quattro paesi partner con formatori del settore e utenti finali (tecnici light & sound) sono invece stati raccolti in rapporti tecnici. Nell'ambito del progetto sono inoltre stati realizzati rapporti di indagine finalizzati ad agevolare le parti sociali nell'intento di aprire un piattaforma sindacale per il settore tecnico del light & sound, una proposta di lavoro per la modellizzazione delle competenze trasversali (al fine di integrarle nella costruzione dei profili professionali light and sound) e un sito web dedicato al progetto.

Progetto "PAPAIS – Creazione di un modello organizzativo di partenariato attivo per una gestione efficace dell'impatto sociale delle politiche ambientali"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/01/B/F/PP-120088

IAL Nazionale
Via Trionfale, 101 - 00136 Roma
0039/ 06 399551 - http://www.ialnazionale.it

Partner	CISL Dipartimento Ambiente e Territorio (IT) - FFORRIS (IT) - SFS (DE) - IFES (ES) - UGT (ES) - SFC (NL)
Priorità di intervento	2. Partnernariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Decisori politici - Parti sociali/Associazioni di categoria - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di rispondere al bisogno complessivo dei soggetti e degli attori, sia istituzionali che imprenditoriali e sociali, di acquisizione di conoscenze, competenze e modalità di lavoro, atte a produrre politiche concertate e corresponsabilizzate in materia di ambiente e sviluppo sostenibile. Il principale prodotto realizzato è un Cd-Rom "PAPAIS – Creazione di un modello organizzativo di partenariato attivo per una gestione efficace dell'impatto sociale delle politiche ambientali", finalizzato all'auto apprendimento e all'approfondimento tematico. La documentazione contenuta al suo interno è stata suddivisa in due aree principali: l'area descrittiva e l'area didattica e metodologica. All'interno della prima sono disponibili: una presentazione del progetto e dei partner coinvolti; l'elenco di concetti chiave, che sono stati di guida al progetto; i documenti ufficiali riguardanti le tematiche ambientali; 52 casi di studio presentati e 22 casi selezionati oggetto di analisi, volti ad identificare buone prassi nell'ambito della gestione dei rischi ambientali e dell'impatto sociale in Europa; un glossario e indicazioni bibliografiche. L'area didattico-metodologica è, invece, suddivisa in quattro sezioni: la prima contiene una "presentazione" metodologica dell'area di riferimento; la seconda "ricerca documentale", presenta i 12 casi scelti quale supporto alla didattica; la terza "analisi dei fabbisogni formativi", illustra i questionari utilizzati per l'analisi dei fabbisogni e i relativi risultati; la quarta "attività didattiche", presenta i 6 moduli formativi e informativi: Project Management (come sviluppare un modello organizzativo di partenariato attivo finalizzato a gestire l'impatto sociale delle politiche ambientali); Organizzazione (approfondisce le caratteristiche e la struttura delle organizzazioni e considera le prassi per la realizzazione di più efficienti strategie di comunicazione interna); Comunicazione (tratta della "Teoria e pratica della comunicazione" e descrive le competenze comunicative e le variabili che influenzano lo sviluppo dei rapporti interpersonali); Attivazione-Partecipazione (indica come realizzare un ambiente favorevole alla partecipazione corresponsabile e produttiva di più attori per lo scambio di informazioni e proposte); Negoziazione (esamina le alternative negoziali ai conflitti ambientali e propone un'esercitazione su un caso di conflitto ambientale); Formazione (descrive alcune strategie d'intervento per la realizzazione di percorsi formativi con particolare riferimento alla formazione in campo ambientale). Il prodotto è in lingua italiana e contiene documenti in lingua inglese e spagnola.

Progetto "MUSINET – Un modello europeo di formazione per l'autoproduzione di musica elettronica in rete"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/01/B/F/PP-120108

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Deffenu"
Via Vicenza, 63 - 07026 Olbia (SS)
0039/0789 66936 - http://www.deffenu.it

Partner	MM&T (IT) - Optimi Soc. Coop. a r.l. (IT) - Scienter (IT) - Università degli Studi di Roma "Roma Tre" (IT) - SREAS (BE) - Fundaciò Bosch i Gimpera (ES) - Ninja tune (UK)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE J59 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
Destinatari	Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è nato dalla convinzione che la musica riveste un ruolo attivo nella formazione dei giovani che, col passar del tempo, da meri fruitori sono diventati anche produttori-consumatori grazie all'uso di tecnologia dedicata. L'iniziativa progettuale ha inteso individuare nuovi profili professionali nel settore dell'autoproduzione musicale, definire uno o più modelli di formazione in riferimento alle figure emergenti nel contesto della net-economy e realizzare moduli di formazione a distanza da fruire in rete. Il prodotto principale del progetto è rappresentato dai moduli formativi per l'autoproduzione della musica elettronica in rete rivolti ai giovani, disponibili in lingua italiana e inglese nell'area "Formazione on-line" del sito di progetto www.musinet.eu e utilizzabili anche in autoapprendimento in modalità off-line. Quattro aree di apprendimento sono state predisposte: area dei contenuti tecnici informativi e formativi di base; area dei percorsi creativi semplici; area dei percorsi creativi complessi; area della rete, della condivisione e della collaborazione on-line. I moduli didattici realizzati sono stati accompagnati da informazioni riguardanti il loro contesto d'uso e informazioni più specifiche per la loro fruizione. Il sito web di progetto, oltre a contenere i moduli formativi, offre informazioni generali sul progetto e rappresentato una vetrina per le persone interessate alla musica elettronica. Al fine di valorizzare al meglio il prodotto principale del progetto, il partenariato ha realizzato anche una pubblicazione cartacea in lingua italiana e inglese, che ha raccolto i risultati del progetto e descritto il modello formativo che era alla base dei moduli didattici. Alla pubblicazione sono stati allegati 2 Cd-Rom, uno in italiano e uno in inglese, contenenti la versione off-line del sito.

Progetto "INTRA TOOLS – Individual training tools"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120117

Regione Toscana
Piazza del Duomo, 10 - 50129 Firenze
0039/055 4382111 - http://www.regione.toscana.it

Partner	CGIL Nazionale (IT) - CISL Nazionale (IT) - Cnam Conservatoire National des Arts et Métiers (IT) - Confindustria (IT) - Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "L. Orlando" (IT) - Regione Emilia Romagna (IT) - Regione Liguria (IT) - Regione Piemonte (IT) - Siderfor Srl (IT) - UIL Nazionale (IT) - Zukunftsbau GmbH (DE) - FLC Fundacion Laboral de la Construccion (ES)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Giovani - Orientatori - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso favorire lo sviluppo di un sistema di formazione continua personalizzata (comprendente diverse situazioni d'apprendimento formali come l'istruzione, la formazione strutturata, l'apprendistato e informali come la pratica professionale), volta a sostenere programmi di formazione personalizzati e strutturati correlati ad un sistema di competenze acquisibili e capitalizzabili lungo tutto l'arco della vita professionale. Obiettivo principale dell'iniziativa era quello di superare l'eccessiva rigidità dei sistemi d'istruzione e formazione, caratterizzati da un'offerta formativa non sempre adeguata ai contesti di riferimento in rapida evoluzione e alla domanda di professionalità emergente. Il principale prodotto del progetto è consistito in un Modello di sistema di Formazione Flessibile, Personalizzata (FFP) per l'obbligo formativo (OF). Alla luce dell'esperienza accumulata dai partner transnazionali in materia e dell'identificazione degli attori coinvolti nell'OF dalla normativa italiana e delle criticità evidenziatesi, il modello ha inteso offrire indicazioni su come strutturare un sistema in grado di consentire l'attivazione di percorsi di FFP per giovani in OF. È stata inoltre realizzata la pubblicazione "Progetto Pilota Individual Training Tools (Intratools)" contenente 4 prodotti principali: 1) Guida per programmatori di percorsi formativi integrati per giovani in OF, finalizzata a descrivere l'organizzazione di percorsi formativi integrati in collaborazione con scuole, imprese, agenzie formative e Centri per l'impiego; 2) Guida per tutor di percorsi di FFP, volta a illustrare il ruolo del tutor nell'attivazione e sostegno a percorsi di FFP; 3) Guida alle passerelle tra e dentro i canali formativi, mirante a delineare la funzione delle passerelle nei percorsi di FFP, la normativa in vigore e le modalità ottimali per la loro attivazione; 4) Guida per lo svolgimento di attività di orientamento con giovani in OF, contenente una descrizione dettagliata delle caratteristiche delle attività di orientamento con giovani in OF e la proposta di un percorso strutturato per lo svolgimento di tali attività. Nel corso di vita del progetto sono inoltre stati realizzati un software integrato per la gestione di percorsi di FFP (comprensivo di Guida all'utilizzo), rivolto agli operatori e finalizzato alla rilevazione di capacità e aspirazioni dei giovani, all'individuazione dei percorsi formativi più adatti a loro e al monitoraggio dei giovani nel tempo e un sito web dedicato al progetto.

Progetto "PATTI FORMATIVI TERRITORIALI – L'analisi dei fabbisogni nei piani formativi all'interno dei patti territoriali"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120139

Associazione Smile
Via Buonarroti, 12 - 00185 Roma
0039/06 47824901 - http://www.smile.it

Partner	API Associazione Piccole Medie Industrie di Modena (IT) - CGIL Camera del Lavoro territoriale di Modena (IT) - Colorificio Militello Srl (IT) - Comune di Joppolo Giancaxio (IT) - Comune di Porto Empedocle (IT) - Comune di Raffadali (IT) - Comune di Santa Elisabetta (IT) - Comunità Montana del Frignano (IT) - Consorzio Europaform Ricerca e formazione per l'innovazione (IT) - IRSEA Istituto di Ricerche sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento (IT) - Laboratorio Artigianale di Produzione Formaggi di Ferro Francesco (IT) - Metalart snc (IT) - Patto Territoriale "Empedocle" (IT) - Provincia di Modena (IT) - Xeland Spa (IT) - Meter Silesia Ltd. Co (CZ) - Uggasa Urola Garaiko Garapenerako Agentzia S.A. de Desarrollo (ES) - ICTU Irish Congress of Trade Unions (IE)
Priorità di intervento	2. Partnenariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Sviluppo locale - Formazione continua
Settore produttivo	P85.5 - ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Parti sociali/Associazioni di categoria - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso sostenere il miglioramento del livello qualitativo della formazione continua e delle attività finalizzate all'acquisizione di abilità e competenze lungo tutto l'arco della vita, contribuendo allo sviluppo dei sistemi e delle prassi di Formazione professionale. Obiettivi specifici del progetto sono stati la definizione e la realizzazione di un modello di intervento europeo volto a migliorare l'offerta di formazione continua, attraverso l'attuazione di un percorso integrato volto alla definizione, allo sviluppo ed alla gestione dei piani formativi. Il modello realizzato è stato validato nei contesti locali coinvolti, ed è stato diffuso in un contesto transnazionale, attraverso il trasferimento della buona pratica a livello europeo. I principali risultati e prodotti realizzati nell'arco del ciclo di vita del progetto, inclusi i documenti di carattere metodologico e gli strumenti utilizzati ed elaborati ad hoc dal partenariato, sono stati raccolti in un Cd-Rom (realizzato in italiano, inglese, spagnolo ed in una versione di sintesi in ceco). All'interno del Cd-Rom sono state raccolte una presentazione ed una sintesi interpretativa del progetto, e vengono, inoltre, descritte le fasi dell'attività di indagine ed i risultati conseguiti. Vengono, in particolare, descritti il modello e le linee guida per la creazione di un patto formativo. Viene, inoltre, descritto il "modello di intervento" su cui si è basata la sperimentazione per la costituzione dei Patti Formativi Territoriali nel territorio dell'Agrigentino, insieme agli esiti della sperimentazione da intendersi come l'applicazione del modello di intervento ad uno specifico contesto e l'applicazione del metodo di concertazione proposto dal modello. Il Cd-Rom contiene, infine, gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione, e raccoglie le conclusioni in termini di impatto generato dal progetto, in primis con riferimento alle strutture degli organismi partner e poi, a seguire, nei loro contesti di riferimento. Il Cd-Rom è stato elaborato al fine di raggiungere tutti gli stakeholders rilevanti rispetto alle attività di sviluppo del territorio, ed in particolare, Enti pubblici locali, imprese, parti sociali, operatori dello sviluppo e della formazione, esperti delle dinamiche del mercato.

Progetto "DIANOIA – Didattiche autobiografiche e narrative per operatori sociali, insegnanti e animatori"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120150

Libera Università dell'Autobiografia
Piazza del Popolo, 5 - 52031 Anghiari (AR)
0039/0575 788847 - http://www.lua.it

Partner	Associazione Il Grande Cocomero (IT) - Centro Diurno La Casa Bernareggio Azienda Ospedaliera (IT) - Cooperativa Tempo per l'infanzia (IT) - Dida El Spa (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "A. Barbarigo" - Istituto Tecnico Commerciale "Manfredo Da Passano" (IT) - Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" (IT) - Università degli Studi di Milano Bicocca Facoltà di Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione (IT) - Alta Scuola Pedagogica (CH) - CFPS Centro per la Formazione Professionale e Sociale (CH) - OSC Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale Servizio di socioterapia (CH) - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali (CH) - Fachhochschule Hamburg (DE) - Kulturladen St. Georg' (DE) - Produktionsschule Altonà (DE) - Univesidad de A Couruna Facultad de la Educacion (ES) - De Grift (NL) - Hogeschool Nijmegen HAN SPH (NL) - MBO College De Leygraaf (NL) - Fundatia Pestalozzi (RO)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Inclusione sociale
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Operatori del terzo settore

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di elaborare percorsi di formazione rivolti a personale educativo appartenente a strutture sociali di formazione e recupero con lo scopo di fornire un quadro di competenze e strumenti atti a recuperare la dimensione autobiografica delle identità individuali dei soggetti della cui formazione sono responsabili. Il progetto ha posto l'accento sulla rilevanza della dimensione autobiografica e narrativa per sostenere nei giovani i processi meta-cognitivi d'osservazione e conoscenza dei propri meccanismi di apprendimento. I prodotti realizzati nell'ambito del progetto hanno inteso sviluppare un dialogo interprofessionale fra figure molto diverse (insegnati, operatori sociali, formatori, animatori culturali) e prefigurare attività formative condivise da mettere a disposizione di diversi attori della formazione. Nella pubblicazione finale "The Dianoia Project – Handbook" sono stati raccolti i moduli didattici elaborati e testati nell'ambito del progetto ("Alfabeti Narrativi", "il Sé", "le Maschere", "le Passioni", "le Emozioni"), descritti nei dettagli con consigli per la loro applicazione attraverso buone prassi, un glossario dei principali termini tecnici, nonché indirizzi, illustrazioni e foto. In allegato al volume, redatto in lingua inglese, è stato predisposto un Cd-Rom contenente tutti i materiali realizzati nell'ambito del progetto, foto e un video sul modulo dedicato alla costruzione di maschere. Tra i prodotti di progetto (disponibili in inglese nel Cd-Rom allegato all'Handbook) si annoverano anche "The Dianoia Project – Anthology", una raccolta di saggi relativi alle tematiche del progetto messa a disposizione dei formatori per l'approfondimento di implicazioni teoriche e metodologiche e come materiale di lettura e discussione, e il "The Dianoia Project – Portfolio", uno strumento destinato ai formatori per l'analisi e l'espressione delle acquisizioni personali in materia di competenze autobiografiche e narrative. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto, contenente tutti i prodotti inclusi nel Cd-Rom (Handbook, Antologia e Portfolio).

Progetto "PROMETEO – Progettazione di metodologie e tecniche orientate all'occupazione"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120160

EBLA Ente Bilaterale Lavoro e Ambiente
Vile Libano, 62 - 00144 Roma
0039/06 549121 - http://www.federlazio.it

Partner	Cespim (IT) - Consorzio Informagiovani (IT) - Ecipa Lazio (IT) - Federlazio (IT) - Formare (IT) - CRIA SL Grupo Promocions (ES) - Agefos (FR) - CSMS (PL) - Gliwice local development agency (PL) - Niepublicze katolickie policealne studium turystyki i krajoznawstwa dla doroseych (PL)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Alternanza / Apprendistato
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Apprendisti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il principale obiettivo del progetto è stato, da una parte, quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e, dall'altra, quello di conferire efficacia alla formazione per gli assunti con contratti di apprendistato. Il prodotto principale realizzato con l'iniziativa consiste in due Kit formativi (ciascun Kit è composto da due Cd-Rom e un floppy disk) rivolti ai tutor aziendali e agli apprendisti/stagisti. Per ciascuno dei due target è stato realizzato un percorso formativo in autoistruzione, con esercitazioni e contenuti didattici erogati attraverso un supporto sia scritto che audio. Al percorso formativo si aggiunge sia un manuale d'uso, molto dettagliato, che spiega in modo chiaro anche il contesto d'uso del Kit Prometeo che alcuni documenti informativi sulla legislazione del settore nei diversi paesi partner. In riferimento ai due target previsti risulta interessante l'integrazione dei percorsi formativi predisposti. La modalità di fruizione della proposta formativa si basa principalmente su un approccio ludico con un'attenzione all'addestramento emotivo. Il percorso è contemporaneamente informativo e formativo e consente di apprendere attraverso il metodo della simulazione. Le tematiche trattate nel prodotto riguardano gli aspetti legislativi dell'apprendistato, specifici per ciascun paese della compagine partenariale, la capacità di comprendere l'organizzazione aziendale, le dinamiche interne di sviluppo. Il prodotto è stato realizzato in italiano, inglese, francese, spagnolo e polacco.

Progetto "EUROSET – European social enterprise training"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120277
CEIS Centro Italiano di Solidarietà Via Attilio Ambrosini, 129 - 00147 Roma 0039/06 541951 - http://www.ceis.it	
Partner	CGIL Nazionale (IT) - LUMSA (IT) - Polity (IT) - Podane Ruce (CZ) - KFNW (DE) - Den Sociale Højskole i Århus (DK) - Escola Universitària d'Educació Social P. Tarrés (ES) - Universidad de Deusto (ES) - University College of Cork (IE) - University of Göteborg (SE) - Anton Trstenjak Institute (SI)
Priorità di intervento	2. Partnenariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di sviluppare la qualità e l'innovazione dei sistemi di Formazione professionale rivolti alle figure professionali operanti nel terzo settore. In particolare l'iniziativa ha voluto contribuire all'innovazione dei curricula formativi destinati agli occupati ed ai potenziali occupati del terzo settore, sostenendo, inoltre, l'innalzamento della qualità della formazione universitaria, avvicinandola maggiormente ai fabbisogni formativi. L'iniziativa progettuale è stata, inoltre, finalizzata alla promozione dell'accesso alla formazione continua specialistica da parte dei lavoratori occupati nell'economia sociale, oltre a sostenere l'avvicinamento dei sistemi educativi universitari alle procedure ed ai metodi propri della Formazione professionale. Il prodotto principale del progetto è stato rappresentato da un modulo formativo integrato tra sistema universitario e organizzazioni del terzo settore. Tale modulo è stato elaborato sulla base degli esiti di studi nazionali mirati a delineare i modelli di welfare e le caratteristiche del settore dell'economia sociale e di rilevazioni condotte nei Paesi partner rispetto ai fabbisogni di competenze necessarie per operare efficacemente in tale ambito. È stata elaborata una pubblicazione, in lingua inglese, intitolata "European social enterprise training: Educational planning handbook" di raccolta dei prodotti realizzati nel corso delle attività progettuali. Tale prodotto è stato strutturato in quattro sezioni. Nella prima parte sono presentati otto rapporti nazionali sul terzo settore (National studies on the third sector), nei quali sono raccolte informazioni sui sistemi di welfare dei Paesi coinvolti. È stato, inoltre, realizzato un rapporto di sintesi (Comparative analysis of national studies), che presenta una lettura comparativa dei sistemi di welfare dei Paesi del partenariato. La seconda parte della pubblicazione descrive i risultati dell'analisi sui fabbisogni di competenze nel settore dell'economia sociale realizzata in cinque dei Paesi partner (Germania, Irlanda, Italia, Spagna e Svezia). Per l'analisi dei fabbisogni è stata utilizzata la metodologia FCAM (Frontiera Competencies Assessment Method) che vede il coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti. Nella terza parte (the ETM core syllabus) viene presentata la struttura del percorso formativo europeo sul terzo settore. Infine, nella quarta parte (Compatibility issues) vi sono indicazioni sull'applicabilità del core syllabus ai sistemi formativi dei Paesi coinvolti. È stato infine realizzato un sito web dedicato al progetto, che ha raccolto i principali prodotti e risultati dell'iniziativa progettuale.

Progetto "META – Metodologie e strumenti innovativi in materia di attività tecnico-pratiche nell'ambito del contratto di apprendistato"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120408
ERFEA Puglia	
Partner	Astarte Srl (IT) - Provincia di Bari (IT) - Quipo Srl (IT) - Università degli Studi di Bari Dipartimento di Psicologia Cattedra di Sociologia dell'Educazione (IT) - Formation PME (BE) - Hellenic Management Association (EL) - Kennisscentrun Beroepsonderwijs Arbeitsmarkt (NL)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Alternanza / Apprendistato - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Apprendisti - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto aveva l'obiettivo di realizzare alcuni strumenti utili per tutor aziendali al fine di migliorare le loro performance nello svolgimento delle diverse funzioni svolte nell'ambito dell'attività formativa in azienda e all'interno del contratto di apprendistato. Un ulteriore obiettivo del progetto era anche quello di definire un sistema di indicatori per rilevare uno standard minimo di qualità relativo alle competenze tecnico-operative acquisite durante la formazione sul lavoro. Il prodotto principale realizzato con il progetto è rappresentato da un Manuale denominato "META - Methodologies of Evaluation of Training in Apprenticeship" rivolto ai tutor e ai formatori aziendali ma anche a coloro che svolgono il ruolo di coach per l'inserimento e la valutazione della performance degli apprendisti. Al suo interno il Manuale pone a confronto gli standard ottimali del percorso di apprendistato, ponendo l'accendo sulla figura del tutor/coach che, nell'azienda, rappresenta il punto di raccordo tra le esigenze dell'impresa e le necessità dell'apprendista. Il volume è strutturato in due sezioni: la prima, di natura informativa, raccoglie i risultati delle indagini svolte dal partenariato per definire le caratteristiche e le peculiarità delle pratiche di apprendistato nelle rispettive realtà territoriali, italiane e europee, coinvolte nel progetto e nella costruzione di alcune tabelle sinottiche, comparative, sulle specificità emerse dal confronto e dall'analisi delle realtà indagate. La seconda sezione, denominata "Come diventare un trainer di successo. Metodi e tecniche, suggerimenti, checklist" è di natura metodologica. Essa rappresenta una Guida per il tutor aziendale che deve sostenere i processi di selezione, inserimento e valutazione delle performance degli apprendisti. Questa sezione è accompagnata da schede per la valutazione degli apprendisti nella fase di selezione e di analisi delle competenze acquisite. Il volume è disponibile in 5 versioni, una per ogni lingua del partenariato: italiano, inglese, francese, greco e olandese. È anche disponibile una versione sintetica in italiano e inglese. Tutto il materiale è disponibile anche sul sito web del progetto disponibile all'indirizzo http://leonardo-meta.net/ e su Cd-Rom.

Progetto "MULTI MATCH – A modular course to enhance key skills of transnational placement operators"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120462

ERDISU - Ente Regionale per il Diritto e le opportunità allo Studio Universitario
Salita Monte Valerio, 3 - 34127 Trieste
0039/040 3595356 - http://www.erdisu.trieste.it

Partner	Associazione Industriali di Trieste (IT) - Azienda Speciale ARIES della Camera di Commercio di Trieste (IT) - IAL Friuli Venezia Giulia (IT) - Silp (IT) - Simulware Srl (IT) - Università degli Studi della Calabria (IT) - Università degli Studi di Catania (IT) - Università degli Studi di Trieste (IT) - Universität Klagenfurt (AT) - Masarykova Univerzita (CZ) - Universidad de Murcia (ES)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Mobilità
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso individuare e definire le competenze chiave degli operatori di mobilità in impresa, in particolare in relazione alla progettazione e gestione degli stage in azienda a livello transnazionale. A tal fine, l'iniziativa ha definito un percorso formativo per sviluppare ed esercitare le competenze individuate, dal punto di vista dei contenuti e dei metodi d'insegnamento, nonché i contenuti dei singoli moduli formativi. Il corso per la formazione di operatori della mobilità transnazionale in impresa, veicolato nel Cd-Rom "A modular course to Enhance key skills of Transnational Placement Operators", è composto da due sezioni principali: la simulazione interattiva, in lingua inglese, in cui l'utente è chiamato ad impersonare un operatore di mobilità durante una tipica settimana lavorativa, e il materiale didattico, disponibile in formato elettronico in lingua inglese, ceca, italiana, spagnola e tedesca. Il percorso formativo ha preso in considerazione tutti i contesti organizzativi nei quali la figura si trova ad operare e l'approccio metodologico prescelto ha consentito di sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalla nuove tecnologie, ricostruendo virtualmente il contesto lavorativo nel quale l'operatore si trova ad intervenire. Le due sezioni sono risultate essere strettamente correlate tra loro poiché la simulazione è stata pensata come uno stimolo motivazionale allo studio del materiale didattico, che, a sua volta, è stato utilizzato per la creazione delle singole giornate lavorative della simulazione, ma reso fruibile anche in maniera completamente indipendente. All'utente è in tal modo consentito di scegliere se iniziare il percorso didattico interagendo con la simulazione, oppure consultando direttamente i contenuti suddivisi nei seguenti moduli: "I sistemi educativi europei e i programmi di mobilità"; "Orientamento e stage"; "La costruzione dello stage"; "Comunicazione interculturale"; "La promozione della mobilità"; "Competenze informatiche". Oltre a presentare le situazioni normative dei differenti contesti nazionali, i moduli didattici elaborati sono connotati da una integrazione dei contenuti. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto, utilizzato sia per la fruizione del corso che per l'aggiornamento dei materiali didattici nonché come strumento di disseminazione dei risultati progettuali.

Progetto "SOLCO – Le competenze chiave per assicurare sviluppo all'economia locale"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120532

RSO

Partner	CGIL Nazionale Federazione Formazione e Ricerca (IT) - Università degli Studi di Napoli "Federico II" Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale (IT) - Ase Etuco Ega (BE) - PGP Consultores (ES) - University of Central England in Birmingham Enterprise Research and Development (UK)
Priorità di intervento	2. Partnenariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Dialogo sociale
Settore produttivo	N82 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE P85.6 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE
Destinatari	Imprenditori/Manager - Parti sociali/Associazioni di categoria - Funzionari pubblici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto mira a supportare gli attori sociali nell'elaborazione delle politiche formative pubbliche a sostegno delle PMI e microimprese nei sistemi locali di riferimento attraverso l'elaborazione di un modello di rilevazione delle competenze manageriali distintive per le PMI e microimprese e descrivere le competenze distintive che caratterizzano le figure manageriali. Il progetto ha inteso, inoltre, realizzare strumenti per lo sviluppo delle competenze dei profili manageriali al fine di rafforzare la concertazione tra attori sociali e sviluppare buone prassi nella progettazione congiunta e partecipata delle politiche. Il primo prodotto del progetto consiste in un Cd-Rom ipertestuale, in italiano e inglese, contenente un Repertorio delle competenze manageriali nelle PMI ed un modello di rilevazione del fabbisogno di competenze per i manager delle PMI. Il repertorio delle competenze è uno strumento volto a classificare le competenze significative per la gestione dei processi aziendali e per la realizzazione di strategie volte allo sviluppo delle PMI. L'output è strutturato in due sezioni. La prima descrive la metodologia utilizzata per rilevare le competenze. L'approccio adoperato prevede che le dimensioni costitutive della competenza siano: la conoscenza teorica, tecnica e organizzativa; la capacità cognitiva e relazionale; le motivazioni personali e sociali. Le competenze possono, inoltre, essere specifiche alla singola impresa o interaziendali. La seconda sezione contiene la mappa delle competenze, che possono essere connesse ai processi (ossia, relative al ciclo di fornitura di beni e servizi, al ciclo di produzione di beni e servizi, al ciclo di vendita ed allo sviluppo commerciale) oppure manageriali di tipo generale (comunicazione, negoziazione, capacità di networking, problem setting e problem solving, capacità decisionale, team building, leadership, visione organizzativa e orientamento). Il modello di rilevazione è, invece, indirizzato a supportare i manager delle PMI ed altri soggetti strategici a livello territoriale nell'identificazione dei bisogni formativi che caratterizzano un'impresa o un insieme di imprese di un dato territorio, allo scopo di costruire in coerenza degli adeguati e mirati percorsi formativi. Il progetto ha inoltre realizzato un sito Internet dedicato.

Progetto "SOLE – Sofianet ODL learning center european network"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120550

Istituto Tecnico Statale Sperimentale "Marie Curie"
Via Masaccio, 4 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
0039/02 9240552 - http://www.tes.mi.it

Partner	Adecco (IT) - CEP (IT) - CGIL Nazionale Federazione Formazione e Ricerca (IT) - CISL Studi e Ricerche (IT) - CONFAPI Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata (IT) - IMQ (IT) - Istituto Tecnico Commerciale "M. Pagano" (IT) - Istituto Tecnico Industriale "V. Volterra" (IT) - Scienter (IT) - UIL Servizio Politiche del Lavoro e Formazione Professionale (IT) - Università degli Studi di Roma "Roma Tre" (IT) - Lambrakis Research Foundation (EL) - College of Commerce (IE) - Cork Chamber of Commerce (IE) - DEIS CIT (IE) - GIP FAR (FR) - CCIG Chamber of Commerce and Industry of Galati (RO) - Consiliul National Al Intreprinderilor Private MICI SI Mijlocii Din Romania (RO) - Dunarea de Jos University of Galati (RO)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Giovani - Inoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto intende definire un modello di "e-learning centre" che progetti, eroghi e certifichi corsi di formazione integrando formazione in rete e formazione in stage; mettere a punto pacchetti formativi in ODL da erogare in rete relativi all'utilizzo delle TIC per promuovere lo sviluppo di capacità e competenze professionali legate alla società dell'informazione e alla formazione linguistica finalizzata all'inserimento lavorativo in un paese straniero; realizzare un ambiente tecnologico - sito internet e intranet - che consenta all'utenza di accedere e utilizzare i materiali prodotti. Il primo prodotto del progetto consiste in un kit di tre rapporti di sintesi dell'analisi di contesto e dei fabbisogni realizzata dal partenariato in materia di e-learning ed indirizzata alla definizione ed alla gestione di un "e-learning centre". I rapporti, realizzati in lingua italiana, inglese e francese, sono disponibili su supporto cartaceo e sul Sito Internet del progetto, e si articolano in: "Mappa delle metodologie e delle procedure usate per analizzare la formazione in rete e le TIC nell'educazione e nella formazione"; "Mappa delle piattaforme di comunicazione"; "Mappa dei bisogni formativi nei paesi partner". Il secondo prodotto del progetto consiste in un kit di sette guide per l'implementazione e la gestione di un "e-learning centre" Le guide, realizzate in lingua italiana, inglese, francese e rumena, sono disponibili su supporto cartaceo e sul Sito Internet del progetto, e si articolano nei seguenti documenti: "Modello di Centro per l'apprendimento in rete"; "Linee metodologiche e operative per il potenziamento dell'autonomia nell'apprendimento in rete"; "Metodologie e strumenti per il tutoring on-line"; "Linee metodologiche e strumenti per la progettazione di materiali per la formazione in rete"; "Proposta metodologica per la definizione di un Sistema di Qualità per un Centro di Apprendimento in rete"; "Procedure e strumenti per la certificazione dei percorsi formativi in rete"; "Procedure e strumenti per l'accertamento e il riconoscimento di competenze pregresse (APL)". Nell'ambito del progetto è stato inoltre realizzato un sito dedicato.

Progetto "AGENDA 21 LOCALE – Sviluppo delle competenze nel processo di Agenda 21 Locale"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120592

Fondazione Istituto per il Lavoro

Partner	ANPA Dipartimento Strategie Integrate, Promozione e Comunicazione (IT) - DCBAA Università degli Studi di Napoli Federico II (IT) - Fondazione Lanza (IT) - IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali (IT) - Laboratorio delle Idee (IT) - Universität Eichstätt (DE) - Wuppertal Institute (DE) - CPSV Centro de Politica de Suelo y Valoraciones (ES) - GMV Centre for Environment and Sustainability (SE)
Priorità di intervento	2. Partnernariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Sviluppo locale - Dialogo sociale
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA ALTRO
Destinatari	Funzionari pubblici - Decisori politici - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo generale del progetto è quello di implementare le competenze del personale della Pubblica Amministrazione, per la promozione e l'incremento di partenariati territoriali impegnati nella gestione dei processi sostenibili di sviluppo locale. Il progetto si inserisce nell'ambito dei processi avviati con Agenda 21 locale, focalizzando l'attenzione sulla necessità di potenziare le strategie di rete per lo sviluppo del territorio e della promozione e gestione di partenariati. I principali prodotti elaborati dal progetto sono il Cd-Rom "Agenda 21 locale e lavoro" e la pubblicazione "Agenda 21 locale", nonché un sito web dedicato al progetto che ha ospitato il materiale realizzato e la piattaforma per lo sviluppo della FAD nell'ambito del modello formativo elaborato. L'indagine di sfondo fornisce un quadro di riferimento per l'integrazione delle tematiche ambiente e lavoro e in particolare riguarda gli orientamenti della politica comunitaria ed internazionale in materia di sviluppo sostenibile ed esperienze nazionali, governante nei processi di Agenda 21 Locale; trasformazioni etico/culturali del lavoro nella prospettiva dello sviluppo sostenibile; conservazione integrata del patrimonio culturale ed ambientale. L'indagine ha consentito di individuare abilità, competenze professionali e relazionali e conoscenze necessarie per poter gestire (progettare, coordinare, e "partecipare") i processi di AG21L, in un'ottica di integrazione delle problematiche ambientali e le tematiche inerenti l'evoluzione del lavoro, sulla base delle quali si è poi progettato e realizzato un modello formativo, fruibile in FaD, su temi quali ad esempio: pianificazione locale e strumenti / politiche di sviluppo sostenibile; programmazione negoziale; strumenti di "gestione ambientale" in grado di coniugare ambiente e sviluppo socio-economico; gestione della partecipazione e del coinvolgimento degli attori sociali; organizzazione del lavoro orientato all'intersettorialità e alla cooperazione tra le funzioni e gli attori. Tutti i prodotti sono disponibili in italiano e in inglese, su supporto cartaceo ed informatico, e sono fruibili in percorsi di autoapprendimento (formazione a distanza, autonoma o assistita) on-line e off-line e di tipo misto (formazione in presenza e a distanza).

Progetto "ENERGIES FOR EUROPE – Local training tools for european internal market"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120676

Provincia di Chieti
Corso Marrucino, 97 - 66100 Chieti
0039/0871 4081 - http://www.provincia.chieti.it

Partner	CISL (IT) - Eliante Srl (IT) - Fabiano Editore Srl (IT) - Federazione Italiana per l'uso Razionale Energia (IT) - Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi Fuscaldo" (IT) - Regione Abruzzo (IT) - Saip Sas (IT) - Unapace (IT) - Università degli Studi di L'Aquila Facoltà di Ingegneria (IT) - Fedarene (BE) - Alcoucer Asesores (ES) - Sociedad Ecijana para el Desarrollo Económico, s.a. (ES) - AGEDE Agencia para a energia (PT) - INETI Instituto Nacional de Engenharia e Tecnologia Industrial (PT)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di definire il sistema professionale del settore energetico e il conseguente profilo di competenze, conoscenze e abilità proprie dei gestori territoriali delle politiche energetiche, impegnati nello sviluppo e nella conduzione dei processi indotti dalle trasformazioni in atto nel settore. Il primo prodotto realizzato è rappresentato da un handbook formativo, in autoformazione, intitolato "Energies for Europe. Local Training Tools for European Internal Market", rivolto agli operatori della formazione. Il Manuale è strutturato in sezioni: la prima, relativa all'inquadramento e descrizione dei sistemi elettrici nazionali, analizza le nuove sfide professionali del mercato dell'energia e la struttura generale del mercato. La seconda sezione concerne la costruzione del mercato dell'energia e comprende il processo di costruzione del mercato interno europeo, la costruzione del mercato dell'energia in Spagna, in Portogallo e in Italia, i principi generali di organizzazione e regolazione dei mercati in Spagna e Portogallo e l'avvio della borsa elettrica in Italia. Infine, una sezione è dedicata al manuale operativo per l'uso degli strumenti di formazione a distanza. Il Manuale è finalizzato ai destinatari chiave, nell'ottica prevalente dell'aggiornamento e della formazione continua, intesi sia come destinatari finali, funzionari delle amministrazioni locali titolari di nuove competenze istituzionali in materia di energia, operatori del settore dell'energy management, studenti universitari e di istituti tecnici, sia come progettisti e docenti di interventi di formazione e aggiornamento dei destinatari finali. I contenuti sono presentati tutti in inglese e singolarmente nelle lingue originarie (italiano, francese, spagnolo e portoghese) secondo il modello "testo a fronte". Il secondo prodotto è costituito da un Cd-Rom che contiene la descrizione del kit formativo e la possibilità di accedere direttamente on-line al sito web dedicato al progetto. È stato realizzato, altresì, un sito web dedicato al progetto, realizzato in italiano e inglese, al suo interno sono contenute tutte le informazioni relative al progetto e al partenariato. È prevista, in particolare, la sezione Kit on-line un mezzo di formazione a distanza progettato per essere utilizzato sia come strumento di formazione e autoformazione (attraverso la fruizione di percorsi guidati), che come strumento di consultazione (attraverso l'accesso diretto ai contenuti tramite le mappe dei mercati o tramite le funzioni di ricerca).

Progetto "LALIMIP – Laboratorio linguistico per i micro linguaggi professionali - agricoltura biologica, impiantistica"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/LA-120025

CIDI – Centro Iniziativa Democratica Insegnanti
Piazza Sonnino, 13 - 00153 Roma
0039/06 5809374 - http://www.cidi.it

Partner	Agricoltura Capodarco Soc. Coop. Soc. a r.l. (IT) - Consortium Alimenti biologici Società Cooperativa Sociale Integrata (IT) - Giunta Regionale della Campania Settore Formazione Professionale (IT) - Giunta Regionale della Campania Sviluppo Attività SeSIRCA (IT) - IF Informatica e Formazione Scarl (IT) - Istituto Tecnico Agrario Statale "De Cillis" (IT) - Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Armellini" (IT) - Biotecnologie Gesellschaft Mittelhessen mbH (DE) - Language Service Centre GbR (DE) - TransMIT GmbH (DE) - CEDILICI Centre de recherche sur la langue et la culture italienne (FR) - CIRRMI Centre Interuniversitaire de Recherche pour la formation continue des enseignants d'italien (FR) - Echonat sarl Du sol à la table (FR)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione continua
Settore produttivo	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA ALTRO
Destinatari	Occupati - Studenti - Migranti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto era quello di realizzare uno Laboratorio linguistico, disponibile sul web, atto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e tecniche nella microlingua per due specifici settori professionali: agricoltura biologica (area produzione, trasformazione e distribuzione) e impiantistica (area elettrici ed automatici, idrico-sanitari, riscaldamento e condizionamento). Nell'analisi dei settori di riferimento e nella costruzione dei percorsi formativi sono stati presi in considerazione due ambiti specifici: la sicurezza e la qualità. Le lingue target del progetto sono il francese, il tedesco e l'italiano e i livelli di apprendimento da raggiungere sono B1 e B2. Il prodotto principale del progetto è un Laboratorio on-line per l'apprendimento della micro lingua disponibile all'indirizzo: http://www.lalimip.it/index.htm. Il percorso formativo è per 3 diverse lingue target: italiano, francese e tedesco. Per accedervi è necessario procedere con un'iscrizione al corso per ottenere la password. È possibile anche consultare le parti essenziali del percorso senza una specifica password ciccando nella lingua e nel settore interessato e usufruendo di una versione dimostrativa. Sono disponibili prove di ingresso che permettono di valutare le competenze pregresse e definire esattamente l'accesso al modulo formativo più idoneo (e conseguente complessità del percorso). Le prove in itinere e finali sono predisposte per permettere all'utente di verificare il grado di acquisizione linguistica ottenuto attraverso il percorso. È disponibile anche una Guida in linea, che fornisce le informazioni essenziali per poter comprendere le finalità della proposta formativa. Il Laboratorio è articolato in: Sezione Didattica – Sezione Materiali – Sezione Risultati ed è inoltre disponibile una Bacheca. Il materiale è caratterizzato da un'ampia gamma di schemi e visualizzazioni che permettono di contestualizzare maggiormente gli esercizi. Il secondo prodotto del progetto è un Cd-Rom disponibile in: italiano, inglese e francese e costruito per dare maggiore valorizzazione al progetto e ai risultati ottenuti. Il Cd-Rom fornisce informazioni sulla struttura complessiva del progetto, sul Laboratorio linguistico realizzato nonché un esempio della struttura delle singole unità didattiche disponibili per ciascun modulo e per ciascun settore e lingua di riferimento.

Progetto "ALPEC – Apprendere le lingue per educare alla cooperazione"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/LA-120057
Lend - Lingua e Nuova didattica Piazza Sonnino, 13 - 00153 Roma 0039/340 5870118 - http://www.lend.it	
Partner	CGIL Federazione Formazione e Ricerca (IT) - IBIS S.a.s. di Veronesi & C. (IT) - IRRSAE Lazio Istituto Regionale di Ricerca Sperimentazione e Aggiornamento Educativi (IT) -Istituto Tecnico Commerciale "V. Arangio Ruiz" (IT) - Liceo Classico Ariosto (IT) - Liceo Ginnasio Statale "N. Turriziani" (IT) - Università di Roma "La Sapienza" Facoltà di Scienze Politiche Istituto Lingue Straniere (IT) - CRDP Centre Régional de documentation Pédagogique du Nord Pas de Calais Académie de Lille (FR) - Lycée Claude Bernard (FR) - Lycée Voltaire (FR) - Université Charles de Gaulle Lille 3 (FR) - Careers Advisory Service University of St. Andrew's (UK) - St Andrew's High School (UK) - University of St. Andrews (UK) - Waid Academy Anstruther (UK)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto aveva l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche e culturali dei docenti di discipline non linguistiche e dei responsabili dei progetti di cooperazione e di mobilità transnazionale che operano negli istituti scolastici. Le lingue target previste dal progetto erano l'inglese, il francese e l'italiano. I livelli di apprendimento su cui si intendeva intervenire sono stati definiti a seguito di un audit linguistico-comunicativo che il progetto ha realizzato nella prima fase di lavoro. Il prodotto principale del progetto è rappresentato da 2 Manuali disponibili per ciascuna lingua target (italiano, inglese e francese) per un totale di 6 Libri. Il percorso è strutturato in moduli e il livello di accesso è A1. Il primo Manuale contiene i primi 4 moduli ed è rivolto a coloro che intendono apprendere le lingue target del progetto. I 4 moduli sono strutturati in specifiche unità didattiche con riferimento ad alcune situazioni nelle quali gli utenti potranno trovarsi ad operare: 1. identità e relazioni interpersonali; 2. identità e relazioni professionali; 3. argomentazione e negoziazione nella progettazione transnazionale; 4. risorse per la comunicazione a distanza. Il secondo Manuale contiene il modulo 5 ed è rivolto esclusivamente al docente che dovrà sensibilizzare e sostenere il processo di apprendimento linguistico. Questo modulo si concentra su indicazioni di natura metodologica, per adattare i materiali elaborati alle diverse situazioni professionali e fornisce indicazioni specifiche per la somministrazione del percorso. Sono presenti anche le linee guida per l'uso e la valutazione dei diversi Moduli. Un ulteriore risultato del progetto è il Volume dal titolo "L'audit linguistico-comunicativo. Una sintesi", disponibile in: italiano, inglese e francese, in cui viene documentata l'analisi dei fabbisogni linguistici e interculturali svolti nel progetto per la definizione dei bisogni specifici alla base dei moduli linguistico elaborati. La metodologia di svolgimento dell'audit linguistico e comunicativo è mutuato dall'ambito economico aziendale. Nel testo è possibile individuare tale procedura e verificare le specifiche situazioni linguistiche e comunicative, considerate più frequenti nel quadro della cooperazione transnazionale, su cui è stato svolto l'audit.

Progetto "GLODEV – Training program for global development"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120040
FOCSIV Volontari nel Mondo Via San Francesco di Sales, 18 - 00165 Roma 0039/06 6877796 - http://www.focsiv.it	
Partner	CGIL Scuola Catania (IT) - Idea Ambiente (IT) - Volontè Czech (CZ) - DCC Délegation Catholique pour la Coopération (FR) - Foundacja Rozwoju Demokracji Lokalnej Polonia (PL) - Universitatea "Eftimie Murgu" Resita (RO)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Responsabili risorse umane - Docenti - Formatori - Tutor - Parti sociali/ Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo generale dell'iniziativa era quello di promuovere adeguate competenze da inserire nello specifico ambito della progettazione e pianificazione di programmi di sviluppo per aree depresse. A tal scopo il partenariato si è concentrato sulla definizione di un modello formativo, rivolto sia ai soggetti che operano nel settore che al personale in ingresso. Il modello elaborato mira allo sviluppo delle competenze (intese come insieme articolato di conoscenze teoriche e abilità sociali) richieste all'operatore che agisce nei processi di sviluppo territoriale, sia per le aree depresse europee che per i contesti di paesi poveri. Il risultato principale del progetto è un Cd-Rom ipertestuale, realizzato in italiano, inglese, francese, ceco, rumeno e polacco, contenente il "GLODEV Training Model per agente di sviluppo locale in aree svantaggiate". Lo strumento contiene tutte le informazioni relative al percorso formativo per la figura professionale identificata oltre alla descrizione della metodologia utilizzata, alla struttura del modello elaborato, ai materiali didattici ed alla biblioteca virtuale con, inoltre, video, documenti e riferimenti bibliografici specifici. Un ulteriore risultato realizzato con il progetto consiste in un secondo Cd-Rom ipertestuale, realizzato in italiano, inglese, francese, ceco, rumeno e polacco, contenente il "GLODEV Recruitment Model". Lo strumento presenta tutte le informazioni relative al processo di selezione per la figura di Agente di sviluppo locale, il job profile ad esso relativo, i test di selezione, la struttura di colloquio e gli strumenti di valutazione. Il modello di selezione GLODEV, legato ad una definizione condivisa del profilo dell'Agente di sviluppo locale, è da considerarsi uno strumento ad uso dei responsabili della selezione. Oltre ad offrire concretamente gli strumenti per la selezione dei candidati, l'output presenta alcuni esempi di buone pratiche relative alla gestione del processo di selezione. Il modello elaborato intende stabilire lo specifico percorso che, a partire dall'analisi del profilo professionale in oggetto, permette l'identificazione di risorse umane idonee a svolgere le attività a loro destinate, indagandone le competenze professionali e osservandone le caratteristiche personali. L'obiettivo è quello di stabilire, mediante l'impiego di tecniche appropriate, l'idoneità di persone attraverso le loro qualità attuali e potenziali.

Progetto "GILDA – Governance In local development actions"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120091

S&T Scarl
Via Po, 40 - 10123 Torino
0039/011 8126730 - http://www.setinweb.it

Partner	Fondazione Censis Centro Studi Investimenti Sociali (IT) - Poliedra Progetti Integrati Spa (IT) - Agricultural University Plovdiv (BG) - North Central Regional Development Agency (BG) - Iapetos S.A. (EL) - Idec SA (EL) - Diputación de Granada (ES) - Universidad Europea de Madrid (ES) - TREBAG Property and Project Manager Ltd (HU) - Urzad Miejski w Grudziadzu Municipality of Grudziądz (PL) - Sociedade Portuguesa de Inovação Consultadoria Empresariale Fomento da Inovação S.A. (PT)
Priorità di intervento	2. Partnenariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Sviluppo locale - Formazione continua
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE ALTRO
Destinatari	Funzionari pubblici - Decisori politici - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è teso allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze atte a favorire l'inserimento professionale, in particolare, nei processi di sviluppo locale, che rappresentano gli strumenti privilegiati di definizione delle politiche di sviluppo del territorio. Obiettivo principale del progetto è stato quello di promuovere, attraverso la definizione di modelli metodologici di formazione (iniziale e continua flessibili e trasferibili), un sistema di cooperazione transnazionale mirata a creare le condizioni di crescita e di trasferimento in nuovi contesti delle esperienze attive in numerosi Paesi europei. Il primo prodotto realizzato è il manuale "Guida metodologica per l'utilizzo della formazione come strumento per sostenere l'efficacia e la trasferibilità dello sviluppo locale". Il prodotto è disponibile in inglese e in italiano, su supporto cartaceo. Nell'ambito del manuale vengono analizzati i paradigmi e le politiche per lo sviluppo locale, viene descritto il progetto e vengono presentati i bisogni formativi in relazione allo sviluppo locale. Il secondo prodotto è un Cd-Rom "GILDA" disponibile in inglese e in italiano, ed in esso vengono riportati i modelli formativi ideati nell'ambito del progetto e disponibili in tutte le lingue dei partner del progetto (italiano, greco, ungherese, polacco, bulgaro, portoghese, spagnolo). I prodotti sono stati veicolati anche attraverso un sito internet dedicato al progetto.

Progetto "WEM – Work experience management"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120118

FOCSIV Volontari nel Mondo
IAL Piemonte

Partner	CISL Regionale Piemonte (IT) - Confcooperative Piemonte (IT) - ORFEO Scsrl (IT) - 3i Srl (IT) - ATHENA (CZ) - Regional Chamber of Commerc Ostrava (CZ) - VSB Technical University of Ostrava (CZ) - TUV Akademie GmbH (DE) - ROC Midden Brabant (NL) - Mundiservicos Lda (PT)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Alternanza / Apprendistato - Mobilità
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Giovani - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato finalizzato alla definizione di una procedura standardizzata e certificata per la realizzazione di tirocini e alla definizione di modalità di certificazione degli stessi mediante formalizzazioni e sistemi di monitoraggio e valutazione condivisi. L'iniziativa ha sostenuto il consolidamento della rete dei partner interessati a promuovere percorsi in alternanza scuola-lavoro transnazionali al fine di incrementare la mobilità transnazionale. A partire dalla realizzazione di uno studio preliminare, le attività progettuali hanno definito una procedura standardizzata che contiene un repertorio di strumenti che qualificano il processo di preparazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione dei tirocini e rappresentano un modello di accompagnamento di tutto il processo delle azioni di alternanza condotte all'estero nel campo dell'Istruzione e Formazione in ambito transnazionale. L'iniziativa, ponendosi nell'alveo degli strumenti Europass, ha, quindi, adottato una strumentazione condivisa di gestione e monitoraggio del tirocinio, uniformando linguaggi, concetti e definizioni, ed approfondendo, attraverso strumenti di verifica appropriati, la definizione delle competenze. Tale aspetto è stato analizzato quale completamento del libretto Europass, ponendo in evidenza le competenze sviluppate dal tirocinante nel corso della esperienza lavorativa in azienda. La metodologia sviluppata è stata oggetto di azioni di informazione e disseminazione rivolte alle organizzazioni dell'Istruzione e Formazione, di aziende e di beneficiari di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Rispetto a questi ultimi, in particolare, l'iniziativa ha voluto contribuire ad incrementare le opportunità di tirocinio all'esterno attraverso la creazione di un database contenente le informazioni degli organismi che forniscono percorsi in alternanza, delle imprese che ospitano tirocinanti, il repertorio degli skills disponibili, i costi, le eventuali borse di studio. È stata elaborata una pubblicazione contenente la guida e gli strumenti per la gestione dei tirocini all'estero, denominata "Treasure of Tolls and User Guide – management Aid for project managers and information for Trainees", a cui è stato allegato un Cd-Rom. La versione su supporto cartaceo è stata realizzata in lingua inglese mentre il Cd-Rom contiene il prodotto nelle lingue dei partners: ceco, tedesco, italiano, olandese e portoghese. La pubblicazione è suddivisa in due macro-sezioni: la Guida dell'utilizzatore e gli Strumenti. La Guida dell'utilizzatore raccoglie le buone prassi nella gestione dei tirocini e rappresenta un supporto per le strutture ospitanti. Lo strumento illustra le fasi di un tirocinio all'estero e rispetto a ciascuna fase indica lo strumento di supporto da utilizzare o a cui fare riferimento per la gestione della fase stessa. Tale indicazione non si limita solo a citare lo strumento, ma a fornirne una breve descrizione, a indicarne il numero con il quale è stato riportato nella sezione della pubblicazione, denominata Strumenti, che raccoglie gli strumenti realizzati oppure adattati dal partenariato. Il Cd-Rom contiene, inoltre, i report nazionali ed il report comparativo frutto dell'analisi condotta dal partenariato nei contesti nazionali di provenienza, preliminarmente allo sviluppo del prodotto finale. È stato elaborato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "PROTOMA – Prototyping manager"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120206

Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci"
Via Alcide de Gasperi, 1 - 20841 Carate Brianza (MI)
0039/0362 903597 - http://www.iticarate.it

Partner	Itinera (IT) - Model Car Srl (IT) - Politecnico di Milano Centro per lo Sviluppo del Polo di Lecco (IT) - Provincia di Milano (IT) - Sintec Srl (IT) - XXTISE Srl (IT) - Università di Ostrava (CZ) - Dublin Institute of Technology (IE) - Escola Superior de Tecnologia de Setubal (PT) - Poliedra Romania (RO) - Universitatea Tehnica Din Cluj Napoca (RO)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Giovani - Occupati - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di definire le competenze ed il relativo percorso formativo per la figura del prototipatore automatico e sviluppare percorsi formativi per professionalità connesse all'utilizzo di nuove tecnologie e per promuovere l'occupabilità dei giovani e degli adulti che necessitano di riqualificazione. Attraverso tali attività il progetto ha inteso contribuire a migliorare il sistema della formazione professionale europea al fine di agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani e la riqualificazione dei lavoratori, rafforzare la collaborazione tra imprese e enti di formazione, sensibilizzare le parti sociali, le associazioni di categoria ai nuovi bisogni nel campo della formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo e contribuire a creare una continuità tra formazione professionale iniziale e continua. Il prodotto principale del progetto è costituito dal Cd-Rom "PROTOMA", disponibile in italiano ed in inglese, contenente la documentazione elaborata lungo tutto l'arco di vita del progetto, in particolare in relazione alle competenze e al relativo percorso formativo del profilo professionale del "prototyping manager". Lo strumento ipertestuale è stato strutturato nelle seguenti aree: "Motivazione del progetto", contenente la descrizione delle principali motivazioni e bisogni che hanno portato all'elaborazione del progetto; "Il partenariato", contenente la descrizione dei partner di progetto; "Figura del prototipatore", contenente informazioni sulla prototipazione, sull'importanza di incrementarne l'impiego nelle aziende e di sviluppare le competenze del personale addetto; "La ricerca", contenente la sintesi dei risultati dell'indagine condotta presso le aziende dei Paesi partner del progetto che hanno utilizzato la prototipazione, dei bisogni e delle caratteristiche della figura professionale in questione; "Il profilo professionale", contenente la descrizione delle competenze chiave e distintive del profilo in oggetto; "Le mappe concettuali", contenente la proposta di mappe elaborate dai partner transnazionali di progetto; "Il percorso formativo", contenente la struttura del percorso formativo per la figura in questione, differenziata in moduli ed Unità Formative Capitalizzabili indirizzati rispettivamente a percorsi di formazione superiore o universitari; il glossario e link di utilità, un'area finalizzata a descrivere i termini tecnici maggiormente utilizzati nell'ambito professionale indagato e ad offrire la possibilità di collegarsi a siti internet di interesse.

Progetto "RUDOLF – Un modello di formazione integrata per l'agricoltura biologica su piattaforma multimediale interattiva"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120222

Consorzio Biologico per lo Sviluppo Sostenibile

Partner	Ager (IT) - Cesar (IT) - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IT) - Università di Ancona Dipartimento di Biotecnologie Agrarie e Ambientali (IT) - Università di Firenze Dipartimento Scienze Agronomiche e gestione del territorio agroforestale (IT) - Wayin Net (IT) - Federal Institute for Agriculture in Alpine Regions (AT) - FOA Nadace pro ekologicke zemedelstvi (CZ) - Institute for Biodynamic Research (DE) - Patronato Rodríguez Penalva (ES) - Agricultural Technological Center of Research Vocational Training & Education CVT Agricultural development (EL) - Mediterrenean Agronomic Institute of Chania (EL) - Warmonderhof Training Centre (NL) - Alto Fuste (PT) - Sociedade Portuguesa de Inovação Consultadoria Empresarial e Fomento da Inovação S.A. (PT) - Deveco (SE)
Priorità di intervento	2. Partnenariato: promuovere la cooperazione tra le istituzioni di formazione a tutti i livelli e le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali onde migliorare la pertinenza e l'efficacia della formazione
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Nuove competenze per nuovi lavori
Settore produttivo	A01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
Destinatari	Imprenditori/Manager - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso ideare, creare, sperimentare e disseminare un modello di formazione continua per il settore dell'agricoltura biologica basato sulla predisposizione di curricoli formativi relativi ad aree specifiche della filiera agro-alimentare biologica a partire da ambiti di formazione potenziali (area delle produzioni di qualità, area delle innovazioni tecnologiche e colturali, area marketing e distribuzione), viste in relazione ad alcune tematiche di riferimento (la normativa europea, la questione ambientale, i sistemi agrari biologici di impresa). L'iniziativa ha inoltre mirato a creare un ampio network transnazionale volto a promuovere l'interazione tra istituzioni di formazione (Università, Istruzione secondaria) e imprese della produzione, della trasformazione e della distribuzione appartenenti al settore biologico e le parti sociali (associazioni di categoria) al fine di rendere il percorso formativo pertinente ed efficace rispetto alle esigenze espresse dal mercato del lavoro. Il principale prodotto realizzato è il "Rudolf training", ovvero un percorso di formazione articolato in due differenti tipologie di moduli formativi: quelli introduttivi e quelli tecnico-scientifici. I moduli introduttivi possono essere utilizzati da coloro che si avvicinano per la prima volta all'agricoltura biologica e che non possiedono una conoscenza del settore, oppure da imprenditori tradizionali che intendono convertire all'agricoltura biologica la propria impresa. Fanno parte di questo insieme, anche, moduli metodologici sull'e-learning e sull'approccio collaborativo utilizzato dal modello Rudolf. I moduli tecnico-scientifici offrono, invece, contenuti formativi di livello più elevato, e sono indirizzati ad utenti che conoscono il settore. Sono, infine, presenti argomenti dedicati alla descrizione della piattaforma sincrona e a quella asincrona, applicata nel Modello Rudolf. Il percorso è stato reso fruibile on-line su un sito dedicato realizzato nell'ambito del progetto.

Progetto "TRADE ON-LINE – Training for rural areas development in Europe on-line"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120240

CIA Confederazione Italiana Agricoltori Toscana
Via Jacopo Nardi, 41 - 50132 Firenze
0039/055 2338911 - http://www.ciatoscana.it

Partner	ARSIA (IT) - Cipa At Toscana (IT) - Confcooperative Unione Provinciale Sassari Olbia (IT) - E-ducation.it Spa (IT) - Istituto Tecnico Agrario Statale "B. Ricasoli" (IT) - Università degli Studi di Pisa Dipartimento di Produzioni Animali (IT) - Trakia University (BG) - Infis Institut für Internationale Sozialforschung (DE) - Irma S.L. Instituto de Restauración y Medio Ambiente (ES) - FNCUMA (FR) - Sveriges Lantbruksuniversitet Jbt (SE)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA P - ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori - Disoccupati - Inoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso facilitare l'accesso all'occupazione nelle aree rurali, migliorando i dispositivi di orientamento e la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale. A tal fine è stato elaborato uno studio comparativo delle dinamiche occupazionali nel settore agricolo e delle aree rurali, del quadro delle opportunità occupazionali e degli eventuali bacini d'impiego - nonché dei vincoli che ancora sussistono -, delle esperienze in materia di politica attiva del lavoro e di Formazione professionale. Successivamente è stata definita una metodologia finalizzata all'attivazione di politiche di promozione dell'occupazione nelle aree rurali attraverso il rafforzamento dei dispositivi di orientamento, delle politiche della Formazione professionale e degli strumenti di animazione dello sviluppo locale. Contestualmente è stato elaborato uno standard europeo relativo alle competenze della figura professionale dell'orientatore al lavoro specializzato nella promozione di occupazione nelle aree rurali, figura il cui ruolo è quello di svolgere, in accordo con i soggetti presenti sul territorio, un ruolo di mediazione tra i vincoli e le opportunità occupazionali per favorire l'introduzione di politiche attive del lavoro e dell'occupazione su scala locale. È stato quindi creato, sperimentato e diffuso, su supporto multimediale e multilingue, un percorso in autoistruzione da utilizzare a distanza e si è pervenuti alla definizione di un modello di riconoscimento delle competenze previste. L'iniziativa ha realizzato un "Documento di sintesi comparativa sulle potenzialità occupazionali del settore agricolo" sulla base degli esiti di 7 focus group. I dati emersi hanno condotto all'elaborazione di 7 documenti regionali/nazionali e successivamente al documento di sintesi comparativa. Tale documento presenta le caratteristiche e le dinamiche occupazionali dei territori coinvolti nonché una ricognizione di possibili linee strategiche per accrescere l'occupazione. È stato, inoltre, sviluppato un documento di sintesi comparativa sulle "Politiche del lavoro e sviluppo rurale: nuove competenze e figure professionali per la promozione dell'occupazione". La ricerca ha consentito, inoltre, la definizione della figura professionale dell'orientatore al lavoro specializzato nella promozione di occupazione nelle aree rurali. Infine è stato sviluppato il percorso formativo "Esperto di orientamento al lavoro in campo agricolo" che fornisce un supporto didattico articolato, basato su un mix di competenze di tipo trasversale e di tipo settoriale, e che pone il destinatario in condizioni di elaborare strategie di orientamento al lavoro in agricoltura e nelle aree rurali. Il percorso è strutturato per una fruizione on-line e realizzato su piattaforma e-learning. Le cinque aree didattiche che compongono il percorso sono le seguenti: lavoro e sviluppo nelle aree rurali; metodologie di orientamento al lavoro; percorsi innovativi dell'agricoltura di qualità; percorsi innovativi dell'agricoltura multifunzionale; percorsi di sviluppo e opportunità di occupazione. La versione on-line è accessibile dal sito internet www.ciatoscana.it/formazione.

Progetto "NUVOLA – Nuova versione di organizzazione di linee di apprendimento"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120439

Istituto Tecnico Industriale "S. Mottura"
Viale della Regione, 71 - 93100 Caltanissetta
0039/0934 591280 - http://www.itimottura.it

Partner	Anicia (IT) - Cunsa (IT) - Eko Group (IT) - Fenice (IT) - Scienter (IT) - Sintagma (IT) - Università degli Studi di Roma "Roma Tre" (IT) - Formation et Aide aux Enterprises a.s.b.l. (BE) - FBG Universidad de Barcelona (ES) - DEIS Cork Institute of Technology (IE)
Priorità di intervento	1. Capacità d'inserimento professionale: migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione professionale e dei dispositivi di orientamento come anche l'accesso alla formazione e alle qualifiche, onde promuovere l'occupabilità di giovani e adulti
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	J58 - ATTIVITÀ EDITORIALI
Destinatari	Imprenditori/Manager - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di migliorare la qualità della formazione professionale e dell'istruzione tecnica integrando i prodotti editoriali con le moderne tecnologie della comunicazione. Il principale prodotto realizzato è rappresentato dalla piattaforma denominata "Nuvola" disponibile sia on-line, dal sito dedicato al progetto, che off-line, su un DVD navigabile. È stata pensata come un unico strumento formativo declinato su tre diversi ambienti: la classe virtuale, la simulazione interattiva, il libro virtuale. È strutturata in modo da poter assolvere a due funzioni: Funzione Autore - costruzione e gestione, da parte degli "autori", di percorsi formativi e di una banca-dati dinamica; Funzione Utente - utilizzo da parte di utenti di percorsi formativi declinati in tre possibili modalità di linee di apprendimento, tre prototipi. All'interno della piattaforma è disponibile la banca-dati dinamica, costituita da libri, riviste, unità didattiche, UFC, video, ecc.. Il database di riferimento, nel quale risiedono questi materiali necessari per la costruzione dei percorsi formativi e alla generazione di un libro in formato elettronico, è in open source. Mediante la piattaforma chi vuole formarsi in un determinato ambito disciplinare ha la disponibilità di percorsi liberi o guidati, adatti alle proprie competenze d'ingresso e funzionali alle competenze che vuole acquisire. È disponibile anche una Guida alla piattaforma "Nuvola". Ulteriori prodotti realizzati sono rappresentati dalle unità formative capitalizzabili disponibili sulla Piattaforma, su Cd-Rom e in forma cartacea, dalla "Guida all'integrazione: scuola, formazione professionale e impresa" con Cd-Rom annesso (un report che guida all'integrazione dei tre mondi della formazione), dall'Indagine europea sull'editoria elettronica (un report che presenta lo stato dell'arte dell'editoria elettronica nella realtà europea dei paesi partner) e il project Handbook "Rapporto finale progetto Nuvola 2005", disponibile in forma cartacea con Cd-Rom allegato (una pubblicazione che definisce, con gli interventi dei partner, tutti i punti salienti del progetto, i risultati ottenuti e le prospettive future; il Cd allegato permette di navigare off-line nel sito dedicato al progetto). È stato realizzato anche un sito web dedicato al progetto strutturato in sette sezioni (progetto-modelli-partner-documenti-piattaforma Nuvola-team area-email). Tutti i prodotti sono disponibili nelle lingue del partenariato.

Progetto "VAI – Valorizzare l'apprendimento non formale ed informale nelle PMI"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154001

EBLA Ente Bilaterale Lavoro e Ambiente
Vile Libano, 62 - 00144 Roma
0039/06 549121 - http://www.federlazio.it

Partner	CNA (IT) - ERFAP (IT) - Exa-Team (IT) - Federlazio (IT) - Formare (IT) - Servizi d'Azienda (IT) - Smile (IT) - CKP Centre for Community work (CZ) - CRIA SL Grupo Promocions (ES) - CEEFIA (FR) - IAGO European Consultants Ltd (UK)
Priorità di intervento	1. Valorizzare l'apprendimento
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Destinatari	Imprenditori/Manager - Responsabili risorse umane - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha sviluppato una metodologia ed un set di strumenti mirati a valorizzare le forme di apprendimento che caratterizzano le PMI europee, e in particolare le forme di apprendimento non formale ed informale, in un'ottica di lifelong e lifewide learning. In particolare l'iniziativa ha elaborato il profilo del Facilitatore dell'Apprendimento Informale, declinato in termini di competenze, e il percorso formativo per tale figura di valorizzazione dell'apprendimento informale nei contesti aziendali. È stato, inoltre, elaborato uno strumento d'indagine per le PMI finalizzato alla valutazione delle prassi di apprendimento esistenti, finalizzato allo sviluppo di un repertorio europeo delle prassi di apprendimento non formale e informale. La metodologia VAI ed il set di strumenti sviluppati, rivolti alle PMI europee per valorizzare l'apprendimento non formale e informale, sono stati raccolti in un Cd-Rom che contiene una guida metodologica al percorso e all'utilizzo degli strumenti. L'approccio metodologico sviluppato, denominato VAI, è organizzato come una combinazione di passaggi (informazione; identificazione; valutazione; valorizzazione) e per ciascuno degli stessi sono presentati strumenti specifici. Una sezione del Cd-Rom è dedicata alla figura del Facilitatore dell'Apprendimento Informale, inteso come figura di supporto per l'implementazione dell'approccio VAI nei contesti aziendali. All'interno del Cd-Rom viene, inoltre, presentato il richiamato modello VAI corredato da una Guida metodologica al percorso ed agli strumenti VAI per l'assessment e la valorizzazione dell'apprendimento informale all'interno delle PMI europee. Si tratta, in particolare: del Manuale d'uso dell'assessment tool che spiega i passaggi per l'assessment all'interno di una impresa; della Guida alla descrizione dell'Acquis Individuale (ovvero una Guida alla descrizione del proprio percorso di apprendimento e le proprie conoscenze e competenze); della Carta dei criteri per il riconoscimento dell'Acquis Individuale (ovvero un elenco dei criteri per il riconoscimento delle proprie conoscenze e competenze); della Carta dell'Acquis Individuale sulla base del Curriculum Vitae Europeo ovvero una griglia di auto-valutazione del proprio Acquis Individuale che si basa sul modello europeo di Curriculum Vitae. L'iniziativa ha, inoltre, elaborato un software per l'elaborazione automatica dei risultati del percorso di assessment secondo la metodologia VAI in azienda. È stato, infine, realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "Best – Best European solutions of training"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/NT-154004

Fondazione Accademia Teatro alla Scala
Via Santa Marta, 18 - 20123 Milano
0039/02 8545111 - http://www.accademialascala.it

Partner	FISTEL CISL (IT) - Istituto Quasar (IT) - Regione Lombardia Assessorato alla Formazione, Istruzione, Lavoro (IT) - Università Statale di Milano Bicocca (IT) - Opera Europe (BE) - DAMU Divadelni fakulta AMU (CZ) - Staatliche Hochschule für Musik und Darstellende (DE) - Institut del Teatre Barcelona (ES) - CFDT FTILAC Comunication et Culture (FR) - CFPTS Centre de Formation Professionnelle aux techniques du spectacle (FR) - Institut Supérieur des Techniques du Spectacle (FR) - Teatro Garcia de Resende (PT) - Rose Bruford College (UK)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
Destinatari	Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Partendo dal presupposto che non esiste un consolidato e condiviso sistema europeo di formazione per lo spettacolo dal vivo organico e strutturato, il progetto si è posto l'obiettivo di creare una rete di scambio transnazionale che ha raccolto, sintetizzato e sviluppato l'esperienza europea e gli approcci innovativi riferiti alle best practices realizzate nella formazione professionale continua nel settore specifico dello spettacolo dal vivo. Il primo prodotto realizzato è rappresentato dal Catalogo dei corsi di formazione raccolti nell'ambito dell'esperienza Leonardo da Vinci "the BEST". Si tratta di un documento di carattere esemplificativo (non esaustivo), che ha per tema la formazione professionale iniziale e continua in Europa nel settore dello spettacolo dal vivo. Il Catalogo costituisce un patrimonio di conoscenze ed esperienze relative alle figure professionali dello spettacolo e consente una diffusione transnazionale di utili esempi di prassi formative. Tali esempi possono costituire una base significativa per lo sviluppo di programmi ed indagini svolte a livello europeo per la verifica di criteri che possano condurre, in futuro, alla definizione di una Best Practice condivisa. Il Catalogo è disponibile anche on-line sul sito dedicato al progetto. I corsi raccolti fanno capo alle seguenti cinque macro-aree dello spettacolo: Musica, Danza (anche "Ballet"), Area Tecnica (anche "Tecnici"), Prosa, Management. L'attuale edizione (aggiornata al mese di settembre 2007) include 81 corsi di formazione facenti capo a 52 centri di formazione provenienti da 10 differenti Paesi europei. Tali corsi si riferiscono a ben 41 discipline differenti. Oltre alla versione elettronica bilingue (italiano e inglese) è disponibile una versione cartacea. Il secondo prodotto consiste nel Protocollo di Rete che definisce gli obiettivi ed i principi generali del progetto e rappresenta il documento che contestualizza il nuovo Network inaugurato dal progetto, predisponendo una strutturazione della partnership che permette l'adesione di nuovi organismi anche in fase post-progettuale. Il Protocollo di Rete si avvale dei Disciplinari (Disciplinare Tecnico e Disciplinare delle Buone Prassi) per poter garantire uno standard di riferimento che renda possibile l'autovalutazione di nuovi progetti di formazione aderenti in fase post-progettuale. Il terzo prodotto realizzato è il sito web dedicato al progetto www.leonardobest.com. Sul sito sono stati archiviati i documenti e le immagini relativi ai lavori del progetto, tra questi si mette in evidenza il documento specifico curato dal partner Opera Europa relativo alla formazione continua dei teatri d'opera in Europa, disponibile in lingua inglese e francese.

Progetto "QUALITedu – Quality in education"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154020

COFIMP Consorzio per la Formazione e lo Sviluppo delle Piccole Medie Imprese
Via di Corticella, 1 - 40128 Bologna
0039/051 360757 - http://www.cofimp.it

Partner	CESPIM Srl Centro Studi per l'Innovazione di Impresa (IT) - IPAEI Institute of Public Administration and European Integration (BG) - Plovdiv Chamber of Commerci and Industrie (BG) - Chambre de Metiers de l'Ain (FR) - INSUP Formation (FR) - SREP Educatie Permanenta (RO) - Entente UK (UK)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di fornire a tutti gli attori del sistema, ciascuno per le aree di propria competenza, strumenti utili per la programmazione, progettazione, gestione, erogazione e fruizione di un percorso di istruzione/formazione di qualità. Il prodotto principale realizzato è rappresentato da QUALITedu - Strumento di autovalutazione che ha lo scopo di consentire agli operatori della formazione di comprendere il livello di qualità della propria organizzazione e quindi avviare o rivedere azioni di miglioramento. Tale prodotto è accessibile sia sul sito web dedicato al progetto che su Cd-Rom, ed è fruibile nelle 5 lingue del partenariato. Si sostanzia in un percorso che prevede, oltre alle Istruzioni per l'uso le Azioni di miglioramento. All'interno delle singole sezioni si trovano descritte le diverse dimensioni di valutazione supportate da un questionario a risposte chiuse a cui è stato anche associato un valore ponderale rispetto all'insieme delle domande che afferiscono a quella specifica sezione. A queste si accompagnano le azioni di miglioramento specifiche per le singole dimensioni in cui una volta risposto al questionario è possibile rintracciare, rispetto al punteggio registrato per la propria organizzazione, quali azioni migliorative si suggerisce di adottare per migliorarne la performance. Oltre allo strumento di autovalutazione il progetto ha poi realizzato un Glossario multilingue, derivato dai glossari esistenti a livello nazionale ed europeo e disponibile nelle lingue del partenariato; una Raccolta della normativa chiave sull'educazione e la formazione professionale che contiene i principali riferimenti normativi in materia dei paesi di appartenenza dei partner; un Rapporto di analisi delle interviste realizzate sui gruppi bersaglio che raccoglie interviste a istituti scolastici, enti di formazione, istituzioni pubbliche nei 5 paesi coinvolti; una Raccolta delle buone pratiche che contiene in maniera schematica la descrizione dei alcune buone pratiche di istituti scolastici ed enti di formazione, identificate nei diversi paesi partner. È stato, inoltre, realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "CAPIRE – Conoscere e apprendere l'informazione in rete"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154103

Istituto d'Istruzione Superiore "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta"
Via Acquasanta, 5 - 67100 L'Aquila
0039/0862 27641 - http://www.itisaquila.it

Partner	AD Ingegneria (IT) - Scienter (IT) - Sicoel Progetti Srl (IT) - Università Roma Tre (IT) - SIREAS (BE) - Professional Buildin College "Angel Popov" (BG) - ISE-SP Instituto Superior de Espinho (ES) - Università di Barcellona Dipartimento di didattica ed organizzazione educativa (ES)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto era quello di identificare un modello integrativo ai metodi di insegnamento e apprendimento tradizionali attraverso l'uso di metodologie innovative nel quale fossero previsti il ricorso a strategie comunicative ed organizzative efficaci, all'utilizzo di tecniche di apprendimento cooperativo e all'adozione di metodi di Net Learning. Il modello progettato doveva prevedere nuovi approcci in materia di formazione ed essere in grado di attivare interazioni cognitive e processi di apprendimento attraenti per i giovani, grazie all'uso delle tecnologie e della rete. Il risultato del progetto è rappresentato dalla costruzione da un Rapporto di ricerca che dimostra i punti di forza e i punti di debolezza dei processi comunicativi più frequenti nei sistemi formativi tradizionali. Sono stati inoltre realizzati un Repertorio di buone pratiche, con l'individuazione di modelli di eccellenza, selezionate a livello transnazionale attraverso l'analisi di casi di esperienze di apprendimento in rete e un modello con relativo Manuale d'uso contenente le strategie applicative.

Progetto "GIRC – Guidance innovation relay centers"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154157

ASTER Soc. cons. p. a.
Via Gobetti, 101 - 40129 Bologna
0039/051 6398099 - http://www.aster.it

Partner	Ce.Trans Scarl (IT) - Universidade de Santiago de Compostela Facultade de Ciencias da Educación Departamento de Métodos e Técnicas de Investigación en CC. do Comportamento e da Educación (ES) - University of Malta Faculty of Education (MT) - Institut de Sciences de l'Education (RO) - Careers Europe part of Careers Bradford Limited (UK)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Orientatori - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di modellizzare un centro servizi sovraterritoriale di orientamento con funzioni di assistenza tecnica ai servizi di base articolati invece sul territorio (servizi per l'impiego, centri di informazione e orientamento, scuole e università, strutture formative) ed in raccordo con il livello nazionale, sul tema della mobilità europea e delle azioni orientative da intraprendere in vista del raggiungimento di obiettivi di public policy definiti a livello europeo. Il prodotto principale realizzato è l'atteso modello di centro servizi per l'orientamento di carattere sovraterritoriale (Guidance Innovation Relays Centers - GIRC), presentato in un volume (con allegato Cd-Rom), dal titolo "Processi e percorsi per un orientamento di qualità", che è stato realizzato in tutte le lingue del partenariato (inglese, italiano, spagnolo, rumeno). La struttura del dispositivo GIRC è stata elaborata successivamente ad un'analisi e comparazione dei sistemi e delle prassi di orientamento nei paesi partner e ad un'identificazione delle funzioni da modellizzare. Quattro sono state le funzioni individuate a tal proposito: assistenza tecnica, finalizzata a sostenere un processo di raccordo e comunicazione fra gli attori socio-istituzionali e a favorire un coordinamento fra i servizi territoriali; supporto alla formazione degli operatori, funzionale a qualificare le professionalità del settore e a promuovere il riconoscimento normativo e sociale delle figure che erogano i diversi servizi orientativi; promozione della qualità, finalizzata ad incrementare i livelli di efficacia ed efficienza dei diversi servizi erogati a tutela in particolare dei destinatari finali; ricerca e sviluppo, mirata a promuovere l'innovazione attraverso un'analisi scientifica delle problematiche di settore e attraverso la sperimentazione pilota di azioni, strumenti e materiali di supporto all'agire quotidiano degli operatori. A completamento del lavoro, il progetto ha anche realizzato uno "Studio di fattibilità per la creazione di un osservatorio sulla mobilità europea per motivi di studio e di stage", disponibile in tutte le lingue del partenariato ed un sito di progetto dedicato.

Progetto "EXPERO – Expectations and perceptions of quality in VET"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154171

Istituto Tecnico Industriale "A. Malignani"
Viale Leonardo da Vinci, 10 - 33100 Udine
0039/0432 46361 - http://www.malignani.ud.it

Partner	Danieli & C. Officine Meccaniche Spa (IT) - Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "P. Borsellino" (IT) - IRRE Veneto (IT) - Politecnico di Torino (IT) - Università di Trieste Dipartimento di Scienze Politiche (IT) - Bank for Intellectual Alternatives (BG) - DIA-SPORT Association (BG) - Govaq (ES) - Stucom Centre d'Estudis (ES) - Kaunas University of Technology (LT) - Kauno RyšininkčMokikla (LT) - IREL D.D. (SI) - Srednja poklicna in tehniška kmetijsko živilska šola (SI) - Tehniški šolski center (SI) - University of Ljubljana Faculty of Mechanical Engineering - Laboratory for Alternative Technologies (SI)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P85.4 - ISTRUZIONE POST-SECONDARIA UNIVERSITARIA E NON UNIVERSITARIA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'intervento ha inteso offrire al sistema dell'istruzione e della formazione professionale strumenti per adeguare la propria offerta formativa alle esigenze del territorio e dei diversi stakeholder di riferimento (studenti, famiglie, università, imprese, enti locali, istituzioni nazionali e comunitarie), creando un modello di analisi e confronto tra aspettative e percezione della qualità del servizio formativo reso, con particolare riguardo al segmento della formazione tecnica superiore non universitaria. L'intento di fondo dell'iniziativa è quello di promuovere la cultura della qualità ed i relativi sistemi di gestione all'interno della scuola, di diffondere la logica della customer satisfaction in realtà che presentano un sistema cliente complesso, nonché, in ultima analisi, di contribuire al miglioramento qualitativo dei servizi erogati. Il prodotto principale del progetto consiste in un modello per valutare la qualità dell'esito formativo in percorsi di formazione superiore non accademica (Higher Technical Education – IFTS in Italia), basato su: la raccolta e l'analisi delle aspettative dei clienti interni alla scuola e di una serie di stakeholder esterni), la raccolta e l'analisi delle percezioni degli stessi in merito al servizio ricevuto; la gestione delle divergenze tra aspettative e percezioni; l'analisi dell'immagine della scuola. Il modello è presentato in un volume dal titolo "Valutazione della qualità dell'esito formativo dei corsi di formazione tecnica superiore attraverso l'analisi delle aspettative e delle percezioni degli stakeholders", inoltre, esso è disponibile sotto forma di ipertesto consultabile off-line su Cd-Rom e sul sito. La presentazione del modello ed i singoli strumenti di rilevazione sono disponibili in inglese ed in tutte le lingue del partenariato (bulgaro, spagnolo, italiano lituano, sloveno); le parti comuni dell'ipertesto sono in inglese. Per ulteriori informazioni sull'iniziativa, si può consultare il sito Internet di progetto: http://www.expero.org.

Progetto “Sistemi di conversione energetica ed impatto ambientale”

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154181

Liceo Statale “Alfano I”
Via dei Mille, 41 - 84132 Salerno
0039/089 333147 - http://www.alfano1.it

Partner	Auto-Consulting (IT) - Elettro Sannio Ricerca Srl (IT) - Ente Regionale Formazione Addestramento Professionale (IT) - Parco Scientifico e Tecnologico (IT) - Università degli Studi di Salerno Dipartimento di Ingegneria Meccanica (IT) - Università degli Studi di Salerno Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione e Ingegneria elettrica (IT) - Università De Haute Alsace (FR) - Budapest University of Technology and Economics Department of control and Transport Automation (HU) - Dunarea De Jos University Of Galati Facultatea de Mecanica (RO) - Istanbul Technical University Faculty of Mechanical Engineering (TR)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell’istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuove competenze per nuovi lavori
Settore produttivo	C29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI ALTRO
Destinatari	Studenti - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L’obiettivo del progetto è stata la promozione della conoscenza su temi energetici, economici ed ambientali connessi al trasporto automobilistico ed alle energie rinnovabili, attraverso la partecipazione attiva alla costruzione di un prototipo di veicolo ibrido solare a basso impatto ambientale. L’iniziativa ha realizzato la progettazione e la costruzione di un prototipo di veicolo ibrido a basso impatto ambientale che è servito nel corso del progetto come “strumento” per sensibilizzare i potenziali fruitori sull’importanza dei temi trattati e per l’attivazione di laboratori esperienziali nell’ambito dei quali è stato possibile mettere appunto degli appositi moduli didattici, correlati con i contenuti scientifici necessari alla realizzazione del progetto, ovvero alla creazione del prototipo di ibrido solare. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto www.dimec.unisa.it/Leonardo, che oltre alle informazioni sul progetto e sui risultati sono disponibili degli approfondimenti sulle principali tematiche legate alla mobilità sostenibile, dall’effetto serra e dalle fonti fossili alla termodinamica, all’energia solare, all’idrogeno, ai limiti degli attuali veicoli, ai veicoli ibridi ed elettrici. L’iniziativa ha realizzato un prototipo di veicolo ibrido solare a basso impatto ambientale che consente rilevanti risparmi di combustibile, soprattutto in un contesto urbano, ed il superamento delle limitazioni di autonomia tipiche di vetture ibride. Il prototipo è dotato di pannelli solari fotovoltaici, di un sistema di controllo che permette di realizzare il massimo rendimento in funzione delle condizioni di soleggiamento e di un motore/generatore. Tale veicolo è stato sperimentato su strada, alle condizioni previste dalla Targa Florio 2007 per veicoli ecologici. Sul sito del progetto è disponibile una foto gallery che documenta le diverse fasi di sviluppo del prototipo. Sono state, inoltre, elaborate due versioni di simulatore on-line per i veicoli ibridi solari che consentono di verificare le prestazioni, i risparmi energetici, i pesi ed i costi connessi alle diverse scelte progettuali. L’iniziativa ha, infine, elaborato materiali didattici multimediali sui temi dell’energia rinnovabile, sviluppati dai docenti e dagli studenti che hanno partecipato alle sessioni di implementazione del progetto e del prototipo. Inoltre, sono stati prodotti diversi filmati di eventi presentazione del prototipo e di interviste a testimoni privilegiati ed esperti del settore.

Progetto “Q.LIME – Qualità in licensing and IPR management education”

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154190

CALPARK S.C.p.A. – Parco Scientifico e Tecnologico della Calabria
Piazza Vermicelli - Edificio Incubatore TechNest - 87036 Arcavacata di Rende (CS)
0039/0984 494263 - http://www.calpark.it

Partner	Spin Scrl (IT) - Università della Calabria (IT) - TDI Technology Development and Innovation (BG) - Urban and Regional Innovation of the Aristotele University of Thessaloniki (EL) - Oxford Innovation Limited (UK)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell’istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	M74 - ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Destinatari	Occupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato finalizzato a contribuire allo sviluppo delle competenze del personale che opera nel settore della protezione dei diritti di proprietà intellettuale, sostenendo l’accesso all’occupazione in tale ambito nonché il miglioramento delle opportunità di formazione continua rivolte ai soggetti occupati nel settore. In particolare l’iniziativa progettuale ha sviluppato un modello formativo denominato IPR Training relativo al settore dei diritti della proprietà intellettuale specificatamente nell’ambito tecnologico, sviluppando sia moduli formativi di base che avanzati. Il complesso degli strumenti sviluppati include il richiamato materiale formativo relativo alla proprietà intellettuale (IPR Intellectual Property Rights Training), dei materiali di supporto allo sviluppo delle capacità di problem solving (inclusi casi studio, simulazioni e materiale documentale di riferimento) nonché delle linee guida operative relative agli ambiti della proprietà intellettuale e dei brevetti. Il materiale è stato elaborato nelle versioni linguistiche inglese, bulgara, greca ed italiana. I principali prodotti del progetto sono rappresentati dal sito web e dal richiamato percorso formativo sulla gestione delle procedure per il riconoscimento dei diritti di proprietà intellettuale. Il sito web è stato sviluppato nelle quattro versioni linguistiche richiamate ed è stato articolato in diverse sezioni dedicate alla documentazione di progetto (descrizione del progetto, degli obiettivi e dei risultati realizzati nel corso delle attività progettuali nonché delle attività di disseminazione). Dal sito internet è possibile accedere alla piattaforma IPR training che contiene il percorso formativo IPR Training (moduli di base ed avanzati) relativo alla gestione e alle procedure dei diritti di proprietà intellettuale e ai brevetti. Come detto i materiali formativi di cui si compone il percorso di formazione continua sono disponibili nelle diverse lingue del partenariato. In particolare, il modulo di base è disponibile nelle quattro versioni linguistiche, mentre quello avanzato è stato realizzato unicamente in lingua inglese. Il materiale è stato prodotto in formato cartaceo oltre ad essere reso disponibile on-line. I materiali formativi prodotti sono stati finalizzati a rispondere ai bisogni espressi dagli occupati all’interno di centri per il trasferimento delle tecnologie e per l’innovazione delle imprese.

Progetto "QUELO Qualità Europea per l'Orientamento"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/NT-154056
ASS.FOR.SEO Formazione Sviluppo Occupazione Via G. A. Badoero, 51 - 00154 Roma 0039/06 51435086 - http://www.assforseo.it	
Partner	EURORESO (IT) - NIdiL-Cgil (IT) - Laboratoire d'Ergologie de l'Institut des Hautes Etudes de Belgique asbl(BE) - BFW Berufsfortildungswerk Des Dgs (DE) - Bildungsinstitut Pscherer Ggmbh (DE) - Joint Effort – Allianz Europäischer Bildungsträger EWIV (DE) - Learn Job (EL) - ICE Instituto de Ciencias de la Educacion Universidad Complutense de Madrid (ES) - IFES Instituto de Formación y Estudios Sociales (ES) - CIBC Optimum (FR) - Fédération Européenne des Centres de Bilan et d'Orientation Professionelle (FR) - Lietuvos darbo rinkos mokymo tarnyba (LT) - De Plannenmakers (NL) - ANOP Associação Nacional de Oficinas de Projecto (PT)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE ALTRO
Destinatari	Orientatori - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo generale del progetto è stato quello di procedere alla diffusione di una buona prassi consolidata, alla sua riformulazione (nell'ottica di adeguarla a un più ampio contesto europeo) e al consolidamento di un sistema di qualità per l'orientamento attraverso la creazione di una rete transnazionale che tratta dei processi di verifica qualitativa. Nello specifico, il partenariato ha proceduto al trasferimento e adeguamento a nuovi contesti operativi e territoriali della buona prassi rappresentata dal percorso di certificazione "Qualitè Europe Bilan de Competences". A conclusione delle attività è stato realizzato un Cd-Rom intitolato "QUELO - Qualità europea per l'orientamento: Referenziale di qualità". Al suo interno sono disponibili il referenziale di qualità, realizzato in tutte le lingue del partenariato (disponibile anche in versione cartacea e sul sito web), una breve introduzione al progetto e due questionari necessari allo sviluppo della ricerca iniziale (il primo finalizzato alla raccolta di informazioni riguardanti il mercato del lavoro e le leggi che lo regolano e il sistema di orientamento nei paesi coinvolti, il secondo strutturato nell'ottica di raccogliere informazioni sulle metodologie e i servizi di orientamento), in lingua francese e inglese. È stato realizzato, inoltre, un sito web dedicato al progetto in lingua inglese, all'interno del quale sono contenute le informazioni sul partenariato, sul progetto e sui prodotti realizzati.

Progetto "Impresa etica e sostenibile: strumenti per il management delle PMI"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154033
IGEAM Srl Via della Maglianella, 65/t - 00166 Roma 0039/06 669911 - http://www.igeam.it	
Partner	ACPA Service Scrl Attività Cooperativa Per l'Ambiente (IT) - APRE Agenzia per la Ricerca Europea (IT) - RTD TALOS Ltd (CY) - CONCADA GmbH (DE) - UGGSA Urola Garaiko Garapenerako Agentzia S.A (ES) - MONDO Consulting & Training (RO)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Nuove competenze per nuovi lavori
Settore produttivo	D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA C14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
Destinatari	Imprenditori/Manager - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha perseguito una serie di obiettivi: sviluppare una metodologia per favorire l'inserimento, nelle mission aziendali delle PMI, del concetto di sviluppo sostenibile e di responsabilità sociale di impresa; migliorare le competenze dei manager nel definire e valutare le risorse dell'impresa, le competenze del personale esperto, i fabbisogni formativi, nonché nel sviluppare piani formativi aziendali; creare un modello formativo integrato per una gestione etica e sostenibile delle PMI; progettare e sviluppare un approccio sistemico per l'analisi dei bisogni; fornire alle PMI strumenti utili per partecipare allo sviluppo di una normativa ambientale che favorisca lo sviluppo sostenibile e il concetto di impresa etica. Il prodotto principale è costituito da un "percorso didattico di autoformazione", supportato da un Cd-Rom e reso accessibile su un sito web appositamente attivato e costruito. Il percorso è finalizzato all'adeguamento delle competenze nell'ambito della "responsabilità sociale di impresa" dei manager delle piccole e medie imprese e rappresenta uno strumento applicabile ai diversi settori e comparti. Il modello è integrato da una Guida alla consultazione che consente di orientarsi nell'utilizzo del percorso. È strutturato in differenti percorsi relativi a 4 ambiti: Concetti, applicazioni, prospettive; esperienze in Europa e USA, con particolare attenzione ai 6 paesi del partenariato; Documenti, Studi, Ricerche nazionali e internazionali; Strumenti per aggiornamento, in cui sono inclusi un Glossario dei concetti chiave, testi, bibliografia, strumenti di valutazione dell'apprendimento ed una serie di contenuti aggiuntivi.

Progetto "TRAIN ABILITY - Sistema Integrato per l'Accesso alla Formazione a fini Occupazionali dei Target delle Fasce Deboli"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154039

API NAPOLI – Associazione Piccole e Medie Imprese di Napoli e Provincia
Centro Direzionale is. c/2 Sc. B - 80143 Napoli
0039/0815629085 - http://www.api.napoli.it/

Partner	PMI Consulting Coop società cooperativa (IT) - RCP Raffaele Cercola & Partners S.r.l. (IT) - SILabo - Laboratorio per la Società dell'Informazione Srl (IT) - STOA' S.c.p.A. - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa (IT) - STUDIO STAFF Napoli S.r.l. (IT) - Fondazione ECAP (CH) - EUNETZ Ewif/ Geie (DE) - Nationwide Vocational Training Centre "APOPSI" S.A. (EL) - Außenstelle des Instituts für Türkisch-Europäische Studien in Antalya (TR) - MRC – Migrants Resource Centre (UK)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto era finalizzato a fornire una risposta ai bisogni formativi delle persone che non dispongono di risorse personali sufficienti per essere immessi o re-immessi nel mercato del lavoro e nel sistema formativo. Le finalità principali erano la facilitazione nell'acceso ai percorsi formativi professionali a fini occupazionali e una più significativa integrazione socio-culturale e cognitiva. Partendo dall'analisi del concetto di "Potenziale Formativo e Potenziale di Occupabilità" il progetto ha elaborato un sistema per la loro misurabilità, valorizzando il modello di misura definito "metriche di potenziale", ereditato da un precedente progetto realizzato nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Equal denominato "FIT – Fastrack to IT". Il prodotto finale è un pacchetto software, utilizzabile sia in modalità stand alone sia on-line, contenente tutti gli strumenti operativi necessari per utilizzare il modello stesso. Tale strumento consente la gestione delle banche dati degli screening di ingresso dei candidati, la gestione dei processi di misura Train-Ability e la progettazione e pianificazione degli interventi per la personalizzazione delle azioni formative. Tra i prodotti è stato realizzato un volume dal titolo "Train-Ability – Modelli e strumenti innovativi per una formazione accessibile". Il volume è corredato di Cd-Rom al cui interno sono disponibili tutti i materiali del progetto e in particolare: 1) gli esiti della ricerca denominata "Principali tecniche di valutazione d'accesso e personalizzazione formativa utilizzate in Europa", relativamente alla ricerca desk e alla ricerca sul campo. Sono presenti anche delle schede tecniche con le istruzioni per il loro utilizzo; 2) il "Manuale utente metriche di potenziale", con gli elementi di base per la costruzione delle metriche di potenziale e le modalità di utilizzo degli indicatori per l'individuazione dei gap, le matrici job-skill per il calcolo dei potenziali, la formazione delle classi; 4) il "Manuale strumenti di valutazione", che approfondisce il tema dei potenziali di formabilità ed occupabilità, fornendo anche esempi di profili professionali e di strumenti di misurazione; 5) il "Manuale utente interventi di supporto", che approfondisce il tema della progettazione ed erogazione degli interventi sostenenti, categorizzandoli, e fornendo alcuni spunti metodologici e raccomandazioni per l'erogazione; 6) la "Guida del software Trainware", con le istruzioni per l'utilizzo del software sviluppato; 7) il Trainware, da cui accedere direttamente alla piattaforma Internet alla "Guida utente"; 8) l'e-Book , da cui è possibile scaricare il manuale "Trainability – Modelli e strumenti innovativi per una formazione accessibile". Infine il progetto ha costruito la piattaforma Train-Ability, disponibile in italiano, inglese e tedesco, organizzata in sette sezioni distinte che forniscono informazioni dettagliate sul progetto e sull'approccio Train-Ability, ivi inclusi elementi specifici circa i potenziali formativi ed occupazionali.

Progetto "CENTAURO – Central position between training and human resources management"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154124

FORMART Scarl
Via Ronco, 3 - 40013 Castel Maggiore (BO)
0039/051 7094811 - http://www.formart.it

Partner	CEDIT Centro Diffusione Imprenditoriale della Toscana Confartigianato Toscana (IT) - ESIS European Structural Integrity Society (IT) - TCN Tecnologie per il calcolo numerico (IT) - Centre for Economic and Strategic Research (BG) - Fundacion Andalucia Emprende (ES) - UAB I-BALTIC Tec&Form (LT) - Unitas Druzstvo Slovakia (SK) - OAKE Europe (UK)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Occupati - Imprenditori/Manager - Responsabili risorse umane

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto era quello di offrire un nuovo servizio di progettazione ed erogazione formativa alle micro e piccole imprese, sviluppato congiuntamente ad un servizio di supporto consulenziale nell'area delle risorse umane. L'iniziativa ha inteso accrescere negli operatori della formazione la capacità di progettazione formativa in campo tecnico a favore delle micro e piccole imprese e l'acquisizione di competenze metodologiche e contenutistiche (capacità di adattare le conoscenze teoriche alla realtà di riferimento) per sostenere l'impresa nelle politiche di inserimento, gestione e sviluppo del proprio personale. In particolare, il progetto si è proposto di qualificare e innovare i sistemi territoriali dell'istruzione e formazione nei confronti di target solitamente esclusi da azioni di formazione continua e consentire alle risorse umane delle microimprese di accedere alla formazione continua, predisponendo modelli formativi e organizzativi diversi da quelli solitamente percorsi. Per conseguire tali obiettivi la proposta è intervenuta sia sulle metodologie, sugli strumenti di formazione e sulla sua organizzazione, sia sulle modalità che consentono di "coltivare" e di tradurre la domanda di formazione esplicita ed implicita espressa dai lavoratori delle micro-imprese in connessione con le stesse organizzazioni produttive, in cui sono inseriti. Il prodotto principale del progetto è rappresentato dalla pubblicazione "Centauro: central position between training and human resources management" che descrive gli esiti delle fasi progettuali e i risultati complessivi dell'esperienza, compresa la figura professionale proposta nel progetto ("Centauro") attraverso la metafora di una figura mitologica. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto per la diffusione dei risultati realizzati nell'ambito dello stesso.

Progetto "Q-CASE – La qualità nei cantieri scuola europei"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154129

Scuola Edile di Perugia
Via Pietro Tuzi, 11 - 06128 Perugia
0039/075 5059480 - http://www.scuolaedile.perugia.it

Partner	Ecap Consulenze Srl (IT) - Formedil (IT) - MC Consulting Srl (IT) - Scuola Professionale Edile di Firenze (IT) - Formation PME LIEGE (BE) - BZB Bildungszentren des Baugewerbes E.V. (DE) - Fundacion Laboral de la Construccion (ES) - CCCA BTP Comité Central de Coordination de l'apprentissage du Batiment et des Travaux Publics (FR) - Zwiazek Zawodowy "Budowlani"(PL) - CENFIC (PT)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Alternanza / Apprendistato - Mobilità
Settore produttivo	F - COSTRUZIONI
Destinatari	Studenti - Apprendisti - Inoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto era quello di assicurare in tutti gli Stati membri un livello elevato ed omogeneo di qualità della formazione iniziale e continua svolta nei "cantieri scuola", coerentemente con i problemi e le esigenze rilevate nel sistema europeo di formazione di tale settore e delle connesse attività di mobilità transnazionale. Prendendo il via dalla capitalizzazione e comparazione delle esperienze nazionali e transnazionali dei "cantieri scuola" e delle buone pratiche maturate per l'assicurazione della qualità dell'IFP nel settore costruzioni, il progetto ha inteso delineare uno scenario europeo di assicurazione e sviluppo della qualità per i "cantieri scuola", con la definizione di linee guida condivise per il successivo sviluppo tecnico-scientifico di comuni criteri e procedure per l'assicurazione della qualità, di indicatori di qualità (con particolare riferimento alla valutazione delle opportunità di formazione professionale) e approcci di autovalutazione e giungere all'elaborazione tecnico-scientifica di un modello operazionale. Il primo prodotto realizzato è stato un rapporto di ricerca che espone i risultati dell'indagine svolta in tutti i paesi partner sulla diffusione della qualità nelle scuole/enti di formazione in campo edile. Attraverso il metodo dello European local scenario workshop, è stata svolta un'attività di ricerca volta a raccogliere indicazioni sui punti di forza e sulle criticità degli scambi nei cantieri scuola e per approfondire i temi più significativi per garantire la qualità nei cantieri scuola europei, con particolare riferimento alle situazioni di scambio e mobilità. Il prodotto centrale del progetto è rappresentato dal Modello operazionale per l'assicurazione e lo sviluppo della qualità dei Cantieri scuola europei, realizzato in versione bozza sulla base dei risultati delle prime attività di indagine e successivamente testato e finalizzato in veri e propri scambi transazionali in cantieri scuola. La versione finale del modello è composta da una introduzione sul modello stesso e sui suoi collegamenti con lo European Common Quality Assurance Framework, che include alcune indicazioni per l'uso con la descrizione dei contesti per cui è stato studiato. Il modello contiene inoltre strumenti di rilevazione della qualità tarati appositamente sugli scambi in cantieri scuola europei e check list per il controllo della qualità sia nella fase di progettazione che di attuazione degli scambi. Sono inoltre stati realizzati un report comparativo sulla sperimentazione del modello nei diversi cantieri in cui sono avvenuti gli scambi, che rappresenta un utile supporto all'applicazione del modello stesso, e un sito web dedicato al progetto.

Progetto "EMPOWER – European melting pot wide range quality system"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154160

Istituto Istruzione Superiore Professionale Tecnico Commerciale "A.Casagrande F.Cesi"
Largo Marisa Paolucci, 1 - 00510 Terni
0039/0744 201926 - http://lnx.casagrande-cesi.it

Partner	Equipe Consulting Snc (IT) - Frontiera Lavoro Coop. Soc. a r.l. Onlus (IT) - Istituto Professionale di Stato per i servizi alberghieri della Ristorazione e turistici di Spoleto "G. De Carolis" (IT) - Provincia di Terni (IT) - Bundesrealgymnasium und EHS (AT) - LBC ResCom (AT) - Stadtschulrat für Wien AHS-Abteilung (AT) - EĂK (EL) - Federation of Peloponese & Western Greece Industries (EL) - Scuola di Formazione "Mentor" (EL)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Alternanza / Apprendistato - Inclusione sociale
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Studenti - Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto era la messa a punto di una metodologia di valutazione delle attività didattiche, volta a controllare l'efficacia e a verificare l'esistenza di un dialogo con i soggetti esterni e con il mondo del lavoro. Nello specifico si intendeva superare la logica degli interventi di emergenza, elaborando un vero e proprio sistema di gestione basato sui principi del sistema qualità, che punta ad un coinvolgimento pieno dello studente a rischio, chiamato a partecipare attivamente, non solo come fruitore passivo, a un progetto che lo riguarda e lo coinvolge. Tali scopi erano strettamente correlati alle esigenze denunciate da ciascun gruppo destinatario dell'intervento e concorrevano alla pianificazione e implementazione del sistema di gestione della qualità. In particolare era previsto di intervenire sui seguenti aspetti: a) definizione di strumenti di autovalutazione della didattica e dei servizi di contesto; b) sensibilizzazione e diffusione della cultura organizzativa della qualità come sistema di sviluppo etico dell'organizzazione scuola; c) scambio di buone pratiche con riferimento alla gestione del target nei settori di intervento; d) integrazione scolastica e inclusione sociale degli allievi immigrati. Con il progetto si intendeva preparare il personale scolastico a utilizzare la strumentazione del "quality management and control", anche per valutare successi ed insuccessi degli studenti che provengono da Paesi differenti, utilizzando uno strumento di auto-valutazione on line. I prodotti realizzati sono un sito web e una piattaforma nel quale è disponibile un corso di formazione alla gestione della qualità da applicare negli istituti scolastici, con particolare riguardo alla gestione della qualità della formazione scolastica rivolta a studenti immigrati. Sono state prodotte delle "Linee Guida del Modello Empower" che facilita la formazione per la gestione della qualità negli istituti di istruzione. Le linee guida aiutano anche l'applicazione del prodotto ulteriore del progetto, dal titolo "Indicators report", che rappresenta un catalogo di indicatori da adottare per la valutazione. È stato infine realizzato un "Report: Analisi di Contesto e Micro-Analisi" che focalizza l'attenzione sulla preparazione adeguata alla continuazione degli studi e sulla formazione utile a trovare un lavoro.

Progetto "POLIFORME – Definizione e costruzione del profilo di competenze e conoscenze dell'operatore di polizia di prossimità"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154164

Regione Campania
Via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli
0039/081 7961111 - http://www.regione.campania.it

Partner	Università degli Studi del Sannio DASES (IT) - Centro de investigación para el desarollo (ES) - European Forum of Urban Safety (FR) - Lietuvos Teises Universitas (LT) - Acting Head Of Public order Department of Turkish Police (TR)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni - Inclusione sociale
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Funzionari pubblici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di definire il profilo di competenze e conoscenze dell'operatore di polizia di prossimità. In particolare, l'intervento ha inteso inserirsi nell'offerta formativa esistente nel settore della sicurezza urbana, definendo il profilo di conoscenze, competenze ed abilità proprie delle figure professionali impegnate nella gestione dei servizi di sicurezza sul territorio, con riguardo specifico alle problematiche connesse a situazioni di bisogno, emarginazione, disagio e sfruttamento della collettività. Obiettivo generale dell'iniziativa è stato quello di identificare un modello formativo ed organizzativo comune a livello europeo, funzionale alla necessità di avere figure professionali in grado di risolvere, in linea preventiva, e con adeguatezza comportamentale, i problemi legati all'esclusione sociale. L'iniziativa progettuale ha prodotto una ricerca comparata sul contesto normativo in cui si inserisce la figura dell'Operatore di Polizia di prossimità e sui crimini commessi (contro il diritto alla vita, i crimini a sfondo sessuale e quelli contro l'individuo) nei diversi paesi partner. La ricerca ha permesso di costruire delle linee guida per la modellizzazione e la costruzione dell'albero delle conoscenze dell'operatore di polizia di prossimità; la figura viene descritta attraverso le conoscenze e competenze che deve possedere e che ne caratterizzano la specificità. Dall'analisi dei diversi contesti dei paesi partner che hanno partecipato al progetto si evince come la figura possa avere caratteri particolari legati appunto al contesto. Di conseguenza il disegno dei percorsi formativi testati nei diversi paesi ha visto articolazioni varie, tutte riconducibili a una o più competenze dell'Operatore di prossimità. Quindi un terzo prodotto sono proprio i percorsi formativi sviluppati dal progetto e per i quali sono stati anche elaborati alcuni prodotti didattici (sia testuali che video). Un ultimo prodotto è rappresentato dalla sintesi dei diversi percorsi formativi che porta quindi ad un programma di un percorso formativo europeo dell'Operatore di prossimità. La sintesi di tutti questi prodotti è raccolta nel Book finale "Progetto Poliforme – Definizione e costruzione del profilo di competenze e conoscenza dell'Operatore di Polizia di prossimità: dal confronto tra esperienze europee ad un percorso condiviso". I materiali realizzati sono stati resi disponibili su un sito web dedicato. La maggior parte dei documenti è stata elaborata sia in italiano che in inglese.

Progetto "UBI MINOR"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154166

Quality Program Sas Dipartimento Formazione e Lavoro
Via dei Bizantini, 13/c - 75100 Matera
0039/0835 389438 - http://www.qualityprogram.it

Partner	Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali (IT) - Comune di Matera (IT) - EBNT Ente bilaterale Nazionale per il Turismo (IT) - Quality For (IT) - Università di Basilicata (IT) - Development Centre of Kalambaka-pyli S.A. (EL) - Hellenic Association of travel and tourism agencies (EL) - Hellenic ICOMOS (EL) - Consorcio de Turismo de Barcelona (ES) - Fundation Privada Valor Y Arte (ES) - I.M.F.E Instituto Municipal de Formación y Empleo, Ayuntamiento de Granada (ES) - Gazi Üniversitesi, Ticaret ve Turizm Eğtima Fakültesi (TR)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
Destinatari	Occupati - Imprenditori/Manager - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato orientato al miglioramento organizzativo e ad introdurre orientamenti di qualità nell'ambito del sistema integrato Istruzione, Formazione e Lavoro, al fine di sostenere il matching tra l'offerta e le esigenze di competenze caratterizzanti il settore dei beni culturali. L'iniziativa ha inteso contribuire alla valorizzazione delle specificità territoriali dei siti UNESCO, ed in particolare di Matera nonché alla promozione delle potenzialità dello sviluppo locale attraverso la fruizione culturale. L'iniziativa ha elaborato due pacchetti formativi relativi al settore dei beni culturali. Si tratta, in particolare, del pacchetto "Percorsi brevi di formazione sul lavoro per funzioni operanti nel sistema locale della fruizione turistica - culturale", rivolto agli occupati del settore e che comprende il corso "Marketing, management della filiera turistica integrata", rivolto a imprenditori, manager e professionisti del settore nonché il corso "Le nuove frontiere della valorizzazione dei beni culturali", centrato sull'utilizzo delle ICT nella valorizzazione dei beni culturali. Inoltre l'iniziativa ha sviluppato il "Pacchetto formativo moduli destinati a master di formazione al lavoro, per target - utenza ad alta scolarizzazione: Master in Cultural and Luxury Tourism Management in the UNESCO sites". Si tratta della proposta di percorso formativo di tipo universitario rivolto ai laureati e che mira alla formazione di figure manageriali capaci di rispondere ai bisogni del settore del turismo colto e di lusso, con riferimento specifico alla gestione di iniziative legate ai siti UNESCO. La richiamata proposta di master universitario è strutturata quale iniziativa congiunta di due Università europee con la collaborazione di altre istituzioni d'istruzione superiore o formative. Il progetto ha portato, inoltre, alla realizzazione di una "Monografia delle Best practices sviluppate all'interno del Progetto Ubi Minor" che consiste nella raccolta dei principali prodotti del progetto. In questo modo il progetto ha inteso presentare la dinamica di evoluzione del percorso realizzato nonché rendere disponibile il know-how acquisito. La monografia include un rapporto sullo stato dell'arte del settore dei beni culturali. È stato, infine, realizzato un sito web di progetto disponibile all'indirizzo http://www.ubiminor.com.

Progetto "QuAss – Quality assurance"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154214
CONFORM - Consorzio Formazione Manageriale Centro Direzionale Banca della Campania Collina Liguorini - 83100 Avellino 0039/0825 1805405 - http://www.conform.it	
Partner	Confindustria Padova (IT) - OBR Campania (IT) - Forschungsinstitut (DE) - Cria s.l. Grup Promocions (ES) - FESALC Federacion de Societats Laborals de Catalunya (ES) - Fundacion Laboral Del Metal (ES) - CREDIJ (FR) - Gip Fc Ip Clermont Ferrand (FR) - Wysza Szkoła Humanistyczno-Ekonomiczna W Łodzi (PL) - Business Link Kent (UK) - North Devon College (UK) - Oxford Brookes University Business School (UK)
Priorità di intervento	2. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Formazione continua
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Occupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa è stata mirata a sostenere le imprese rispetto alle difficoltà che le stesse riscontrano nell'ambito dei fenomeni di internazionalizzazione dei mercati e, in particolare, alle criticità legate alla risposta alla competizione crescente attraverso strumenti tradizionali. A tal fine, le attività progettuali si sono concentrate sul miglioramento della capacità delle imprese stesse di diagnosticare i propri fabbisogni formativi e di proporre un'offerta formativa che assicuri lo sviluppo delle competenze necessarie. Sono stati, inoltre, sviluppati degli indicatori di qualità per la valutazione delle opportunità di formazione professionale che coinvolgono, in particolare, gli occupati nelle PMI. Il progetto ha, quindi, inteso definire delle procedure-tipo condivise per valutare la coerenza e la rispondenza delle unità capitalizzabili definite e delle relative unità formative capitalizzabili progettate rispetto ai gap di competenze rilevati e rispetto all'esigenza dell'azienda di essere competitiva sul mercato, individuando delle Linee guida per l'implementazione di tali procedure. Sono state, quindi, definite le competenze relative alla figura professionale dell'analista del fabbisogno professionale aziendale, del progettista formativo e del formatore, rappresentando sia le competenze tecnico-professionali, sia le competenze utili per la cittadinanza attiva e l'occupabilità. La pubblicazione finale descrive le attività realizzate, illustrando il "Dizionario delle competenze della figura professionale del progettista di formazione" e il richiamato set di indicatori che consentono di valutare la qualità delle opportunità di formazione professionale. Viene, infine, dato conto dei risultati della sperimentazione degli strumenti di verifica e controllo della qualità dei processi sottesi all'erogazione delle attività di un'agenzia formativa condotta nei diversi Paesi partner. In particolare il volume descrive i processi chiave per garantire la qualità all'interno di un'agenzia formativa: analisi del fabbisogno di competenze, progettazione formativa, erogazione dell'intervento formativo, valutazione dei risultati di apprendimento. La pubblicazione illustra il richiamato dizionario delle competenze della figura professionale del progettista di formazione, articolato nella descrizione delle attività sottese al ruolo, nella denominazione e nella descrizione delle diverse competenze ascrivibili alla figura e nella loro scomposizione in elementi (conoscenze, abilità e comportamenti). Viene, inoltre, presentata una serie di check-list per la "valutazione del processo di progettazione formativa", "del valore governance" e del "valore competenza" del processo di progettazione.

Progetto "L'ottica di genere per la qualità dei processi aziendali"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/022
Centro Studi Progetto Donna & Diversity Management Via Milazzo, 5 - 40121 Bologna 0039/051 4211856 - http://www.progettodonna.net	
Partner	Aenor Italia Srl (IT) - AIDP Associazione Italiana per la Direzione del Personale (IT) - Consorzio API Formazione (IT) - Metha Sistemi Srl (IT) - UIL Unione Italiana del Lavoro (IT) - Università La Sapienza di Roma CIDEM Centro di Ricerca sul Diritto e l'Economia dei Mercati (IT) - Frauenplattform Prisma (AT) - MYCCI Mid Yorkshire Chamber of Commerce and Industry branch Bulgaria (BG) - Aenor Internacional (ES) - Lusaenor Lda (PT)
Priorità di intervento	1. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Responsabili risorse umane

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo del progetto è stato quello di realizzare il trasferimento e la messa a regime dei prodotti del progetto Leonardo da Vinci "Vision 2000: il genere nella certificazione di qualità", al fine di implementare, all'interno dei processi aziendali e quindi all'interno dei Sistemi di Qualità, la gestione delle differenze di genere, per realizzare un efficace mainstreaming di genere, raggiungere le pari opportunità e migliorare la qualità dei sistemi sia organizzativi che di qualità. In particolare l'innovazione che si è voluta trasferire è costituita dalla riunione di ambiti tradizionalmente separati ovvero le pari opportunità, l'organizzazione aziendale per processi e il Sistema Qualità, ed è stata realizzata attraverso la creazione di moduli formativi per responsabili delle risorse umane e certificatori/responsabili qualità. Si configura, in particolare, come un trasferimento geografico di tipo Export dall'Italia verso i Paesi partner. Il progetto ha sviluppato due tipologie di prodotti: tangibili (pubblicazione, sito web) e intangibili (identificabili con l'intero processo di confronto con gli stakeholder che indubbiamente rappresentano il punto di forza dell'intero processo di trasferimento). Il principale prodotto tangibile realizzato è rappresentato dalla pubblicazione "Implementare la competitività. Strumenti di qualità in ottica di genere", disponibile in versione cartacea in lingua italiana. Il documento propone una sintesi delle attività progettuali, del lavoro svolto direttamente con le aziende ed alcuni spunti di riflessione relativamente alle tematiche intorno alle quali il progetto si è focalizzato, vale a dire i sistemi di qualità, la parità di genere, l'organizzazione aziendale. Nel suo complesso, il volume rappresenta un utile strumento di sensibilizzazione circa le politiche di genere in ambito aziendale. La pubblicazione, in versione inglese, è disponibile sul sito web dedicato al progetto www.qualityandgender.com. Il sito è disponibile in inglese e italiano ed è strutturato in modo da consentire una semplice navigazione in tutte le sezioni in cui è suddiviso. Fornisce, oltre ai dettagli relativi agli obiettivi progettuali, alla sua implementazione ed ai prodotti sviluppati, una serie di materiali sulle politiche di parità sia a livello europeo sia a livello nazionale. Di particolare interesse le sezioni "prodotti" e "moduli formativi" che propongono una serie di materiali specifici sviluppati nel quadro del progetto (e immediatamente scaricabili dal sito).

Progetto "DIOGENES - Supporting the development of industrial reorganisation areas through self-employment and brokerage activities"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/022

Provincia di Arezzo
Piazza della Libertà, 3 - 52100 Arezzo
0039/0575 3921 - http://www.provincia.arezzo.it

Partner	Comune di Cavriglia (IT) - Melius Srl Mobilità e Lavoro Internazionale (IT) - Diputacion Provincial de Jaén (ES) - Stowarzyszenie Ostrowskie Centrum Wspierania Przedsiebiorczosci (PL) - Andragoski Zavod Maribor Ljudska Univerza Azm Lu (SI) - IRP Istitut za Raziskovanie Podietnistva (SI)
Priorità di intervento	1. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Sviluppo locale - Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Disoccupati - Docenti - Formatori - Tutor - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso sperimentare, adattare e trasferire metodologie e strumenti di accompagnamento per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e, di conseguenza, dell'occupabilità dei giovani e delle capacità dei decisori politici e dei professionisti del settore pubblico di agire come promotori dello sviluppo delle aree industriali europee in via di ristrutturazione, al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico sostenibile, all'aumento della competitività e delle opportunità di occupazione offerte da tali distretti. In particolare l'iniziativa ha previsto il trasferimento di strumenti formativi e di orientamento sull'imprenditorialità sviluppati nell'ambito di 3 precedenti progetti Leonardo da Vinci (nello specifico delle linee guida per i decisori in materia di programmazione e realizzazione di programmi formativi sull'imprenditorialità realizzati dal progetto "ENTREDU", uno strumento di simulazione di attività imprenditoriali elaborato dal progetto "Empresa vitual" e una metodologia formativa e una piattaforma per l'apprendimento prodotti dall'iniziativa "SLOOP") nonché la realizzazione di percorsi di innalzamento delle competenze dei decisori politici e dei professionisti del settore pubblico di distretti in crisi. Oltre al trasferimento dei risultati delle 3 pratiche innovative individuate, è stato realizzato lo start-up di 16 nuove imprese e avviata la creazione di una rete di stakeholder per lo sviluppo sostenibile dei settori e delle aree individuate. Il prodotto principale realizzato è un percorso di formazione e accompagnamento all'imprenditoria, indirizzato a giovani residenti in aree soggette a riorganizzazione/riconversione industriale. Nella guida "Formazione e accompagnamento all'imprenditoria" sono state raccolte indicazioni metodologiche e strumenti on-line adattati al percorso. È stata realizzata un'analisi di contesto sulle aree industriali e i loro problemi strutturali, collegabili allo sviluppo di capacità imprenditoriali. Nelle "Linee guida metodologiche per l'adattamento e il trasferimento di tre pratiche innovative" è stato descritto l'approccio metodologico per l'adattamento, il trasferimento e il test attraverso i casi pilota delle tre buone pratiche prescelte. Nel "Rapporto finale sul percorso di formazione e accompagnamento" sono stati illustrati l'approccio formativo e di accompagnamento/orientamento, gli argomenti della formazione e le pratiche innovative trasferite. Sono inoltre stati realizzati una "Guida alle buone pratiche per Educatori e Decisori", database contenenti materiali formativi sull'imprenditorialità e informazioni sui servizi a supporto dell'imprenditorialità e dello start-up d'impresa nonché un sito web dedicato al progetto (http://diogenes.provincia.arezzo.it/).

Progetto "The Leonardo of the lakes - Promoting territory and expertise"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/199

Provincia di Como
Via Borgovico, 148 - 22100 Como
0039/031 230111 - http://www.provincia.como.it

Partner	Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della Provincia di Como (IT) - CCCIAA Como (IT) - Comunità Montana Alpi Lepontine (IT) - Comunità Montana Alto Lario Occidentale (IT) - Comunità Montana Lario Intelvese (IT) - Comunità Montana Triangolo Lariano (IT) - ENFAPI Centro Operativo di Como sede di Lenno - IAL Lombardia (IT) - Il Poliedro (IT) - Kultur Forum Vinschgau (IT) - Landesverband der Polnischen Ingenieure und Techniker in Deutschland (DE) - Noema Competency Management International Oycmi Oy (FI) - Urzad Miejski W Zawiercju (PL)
Priorità di intervento	1. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Sviluppo locale
Settore produttivo	N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE I56 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
Destinatari	Occupati - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Le attività progettuali hanno proposto la strutturazione di un modello formativo adeguato per gli operatori turistici delle aree del lago di Como, ad integrazione di un percorso di costruzione di una filiera turistica in tale area caratterizzata da una forte cooperazione istituzionale tra i diversi attori pubblici e privati interessati allo sviluppo turistico armonico e qualificato della zona. In particolare si è realizzato il trasferimento degli elementi innovativi dell'iniziativa denominata "Comparto Naturale Camoghè Piz di Gino San Jorio" realizzata nel quadro del Programma PIC Interreg IIIA nel periodo 2002-2004. L'obiettivo principale perseguito è stata la realizzazione di un approccio integrato, in particolare dei territori che si affacciano sui laghi e di un corso formativo in e-learning accessibile tramite interfaccia web, destinato a formare giovani ed occupati a tale approccio integrato. Diversi sono i prodotti realizzati dall'iniziativa. Il primo è un corso di formazione in e-learning (prevalentemente in italiano e su Cd-Rom): si presta ad un itinerario di formazione iniziale, così come di specializzazione operativa, ma è anche utilizzabile a singoli blocchi, per chi, già esperto, intenda aggiornarsi ulteriormente, in generale o su specifici aspetti. Il corso è relativamente "friendly", in quanto non contiene tecnicalità, ma piuttosto si propone di "fare cultura del turismo", rispondendo alle priorità formative/occupazionali di Leonardo, attraverso interviste audiovisive. Il corso è anche presentato su un documento cartaceo, che serve ad incuriosire e informare il potenziale fruitore sui contenuti del prodotto formativo, nonché a fornire anche un saggio di formazione. Il secondo prodotto è un Manuale delle buone pratiche, che rappresenta una raccolta di casi interessanti raccontati attraverso testimonianze autorevoli di operatori esperti e che ha un elevato valore formativo ed esemplare. È stato inoltre elaborato un sito web dedicato, nonché un audiovisivo su supporto Cd-Rom, che descrive le finalità del progetto, le attività ed i prodotti elaborati.

Progetto "TEUTOR - Training for european tutor oriented in job rehabilitation"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/316

Comune di Asti
Piazza S. Secondo, 1 - 14100 Asti
0039/0141 399111 - http://www.comune.asti.it

Partner	Confcooperative Asti (IT) - IAL Piemonte (IT) - Consorzio Ivana Garonzi SCSO (IT) - Università Cà Foscari (IT) - Education for Democracy Center (BG) - CRMA Chambre de Métiers et de l'Artisanat de Midi-Pyrénées (FR) - CRP Consulting (FR) - CEBS Centrum Edukacji I Badan Spolecznych (PL) - Wyszkowska Wielobranzowa Spoldzielnia Socjalna (PL)
Priorità di intervento	1. Migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	P85.5 - ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Attraverso il trasferimento dei risultati innovativi di precedenti iniziative il progetto ha proposto l'elaborazione e la sperimentazione di un modello formativo, condiviso a livello europeo, per la qualificazione dei tutor impegnati nel settore dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. Tali tutor sono una professionalità altamente richiesta, in relazione alla sempre maggiore complessità e dinamicità della realtà sociale, e risultano di fondamentale importanza nel processo di promozione della coesione sociale. In particolare, il partenariato ha proposto il trasferimento del modello sinergico di progettazione a livello europeo, e di rete tra ente pubblico, ente di formazione e mondo delle imprese, definito nel precedente progetto Equal "Start-up Go Far", coniugandolo con gli esiti degli altri precedenti progetti "Car.Te.S.I.O." ed "Excalibur" i quali hanno dimostrato l'importanza della figura del tutor nel processo di reinserimento sociale e lavorativo. Si è configurato come un trasferimento sia geografico di Import verso realtà locali italiane non precedentemente coinvolte e verso i territori dei Paesi partner, che settoriale, grazie al coinvolgimento degli enti di formazione e delle imprese sociali dei Paesi partner, membri di reti nazionali capaci di diffondere il percorso formativo all'interno del settore della formazione e dell'imprenditoria sociale a livello provinciale, regionale e nazionale. Il principale risultato finale ottenuto è rappresentato dal percorso formativo comune a tutti i Paesi partecipanti, rivolto ai potenziali tutor responsabili dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Il percorso formativo è stato parzialmente mutuato dal precedente progetto Equal che intendeva contribuire alla nascita di nuove imprese sociali e al rafforzamento di quelle esistenti attraverso l'erogazione di percorsi formativi ad hoc e servizi di consulenza specializzati. È stata realizzata, inoltre, una ricerca transnazionale che presenta una sistematizzazione di testi di legge relativi all'inserimento lavorativo di soggetti deboli e una disamina dei ruoli e delle competenze attribuiti a coloro che accompagnano i soggetti deboli nel loro percorso di inserimento lavorativo nei diversi paesi partner. È stato realizzato, altresì, un sito web dedicato al progetto, disponibile in italiano e inglese. Vengono fornite informazioni di carattere generale, quali la descrizione del progetto e dei risultati, e nella sezione "e-learning" viene messo a disposizione il percorso formativo e i relativi materiali didattici suddivisi in cinque aule (una per ognuno dei paesi partecipanti). I materiali didattici sono, per la maggior parte, in italiano e inglese (alcuni in bulgaro). La stessa documentazione è stata riportata su un Cd-Rom.

Progetto "V.I.D.E.O. - Video-CV to increase and develop employment opportunities"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/456

Comune di Roma - Dipartimento Attività Economico e Produttive - Formazione e Lavoro
Via dei Cerchi, 6 - 00186 Roma
0039/06 67102115 - http://www.comune.roma.it

Partner	Euro Innovanet Srl (IT) - TRUST Tecnologie e Risorse Umane per Sviluppo e Trasferimento Srl (IT) - Arbeitsgemeinschaft SGB II im Kreis Plön arge (DE) - CJD Eutin The Christian Youth Village Foundation of Germany (DE) - IEKEP Institute of Training and Vocational Guidance (EL) - Polydynamo Centre of Social Intervention of Cyclades (EL) - OAKE Europe (UK)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori - Disoccupati - Inoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Le attività progettuali sono state incentrate sullo sviluppo dello strumento del Video Curriculum, mirato ad accrescere le opportunità di matching tra la domanda e l'offerta di lavoro, con particolare attenzione ad un target di adulti con più di 45 anni, rispondendo alla complessità dei processi di integrazione e reinserimento occupazionale, processi particolarmente critici per soggetti che spesso sono caratterizzati da ampie competenze acquisite in via informale. In tale contesto il Video Curriculum rappresenta uno strumento innovativo che, attraverso la modalità autobiografica, contribuisce allo sviluppo delle capacità di autovalutazione, nel saper riconoscere punti di forza e debolezza del proprio profilo professionale. È stato realizzato, in particolare, l'adattamento e il trasferimento dei processi e degli esiti di una serie di iniziative e sperimentazioni realizzate in Italia nonché di strumenti sviluppati in Grecia e Germania. I dispositivi e le prassi trasferiti riguardano diversi elementi del sistema di creazione e gestione di un Video Curriculum, al fine di definire un modello capace di valorizzare le competenze degli operatori dell'orientamento, con positive ricadute sulla qualità dell'offerta di servizi di orientamento e consulenza. Il progetto ha inteso, inoltre, sostenere il miglioramento della qualità e dell'innovazione dei sistemi VET, facilitando lo sviluppo e il trasferimento di prassi innovative e agendo sui sistemi di orientamento per un efficace inserimento nel mercato del lavoro o per incrementare l'accesso all'offerta formativa. Da questo punto di vista l'iniziativa ha contribuito all'innalzamento delle competenze degli operatori dei servizi orientativi, attraverso un'azione di aggiornamento diretta a sviluppare le loro conoscenze in materia di tecniche e tecnologie a supporto della ricerca di occupazione, nonché a rafforzare le reti fisiche e virtuali di dialogo tra i differenti attori coinvolti. In termini di incremento delle competenze dell'utenza (adulti over 45) il progetto ha prodotto effetti in termini di valorizzazione del Video Curriculum come strumento di integrazione socio-lavorativa per le categorie a rischio di esclusione sociale e di miglioramento della capacità di comunicazione delle proprie esperienze, conoscenze, ed aspettative attraverso la presentazione in prima persona. Rispetto al target degli orientatori si è avuto un impatto in termini di valorizzazione del video-CV come strumento di autopromozione sul mercato del lavoro, promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie, diffusione della modalità orientativa autobiografica ed acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti di comunicazione multimediale. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto disponibile all'indirizzo www.videocurriculumproject.net.

Progetto "CARTOON – Formazione animata"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/08/IT/474

Comune di Lari
Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 56035 Lari (PI)
0039/0587 687518 - http://www.comune.lari.pi.it

Partner	Amarganta (IT) - Associazione Livingston Agenzia Formativa (IT) - Comune di Santa Maria a Monte (IT) - ISIA Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze (IT) - MBVision (IT) - Provincia di Pisa (IT) - TAGETE Edizioni (IT) - Balkanplan Ltd (BG) - Intercultura Consult Ltd (BG) - Iniciativas de Projectos de Formatiòn (ES) - Ecole Superieur des Beaux-Arts de la Reunion (FR) - GAYA Ekonomik ve Sosyal Konuları Araǧtırma Enstitüsi (TR)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha proposto il trasferimento, nell'ambito della didattica "tradizionale", della didattica delle forme espressive e comunicative, centrata sullo sviluppo delle capacità espressive grafico-visuali e comunicativo-narrative, con riferimento ad una pluralità di giochi linguistici funzionali ai processi formativi, quali il fumetto, l'animazione, l'illustrazione. Ha proposto il trasferimento dell'innovazione pedagogica della formazione animata, già ampiamente utilizzata in vari contesti formativi, e caratterizzata dalla capacità di superare le barriere linguistiche e favorire la comprensione interculturale. Il partenariato ha voluto, quindi, traslare il modo comunicativo attivato dal fumetto nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale, partendo dalla realizzazione di un'analisi dei bisogni in cui sono state elaborate delle linee guida e delle metodologie comuni attraverso gruppi di studio, visite negli istituti coinvolti e meeting di presentazione. Successivamente sono state sviluppate unità didattiche di formazione animata, ovvero si è proceduto alla costruzione di percorsi e materiale formativo finalizzati all'utilizzazione della tecnica del fumetto nelle attività laboratoriali e di procedure per la formazione delle competenze relazionali dei docenti. In particolare sono stati trasferiti i risultati dell'iniziativa "Interartes" (un progetto Socrates Thematic Network dedicato al settore degli studi superiori nel settore delle arti) e i contenuti sviluppati dalla rivista MyMedia Osservatorio di Cultura Digitale (che offre una panoramica dell'attività mediatica italiana ed internazionale) e dalla "Notte dei Cartoni Animati" (evento dedicato alla fiaba, organizzato dalla municipalità di Peccioli). È stato realizzato, principalmente un trasferimento di tipo Export che ha coinvolto diversi Paesi (Italia, Bulgaria, Francia, Spagna, Turchia e a Bruxelles, presso gli uffici comunitari della Regione Toscana e della Provincia di Pisa). Il trasferimento delle nuove pratiche è stato realizzato mediante un metodo collaborativo transnazionale, basato sul coinvolgimento diretto dei destinatari nella progettazione e definizione dell'utilizzo dei nuovi strumenti. A conclusione delle attività, sono stati realizzati quattro volumi a stampa, la pubblicazione di un fumetto e di un DVD ed è stato creato un sito web dedicato al progetto. Ai fini della disseminazione è stato stampato diverso materiale informativo (cartoline, brochure, manifesti, cartelline stampa, leaflet, opuscoli).

Progetto "SINAPSI – Simulazioni interattive per l'apprendimento di skill individuali"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/08/IT/456

Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione
Via San Martino della Battaglia, 44 - 00185 Roma
0039/06 44595201 - http://www.istc.cnr.it

Partner	Entropy Knowledge Network (IT) - Università Federico II di Napoli Dipartimento di Scienze Relazionali "G. Iacono" (IT) - MF & Partners Consulting (FR) - PDCS o.z. (SK)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Formazione continua
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA P - ISTRUZIONE
Destinatari	Occupati - Docenti - Formatori - Tutor - Funzionari pubblici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso contribuire al miglioramento della qualità della formazione professionale continua, elaborando un modello di apprendimento innovativo che coniuga gli strumenti dell'e-learning con lo sviluppo delle competenze personali che rappresentano un bisogno formativo particolarmente sentito sia dalle aziende private che dalle organizzazioni pubbliche. Il progetto si è proposto di elaborare uno strumento formativo innovativo per lo sviluppo di soft skills quali la capacità di negoziazione, l'imprenditorialità, la creatività, la motivazione e la capacità di lavoro in gruppo, coniugando la tecnologia di simulazione per l'ambito della negoziazione sviluppata nel precedente progetto SINISE e la metodologia di formazione in aula sulle soft skills (competenze personali in ambito lavorativo) elaborata da Entropy. Dal punto di vista strumentale, la piattaforma di simulazione 3D sviluppata nel progetto SISINE è stata utilizzata come base per una strategia di "learning by doing" che mira a superare il mero trasferimento di nozioni e a realizzare attività di formazione su competenze soft in ambito lavorativo. Dal punto di vista metodologico, il progetto ha inteso sperimentare in altri paesi il programma formativo sui soft skills elaborato da Entropy, e in particolare l'applicazione dell'approccio metodologico basato su una teoria (il Modello delle Competenze) internazionalmente riconosciuta quale base per l'acquisizione di un linguaggio comune. Nell'ambito del progetto è stato costruito l'ambiente formativo virtuale, sono stati sviluppati i percorsi didattici ed è stato realizzato il trasferimento della metodologia formativa verso dipendenti di PMI e PA e docenti/formatori attraverso l'addestramento all'utilizzo degli strumenti, l'uso degli stessi e l'acquisizione dei contenuti formativi proposti. Il Software SINAPSI rappresenta lo strumento centrale del trasferimento, che permette la gestione complessiva della formazione. Un training kit contenente la versione off-line del software, delle guide per l'installazione e l'utilizzo dei software nonché una serie di materiali formativi sono stati raccolti in un Cd-Rom. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "O.C.T. - Open coordination for vocational training"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/514

Provincia di Latina
Via O. Leonardi, 1 - 04100 Latina
0039/0773 401371 - http://www.provincia.latina.it

Partner	Abaton Srl (IT) - Confindustria (IT) - UST CISL Latina (IT) - SAIP di Bosco Maria G. & C. Sas (IT) - HMA Hellenic Management Association (EL) - Dirección General de Formación para el Empleo de la Consejería de Igualdad y Empleo Junta de Extremadura (ES) - Patronato de Formación y Empleo Ayuntamiento de Coria (ES) - S.C. Formenerg S.A. (RO)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Decisori politici - Parti sociali/Associazioni di categoria - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale dell'iniziativa era quello di incrementare l'attrattività dei sistemi locali della formazione professionale, attraverso il trasferimento del metodo della progettazione partecipata come processo di governance locale e del Manuale Europeo di Peer Review per l'Istruzione e la Formazione Professionale Iniziale, sviluppato nell'ambito del Progetto Leonardo da Vinci "Peer Review in Initial VET". Il progetto si è proposto nello specifico di introdurre la modalità partecipata nell'ambito dei processi di governance a livello locale, al fine di consentire la pianificazione di politiche di VET maggiormente efficaci e supportare lo sviluppo di reti degli attori del sistema VET (agenzie formative, parti sociali, Autorità di gestione FSE). In tale ottica la proposta ha inteso supportare l'innalzamento qualitativo delle attività di formazione professionale e dei servizi di orientamento disponibili nei territori coinvolti, garantendo un aumento delle opportunità di ingresso nel mondo del lavoro quale risultato di qualificazioni più idonee alle esigenze delle imprese. Il progetto ha portato alla realizzazione delle analisi di contesto e dei sistemi della formazione professionale nei Paesi partner (volte a fornire informazioni rispetto alle modalità con le quali la formazione professionale ha risposto ai fabbisogni di ciascun territorio). Nell'ambito delle attività progettuali è stata realizzata una mappatura degli stakeholder chiamati a partecipare alla definizione della strategie di intervento nelle politiche formative e del lavoro nei territori interessati e attivato un network tra tali soggetti. Nel Manuale OCT (disponibile in italiano, inglese, spagnolo, rumeno e greco) è stata fornita una descrizione del processo di programmazione partecipata sperimentata nell'ambito della governance dei sistemi VET dei paesi partner e del percorso metodologico seguito per la sperimentazione. L'esperienza di Peer Review realizzata, unitamente alla metodologia e agli strumenti utilizzati, è stata sintetizzata nel realtivo Tool box. È inoltre stato realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "GIANT - Guidance: Innovative actions and new tools"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/524

ASTER Soc. cons. p. a.
Via Gobetti, 101 - 40129 Bologna
0039/051 6398099 - http://www.aster.it

Partner	Ce.Trans Scarl (IT) - Provincia di Bologna (IT) - Provincia di Milano (IT) - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (IT) - Regione Marche (IT) - Universidad de Santiago (ES) - Institutul de Stiinte Ale Educatiei (RO)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Orientatori - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha proposto l'innalzamento della qualità dei servizi di orientamento e il livello delle competenze dei relativi operatori, attraverso la messa a sistema di metodologie e strumenti di qualità e la promozione, a livello locale, di una modalità operativa di raccordo tecnico e metodologico tra le diverse strutture che offrono servizi di orientamento, con particolare riferimento ai servizi rivolti ai giovani sotto i 25 anni. In particolare, ha proceduto al trasferimento di un modello innovativo di servizio e dispositivo di orientamento rivolto agli operatori dei servizi aperti al pubblico messo a punto con un precedente progetto Leonardo da Vinci "GIRC – Guidance Innovations Relays Centers". Si è trattato, in primo luogo, di un trasferimento geografico di tipo Import, in quanto il modello è stato applicato in quattro diversi territori regionali e provinciali italiani ed è stato, inoltre, oggetto di uno studio di fattibilità propedeutico al trasferimento verso altri due Paesi, la Romania e la Spagna. È stata realizzata una pubblicazione a stampa dal titolo "Orientamento: azioni e strumenti per l'integrazione dei sistemi", i cui contenuti sono in italiano, spagnolo, rumeno e inglese. Il documento capitalizza i risultati del progetto e tratta i seguenti argomenti: Dalla progettazione all'implementazione di un dispositivo di raccordo territoriale per i servizi di orientamento, le Azioni a supporto dell'implementazione del dispositivo, i Percorsi di implementazione del dispositivo nel contesto italiano, la Valutazione del progetto GIANT e le Linee guida a supporto delle scelte di indirizzo strategico. La pubblicazione è corredata da un Cd-Rom. Al suo interno è contenuto un kit di strumenti per operatori di orientamento e referenti di servizi scolastici, formativi e del lavoro. I contenuti (in italiano, spagnolo, rumeno e inglese) sono organizzati in tre parti: la prima contiene alcuni percorsi metodologici di orientamento, rivolti a un'utenza under 25; la seconda propone un sistema di valutazione delle azioni orientative; la terza, infine, consiste in un allegato tecnico, relativo al processo di valutazione interna messo a punto nell'ambito del progetto GIANT.

Progetto "ECEC - High quality early childhood education and care"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/536

Istituto degli Innocenti
Piazza della Santissima Annunziata, 12 - 50122 Firenze
0039/055 20371 - http://www.istitutodeglinnocenti.it

Partner	NCNA National Children's Nurseries Association (IE) - Facultatea de Psihologie si Stiintele Educatiei Universitatea Alexandru Ioan Cuza (RO) - Early Years The Organisation for young Children (UK)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Occupati - Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato finalizzato a trasferire e implementare pratiche, programmi, approcci e metodologie di apprendimento e formazione innovative, al fine di sviluppare sistemi di qualità nel settore dell'istruzione e della cura dell'infanzia, che rappresenta la fase iniziale del ciclo di apprendimento permanente. In particolare l'intervento ha inteso sviluppare sistemi innovativi basati su un approccio non burocratico e sull'apprendimento collaborativo dei soggetti coinvolti, in un'ottica di implementazione di sistemi di qualità, anche attraverso l'utilizzo di metodologie di e-learning. Sono stati realizzati una serie di contesti di apprendimento transnazionali, con l'obiettivo di fornire opportunità di apprendimento specialistico, per le figure professionali operanti nel settore e impegnate, in particolare, nella pianificazione, nel monitoraggio e nella valutazione della qualità dei servizi erogati. Le attività progettuali hanno realizzato il trasferimento di metodologie didattiche e pratiche finalizzate alla qualità nei servizi di cura per l'infanzia. Si tratta, in particolare, delle esperienze raccolte nelle pubblicazioni "La qualità dei servizi educativi per la prima infanzia" e "I servizi educativi per l'infanzia, adolescenza e giovani in Toscana" dell'Istituto degli Innocenti, coordinatore della proposta, e delle pubblicazioni "L'educazione dei bambini come progetto della comunità", "Strumenti per documentare, condividere e riflettere sulle esperienze" della casa editrice Azzano San Paolo e "Educare al nido: metodi di lavoro nei servizi per l'infanzia" della casa editrice Carocci e del Self evaluation profile, sviluppato dal partner NCNA. Il trasferimento implementato ha avuto carattere settoriale, realizzando la valorizzazione di un sistema di qualità nello specifico settore dell'istruzione e della cura dell'infanzia, che rappresenta la fase iniziale del ciclo di apprendimento permanente. È stato sviluppato, inoltre, un trasferimento orizzontale, attraverso un utilizzo innovativo delle TIC e delle competenze digitali applicate al settore, in un ambiente di apprendimento collaborativo. In particolare le attività progettuali sono state mirate ad innovare le metodologie e gli approcci metodologici di istruzione e cura dell'infanzia, contribuendo all'innalzamento della qualità dei relativi sistemi formativi. È stata realizzata la disseminazione dei prodotti e degli approcci metodologici sviluppati nei contesti dei Paesi partner attraverso 2 seminari e 2 incontri promozionali nonché attraverso la rielaborazione dei materiali e delle risorse in forma di learning objects accessibili on-line. I prodotti realizzati consistono in learning objects ed altri materiali a valenza informativa e formativa.

Progetto "OFTL Europe - Process Of transferring the innovative aspects of The OFTL® system"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/548

Istituto "Antonio Provolo"
Via A. Berardi, 9/b - 37139 Verona
0039/045 563081 - http://www.provolo.it

Partner	University of Cyprus (CY) - Wisamar GbR (DE) - HRDC Hellenic Regional Development Centre (EL) - CAN CEFAG (FR) - WSINF Wyższa Szkoła Informatyki (PL)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale dell'iniziativa era il trasferimento del sistema per la formazione professionale OFTL® articolato in interventi di orientamento, formazione e supporto all'inserimento lavorativo lungo tutto l'arco della vita. Tale sistema è finalizzato a supportare efficacemente la transizione verso il mondo del lavoro, attraverso il miglioramento dei relativi servizi locali pubblici e privati, al fine di realizzare un efficace matching tra i fabbisogni di professionalità delle aziende e le esigenze dei soggetti in cerca di occupazione, garantendo in tal modo un innalzamento della qualità degli interventi di orientamento e di placement e l'aumento delle opportunità lavorative dei soggetti con bassa qualificazione. La proposta si è, difatti, proposta di contribuire allo sviluppo di programmi di istruzione e formazione professionale di qualità, che forniscano supporto alla transizione verso il mondo del lavoro oppure la progressione verso percorsi di istruzione superiore, nonché la promozione di servizi di orientamento a tutti i livelli. Un Rapporto di ricerca relativa ai diversi contesti e pratiche nazionali (disponibile in inglese) ha rappresentato la base per il trasferimento del modello OFTL. Nel documento "OFTL Europe – Modello procedurale" sono stati raccolti gli esiti delle sperimentazioni messe in atto, a livello locale, da tutti i partner di progetto e fornite delle linee guida per lo sviluppo, in nuovi contesti, di attività analoghe a quelle già sviluppate nel contesto veneto. Tale prodotto costituisce il principale dispositivo di applicazione del marchio comunitario (OFTL Europe) di cui è stata richiesta registrazione. Nel Manuale finale è fornita una descrizione del processo di implementazione del progetto e dei risultati conseguiti a supporto di soggetti che intendono approfondire la conoscenza del modello OFTL e prendere in considerazione un'eventuale applicazione nei propri contesti.

Progetto "VET GOVERNANCE - Modelli di governance dei sistemi di istruzione e formazione professionale"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/08/IT/566

Agenzia per la Formazione e il Lavoro
Via A. Antonelli, 3 - 20139 Milano
0039/02 55211958

Partner	Assessorato Regionale Beni Culturali Regione Siciliana Dipartimento Pubblica Istruzione (IT) - Immaginazione e Lavoro Soc. coop. (IT) - Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "P. Borsellino" (IT) - Regione Lombardia Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (IT) - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (IT) - Instituto de Formacion Integral S. L. (ES) - EU15 Ltd (UK)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Dialogo sociale
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Decisori politici - Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato finalizzato ad aggiornare, adattare e trasferire i risultati di due progetti relativi alla governance dei sistemi di istruzione e formazione professionale e ai modelli di reti miste istruzione-formazione professionale. In particolare è stato previsto il trasferimento di un modello di governance territoriale, di un modello di lavoro in rete tra soggetti appartenenti al mondo dell'istruzione e della formazione e di moduli formativi per la progettazione e la gestione di reti miste. I materiali oggetto del trasferimento erano rivolti agli operatori dell'istruzione e della formazione professionale e i contenuti principali riguardavano la comunicazione, il management organizzativo, le tecnologie applicate ai processi di insegnamento e apprendimento, le reti scolastiche, le reti miste scuole-agenzie formative e gli aspetti normativi dell'integrazione. Il trasferimento del modello di governance territoriale ha riguardato un'azione di sensibilizzazione e un'azione di formazione degli attori istituzionali, dei dirigenti scolastici, del management delle agenzie formative e dei relativi operatori. Il progetto ha prodotto un documento sui modelli di governance del sistema VET, denominato "Governance Models of Education and Vocational Training (Italy). VET Governance. The UK Perspective", disponibile in lingua inglese. È stata inoltre realizzata una pubblicazione dal titolo "Autonomia e Governance territoriale dei sistemi di istruzione e formazione professionale", redatta in lingua spagnola, in cui è stata affrontata l'attuale situazione del sistema educativo e formativo spagnolo e il trasferimento del modello di governance. È stato inoltre prodotto un Cd-Rom contenente i moduli formativi in italiano, inglese, spagnolo e un sito web dedicato al progetto.

Progetto "E-WINE - European wine innovative e-learning"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV-TOI-09-IT-0406

Consorzio FOR.COM. Formazione per la Comunicazione
Via Virginio Orsini, 17/a - 00192 Roma
0039/06 3608151 - http://www.forcom.it

Partner	N.T.A. Srl Nuove Tecnologie Applicate (IT) - Provincia di Roma Assessorato alle Politiche del Lavoro e della Formazione Dipartimento III Servizi per la Formazione (IT) - SOPH.I.A. SOPHia in Action Consulting (IT) - Business Value Bulgaria (BG) - National Agricultural Advisory Service (BG) - Euroformazione kft (HU) - Rtd Talos Ltd (HU) - University of Pecs (HU)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Formazione continua
Settore produttivo	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
Destinatari	Giovani - Studenti - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto intendeva sviluppare soluzioni innovative di apprendimento a distanza per la formazione dei cantinieri e degli specialisti che curano le fasi operative del processo di trasformazione delle uve in vino. In particolare intendeva trasferire e adattare una metodologia di e-learning e di m-learning, per la formazione nel settore enologico, al fine di rispondere alla crescente domanda di figure professionali specializzate. Prende origine da un procedente progetto finanziato con il programma Leonardo da Vinci, dal titolo TALAS, finalizzato alla sperimentazione di un corso pilota per la gestione del turismo attraverso un ambiente di apprendimento dinamico e usufruibile in modalità e-learning e in modalità m-learning (mobile learning). Il risultato finale era stata una piattaforma di e-learning che forniva percorsi formativi su misura, flessibili e dinamici, a cui era stato assicurato un tutoraggio on-line. Inoltre, attraverso la tecnologia wireless era stato assicurato il trasferimento di "pillole didattiche multimediali" attraverso il cellulare. Con il nuovo progetto è stato realizzato un adattamento dei contenuti della piattaforma e-learning e del portale per l'm-learning attraverso l'uso di una piattaforma base open source e un ambiente software user friendly (software SCORM). Per accedere ai corsi si deve accedere alla piattaforma disponibile all'indirizzo: http://project.forcom.it/ewine_lms/. I beneficiari sono giovani e studenti, interessati a sviluppare conoscenze e competenze nella gestione delle cantine e sui processi di vinificazione, persone impiegate nel settore del vino interessate a valorizzare e migliorazle le proprie competenze. Il corso della durata complessiva di 65 ore è articolato in 9 moduli didattici. Ciascun modulo prevede strumenti didattici sviluppati appositamente sia per il corso fruibile in modalità e-learning che per il corso fruibile in modalità m-learning. Sono state sviluppate delle Guide utente (nelle diverse lingue) che consentono di orientarsi nel percorso proposto e nell'uso dei diversi strumenti didattici. Il corso è disponibile in 4 lingue (bulgaro, inglese, ungherese e italiano).

Progetto "CAREER GUIDELINES - Information and guidance on new careers and training pathways"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0411

Provincia di Grosseto Servizio Lavoro
Piazza Dante Alighieri, 35 - 58100 Grosseto
0039/0564 484958 - http://www.provincia.grosseto.it

Partner	Accademia Europea di Firenze (IT) - Centro Studi Pluriversum (IT) - CIOFS Formazione Professionale Piemonte (IT) - Ente Bilaterale Turismo Toscana (IT) - Provincia di Lecce (IT) - Regione Friuli Venezia Giulia (IT) - Regione Marche Servizio Istruzione Formazione e Lavoro (IT) - Professionshoejskolen UCC University College Capital (DK) - Institut d'Estudis i Professions S.L. DEP Research and Careers Institute (ES) - Cascaid Ltd (UK)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P85.5 - ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori - Docenti - Formatori - Tutor - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso adattare e trasferire un modello di orientamento che prevede un database di profili professionali, tutti costruiti in base al medesimo sistema e collegabili a diverse possibili tipologie di azioni di orientamento individuale, di informazione e di formazione orientativa di gruppo. Il modello non definisce un abbinamento univoco con una professione, ma aiuta il soggetto a creare progressivamente, in un processo dinamico e aperto, gruppi coerenti di professioni, in base ai diversi aspetti che emergono nel percorso di orientamento. Nello specifico, l'oggetto del trasferimento ha riguardato il "DATABASE Careerscape" che il partner dell'attuale proposta Cascaid Ltd ha sviluppato attraverso investimenti privati, finanziamenti pubblici e specifici progetti nazionali e transnazionali, la cui versione in italiano (DATABASE Sorprendo) è stata già parzialmente sperimentata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, presso i propri centri di orientamento regionali, attraverso un progetto Inter-reg con la Slovenia. Lo strumento originario comprendeva circa 800 profili professionali, tutti costruiti sulla base della stessa metodologia che permette di indicizzare e raggruppare in modo flessibile le professioni tramite un set comune di caratteristiche. Lo strumento adattato e trasferito funziona come di seguito descritto. Attraverso il sistema on-line ospitato sul sito web di progetto (http://career.guidelines.it), sviluppato sul sistema Open Source Moodle, agli utenti viene chiesto di valutare le proprie preferenze rispetto a determinati lavori e mansioni (su una scala che va da "mi piace molto" a "non mi piace assolutamente") rispetto ad ognuna delle 116 caratteristiche previste per l'individuazione dei profili professionali. Il software predisposto riesce a proporre in base a tali scelte un elenco personalizzato di professioni compatibili con le risposte fornite dall'utente. A questa prima funzione di abbinamento, viene aggiunta la possibilità di selezionare i profili proposti anche in riferimento ai livelli di qualificazione richiesti. Il sistema prevede inoltre la creazione di un percorso di orientamento e formazione da parte degli uffici per l'impiego, che tenda alla creazione di competenze nei destinatari in base alle inclinazioni personali. Oltre al sito ed alla piattaforma e-learning appena descritta, il progetto ha realizzato un'analisi dei fabbisogni, un manuale che descrive gli strumenti a supporto degli operatori nonché un report relativo alla sperimentazione nazionale.

Progetto "ValeRIA - Valutare la relazione tra insegnamenti e apprendimenti"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0448

Istituto d'Istruzione Superiore IPSIA MONZA
Via Monte Grappa, 1 - 20052 Monza
0039/039 2003476 - http://www.ipsiamonza.it

Partner	Associazione Italiana Cultura Qualità Centro Nord (IT) - AIF Associazione Italiana Formatori (IT) - CIOFS Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Formazione Professionale (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "Don Tonino Bello" (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "A. Spinelli" (IT) - Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" (IT) - Istituto Tecnico Industriale "A. Volta" (IT) - Liceo Classico "Vivona" (IT) - OIBF Austrian Institute for Research on Vocational Training (AT) - Aberdeen College (UK)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è intervenuto nell'ambito del rapporto tra insegnamento e apprendimento, realizzando il trasferimento di un modello di peer review che supporta le scuole e i centri di formazione professionale, e quindi insegnanti e formatori, nell'individuazione delle eventuali problematiche nella relazione insegnamento-apprendimento. È stato effettuato un trasferimento geografico di tipo Import dall'Austria verso i Paesi partner, dei risultati sviluppati nell'ambito del progetto Leonardo da Vinci "Peer review in initial VET". Tale iniziativa aveva valorizzato la metodologia di peer review di valutazione esterna condotta da pari, basata sui principi del Quadro Comune di Garanzia della Qualità (CQAF). Nello specifico, l'iniziativa ha fornito alle strutture coinvolte una metodologia e strumenti di lavoro per testare e valutare quale relazione intercorre tra insegnamento e apprendimento e come essa influenza il successo formativo degli studenti. Oltre al modello sono stati trasferiti i risultati della ricerca-azione (diretta dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia-Servizi per la Valutazione), sulla valutazione della relazione tra apprendimento ed insegnamento e la "Guida all'autovalutazione per le strutture scolastiche e formative", prodotta dal gruppo di lavoro sulla qualità dell'istruzione e formazione professionale, e, in particolare, i risultati dell'esperienza maturata nella sperimentazione dell'edizione italiana. Il metodo peer review e la Guida hanno permesso di individuare le debolezza della propria offerta formativa, quale, ad esempio, la non corrispondenza tra modelli di insegnamento e modelli di apprendimento. Attraverso il trasferimento e la prevista piattaforma è stata, peraltro, costituita una rete nazionale che consentirà la prosecuzione del confronto internazionale, anche su altre aree della peer review, e lo scambio di esperienze relative alla certificazione di competenze. Le linee guida per la valutazione sono state redatte in italiano, inglese e tedesco. Nella pubblicazione vengono riportate le spiegazioni metodologiche e di riferimento docimologico, ivi comprese le scelte adottate. Il testo, unitamente ai questionari, alle schede di rilevazione e metodologia esplicitata per il loro reimpiego, possono essere utilizzati anche in altri contesti educativi e formativi, purché si abbia chiara la finalità delle attività da sottoporre all'utenza.

Progetto "I-CAMPUS - Interactive learning space to develop enterprise culture and professional skills"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0451

ECIPAR DI RAVENNA Srl
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
0039/0544 298999 - http://www.ecipar.ra.it

Partner	CNA SHV Unione provinciale degli artigiani e delle piccole imprese Sudtiroler Vereinigung der Handwerker und Kleinunternehmen (IT) - CNA ECIPA Ente Confederale di Istruzione Professionale per Artigianato e le Piccole Imprese (IT) - ECIPAR Scarl (IT) - ECIPAR Siracusa (IT) - Panebarco di D. Panebarco & c. Sas (IT) - University of Cyprus (CY) - Exertus Consultoria em Organizacao e Estrategia Empresarial (PT) - Instituto Politecnico De Viana do Castelo (PT) - Obchodna Academia Dusana Metoda Janotou Cadca (SK)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Studenti - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha realizzato l'adattamento e il trasferimento dei risultati innovativi di due progetti Leonardo da Vinci all'interno dei sistemi dell'Istruzione e Formazione professionale e al contesto delle imprese a livello europeo. In particolare, le didattiche elaborate dal precedente progetto Leonardo CIELI (approvato in Italia) e gli strumenti elaborati nell'ambito dell'iniziativa portoghese Innovcom sono stati adattati ai contesti di riferimento, e integrati in un percorso formativo unico, mirato allo sviluppo della cultura d'impresa e all'aggiornamento professionale, e fruibile attraverso lo spazio virtuale tridimensionale interattivo di Second Life. L'iniziativa ha implicato un trasferimento geografico, verso realtà territoriali nazionali non precedentemente coinvolte e verso i Paesi partner, nonché un ampliamento della tipologia di destinatari dei prodotti. In particolare il progetto CIELI era principalmente rivolto a studenti di scuole medie superiori, mentre il progetto Innovcom a lavoratori del settore del commercio. Il percorso integrato CIELI-Innovcom ha inteso coinvolgere studenti delle scuole medie superiori, che attraverso attività di simulazione d'impresa sono stati messi a conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro, studenti universitari e adulti lavoratori interessati ad avviare un'attività autonoma, nonché imprenditori interessati ad aggiornare le proprie competenze relativamente alla gestione di impresa. A tal fine, è stato creato un Campus Virtuale su Second Life, per effettuare simulazioni d'impresa, seguire percorsi in e-learning, accedere a contenuti di riferimento. Il percorso unico integrato, visibile all'indirizzo www.leonardo.ecipar.it, è il principale prodotto per la fruizione del trasferimento di innovazione. Nell'ambito del progetto, sono stati inoltre realizzati: un project report, reso sia in forma digitale che cartacea, in italiano e in inglese, contenente tutti i dati del progetto; un video che presenta uno degli spazi creati su Second Life, visibile su http://secondlife.com; un manuale per la piattaforma moodle per lo studente; un handbook per docente e/o studente. Tutti i prodotti sono fruibili sia in italiano che in inglese.

Progetto "ALTERSKILLSPRAXIS - Studenti ed aziende protagonisti nella costruzione di percorsi integrati tra scuola e lavoro per lo sviluppo delle competenze per l'impiegabilità"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0455

Associazione Industriali Grosseto
Via Monterosa, 196 - 58100 Grosseto
0039/0564 468811 - http://www.confindustriagrosseto.it

Partner	Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali, turistici, grafici, alberghieri e sociali "Luigi Einaudi"(IT) - Istituto Statale di Istruzione Professionale "Da Vinci - Balducci" (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "B. Lotti" (IT) - Istituto Statale di Istruzione Superiore di Follonica (IT) - Istituto Statale d'Istruzione Tecnica Grosseto "P. Porciatti" (IT) - Istituto Statale Superiore "R. Foresi" (IT) - Iniciativas de proyectos de formacion (ES) - University of Jyvaskyla Institute for educational research (FI)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni - Alternanza / Apprendistato
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE P85.6 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Parti sociali/Associazioni di categoria - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha inteso migliorare la qualità delle attuali pratiche di alternanza scuola-lavoro, introducendo una modalità di valutazione practice-oriented, definita dall'elaborazione metodologica del precedente progetto "QUAL PRAXIS - Quality assurance and practice-oriented assessment" che ha avuto come obiettivo l'identificazione, in alcuni paesi europei, delle innovazioni presenti nelle pratiche e negli approcci alla valutazione dell'apprendimento basato sul lavoro. Nell'ambito della precedente iniziativa, la valutazione practice-oriented era stata definita come un processo integrato, in cui la valutazione diveniva essa stessa processo e strumento di apprendimento, spostando il focus dalla misura del risultato al processo di apprendimento nel suo complesso. La presente iniziativa ha previsto una prima fase di modellizzazione, attraverso l'elaborazione delle Linee Guida per l'introduzione di una modalità practice-oriented nella valutazione delle competenze trasversali e settoriali sviluppate dagli studenti nelle attività di alternanza scuola-lavoro. Successivamente si è proceduto alla sensibilizzazione degli operatori coinvolti nella sperimentazione della metodologia modellizzata finalizzata a testare le Linee Guida, le quali offrono indicazioni operative per la realizzazione di esperienze di alternanza secondo il modello proposto. Le caratteristiche innovative del modello di alternanza implementato consentono, attraverso il potenziamento delle competenze degli studenti coinvolti e un collegamento più stretto e fattivo con le PMI, una più agevole transizione verso il mondo del lavoro o l'istruzione superiore. Il progetto ha previsto lo sviluppo di stabili relazioni tra le Scuole e le PMI, finalizzate a una didattica integrata. I prodotti del progetto sono rappresentati da un Manuale di lavoro, oltre che da alcuni strumenti di rilevazione delle competenze acquisite e di misurazione del processo di miglioramento degli skills degli studenti. Il più rilevante risultato è il Manuale operativo dal titolo "Valutare le competenze nel sistema scolastico: strumenti e metodi" che raccoglie tutti i risultati e le analisi del progetto, fornendo suggerimenti e indicazioni su come migliorare il processo di alternanza scuola-lavoro per ottenere risultati più rilevanti da un punto di vista della crescita professionale dei destinatari. Il processo di valutazione delle competenze acquisite attraverso la metodologia elaborata è stato facilitato dall'elaborazione di alcune schede operative che hanno permesso la confrontabilità dei risultati all'interno del partenariato di progetto. Due video hanno documentato l'esperienza in Italia e Spagna.

Progetto "RE.LOAD - Laboratories for recovery and deepening of learning or aimed at deconstructive/transitional approaches to student's vocational guidance"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV-TOI-09-IT-0458

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Maggiolini"
Via Spagliardi, 19 - 20015 Parabiago (MI)
0039/0331 552001 - http://www.itcgmaggiolini.it

Partner	Agenzia per la Formazione e il Lavoro (IT) - CIRSES Centro di Iniziativa e di Ricerca sul Sistema Educativo e Scientifico (IT) - CONFAO Consorzio Nazionale per la Formazione l'Aggiornamento e l'Orientamento (IT) - ETASS Srl (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "G. B. Amico" (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "Volterra - Elia" (IT) - Service International de Recherche, d'Education ed d'Action Sociale ASBL (BE) - RPIC-ViP s.r.o. (CZ) - Instituto de Formacion Integral S.L. (ES)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Occupati - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato finalizzato allo sviluppo e al trasferimento della modellizzazione dei Laboratori di Approfondimento, Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti denominati LARSA, realizzati nel corso di due precedenti iniziative cofinanziate dal FSE. Tali iniziative hanno realizzato un modello organizzativo e applicativo di lavoro in rete tra soggetti appartenenti al mondo dell'istruzione e della formazione, moduli formativi per la progettazione e gestione di reti miste Istruzione-Formazione professionale e dei modelli di Laboratori di Approfondimento, Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti denominati LARSA nonché modelli e griglie operative per la gestione degli strumenti di attuazione e controllo dei LARSA. La buona pratica identificata è incentrata sui laboratori LARSA, finalizzati a mettere a disposizione delle istituzioni educative attività formative mirate all'approfondimento oppure al recupero delle competenze, e a sostenere i giovani sia nel passaggio tra sistemi e indirizzi formativi differenti che nelle fasi di transizione verso il mondo del lavoro. Accanto ai laboratori la buona pratica oggetto del trasferimento include un kit di strumenti di ricerca-azione per l'elaborazione e il controllo dei modelli LARSA di reti miste Istruzione-Formazione Professionale. L'iniziativa ha sviluppato dei prototipi di attività laboratoriali che sono state testate in diversi contesti nazionali e transnazionali, al fine di perfezionare le azioni di accompagnamento e orientamento rivolte agli adolescenti. È stata realizzata un'analisi comparativa dei differenti contesti territoriali, focalizzando l'analisi sulle buone pratiche di integrazione tra i sistemi scolastici e il mercato del lavoro e di individualizzazione dei percorsi di formazione professionale nella fase di transizione dalla scuola alla vita lavorativa. Successivamente il progetto ha realizzato l'adattamento dei prodotti estendendo le esemplificazioni realizzate nel progetto originale a nuove aree di apprendimento professionale e sviluppando strumenti per l'apprendimento di competenze chiave. L'adattamento metodologico ha portato alla definizione di strumenti per lo sviluppo della consapevolezza e per la formazione dei formatori e degli operatori dell'istruzione e della formazione professionale e del mercato del lavoro, relativamente alle tematiche ed ai modelli proposti dal progetto. È stato, inoltre, realizzato un adattamento tecnologico, attraverso la pianificazione e implementazione di moduli di formazione e-learning e lo sviluppo di un portale web accessibile all'indirizzo www.reloadproject.eu. Infine sono stati realizzati il trasferimento e la sperimentazione del prodotto finale presso le istituzioni scolastiche e di formazione professionale dei paesi partner. Le attività progettuali, finalizzate allo sviluppo e al trasferimento della modellizzazione dei richiamati Laboratori LARSA, hanno inteso contribuire allo sviluppo della qualità, dell'innovazione e dell'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale, attraverso l'applicazione ad altri contesti regionali, italiani ed europei, delle modalità di governance della formazione, sperimentate nell'ambito della buona pratica oggetto del trasferimento.

Progetto "CRE.N.DI. - Creare Nel Disagio - Trasferimento di un modello di inclusione socio-lavorativo"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV-TOI-09-IT-0463

ISFOR API Istituto di Formazione della Confapi Sardegna
Via Nervi snc, Zona Industriale Casic Est - 09030 Elmas (CA)
0039/070 2110378 - http://www.isforapi.org

Partner	Agenzia per la Formazione e il Lavoro Srl (IT) - API SARDA Associazione Piccole e Medie Industrie della Sardegna - Cespim Confapi (IT) - Comune di Nuoro Settore Servizi Sociali e Culturali (IT) - Kadis kadrovsko izobrazevalni inzeniring d.o.o. (SI) - Asociatia Nationala a Universitatilor Populare ANUP International (RO)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Operatori del terzo settore - Decisori politici - Soggetti svantaggiati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha operato l'adattamento e il trasferimento di un approccio metodologico di self-empowerment e di strumenti per il recupero dei soggetti a rischio di esclusione sociale realizzati nell'ambito del progetto Equal PRO.RES. ai decisori politici e agli operatori che intervengono, a vario titolo, nel campo del disagio sociale e che compongono il sistema di governance locale. Più precisamente, l'iniziativa ha realizzato il trasferimento di una modalità operativa di intervento sistemico per l'inclusione sociale, che passa attraverso l'utilizzo di strumenti di formazione e orientamento, per arrivare all'inserimento socio-lavorativo dei soggetti a rischio di emarginazione. L'obiettivo generale del progetto è stato quello di indirizzare le politiche sociali, che tendenzialmente affrontano il fenomeno della povertà sociale con misure di mera sicurezza sociale, verso una nuova prospettiva capace di restituire dignità ai soggetti in condizioni di marginalizzazione socio-lavorativa. L'approccio che si è inteso trasferire è basato sull'empowerment dei singoli e sulla creazione di imprese profit e no-profit quali strumenti di inclusione sociale. La metodologia di trasferimento individuata si caratterizza per la scelta di una modalità partecipativa, che ha previsto il coinvolgimento attivo degli attori chiave che operano per l'inclusione sociale nei territori di riferimento, attraverso esperienze formative seminariali. I risultati tangibili di progetto sono: una serie di accordi per la sensibilizzazione dei sistemi di governance; il testo "Esperienze di Empowerment" racconto dell'esperienza che rivela i vantaggi del progetto e la storia della sua crescita nella partnership come prodotto condiviso sull'esperienza di trasferimento da diffondere presso gli organismi di governance locali dei Paesi coinvolti; una serie di interviste ai partner effettuate attraverso un questionario strutturato e dunque confrontabile; un DVD che raccoglie le interviste ai beneficiari di secondo livello.

Progetto "E-GLODEV - Training programme in e-learning for global development"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0464

FOCSIV Volontari nel mondo
Via San Francesco di Sales, 18 - 00165 Roma
0039/06 6877796 - http://www.focsiv.it

Partner	ASCOM Association for the development of professional competences (IT) Fondazione Università IULM (IT) - Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola (IT) - Entraide et Fraternite (BE) - ACEP Association for the cooperation between peoples (PT) - PROACT Research and Technical Support Unit for Local Development, Enhancing the Value of the Environment and the Fight against Social Exclusion (PT) - Fundatia Parada (RO)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Formazione continua
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Operatori del terzo settore - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto era finalizzato alla promozione delle competenze di progettazione e gestione di interventi nelle aree depresse, o caratterizzate da un basso livello di sviluppo socio-economico, attraverso l'aggiornamento e il trasferimento del modello didattico sviluppato nell'ambito del precedente progetto Glodev e la sua integrazione con una piattaforma e-learning. L'iniziativa si è rivolta alle varie figure professionali coinvolte dalle organizzazioni del Terzo Settore e del volontariato che promuovono progetti di sviluppo, proponendo un percorso formativo mirato alla promozione di specifiche competenze di progettazione, pianificazione e gestione degli interventi. Con il progetto si è inteso offrire ai formatori un insieme articolato di procedure e strumenti e, ai soggetti in formazione, una nuova metodologia di apprendimento basata su soluzioni e modelli di e-learning per l'acquisizione di competenze nel Terzo Settore. Il lavoro svolto è partito dall'analisi delle specificità degli operatori sociali, caratterizzati da background estremamente diversificati e basati su competenze acquisite in contesti sia formali che informali e non formali. È stato pertanto considerato necessario identificare metodi e strumenti finalizzati, da un lato, a promuovere un'efficace interazione tra tali soggetti e i contesti in cui operano e, dall'altro, a integrare le competenze e le esperienze nel Terzo Settore e nel volontariato con il know-how teorico relativo ai processi di apprendimento e con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie e dagli strumenti di e-learning. Dal punto di vista settoriale si è trattato di un trasferimento all'interno dell'ambito del Volontariato e del Terzo Settore, adattando la metodologia sviluppata per la promozione delle competenze di progettazione e gestione di interventi nelle aree depresse o caratterizzate da un basso livello di sviluppo socioeconomico. L'iniziativa ha inteso promuovere il dialogo tra i diversi attori coinvolti nei processi di sviluppo locale al fine di analizzare i bisogni formativi degli operatori del Terzo Settore, aumentare la consapevolezza di tali bisogni all'interno delle organizzazioni coinvolte e sostenere l'innalzamento delle competenze degli operatori stessi. Con il progetto sono stati sviluppati: una directory degli strumenti di e-learning disponibili relativamente all'area del volontariato e del Terzo Settore, un modello di approccio cooperativo di e-learning per i formatori del Terzo Settore, un sistema integrato di e-learning e una Comunità di Pratiche virtuale attiva sul portale web che rappresenta una comunità internazionale di formatori e-learning e di valutatori delle competenze specifiche del Terzo Settore. Tutto il materiale è disponibile sul sito web http://www.eglodev.free-elearning.eu/eglodevproject/ che contiene anche la piattaforma con i moduli formativi. L'accesso è possibile iscrivendosi per ottenere la username e la password. Il sito è in lingua inglese.

Progetto "TAV - Transfer and adaptation of training vouchers"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0474

Provincia Autonoma di Trento Ufficio Fondo Sociale Europeo
Via Zambra, 42 - 38100 Trento
0039/0461 491200 - http://www.fse.provincia.tn.it

Partner	Region of Western Macedonia (EL) - Universitat de Barcelona (ES) - EUROMASC Ltd European Masters of Skilled Crafts (NO) - ILC Individual Learning Company (UK)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Decisori politici - Disoccupati - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha preso spunto dall'esperienza della Provincia Autonoma di Trento che ha sviluppato una serie di iniziative integrate finalizzate a promuovere l'accesso alla formazione a domanda individuale, attraverso dei voucher formativi e la creazione di un "catalogo di opportunità formative" di alta qualità. In particolare il trasferimento ha riguardato i meccanismi (voucher formativi, catalogo di opportunità formative e servizi di coaching) sviluppati nell'ambito della promozione della domanda individuale di formazione con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo. Le attività progettuali sono state finalizzate ad arricchire tale buona pratica, attraverso lo scambio tra i partner che hanno già realizzato esperienze di promozione della domanda individuale di formazione e gli altri partner che hanno definito e testato i propri sistemi di intervento, partendo da tali esperienze. Il trasferimento ha consentito la validazione dei sistemi e degli strumenti di supporto adottati per rispondere alla domanda individuale di formazione nonché lo sviluppo di linee guida europee, per l'elaborazione di metodi e strumenti di supporto alla domanda individuale di formazione. Il progetto è partito dall'identificazione delle esperienze già realizzate in tale ambito e, contestualmente, dalla valutazione dei bisogni di formazione a domanda individuale nei Paesi partner, al fine di identificare i meccanismi e gli strumenti da trasferire nonché le metodologie di trasferimento e gli adattamenti da attuare. Una volta testati gli strumenti adattati, è stata effettuata la valutazione della qualità dei trasferimenti e degli adattamenti realizzati, e sono state definite le linee guida europee per lo sviluppo dei meccanismi e degli strumenti di promozione della domanda individuale di formazione. Le linee guida contengono i principi di trasferimento del sistema dei voucher formativi e l'illustrazione dei processi, a supporto dell'implementazione di sistemi di formazione mediante l'adattamento del sistema dei voucher. Il progetto ha sostenuto la partecipazione dei cittadini europei ai processi di formazione, al fine di soddisfare la crescente domanda individuale di formazione, anche attraverso meccanismi innovativi che combinano voucher formativi e percorsi di coaching. Il progetto ha trasferito l'esperienza dei voucher formativi considerando l'insieme degli elementi che la costituiscono (voucher formativi, catalogo e servizi di coaching), poiché gli stessi sono parte di un meccanismo integrato, parte di un approccio metodologico alla domanda individuale di formazione innovativo. Infine l'iniziativa ha elaborato il documento Transfer Model descrittivo dei concetti relativi ai voucher formativi e delle attività realizzate. Nel loro complesso le attività progettuali hanno inteso supportare i sistemi di apprendimento permanente, i decisori politici e gli stakeholder nel rispondere efficacemente alla crescente domanda individuale di formazione. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "REDSHIFT - Resources Education Development"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0493

Nexus Srl
Strada Vicinale Torretta, snc - 65128 Pescara
0039/085 4315267 - http://www.uditemi.it

Partner	Associazione CNOS FAP Regione Sicilia (IT) - Confartigianato Chieti (IT) - WBS Training Ag (DE) - Granaforma S.L. (ES) - Association for Lifelong Learning in Rural Areas (RO)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Inclusione sociale
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha inteso promuovere il miglioramento della qualità e dell'attrattiva dei sistemi dell'Istruzione e della Formazione professionale attraverso il trasferimento e l'implementazione di una piattaforma e-learning flessibile, mirata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze chiave. Accanto al rafforzamento della capacità dei sistemi di formazione di promuovere lo sviluppo di tali competenze, il progetto ha voluto rispondere alle necessità di un'efficace personalizzazione dei percorsi formativi, mettendo a disposizione uno strumento che parte dall'analisi dei fabbisogni dei singoli e li sostiene nell'adattamento delle loro competenze alle esigenze di mercati del lavoro in costante evoluzione. Il trasferimento e la diffusione del modello agli operatori e alle organizzazioni europee del sistema di Istruzione e Formazione professionale hanno mirato, inoltre, a contribuire allo sviluppo di contenuti e pratiche innovative basate sulle nuove tecnologie, e contestualmente ad ampliare le opportunità di apprendimento, in particolare dei soggetti svantaggiati. Il modello "Laboratorio on-line di rafforzamento delle competenze chiave", precedentemente sperimentato nei percorsi di formazione finanziati dal FSE a livello regionale italiano, rappresenta una piattaforma open source, articolata in uno strumento di auto-analisi e bilancio delle competenze, e in 15 percorsi di formazione e-learning relativi alle 8 aree di competenze chiave individuate dalla Raccomandazione2006/962/CE sulle competenze chiave per il lifelong learning. Tale strumento consente un orientamento individualizzato, grazie all'identificazione dei fabbisogni formativi e promuove l'apprendimento attraverso l'individuazione di percorsi di formazione flessibili e personalizzabili, basati su una metodologia mirata ad innalzare la capacità di inclusione dei sistemi di Istruzione e Formazione Professionale. Il trasferimento è stato realizzato attraverso la modellizzazione dello strumento richiamato e il suo adattamento linguistico e di contenuto, nonché attraverso la formazione di professionisti della formazione, la sperimentazione su un campione di potenziali utenti (giovani e adulti con basso livello di istruzione o a rischio di obsolescenza delle loro competenze), la validazione del modello attraverso un'attività di peer review e il seguente trasferimento dello strumento adattato ad una più ampia gamma di operatori del sistema dell'Istruzione e Formazione professionale. L'iniziativa ha realizzato un sito web disponibile all'indirizzo http://www.redshiftproject.eu/index.html che ospita la richiamata piattaforma, e un sistema formativo "Training Course for final transfer", nonché un DVD di raccolta degli strumenti formativi e gestionali elaborati dalle attività progettuali. È stata, inoltre, elaborata una presentazione del progetto e dei prodotti elaborata, in modalità video, in cui si raccolgono le impressioni e i contributi del partenariato nonché lo strumento "RED TV", un video esplicativo relativo all'utilizzo della piattaforma.

Progetto "Student Company"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0494

Provincia di Treviso
Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso
0039/0422 656827 - http://www.provincia.treviso.it

Partner	Coop. Dieffe Scarl (IT) - Junior Achievement Young Enterprise Italy (IT) - Liepaja State Technical School (LV) - Sor Trondelag Country Council (NO) - Asociatia Timotei Cipariu (RO) - Spin Informacijski Inzeniring d.o.o. (SI)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Destinatari	Studenti - Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa è stata finalizzata a contribuire ad ispirare e preparare i giovani ad avere successo nell'economia globale, sviluppando dei piani di azione riguardanti l'imprenditorialità nei contesti formativi, al fine di realizzare un innalzamento della qualità e dell'innovazione dei sistemi, delle istituzioni e delle prassi di Istruzione e Formazione professionale. In particolare sono state implementate, a livello locale e regionale, delle buone pratiche e dei curricula di studio innovativi, finalizzati a stimolare l'imprenditorialità dei giovani, giungendo all'attuazione di piani strategici di imprenditorialità in ambito formativo, sia a livello nazionale che regionale e locale. Il trasferimento del modello norvegese di student company, diretto agli studenti dell'Istruzione secondaria e dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale è stato realizzato attraverso l'implementazione di tale buona pratica all'interno dei curricula di studio, al fine di sviluppare l'attitudine imprenditoriale degli studenti. Sono state, inoltre, elaborate apposite linee guida per consentire agli altri partner di sviluppare percorsi simili. Il trasferimento ha riguardato sia l'esperienza realizzata che l'insieme del modello di buone pratiche definito, con un approccio bottom-up: l'esperienza di studenti e insegnanti si è sviluppata, difatti, all'interno delle student companies così come da un'idea di business si giunge allo start-up di un'impresa. Il trasferimento è avvenuto sia verso il settore dell'istruzione e formazione professionale iniziale che verso gli istituti di istruzione secondaria. Il progetto è stato, inoltre, basato su quanto già realizzato nell'ambito del progetto "JA COMPANY PROGRAM" da Junior Achievement, partner dell'attuale progetto. Nel loro complesso le attività progettuali hanno voluto contribuire a sviluppare la qualità e l'innovatività dei sistemi, delle istituzioni e delle prassi di Istruzione e Formazione, puntando sullo sviluppo delle competenze di imprenditorialità degli studenti, e in particolare stimolando il loro senso critico e la loro consapevolezza attraverso un percorso di studio di management d'impresa guidato. A livello di PMI il progetto ha contribuito allo sviluppo di politiche aziendali di responsabilità sociale, di promozione dell'uguaglianza di genere e di bilancio sociale oltre a sostenere lo sviluppo di collegamenti tra le imprese, gli istituti di formazione e le competenti Autorità locali. Le attività progettuali hanno portato allo sviluppo dello "Student company kit" per la formazione degli insegnanti che rappresenta il materiale di base per realizzare un breve corso di formazione per in insegnanti in materia di sviluppo dell'imprenditorialità nei contesti scolastici. Il materiale formativo contiene delle video interviste esplicative della buona pratica di supporto allo sviluppo dell'imprenditorialità nei percorsi di Istruzione e Formazione professionale. Il principale risultato dell'iniziativa è rappresentato dalla realizzazione di 6 student companies (tre sviluppate in Italia ed una in ognuno dei Paesi partner). Sono state, infine, elaborate una pagina web di progetto disponibile all'indirizzo http://studentcompany.provincia.treviso.it nonché una pubblicazione e un Cd-Rom descrittivi dei risultati conseguiti.

Progetto “Enterprise gender oriented”

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0496

Provincia di Livorno
Piazza del Municipio, 4 - 57123 Livorno
0039/0586 257261 - http://www.provincia.livorno.it

Partner	Agenzia Nazionale Certificazione Componenti e Prodotti Srl (IT) - Civita Srl (IT) - Provincia di Livorno Sviluppo Srl (IT) - European Center for Quality Ltd (BG) - ACZ spol. s r. o. (CZ) - Asociacion de Mujeres Empresarias de Cooperativas (ES) - FEVECTA Federación Valenciana de Empresas Cooperativas de Trabajo Asociado (ES) - Union de Cooperativas Madrilenas de Trabajo Asociado (ES) - Sociedade Portuguesa de Inovacao (PT)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l’attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Destinatari	Occupati - Imprenditori/Manager - Responsabili risorse umane

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L’iniziativa è stata finalizzata a promuovere la qualità e l’innovatività dei sistemi e delle pratiche di Formazione professionale, introducendo certificazioni formali basate sulla qualità di genere come elemento di innovazione all’interno delle aziende, attraverso la realizzazione di appositi percorsi formativi mirati al raggiungimento degli standard previsti. L’introduzione di un modello di certificazione sostenibile e trasferibile, anche grazie a un riconoscimento formale nazionale, ha supportato, inoltre, lo sviluppo di pratiche innovative all’interno delle PMI. Tali aspetti sono stati garantiti dalla presenza nel partenariato di un Ente Nazionale di Certificazione (ANCCP) e al coinvolgimento indiretto di un Organismo Italiano di Normazione (UNI) che ha avviato una pratica di normazione per la certificazione “gender oriented” a livello nazionale. In particolare è stato realizzato l’adattamento, il trasferimento e la messa a sistema a livello nazionale dei prodotti e dei processi realizzati nell’ambito del precedente progetto “ADO Azienda Donna Oriented”, finanziato a valere sul POR Ob. 3 di Fondo Sociale Europeo 2000-2006, che ha realizzato un percorso basato sulla valorizzazione delle differenze di genere all’interno delle imprese e che consente alle PMI di ottenere la certificazione di qualità “gender oriented” e di sviluppare pratiche gestionali coerenti con la cultura di parità e responsabilità sociale d’impresa. I risultati della precedente iniziativa sono stati adattati e trasferiti attivando processi di policy learning e policy transfer, a supporto della presenza e della crescita professionale femminile. Successivamente all’analisi dei risultati della precedente iniziativa, ai fini dell’adattamento della certificazione di genere ad altre realtà europee, è stato realizzato il trasferimento dell’esperienza, attraverso azioni di formazione e sensibilizzazione, processi di peer review e responsabilità sociale d’impresa, percorsi di verifica e audit, prove in itinere e di follow-up dei risultati. In particolare sono stati trasferiti materiali pedagogici quali lo strumento “Requisiti e guida per l’uso”, un manuale metodologico che delinea la metodologia per l’implementazione della qualità di genere all’interno delle aziende, e “Termini e definizioni”, un prodotto che contiene il repertorio dei termini utilizzati per la sperimentazione del sistema di qualità “gender oriented”. Tali strumenti sono stati integrati in un Manuale metodologico per la replicabilità e la sostenibilità delle azioni. L’iniziativa ha consentito il raggiungimento della certificazione di genere “EGO” per alcune aziende individuate nei Paesi partner. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto disponibile all’indirizzo www.progettoego.eu.

Progetto “GENTI- SCUOLA COMPETENZE- BORGO DEI MESTIERI”

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-10-IT-501

ISFOR API - Istituto di Formazione della Confapi Sardegna
Via Nervi sn, Zona Industriale Casic Est - 09030 Elmas (CA)
0039/070 2110378 - http://www.isforapi.org

Partner	Associazione Piccole Industrie della Provincia di Lecce (IT) - Centro Studi per l’innovazione d’Impresa Srl (IT) - Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria (IT) - Municipality of Sykies (EL) - Türkiye Özürlüler Eğtim ve Dayanıšma Vakfı (TR)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l’attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Soggetti svantaggiati - Operatori del terzo settore - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto prende avvio dal trasferimento di un’esperienza già realizzata e denominata “Progetto Spazio Integrazione - La Scuola delle competenze di Nuoro” con la quale sono stati realizzati approcci metodologici, innovativi, caratterizzati da percorsi educativi flessibili rivolti ad utenti diversamente abili. Il progetto è finalizzato al rafforzamento delle motivazioni e delle competenze delle persone diversamente abili al fine di supportare il loro ingresso nel mercato del lavoro. L’esperienza originaria era stata sperimentata a Nuoro con il supporto dell’assessorato ai Servizi Sociali del Comune. A partire da tale iniziativa è stato costruito il presente progetto nel quale viene posto al centro di ogni attività la figura della persona disabile valorizzando le sue potenzialità e rafforzando le sue abilità. L’obiettivo generale è quello di fornire una risposta alle esigenze fortemente sentite in tema di formazione e inserimento professionale delle persone diversamente abili. A tal fine si intendono trasferire gli approcci e le metodologie già sperimentati con l’esperienza precedente e che hanno dimostrato di essere in grado di far acquisire ai destinatari la consapevolezza del proprio protagonismo nella loro vita e di renderli parte attiva della società e non meri fruitori di servizi. Con il progetto si intende, inoltre, favorire la sensibilizzazione degli attori del mercato locale e delle istituzioni, affinché l’inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili venga concepito come un’opportunità e non come un vincolo. I percorsi formativi individuati, flessibili e fortemente esperienziali, si caratterizzano per gli obiettivi chiari e misurabili e per una costante attenzione ai processi di monitoraggio e valutazione, focalizzandosi, in particolare, sulla centralità del diversamente abile quale risorsa. Si tratta di processi formativi in continua alternanza e armonia con percorsi di inserimento lavorativo che accompagnano la persona disabile, secondo la formula formazione-lavoro/lavoro-formazione. Attraverso il trasferimento è stata messa a punto, nelle realtà locali coinvolte nell’iniziativa, la “Scuola delle Competenze”. Nell’ottica di favorire la conoscenza del progetto è stata realizzata una pubblicazione contenente tutti i risultati raggiunti e la creazione di uno specifico sito web dedicato al progetto disponibile all’indirizzo http://www.gentileonardo.org/. Entrambi i prodotti sono disponibili in italiano e inglese.

Progetto "H&S - Training programme for Health and Safety in the cleaning industry"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-10-IT-514
Inforcoop Istituto Nazionale di Formazione della Lega delle Cooperative e Mutue Via di Santa Costanza, 46 - 00198 Roma 0039/06 84240683 - http://www.inforcoop.it	
Partner	Associazione Nazionale Cooperative di Servizi Legacoop (IT) - Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative (IT) - Oltremodo Srl (IT) - Confederacion espanola de cooperativas de trabajo asociado (ES) - Federaciòn de asociaciones de mujeres en la economìa social (ES) - Associação Nacional para a Acção Familiar (PT) - Associação Portuguesa de Saúde, Higiene e Segurança no Trabalho para o Desenvolvimento e Cooperação Internacional (PT)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Imprenditori/Manager - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa si propone di mettere a disposizione delle agenzie formative e delle imprese metodologie e strumenti formativi accattivanti, plurilingue e di facile utilizzo anche dai lavoratori migranti, che trasferiscano le informazioni necessarie per attenersi alle norme per la loro sicurezza. In particolare l'iniziativa intende adattare e trasferire un prodotto audiovisivo di formazione alla sicurezza, rivolto ai lavoratori italiani e stranieri. Si tratta di uno strumento multimediale di formazione incentrato sulla normativa europea per la sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla normativa nazionale di recepimento delle norme europee, mirato a comunicare efficacemente le informazioni necessarie sui comportamenti operativi in materia di sicurezza e riduzione del rischio nel settore dei servizi, e in particolare nel lavoro di pulizie. Il prodotto che si intende trasferire presenta, in particolare, i rischi legati alla sottovalutazione del pericolo da parte dei lavoratori, evidenziando i comportamenti da evitare e le corrette procedure di lavoro. Lo strumento audiovisivo e i prodotti ad esso correlati verranno testati, coinvolgendo nella sperimentazione tutta la rete territoriale di agenzie formative e imprese collegate alle organizzazioni partner. Una volta terminata la prima fase di adattamento del prodotto, lo stesso sarà difatti testato su 5 imprese in ognuno dei Paesi coinvolti nel progetto. I risultati della sperimentazione consentiranno di apportare le eventuali integrazioni e modifiche necessarie prima dell'effettivo trasferimento dell'innovazione. Il prodotto di partenza, rivisto, arricchito e adeguato rispetto alla normativa europea e a quella in vigore nei Paesi partner in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, sarà inserito nei cataloghi dei corsi del sistema formativo dei partner. Ulteriori prodotti saranno degli strumenti per la fruizione on-line realizzati sulla base del video-corso. Si tratta di 6 moduli didattici multimediali, caratterizzati da immagini di notevole impatto comunicativo e da effetti speciali mirati a catturare l'attenzione, anche al fine di superare le "resistenze psicologiche" che possono entrare in gioco nella fruizione di audiovisivi a scopo didattico. Tali strumenti verranno adattati dal punto di vista linguistico e ne verranno realizzate molteplici versioni linguistiche (inglese, francese, spagnolo, rumeno, polacco e russo-ucraino), al fine di garantirne la fruibilità ai lavoratori stranieri nella loro madrelingua. Attraverso il trasferimento e l'estensione dell'utilizzo del percorso formativo multimediale e dei prodotti correlati, l'iniziativa intende contribuire all'innalzamento della qualità dei servizi offerti e al miglioramento della attrattività dei percorsi formativi rivolti alle imprese e ai lavoratori nonché a promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro, sia sul piano culturale e sociale che nella mentalità che guida l'agire quotidiano di ogni lavoratore. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto disponibile all'indirizzo http://inforcoop.ekoes.it/.

Progetto "MEET - Management e-learning experience for training secondary school's students"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-10-IT-560
Istituto d'Istruzione Superiore "L. Luzzatti" Via Perlan, 17 - 30174 Mestre (VE) 0039/041 5441546 - http://www.luzzattigramsci.it	
Partner	IPSSAR P. Borsellino (IT) - TBG The Business Game Srl (IT) - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (IT) - LVRKK Laane Viru College (EE) - CRDP Centre régional de documentation pédagogique Bourgogne (FR) - CREDIJ Centre régional pour le développment local, la formation et l'insertion des jeunes (FR) - KCH International (NL) - ROCWB Stg. ROC West-Brabant (NL) - ZDZ Zaklad Doskonalenia Zawodowego W Kielcach (PL) - APMP Associacao para a Promocao do Multimedia e da Sociedade Digital (PT) - CECOA Centro de Formacao Profissional para o Comercio e Afins (PT) - CEMT Economic College "Maria Teiuleanu" Pitesti (RO) - Gospodarska Zbornica Slovenije Center Za Poslovno Usposaljanje (SL)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Studenti - Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa si propone di realizzare l'adattamento, il trasferimento e l'implementazione di una pratica formativa innovativa ovvero il modello didattico e pedagogico denominato Business Game, che può essere efficacemente utilizzato dalle strutture formative al fine di adattare l'offerta formativa alle necessità delle imprese, consentendo ai giovani in formazione di sperimentare un reale contesto lavorativo. L'approccio didattico Business Game è stato pensato per la formazione dei giovani degli istituti scolastici ed è finalizzato a consentire loro lo sviluppo di competenze di problem-solving e di lavoro in gruppo. In particolare il software Business Game si basa su un processo di simulazione che consente la competizione tra imprese virtuali operanti in un mercato comune. Si configura un trasferimento dall'ambito dell'Istruzione superiore all'ambito della Formazione Professionale, trattandosi di uno strumento in uso in Italia per i livelli dello European Qualification Framework 6 e 7, e che si intende implementare per i livelli EQF 4 e 5. Lo strumento verrà affiancato da una apposita guida che consentirà di impostare i relativi risultati di apprendimento in modo trasparente, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in coerenza con lo European Qualification Framework. In tale ottica il modello adattato intende, inoltre, rappresentare uno strumento a supporto delle esperienze di mobilità che coinvolgono gli studenti in formazione iniziale. Per le attività di disseminazione è previsto che vengano elaborati specifici materiali informativi quali brochure, una guida all'utilizzo dello strumento e delle newsletter e che le organizzazioni del partenariato diffondano le informazioni relative alle attività progettuali attraverso i propri siti web nonché organizzando dei meeting a livello locale. È prevista l'elaborazione di un manuale Business Game di raccolta dei risultati delle attività progettuali, a partire dalla fase di analisi dei fabbisogni ai risultati della fase di sperimentazione pilota, nonché la realizzazione del software Business Game adattato in diverse versioni linguistiche e l'elaborazione di apposite linee guida per l'installazione del software stesso. L'iniziativa mira, quindi, all'elaborazione di ulteriori soluzioni pedagogiche basate sull'applicazione delle nuove tecnologie nonché ad incoraggiare un possibile sviluppo della buona pratica nell'ambito dell'apprendimento permanente. Il sito web di progetto è disponibile all'indirizzo www.meet-project.eu.

Progetto "EMPOWER.MENT - Empower model in transfer"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-10-IT-564

Istituto Istruzione Superiore Professionale Tecnico Commerciale "A.Casagrande F.Cesi"
Largo Marisa Paolucci, 1 - 00510 Terni
0039/0744 201926 - http://lnx.casagrande-cesi.it/

Partner	Frontiera Lavoro (IT) - Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali e della Pubblicità "N. De Filippis" (IT) - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (IT) - Ufficio Scolastico Provinciale di Terni (IT) - Bundesrealgymnasiun und Oberstufenrealgymnasium The European High School (AT) - Berufsschule Steyr II (AT) - BMUKK Bundesministerium für Unterricht, Kunst und Kultur Abteilung I/13 (AT) - Consulting und Projektmanagement di Thomas Reautschnigg (AT) - Goethe Gymnasium (AT) - SSR Wien Stadtschulrat für Wien (AT) - Grup Scolar Industrial Constructii de Masini Sibiu (RO) - Inspectoratul al Judetului Sibiu (RO)
Priorità di intervento	2. Sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale
Area tematica di riferimento	Qualità dei sistemi IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti - Migranti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa intende realizzare il trasferimento del modello Empower sviluppato nell'ambito di un precedente progetto Leonardo da Vinci che ha dato luogo alla sperimentazione di un sistema di gestione per la qualità della didattica e degli altri servizi erogati, con particolare attenzione agli allievi immigrati. Tale strumento sarà adattato, previa analisi dei fabbisogni, e sperimentato sui nuovi gruppi di lavoro delle scuole coinvolte, previa attività di sensibilizzazione e di formazione specifica rivolta a docenti e personale amministrativo e dirigenziale delle scuole chiamate ad implementarlo e a metterlo a regime attraverso i Gruppi di Lavoro (o Quality Team). In particolare il modello di gestione della qualità progettato per le scuole di Istruzione e Formazione Professionale secondaria europee si basa su 5 dimensioni o macro-processi. Ogni dimensione è articolata in elementi (processi) e quesiti (sotto-processi), per rispondere ai quali il modello esplicita un insieme di spunti di riflessione chiamati "fattori". Rispondendo ai quesiti sulla base degli spunti di riflessione offerti dai fattori e chiariti dalle note, l'istituto fruitore può evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento della propria organizzazione relativamente a tutti i requisiti di qualità richiesti dal modello. In pratica i Gruppi di lavoro delle singole scuole, attraverso questa formula di auto-valutazione guidata, possono evidenziare le aree di criticità sulle quali intervenire attraverso idonee azioni correttive, anche avvalendosi di azioni di benchmarking con le altre scuole che hanno preso parte alla sperimentazione e dei supporti tecnologici messi a disposizione (piattaforma per la pubblicazione dei rapporti di auto valutazione e forum). Le attività progettuali mirano a contribuire alla messa a sistema di un modello di gestione per la qualità applicato agli organismi scolastici, e pertanto a sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di Istruzione e Formazione Professionale. In particolare l'iniziativa mira a promuovere la diffusione della cultura della qualità della formazione e il miglioramento continuo della qualità dei processi formativi nei rispettivi sistemi scolastici nazionali, sostenendone la diffusione attraverso il trasferimento del modello Empower e dei relativi indicatori, necessari per valutare e misurare il lavoro delle scuole e i risultati raggiunti, nonché garantire agli studenti, in particolare ai soggetti appartenenti a categorie ad alto rischio di esclusione sociale, le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale e per la prosecuzione degli studi. Il sito web di progetto è disponibile all'indirizzo www.empower-ment.net.

5. Nuove competenze per nuovi lavori

Con l'adozione della strategia e delle linee di indirizzo politiche di Europa 2020[31], la strategia Europea per una crescita intelligente, sostenibile e solidale, i Paesi Europei, il Parlamento Europeo e la Commissione hanno individuato tra le priorità politiche l'Iniziativa faro "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: Un contributo europeo verso la piena occupazione"[32], che mette al centro le competenze quali risorse chiave di crescita economica, sia in un'ottica di incremento della produttività che rispetto all'innalzamento delle capacità di individui e imprese di sviluppare e adottare tecnologie innovative[33].

L'Agenda News Skills and Jobs affonda le radici nel processo di Copenaghen per la cooperazione europea rafforzata in materia di Istruzione e Formazione Professionale[34] a supporto di una crescita economica sostenibile caratterizzata da maggiori e migliori posti di lavoro, parte integrante della strategia di Lisbona. La Dichiarazione di Copenaghen individuava tra gli obiettivi principali un maggiore sostegno allo sviluppo di qualifiche e competenze a livello settoriale e, in coerenza rispetto a tali sviluppi, il Programma Leonardo da Vinci dedicava nell'ambito dell'invito a presentare proposte del 2000-2002 una priorità ad "Adattabilità ed imprenditorialità", promuovendo l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa mirata a sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici ed organizzativi. Tale linea di indirizzo prevedeva lo sviluppo di modelli, metodi e strumenti di formazione e orientamento che contribuissero allo sviluppo di competenze di analisi organizzativa, e in particolare, di individuazione dei fabbisogni formativi nonché di elaborazione di processi di riqualificazione e di metodi e strumenti di valutazione dell'investimento formativo a disposizione di responsabili delle risorse umane ma anche di imprenditori e parti sociali. Veniva, inoltre, stimolata l'elaborazione di contenuti formativi, in particolare, tra gli altri, nel settore della difesa ambientale, quindi già nel 2000 un'anticipazione degli indirizzi strategici legati ai *green jobs* successivamente definiti nell'Agenda New Skills for New Jobs ed attualmente oggetto di specifiche analisi previsionali[35]. Infine, attraverso tale priorità, il

[31] Commissione Europea, Europe 2020, A strategy for Smart, Sustainable and Inclusive Growth - COM (2010) 2020 final, 3.3.2010.
[32] Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2010 682 del 23.11.2010 "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: Un contributo europeo verso la piena occupazione".
[33] Aviana Bulgarelli, New Skills and Jobs, "Osservatorio Isfol" I (2011), n. 3-4, pp. 11-30.
[34] Dichiarazione di Copenaghen del 29 e 30 novembre 2002 http://ec.europa.eu/education/pdf/doc125_en.pdf.
[35] Secondo una ricerca condotta nel 2008 dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro è previsto il raddoppiamento del mercato globale dei servizi e dei prodotti ecologici, con una previsione pari ad un fatturato di 2.740 miliardi di dollari nel 2020 (ILO, Green jobs: facts and figures, 2008).

Programma intendeva incoraggiare lo sviluppo di strumenti di apprendimento e di valutazione delle competenze connesse alla creazione di micro-imprese e piccole imprese nonché lo sviluppo delle capacità di impostazione di strategie e analisi dei risultati gestionali da parte delle imprese ma anche delle Pubbliche Amministrazioni, degli Istituti scolastici e degli Enti no-profit, in funzione della redazione di bilanci di responsabilità sociale di tali organizzazioni. Sempre nella cornice del Bando Leonardo da Vinci 2000-2002, e in un'ottica di anticipazione dei futuri sviluppi strategici legati alla promozione del collegamento tra i sistemi di Istruzione e Formazione e il mercato del lavoro, la priorità dedicata al "Partenariato" stimolava lo sviluppo di iniziative progettuali dirette a promuovere la cooperazione tra le Istituzioni formative a tutti i livelli, le imprese, in particolare le PMI, e le parti sociali al fine di migliorare la pertinenza e l'efficacia delle attività formative, con un esplicito richiamo alla certificazione degli apprendimenti realizzati nel quadro di esperienze formative in alternanza o di apprendistato.
Successivamente, l'invito a presentare proposte relativo alle annualità 2003-2004, pur nel definire uno specifico obiettivo finalizzato alla promozione del contributo della Formazione Professionale al miglioramento della competitività e allo sviluppo dell'imprenditorialità non ha previsto una priorità specifica riconducibile all'area tematica di interesse. Nell'invito a presentare proposte 2005-2006 specifica attenzione è stata dedicata all'approccio settoriale valorizzando il ruolo dei settori quale "terreno di sperimentazione" per lo sviluppo di qualifiche e competenze. In particolare il Bando richiamato invitava trasversalmente le iniziative progettuali ad un forte coinvolgimento del livello settoriale, attraverso l'indicazione di basare le proposte su una puntuale analisi dei fabbisogni formativi dei settori di riferimento, sulla pianificazione dell'applicazione dei risultati progettuali sin dalle prime fasi delle iniziative nonché sulla previsione di partecipazione di tutti gli attori chiave, aprendo quindi i progetti al coinvolgimento degli operatori dei settori di riferimento. Tale richiamo alla cooperazione tra i sistemi ritorna nel Programma Leonardo da Vinci nell'invito a presentare proposte relativo all'annualità 2007, e in particolare nella priorità dedicata alla qualità dei sistemi e delle pratiche di Istruzione e Formazione Professionale rispetto alla quale le iniziative progettuali sono state invitate a sviluppare partenariati e attività di cooperazione tra i principali stakeholders della formazione quali Istituzioni formative, parti sociali e imprese, con particolare riferimento all'identificazione dei fabbisogni di competenze e alla relativa offerta formativa.
Nel 2008 l'evoluzione del contesto socio-economico europeo ha visto la Commissione Europea lanciare la richiamata Iniziativa Nuove competenze per nuovi lavori[36] con l'obiettivo di migliorare il livello delle competenze e anticiparne i relativi fabbisogni, rispetto alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, iniziativa successivamente ripresa e rilanciata nel quadro della Strategia Europa 2020[37]. In particolare l'Iniziativa Nuove competenze per nuovi lavori, nel richiamare l'importanza cruciale del potenziamento delle competenze professionali per il futuro dell'Europa, ha previsto l'ampliamento del processo di Copenhagen attraverso la previsione di un nuovo obiettivo prioritario dedicato al miglioramento dei collegamenti tra i sistemi di Istruzione e Formazione e il mercato del lavoro.
In tale contesto si è inserito il Bando Leonardo da Vinci del 2008, caratterizzato dal richiamo alla partecipazione dei settori, delle parti sociali e delle imprese, in particolare piccole e medie imprese, e dalla previsione di un obiettivo specifico di sostegno dei soggetti che partecipano ad attività di formazione nell'acquisizione e nell'utilizzo di conoscenze e competenze a supporto dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro europeo. Nella cornice della priorità dedicata allo sviluppo delle competenze degli adulti nel mercato del lavoro sono state, quindi, promosse iniziative progettuali mirate a sostenere la connessione tra i sistemi di Istruzione e Formazione Professionale iniziale e continua e il mondo del lavoro, nonché l'ampliamento delle opportunità di apprendimento nei contesti lavorativi. In particolare tale priorità ha previsto l'elaborazione e l'implementazione di misure volte alla creazione di luoghi di lavoro favorevoli all'apprendimento e a sostenere il riconoscimento e la validazione dell'apprendimento realizzato sul lavoro al fine di favorire lo sviluppo professionale e l'apprendimento permanente. Nella cornice di tale priorità sono state, inoltre, previste azioni mirate allo sviluppo delle competenze digitali, all'apprendimento delle lingue a fini professionalizzanti e al miglioramento dell'acquisizione delle competenze attraverso la promozione della creatività e dell'imprenditorialità. In continuità con quanto definito dalla richiamata priorità nell'ambito dell'Invito 2008, il Bando Leonardo da Vinci del 2009 ha previsto una priorità dedicata a sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro, e in particolar modo a far sì che l'Istruzione e la Formazione Professionale siano più attente alle esigenze del mercato del lavoro. In linea con gli indirizzi strategici della richiamata Iniziativa Nuove competenze per nuovi lavori, il Programma Leonardo da Vinci ha, quindi, previsto la realizzazione di iniziative progettuali volte a migliorare l'identificazione settoriale e l'anticipazione delle esigenze in termini di capacità e competenze nonché la loro integrazione nell'offerta di Istruzione e Formazione, quindi sostenendo l'apprendimento nei contesti lavorativi. Nello specifico i progetti sono stati chiamati a sostenere il coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti per rendere l'Istruzione e la Formazione Professionale maggiormente rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro, tenendo conto dei cambiamenti sistemici quali il passaggio verso sistemi basati sui risultati dell'apprendimento e sulle competenze. Venivano, inoltre, promosse iniziative mirate ad elaborare e sperimentare metodi e sistemi settoriali comuni per l'anticipazione delle esigenze in termini di capacità e competenze, coinvolgendo nell'Istruzione e nella Formazione le imprese, le organizzazioni settoriali e le parti sociali. Infine emerge l'attenzione all'integrazione dell'apprendimento nella vita lavorativa, così come già previsto nell'ambito del Bando del 2008, alla creazione di ambienti di lavoro favorevoli all'apprendimento nonché alla formazione sul luogo di lavoro e, come elemento innovativo, la previsione di percorsi di apprendistato considerati fondamento per lo sviluppo di competenze effettivamente rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro. Infine, nel 2010, in coerenza con l'Iniziativa Nuove competenze per

[36] Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2008 868 del 16.12.2008 "Nuove competenze per nuovi lavori. Prevedere le esigenze del mercato del lavoro e le competenze professionali e rispondervi".
[37] Commissione Europea, Europe 2020, A strategy for Smart, Sustainable and Inclusive Growth - COM (2010) 2020 final, 3.3.2010.

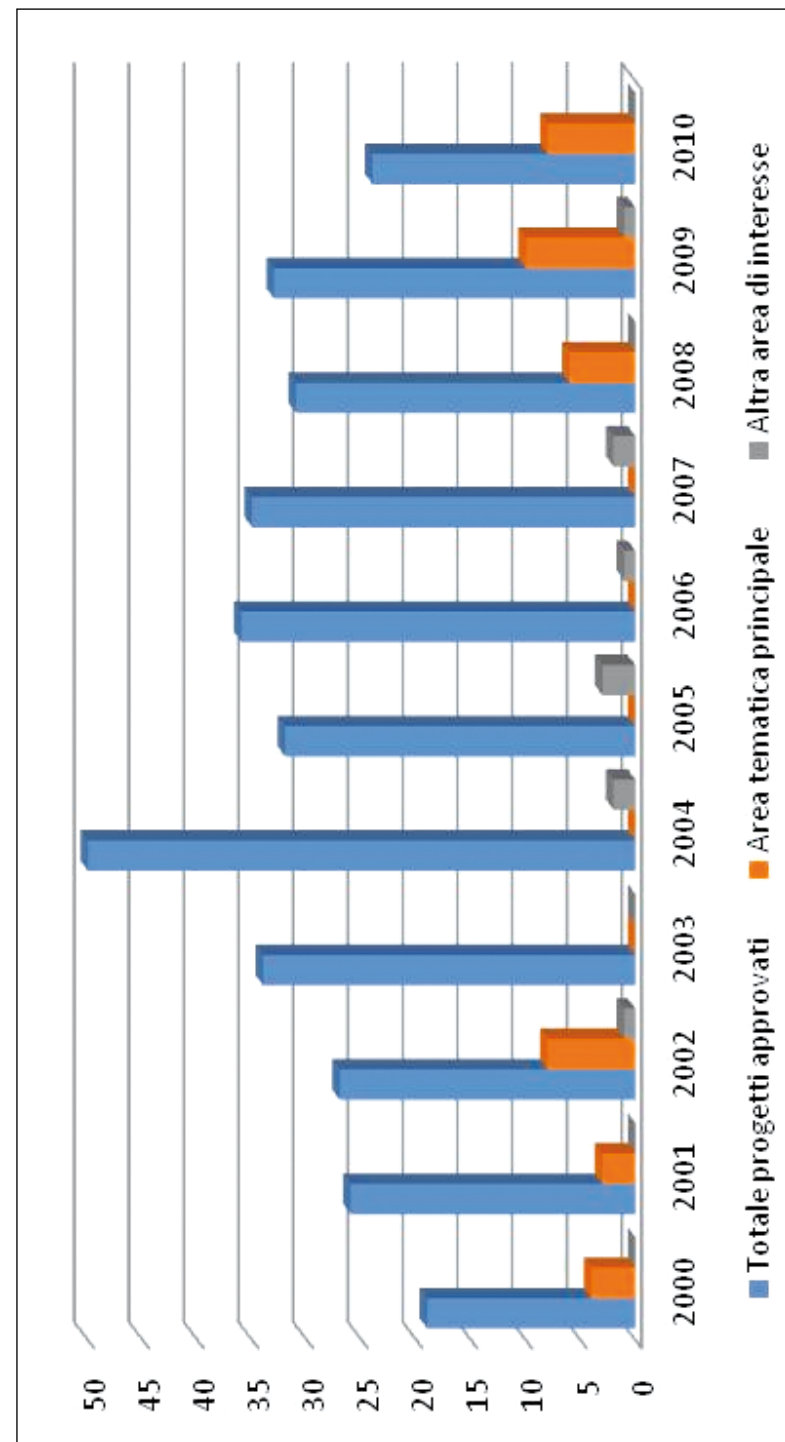
nuovi lavori[38], successivamente rilanciata attraverso l'adozione della richiamata "Agenda per nuove competenze e per l'occupazione: Un contributo europeo verso la piena occupazione" nella cornice della Strategia Europa 2020, il Programma Leonardo da Vinci ha previsto una priorità dedicata a "Sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori" con esplicito riferimento, quindi, al sostegno all'implementazione dell'Iniziativa europea. Come detto, tale strategia è stata ripresa e ampliata dall'Iniziativa faro New Skills for New Jobs, che ha innovato lo spettro delle proposte di *policy* europee per la formazione delle competenze, proponendo un passaggio concettuale e paradigmatico: dalle qualificazioni/livelli di istruzione intesi come input di formazione alle competenze intese come *outcome* ovvero capacità di applicare conoscenze, di sviluppare e utilizzare competenze e abilità personali, sociali e metodologiche[39]. L'iniziativa è stata, inoltre, estesa, includendo tematiche più ampie quali la "flessicurezza", la qualità del lavoro, le condizioni di lavoro e lo sviluppo di opportunità occupazionali. In particolare l'Agenda risulta articolata su quattro linee di azione, ovvero un nuovo impulso alle strategie di flessibilità e sicurezza (Flexicurity), il miglioramento della qualità del lavoro e delle condizioni di lavoro, il sostegno alla creazione di posti di lavoro e lo sviluppo delle competenze. Rispetto a tale ambito, l'Agenda mira a dare ai cittadini gli strumenti per acquisire le competenze necessarie all'esercizio delle professioni di oggi e di domani, potenziando i servizi informativi sul mercato del lavoro, promuovendo l'erogazione della giusta combinazione di competenze da parte degli Istituti educativi e formativi, sostenendo una maggiore corrispondenza tra competenze individuali e opportunità lavorative e valorizzando la mobilità geografica a livello europeo e il potenziale della migrazione. Al riguardo rileva, inoltre, il contributo del rapporto "New Skills for new Jobs: Action Now"[40], pubblicato nel febbraio del 2010, e realizzato da un gruppo di esperti indipendenti istituito su iniziativa della Commissione europea con il compito di supportare, attraverso raccomandazioni chiave, lo sviluppo ulteriore dell'iniziativa New Skills for New Jobs nell'ambito della strategia Europea per il 2020 in tema di crescita economica e competenze. Il rapporto evidenzia la necessità di azioni immediate mirate a colmare il gap di competenze a livello europeo, dando ai cittadini europei maggiori opportunità di successo nel mercato del lavoro degli anni a venire. In particolare la ricerca richiama l'attenzione sulla necessità di fornire i giusti incentivi che stimolino gli individui all'innalzamento delle proprie competenze, e contestualmente di sostenere lo sviluppo di un mix di competenze che risponda alle effettive esigenze del mercato del lavoro presente e futuro, anticipando quindi in modo efficace i futuri fabbisogni di competenze. Infine l'analisi del gruppo di esperti evidenzia la necessità di sostenere efficacemente il collegamento tra i sistemi di Istruzione e Formazione e il mondo del lavoro, in particolare rendendo le Istituzioni educative e formative più flessibili, innovative e rispondenti alle esigenze sia dei

[38] Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2008 868 del 16.12.2008 "Nuove competenze per nuovi lavori. Prevedere le esigenze del mercato del lavoro e le competenze professionali e rispondervi".
[39] Aviana Bulgarelli, New Skills and Jobs, "Osservatorio Isfol" I (2011), n. 3-4, pp. 11-30.
[40] Report "New Skills for new Jobs: Action Now" - a report by the Expert Group on New Skills for New Jobs prepared for the European Commission, febbraio 2010.

soggetti che apprendono che dei datori di lavoro. Al riguardo il rapporto sottolinea come l'istruzione e la formazione risultino realmente efficaci e innovative solo se le Istituzioni formative stesse rappresentano delle "learning organisations" aperte all'interazione con il mondo dell'impresa e del lavoro. Da questo punto di vista si evidenzia, quindi, l'esigenza di sviluppare partenariati che coinvolgano tutti gli stakeholders rilevanti ma anche di promuovere la capacità dei sistemi di Istruzione e Formazione di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro attraverso strutture istituzionali e meccanismi di finanziamento che sostengano l'apertura di tali Istituzioni al coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti. Percorsi di apprendimento flessibili e in grado di anticipare i fabbisogni di competenze implicano strategia, un dialogo costante e il partenariato tra strutture educative, imprese e le parti sociali settoriali per la definizione di *learning outcomes* coerenti con i fabbisogni di competenze e di curricula adeguati[41], che integrino l'apprendimento nei contesti lavorativi. Il richiamo alla flessibilità dei percorsi di apprendimento rappresenta l'intento di integrazione dell'apprendimento sul lavoro, rendendo trasparenti e certificate le competenze acquisite attraverso le esperienze lavorative e personali. Tale processo di integrazione accomuna tutte le riforme in atto nei Paesi Europei[42] e, tra gli strumenti adottati per la gestione della crisi e la promozione della ripresa, emerge il ruolo dell'apprendistato quale canale principale per lo sviluppo delle competenze e l'inserimento lavorativo dei giovani. Rispetto alle ricadute positive attese da una maggiore integrazione tra i sistemi, il rapporto richiama studi recenti che evidenziano come sistemi di Istruzione e Formazione in grado di sostenere lo sviluppo di competenze adeguate possano garantire, nel lungo periodo, una crescita del PIL fino al 10%[43]. Rispetto a tale linea strategica si può evidenziare il contributo, richiamato dalla stessa Iniziativa faro[44], del Programma di Apprendimento Permanente, e in particolare del Programma Leonardo da Vinci a supporto delle riforme nei settori dell'occupazione, dell'Istruzione e della Formazione e che ha inteso stimolare, nell'ambito delle richiamate priorità di intervento, già a partire dal 2008 e con ancora maggiore enfasi nel 2009 e nel 2010, lo sviluppo di iniziative progettuali finalizzate a rafforzare, in una logica di intervento bottom-up, un maggiore collegamento tra sistemi di Istruzione e Formazione e mercato del lavoro attraverso l'anticipazione delle esigenze di capacità e competenze e la loro integrazione nell'offerta formativa, contestualmente al richiamo alla centralità dei percorsi di apprendistato per lo sviluppo di competenze corrispondenti alle esigenze espresse dal mercato del lavoro attuale e futuro. In tale cornice numerose iniziative progettuali hanno contribuito alla sperimentazione di soluzioni, metodologie e prassi in grado di sostenere l'innalzamento delle competenze ed in particolare gli skills che meglio rispondono alle esigenze in continua trasformazione del mercato del lavoro. In particolare le

[41] Aviana Bulgarelli, New Skills and Jobs, "Osservatorio Isfol" I (2011), n. 3-4, pp. 11-30.
[42] Cedefop, Learning while Working. Success stories on Workplace Learning in Europe, Publications Office of the European Union, 2011.
[43] Bertelsmann Foundation, "The economic costs of inadequate education: a macroeconomic calculation of the dynamic growth effects of lacking education competence", 2009.
[44] Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2010 682 del 23.11.2010 "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: Un contributo europeo verso la piena occupazione".

iniziative hanno contribuito allo sviluppo di incentivi al miglioramento delle competenze degli individui attraverso il supporto alle imprese (in particolare alle PMI) nei processi di anticipazione e supporto all'innovazione, nonché nel supporto all'aumento della capacità di risposta dei sistemi formativi ai fabbisogni espressi dal mercato del lavoro. Le attività progettuali implementate nella cornice del Programma Leonardo da Vinci hanno, inoltre, supportato l'attivazione di investimenti nell'Istruzione, nella Formazione e in generale nello sviluppo delle competenze, lo sviluppo di partenariati tra strutture formative e imprese nonché il supporto allo sviluppo di percorsi di formazione flessibili e centrati su un mix di competenze corrispondente alle effettive necessità del mercato del lavoro attuale e futuro. Ulteriori ambiti esplorati fanno riferimento alla creazione di metodologie e approcci di formazione basati sull'apprendimento in contesti innovativi e supporto allo sviluppo di skills trasversali ovvero di quelle competenze chiave centrali in una logica di occupabilità. In linea generale il contributo delle iniziative progettuali sviluppate nella cornice del Programma Leonardo da Vinci all'attuazione dell'Agenda europea per nuove competenze e per l'occupazione è rappresentato dal supporto all'integrazione tra i sistemi dell'Istruzione e della Formazione e il mondo del lavoro, dal sostegno allo sviluppo di "Skills strategies" e di processi di crescita delle competenze all'interno delle imprese nonché dal rafforzamento del ruolo dei settori economici e dalla promozione dell'apprendimento basato sul lavoro attraverso la sperimentazione di modalità operative innovative.

Fig. 6 – Incidenza dei progetti rilevanti sul totale dei progetti

Fonte: ISFOL – Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

L'analisi complessiva dei progetti ha, peraltro, evidenziato l'esistenza di altre iniziative che indirettamente hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi inerenti tale tematica, riferiti alle politiche europee più rilevanti. Le schede progettuali, relative a tali iniziative, sono disponibili nelle altre aree tematiche di riferimento. Il quadro completo è riportato di seguito.

Tab. 4 – Elenco di progetti che promuovono nuove competenze per nuovi lavori riferiti ad altre Aree tematiche

Codice identificativo	Organismo beneficiario	Area tematica
I/02/B/F/PP-120222	Consorzio Biologico per lo Sviluppo Sostenibile	Qualità dei sistemi IFP
I/04/B/F/PP-154062	Istituto Tecnico Industriale Statale "A. Monaco"	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154109	CIA Confederazione Italiana Agricoltori Toscana	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/05/B/F/PP-154059	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Deffenu"	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/05/B/F/PP-154137	CIA Confederazione Italiana Agricoltori Toscana	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/05/B/F/PP-154181	Liceo Statale "Alfano I"	Qualità dei sistemi IFP
I/06/B/F/PP-154033	IGEAM Srl	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV/TOI/07/IT/195	Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
LLP-LDV/TOI/07/IT/309	CNR Istituto di Biometeorologia	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0461	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie Didattiche	Formazione dei professionisti dell'IFP

Fonte: ISFOL - Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

Progetto "SMODISE – Sviluppo di modalità didattiche semplificate per l'apprendimento della lingua inglese per manager e dirigenti di piccole e medie imprese"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/00/B/F/LA-120156
ALPIFIN Spa	
Partner	Centro Universitario Internazionale (IT) - Sinform (IT) - Fiatest Centru Educational (RO) - University of Aberdeen Vocational Training Unit (UK)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Responsabili risorse umane

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha elaborato un modello didattico innovativo per l'apprendimento della lingua inglese rivolto a dirigenti e quadri delle PMI - con un'attenzione specifica nei confronti dei manager over 50 - che devono gestire una comunicazione commerciale con l'estero e, in particolare, con la Romania. La metodologia di apprendimento prevista dal progetto offre all'utente l'occasione di conciliare la fase di apprendimento con i tempi del lavoro e della vita quotidiana contribuendo, in tal modo, ad allargare e affinare gli strumenti didattici disponibili rivolti a discenti che hanno poco tempo a disposizione per approfondire e migliorare la conoscenza di una lingua straniera. Il risultato principale del progetto è un sito web nel quale è reso disponibile un percorso per l'apprendimento on-line della lingua inglese. Il percorso è strutturato per conseguire il Livello A1 - A2 - B1. In ciascun modulo l'utente viene sollecitato a sviluppare competenze nell'ambito di almeno 3 abilità: comprensione orale, comprensione scritta, produzione scritta. Il contenuto formativo di ogni Unità Didattica è organizzato in paragrafi contenenti, ciascuno, un diverso numero di pagine organizzate in: 1) una sezione testuale, che contiene le istruzioni da seguire per una corretta fruizione delle attività previste; 2) una sezione grafico / testuale, che ha lo scopo di focalizzare l'attenzione dell'utente sull'attività principale prevista nella pagina (esercizi su regole grammaticali e/o lessicali); 3) una sezione di approfondimenti, ai quali si accede cliccando su specifiche icone e con le quali si avviano delle sottoattività (lettura, ascolto, esercitazioni) necessarie per una fruizione significativa dei materiali. Con gli approfondimenti è possibile svolgere alcune attività specifiche quali la visualizzazione e l'ascolto di dialoghi, presentazioni ed esercitazioni e la possibilità di fare esercitazioni di abbinamento e composizione. È, inoltre, presente un "Vocabulary" contenente le traduzioni dei termini, verbi e modi di dire, utilizzati nell'esposizione dei contenuti delle Unità Didattiche del prodotto. La traduzione da/verso l'inglese è possibile partendo dalla scelta di un lemma disponibile in un elenco presente nell'Utility. La traduzione è fornita sia in italiano che in rumeno. È inoltre disponibile una funzionalità di supporto in linea che fornisce indicazioni utili all'utente per il corretto ed efficace utilizzo delle funzionalità operative dell'interfaccia grafica.

Progetto "LOBSTER – Learning organisation in the banking sector in Europe"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/00/B/F/NT-120234

Associazione EffeBi per lo Sviluppo Organizzativo e delle Risorse Umane
Via dell'Oca, 27 - 00186 Roma
0039/06 36004207 - http://www.asseffebi.eu

Partner	Scienter (IT) - HBA Training Centre (EL) - Helia Aokk (FI) - Instituto de Formação Bancária (PT) - Rolnet (RO)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Destinatari	Occupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del partenariato del progetto è stato quello di promuovere lo sviluppo di un sistema di benchmarking per l'implementazione della learning organisation nell'ambito del settore bancario europeo, attraverso la promozione di un network transnazionale. Il principale prodotto realizzato è rappresentato da una guida alla learning organisation nel settore bancario in Europa dal titolo "Guide to the learning organisation in the banking sector in Europe", disponibile in lingua inglese. La guida si presenta come un vero e proprio vademecum per la diagnosi delle prassi e delle strutture aziendali in un'ottica di learning organisation e propone alcune soluzioni volte al miglioramento della situazione esistente. Il documento è stato realizzato in versione elettronica ed è destinato in modo particolare ai partner del progetto, ai centri di ricerca e di studio interessati alle tematiche della learning organisation e dell'analisi organizzativa, ai centri di formazione e agli attori impegnati in programmi di sviluppo professionale. Il secondo prodotto sviluppato è rappresentato dagli atti del convegno finale dell'iniziativa: "Learning Organisation in The Banking Sector in Europe", raccolti in una pubblicazione monografica, disponibile in lingua inglese. La pubblicazione presenta l'approccio al benchmarking per la learning organisation e gli strumenti sviluppati nel corso di vita dell'iniziativa progettuale. È stato, infine, realizzato un sito web dedicato al progetto, principale strumento per la diffusione e la disseminazione dell'iniziativa nel suo complesso. Al suo interno sono state raccolte le informazioni relative al progetto, ai suoi obiettivi, alle attività condotte, alla struttura del partenariato e ai principali prodotti realizzati.

Progetto "BABE – La telebanca e il telelavoro"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-120099

FABI – Federazione Autonoma Bancari Italiani
Via Tevere, 46 - 00198 Roma
0039/ 06 8415751 - http://www.fabi.it

Partner	Banca Popolare di Milano (IT) - Salome s.n.c. di Cantucci Losi (IT) - Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Facoltà di Giurisprudenza (IT) - UNI Union Network International (BE) - Verdi (DE) - Ine Otoe (EL) - COMFIA CCO Federation Servicio Financieros Y Administrativos de Cco (ES)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Destinatari	Occupati - Disoccupati - Inoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha attivato un processo d'innovazione nel settore creditizio e bancario attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie per la formazione al telelavoro degli operatori del settore e degli occupati potenziali. Il progetto ha inteso, nello specifico, diffondere l'applicazione di tale forma di impiego con il fine di creare nuove opportunità di lavoro anche in aree territoriali periferiche, oltre a facilitare e migliorare la mobilità degli occupati e fornire opportunità di inserimento nel mercato del lavoro di giovani, donne e fasce deboli. L'iniziativa progettuale ha realizzato un'indagine sul telelavoro che ha coinvolto il settore bancario a livello europeo, al fine di approfondire i benefici e i rischi correlati al telelavoro. L'iniziativa progettuale ha elaborato un manuale operativo corredato da un Cd-Rom nelle diverse lingue del partenariato (italiano, inglese, greco, tedesco e spagnolo), contenente un corso interattivo dedicato ai servizi di "Telebanca e telelavoro". Tale manuale ha rappresentato il prodotto principale del progetto e si configura come uno strumento ricco di informazioni e contenuti sui temi propri del telelavoro, con particolare attenzione al sistema bancario. Il kit costituito dal manuale e dal supporto informatico courseware è utilizzabile, nelle sue linee guida, anche in diversi contesti formativi e costituisce uno strumento adeguato e coerente per quanti si occupano di formazione nel campo delle nuove tecnologie in relazione alle tematiche del telelavoro. Il percorso formativo sviluppato include approfondimenti relativi all'applicazione delle nuove tecnologie al settore bancario, e agli aspetti legali e normativi connessi. All'interno dello strumento sono raccolte le elaborazioni conclusive dei risultati dei prodotti di processo. È stato, inoltre, sviluppato un sito web dedicato al progetto. Il sito, realizzato per la diffusione dei risultati di progetto intermedi e finali, ha inoltre rappresentato un canale di raccolta della documentazione progettuale nonché di accesso ad un forum di discussione, per visionare sia la metodologia applicata al progetto che i diversi strumenti di ricerca utilizzati.

Progetto "Residential and nursing homes benchmarking network"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-120336

Comune di Roma – Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute
Viale Manzoni, 16 - 00185 Roma
0039/06 67105359 - http://www.comune.roma.it

Partner	Consiel Management Consulting e Formazione (IT) - Ecoter (IT) - Senatsverwaltung Fuer Abeit, Soziales und Frauen (DE) - City Of Copenhagen Health Administration (DK) - Municipality of Athenes (EL) - Camera Municipal de Lisboa Cultura e Accao Social (PT) - Londra Croydon Social Service Department (UK) - North and West Belfast Health and Social Services Trust (UK)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Inclusione sociale
Settore produttivo	Q87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
Destinatari	Decisori politici - Responsabili risorse umane

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di sviluppare il ruolo svolto dagli enti locali e regionali a favore della popolazione anziana, attribuendo in particolare alle amministrazioni territoriali il compito di promuovere e di gestire politiche sociali anche attraverso la formazione degli operatori dei servizi con il fine di attivare processi innovativi e organizzativi nell'erogazione dei servizi stessi in un'ottica di qualità. A tal fine, l'iniziativa progettuale ha inteso realizzare dispositivi innovativi, attraverso la sperimentazione della tecnica del benchmarking, da introdurre nei sistemi formativi italiani ed europei come attività di formazione continua e aggiornamento del personale dirigente di servizi residenziali per anziani, al fine di sviluppare servizi di qualità crescente e comparabile a livello nazionale e comunitario. Nell'ambito delle attività progettuali è stata realizzata una pubblicazione cartacea e un Cd-Rom ipertestuale (in italiano e inglese) dal titolo "Residential and Nursing Home Benchmarking Network". Il prodotto conteneva una rilevazione dei fabbisogni potenziali di benchmarking formativo dei gestori delle Residenze dedicate alla Terza Età realizzata in ognuno dei Paese partner, un'analisi delle figure professionali, delle tipologie di strutture e degli obiettivi di sviluppo che i partner di progetto si sono posti per rispondere all'aumento della popolazione over 65 in tutti gli stati europei nonché l'individuazione di sei buone pratiche. Il prodotto ha racchiuso inoltre una proposta di modello di qualità applicato al settore case di riposo con l'individuazione di standard qualitativi, processi di gestione e diversi modelli di struttura residenziale per anziani, un prototipo di modello di benchmarking da applicarsi ai fini formativi per il personale impegnato nella gestione delle strutture residenziali per anziani. Un altro prodotto di progetto realizzato è stato il report conclusivo di progetto che ha offerto una panoramica sugli obiettivi e i risultati dell'iniziativa nonché sugli organismi che componevano la rete del partenariato.

Progetto "LEARNPLACE – Workplace development for superior SME Performance in Europe"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120019

CNA ECIPA Ente Confederale di Istruzione Professionale per l'Artigianato e le Piccole Imprese
Via Tomassetti, 12 - 00161 Roma
0039/06 44188501 - http://www.ecipa.it

Partner	CNA Associazione dell'Area Metropolitana di Roma (IT) - Consorzio Scuola Lavoro (IT) - KM Studio snc (IT) - UILPA Università e Ricerca (IT) - CRIA SL Grupo Promocions (ES) - Számalk Szakközépiskola (HU) - Global Change Consultores Interna Associados Lda (PT) - IAGO European Consultants Ltd (UK)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di identificare, sviluppare e implementare una metodologia e un set di strumenti operativi funzionali allo sviluppo di competenze adeguate da parte dei manager delle PMI e delle micro-imprese europee. In particolare, sono stati sviluppati strumenti innovativi di gestione del posto di lavoro capaci di promuovere e supportare il processo di trasformazione del contesto lavorativo (workplace) in un contesto di apprendimento (learnplace), quale presupposto per una maggiore produttività e competitività sul piano qualitativo. Il prodotto principale del progetto è un Cd-Rom che contiene la metodologia e un set completo di strumenti per la trasformazione dei propri ambienti di lavoro in contesti che promuovono l'apprendimento continuo e lo sviluppo della conoscenza e delle competenze di tutti i propri dipendenti. In sintesi per trasformare un workplace in un learnplace. Il Cd-Rom è strutturato in modo semplice e intuitivo. L'home page di apertura permette di scegliere la versione linguistica desiderata e successivamente si accede, attraverso un menu, alle specifiche sezioni in cui viene descritto l'approccio learnplace e in cui è possibile fare il download degli strumenti realizzati: Learnplace Assessment Tool; Modulo per la formazione dei Consulenti; Manuale per l'assessment e la formazione. Il Cd-Rom è stato corredato da una guida all'uso in formato cartaceo che spiega in breve l'approccio learnplace. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto. Il prodotto è stato sviluppato in tutte le lingue del partenariato (inglese, spagnolo, ungherese, italiano e portoghese).

Progetto "ATHENET – Anticipation of training needs for a European Network"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120171
OBNF Organismo Bilaterale Nazionale per la Formazione	
Partner	CERES Centro Europeo di Ricerca Economica e Sociale (IT) - Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Facoltà di Sociologia (IT) - SFS Sozialforschungstelle Dortmund (DE) - FORCEM The Foundation for Continuous Vocational Training (ES) - CESI Centre d'Etudes Supérieurs Industrielles (FR) - QCA Qualification and Curriculum Authority (UK) University of Warwick Institute for Employment Research (UK)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Analisi dei fabbisogni
Settore produttivo	P85.5 - ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE
Destinatari	Imprenditori/Manager - Parti sociali/Associazioni di categoria - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha voluto contribuire in maniera originale alle pratiche in tema di analisi e anticipazione dei fabbisogni formativi, mettendo a disposizione delle istituzioni e delle parti sociali, impegnate con modalità diversificate nei Paesi europei nelle attività di rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi, un quadro concettuale comune. Le attività progettuali hanno inteso prefigurare un'ipotesi di miglioramento delle prassi in atto nella rilevazione dei fabbisogni formativi in una logica europea, elaborando un quadro di raccomandazioni e suggerimenti da proporre alle organizzazioni e alle istituzioni nazionali ed europee impegnate nel terreno delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'educazione. È stato sviluppato un rapporto finale di raccolta degli esiti delle attività progettuali, che contiene il documento "Analytical Framework" ovvero un'analisi concettuale comune che è stata la base dell'elaborazione dei Report Nazionali sui dispositivi di analisi dei fabbisogni. Il report include, inoltre, apposite linee guida. La pubblicazione riporta, inoltre, lo strumento "Comparative Framework" ovvero uno schema comparativo di analisi delle esperienze realizzate in ciascun Paese coinvolto nel partenariato e un quadro sinottico degli elementi comuni dei dispositivi di analisi dei fabbisogni nei vari contesti nazionali, oltre alla comparazione delle modalità di governance istituzionali e sociali. Il richiamato rapporto conclusivo delle attività progettuali include, inoltre, i National Reports sviluppati dai partner di progetto sulla base dei risultati della sperimentazione e a seguito dell'elaborazione delle griglie di validazione e sperimentazione. Infine viene presentato lo strumento "Presentations and Recommendations" ovvero un quadro di suggerimenti e raccomandazioni rivolti agli stakeholder nazionali ed europei, oltre a protocolli tecnici per promuovere lo scambio costante di informazioni fra i partner. Nell'ambito delle attività progettuali è stato, infine, realizzato un sito web disponibile in lingua italiana e inglese, descrittivo delle attività realizzate, del partenariato e dei prodotti realizzati.

Progetto "EST – Entrepreneurship skills transfer"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120672
FEDERAPI Piemonte	
Partner	API Cuneo (IT) - APID (IT) - API Formazione Scrl (IT) - Consorzio API Formazione (IT) - Cosvin (IT) - Elite Training & Development (IT) - Provincia di Torino (IT) - S.& T. soc. Coop. (IT) - BIC BRNO sro (CZ) - Meter Silesia Ltd (CZ) - Predika (CZ) - VUSTE ENVIS spol. sro (CZ) - IDEC EPE Kentro Biomhxanikis Anaptiksis Kai Ekpedeysis (EL) - Western Greece And Epirus U.E.T.P. (EL) - FASE Formación y Asesores en Selección y Empleo S.L. (ES) - Tulossilta Oy Tulossilta Ltd (FI) - Sociedade Portuguesa de Inovacão (PT) - Economic Software Systems International Srl (RO)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Imprenditori/Manager - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di valorizzare il ruolo della formazione e delle azioni di tutoraggio per lo sviluppo delle potenzialità delle PMI, mediante un processo volto a definire un modello per il trasferimento delle migliori prassi già presenti sul territorio europeo e mettere a punto una metodologia per il trasferimento delle competenze imprenditoriali individuali e di quelle di sistema. Il prodotto principale realizzato dal progetto è rappresentato dalla Guida metodologica alla formazione e al tutoraggio a distanza per il trasferimento delle capacità imprenditoriali individuali e di sistema e per l'internazionalizzazione delle PMI. La Guida, disponibile in italiano e inglese in versione cartacea (a cui è allegato un Cd-Rom), è destinata ai centri di formazione che desiderano introdurre la FAD fra i sistemi di erogazione di interventi formativi rivolti alle PMI e alle Associazioni di rappresentanza delle PMI che intendono sviluppare un sistema di scambio a livello europeo nel campo della promozione di nuova imprenditorialità. Nel sito web dedicato al progetto è stata raccolta, oltre alla Guida metodologica alla formazione e al tutoraggio a distanza, l'intera documentazione prodotta nel corso del progetto, compresi la versione completa del modello formativo e i relativi moduli (ciascuno dei quali articolato in obiettivi, contenuti, approfondimenti, casi pratici ed esercitazioni) elaborati per sviluppare e sostenere le competenze e le capacità imprenditoriali, un rapporto di ricerca, la griglia di indagine e lo schema di ricerca nonché una brochure informativa sul progetto, realizzata in tutte le lingue dei partner.

Progetto "Si.QUAL – Sistemi di qualità per le PMI turistiche"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120039

Federturismo Confindustria
Viale Pasteur, 10 - 00144 Roma
0039/06 5903351 - http://www.federturismo.it

Partner	Fondirigenti (IT) - @THLAS bvba (BE) - Allgemeiner Unternehmensverb and Neubrandeburg (DE) - European Perspective (EL)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE N79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
Destinatari	Imprenditori/Manager - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso identificare e sviluppare le competenze del management delle piccole e medie imprese del settore turistico, attraverso la definizione di interventi volti alla formazione di figure professionali in grado di assumere la responsabilità di promuovere e gestire la politica della qualità. In particolare, l'iniziativa ha voluto delineare le competenze ed il relativo percorso formativo della figura professionale del "Facilitatore dei processi di qualità" e incoraggiare l'accesso alla formazione da parte del personale delle imprese del settore superando gli ostacoli associati alla scarsa capacità organizzativa e alle ridotte dimensioni di tali imprese. L'intervento si è così proposto di dotare le PMI del settore turistico degli strumenti per acquisire una capacità di messa a punto di strategie aziendali volte al miglioramento continuo dei servizi offerti, nonché promuovere l'acquisizione di una capacità di pianificazione strategica, che punti al miglioramento delle politiche di marketing e della qualità dei servizi offerti, per consentire alle imprese di rimanere competitive sui mercati e qualificare il tessuto socio-economico delle PMI turistiche. Il principale prodotto realizzato è un "Manuale del facilitatore dei processi di qualità", redatto in italiano, inglese, greco e fiammingo, e contenente un Repertorio delle competenze manageriali del facilitatore dei processi di qualità nelle PMI. Il manuale è strutturato in una prefazione e quattro capitoli: la prefazione descrive i bisogni che hanno ingenerato l'idea progettuale, gli obiettivi dell'iniziativa, il partenariato e i beneficiari; il primo capitolo si focalizza trasversalmente sul concetto della qualità; il secondo capitolo presenta la figura del facilitatore dei processi di qualità, nei suoi aspetti generali; il terzo capitolo prosegue con un esame analitico della capacità comunicative della figura professionale delineata; il quarto capitolo descrive la certificazione ISO nonché i mezzi e le procedure per ottenere tale certificazione da parte delle imprese. Le informazioni presenti nell'output sono state elaborate a partire dalla somministrazione di interviste semistrutturate con consulenti, esperti, opinion leader ed imprenditori del settore turistico.

Progetto "AMBIENTACQUE – Manutenzione del territorio, messa in sicurezza degli argini e canalizzazione efficace delle acque fluviali e torrentizie"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120059

Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Cattaneo"
Piazza della Vetra, 9 - 20123 Milano
0039/02 862256 - http://www.iiscattaneomilano.it

Partner	Centro Lavoro Sud Ovest Milano (IT) - Force Piccola Scarl (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "G. Peano" (IT) - Istituto Luigi Gatti dell'APA Confartigianato (IT) - Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "L. Ripamonti" (IT) - Politecnico Lecco Centro Studi per l'Ingegneria Civile e del Territorio (IT) - Service Production (IT) - Biskupskè Gymnazium (CZ) - Angelo Frosio Foundation (LT) - Agriqualidade (PT) - Poliedra (RO) - Västernorrland County Administrative Board (SE)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Disoccupati - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di elaborare un percorso formativo finalizzato alla definizione di un nuovo profilo professionale al fine di colmare un gap esistente nel settore della tutela dell'ambiente e nelle aree minacciate dai rischi di inondazione. Ha, inoltre, promosso e incentivato il dialogo tra le istituzioni di formazione e le imprese, gli enti pubblici, le associazioni, le parti sociali e, infine, ha favorito il trasferimento di know how e di best practice a livello internazionale, capitalizzando e condividendo le esperienze maturate dai diversi partner del progetto. Il principale prodotto realizzato è rappresentato dalla pubblicazione "Local Territorial Manager: un nuovo profilo, un percorso innovativo", che contiene i principali risultati raggiunti nel corso di vita del progetto, con particolare riferimento alla definizione del profilo professionale del Local Territorial Manager. La pubblicazione, strutturata in capitoli, presenta, infatti, al suo interno diversi approfondimenti: da una sintesi degli studi realizzati dalla compagine partenariale a livello idrogeologico, morfologico e climatico delle realtà territoriali coinvolte nel progetto, alla definizione della nuova figura professionale con la presentazione del relativo percorso formativo. Nello specifico, viene presentata la strutturazione del percorso in cui si individuano le aree di competenza a sua volta dettagliate in unità formative capitalizzabili. La strutturazione del percorso permette di tener conto sia dei target di riferimento che della dimensione transnazionale e, quindi, della possibilità di utilizzo dello stesso in territori diversi. Viene presentata, altresì, una sintesi dei sistemi educativi nazionali dei paesi coinvolti nel partenariato e un breve cenno sugli aspetti relativi alla certificazione e validazione del percorso. Il prodotto è stato reso disponibile, sia in formato cartaceo che elettronico, nelle lingue dei paesi partner oltre che in inglese. È stato realizzato, altresì, un sito web dedicato al progetto contenente informazioni sulle attività e i prodotti sviluppati.

Progetto "ELISCOPE – E-learning for cooperatives and partecipative enterprises. Una comunità virtuale transregionale per lo sviluppo di percorsi e materiali formativi-informativi on-line"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120068

Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Cattaneo"
Inforcoop Istituto Nazionale di Formazione della Lega delle Cooperative e Mutue
Via di Santa Costanza, 46 - 00198 Roma
0039/06 84240683 - http://www.inforcoop.it

Partner	Follow Up (IT) - DIESIS s.c.r.l. (BE) - Asalma (ES) - MIOK Hungarian Industrial Association Educational Centre (HU) - OKISZ Hungarian Industrial Association (HU) - Promoloures Desenvolvimento Empresarial Crl (PT) - Kooperativ Konsult (SE)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	S94 - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE S96 - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
Destinatari	Imprenditori/Manager - Operatori del terzo settore

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo specifico di declinare un repertorio delle competenze dei dirigenti e manager di PMI cooperative o a partecipazione salariale – per le quali si rende necessario creare un tessuto connettivo tra le spinte tecnologiche, i bisogni formativi e l'offerta in termini di risorse umane – e di definire i relativi percorsi formativi e materiali didattici. Obiettivo più generale è stato quello di avviare la costituzione di una comunità virtuale, aperta e fruibile a distanza, come luogo di incontro di competenze e conoscenze nella gestione e nella creazione di impresa, con particolare riguardo alle PMI cooperative. Il primo prodotto realizzato dal progetto è una metodologia per l'assessment on-line delle competenze possedute dai manager e dai quadri delle imprese cooperative, basata sulle linee guida di Boyatzis e Spencer in materia di analisi e valutazione delle competenze manageriali. Lo strumento elaborato di conseguenza è uno schema di intervista strutturata secondo il modello BEI (Behavioural Events Interview), associata con una versione ridotta e semplificata del questionario di Boyatzis. La somministrazione di tali strumenti, a titolo sperimentale e attraverso la piattaforma realizzata dal progetto, ha consentito di identificare e validare il modello di competenze-chiave attese per i manager delle PMI partecipative nei diversi paesi. Il prodotto è stato realizzato in italiano e inglese. Il secondo prodotto è un "Repertorio delle competenze del manager europeo di impresa cooperativa", realizzato in italiano e inglese e disponibile su supporto cartaceo e informatizzato. Il documento si apre con una ricognizione sulle caratteristiche delle società cooperative; segue una definizione del profilo target elaborata sulla base di due figure professionali prese a riferimento: il manager di imprese cooperative/associative e il professional/quadro intermedio; per ciascuno di essi sono identificate peculiarità, funzioni e attività all'interno dell'impresa. La mappatura delle competenze ha interessato le seguenti aree: gestione manageriale; gestione delle persone; relazione; ragionamento; azione e conseguimento. Al repertorio sono poi annessi materiali formativi relativi ad alcune aree di competenza. Nel corso dell'iniziativa è stato infine realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "EUROPARK – Definizione di strumenti formativi per un uso sostenibile delle risorse, dell'educazione ambientale e del turismo rurale all'interno delle aree protette"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120193

COMETT. LI.SA. – Associazione Università Impresa Liguria e Sardegna
Via Bensa, 1 - 16124 Genova
0039/010 2471473 - http://www.comett.unige.it

Partner	Accademia Italiana di Scienze Forestali (IT) - Carrefour Liguria (IT) - Ente Parco Antola (IT) - Istituto Santi (IT) - WEAVER (IT) - Université de Liege Unite Facultè des Sciences (BE) - PRAMES S.A. (ES) - C.E.P. Centre d'Expérimentation Pédagogique (FR) - UCE University of Central England (UK) - HI Heathcote International Limited (UK)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Sviluppo locale
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto aveva l'obiettivo di elaborare, promuovere e implementare percorsi formativi di qualificazione e riqualificazione nell'ambito del settore ambientale, al fine di rafforzare le competenze e le capacità professionali dei diversi operatori locali impegnati in tre principali settori: uso delle risorse del territorio, educazione ambientale e turismo rurale. Nello specifico la proposta intendeva definire ed elaborare strumenti formativi riconducibili alle categorie chiamate alla pianificazione e alla gestione delle aree naturali. Il primo prodotto realizzato è un Manuale dal titolo "Risorse del territorio in aree protette e sviluppo sostenibile. Esempi di buone pratiche, manuale e moduli formativi" rivolto a tutti coloro che desiderano dar inizio o stanno già svolgendo attività imprenditoriali in aree protette, nei settori del turismo rurale e delle risorse del territorio. Nella prima parte del manuale viene presentato un compendio di buone pratiche, realizzate nei paesi partecipanti al progetto, comprendenti una quarantina di esempi di attività in aree protette dai quali gli utenti potranno trarre stimoli e risposte utili ai propri bisogni. Nella seconda parte del volume vengono fornite le linee guida affinché le attività svolte dalle diverse categorie di operatori, possano produrre benefici sia economici che sociali, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile. Allegato al manuale vi è un Cd-Rom contenente indicazioni legislative afferenti all'ambito comunitario e nazionale. Il manuale è disponibile in inglese e in italiano. Il secondo prodotto è un portale, in lingua inglese, strutturato in tre livelli di accesso: 1) home page del progetto, accessibile a tutti gli utenti, con la finalità di presentare l'iniziativa e di introdurre i corsi di formazione sviluppati; 2) Community: rivolto ad utenti esterni, previa registrazione, dove si può creare una comunità virtuale consentendo lo scambio di suggerimenti, FAQ e e-mail nonché aprire aree di discussione tematiche; 3) Piattaforma e-learning, rivolta ai fruitori del percorso formativo, che potranno accedervi dopo aver richiesto la password. Il percorso è organizzato in quattro unità didattiche per un totale di 18 moduli formativi comprendenti una parte obbligatoria, una sezione con attività individuali e di gruppo, test di autovalutazione intermedia e un sistema di monitoraggio tramite tutori. I moduli sono anche disponibili in formato cartaceo all'interno di uno specifico Manuale messo a disposizione dal partenariato.

Progetto "OGM – Ogm food & bio-pollution certification"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120211

PIN Scrl - Polo Universitario Città di Prato
Piazza Giovanni Ciardi, 25 - 59100 Prato (PO)
0039/0574 602500 - http://www.poloprato.unifi.it

Partner	DIDASCO Consorzio Nazionale Formazione (IT) - Istituto Professionale Agrario "S. Giovanni Bosco" (IT) - LRE EGO CreaNET Laboratorio di Ricerca Educativa (IT) - Bulgarian Industrial Association (BG) - TEMPO Training Center (CZ) - Kaunas Food Industry College (LT) - MONDO Consulting & Training Srl (RO) - Otley College (UK)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Formazione continua
Settore produttivo	A01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI C10 - INDUSTRIE ALIMENTARI
Destinatari	Studenti - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha realizzato alcuni modelli di formazione di tipo lifelong e-learning nel settore agro-alimentare con particolare riferimento al tema del "Food chain management traceability", in particolare a beneficio di studenti, docenti e imprenditori interessati alle tematiche relative agli Organismi Geneticamente Modificati. Nello specifico il progetto ha lavorato su due ambiti principali sviluppando un modello curricolare ed un modello di formazione permanente. Il modello curricolare post-diploma di scuola superiore, di educazione a distanza, per professioni innovative sul tema della certificazione di specifiche filiere alimentari (es. carne, prodotti ittici, latte e latticini, ortofrutta ecc) che coinvolga le scuole e le università per lo studio e la ricerca in agricoltura con speciale riguardo al campo biotecnologico. Tale modello è integrato da un modello di formazione permanente in "e-learning on the job" per l'aggiornamento continuo di dirigenti di azienda, ispettori, rappresentanti ecc., sulle tematiche della certificazione alimentare con particolare riguardo all'etichettatura "prodotto biologico OGM free"; in questo caso sono coinvolti gli Enti Pubblici e quelli imprenditoriali privati che sono attivi nella produzione, controllo e vendita di alimenti e le associazioni dei consumatori. Il prodotto principale del progetto è rappresentato da un sito web, nel quale sono stati raccolti tutti i materiali elaborati dalla compagine partenariale nel ciclo di vita dell'iniziativa. Si tratta, in particolare, delle informazioni generali sul progetto, delle informazioni relative ai principali eventi organizzati dalla compagine partenariale e del Tool Kit che comprende i materiali didattici realizzati nell'ambito della compagine partenariale sulle problematiche legate agli OGM. Il materiale è stato sviluppato in inglese, ed alcuni dei materiali prodotti sono stati svilupapti nelle lingue dei partner oltre che in lingua spagnola e francese. Inoltre, tutti i materiali sono stati prodotti su Cd-Rom.

Progetto "VIP – Visually Interacting e-learning Platform"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120295

Consorzio FOR.COM. Formazione per la Comunicazione
Via Virginio Orsini, 17/a - 00192 Roma
0039/06 3608151 - http://www.forcom.it

Partner	IAC Camera delle Imprese, dell'Artigianato e del Commercio (IT) - ITNET (IT) - NTA Nuove Tecnologie Applicate Srl (IT) - WIND (IT) - Bremen University (DE) - Ionikh Τελυολογιεσ (EL) - Magister Academy (MT)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Destinatari	Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso offrire alle PMI uno strumento per la formazione manageriale necessaria per incrementarne l'efficienza e la competitività con modalità che permettano di raggiungere la sistematicità e continuità, conseguite in generale con difficoltà da parte delle PMI. Il progetto ha previsto, nello specifico, di: definire la gamma di esigenze e requisiti delle PMI per la formazione manageriale; realizzare una piattaforma tecnologica sperimentale di formazione a distanza, in grado di emulare al massimo l'immediatezza ed efficacia di lezioni in aula attraverso un'interazione "visiva" del docente con i discenti e di gruppi di lavoro di discenti in esercitazioni con il docente e gli altri discenti; valutare l'impatto didattico ed economico/operativo delle varie modalità funzionali della piattaforma tecnologica/didattica di formazione a distanza e svilupparne le configurazioni ottimali; indagare sulle prospettive di sviluppi ulteriori sia della piattaforma tecnologica, in particolare per interattività integrale discenti/docente, che della didattica e sulle implicazioni contrattuali e commerciali per la creazione di servizi sostenibili indirizzati alle PMI. Nell'ambito dell'iniziativa sono stati realizzati un sito web di progetto, un Corso di "Marketing e Comunicazione aziendale" e una piattaforma e-learning appositamente realizzata per la sperimentazione del corso. La piattaforma, ospitata all'interno del sito web di progetto, è stata strutturata per accogliere i Learning Objects, ossia pillole didattiche multimediali (file audio, file video, testi) integrate, in grado di consentire una fruizione personalizzabile del Corso on-line in un ambiente user-friendly e flessibile. Il Corso di "Marketing e Comunicazione Aziendale", rivolto ai manager delle PMI, è stato articolato in due diversi Moduli: 1) modulo accademico, contenente strumenti teorici relativi ai temi della comunicazione e delle dinamiche psicologiche nei processi comunicativi; 2) modulo specifico, basato su un approccio pratico e mirante ad offrire strumenti operativi per progettare e realizzare un piano di comunicazione aziendale. A supporto delle video lezioni, che hanno rappresentato il punto centrale del corso, slide sincronizzate e materiale didattico di approfondimento erano a disposizione. Nella piattaforma è stato previsto anche uno spazio dedicato al tutoring on-line per l'attuazione di momenti di interazione e apprendimento collaborativo tra i diversi protagonisti del percorso formativo. Il progetto VIP ha inoltre disegnato e sviluppato una demo di microportale dedicato al mobile learning (m-learning), disponibile in DVD, per la fruizione di "pillole didattiche" attraverso brevi contenuti audio e video.

Progetto "Vision 2000 – il genere nella certificazione di qualità"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120304

Centro Studi Progetto Donna & Diversity Management
Via Milazzo, 5 - 40121 Bologna
0039/051 4211856 - http://www.progettodonna.net

Partner	AFAQ ASCERT international (IT) - APID Imprenditorialità Donna (IT) - Metha Sistemi (IT) - Regione Umbria (IT) - UIL Nazionale (IT) - Mid Yorkshire Chamber of Commerce and Industry Branch Bulgaria (BU) - Gesellschaftr fur berufliche Weiterqualifizierung E.V. (DE) - IEGD Instituto Europeo para la Gestion de la Diversidad (ES) - Byweb (PT) - Entente (UK)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Formazione continua
Settore produttivo	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Destinatari	Responsabili risorse umane - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Attraverso le attività progettuali il partenariato ha inteso analizzare il Sistema Qualità ISO 9001:2000 secondo un'ottica di genere, sviluppando percorsi formativi finalizzati a fornire gli strumenti operativi necessari alle figure professionali dei responsabili delle risorse umane e dei certificatori dei Sistemi Qualità. L'iniziativa, attraverso la creazione di tali modelli formativi mirati a fornire alle figure professionali individuate le competenze necessarie a rilevare e valutare gli indicatori di genere nella gestione delle risorse umane è stata finalizzata a favorire l'integrazione dell'ottica di genere nei processi di certificazione di qualità. A partire dalla realizzazione di una ricerca sulle "buone prassi" esistenti a livello europeo sul tema della qualità integrata rispetto alle esperienze di uguaglianza di genere nei contesti aziendali (inclusi i "premi europei") e di uno studio teso alla individuazione dei margini di miglioramento dell'articolato della normativa della buona pratica "Vision 2000" è stato predisposto un vademecum ad uso di tutti gli attori coinvolti e sono stati sviluppati due modelli formativi, rivolti rispettivamente ai manager delle risorse umane e ai certificatori, per prepararli a gestire l'uguaglianza di genere nei contesti aziendali, ma anche ai professionisti che operano direttamente nell'ambito della certificazione di qualità. È stato elaborato un Cd-Rom ipertestuale denominato "Equality Certification Vademecum", contenente i due modelli formativi elaborati dal progetto, uno rivolto ai responsabili delle risorse umane/responsabili del Sistema Qualità ISO 9001:2000, e un secondo dedicato alla formazione dei certificatori-auditor del Sistema Qualità ISO 9001:2000. I contenuti essenziali dei modelli riguardano l'acquisizione di conoscenza del sistema qualità nonché delle relative procedure e strumenti alla luce di una lettura di genere dell'organizzazione. In particolare attraverso gli strumenti formativi sviluppati il progetto ha inteso stimolare nei responsabili delle risorse umane la consapevolezza dell'ottica di genere e la sua concretizzazione nei processi aziendali e nei certificatori l'attenzione, nell'ambito degli audit, alle politiche di genere intraprese dalle imprese, per il superamento delle discriminazioni intese come fattore che ostacola la qualità aziendale. Nel Cd-Rom sono stati raccolti anche i prodotti in itinere elaborati nel corso del progetto ovvero un documento descrittivo delle buone prassi che sono state sia realizzate rispetto agli interventi di gender equality nei contesti aziendali oltre ad una analisi delle normative ISO 9000 e ISO 9004 finalizzata ad evidenziare gli ambiti gender sensitive che è necessario prendere in considerazione – sia nella progettazione che nella gestione dei sistemi di assicurazione della qualità - per affrontare le discriminazioni dovute al genere. Sia i modelli formativi sia i prodotti di processo sono disponibili sul sito web dedicato al progetto www.gendercertification.com.

Progetto "SME'S TRAINING PLANS – Piani formativi per le piccole e medie imprese"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120427

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "A. Pacinotti"
Corso Antonio Gramsci, 71 - 51100 Pistoia
0039/0573 22266 - http://www.ipsiapacinotti.pt.it

Partner	Associazione Industriali di Pistoia (IT) - Consorzio Platform (IT) - Servindustria Pistoia Srl (IT) - ELKEDE SA (EL) - KEK El.Kede SA (EL) - National Centre for Scientific Research "Demokritos" (EL) - Istitut Postepowania Tworczego (PL) - Wyzsza Szkola Hunanistyczno Ekonomiczna w Lodzi (PL)
Priorità di intervento	4. Adattabilità e imprenditorialità: promuovere l'investimento nelle risorse umane quale strategia d'impresa, onde sviluppare la capacità di adattamento per accompagnare i cambiamenti tecnologici e organizzativi
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di elaborare metodi e prodotti formativi innovativi rivolti a potenziare il contributo della formazione professionale al miglioramento dell'imprenditorialità, attraverso la promozione nelle PMI di una nuova cultura della formazione, individuando e motivando in una logica progettuale gli interventi sulle risorse umane presenti o da inserire in azienda e sviluppando le capacità di lettura e impostazione delle strategie e dei risultati gestionali delle imprese. Inoltre, attraverso la creazione di una rete formativa tra Scuola e PMI si è inteso facilitare l'attuazione di interventi volti ad agevolare l'accesso al mercato del lavoro, sia nell'ambito della preparazione curriculare scolastica sia nella formazione di soggetti svantaggiati, inseriti in iniziative formative di (ri)qualificazione costruite "su misura" sui bisogni delle imprese, attraverso l'apporto delle strutture scolastiche e di rappresentanza delle imprese. Il prodotto principale del progetto è rappresentato dal Piano Formativo Aziendale sviluppato in lingua inglese e nelle lingue del partenariato (italiano, greco e polacco) e reso disponibile in versione software attraverso un sito internet dedicato. La fruizione dello strumento PFA prevede l'accesso come Agenzia Formativa o come Azienda e consente di creare UFC personalizzate in termini di contenuti, competenze, attività, seguendo uno schema coerente con il modello ISFOL, con la possibilità di attingere al database esistente oppure creare nuove voci all'interno di esso. Le voci create dall'utente sono disponibili solo per l'utente stesso. Attraverso il software è possibile accedere al database dell'offerta formativa presente sul territorio. La ricerca avviene secondo diversi criteri e consente di ricercare i corsi offerti dalle varie agenzie formative registrate in base, per esempio, al titolo del corso, al profilo professionale di riferimento, alla presenza di attività di stage aziendale, ecc. Il PFA generato per l'utente azienda può essere facilmente incrociato con l'offerta formativa presente sul territorio. Tale incrocio avviene attraverso l'analisi e il raffronto delle competenze richieste dal PFA con quelle presenti negli obiettivi delle attività formative promosse dalle varie agenzie. Il sistema consente un'ulteriore funzione, relativa alla possibilità di incrociare la richiesta di figure professionali da parte delle aziende con l'offerta delle figure stesse. Tale incrocio avviene mediante la ricerca da parte degli utenti registrati come aziende delle attività formative che prevedono esperienze di stage aziendale. I beneficiari sono i responsabili decisionali e delle risorse umane nelle PMI, nelle istituzioni scolastiche e nel sistema della Formazione Professionale.

Progetto "EUROPLACEMENT - Expertising and sharing lifelong guidance for the placement"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/460

Università degli Studi di Parma Dipartimento di Scienze della Formazione e del Territorio
Borgo Carissimi, 10 - 43100 Parma
0039/0521 904881 - http://www.unipr.it

Partner	CERES Centro di Ricerche Economiche e Sociali (IT) - Università degli Studi di Bologna (IT) - Università degli Studi di Catania Dipartimento di Processi formativi (IT) - Badegruber & Partner GmbH (AT) - Hafelekar Unternehmensberatung Schober GmbH (AT) - St Cyril and St. Methodius University of Veliko Turnovo (BG) - ONECO Organización de Educación Comunitaria S.L. (ES) - Budapest University of Technology and Economics (HU) - Jagiellonian University (PL) - Slovak Academic Association for International Cooperation (SK) - Tellus Group Ltd (UK)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze degli adulti nel mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Studenti - Giovani - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale ha realizzato l'adattamento, l'integrazione, il trasferimento e la messa a sistema di un insieme di strumenti e metodologie innovativi per il riconoscimento e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali, al fine di innovare le pratiche di orientamento, con positive ricadute in termini di promozione dell'occupabilità dei giovani e di sviluppo professionale dei lavoratori. In particolare tali strumenti sono stati trasferiti nell'ambito dei servizi di collocamento ed orientamento rivolti ai giovani laureati, in un'ottica di supporto alla transizione dall'Università al mondo del lavoro. Al fine di testare il sistema di integrazione delle buone prassi oggetto del trasferimento, e a partire dall'analisi della transizione dalla scuola al lavoro dei laureati, è stata effettuata una sperimentazione delle metodologie di validazione degli apprendimenti acquisiti in contesti non-formali ed informali e di Lifelong Guidance su un target group di studenti delle Università partner. In particolare, nella cornice delle attività progettuali sono stati realizzati due percorsi e-learning basati sui principi del lifelong guidance e del riconoscimento delle competenze, un percorso rivolto agli utenti dei servizi e un percorso rivolto agli operatori. Tali percorsi sono stati testati e valutati nelle Università di Parma, Catania, Budapest e Veliko Turnovo. Il progetto ha, quindi, validato l'efficacia del sistema sperimentale di riconoscimento delle competenze, che è stato sottoposto alla valutazione degli esperti e degli stakeholders nell'ambito di una serie di tavole rotonde, giungendo alla definizione di uno strumento utilizzabile dagli operatori dell'orientamento di altri contesti e settori. La piattaforma realizzata include strumenti per la valutazione e l'autovalutazione del profilo professionale dei candidati, al fine di permettere agli utenti di acquisire consapevolezza del proprio profilo professionale. Gli utenti vengono, inoltre, formati alla ricerca attiva del lavoro e alla compilazione del curriculum, mentre un'apposita sezione è dedicata ai Programmi di mobilità e alle opportunità di lavoro nei differenti Paesi europei. Le imprese, in particolare le PMI, le parti sociali e le agenzie di selezione del personale sono state coinvolte nell'iniziativa al fine di adattare i curricula dei beneficiari alle esigenze espresse dal mercato del lavoro, e da questo punto di vista, le attività progettuali hanno voluto rappresentare un supporto per le parti sociali, le Istituzioni pubbliche e private impegnate nell'orientamento e per i sistemi di collocamento, ma anche per i datori di lavoro, che beneficeranno della cooperazione con sistemi di orientamento e di job placement più efficienti.

Progetto "INNOSKILLS - Innovation skills for SMEs"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/481

Treviso Tecnologia - Azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Treviso
Centro Cristallo Via Roma, 4 - 31050 Lancenigo di Villorba(TV)
0039/0422 608866 - http://www.tvtecnologia.it

Partner	TINNOVA Azienda Speciale delle Camere di Commercio di Firenze e Prato (IT) - E-Learning concepts Rietsch KEG (AT) - University of West Bohemia (CZ) - Institute for Project Support and Competencies Development procompetence (DE) - LiNK MV Landesinitiative Neue Kommunikationswege Mecklenburg Vorpommern (DE) - Parkurbis Science and Technology Park of Covilha SA (PT)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze degli adulti nel mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	N82 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Destinatari	Imprenditori/Manager - Occupati - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

A partire dai risultati del precedente progetto Leonardo "InnoSupport - Supporting Innovation in SMEs" l'iniziativa ha inteso supportare le PMI nell'acquisizione e nello sviluppo delle tecniche di gestione dell'innovazione, al fine di aumentare la competitività delle PMI dei Paesi partner, attraverso un percorso di innalzamento delle competenze dei lavoratori e del middle management. In tale ottica, il progetto ha aggiornato e trasferito materiali di apprendimento preesistenti, quali la Guida InnoSupport, idonei a diffondere e perfezionare le tecniche di gestione dell'innovazione. I contenuti di gestione dell'innovazione sviluppati, ricompresi all'interno di un tool-kit di formazione, forniscono ai soggetti coinvolti la qualificazione professionale e lo sviluppo di capacità strategiche nel panorama di competitività attuale mentre il percorso di qualificazione dei quadri intermedi costituisce uno strumento di miglioramento della gestione strategica e organizzativa delle PMI. Il progetto ha, inoltre, sviluppato un portale sulla "Gestione dell'Innovazione" che rappresenta una comunità per l'apprendimento informale e cooperativo, fruibile anche dal posto di lavoro, e che contenga delle "stanze dell'innovazione" ovvero delle classi virtuali, focalizzate rispetto ad un tema scelto e che realizzano un proficuo scambio di idee oltre al contestuale utilizzo di metodologie innovative. Il progetto ha realizzato l'adattamento e la traduzione in 5 versioni linguistiche della Guida InnoSupport per la Gestione dell'Innovazione disponibile all'indirizzo www.innosupport.net. La guida è corredata da un questionario di autovalutazione dei fabbisogni formativi utilizzabile dai potenziali fruitori ai fini dell'individuazione dei contenuti formativi atti a contribuire allo sviluppo di competenze utili sulla base della propria situazione individuale. Entrambi i prodotti sono stati resi disponibili in un portale per la gestione dell'innovazione, integrato all'interno del portale originario del progetto InnoSupport, che consente lo sfruttamento dei contenuti e delle soluzioni sia in modalità web based che offline. A corredo dei prodotti è stata redatta la Guida all'apprendimento informale e cooperativo, una breve guida volta a fornire indicazioni sull'utilizzo del Portale con esemplificazioni delle modalità di impiego pratico dei tools collaborativi ed altre funzioni presenti nelle "Stanze dell'Innovazione" (ambienti interni al portale). È stata, infine, sviluppata una guida all'apprendimento informale e cooperativo, che descrive le esperienze di test della piattaforma e gli strumenti on-line disponibili all'interno delle Stanze dell'Innovazione, che favoriscono la collaborazione e la condivisione in tema di innovazione nonché l'analisi delle esperienze effettuate e degli strumenti descritti, con la l'approfondimento dei principali elementi che hanno caratterizzato i diversi approcci e percorsi maturati dai Partner del Progetto Innoskills. Accessibile dal portale Innosupport, tale guida è disponibile nelle versioni linguistiche ceca, inglese, italiana, portoghese e tedesca.

Progetto "Il lavoratore di filiera - Ottimizzazione congiunta di processi, mansioni e competenze a supporto della mobilità del personale in ottica di internazionalizzazione delle PMI manifatturiere"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/08/IT/486

FOREMA Scarl
Via E. P. Masini, 2 - 35131 Padova
0039/049 8227173 - http://www.forema.it

Partner	CNS Consulting Snc di Cariolato Silvia e C. (IT) - Info Team Sas (IT) - Università degli Studi di Padova Dipartimento di Tecnica e Gestione dei sistemi industriali (IT) - Kazuist spol. s r.o. (CZ) - Fondazione Instituto de Empresa (ES)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze degli adulti nel mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	C32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
Destinatari	Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di trasferire modelli di eccellenza a livello europeo, per supportare l'ottimizzazione dei processi, delle mansioni e delle competenze, a supporto della mobilità dei lavoratori all'interno della medesima filiera, al fine di facilitare l'internazionalizzazione delle PMI appartenenti al settore manifatturiero. In tale ottica il partenariato ha realizzato l'adattamento e il trasferimento di due approcci diversi ma complementari: il modello "Resource Sharing", sviluppato nell'ambito del progetto "GLOBALOG" dal partner spagnolo (implementato nella filiera metalmeccanica veneta) e del metodo "Approccio per competenze" per la rilevazione delle competenze possedute e del relativo livello di performance sviluppato nell'ambito di precedenti esperienze. È stato realizzato un trasferimento geografico di tipo Import (dalla Spagna all'Italia, in particolare verso realtà aziendali del Veneto, e alla Repubblica Ceca), settoriale (dal settore dell'elettronica di consumo al settore metalmeccanico) e metodologico non nell'ambito della singola impresa ma di un gruppo di imprese, favorendo un intervento di filiera al fine di sviluppare nuove soluzioni organizzative e altamente tecnologiche di gestione del flusso di informazione. Tra i diversi strumenti e prodotti realizzati si evidenzia la Guida "Individuazione delle opportunità di condivisione di risorse tecnologiche ed umane in una Filiera Metalmeccanica Veneta", che ha l'obiettivo di aiutare gli attori della filiera metalmeccanica ad individuare, all'interno della stessa filiera, le opportunità di standardizzazione/omogeneizzazione di processi o loro singole fasi, così come le opportunità di condivisione delle risorse impiegate in tali processi. Inoltre, riporta le modalità per trasferire, in maniera efficace e snella, il modello con l'utilizzo di due strumenti: la Matrice per la mappatura delle possibili iniziative di standardizzazione e condivisione di risorse tecnologiche ed umane e la relativa Scheda di rilevazione dati. Altri strumenti realizzati sono la Guida "Applicazione del modello Resource Sharing ad una filiera metalmeccanica veneta" che descrive l'applicazione sperimentale del modello a una specifica filiera metalmeccanica e la Guida "Applicazione a livello di filiera dell'approccio delle competenze" che supporta gli attori di una filiera metalmeccanica nell'individuazione delle competenze che necessitano di un riallineamento. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto e un Handbook di descrizione della piattaforma e del suo utilizzo.

Progetto "IN.TRA.NET. - Innovation transfer network"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/08/IT/493

Dida Network Srl
Via Vitorchiano, 81 - 00189 Roma
0039/06 45496110 - http://www.gruppodida.it

Partner	Unione Industriali Benevento (IT) - Università degli Studi del Sannio (IT) - Universitat Politécnica de Catalunya (ES) - Technical University of Kosice Tuke (SK)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze degli adulti nel mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	C26 - FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
Destinatari	Occupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha intenso trasferire una metodologia e-learning di istruzione e formazione professionale, basata sull'accesso in remoto ai laboratori tecnici, sviluppata nell'ambito dei progetti LA.DI.RE e PSELDA, finanziati dal PON a titolarità del MIUR, e coordinati dall'Università del Sannio, partner dell'iniziativa in esame. La metodologia didattica oggetto del trasferimento è finalizzata a consentire ai lavoratori delle PMI del settore elettronico l'accesso ed il controllo in remoto di attrezzature elettroniche altamente specializzate. L'iniziativa ha coinvolto PMI operanti nell'automotive, nella manifattura, nelle misurazioni elettroniche e in altri ambiti del settore elettronico. Il principale risultato del progetto è consistito nella progettazione e nello sviluppo in forma prototipale di un ambiente formativo a distanza, finalizzato al trasferimento di innovazione di tipo settoriale da un ambiente accademico a un contesto aziendale. Tra i prodotti concreti si segnalano un rapporto sui bisogni degli utenti (contenente metodologia e risultati delle analisi del bisogno formativo realizzate dai partner, individuazione degli ambiti di applicazione e proposta di un piano di fattibilità dell'intervento). Inoltre l'iniziativa ha sviluppato un ambiente formativo Intranet, basato sul modulo software "Remote control prototype module" per l'interrogazione remota di strumentazioni elettroniche, originariamente disponibile su un portale dedicato e attualmente accessibile on line attraverso il sito di Dida Network (http://www.gruppodida.it/intranet/EN/home.html) dal quale è possibile il collegamento alla pagina web del sito dell'Università del Sannio (http://www.intranetlab.unisannio.it/) che ospita il laboratorio virtuale e a cui è possibile acceder attraverso registrazione. Il laboratorio virtuale contiene i materiali didattici sviluppati per le figure professionali interessate di alcune delle aziende coinvolte nel processo di trasferimento. È stata, inoltre, elaborata una sezione Intranet training tools di raccolta dei contenuti formativi teorici e pratici rivolti ai lavoratori e tecnici specializzati delle imprese coinvolte (disponibili nel laboratorio e su Cd-Rom). Tali strumenti si presentano come set di corsi di aggiornamento e set di esperimenti sviluppati durante la realizzazione del processo di trasferimento.

Progetto "E.M.M.E - European managerial model empowerment"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/506

Fondazione Fondirigenti G. Taliercio
Viale Pasteur, 10 - 00144 Roma
0039/06 5903910 - http://www.fondirigenti.it

Partner	CENSIS Fondazione Centro Studi Investimenti Sociali (IT) - SDI Soluzioni d'Impresa (IT) - Uetp Action Link Action Synergy S.A. (EL) - Confederacion Empresarial Vasca (ES) - CNIPMMR Consiliul National al Intreprinderilor Private Mici si Mijlocii din Romania (RO)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze degli adulti nel mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Destinatari	Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha proposto l'aggiornamento e il trasferimento dei risultati di un'iniziativa di ricerca, discussione, analisi e disseminazione denominata Management Forum, promossa da Fondirigenti. Oggetto del trasferimento sono stati, in particolare, la struttura, i metodi e gli strumenti sviluppati nell'ambito di tale intervento, che sono stati testati, applicati e trasferiti sia a livello nazionale che europeo. L'iniziativa ha realizzato un trasferimento di tipo Export verso le Regioni dell'Italia meridionale e i Paesi dei partner europei. È stato sviluppato, inoltre, un forum, su scala europea, che ha consentito di identificare le caratteristiche specifiche del modello di management europeo e di supportare lo sviluppo di adeguate e innovative opportunità formative, che rispondono efficacemente ai bisogni di competenze e di professionalità identificati. È stata realizzata una "Desk Analysis" in Grecia, Romania e Spagna, che ha rilevato i trend economici dei tre Paesi, i profili manageriali degli stakeholder e dei manager/imprenditori coinvolti nel progetto EMME (età, sesso, diplomi conseguiti, settori di attività, percorsi di carriera) e il ruolo che viene attribuito dal management delle PMI dei Paesi in questione alla formazione ai fini dello sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di governance aventi come obiettivo l'aggiornamento, la specializzazione, la riqualificazione e il mantenimento del posto di lavoro in funzioni direttive. I risultati hanno dato origine allo "European Desk Analysis Report", che raccoglie interamente le tre ricerche nazionali. I risultati complessivi sono contenuti nel principale prodotto finale dell'iniziativa, la pubblicazione "EMME Summary Report" che, nella prima sezione, raccoglie integralmente le desk analysis/Paese e, nella seconda, contiene i risultati della ricerca sul campo tra parti sociali, enti di formazione e responsabili delle PMI di Romania, Grecia e Spagna. La pubblicazione contiene, altresì, l'analisi comparativa della situazione esistente nei tre contesti/Paese, condensata nello "European Survey" con il suo compendio statistico "The managers' profile". È stato realizzato, infine, un sito web dedicato al progetto, all'interno del quale sono raccolti i prodotti significativi realizzati. Gli stessi contenuti sono stati riportati all'interno di un Cd-Rom.

Progetto "VALORI - Valorizzare le differenze con percorsi di formazione, inclusione e lavoro"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/551

Provincia di Livorno
Piazza del Municipio, 4 - 57123 Livorno
0039/0586 257111 - http://www.provincia.livorno.it

Partner	Provincia di Grosseto (IT) - Provincia di Livorno Sviluppo (IT) - Provincia di Lucca (IT) - Provincia di Massa Carrara (IT) - Provincia di Pisa (IT) - GSUB Projektegeselischaft (DE) - Motivacio Foundation (HU) - GMYN Greater Manchester Youth Network (UK)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze degli adulti nel mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Formazione continua
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Occupati - Soggetti svantaggiati - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha preso avvio dai risultati del progetto "Equal Coast Revitalization" che ha sperimentato nella Toscana costiera un sistema integrato per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e ha sviluppato un percorso formativo oggetto del trasferimento denominato "Job facilitation tutor". Si tratta di un modello teorico-pratico che prevede l'acquisizione e la sperimentazione di conoscenze e competenze specifiche e lo sviluppo di attitudini trasversali, ispirandosi ad un approccio di inclusione attiva, coerente con l'impostazione europea dell'Agenda Sociale. Nella logica di integrazione tra politiche formative, sociali e del lavoro, tale percorso supporta la costruzione di un profilo professionale specifico, competente ad intervenire, in un'ottica di diversity management, per valorizzare il contributo che ciascun dipendente, anche diversamente abile, può portare al raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'iniziativa ha realizzato l'adattamento, il trasferimento e la disseminazione di tale modello integrato e innovativo di formazione ai dirigenti ed ai responsabili aziendali delle risorse umane, allo scopo di favorire l'inserimento, il mantenimento e la valorizzazione professionale dei diversamente abili e contribuendo a creare ambienti lavorativi maggiormente inclusivi nei confronti della diversità. In particolare il trasferimento è stato finalizzato ad aggiornare e innalzare le competenze relazionali dei dirigenti e dei responsabili delle risorse umane delle aziende europee coinvolte, contribuendo alla creazione di ambienti lavorativi maggiormente inclusivi attraverso il trasferimento e la sperimentazione in aziende selezionate di specifici moduli formativi. Il progetto è stato orientato, inoltre, a rafforzare i sistemi di rete tra le strutture operanti nel mercato del lavoro, nel sociale e nella formazione e a favorire a livello transnazionale lo scambio e il confronto su temi riguardanti le competenze professionali in relazione all'ambiente di lavoro inclusivo, l'inclusione socio-lavorativa e l'inserimento sostenibile dei gruppi svantaggiati negli ambienti di lavoro, dotando i sistemi socio-economici locali di metodologie e prassi di politica di inclusione attiva, che consentono di mettere a regime e sostenere modelli aziendali positivi, con significative ricadute in termini di aumento dell'occupazione dei soggetti diversamente abili. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto disponibile all'indirizzo www.progettovalori.eu. I moduli formativi di Job Facilitation Tutor sono stati standardizzati ed adattati al progetto. Inoltre sono stati rilevati dati sui soggetti svantaggiati (misure di inserimento al lavoro, dati occupazionali), che rappresentano i beneficiari indiretti del progetto. È stata sviluppata una guida di buone pratiche, redatta in 4 lingue (italiano, inglese, tedesco, ungherese), descrittiva della gestione delle diversità come strumento del Job Facilitation Tutor, del percorso formativo europeo, della figura professionale e dei suoi strumenti, oltre che l'applicazione pratica di questi metodi sul campo, nella sperimentazione effettuata dai lavoratori in azienda, citando casi studio tratti dai cahier de bord dei tirocinanti e analizzati dai tutor.

Progetto “E-LASTIC - Transfer and adaptation of sustainable e-learning solutions for automotive sector”

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV-TOI-09-IT-0413

ANFIA Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica
Corso Galileo Ferraris, 61 - 10128 Torino
0039/011 5546505 - http://www.anfia.it

Partner	ANFIA Service Srl (IT) - TECTRA Tecnica Economia Trasporti Srl (IT) - ALRT Automotive Lighting (DE) - Magneti Marelli France (FR)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	C29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
Destinatari	Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

La finalità del progetto è stata quella di trasferire l’esperienza maturata nel contesto di un progetto Equal, che ha portato alla realizzazione di una piattaforma di autoistruzione su contenuti riguardanti il settore della meccanizzazione agricola e che ha visto la partecipazione di TECTRA, partner del presente progetto. Lo strumento e-learning è stato adattato alle esigenze della filiera automobilistica, integrandone i contenuti anche a seguito di un’analisi dei bisogni del settore target e successivamente trasferito presso le aziende coinvolte nella sperimentazione. Il progetto è stato finalizzato, inoltre, a sostenere l’incremento del ricorso a soluzioni TIC da parte delle imprese della filiera di intervento per finalità formative. Il principale risultato conseguito dal progetto è stata l’adozione, da parte dell’Associazione ANFIA, della piattaforma E-LASTIC per la distribuzione di contenuti formativi ed informativi alle aziende associate; la tecnologia è divenuta parte dell’offerta di servizi permanente di ANFIA ai propri Associati, mentre i relativi corsi on-line sono stati inseriti nella programmazione annuale dell’offerta formativa dell’Associazione. I contenuti informativi e formativi sono stati inoltre trasferiti verso aziende francesi e tedesche partner e verso ulteriori aziende dell’indotto delle aziende partner. L’iniziativa ha realizzato i seguenti prodotti concreti: una piattaforma web di e-learning con comunicazione integrata per fornire un courseware a lavoratori, addetti e imprenditori. La piattaforma comprende 4 corsi e contenuti informativi sul settore dell’automazione; i moduli di contenuto didattico hanno riguardato l’aggiornamento professionale di addetti del settore, in particolare in materia di vendite, sicurezza sui luoghi di lavoro, problem solving; un report sui bisogni formativi del settore della filiera automobilistica, che è stato inteso al fine di analizzare le priorità espresse dalle compagnie di settore e sul quale è stato basato il curriculum dei corsi erogati sulla piattaforma.

Progetto “PRO-DOMO - Valorizzazione e sviluppo dei servizi di assistenza domiciliare alle persone”

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV-TOI-09-IT-0456

Comune di Parma
Strada Repubblica, 1 - 43121 Parma
0039/0521 218095 - http://www.comune.parma.it

Partner	Centro Ricerche Documentazione e Studi (IT) - PRO.GES Società coop. soc. Servizi integrati alla persona (IT) - Katholische Universitat Eichstatt-Ingolstadt (DE) - Instituto Municipal de Formacion y Empleo (ES) - University of Debrecen Faculty of Health (HU) - Konfederacija Sindikatov 90 Slovenije (SI) - Greehat Interactive Ltd (UK)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni - Inclusione sociale
Settore produttivo	Q87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE ALTRO
Destinatari	Occupati - Operatori del terzo settore - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha realizzato il trasferimento di una buona pratica di formazione professionale, finalizzata allo sviluppo di competenze e di saperi e al loro accreditamento certificato per le molteplici figure lavorative, in particolare donne immigrate, che svolgono un ruolo di assistenza domiciliare privata. Lo scopo dell’azione innovativa è stato quello di stabilizzare l’occupazione, farla emergere dal lavoro sommerso e irregolare, fornire alle persone strumenti per l’occupabilità e promuovere la mobilità professionale nel mercato del lavoro per sostenere l’incontro tra domanda (espressa non solo dalle imprese che si occupano di servizi domiciliari, ma anche dai privati) e offerta di lavoro. La buona pratica oggetto del trasferimento ha offerto ai lavoratori e alle lavoratrici impegnati nel lavoro di assistenza domiciliare (cura della casa, cura della persona, assistenza domiciliare ai bambini, agli anziani, agli invalidi, ecc.) l’occasione di acquisire competenze certificate valide come credito formativo e professionale, per essere riconosciute nei profili professionali regolamentati istituzionalmente. Questo processo ha consentito l’acquisizione di competenze e capacità spendibili come crediti cumulabili con le esperienze lavorative e utilizzabili per successivi percorsi di miglioramento professionale. In questo modo i partecipanti sono stati coinvolti in percorsi ispirati al principio della formazione lungo tutto l’arco della vita, in particolare lungo tutta la vita lavorativa. I percorsi formativi sono stati realizzati in modo da essere fruibili anche in autoapprendimento (formazione a distanza, autonoma e assistita) on-line (attraverso il sito web dedicato al progetto www.prodomoproject.eu) e off-line nonché nell’ambito di percorsi di apprendimento di tipo misto (formazione in presenza ed a distanza).

Progetto "CARE FOR WORK – Competence updating for care services sector as new employment source through the use of innovative learning methodologies"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0459

Asl 3 Umbria – Azienda Unità Sanitaria Locale n.3 dell'Umbria
Piazza Giacomini, 40 - 06034 Foligno (PG)
0039/0742 339468 - http://portale.asl3.umbria.it

Partner	LAPOSS Laboratorio di Progettazione Sperimentazione ed Analisi di Politiche Pubbliche e Servizi alle Persone (IT) - Pragma Engineering Srl (IT) - EURO-training (BG) - Asociacion Balear de Esclerosis Multiple (ES) - XXI INVESLAN S.L. (ES) - IT Academy of Lodz Wsinf Wyzsza Szkola Informatyki (PL) - Point Europa (UK)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Occupati - Disoccupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha realizzato il trasferimento dei risultati di una precedente iniziativa Leonardo da Vinci che aveva inteso mettere a disposizione dei parenti dei malati di sclerosi multipla le conoscenze e le competenze necessarie per supportarli adeguatamente. In particolare è stato implementato l'adattamento e il trasferimento di uno strumento formativo sviluppato nell'ambito del progetto pilota Leonardo da Vinci "Qualified Care - Professionalisation of Family Care for People affected by Multiple Sclerosis", mirato a sviluppare le competenze dei soggetti impegnati nelle attività di cura dei soggetti colpiti da patologie invalidanti, anche al fine di supportare l'inserimento lavorativo dei disoccupati in questo segmento del mercato del lavoro in forte espansione. È stato sviluppato un ambiente di apprendimento web based 2.0. che combina funzionalità e-learning e m-learning mirate a rendere il processo di apprendimento maggiormente interattivo ed attrattivo per gli utenti. Attraverso tale strumento sono stati resi disponibili diversi materiali formativi incentrati sulle tecniche di cura dei soggetti con disabilità fisiche acquisite, tra i quali dei brevi filmati a carattere formativo, disponibili per il download. In un'ottica di apprendimento collaborativo l'ambiente di apprendimento web based ha consentito, inoltre, il coinvolgimento diretto degli utenti, che possono collaborare ai contenuti formativi, caricando e condividendo informazioni e materiali. In particolare, dopo una prima fase di analisi dei contesti nazionali coinvolti, i contenuti formativi sono stati adattati alle caratteristiche dei servizi di cura a livello nazionale e alle specificità dell'ambiente di apprendimento web based, oltre ad essere tradotti nelle lingue dei Paesi partner. La proposta ha inteso innalzare le competenze degli addetti dei servizi di cura nonché adattare le competenze di lavoratori occupati in settori in crisi e di disoccupati alle specificità di tale settore in forte espansione. In tale ottica l'iniziativa ha, inoltre, inteso supportare l'inserimento lavorativo nel settore, diffondendo una maggiore consapevolezza circa le crescenti opportunità lavorative presenti in tale ambito, e contribuendo a rispondere alla relativa domanda di forza lavoro qualificata. Attraverso lo sviluppo dei contenuti formativi in un ambiente di apprendimento web based, combinato con tecnologie di mobile learning, il trasferimento è stato finalizzato, inoltre, a promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per scopi formativi. Sono stati elaborati un report sulle competenze degli operatori dei servizi di cura, che rappresenta una mappatura dell'esistente nel campo del sociale nei contesti dei Paesi partner, e una guida per l'adattamento delle competenze alle nuove opportunità lavorative offerte dal settore. È stato, infine, sviluppato un sito web di progetto disponibile all'indirizzo www.careforwork.eu con una funzionalità di training online dedicato ai caregiver professionisti e non, che attraverso il Learning Tool Care For Work possono acquisire informazioni necessarie a portare a termine un'efficace assistenza a favore di soggetti in difficoltà motoria.

Progetto "NEXT - Creativity and innovation for industry"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0469

Confindustria Veneto SIAV
Via Torino, 151/c - 30172 Mestre (VE)
0039/041 2517511 - http://www.siav.net

Partner	Anodica Trevigiana Spa (IT) - Confindustria Sicilia (IT) - Federlegno Arredo (IT) - S.D.I. Soluzioni d'impresa Srl (IT) - Kopernikusz Association for Innovation (HU) - New Shoes Today b.v. (NL) - Mindmeeting b.v. (NL) - Camera de Comert, Industrie si Agricultura Timisoara (RO)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha promosso la diffusione di una cultura creativa e innovativa, trasferendo e implementando le metodologie, gli strumenti ed i concetti sviluppati, non solo a livello europeo ma anche internazionale, dalla società olandese New Shoes Today in un'ottica di implementazione di un approccio sistematico alla creatività nelle imprese e nelle organizzazioni. Tali metodologie e strumenti sono stati raccolti nella pubblicazione "Creativity Today", i cui contenuti, incentrati sullo sviluppo organizzativo e la capacità di creazione di nuovi prodotti, sono stati precedentemente utilizzati per attività formative mirate a sviluppare la creatività e trasformarla in innovazione all'interno delle imprese e degli organismi che le rappresentano. L'iniziativa ha quindi utilizzato l'insieme degli elementi che compongono "Creativity Today" come componente formativa di partenza, per pervenire all'elaborazione di Piani di Intervento finalizzati alla diffusione della creatività e dell'innovatività nelle PMI. Tali Piani di Intervento hanno utilizzato strumenti e tempistiche differenti, secondo gli specifici contesti, e sono stati sperimentati grazie al supporto degli esperti specificamente formati da New Shoes Today e individuati dai partner nei propri contesti di riferimento. È stata quindi realizzata l'importazione delle metodologie e dei concetti sviluppati con una metodologia strutturata per la trasmissione delle conoscenze attraverso processi di formazione formatori innovativi, coaching e dinamiche di apprendimento condiviso di gruppo quali workshop, intermediazione culturale e specifiche attività di supporto nell'implementazione dei previsti Piani di intervento. L'azione di trasferimento è stata basata sull'analisi e sulla selezione di casi di successo e su metodologie individuate a livello internazionale raccolte nella richiamata pubblicazione "Creativity Today". Dal punto di vista geografico è stato realizzato un trasferimento Import dai Paesi Bassi verso l'Italia, l'Ungheria e la Romania, implementando l'adattamento e il trasferimento dei concetti, degli strumenti e delle metodologie individuate, inizialmente verso i Paesi partner e, successivamente, sulla base dell'elaborazione dei previsti Piani di Intervento da parte degli attori coinvolti, verso le imprese nel Nord e nel Sud Italia aderenti, e verso il territorio ungherese e l'ovest romeno. Il progetto ha inteso pervenire alla promozione di una mentalità aperta al cambiamento e all'innovazione nel mondo delle imprese e della formazione, contribuendo alla definizione di nuove competenze professionali sia a livello di formatori che di professionalità aziendali. Tali competenze, adeguatamente definite e sistematizzate, sono mirate a supportare lo sviluppo dei processi di innovazione, sia a livello di organismi di formazione che nelle imprese, quale componente strategica per la competitività. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto (http://www.leonardonext.eu/) nel quale sono disponibili le informazioni sul progetto, sul partenariato e i prodotti realizzati.

Progetto “HCT - Handmade creative thinking”

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0479

CESIE Centro Studi ed Iniziative Europeo
Via Roma, 94 - 90133 Palermo
0039/091 6164224 - http://www.cesie.it

Partner	Seneca (IT) - EuroMed Connect Coop. (MT) - Capture Art and Creative Projects Ltd (UK)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Destinatari	Apprendisti - Occupati - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L’iniziativa progettuale ha inteso supportare le PMI del settore manufatturiero nell’individuazione di percorsi di crescita, fornendo loro, attraverso il trasferimento di una tecnologia didattica innovativa, una risposta adeguata, in termini di formazione, alle problematiche che tali imprese si trovano ad affrontare. In particolare le attività progettuali sono state finalizzate a sostenere lo sviluppo di capacità di pensiero creativo nei soggetti occupati o in apprendistato all’interno delle PMI, sostenendo, in tale ottica, anche i formatori. L’analisi preliminare dei bisogni del mercato del lavoro di riferimento, svolta attraverso focus group e studi sociologici nei Paesi partner, ha consentito di adattare il programma formativo individuato ovvero lo strumento didattico denominato “The Capture System” sviluppato dalla Capture Arts, partner del progetto, e basato sui principi dell’apprendimento non-formale, della partecipazione attiva e del pensiero creativo. L’adattamento ha consentito di giungere alla realizzazione di un prototipo di strumento didattico di pensiero creativo per la formazione continua e per gli apprendisti del settore manufatturiero, che supporta lo sviluppo di competenze trasversali che stimolano l’imprenditorialità, l’innovazione e la capacità inventiva. Si è implementato un trasferimento dal Regno Unito verso l’Italia e Malta e un trasferimento a carattere settoriale, dall’istruzione pre-scolare all’ambito dell’Istruzione e della Formazione professionale. Il trasferimento ha avuto, quindi, anche carattere intergenerazionale poiché tale strumento era stato precedentemente sperimentato principalmente con i bambini. Il progetto ha realizzato un’analisi dei bisogni del mercato del lavoro nel settore delle PMI del manufatturiero, per adattare e sviluppare lo strumento didattico oggetto del trasferimento e pervenire al rafforzamento e alla innovazione dei sistemi di Formazione professionale a livello nazionale ed europeo, facilitando, contestualmente, l’innalzamento delle competenze trasversali degli occupati nel settore, strategiche per stimolare la competitività, l’imprenditorialità e l’innovazione. L’impatto sui sistemi di formazione professionale e continua è stato sostenuto da una ampia strategia di disseminazione e stimolando il coinvolgimento dei formatori nella promozione dello strumento e l’inclusione dello stesso nei sistemi nazionali di formazione. Il risultato principale delle attività progettuali è rappresentato dallo strumento per l’applicazione del pensiero creativo quale metodo di sviluppo delle capacità autonome imprenditoriali e di problem solving in contesti di apprendimento di Istruzione e Formazione Professionale. Sono stati realizzati un Manuale mirato allo sviluppo del Pensiero Creativo, redatto in italiano, inglese e maltese ed un sito web dedicato al progetto disponibile all’indirizzo www.handmadecreativethinking.eu.

Progetto “DeSCartes - Development skills for career, training and employment support”

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0483

STOÀ Istituto di Direzione e Gestione Aziendale
Villa Campolieto Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (NA)
0039/081 78822111 - http://www.stoa.it

Partner	API Napoli (IT) - Banca Popolare di Sviluppo (IT) - ICS Project (IT) - CFL (SE) - KADIS (SI) - ZIP (SI)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Disoccupati - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L’iniziativa ha preso spunto dai risultati di un precedente progetto pilota Leonardo da Vinci “GuidanceMerger” che aveva inteso creare metodi innovativi per l’orientamento degli adulti nel mondo del lavoro. A partire da tale esperienza l’iniziativa è stata finalizzata a progettare e implementare una metodologia di orientamento professionale integrato con lo scopo di sostenere l’occupabilità dei lavoratori, promuovere percorsi di orientamento professionale e azioni mirate alle esigenze di specifici target, migliorare la qualità del lavoro all’interno dei contesti lavorativi, favorire la mobilità professionale e geografica e supportare nelle persone l’identificazione e lo sviluppo delle proprie capacità per far fronte ai molteplici cambiamenti che si affrontano nel percorso professionale, in un mercato del lavoro sempre più flessibile. È stato realizzato un trasferimento geografico di tipo Import. Infatti, il progetto ha trasferito le metodologie ed i risultati elaborati nell’ambito del precedente progetto verso nuovi contesti territoriali (Italia e Slovenia) e produttivi (PMI e le grandi imprese). Gli interventi di DESCARTES sono stati proposti in un’ottica di apprendimento permanente che concorre a realizzare gli obiettivi fondamentali dell’autorealizzazione, della cittadinanza attiva, dell’inclusione sociale, dell’occupabilità e dell’adattabilità professionale. Protagonista della scelta è la persona a cui devono essere garantite, secondo i principi di “lifelong guidance,” competenze e informazioni per le probabili frequenti transizioni da formazione a lavoro, da lavoro a lavoro, da lavoro a formazione. L’attività di trasferimento ha coinvolto 14 aziende nella sperimentazione, mentre sono stati orientati 143 lavoratori e si sono tenuti 357 incontri di orientamento. È stato impostato un modello consulenziale flessibile in grado di essere sperimentato efficacemente in differenti settori (otto durante il progetto). I principali prodotti realizzati dal progetto sono riassumibili in un corso per orientatori di primo livello, una pubblicazione descrittiva dei risultati di progetto e con strumenti di supporto per l’attività degli orientatori con particolare riguardo al target group del progetto.

Progetto "TTT - Tick-Tack Tech - Apprendimento delle lingue nel campo della tecnologia e della meccanica"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV-TOI-09-IT-0487

Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Omar"
Baluardo La Marmora, 12 - 28100 Novara
0039/0321 670611 - http://www.itiomar.it

Partner	Cavanna Spa (IT) - Centro Territoriale Permanente Novara (IT) - Provincia di Novara Assessorato Istruzione (IT) - Koolituskeskus Kastaalia OU (EE) - Kauno Technologijos Universitetas Humanitariniu mokslu fakultetas Uzsienio kalbu centras (LT) - Universitatea din Bacau (RO) - Elektrotehnisko (SI) - Ali Osman Sonmez Anadolu Teknik ve Endustri Meslek Lisesi (TR) - Primrose Publishing (UK)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Apprendisti - Studenti - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto aveva lo scopo di adattare e trasferire i risultati di un precedente progetto denominato TICK – TACK caratterizzato da un pacchetto integrato per lo sviluppo delle abilità linguistiche pensato sia per i soggetti in cerca di occupazione che per gli occupati desiderosi di migliorare le loro competenze. Con il progetto è stata svolta un'operazione di adattamento e di trasferimento del materiale già esistente per contribuire allo sviluppo delle competenze multilinguistiche degli apprendisti, del personale tecnico, degli operai meno qualificati e degli studenti, al fine di facilitare la mobilità verticale o geografica dei singoli e la loro integrazione sia nel contesto sociale che nel luogo di lavoro. Lo strumento messo a disposizione si basa sull'utilizzo del web per favorire i programmi di apprendimento dedicati alla mobilità dei lavoratori e si rivolge alle scuole per supportare l'apprendimento integrato dei contenuti tecnici e della lingua. In particolare, si vuole fornire agli insegnanti e ai formatori gli strumenti ICT a sostegno dei loro programmi di formazione che possano anche essere utilizzati nelle scuole per le attività di apprendimento e insegnamento delle lingue. Dal punto di vista degli allievi lo strumento intende sostenerli nei percorsi di apprendimento linguistico individuale e incoraggiarli ad adottare metodi autonomi di apprendimento basati sui software di autoformazione. Con il progetto sono state condotte le attività di adattamento del software originario per l'apprendimento delle lingue attraverso l'integrazione di un modulo dedicato ai settori dell'ingegneria meccanica e della robotica ed è stato sviluppato l'ambiente di apprendimento online. Il software fornisce la possibilità di ottenere la traduzione di parole o frasi/espressioni, organizzate in una serie di argomenti di natura tecnica, questioni di lavoro in campo tecnico o situazioni in cui si può trovare un lavoratore straniero o in cerca di lavoro nella micro-lingua di settore. Il materiale è disponibile da e verso 10 lingue (estone, inglese, italiano, lituano, romeno, sloveno, turco, russo con l'aggiunta di albanese e polacco), preselezionando la lingua di partenza e quella di destinazione. Fornisce inoltre la possibilità di ascoltare le frasi per una conoscenza della corretta pronuncia e di registrare la propria voce. Tale funzione è disponibile solo relativamente ai contenuti in lingua italiana e inglese. Il software è disponibile su DVD o accessibile via web attraverso la piattaforma e-learning all'indirizzo www.tick-tack-tech.eu.

Progetto "Jcint - JobCreator international network and web services"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV-TOI-09-IT-0502

Centro Studi e Formazione Villa Montesca
Villa Montesca - 06012 Città di Castello (PG)
0039/075 8521512 - http://www.montesca.it

Partner	Comune di Alberobello (IT) - ITD Innovation Transferencia y Desarollo SL (ES) - SIMEY Centre for Adult Education (IE) - Human Capital Exchange BV (NL) - JobCreator International (RO)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Disoccupati - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso operare il trasferimento della piattaforma interattiva virtuale JobCreator Web Service, elaborata con un precedente progetto da uno dei partner nei Paesi Bassi, all'interno della quale sono archiviati e resi disponibili sia i dati riguardanti i soggetti in cerca di occupazione che le informazioni relative alle opportunità lavorative, al fine di consentire l'incontro tra i disoccupati e i datori di lavoro interessati a selezionarli. Il sistema consente di archiviare sia il Video CV dei singoli che le presentazioni delle imprese, facilitando, in questo modo, le aziende nelle selezioni e consentendo ai soggetti in cerca di occupazione e agli studenti dei percorsi di formazione professionale di operare scelte consapevoli. Il servizio ha mirato, inoltre, a fornire quante più informazioni possibili rispetto ai sistemi socio-educativi dei Paesi partner in modo che ciò potesse facilitare anche la mobilità transnazionale degli studenti e dei disoccupati. È stato realizzato un trasferimento geografico di tipo IMPORT dall'originale contesto olandese verso i territori coinvolti (Italia, Spagna, Romania e Islanda). Il web service è ospitato sul server jobcreator.klanten-dossier.nl/en/ ed è accessibile nelle cinque versioni linguistiche che ne spiegano il contesto di utilizzo in ognuno dei Paesi partner da www.jobcreator.eu. Sono stati, inoltre, elaborati numerosi report relativi alle azioni portate a termine nel corso del programma di sviluppo: il "National researches on employment Services" (strumento di programmazione necessario ad adattare i risultati del progetto originale da cui si è partiti alle esigenze dei Paesi partner), il "Functionality Requirements per country for further development of the JobCreator web platform, including cross border job matching" (utilizzato per la sperimentazione del sistema e l'adattamento dello stesso rispetto alle priorità dei sistemi socio-educativi nazionali), 5 "Marketing Plans" e un documento di "Specific marketing instruments" (strumenti strategici per una corretta disseminazione e sostenibilità dell'intervento), il toolkit per l'uso del web-service e la sua traduzione nelle lingue del partenariato (prodotti che facilitano la possibilità di follow-up e sostenibilità delle azioni intraprese). È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto www.montesca.it/Jcint/index.asp.

Progetto "PM4ESD - Project management for european sustainable development"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0510

Comune di Frigento
Piazza Municipio - 83040 Frigento (AV)
0039/0825 444004 - http://www.comune.frigento.av.it

Partner	Camigliati School of Management Scarl (IT) - QRP Management Methods International (IT) - Auxilium Pro Regionibus Europae in Rebus Culturalibus (AT) - WSHE Wyzsza Szkola Humanistyczno-Ekonomiczna w Lodzi (PL) - ICOC Istanbul Chamber of Commerce (TR) - ECC Edinburgh Chamber of Commerce (UK) - JLag Ltd (UK)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	I55 - ALLOGGIO I56 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha inteso innovare i sistemi di Istruzione e Formazione Professionale attraverso l'implementazione di strumenti per l'innalzamento delle competenze di progettazione con un approccio sostenibile. Le attività sono state incentrate sul trasferimento della metodologia di project management Prince2 che è stata aggiornata e adattata a nuovi contesti, settori e destinatari, in un'ottica di sviluppo sostenibile. Tale strumento è stato adattato alle specificità dei settori turistico e culturale, al fine di giungere alla definizione di un metodo di project management per lo sviluppo europeo sostenibile, che può essere applicato alla gestione di iniziative sia pubbliche che private. In particolare il progetto è stato finalizzato a mettere a disposizione dei decisori istituzionali, dei formatori e dei destinatari della formazione uno strumento di sviluppo delle competenze per il management nel settore turistico e culturale, attraverso l'adattamento del manuale e dello strumento di formazione Prince2 alle specificità di tali settori e dei contesti nazionali coinvolti, sostenendo il miglioramento della qualità dei sistemi e delle prassi di Istruzione e Formazione dei Paesi coinvolti. La richiamata metodologia di project management è stata validata e trasferita dal Regno Unito verso Italia, Polonia, Austria e Turchia. Nello specifico sono stati adattati e trasferiti il manuale ed il pacchetto di formazione Prince2, pervenendo all'elaborazione di strumenti e di una applicazione web e-learning, strutturati in un'ottica di sviluppo europeo sostenibile dei settori individuati. Attraverso l'introduzione di strumenti innovativi nei sistemi e nelle pratiche di formazione dei Paesi coinvolti il progetto ha voluto contribuire all'innalzamento della qualità dei sistemi, delle istituzioni e delle prassi dell'Istruzione e della Formazione professionale dell'ambito turistico e culturale, contribuendo allo sviluppo e all'innovazione di questi settori, in una prospettiva di sostenibilità europea. Il trasferimento ha realizzato, inoltre, lo sviluppo di un network web, accessibile dal sito di progetto, mirato a mettere in relazione gli operatori e le organizzazioni dei settori individuati, mettendo a loro disposizione una risorsa di condivisione della conoscenza e di apprendimento collaborativo. Accanto allo sviluppo dei prodotti previsti, le attività progettuali hanno sviluppato una rete nazionale ed europea di operatori e stakeholders interessati all'uso e alla diffusione dei principi di sostenibilità nel settore turistico-culturale. Sono stati elaborati un documento descrittivo dell'analisi dei fabbisogni realizzata a livello europeo, un corso di formazione PM4ESD, il manuale PM4ESD di project management per un turismo europeo sostenibile, il prototipo di piattaforma e-learning PM4ESD ed il Dizionario europeo sul project management sostenibile. È stato, infine, realizzato un sito web dedicato al progetto disponibile all'indirizzo www.pm4esd.eu.

Progetto "PCD - Possible constructive dialogue"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0511

Ente Scuola Edile ed Affini della Provincia di Latina
Corso della Repubblica, 189 - 04100 Latina
0039/0773 694967 - http://www.scuolaedilelt.it

Partner	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica della Provincia di Latina (IT) - Ente Scuola Edile di Chieti (IT) - Esco Lazio Srl (IT) - Deamaltea Bulgaria Ltd (BG) - Boverket The National Board of Housing, Building and Planning of Sweden (SE)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le competenze della formazione professionale tenendo presenti le esigenze del mercato del lavoro
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	F - COSTRUZIONI
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Funzionari pubblici - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha inteso ha inteso incidere sulle politiche edilizie del territorio e contribuire all'integrazione delle esperienze nazionali nel settore dell'edilizia sostenibile, attraverso la validazione in contesti geografici diversi del metodo Building Living Dialogue per l'edilizia sostenibile, promosso dall'agenzia governativa svedese Boverket, e la sua disseminazione in Italia e in Bulgaria. Si è sviluppata una rete che ha coinvolto gli operatori e gli stakeholders a livello locale (municipalità, agenzie pubbliche, imprese, autorità locali e nazionali, scuole, professionisti ecc.) nella sperimentazione di processi di pianificazione partecipata nel settore delle costruzioni sostenibili a livello ambientale. A livello nazionale si è inteso contribuire allo sviluppo della manualistica di settore, attraverso l'adattamento del materiale Boverket e lo sviluppo delle linee guida per l'adozione di un sistema di classificazione ambientale degli edifici che introduce gli aspetti legati al ciclo di vita dell'edificio, all'ambiente interno, e al corretto uso dei materiali non nocivi. Il progetto ha inteso, inoltre, innalzare le competenze e le conoscenze dei soggetti coinvolti, con particolare attenzione ai processi decisionali, incoraggiando le pubbliche amministrazioni ad adottare un approccio alla governance innovativo. Il percorso formativo del progetto è stato caratterizzato da specifiche Unità Formative mirate allo sviluppo delle competenze chiave individuate con riferimento agli insegnanti e ai formatori. Il progetto ha sfruttato modalità innovative di strutturazione dell'offerta formativa (learning outcomes approach) prevedendo modalità di apprendimento blended in una più ampia strategia di formazione partecipata. La proposta ha operato un trasferimento relativo sia ai metodi che ai contenuti formativi nel settore delle costruzioni sostenibili a livello ambientale. Sono stati trasferiti il modello di intervento e il dispositivo formativo "Training programme for the construction of healthy indoor environments and efficient energy and resource usage" del Building Living Dialogue, realizzando attività formative con la metodologia ESP. L'esigenza di un dispositivo formativo rispondente alle esigenze specifiche rilevate ha trovato risposta nel programma formativo che è stato rivolto sia a lavoratori edili che ai formatori delle scuole professionali, agli insegnanti degli istituti tecnici, ai progettisti, ai manager ed ai tecnici delle pubbliche amministrazioni, contribuendo allo sviluppo delle competenze dei formatori e dei soggetti in formazione, sia sul piano dei contenuti tecnico-professionali, sia sul fronte delle competenze chiave a livello europeo, e conseguentemente al rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità del capitale umano operante nel settore. Il modello di intervento ed il dispositivo formativo sono stati trasferiti dalla Svezia verso l'Italia e la Bulgaria, ponendo attenzione anche ad altre realtà transnazionali, in particolare Portogallo e Romania. Tra i risultati si segnala la stipula di accordi di base per i processi di partecipazione con 24 istituzioni ed imprese italiane nel settore delle costruzioni. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto disponibile all'indirizzo http://www.possibleconstructivedialogue.org.

Progetto "SMART KNOW NET - Skills matching and route for training knowledge network"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-486
IRFI - Istituto Romano per la Formazione Imprenditoriale Via dè Burrò, 147 - 00186 Roma 0039/06 571171 - http://www.irfi.it	
Partner	Università La Sapienza di Roma (IT) - Hellenic Organization of Small and Medium Sized Enterprises S.A. (EL) - Omegatech T. Alexandridis and co (EL) Agencia para el Empleo de Madrid (ES) - Confederacion de Empresarios de Aragon (ES) - University of Latvia (LV) - Izba Przemyslowo Handlowa w Krakowie (PL)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Analisi dei fabbisogni - Formazione continua
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Decisori politici - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il Progetto ho l'obiettivo di trasferire un modello già realizzato e denominato "KN-Knowledge Network" caratterizzato da un sistema di monitoraggio permanente della domanda di competenze. L'intento principale di tale modello era quello di incrociare la domanda e l'offerta di lavoro attraverso un sistema di rilevazione permanente della richiesta di profili di competenze da parte delle imprese operanti nella provincia di Roma e, inoltre, di realizzare unaspecifica metodologia per la raccolta, l'elaborazione e la presentazione dei dati, basata su prodotti software integrati che permettono la gestione in tempo reale di informazioni complesse. È stata quindi realizzata una infrastruttura informatica che contiene i dati raccolti e che consente la creazione di una "rete" tra le associazioni di categoria e le imprese associate, per il monitoraggio permanente della domanda di profili di competenze in una logica di migliore occupabilità. A partire da questa esperienza si è dato vita all'attuale progetto S.M.A.R.T. KNOW. NET il cui obiettivo è quello di trasferire il modello KN e la sua piattaforma informatica. Le principali finalità di Smart KN sono: 1) il trasferimento e la validazione del software KN a livello europeo, raccogliendo dati sulle imprese e sulle relative competenze richieste; 2) la creazione di uno strumento paneuropeo, localizzato per i diversi Paesi, al fine di coadiuvare le Piccole e Medie Imprese e i sistemi di Istruzione e Formazione Professionale nella definizione delle competenze utili alla creazione di posti di lavoro. Si prevede anche il miglioramento delle attività di monitoraggio e di previsione relative al mercato del lavoro e alle esigenze di competenze professionali, al fine sia di facilitare l'incontro delle competenze con le attuali offerte di lavoro e la loro promozione per migliorare le prospettive di impiego a lungo termine, sia per supportare il reinserimento nel mondo del lavoro dei disoccupati grazie all'acquisizione di specifiche competenze. Infine si prevede di rendere disponibile un software che consente di stabilire una rete di servizi a supporto del pieno funzionamento del progetto. I principali risultati sono il software e la sua traduzione multilingue nonché l'adattamento del sistema alle realtà locali. È stata inoltre realizzata un'analisi dei risultati e sono state predisposte le linee guida per l'utlizzo del sistema. È inoltre disponibile il sito web del progetto all'indirizzo http://it.smartkn.eu/Home/tabid/36/Default.aspx., realizzato in 6 lingue.

Progetto "Museum Communicator"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-489
Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Centro di Ricerca sul Diritto e l'Economia dei Mercati Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma 0039/06 491919 - http://w3.uniroma1.it/cidem	
Partner	Euro Innovanet Srl (IT) - Provincia di Ragusa (IT) – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza Fondazione MIC (IT) - Regional History Museum "Academician Jordan Ivanov" town of Kyustendil (EL) - Universitatea Lucian Blaga din Sibiu (RO) - Muzeul Național Brukenthal (RO) - OAKE Europe (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
Destinatari	Imprenditori/Manager - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale si propone di trasferire a regime i risultati del precedente progetto Leonardo da Vinci "F-MUSEUM", al fine di rispondere al bisogno crescente di nuove competenze professionali nel settore museale, orientate alla progettazione e gestione di modalità innovative di rappresentazione del patrimonio culturale tramite un mix di cultura, arte, tecnologia ed economia. La partnership intende testare, arricchire e trasferire il modello sviluppato, costruendo il quadro delle competenze di riferimento e il relativo percorso formativo della figura del "Comunicatore museale". Si vuole attuare un trasferimento finalizzato ad una più spiccata professionalizzazione di una strategica filiera professionale museale, quella della comunicazione. Nello specifico, è prevista la messa a punto di un modello innovativo di apprendimento comprendente la nuova figura professionale del Comunicatore museale, la realizzazione di supporti didattici innovativi e tecnicamente avanzati di acquisizione di nuove competenze, la validazione del modello attraverso laboratori di sperimentazione, nonché l'inserimento dell'innovazione nell'attività dei musei coinvolti. Il progetto propone il trasferimento di prassi, contenuti e strumenti formativi (adattati ed integrati), relativi alla figura del Comunicatore museale, finalizzati all'allagamento del suo impiego nel mercato del lavoro in risposta al bisogno di incrementare l'efficacia e l'efficienza comunicativa dei musei. In particolare, viene proposto un trasferimento di carattere geografico verso l'Italia, la Romania e la Bulgaria e, all'interno del comparto museale, dai musei pubblici specializzati in storia e archeologia all'Istituzione museale tout court. Anche i monumenti di interesse storico-artistico, gli archivi, le biblioteche e le esposizioni temporanee (nel contesto delle PMI culturali), potranno avvalersi di una figura in grado di gestire la complessità dei processi comunicativi in cui sono coinvolti i beni culturali e di offrire soluzioni sostenibili alle esigenze della loro promozione e valorizzazione. I risultati che si prevede di realizzare con il progetto sono molteplici. Il principale è sicuramente rappresentato dal Curriculum formativo in autoistruzione per il Comunicatore museale, che sarà disponibile in formato elettronico e in quattro lingue (inglese, italiano, bulgaro e rumeno). Verranno altresì realizzati un Rapporto di sintesi dei risultati in lingua inglese, un Rapporto comparato in inglese e italiano e un Rapporto di analisi comparata basata sulla peer review. Verranno, inoltre, definiti degli schemi descrittivi delle aree di competenza del Comunicatore museale nelle quattro versioni linguistiche e a supporto del trasferimento sarà sviluppata una piattafoma web-based.

Progetto "New J ESD Com – Nuove professionalità attraverso le competenze per lo sviluppo sostenibile – New jobs through ESD competencies"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LdV-TOI-10-IT-490

Associazione Industriali Grosseto
Via Monterosa, 196 - 58100 Grosseto
0039/0564 468811 - http://www.confindustriagrosseto.it

Partner	Istituto Statale di Istruzione Professionale "Da Vinci - Balducci" (IT) - Istituto Tecnico Industriale Statale "A. Monaco" (IT) - Provincia di Grosseto Formazione Professionale (IT) - Società coop. r. l. Nuova Maremma Laboratorio Educazione Ambientale La Finoria (IT) - Università di Napoli Federico II Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale (IT) - CFC Conferenza della Svizzera italiana per la formazione degli adulti (CH) - Leuphana University of Luneburg (DE) - Municipality of Malmo Environment Department (SE)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Formazione continua
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Decisori politici - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto nasce da un'analisi dei fabbisogni effettuata dall'Associazione Industriali Grosseto, dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto e le PMI del territorio e dalle indicazioni contenute nel manuale "Competencies for ESD (Education for Sustainable Development) teachers. A framework to integrate ESD in the curriculum of teacher training institutes", elaborato da un precedente progetto Comenius. L'analisi dei fabbisogni ha evidenziato la necessità di colmare un gap riconosciuto dalle PMI e dalle istituzioni locali, in termini di assenza di competenze per un approccio lavorativo nelle azioni di sviluppo sostenibile e l'interesse delle PMI, della Pubblica Amministrazione, della formazione professionale a collaborare per soddisfare questo fabbisogno di nuove competenze. Attraverso l'integrazione degli attori dello sviluppo, rappresentanti delle PMI, dei sistemi di istruzione e formazione professionale e delle Pubbliche Amministrazioni, il progetto intende dare un contributo allo sviluppo di nuove abilità (new skills) per le nuove professionalità e per potenziare l'adattabilità e l'occupabilità degli adulti che già fanno parte del mondo del lavoro. Il progetto prevede, in particolare, l'acquisizione da parte del sistema della formazione professionale di una metodologia per l'elaborazione di azioni formative per lo sviluppo di competenze in materia di sviluppo sostenibile. È prevista la realizzazione della fase di adattamento in un contesto lavorativo anziché educativo, rappresentato da PMI e Pubbliche Amministrazioni, al fine di consentirne l'arricchimento con le esigenze del mondo del lavoro. Si prevede la realizzazione delle Linee Guida "Istruzioni per la costruzione di attività formative per l'acquisizione /sviluppo delle competenze per l'ESD", uno strumento che intende rispondere alle esigenze evidenziate nel settore dello sviluppo sostenibile, contribuendo a fornire elementi operativi e immediatamente spendibili, anche in relazione all'attuazione delle Linee Guida Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2009 elaborate dai Ministeri dell'Istruzione e dell'Ambiente. Il sito web dedicato al progetto è disponibile all'indirizzo www.njesd.com.

Progetto "COMPENER – Competences for sustainable energy"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LdV-TOI-10-IT-512

ENEA
Lungotevere Thaon di Revel, 76 - 00196 Roma
0039/06 30486474 - http://www.enea.it

Partner	Confindustria Brindisi (IT) - Istituto per la promozione dell'innovazione tecnologica (IT) - Asociación de Jóvenes Empresarios de Zaragoza (ES) - Asimag Servicos Empresariales S.L (ES) - Universitatea "Ovidius" Constanta (RO)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto intende costruire un curriculum comune e un comune set di informazioni per la qualifica degli installatori di impianti nell'ambito della RES (energie rinnovabili) in accordo con il quadro EQF. Obiettivo del progetto è difatti la definizione di un set comune di conoscenze condivise in grado di essere facilmente trasferite in altri Paesi e che possano rappresentare un modello di buona prassi da seguire. L'iniziativa intende, inoltre, pervenire alla definizione di un set di competenze sulla base dei fabbisogni espressi dalle PMI in Romania e Spagna, individuati come Paesi rappresentativi di aree che incontrano difficoltà nel processo di sviluppo e consolidamento economico. L'iniziativa progettuale mira a promuovere la sensibilità rispetto ai temi dell'ambiente e della sua tutela, accrescendo le conoscenze nel campo dell'energia e dell'ambiente nel mercato del lavoro, e fornendo così alle PMI maggiori opportunità di crescita e di sviluppo oltre i confini nazionali. Si intende, dunque, promuovere le PMI impegnate nel settore della ricerca e innovazione su queste tematiche e insieme ad esse i processi di e-learning, anche per generare effetti moltiplicatori sui territori. In coerenza con il processo di implementazione del sistema ECVET il progetto intende adottare un approccio user-friendly basato sulle opportunità formative offerte dal web e dai sistemi di e-learning. In particolare l'iniziativa prevede il trasferimento e l'implementazione di un sistema ICT di blended learning per lo sviluppo di competenze nell'ambito della gestione delle energie rinnovabili, già avviato nell'ambito del progetto EQUAL "e-QUEM" e di un modello metodologico di competenze realizzato nell'ambito del progetto Leonardo "EUTRANEX - European training networks of excellences" nel campo dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento allo sviluppo degli skill indicati nella Direttiva europea 2009/28/EC e 2002/91/EC nei Paesi coinvolti nel progetto. Il sito web dedicato al progetto è disponibile all'indirizzo www.compener.enea.it.

Progetto "REBASING - Research based competence brokering"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-546

Confindustria Veneto SIAV
Via Torino, 151/c - 30172 Mestre (VE)
0039/041 2517511 - http://www.siav.net

Partner	Treviso Tecnologia Azienda Speciale per l'Innovazione della Camera di Commercio di Treviso (IT) - Università degli Studi di Padova Dipartimento di Ingegneria Industriale (IT) - Università di Napoli Federico II Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale (IT) - CFC Conferenza della Svizzera italiana per la formazione degli adulti (CH) - August Horch Akademie Gmbh (DE) - Tallin University of Technology (EE) - CEFORALP (FR) - Bergen University College (NO)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si propone di favorire in Italia, Francia, Germania ed Estonia il miglioramento del rapporto tra università ed impresa attraverso il trasferimento e la contestualizzazione del profilo di "Research based competence broker". L'intervento mira a sostenere e rafforzare la capacità delle imprese di soddisfare i loro fabbisogni di innovazione tecnologica e organizzativa e di sfruttare le opportunità create dai centri di ricerca tramite il trasferimento di un approccio e di un profilo sperimentato con successo in Norvegia. A tal fine, l'iniziativa si propone di procedere: 1) all'identificazione dei fattori di successo dell'esperienza norvegese, con particolare focalizzazione sul ruolo del broker nel migliorare la relazione fra impresa e università; 2) all'adattamento del profilo del broker ai contesti produttivi dei paesi in cui l'intervento è previsto; 3) al trasferimento sul territorio del profilo creato e il suo impiego tramite l'identificazione di reti per l'Open Innovation. In particolare, il progetto vuole trasferire la metodologia e gli strumenti inseriti nel programma regionale Ricerca e Sviluppo Innovazione "Research-based Competence Brokering", condotto dal Consiglio per la Ricerca norvegese che, attraverso la definizione del profilo del Competence Broker, mira a relazionare i bisogni di PMI nel campo tecnologico e dell'innovazione con le opportunità del mondo della ricerca, nonché a facilitare collaborazioni stabili tra istituti di ricerca ed università con le imprese. La metodologia verrà trasferita a soggetti che operano in ambito aziendale nei settori dei servizi e dell'industria ove sia necessario un supporto all'innovazione. I territori coinvolti beneficeranno delle esperienze condotte in Norvegia che verranno contestualizzate nelle realtà che intendano consolidare il legame tra ricerca e pratica dell'innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti (Germania e Italia) e mirino alla formalizzazione e al riconoscimento della figura professionale del broker dell'innovazione (Francia ed Estonia).

Progetto "FA.RE - Facilitate transcultural relationships in multiethnic manufacturing enterprises"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-551

CENTRO SERVIZI PMI Soc. cons. a r.l.
Via E. Che Guevara, 55 - 42123 Reggio Emilia
0039/0522 267711 - http://www.cspmi.it

Partner	ANOLF Nazionale Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere (IT) - CESPIM Centro Studi per l'Innovazione d'Impresa Srl (IT) - Fondazione ECAP (CH) - CGIL Bildungswerk E.V. (DE) - CEEI SYNERGIE (FR) - GIF FCIP Groupement D'Intéret Public Formation Continue et Insertion Professionnelle Alsace (FR)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni - Inclusione sociale
Settore produttivo	C32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
Destinatari	Migranti - Imprenditori/Manager - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Le attività progettuali intendono trasferire i risultati del progetto EQUAL "A.I.M. – Approcci Integrati per l'adattabilità e Miglioramento della qualità del lavoro", che ha utilizzato la leva dell'apprendimento per contrastare le disuguaglianze di trattamento nel mercato del lavoro di lavoratori adulti a bassa scolarità, lavoratori stranieri, lavoratori in CIGS e mobilità. La metodologia individuata si caratterizzava come un processo sperimentale del rapporto tra il lavoratore straniero e l'ambiente di lavoro inteso come spazio d'interazione con gli altri lavoratori, l'organizzazione aziendale e l'apprendere professionale. Tale iniziativa risultava incentrata sulla figura del facilitatore aziendale, ovvero un lavoratore straniero in organico, in grado di interpretare le dinamiche aziendali ed i rapporti organizzativi in relazione ai lavoratori stranieri. Si tratta di una figura di supporto, sia in termini di sostegno e di rinforzo bi-direzionale, a favore dei lavoratori e dei datori di lavoro, che come agente di recupero delle capacità relazionali indebolite dalla scarsa conoscenza della lingua del Paese ospitante e dai nuovi apprendimenti lavorativi e organizzativi. Le attività progettuali intendono, quindi, realizzare la sperimentazione e il trasferimento di diversi strumenti per la formazione di tali figure dedicate alla mediazione culturale nei contesti aziendali che occupano personale di diversa origine e caratterizzato da diverse culture. Si tratta, in particolare, del referenziale di competenze del facilitatore delle relazioni transculturali in azienda, che è diretto a rilevare le difficoltà di comunicazione, ad individuare i punti di forza e le criticità delle relazioni all'interno del contesto aziendale, a sviluppare un clima positivo di relazioni interculturali e ad attuare strategie per facilitare l'apprendimento. Inoltre le attività realizzeranno il trasferimento del programma formativo per lo sviluppo delle competenze del facilitatore, degli strumenti funzionali sia all'organizzazione pedagogica del percorso per facilitatore relazionale che all'esercizio del ruolo, per la gestione delle dinamiche interculturali del conflitto, nonché degli strumenti per l'apprendimento interlinguistico.

Progetto "EMUVE - Entrepreneur multi-user virtual environment"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-553

Treviso Tecnologia - Azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Treviso
Centro Cristallo Via Roma, 4 - 31050 Lancenigo di Villorba(TV)
0039/0422 608866 - http://www.tvtecnologia.it

Partner	IFOC Agenzia di Formazione Istituto Formazione Camera di Commercio (IT) - WWU-AFO Westfälische Wilhems-Universität Münster Arbeitsstelle Forschungstransfer (DE) - IASP International Association of Science Parks (ES) - CITEVE Centro Tecnológico da Industria Têxtil e do Vestuário de Portugal (PT) - TECMAIA Parque de Ciência e Tecnologia da Maia S.A. E.M. (PT) - Sketchpixel Multimédia & Visual Effects Lda (PT)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Destinatari	Occupati - Disoccupati - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto intende realizzare un sistema di apprendimento basato su un Incubatore di Scienza e Mondo Virtuale Parco Tecnologico, attraverso l'integrazione e il trasferimento dei risultati e delle buone pratiche sviluppati nel corso di 3 precedenti progetti relativi alla tematica dell'imprenditorialità. I risultati di tali iniziative confluiranno nella realizzazione di un Sistema di Apprendimento che intende simulare un Parco di Incubazione, che vedrà i soggetti in formazione coinvolti in un contesto virtuale all'interno del quale avviare la propria impresa. Il sistema di apprendimento EMUVE combinerà la simulazione e la pedagogia al fine di creare un ambiente di apprendimento Web 3D coinvolgente nel quale i soggetti in apprendimento sono anche co-autori, e che consente un ampio accesso, soprattutto da parte dei giovani. Inoltre l'apprendimento sulla base dell'approccio Second Life mira a sviluppare le abilità cognitive dei fruitori attraverso l'interpretazione di attività empiriche, sviluppando le loro competenze decisionali, di analisi e di business management. Il progetto EMUVE intende sviluppare un sistema di apprendimento basato su un Incubatore di Scienza e Mondo Virtuale Parco Tecnologico, integrando e trasferendo le conoscenze acquisite nel corso dei 3 precedenti progetti "ENTER", "PREMIO" e "SUMMIT". In particolare il progetto Leonardo da Vinci di Sviluppo dell'Innovazione "ENTER" ha realizzato lo start-up di 7 nuove imprese grazie a un modello comune di formazione e mentoring mentre l'iniziativa "SUMMIT" ha realizzato lo sviluppo di contenuti formativi di supporto agli imprenditori nella fase di incubazione, in particolare nel management, con strumenti di supporto agli incubatori di impresa, al fine di consentire lo sviluppo del loro potenziale. Il progetto "PREMIO" è stato finalizzato allo sviluppo delle competenze base dell'imprenditorialità, integrate con conoscenze relative al business management, e ha visto gli apprendisti coinvolti in gruppi transnazionali interagire con mentor internazionali. In particolare i risultati del progetto "ENTER" saranno alla base dei contenuti di business management che saranno trasferiti mentre dall'esperienza "SUMMIT" verranno tratti i contenuti relativi all'avvio di nuove imprese e all'incubazione d'impresa. Dall'iniziativa "PREMIO" verranno tratte le esperienze di creazione di sinergie tra nuove imprese. Nel suo complesso l'iniziativa mira a sostenere l'introduzione di approcci all'apprendimento innovativi, rivolgendosi in particolare alla generazione dei "Net Generation Learners", i cui stili di apprendimento sono influenzati dall'immediatezza e dalla ricchezza visuale del contesto virtuale del web. Il sito web di progetto è disponibile all'indirizzo www.emuve.eu.

Progetto "GECO Green economy and competences of organizations"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-569

Confindustria Campania
Piazza dei Martiri, 58 - 80121 Napoli
0039/081 425664 - http://www.confindustria.campania.it

Partner	CEPAS Organismo di Certificazione delle professionalità e della formazione (IT) - Confederazione Generale Italiana del Lavoro Campania (IT) - Confindustria Puglia (IT) - OBR Campania (IT) - SPEHA FRESIA società cooperativa (IT) - Unione Italiana del Lavoro Napoli e Campania (IT) - Unione Sindacale Regionale Cisl Campania (IT) - Università degli Studi di Padova Dipartimento di Ingegneria Industriale (IT) - čniao ček čomoy Kykladon (EL) - Valsts Izglitibas Satura Centrs (LT)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori
Area tematica di riferimento	Nuove competenze per nuovi lavori
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività di formazione continua in azienda, mediante la creazione, attraverso la metodologia di Guy le Boterf, di una corrispondenza tra la rilevazione dei fabbisogni e gli interventi formativi, in una logica che mette al centro "l'agire con competenza" poiché la contestualizza nei processi e nei contesti di lavoro. In particolare attraverso il trasferimento della metodologia individuata si intende migliorare la qualità delle attività formative nei contesti lavorativi, sviluppando le condizioni che favoriscono una gestione ottimale (da parte dell'azienda e dell'individuo) delle competenze individuali e collettive. Il progetto intende inoltre, realizzare dei referenziali relativi ai profili professionali e alle competenze emergenti nella green economy, che potranno risultare di supporto all'attività delle Regioni italiane impegnate nella definizione dei propri sistemi di validazione. Le attività applicheranno e adatteranno gli schemi di Guy Le Boterf che prevedono: a) un impianto metodologico formalizzato di gestione e certificazione di nuove competenze e di nuove professioni; b) un'analisi/anticipazione dei bisogni formativi e di progettazione, alla base dei piani formativi aziendali e interaziendali; c) l'elaborazione di referenziali per la trasparenza e la trasportabilità delle nuove competenze in relazione agli standard adottati o in via di adozione; d) un impianto metodologico per la gestione delle competenze; e) una progettazione formativa competence based. Si prevede, quindi, lo sviluppo di una metodologia di intervento, adattata alle realtà territoriali coinvolte, supportata da un manuale di utilizzo contenente diversi supporti teorici fruibili anche on-line. È prevista la realizzazione del Pacchetto "Strumenti di Qualità per la Formazione (PSQF)", la definizione di Piani di fattibilità aziendale per la gestione delle competenze e l'elaborazione del Repertorio delle professioni e dei relativi referenziali per i settori target individuati nel progetto.

6. La formazione dei professionisti dell'IFP

L'aggiornamento e la crescita delle competenze dei diversi attori che operano nell'ambito dei sistemi di istruzione e formazione professionale (IFP), siano essi docenti o formatori, tutor o facilitatori, possono essere facilmente indicati come obiettivi strategici sui quali l'Unione europea, nel corso degli ultimi anni, ha deciso di investire in modo significativo attraverso più strumenti di natura finanziaria e l'elaborazione di una filiera di documenti specifici. Ciò a partire dalla considerazione che la qualità dell'insegnamento costituisce un elemento chiave per misurare la capacità dell'Europa di investire sui cittadini, per garantire la loro piena inclusione nel contesto sociale e lavorativo e per incrementare la competitività dell'Europa nel contesto della globalizzazione mondiale. Come indicato nel Consiglio di Lisbona del 2000 *"gli investimenti nelle risorse umane … risulteranno determinanti sia per il posto dell'Europa nell'economia delle conoscenze, sia per far sì che l'emergere di questa nuova economia non aggravi gli attuali problemi sociali"* e, in coerenza con questa affermazione, lo stesso Consiglio sollecita l'adozione di misure necessarie per *"attirare docenti di alto livello"*[45].
Attualmente in Europa sono presenti circa 6 milioni di docenti le cui competenze e conoscenze hanno necessità di evolversi e adeguarsi alle trasformazioni in atto nell'ambito dei sistemi formativi ed educativi. Benché questo numero non tenga conto della presenza, sempre più numerosa, di formatori che svolgono la loro attività nei percorsi organizzati dal sistema della formazione professionale e di quelli che svolgono tale attività nell'ambito delle imprese, si può però affermare che, a livello europeo, la nozione stessa di "formazione dei formatori" assume una dimensione più ampia rispetto a quella limitata all'insieme di azioni finalizzate alla riqualificazione dei solo insegnanti del sistema educativo. Tale visione si estende, automaticamente, anche a quelle professionalità che, a diverso titolo, intervengono nei processi di valorizzazione e miglioramento dei saperi degli individui (tutor, coach, ecc.).
Nell'interpretazione più ampia europea, il ruolo del docente e del formatore è inteso come quello di un "tutor" che *"guida gli allievi nel loro percorso individuale verso la conoscenza"*[46] ma, pur considerando questa interpretazione come un'immagine chiara delle funzioni concrete di tali attori, rimane importante delineare i requisiti necessari per mettere in atto tali compiti. Per fare questo nel marzo 2002 il Consiglio europeo di Barcellona ha adottato alcuni obiettivi concreti per dare maggiore chiarezza alle azioni di perfezionamento dell'istruzione e della formazione destinata agli insegnanti e ai formatori[47] e nel 2004, nell'ambito della relazione congiunta sui progressi compiuti per il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona nei settori dell'istruzione e della formazione[48], il Consiglio e la Commissione hanno sollecitato la definizione di principi comuni europei per la definizione delle competenze e delle qualifiche necessarie per gli insegnanti e per i formatori. Ciò detto appare evidente il rapporto tra qualità dell'insegnamento e maggiore profitto da parte del discente. Questa considerazione è ampiamente confermata da parte di diversi studi europei dai quali si evince come la crescente capacità dei docenti di offrire conoscenze qualificate e qualificanti, così come saperi adeguati alle continue trasformazioni sociali, economiche e politiche, consente una maggiore capacità dei discenti ad apprendere e ad arricchire il proprio sapere. Il miglioramento della qualità dell'insegnamento ha un diretto effetto sul livello di apprendimento degli individui, poiché essi svolgono un ruolo cruciale nell'aiutare i discenti a sviluppare pienamente le proprie capacità e potenzialità, ma anche perché contribuiscono alla crescita e al benessere personale, assicurando percorsi che consentono di acquisire tutta la complessa gamma di conoscenze e competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro e per assicurare la piena inclusione sociale.
Si può quindi affermare che la professione dell'insegnante è divenuta di anno in anno sempre più complessa e i docenti si trovano a dover far fronte a richieste sempre maggiori: devono rispondere ai costanti cambiamenti che caratterizzano la rapida evoluzione delle esigenze dei discenti, così come delle tecniche e metodologie didattiche e devono tener conto del fatto che la qualità dell'insegnamento ha un rapporto diretto con l'esperienza di apprendimento da parte di discenti. In questo quadro generale si inseriscono i diversi interventi che, a vari livelli, la Commissione europea e il Consiglio hanno elaborato per affermare il ruolo di tutti gli attori dell'IFP e le azioni necessarie per offrire loro le necessarie opportunità di crescita, di aggiornamento e di valorizzazione delle competenze. Tra i documenti europei più direttamente indirizzati allo sviluppo di azioni per la formazione dei formatori vanno segnalati, in particolare:
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento e al Consiglio dell'agosto 2007 sul tema "Migliorare la qualità della formazione degli insegnanti"[49], finalizzata a valutare la situazione nell'Unione europea sulla formazione degli insegnanti e, nel contempo, a proporre una riflessione sulle azioni che i singoli Stati membri dovrebbero svolgere per migliorare la qualità della formazione dei docenti;
- le Conclusioni del Consiglio del novembre 2007, sul miglioramento della qualità della formazione degli insegnanti[50], in cui si invitano gli Stati membri ad utilizzare tutte le risorse disponibili (tra queste in particolare il Programma per l'Apprendimento Permanente, il Fondo Sociale Europeo e il Settimo Programma quadro per la ricerca) per lo sviluppo di esperienze e per il consolidamento di politiche in materia di formazione e

[45] Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 - SN 100/1/00 REV1.
[46] Relazione del Consiglio "Istruzione" al Consiglio europeo del febbraio 2001 - 5980/01.
[47] Risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 GU C 163 del 9.7.2002.
[48] Relazione intermedia comune del Consiglio e della Commissione sull'attuazione … 26 febbraio 2004 - 6905/04.
[49] Comunicazione della Commissione al Parlamento e al Consiglio del 3 agosto 2007 - COM(2007) 392 definitivo.
[50] Conclusioni del Consiglio del 15 novembre 2007, GU C 300/6 del 12.12.2007.

mobilità degli insegnanti;
- le Conclusioni del Consiglio del novembre 2008 dal titolo "Preparare i giovani per il XXI secolo: un ordine del giorno per la cooperazione europea in materia scolastica"[51], in cui si pone, tra le priorità centrali del documento, anche quella di promuovere la professione docente e di migliorare l'offerta e la qualità dei programmi di formazione iniziale e continua, nonché i livelli di partecipazione a tali programmi da parte dei docenti stessi;
- le Conclusioni del Consiglio del novembre 2009, sullo sviluppo professionale degli insegnanti e dei capi istituto[52], dove si riconosce che *"le conoscenze, le competenze e l'impegno degli insegnanti, nonché la qualità della leadership scolastica sono i fattori più importanti per raggiungere risultati di apprendimento di alta qualità. Un insegnamento di qualità e la capacità di stimolare tutti gli alunni a dare il meglio di sé possono avere un impatto positivo duraturo sul futuro dei giovani. Per questo motivo è essenziale non solo assicurare che chi ricopre un posto di insegnante o dirigente scolastico sia di ottimo livello e idoneo ai compiti da svolgere, ma anche prevedere per il corpo insegnante di ogni ordine e grado un'istruzione iniziale e uno sviluppo professionale continuo del livello più elevato"*

Inoltre, in coerenza con la strategia e le linee di indirizzo delineate con il documento "Europa 2020"[53], va ricordato che nel 2009, tra gli obiettivi specifici annunciati nel "Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»)"[54] viene messa in evidenza la volontà di intervenire sullo sviluppo professionale degli attori dell'IFP, dichiarando la necessità di *"concentrarsi sulla qualità dell'istruzione iniziale e sul sostegno a inizio carriera per i nuovi insegnanti e sforzarsi di innalzare la qualità delle opportunità di sviluppo professionale continuo degli insegnanti, dei formatori e di altro personale del settore dell'istruzione (ad esempio quello coinvolto in attività di gestione e di orientamento)"*[55]. Tra gli interventi adottati a seguito di questi indirizzi politici va menzionato il lavoro svolto dal gruppo tematico europeo sullo "Sviluppo professionale degli insegnanti", costituitosi nel 2010 su mandato della Commissione europea, che ha elaborato due Rapporti (il primo nell'ottobre 2011[56] e il secondo nel novembre/dicembre 2011[57]) finalizzati a definire le competenze di cui hanno bisogno i docenti per esercitare al meglio la loro professione e stendere alcune raccomandazioni

[51] Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri del novembre 2008 - GU C 319/20 del 13.12.2008.
[52] Conclusioni del Consiglio del 26 novembre 2009 GUCE C 302/6 del 12.12.2009.
[53] Comunicazione della Commissione europea "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", Bruxelles, 3 marzo 2010 COM(2010) 2020.
[54] Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), GUCE C 119/2 del 28.5.2009.
[55] Cfr. "ET 2020" –Allegato II, "Settori prioritari per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione durante il primo ciclo: 2009-2011", *Obiettivo strategico 2: migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione.*
[56] *Policy approaches to defining and describing teacher competences* - Report of a Peer Learning Activity in Naas, Ireland 2 - 6 October 2011- Thematic Working Group "Teacher Professional Development".
[57] *Policy approaches supporting the acquisition and continuous development of teacher competences* - Report of a Peer Learning Activity in Warsaw, Poland 27 November – 1 December 2011 - Thematic Working Group "Teacher Professional Development".

politiche per lo sviluppo di queste stesse competenze.

Per quanto concerne il tema della formazione dei professionisti dell'IFP rispetto alle azioni poste in essere attraverso il Programma Leonardo da Vinci nel decennio 2000-2010, cioè nel periodo che comprende sia la seconda fase del Programma stesso, sia la sua edizione nell'ambito del più ampio Programma di Apprendimento Permanente, si può affermare che questa tematica rappresenta una delle priorità strategiche sulle quali si è maggiormente investito nel corso degli anni, determinando una sua fisiologica evoluzione e specificità in risposta alle politiche europee già indicate. L'analisi degli Inviti a Presentare Proposte mette in evidenza un quadro d'insieme di questo percorso evolutivo che ha accompagnato la riflessione, a livello comunitario e anche nazionale, sulla necessità di investire sulle competenze degli attori dei sistemi d'istruzione e formazione.

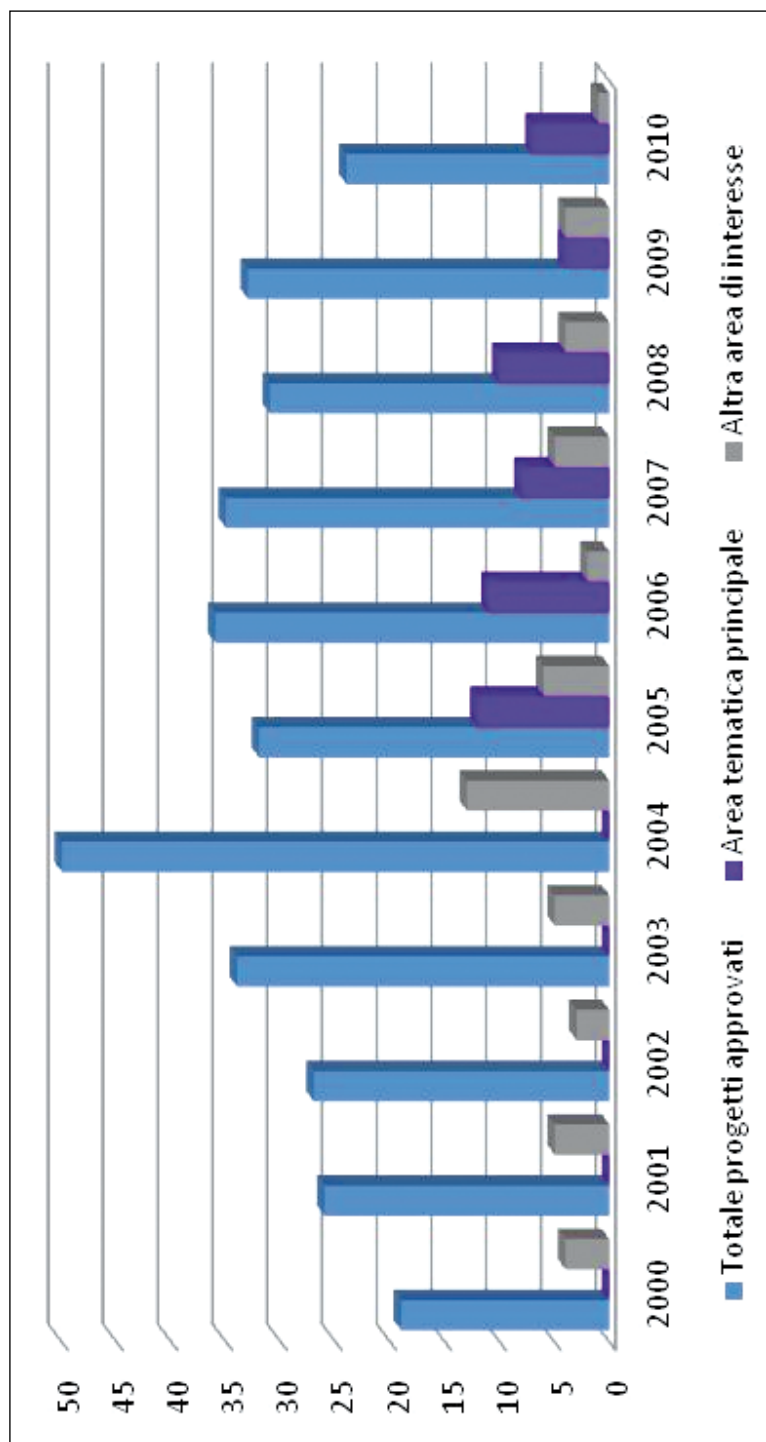
A partire dal 2005 viene esplicitato, in modo netto e chiaro, l'interesse verso questa tematica attraverso la presentazione di una distinta e specifica priorità del bando dedicata alla crescita professionale dei formatori e dei docenti. Negli anni precedenti (2000-2004), al contrario, questo tema era stato esclusivamente citato all'interno di una o più priorità generali. In particolare nel bando riguardante le annualità 2000-2001-2002 detta tematica viene enucleata attraverso il rinvio ad un sottopunto preciso della priorità n.1, denominata "Capacità d'inserimento professionale", dove si fa riferimento alla necessità di predisporre progetti per "*formare i formatori e gli organizzatori della formazione".* Inoltre, nella priorità n.5 del medesimo bando, denominata "Nuove tecnologie", si richiama l'attenzione sulla necessità di adeguare le competenze dei docenti e dei formatori che preparano i giovani all'utilizzo delle tecnologie. Il precipuo riferimento alla formazione degli attori dell'IFP, in questa priorità riguardante le tecnologie, appare del tutto coerente con quanto avviene, nello stesso periodo, nell'ambito della riflessione più generale sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (più comunemente conosciute come TIC), e più in generale dell'e-learning, per rafforzare i processi di apprendimento.

Nel bando successivo (periodo 2003-2004), il tema della formazione dei formatori viene esplicitata all'interno della priorità n.2 denominata "Nuove forme di apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionali", focalizzata principalmente sulla necessità di creare una nuova cultura dell'apprendimento. La formazione degli insegnanti si estende a tutti gli attori dell'apprendimento, ivi compresi i mediatori dei processi di istruzione, poiché si ritiene che l'investimento su tali figure possa contribuire a rispondere alle sfide verso le quali l'Europa è lanciata per realizzare quello spazio europeo dell'apprendimento permanente, già precisato nel 2001[58], in cui si afferma la centralità del discente e si evidenza la necessità di modificare i sistemi tradizionali di apprendimento per renderli più aperti e flessibili. Tale approccio obbliga, pertanto, un ripensamento dei ruoli tradizionali e delle responsabilità più evidenti dei docenti, formatori e degli altri attori dei sistemi dell'IFP e rende necessario intervenire con urgenza sulle competenze di questi soggetti, ivi com-

[58] Comunicazione della Commissione "Realizzare uno Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente" Bruxelles, 21.11.2001 COM(2001) 678 definitivo.

prese quelle multiculturali, onde prepararli e motivarli alle nuove sfide europee, anche alla luce della riforma e del miglioramento degli approcci pedagogici relativi all'apprendimento non formale e informale. Si tratta di sfide verso cui sono chiamati tutti i soggetti che, a vario titolo, possono promuovere, migliorare e rendere più attrattivi i contenuti dell'apprendimento, le metodologie adottate e il contesto stesso in cui il processo avviene. È per questo che ai progetti veniva richiesto, attraverso questa priorità, di affrontare le questioni connesse alla formazione degli insegnanti, dei formatori e degli altri mediatori dell'apprendimento che "*svolgono un ruolo fondamentale nella buona acquisizione ed attuazione di soluzioni pedagogiche innovative*" e per quali è necessario *"prevedere meccanismi, materiali, strumenti e contesti idonei a fornire loro il sostengo e la motivazione necessarie"*.
Nel 2005, viene reso immediatamente evidente il riferimento alla formazione dei formatori attraverso la priorità n. 4 denominata "Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori". Questa priorità è centrata non solo sulle competenze di questi soggetti, quanto sul rinnovamento dei metodi di insegnamento e apprendimento, ritenuto necessario a partire dalla discussione sui ruoli più tradizionali dei docenti e sulle loro specifiche responsabilità. In questa fase viene introdotto un preciso riferimento anche alla necessità di agire sulla motivazione degli insegnanti, per far crescere il desiderio di ammodernamento delle proprie competenze. Per la prima volta si pone l'accento sulla necessità di indagare sulle esigenze di apprendimento di questi soggetti per favorire il continuo adeguamento dei curriculum educativi e formativi con una particolare attenzione nei confronti dei formatori che operano all'interno delle aziende.
Nel 2007, con l'avvio del Programma di Apprendimento Permanente (2007-2013) e la conseguente modifica delle specificità dei progetti sui quali il Programma Leonardo da Vinci si concentra (non più progetti finalizzati a creare nuove prassi, strategie e materiali ma progetti che valorizzano e trasferiscono a sistema i risultati di precedenti esperienze), il tema della formazione dei formatori diventa ancora più cruciale. Sono di questi stessi anni i vari documenti comunitari, già citati nel paragrafo precedente, che costituiscono il punto di riferimento attorno al quale viene alimentata la riflessione sul ruolo e le competenze richieste ai docenti, ai formatori e a tutti i protagonisti che concorrono nello sviluppo dei processi di apprendimento (coach, tutor, mediatori, facilitatori ecc.).
Il tema della formazione dei formatori diviene un punto strategico e uno snodo essenziale per il potenziamento dei sistemi e il Programma Leonardo da Vinci rappresenta il contesto di azione in cui i progetti possono operare per fornire un contributo fattivo alla discussione e alla riflessione in una prospettiva di Lifelong Learning. È così che nel Bando 2007, alla sezione relativa ai progetti di Trasferimento dell'Innovazione (TOI), viene introdotta la priorità n.2 dal titolo "Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori", dove si richiede di investire sulla definizione di criteri e metodi comuni per l'individuazione dei fabbisogni formativi degli insegnanti e dei formatori, così come sull'applicazione di metodologie specifiche (es. CLIL) e sull'adeguamento dei curricula educativi e di formazione per queste figure. Nel 2008, 2009 e 2010 la priorità riguardante la formazione dei formatori viene denominata "Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale". I temi proposti attraverso i Bandi di questo triennio afferiscono ad ambiti sempre più specifici e circoscritti. Alcuni dei temi trattati sono: lo sviluppo del ruolo degli attori dell'IFP di fronte ai cambiamenti dei sistemi, e in particolare verso ambiti di insegnamento basati sui risultati dell'apprendimento e sulle competenze; il rafforzamento del legame tra i professionisti dell'istruzione e della formazione professionale e il mondo del lavoro; l'acquisizione di saperi necessari per insegnare le competenze trasversali, definite nella raccomandazione del 2006 sulle competenze chiave[59] e nel Quadro europeo di riferimento[60]. Nella prospettiva dei progetti di Trasferimento dell'Innovazione queste tematiche presuppongono la conoscenza pregressa di esperienze innovative, ritenute particolarmente interessanti e valutate sul piano della loro qualità per poter rispondere alle esigenze espresse, attraverso il bando, nei territori nazionali e, più in generale a livello europeo.
Da un'analisi sintetica delle candidature approvate nel periodo 2000-2010 si evidenzia un considerevole numero di progetti che lavorano espressamente sulla formazione dei formatori. Circa il 15% delle proposte approvate (52 progetti su 347) sono intervenuti direttamente su questo tema attraverso la creazione di materiali innovativi di diversa natura (manuali, piattaforme, percorsi formativi in e-learning, linee guida, ecc.) e agendo sui diversi attori che operano nei processi di apprendimento (formatori della formazione professionale, docenti della scuola, formatori aziendali, tutor, coach ecc.).
In taluni casi gli interventi sono stati finalizzati a rafforzare il compito dei docenti per contenere il fenomeno dell'abbandono scolastico e in altri per affermare il ruolo e le competenze scientifiche dei formatori. Si è intervenuti sulle competenze dei formatori e dei docenti di lingue straniere fornendo loro competenze strategiche metodologiche (è il caso dei progetti focalizzati sulla metodologia CLIL) o proponendo soluzione tecnologiche per la predisposizione di materiale innovativo adeguato alle diverse esigenze dei discenti. Sono stati posti in essere interventi finalizzati al trasferimento di esperienze mirate alla valorizzazione delle competenze non formali e informali e alla condivisione di learning objects. In tutti i casi le esperienze hanno rappresentato un contributo ricco e variegato a cui fare riferimento e da cui attingere suggerimenti e idee per il futuro. Nelle schede presentate di seguito è possibile conoscere in modo diretto le specificità di ogni progetto e acquisire tutte le informazioni utili per approfondire la conoscenza su questo tema.

[59] "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" GUCE L 394/10 del 30.12.2006
[60] "Competenze chiave per l'apprendimento permanente – Un quadro di riferimento europeo", Allegato della "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", GUCE L 394/10 del 30.12.2006

Fig. 7 – Incidenza dei progetti rilevanti sul totale dei progetti

Fonte: ISFOL – Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

L'analisi complessiva dei progetti ha, peraltro, evidenziato l'esistenza di altre iniziative che indirettamente hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi inerenti tale tematica, riferiti alle politiche europee più rilevanti. Le schede progettuali, relative a tali iniziative, sono disponibili nelle altre aree tematiche di riferimento. Il quadro completo è riportato di seguito.

Tab. 5 – Elenco di progetti che promuovono la formazione dei professionisti dell'IFP riferiti ad altre Aree tematiche

Codice identificativo	Organismo beneficiario	Area tematica
I/00/B/F/PP-120065	ICCROM - International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property	Qualità dei sistemi IFP
I/00/B/F/PP-120099	FABI – Federazione Autonoma Bancari Italiani	Nuove competenze per nuovi lavori
I/00/B/F/PP-120602	Sinform Srl	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/00/B/F/PP-120943	Istituto d'Istruzione Superiore " Giuseppe Peano"	Qualità dei sistemi IFP
I/01/B/F/PP-120003	Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Programmatori "Michele Amari"	Qualità dei sistemi IFP
I/01/B/F/PP-120117	Regione Toscana	Qualità dei sistemi IFP
I/01/B/F/PP-120150	Libera Università dell'Autobiografia	Qualità dei sistemi IFP
I/01/B/F/PP-120209	Istituto Statale d'Arte di Firenze	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/01/B/F/PP-120550	Istituto Tecnico Statale Sperimentale "Marie Curie"	Qualità dei sistemi IFP
I/02/B/F/LA-120057	Lend - Lingua e Nuova didattica	Qualità dei sistemi IFP
I/02/B/F/PP-120047	FORMACONSULT Soc. Coop.	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/02/B/F/PP-120089	Fondazione IDIS – Città della Scienza	Inclusione sociale
I/03/B/F/PP-154038	CREATIV Scarl	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/03/B/F/PP-154050	IAL Friuli Venezia Giulia	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/03/B/F/PP-154128	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Pellegrino Artusi"	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni

continua

Codice identificativo	Organismo beneficiario	Area tematica
I/03/B/F/PP-154143	ASL n. 1 Caserta	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/03/B/F/PP-154173	Istituto Statale d'Arte di Urbino	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
I/04/B/F/LA-154037	Università degli Studi del Molise	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154001	Amitié Srl	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154006	ACPA Service	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154008	CNA ECIPA Ente Confederale di Istruzione Professionale per l'Artigianato e le Piccole Imprese	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
I/04/B/F/PP-154013	IACP Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154023	Regione Marche	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154025	Università degli Studi del Sannio	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154052	Associazione TECLA	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154079	Comune di Salerno	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154095	Cooperativa Sociale COOS Marche Onlus	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154109	CIA Confederazione Italiana Agricoltori Toscana	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154110	Provincia di Lecce	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154120	SERIFO Srl	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/05/B/F/PP-154023	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/05/B/F/PP-154063	Istituto d'Istruzione Superiore "Blaise Pascal"	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/05/B/F/PP-154064	Università degli Studi Telematica "Guglielmo Marconi"	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento

continua

Codice identificativo	Organismo beneficiario	Area tematica
I/05/B/F/PP-154157	ASTER Soc. cons. p. a.	Qualità dei sistemi IFP
I/05/B/F/PP-154171	Istituto Tecnico Industriale "A. Malignani"	Qualità dei sistemi IFP
I/05/B/F/PP-154194	Istituto Tecnico Statale Sperimentale "Marie Curie"	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/06/B/F/PP-154039	API NAPOLI – Associazione Piccole e Medie Imprese di Napoli e Provincia	Qualità dei sistemi IFP
I/06/B/F/PP-154040	CIFIS Consorzio di istituti per la Formazione e Istruzione Superiore della Provincia di Roma	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
LLP-LDV/TOI/07/IT/018	SPEHA FRESIA Soc. coop.	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
LLP-LDV/TOI/07/IT/169	Amitié Srl	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
LLP-LDV/TOI/07/IT/178	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Deffenu"	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
LLP-LDV/TOI/07/IT/188	Istituto d'Istruzione Superiore "S. Pertini"	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
LLP-LDV/TOI/07/IT/372	Ud'Anet Srl	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
LLP-LDV/TOI/08/IT/474	Comune di Lari	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/527	Università degli Studi Telematica "Guglielmo Marconi"	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
LLP-LDV/TOI/08/IT/536	Istituto degli Innocenti	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/538	Istituto Professionale dell'Industria del Legno e del Mobile "G. Meroni"	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
LLP-LDV-TOI-09-IT-0405	IRS EUROPA	Inclusione sociale
LLP-LDV-TOI-09-IT-0414	Scuola Secondaria Statale di I grado "Giuseppe Toniolo"	Inclusione sociale
LLP-LDV-TOI-09-IT-0448	Istituto d'Istruzione Superiore IPSIA MONZA	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0464	FOCSIV Volontari nel mondo	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LdV-TOI-10-IT-543	PRAGMA GROUP	Formazione dei professionisti dell'IFP

Fonte: ISFOL - Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

Progetto "LeTS – Language e-teacher services"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/LA-154099
Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" Via del Terzolle, 91 - 50127 Firenze 0039/055 45961 - http://www.isisdavinci.it	
Partner	Connectis (IT) - Pixel (IT) - Silabo Laboratorio per la Società dell'Informazione Srl (IT) - Bildungswerk ver.di Niedersachsen E.V. (DE) - CREA Confederación de Empresarios de Aragón (ES) - National University of Ireland (IE) - Kauno Technologijos Universitetas (LT) - The College of Computer Sciences in Lodz (PL) - TRANSFER Slovensko, s.r.o. (SK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto era quello di dotare i formatori e gli insegnanti di lingue, che operano in un contesto professionale, di un pacchetto formativo accessibile a distanza e disponibile in 4 lingue. Il pacchetto realizzato era volto al miglioramento delle competenze per l'insegnamento linguistico in e-learning di 7 lingue differenti: inglese, spagnolo, italiano, tedesco, lituano, slovacco, polacco. Le competenze su cui si è concentrato il progetto riguardavano in particolare la valutazione della qualità e delle specificità dei prodotti in e-learning, disponibili sul mercato, per la formazione linguistica professionalizzante; l'utilizzo efficace, di tali prodotti, in un contesto di formazione e di istruzione scolastica in ambito linguistico; lo sviluppo autonomo di percorsi in e-elarning per l'insegnamento delle lingue. Il prodotto principale del progetto è un Portale, in lingua inglese, disponibile all'indirizzo http://www.leonardo-lets.net/. Nella home page è disponibile una descrizione degli obiettivi del portale stesso e dei materiali presenti al suo interno. Da questa pagina è possibile accedere, attraverso il Menù, ai diversi servizi disponibili. Nelle singole finestre oltre a scoprire le finalità di ciascun prodotto è possibile verificarne i contenuti. Per accedere a tale analisi è necessario avere a disposizione le password di accesso fornite dal contraente del progetto. I risultati disponibili nel portale sono: a) il "Training Package", organizzato in 4 corsi ognuno dei quali strutturato, a sua volta, in 12 moduli e 58 capitoli. Per il corretto funzionamento del pacchetto formativo sono disponibili Guide all'uso in inglese e in italiano; b) la "E-learning Products", cioè la Banca Dati sui prodotti e-learning. Ogni prodotto è stato valutato e selezionato da docenti e formatori linguistici di 7 paesi diversi. Sono presenti schede descrittive su più di 400 prodotti per l'insegnamento di 18 lingue diverse. Si possono effettuare ricerche per singole lingue, per tipologia prodotti, per livello linguistico, per gruppi target; c) la "E-learning Experiences" - Banca Dati delle esperienze di e-learning in ambito linguistico - con 70 esperienze di insegnamento linguistico; d) il "Tools", cioè lo strumento con cui è possibile valutare la qualità del materiale didattico disponibile in e-learning. Al suo interno sono disponibili alcuni software per la produzione di nuovo materiale didattico per l'insegnamento delle lingue usufruibile in e-learning.

Progetto "DISCOLA – Dispersione scolastica addio: la professionalità docente per garantire il successo scolastico"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154000
VISPEF Istituto di Scienze Psicologiche, dell'Educazione e della Formazione Via Domenico Comparetti, 55/a - 00137 Roma 0039/06 86890061 - http://www.ispef.it	
Partner	IRRE Toscana (IT) - Istituto Tecnico d'Istruzione Superiore "Amedeo d'Aosta" (IT) - Learning Community Srl (IT) - SCIENTER (IT) - Università Roma Tre Dipartimento di Scienze dell'Educazione (IT) - SIREAS (BE) - Professional School of Fashion Design (BG) - Universidad de Barcelona Department de Didactica y Organitzacion Educativa (ES) - Valetio High School (EL) - DEIS Department of Education Development Cork Institute of Technoloy (IE) - Colegiul National Vocational Nicolae Titulescu (RO) - S.G. Ioan Stefanescu (RO) - L. T. "Neagoe Basarab" (RO)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di soddisfare i bisogni di formazione dei docenti europei, soprattutto nelle metodologie di insegnamento, quelle di comunicazione e acquisizione di competenze volte all'uso delle tecnologie nel campo scolastico. Il primo prodotto realizzato è la pubblicazione (in italiano, inglese e francese) del "Rapporto di Ricerca sui casi di Successo" sulla formazione della professionalità docente riguardante le metodologie e le strategie innovative atte a favorire il successo scolastico degli alunni individuati nei Paesi coinvolti nell'iniziativa. Nel documento è riportata, ad esempio, l'analisi della situazione della formazione in questi Paesi e la ricaduta sulla professionalità docente, vengono definiti gli indicatori per la ricerca dei casi di successo e riportati i casi individuati, ecc.. Costituisce una banca dati che potrebbe essere considerata un archivio europeo di documentazione su diverse esperienze e sperimentazioni di buone pratiche di formazione dei docenti, riguardanti casi di successo scolastico (disponibile sui siti web dedicati al progetto). Il secondo prodotto è la pubblicazione (in italiano, inglese e francese), con allegato cd, che descrive il "Modello Dinamico DI.SCOL.A. – La Formazione della Professionalità Docente nella Scuola Europea di Qualità". Nel documento sono descritti, ad esempio, gli elementi fondamentali di applicazione del modello di formazione in ciascun Paese, definiti i moduli formativi sulla professionalità docente e un percorso di formazione, progettati i processi formativi incentrati sul modello e sui macroindicatori di professionalità, elaborata una sintesi teorico-pratica della validazione realizzata da docenti che operano in istituti scolastici di istruzione secondaria superiore e in cui sono emerse alcune indicazioni operative utili per una concreta ed efficace applicazione del modello. Il terzo prodotto è una pubblicazione (in italiano, inglese, francese, spagnolo, greco, romeno, bulgaro), con allegato Cd-Rom, in cui è stato esposto e presentato il "Modello Dinamico DI.SCOL.A. – La Professionalità Docente per garantire il Successo Scolastico". L'obiettivo è quello di trasmettere a qualsiasi docente europeo gli elementi basilari per poterlo sperimentare nella propria scuola. Il quarto prodotto è costituito da due DVD, contenenti interventi pedagogici e metodologici di esperti a livello europeo, coinvolti nella costruzione del Modello, sulla professionalità docente, sulla formazione continua degli insegnanti, sulla qualità nella formazione scolastica e sulle strategie per il successo scolastico degli alunni. Sono stati realizzati due siti web dedicati al progetto, www.discola.org contenente i prodotti, i documenti e le attività del progetto DI.SCOL.A (in italiano, inglese, francese e spagnolo) e www.discola.eu che, oltre alla documentazione precedente, contiene presentazioni video in italiano.

Progetto "TALEA – Mettre en transparence les expériences et l'apprentissage"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154029
Regione Autonoma Valle D'Aosta Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione Via Garin, 1 - 11100 Aosta 0039/0165 275611 - http://www.regione.vda.it	
Partner	Centro di Servizio per il volontariato (IT) - Consorzio Trait d'Union (IT) - IRRE Val d'Aosta (IT) - IRSEA (IT) - Università della Valle d'Aosta (IT) - LE FOREM - Office Wallon de la Formation Professionnelle et de l'Emploi (BE) - Can Ensenya S.A.L. (ES) - IERF Institut Européen Recherche et Formation (FR)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di sviluppare uno specifico set di competenze, comuni alla pluralità degli operatori dei sistemi dell'Istruzione, della Formazione Professionale, dei servizi per l'impiego e dei soggetti del volontariato sociale, con l'intento di supportare la messa in trasparenza degli apprendimenti significativi degli individui interessati al rientro in percorsi di apprendimento formale, di sostenere la definizione e la realizzazione di progetti individualizzati e flessibili di formazione, di favorire il passaggio fra sistemi educativi e formativi senza perdita di valore per l'individuo attraverso una maggiore integrazione fra operatori, di supportare i processi di scelta dell'offerta educativa e formativa da parte degli individui ed infine di promuovere l'interesse individuale per l'accesso all'apprendimento lungo il corso della vita. Il primo prodotto realizzato è una Guida metodologica, dal titolo "Tutti mediatori dell'apprendimento? Per una consapevole promozione dei diritti di cittadinanza nella società della conoscenza". La guida consta di quattro capitoli, ciascuno dei quali dedicato ad illustrare ed analizzare un particolare aspetto della mediazione all'apprendimento: il concetto di mediazione; lo standard delle competenze correlate convenuto tra i partner; gli standard formativi; la questione del riconoscimento delle competenze. Tali sezioni sono precedute da una introduzione che spiega le finalità della guida e il contesto di realizzazione della stessa. La guida metodologica è stata realizzata in tutte le lingue del partenariato (IT, FR, ES, EN) ed è stata realizzata su supporto cartaceo. Il secondo prodotto è un kit su Cd-Rom degli strumenti per gli operatori, che costituisce un ausilio alla guida metodologica ed è stato realizzato in 4 versioni linguistiche (IT, FR, ES, EN) . Il progetto ha infine realizzato un sito web dedicato, con l'intento di dare visibilità e disseminazione ai risultati dell'iniziativa.

Progetto "EU-FORMA – Ricognizione, standardizzazione e certificazione di percorsi formativi per formatori pubblici in Europa"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154000
FORMEZ Viale Marx, 15 - 00137 Roma 0039/06 84891 - http://www.formez.it	
Partner	ISMO Interventi e Studi Multidisciplinari nelle Organizzazioni (IT) - IAAP Instituto Andaluz de Administración Pública (ES) - EIAPA Europees Instituut voor Bestuurskunde (NL) - Regional Training Centre for Local Public Administration Fordoc Calarasi (RO)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Funzionari pubblici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso elaborare linee guida comuni e condivise per la formazione dei formatori per la Pubblica Amministrazione e, in particolare, ha sviluppato una metodologia per individuare le esigenze di apprendimento dei diversi formatori nel contesto delle Amministrazioni (formatori junior, formatori, progettisti senior, formatori docenti, project manager e altri), basata su azioni di ricerca applicata, su focus group tematici e su sperimentazioni. Inoltre le attività hanno inteso individuare nuove capacità e competenze per i formatori pubblici, con l'obiettivo di porli in condizione di gestire in modo efficace l'intero ciclo della formazione. Infine le attività hanno inteso definire delle linee guida che contengono i criteri di base per la standardizzazione delle competenze del formatore pubblico europeo e per la definizione di percorsi formativi di base corrispondenti ai bisogni rilevati. Il prodotto finale del progetto è un volume contente le "Linee guida per la formazione dei Training manager nelle PPAA regionali e locali in Europa". Il volume cartaceo è disponibile in 4 versioni linguistiche (EN, ES, IT, RO). All'interno di ciascuna versione linguistica sono stati fatti precipitare i risultati delle due ricerche svolte: la prima sull'offerta formativa per i training manager; la seconda sulle competenze richieste al training manager. A seguire sono state tracciate le linee per lo sviluppo di un percorso formativo per il training manager, associando a questi contenuti anche un esempio pratico. La struttura metodologica adottata illustra il profilo del Training Manager seguendo due diversi approcci: uno sequenziale e uno sistemico, sintetizzati in un unico sistema di competenze. Questo sistema mixato prevede un'articolazione per cluster: funzioni manageriali; fare formazione; competenze trasversali. Ciascun cluster è, a sua volta, articolato per aree di competenza, associate alle quali si trovano le competenze specifiche necessarie e gli indicatori di riferimento. Le linee guida vogliono essere uno strumento pratico e agevole di lavoro, redatte in un linguaggio semplice e non tecnico, destinate ad un pubblico specifico ma facilmente fruibili anche per i non addetti ai lavori.

Progetto "PRAXIS – Pratiche per l'innovazione di sistema"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154069
Istituto Tecnico Industriale Statale "Antonio Meucci" Via del Filarete, 17 - 50143 Firenze 0039/055 707011 - http://www.itismeucci.net	
Partner	Scienter (IT) - Scuola Superiore del Loisir (IT) - Sintagma Srl (IT) - Università Roma Tre Dipartimento Scienze dell'Educazione Cattedra di Tecnologia dell'Istruzione (IT) - Università di Barcellona División de Ciencias de la Educación - Departamento de Didáctica y Organización Educativa (ES) - Cork Institute of Technology DEIS Department of Education Development (IE) - Universita' Politecnico di Bucarest (RO) - Brightonart Ltd (UK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di studiare e modellizzare pratiche di apprendimento e linguaggi sviluppati in rete, spontaneamente e informalmente, dai diversi utilizzatori del web, in vista di una loro integrazione all'interno del sistema educativo e, quindi, di mettere a punto un modello teorico di innovazione didattica e formativa nonché un modello tecnologico che permetta il transito di questa innovazione metodologica ad una vasta platea di docenti e formatori. Il prodotto principale realizzato è stato una piattaforma web (in italiano e inglese), articolata su due livelli differenti: il sito di progetto, in cui hanno trovato luogo tutte le informazioni relative agli obiettivi progettuali, alle attività svolte e ai risultati ottenuti. Il secondo livello, rappresentato dall'Area di Condivisione e Scambio, ha invece rappresentato il prodotto progettuale vero e proprio, con i diversi contenuti (e le relative funzioni): Area di progetto – articolata in: 1) una Text Area dedicata alla co-produzione di testi; 2) una Integration of Languages Area volta all'integrazione di un'ampia varietà di linguaggi (video, audio, 3D, ecc.); 3) una Didactic Materials Area per la realizzazione di materiali didattici;
Linee per l'apprendimento – forniscono il Quadro concettuale di PRAXIS insieme a percorsi formativi per l'utilizzo delle tre aree di lavoro comune presenti nell'Area di progetto; Strumenti – contenente: 1) questionari per docenti e studenti da utilizzare a conclusione della fase di sperimentazione; 2) bibliografia; 3) sondaggi; 4) link; 5) newsletter; Repository – contiene una raccolta di "materiali didattici" e di esempi di "integrazione dei linguaggi".

Progetto "NEAT – New european apprenticeship tutor"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154077
Enaip Toscana Est Largo Liverani, 19 - 50141 Firenze 0039/055 432536 - http://www.enaip.toscana.it	
Partner	Consorzio Servizi Formativi alle Imprese (IT) - Ditta Vasettini (IT) - Berufsforderungsinstitut Steiermark (AT) - Werbweagentur RoRo + Zec (AT) - Asista s.r.o. (CZ) - Autocentrum Novotny (CZ) - Confederaciòn de Empresarios de Aragòn (ES) - Chambre de Métiers de Vaucluse (FR) - Pàtisserie L'arlequin (FR) - Newham Chamber of Commerce Ltd (UK) - Newham College of Further Education (UK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Alternanza / Apprendistato
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE ALTRO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Responsabili risorse umane

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di intervenire nel settore della formazione professionale degli apprendisti. In particolare, si è proposto di acquisire nuove conoscenze di livello europeo sulla formazione in apprendistato, sulle criticità e le buone pratiche del tutoraggio per apprendisti e sul riconoscimento dei profili e i percorsi formativi standard per il tutor di apprendistato. È stata realizzata una ricerca mirata all'incidenza della differenza di genere nell'esercizio della professione di tutor di apprendistato ed è stato promosso l'utilizzo sistematico di un set di criteri e di strumenti metodologici atti a valutare le attività svolte dai tutor di apprendistato. Il principale prodotto realizzato è costituito dal Modulo FAD "Introduzione al ruolo del tutor on line nell'erogazione di FAD per apprendisti". Si tratta di un modello di percorso professionalizzante proposto per formare tutor esperti nei processi dell'apprendistato, in linea con l'insieme di competenze, necessità e abilità previsto dal profilo di qualifica europeo per il tutor di apprendistato. In particolare, il modulo è incentrato sul ruolo che, nel contesto dell'erogazione FAD per apprendisti, deve essere svolto dalla figura del tutor-on-line. Pertanto, i moduli formativi del percorso didattico studiato ad hoc sono finalizzati all'acquisizione di aree di conoscenza quali: il quadro normativo in materia di apprendistato e formazione professionale; la psicologia e le tecniche della comunicazione; la psicologia sociale e del lavoro; il mercato del lavoro e le caratteristiche socio-economiche; le teorie e le tecniche di apprendimento; le pari opportunità e le differenze di genere. Il percorso formativo è disponibile in formato elettronico su Cd-Rom. È diretto prevalentemente ai tutor che operano nel settore dell'apprendistato (in presenza, on-line e in azienda), oltre che ai responsabili delle risorse umane di agenzie formative ed istituti scolastici. È stato realizzato, inoltre, un sito web dedicato al progetto www.leonardo-neat.org, disponibile nelle lingue del partenariato. Il sito è stato progettato per rispondere a più funzioni: diffondere le informazioni sul progetto per far conoscere ad un pubblico più vasto di utilizzatori finali e di addetti al lavoro gli obiettivi previsti, lo stato di avanzamento ed i risultati finali del progetto stesso; fornire una breve descrizione dei partner coinvolti per permettere agli utenti europei di contattare il partner di progetto più "vicino" e conoscere meglio la realtà del progetto.

Progetto "TRAIN-PASS – Training for trainers"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154077

Efeso - Ente di Formazione per l'Economia Sociale

Partner	Provincia di Chieti (IT) - Regione Abruzzo Direzione politiche attive del lavoro, della Formazione e dell'Istruzione (IT) - SFERA Servizi Formativi Emiliano Romagnoli Associati (IT) - Università degli Studi di Chieti e Pescara "G. d'Annunzio" Dipartimento di Filosofia, Scienze Umane e Scienze dell'Educazione (IT) - Tartu University Faculty of Social Sciences Department of Sociology and Social Policy (EE) - CC.OO. Comisiones Obreras (ES) - GIP Groupement Intérêt Public, Formation tout long de la vie (FR) - Academy of Learning (UK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo del progetto era quello di realizzare un Modello e un dispositivo per la formazione permanente dei formatori, al fine di migliorare il sistema formativo, nel suo complesso, partendo da un concreto investimento sulle competenze delle risorse umane impiegate in questo ambito. Per tale scopo il partenariato ha lavorato partendo dall'analisi delle competenze già possedute dagli operatori delle formazione e dai fabbisogni formativi individuati in coerenza con i principi dell'accreditamento delle strutture formative. Per raggiungere tali obiettivi il progetto ha elaborato un dispositivo informatizzato, utilizzabile anche on line, che consente l'elaborazione delle biografie cognitive dei formatori e l'auto-analisi delle competenze individuate come innovative e strategiche, in relazione ai cambiamenti in atto nella formazione. Lo strumento, disponibile sul sito del progetto, permette di visionare una scheda sintetica sui 6 principali profili professionali, analizzati e dettagliati dal partenariato attraverso una specifica ricerca condotta nei primi mesi di lavoro, sulla base dei quali sono stati costruiti 3 percorsi formativi. Per accedere all'area FAD e all'area dell'Autodiagnosi e della Biografia cognitiva è necessario procedere con una registrazione che consente di acquisire le necessarie password e username. Nella prima sezione dell'area riservata è possibile elaborare la propria Biografia sulle competenze possedute e procedere, attraverso il sistema predisposto, all'Autovalutazione delle competenze su cui sarà necessario investire. Il sistema offre precise indicazioni in merito a competenze manageriali, gestionali e personali/trasversali. L'analisi prende avvio dalla scelta di uno dei 6 profili professionali, su cui si intende investire, definiti e descritti dal partenariato. Sempre nell'area riservata è possibile accedere all'area FAD che consente di procedere con la formazione in uno o più percorsi formativi elaborati. I percorsi sono organizzati in diverse unità formative e, per ciascuna di esse, sono presenti materiali di approfondimento.

Progetto "LEASYS – The EU Training Systems and the Lifelong Learning"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154123

Provincia di Lecce
Via Umberto I, 13 - 73100 Lecce
0039/0832 6831 - http://www.provincia.le.it

Partner	API Associazione Piccole Industrie Lecce (IT) - Associazione Culturale MARK&DEV "Donatella Monciatti" (IT) - CCIAA Azienda Speciale per i Servizi alle Imprese Settore Formazione (IT) - Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello" (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "Antonietta De Pace" (IT) - Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Luigi Scarambone" (IT) - Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Turistico "Jean Monnet" (IT) - Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia (IT) - SMILE CGIL Puglia (IT) - Unione Sindacale Territoriale CISL Lecce (IT) - Veb Consult Srl (IT) - AXIS Srl (BG) - WETCO CITUB, Workers' Education & Training College (BG) - VUSTE ENVIS, spol. s.r.o. (CZ) - ITF Schwerin (DE) - KEA Kentro Epaggelimatikis Anaptixis (EL)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Parti sociali/Associazioni di categoria - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso contribuire all'innovazione dei sistemi formativi mediante il confronto, la progettazione comune, la condivisione di metodologie innovative di pianificazione, gestione ed erogazione delle attività di lifelong learning (LLL), da incentrare sempre più sui bisogni dell'utenza. Il progetto si è inoltre proposto di: creare ambienti di apprendimento in grado di facilitare lo sviluppo di competenze sociali e capaci di raggiungere e attrarre soggetti deboli per i quali le metodologie tradizionali risultavano inadeguate; uniformare le prassi, i modelli e le metodologie di lifelong learning adottate dagli operatori del settore a livello europeo, mirando non solo allo sviluppo delle loro competenze tecniche, ma anche di quelle trasversali, fondamentali per chi opera in maniera determinante con il "capitale umano". Il principale prodotto del progetto è costituito da un Manuale pratico del formatore, al cui interno si sviluppano il Modello formativo e le Linee guida per il formatore nel lifelong learning. Il prodotto, disponibile, in italiano e inglese, si compone di: una descrizione dei servizi LLL, che annovera le politiche di educazione permanente, la maturità dei servizi adottati e le esperienze di lifelong learning realizzate nei paesi partner; un glossario dei termini e dei concetti LLL nell'ambito dell'educazione degli adulti, che svolge una funzione orientativa e di convergenza lessicale; la descrizione delle competenze del formatore LLL, che descrive le competenze del formatore (disciplinari, trasversali, progettuali) e i ruoli (guida, consulente dell'apprendimento e intermediario) espletati attraverso impianti metodologici e strategici di involvement; un modello formativo, condiviso, sperimentato e validato, che intende fornire a formatori, docenti, operatori e agenzie formative un "format" flessibile, non prescrittivo, a dimensione europea, adattabile ai diversi target di beneficiari e ai differenti standard organizzativi e formativi dei paesi partner. La modalità di lavoro si articola in tre fasi operative: Fase della valutazione dei prerequisiti, con esplorazione delle caratteristiche soggettive, oggettive e professionali del soggetto in formazione; Fase della formazione, con sviluppo del progetto formativo; Fase del riconoscimento e della certificazione delle competenze acquisite in sistemi formativi territoriali o esperienziali e certificate su strumenti utilizzabili nell'attività di bilancio - tabella dei crediti e format del "Libretto dello studente"). È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "HRT PROFILE – Human resources tutor profile"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154132
Percorsi Srl Viale Manzoni, 22 - 00185 Roma 0039/06 97605350 - http://www.xcorsi.it	
Partner	Associazione Napoletana della Stampa (IT) - Consorzio Pegaso (IT) - ICS Project Srl (IT) - Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Antonio Serra" (IT) - Project & Planning (IT) – Università Parthenope Dipartimento di Scienze Applicate (IT) - IPF Iniciativas para la formacion (ES) - Afec Europe (FR) - CRP Consulting (FR) -Entente UK (UK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso creare un percorso formativo finalizzato all'aggiornamento/autoaggiornamento dei formatori rispetto alle competenze necessarie per creare un mix fra la loro professionalità e quella di un trainer orientato alla valorizzazione delle risorse umane alternando l'e-learning, per l'acquisizione e la condivisione delle conoscenze, a fasi d'aula per lo sviluppo di abilità relazionali complesse. Il percorso è stato pensato anche come base di riferimento per i formatori rispetto agli strumenti di coaching e mentoring all'interno di un processo formativo complesso, nonché per aumentare e valorizzare le competenze in ambito relazionale/empatico, definendo una mappa delle competenze e delle relazioni univoca in tutti i paesi europei. Un'analisi dei fabbisogni e standardizzazione delle competenze ha consentito di definire le competenze del profilo professionale del Human Resource Tutor, mentre casi specifici di impiego del Tutor nelle diverse realtà europee sono stati raccolti in un Manuale di buone prassi. Nel Manuale per la definizione del percorso formativo di specializzazione è stato delineato il percorso formativo in relazione alle esigenze rilevate sia per le competenze chiave che per quelle specifiche legate all'ambito di impiego di un Tutor. Il percorso formativo consta di otto moduli formativi corrispondenti alle otto competenze chiave identificate e include diversi moduli formativi specifici in base ai contesti di riferimento rilevati. Nel Modello formativo Web Based training sono forniti i dettagli sulle metodologie e-learning utilizzate, la durata del corso e il monitoraggio ipotizzato. I risultati dell'indagine sulla sperimentazione del prodotto HRT-Learning, effettuata attraverso la somministrazione di un questionario per la verifica dei contenuti e dell'accessibilità della piattaforma, sono stati raccolti nel report di validazione dei contenuti del Web. Sono inoltre stati predisposti dei Manuali di utilizzo del Web Based training finalizzati a fornire indicazioni sull'accesso e la navigazione all'interno della piattaforma. La piattaforma formativa in WBT (contenuta nel sito web dedicato al progetto disponibile all'indirizzo www.hrtp.net) ha ospitato l'intero percorso HRTP-Learning con gli otto moduli per l'acquisizione delle competenze chiave del tutor e gli altri moduli suddivisi per ambiti di applicazione (competenze dell'ambito sociale, dell'ambito aziendale e dell'ambito dell'istruzione). I contenuti del corso sono disponibili in francese, inglese, italiano e spagnolo, e sono stati raccolti anche in un Cd-Rom.

Progetto "NEW-AGRI – New european ways of agriculture"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154137
CIA Confederazione Italiana Agricoltori Toscana Viale Jacopo Nardi, 39 - 50132 Firenze 0039/055 233801 - http://www.ciatoscana.org	
Partner	OTA Olivicoltori Toscani Associati (IT) - Toscana Cereali (IT) - Università di Pisa Dipartimento Produzioni animali (IT) - Trakia University (BG) - ASAJA (ES) - FNCUMA (FR) - Consiliul Judetean Harghita Harghita County Council (RO) - Agroinstitut NITRA (SK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuove competenze per nuovi lavori - Formazione continua
Settore produttivo	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale ha inteso rispondere alle esigenze maturate nel comparto agricolo a seguito della riforma della Politica Agricola Comunitaria (PAC), fondata su sostenibilità ambientale, sicurezza ed equilibrio territoriale. Obiettivi del progetto erano quelli di incrementare le conoscenze e le competenze nel campo delle metodologie formative, inerenti l'analisi dei fabbisogni formativi, la progettazione ed erogazione della formazione per gli operatori e mediatori di apprendimento nel settore agricolo e di migliorare le conoscenze e le competenze specifiche, relative alla sicurezza alimentare, alla sicurezza in campo animale, alla sicurezza sul lavoro, alla tracciabilità nelle filiere agroalimentari e alla tutela ambientale. Il prodotto principale del progetto è costituito dal Manuale "New Agri – Percorsi innovativi per l'attuazione della condizionalità" che si compone di due prodotti con caratteristiche tra loro strettamente connesse. Il primo dei due prodotti è il Manuale del formatore, una guida rivolta prevalentemente alle figure dei mediatori dell'apprendimento e articolata in tre principali aree didattiche: i principi della comunicazione, mirata a sviluppare le competenze trasversali e ad esaminare i principi di base della comunicazione attraverso l'analisi dei diversi modelli di comunicazione interpersonale e di gruppo; elementi di base sulla condizionalità, finalizzata ad esaminare i principi e le norme sulla condizionalità, al fine di delineare idonee strategie formative e di comunicazione inerenti tale contesto; il processo formativo, che analizza le caratteristiche di base del processo formativo e le principali tipologie di sistemi formativi presenti in Europa. A conclusione dell'analisi sono state proposte alcune linee guida per l'impostazione di percorsi formativi dedicati al tema della nuova PAC e della condizionalità. Il secondo dei due prodotti è il Manuale tecnico, che prende in esame il tema della nuova PAC e della condizionalità, attraverso un approccio rivolto soprattutto all'inquadramento delle norme e delle loro ricadute operative per le imprese agricole nell'ambito di una cornice più ampia, proponendo ai destinatari una visione globale delle politiche ambientali dell'UE, dei concetti chiave dell'agricoltura sostenibile, delle potenziali opportunità che la sfida della multifunzionalità può offrire al sistema delle imprese agricole. Il manuale è suddiviso in otto unità e contiene un glossario dei principali termini tecnici connessi con la condizionalità, una bibliografia e una sitografia. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto “VET PROFESSIONAL – Vocational education training to professionals for a european solid space of collaboration and learning”

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154149

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione “Paolo Borsellino”
Piazza Giovanni Bellissima, 3 - 90146 Palermo
0039/091 6710933 - http://www.ipssarborsellino.com

Partner	Consorzio Eduform (IT) - Istituto d’Istruzione Superiore “S. Pertini” (IT) - Laboratorio delle Idee (IT) - Liceo Statale “A. Canova” (IT) - Politecnico di Torino (IT) - OEEK Οργανισμς Επαγγελματικς Εκπαδευσης και Κατρτισης (EL) - CIEP Cr2i Centre National d’Etudes Pédagogique (FR) - Tourism College Killbegs (IE) - Secondary Technical School of Commerce, Agriculture and Catering Trade (HU) - Kenniscentrum Handel (NL) - Vision System Srl (RO)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell’IFP
Altre aree tematiche di interesse	Qualità dei sistemi IFP - Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L’iniziativa progettuale ha realizzato la definizione di un modello formativo per il professionista dell’Istruzione e della Formazione Professionale, contribuendo al miglioramento delle opportunità di formazione continua dei coordinatori didattici e allo sviluppo del sistema formativo nel suo complesso. È stata elaborata la pubblicazione “VET Professional Book”, descrittiva della metodologia individuata per la creazione del modello formativo. Il volume è articolato in una prima sezione di proposta metodologica che presenta riflessioni e approfondimenti relativi all’apprendimento collaborativo, quale strumento a supporto delle attività del partenariato. Vi si indicano obiettivi, metodiche, capacità relazionali e soluzioni operative per trasformare il lavoro di gruppo in gruppo di lavoro. La sezione “Analisi sul campo” descrive gli esiti dell’analisi che ha consentito di tracciare lo scenario di riferimento, individuando attività e compiti del VET Professional nelle diverse realtà nazionali mentre la sezione “Dall’analisi desk all’analisi semantica” raccoglie gli esiti delle tre modalità di analisi effettuate ovvero l’analisi desk (che ha consentito l’individuazione delle competenze del profilo individuato, rispetto alle quali si sono individuati i fabbisogni formativi e i risultati di apprendimento attesi); il contributo dei critical friends, con la validazione delle unità; l’analisi semantica, che ha costituito un’estensione applicativa delle analisi precedenti. Il volume descrive “Il modello formativo per il VET Professional” che si basa sullo snodo tra unità e unità formative. Ciascuna unità ha carattere certificatorio e di riconoscibilità ed è costruita in corrispondenza a ciascuna area di competenza per la quale si sono individuati degli obiettivi di apprendimento, ciascuno dei quali declinato in conoscenze, abilità, e comportamenti in situazione. Le unità possono risultare utili anche per il riconoscimento delle competenze maturate anche in percorsi lavorativi (non formali) o esperienziali (informali). Le unità formative costituiscono proposte di una possibile filiera formativa per il VET Professional mirata alla formazione, all’aggiornamento o alla riqualificazione delle professionalità. È stato, inoltre, elaborato un Handbook rivolto ai professionisti dell’Istruzione e della Formazione Professionale, descrittivo della figura del professionista della formazione nei sistemi formativi nazionali e dell’analisi comparativa svolta rispetto ai fabbisogni professionali dei Paesi partner esplicitando i ruoli ed i compiti svolti dal VET Professional. L’handbook descrive, inoltre, il modello formativo e le unità capitalizzabili, declinate secondo il format EQF, oltre a presentare alcuni strumenti utili nello svolgimento delle funzioni di tale figura professionale.

Progetto "ELF – E-Learning Facilitators: analyses of their different roles within different e-learning methodologies and approaches"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154178

Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Dipartimento di Filosofia “A. Aliotta”
Via Porta di Massa, 1 - 80133 Napoli
0039/081 2535588 - http://www.filosofia.unina.it

Partner	Provincia di Napoli (IT) - Eyrymaθεια Ανωνμη Εταιρεα Επαγγελματικς Κατρτισης και ρευας” Evremathia A.E. Educational Service (EL) - National Organisation Women in Higher Technical Education and Positions (NL) - Wyzsza Szkoła Humanistyczno-Ekonomiczna W Łodzi (PL) - Timsoft Ltd (RO) - University of London Institute of Education (UK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell’IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L’obiettivo del progetto era quello di analizzare e definire il ruolo e le competenze dell’e-tutor (Tutor on-line) che opera nell’ambito della formazione a distanza. Ulteriore intento del progetto era quello di contribuire all’innovazione e all’ottimizzazione dei processi di istruzione e formazione professionale, in particolare delle azioni formative erogate attraverso l’e-learning. L’iniziativa ha inteso sperimentare un approccio sistemico, integrato e flessibile, volto alla formazione dei Tutor, nonché definire il loro ruolo e le loro competenze, in relazione alle diverse tipologie di processi formativi nei quali tale figura deve svolgere la propria attività. Il primo risultato è rappresentato da Linee guida sugli approcci metodologici alla formazione degli e-Tutor. Al suo interno vengono definite le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere tale compito nell’ambito di specifici percorsi di formazione a distanza. L’approccio e l’impostazione generale sono di natura metodologica. Partendo da una breve specifica su cosa si intende per e-learning, si procede con l’analisi del ruolo dell’e-tutor passando a brevi accenni alla didattica e all’apprendimento per gli adulti. Si giunge quindi ad identificare le abilità necessarie per l’e-tutoring, alcune delle quali dovrebbero essere state sviluppate attraverso l’esperienza di insegnamento in presenza. Il secondo prodotto è rappresentato dal Dossier sulle competenze necessarie al e-Tutor della formazione a distanza. Il documento delinea i compiti, le abilità e il ruolo specifico di tale profilo. Prende avvio da una breve analisi del contesto istituzionale per definire esattamente l’ambito in cui si inserisce il percorso di apprendimento e, successivamente, tratta le specifiche del gruppo target, delle metodologie pedagogiche, della possibile strutturazione di un corso con i supporti tecnologici e pedagogici utili. Il terzo prodotto è il Glossario sulle parole chiave per il ruolo del e-Tutor della formazione a distanza. Si presenta come uno strumento agile nel quale sono resi disponibili alcuni termini che si riferiscono ai diversi attori/profili professionali coinvolti nell’ambito dei processi di apprendimento/insegnamento, sia a distanza che in presenza. I termini sono tradotti in 12 lingue diverse (inglese, italiano, francese, tedesco, rumeno, polacco, greco, bulgaro, danese, austriaco, lituano e portoghese) ma la definizione esatta, nell’ambito socio-culturale delle rispettive nazioni, viene fornita in inglese.

Progetto "DEARs.net - European Networking to strengthen Agriculture and Rural Development enhancing skills"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/NT-154230

Regione Marche - Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro
Via Tiziano, 44 - 60123 Ancona
0039/071 8063801 - http://www.regione.marche.it

Partner	CIHEAM – IAMB Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IT) - Agricoltura è vita (IT) - Copagri Nazionale (IT) - ENAPRA - Ente Nazionale per la Ricerca e la Formazione in Agricoltura (IT) - Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche (IT) - INIPA (IT) -Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca (IT) - SMEA Alta Scuola in Economia Agro-Alimentare Università Cattolica del Sacro Cuore (IT) - Sviluppo Marche SpA (IT) - Foundation Open Society Institute (BG) - CIHEAM – MAICh Mediterranean Agronomic Institute of Chania (EL) - ONECO Organización de Educación Comunitaria Sevilla (ES) - Centre National de Promotion Rurale – Ministère de l'Agriculture et de la Pêche (FR) - GCOM Teoranda (IE) - Lithuanian University of Agriculture (LT) - Ministry of Agriculture of the Republic of Lithuania – Programme LEADER and Farmers Training Methodology Centre (LT) - Warsaw Agricultural University (PL) - University of Agricultural Sciences and Veterinary Medicine Cluj-Napoca (RO) - University of Aberdeen (UK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il principale obiettivo del progetto è stato quello di contribuire a potenziare e innalzare, in una dimensione europea, la capacità dei sistemi formativi a operare per l'agricoltura e per le aree rurali, attraverso il sostegno a percorsi di sviluppo ai quali sono chiamate le economie rurali nei prossimi anni. Nell'ambito delle attività progettuali sono stati elaborati diversi prodotti. I più rilevanti sono uno studio dal titolo "Echange Programme", avente carattere formativo e informativo volto a fornire un aggiornamento sui possibili programmi comunitari che possono sostenere la formazione in agricoltura e nell'imprenditorialità e occupazione rurale attraverso forme di cofinanziamento. Lo studio non si limita ad illustrare le opportunità riguardanti la formazione, ma anche programmi riguardanti l'area euro-mediterranea e la cooperazione comunitaria allo sviluppo extra continente europeo. Il documento di progetto può offrire informazioni di grande interesse anche a chi sia estraneo al mondo agricolo. È stato costituito un Centro di Risorse Europeo che consiste nella piattaforma informatica che assicura la sostenibilità della rete e che è il repository dei progetti formativi, delle metodologie, dell'espertise e delle proposte rivolte al mondo dell'imprenditoria agricola. Posizionato sul sito web dedicato al progetto, il Centro Risorse, dovrebbe essere la sede della collaborazione di rete per la definizione di progetti da presentare al finanziamento europeo. Ad esso si associa il Memorandum che i core Partner e i nuovi organismi che hanno aderito alla rete hanno sottoscritto al fine della sostenibilità del Centro Risorse. È stato realizzato, inoltre, il documento "Dal Progetto alla rete: Manuale di buone pratiche" che consiste in un catalogo ragionato di corsi di formazione realizzati dalle istituzioni partner e, soprattutto, di Master accademici in materia proposti dalle Università della rete oppure di progetti realizzati dal Coordinatore SVIM. È stato, infine, realizzato un sito web dedicato al progetto che illustra le attività realizzate nell'ambito dell'iniziativa e riporta i prodotti elaborati nel corso dei lavori.

Progetto "OVER – Formare i formatori per valorizzare tutte le forme di apprendimento dei più adulti"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/PP-154001

Provincia di Roma - Dipartimento Formazione e Lavoro
Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma
0039/06 67667324 - http://www.provincia.roma.it

Partner	CNA (IT) - EXA TEAM Scarl (IT) - FORMARE (IT) - KM Studio Snc (IT) - UIL Pubblica Amministrazione (IT) - Targovsko-promishlena palata Camera di Commercio di Dobrich (BG) - FIC Fagligt Internationalt Center (DK) - CRIA SL Grupo Promocions (ES) - CEEFIA (FR)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Educazione degli Adulti
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Funzionari pubblici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si proponeva di identificare e definire una metodologia, con relativi strumenti, idonei ad adeguare le conoscenze e le competenze dei formatori europei alle esigenze specifiche di un nuovo gruppo emergente di apprendenti: gli over 45 a bassa scolarizzazione. Obiettivi specifici del progetto erano quello di definire un profiling in termini di difficoltà di accesso, propensione e stile di apprendimento degli over 45, per offrire ai formatori strumenti utili a comprendere e analizzare, con maggior facilità, il fabbisogno formativo e le caratteristiche comuni di tale target. Si prevedeva, inoltre, di selezionare ed elaborare strumenti e metodologie di formazione che, valorizzando le opportunità di apprendimento informale, fossero di aiuto ai formatori per rispondere, in modo adeguato, ai fabbisogni emersi. Inoltre il partenariato aveva l'intento di definire un approccio che, integrando strumenti strutturati di analisi dei fabbisogni, metodologie e strumenti per la formazione e linee guida per l'empowerment delle conoscenze dei formatori, fungesse da supporto metodologico, utilizzabile trasversalmente ai diversi settori della conoscenza, per sostenere l'accesso alla formazione continua degli adulti, la loro permanenza all'interno del mercato del lavoro e un miglioramento della qualità della formazione. I risultati del progetto sono un Cd-Rom, disponibile in tutte le lingue del partenariato e in inglese, che contiene al suo interno: 1) uno strumento per l'assessment delle caratteristiche e degli stili di apprendimento del nuovo gruppo di "apprendenti"; 2) una selezione delle prassi di apprendimento e degli strumenti di formazione efficaci per gli over 45, immediatamente utilizzabili; 3) un catalogo di conoscenze e competenze per i formatori/facilitatori dell'apprendimento qualificati per operare con un pubblico di "apprendenti" OVER 45. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto in cui sono state raccolte e scambiate le informazioni sul tema.

Progetto "ONCE – Against abandon Opening to new countries experiences"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154035

CERIS Centro Ricerche Sociali Scarl
Via del Commercio, 36 - 00154 Roma
0039/06 99926347 - http://www.cerisonline.org

Partner	Associazione Maestri di Strada Onlus (IT) - Korus Srl (IT) - Institutul de Stiinte ale Educatiei (BG) - Schulamt für die Stadt Köln (DE) - IEKEP Institute of Training & Vocational Guidance (EL) - Izglitibas Satura un Eksaminacijas Centrs Centre For Curriculum Development and Examination (LV) - Danmar Computers (PL) - Toucan Europe (UK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento - Inclusione sociale
Settore produttivo	P85.5 - ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE P - ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori - Soggetti svantaggiati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale ha inteso realizzare la valorizzazione e la disseminazione di una precedente iniziativa denominata "Against Abandon" dedicata a sperimentare modalità di orientamento innovative a beneficio innanzitutto degli operatori e, in ultima analisi, di giovani a rischio di abbandono scolastico e formativo. L'obiettivo generale è stato quello di allargare la riflessione, consolidare la rete, trasferire e sperimentare i risultati ed i prodotti realizzati in contesti differenti. Gli obiettivi specifici sono stati invece: la creazione di una comunità, una sorta di Centro Risorse (contenente esempi di approcci teorici, strumenti di intervento, dati sul fenomeno, informazioni di primo livello), capace di completare il quadro di una offerta informativa più generalista e top-down (ad esempio le Reti Ploteus, Eurydice o i Centri nazionali Risorse per l'Orientamento o, ancora il Training Village del CEDEFOP), con una offerta più specialistica, in forma di portale della dispersione e dell'abbandono scolastico; l'ulteriore aumento dei livelli di coinvolgimento diretto dei destinatari finali, attraverso la sperimentazione di laboratori (redazioni giornalistiche o televisive, capaci di montare palinsesti e favorire l'impadronimento – il mastery learning – di tecniche e tecnicalità comunicative finora riservate ai "grandi"). Trattandosi di un progetto di disseminazione e valorizzazione, l'insieme dei risultati ha riguardato sia l'adattamento di prodotti esistenti che lo sviluppo di nuove attività. In particolare si segnalano: Appendice descrittiva delle buone pratiche (case studies); Compendio delle buone pratiche comunicativo-relazionali; Lemmari e Glossari; Portale europeo sulla dispersione e l'abbandono scolastico; Courseware utilizzabile in FAD – editor on-line - per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità utili per pubblicare contributi sul portale; Courseware utilizzabile in FAD per la sperimentazione del modello di analisi territoriale; Piano di Campagna informativa prototipale; Modello di analisi territoriale quali-quantitativa + Manuale ad uso degli operatori e Courseware (versione definitiva); Strumenti Raccolta delle Newsletter di comunicazione realizzati nei 6 laboratori redazionali con i giovani drop-out (6 Newsletters e la pubblicazione dal titolo "What's new? Stories from the world of Young"); Strumenti di comunicazione – supporto televisivo realizzati nel laboratorio di montaggio con i giovani drop-out.

Progetto "La dignità culturale del sapere tecnico scientifico"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154037

Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica
Via Bassanelli, 9/11 - 40129 Bologna
0039/051 4151911 - http://www.fav.it

Partner	Fim Cisl Federazione Italiana Metalmeccanici (IT) - Istituto per il Lavoro Ipl (IT) - Istituto Professionale Einaudi di Grosseto (IT) - Meccanica Del Buono Spa (IT) - Università di Bologna Dipartimento Ingegneria Meccanica Facoltà di Ingegneria (IT) - Università di Siena Facoltà di Ingegneria (IT) - Auxilium pro Europa Regionibus in Rebus Culturalibus (AT) - University of Leoben Istitute of Industrial Logistics (AT) - Katholishe Universität Eichstatt Ingolstadt (DE) - Instituto Municipal de Formaciòn y Empleo Aunt. Granada (ES) - Noema Competency Management International (FI) - Fundatia Centrul Roman pentru Intreprinderi Mici si Mijlocii (RO) - Šolski Center Novo Mesto (SI)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di creare modelli formativi e buone pratiche per l'orientamento metodologico allo studio delle discipline tecnico-scientifiche dedicato ai docenti e ai formatori per rivalutare, in chiave innovativa, la loro attività professionale come ricercatori metodologici disciplinari e come progettisti di percorsi formativi che si integrino con i percorsi curriculari tradizionali. Le attività progettuali sono state, quindi, focalizzate sulla costituzione di modelli per l'orientamento metodologico all'insegnamento di discipline tecnico-scientifiche. L'intento generale è stato quello di rilanciare il potere formativo delle discipline tecnico-scientifiche, ricercando le strategie affinché gli stessi contenuti disciplinari divengano ispiratori di metodi didattici e di modelli di apprendimento e puntando a sia a riqualificare i docenti come mediatori culturali sia consolidare le facoltà logico-linguistiche dell'allievo anche attraverso modelli di valutazione e di autovalutazione continua. Il prodotto finale del progetto consiste in un "Modello formativo" destinato a insegnanti e formatori. Tale modello è stato elaborato sulla base di linee guida, a loro volta scaturite da un'indagine di campo i cui risultati sono stati presentati in un rapporto di ricerca, dal quale è stato ricavato anche un catalogo di buone pratiche. Il "Modello formativo", realizzato su supporto cartaceo, nelle versioni linguistiche italiana e inglese, è organizzato in 11 processi differenti che vanno dalla identificazione dei fabbisogni formativi ed educativi alla definizione degli obiettivi di apprendimento, alla definizione e all'offerta del programma del percorso, alle fasi parallele della valutazione, dell'intervento migliorativo in base al feedback e alla disseminazione. Il "Modello formativo" è stato validato attraverso il monitoraggio dell'applicabilità a esperienze concrete di corsi di formazione realizzati dai componenti il partenariato; tale monitoraggio è stato condotto sulla base di un kit di strumenti di validazione e sintetizzato in un rapporto consolidato di valutazione. Per la disseminazione degli esiti dell'intervento è stato inoltre realizzato un sito web di progetto.

Progetto "Innovazione e formazione delle competenze nel settore tessile/abbigliamento - Fashion.Net"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/PP-154073

Amministrazione Provinciale di Parma Ass.to Scuola
Piazzale della Pace, 1 - 43121 Parma
0039/0521 931111 - http://www2.provincia.parma.it

Partner	CGIL/CISL/UIL (IT) - Fondazione Istituto per il Lavoro (IT) - Istituto Professionale "Primo Levi" (IT) - Laboratorio delle Idee (IT) - Università Eichstätt (DE) - Escola Professional de la Dona (ES) - ORT France (FR) - Management Consulting Services (RO) - Technical College Details (RO)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Detenuti ed Ex-detenuti - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso sviluppare azioni innovative incentrate sulla capacità del sistema formativo di giocare un ruolo attivo e propulsivo, al fine di fortificare la professionalità dei lavoratori e delle lavoratrici già inseriti nei circuiti produttivi del settore e sostenere la crescita del livello tecnologico delle aziende del settore tessile/abbigliamento attraverso la formazione di figure professionali adeguate alle esigenze del mercato. Il progetto ha insistito sul ruolo della formazione come fattore strategico per aiutare il settore del tessile/abbigliamento a fare scelte di innovazione di prodotto e di processo, di qualificazione e di specializzazione per la competizione industriale e per il mantenimento dell'occupazione. Il prodotto principale del progetto è rappresentato dalla piattaforma per la formazione a distanza contenente il percorso formativo costruito su nove pacchetti che rimandano a tre fronti di innovazione del settore: impresa, sistema formativo, pubbliche amministrazioni. I singoli moduli formativi affrontano le seguenti tematiche: sviluppo tecnologico e organizzativo, promozione dell'innovazione, formazione e informazione, nuove professionalità e nuovi sbocchi occupazionali, internazionalizzazione, infrastrutture e servizi alle imprese, fiscalità d'impresa, semplificazione delle procedure amministrative, rapporto con l'ambiente e il territorio, strumenti di accesso al mercato e di incentivazione finanziaria. I contenuti formativi accessibili attraverso la piattaforma sono disponibili anche in versione cartacea in un Manuale dal titolo "Fashion Net Project – Training contents" che raccoglie i principali studi e rapporti elaborati nello svolgimento del progetto e ripercorre l'iter teorico-metodologico che ha portato all'elaborazione del percorso formativo. Oltre che in versione cartacea, il Manuale è disponibile anche in Cd-Rom che contiene anche le diverse versioni linguistiche (catalano, castigliano, francese, inglese, italiano, tedesco) dei moduli formativi elaborati. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "EdaEdu – Azioni di sistema per i circoli di studio nella formazione continua"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/PP-154108

Associazione Idee in Rete
Viale Europa, 206 - 50126 Firenze
0039/055 4289285 - http://www.ideeinrete.info

Partner	E-ducation.it SpA (IT) - Regione Marche (IT) - Regione Toscana (IT) - EAEA (BE) - EARLALL (BE) - Gothenburg Folk High School (SE)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	N79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha realizzato e sperimentato un modello formativo per il trasferimento dell'innovazione nelle PMI attraverso l'utilizzo della metodologia dei Circoli di Studio. Coerentemente con questa finalità principale, il progetto ha realizzato un percorso formativo in grado di sviluppare le competenze dei formatori (tutor ed esperti) interessati ad utilizzare i Circoli di Studio nel contesto delle PMI. Il partenariato ha inoltre inteso costituire un Consorzio Transnazionale finalizzato ad aggregare organismi interessati ad applicare la metodologia dei Circoli di Studio e aperto ad enti interessati alla metodologia didattica sperimentata, con la possibilità di fruire di alcuni servizi accessori. Nell'ambito delle attività progettuali, sono stati realizzati tre corsi erogati in modalità e-learning ("Circoli di studio: caratteristiche e sistema di supporto", "Circoli di studio tutor ed esperto" e "Circoli di studio flessibili e moderne tecnologie dell'informazione") e un e-seminar sulla comunicazione nei circoli di studio. I primi due corsi sono suddivisi in diverse lezioni con un test finale di verifica della comprensione dei contenuti mentre il terzo corso è strutturato in quattro sezioni (vantaggi – prerequisiti – strumenti – consigli pratici). I corsi sono rivolti agli operatori del sistema istruzione e formazione professionale ma rappresentano un utile strumento formativo anche per imprenditori e addetti alle PMI . È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto (http://edaedu.e-ducation.it/), disponibile in italiano, inglese e svedese, per lo scambio di informazioni tra partner, la raccolta e la disseminazione di dati e risultati progettuali. Il sito web contiene un'Area pubblica (che racchiude una descrizione del progetto, dei partner coinvolti, del consorzio tra agenzie di formazione continua, delle news e dei link ad altri siti web dai quali ricavare utili informazioni), l'Area partner (nella quale sono presenti tutti i materiali e i documenti prodotti nel corso delle attività progettuali), l'Area consorzio (riservata agli operatori utile a rintracciare buone pratiche e consultare materiali per attività formative) e l'Area "Unisciti a noi" (destinata ad agenzie di formazione e ad operatori che intendono costituire una rete all'interno della quale confrontarsi e discutere). Il sito ospita inoltre la piattaforma EDAEDU! contenente i corsi on line destinati ai formatori che intendono ampliare la loro conoscenza e le loro competenze nell'ambito della creazione e della gestione dei Circoli di Studio.

Progetto "Communication in science – Metodologie didattiche e comunicazionali nella diffusione della cultura scientifica"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154134

Fondazione IDIS – Città della Scienza
Via Coroglio, 104 - 80124 Napoli
0039/081 2420024 - http://www.cittadellascienza.it

Partner	Direzione Scolastica Regione Campania (IT) - SISSA (IT) - IOP Istituto de Orintacao Professional (PT) - Institute of Educational Sciences (RO) - Careers Europe National Resource Centre for International Careers (UK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Qualità dei sistemi IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è nato dal presupposto che la scuola non rappresenta più l'unico luogo deputato a trasferire conoscenza e dalla necessità di motivazione all'apprendimento che sempre più caratterizza gli studenti. Ciò si è tradotto da un lato, nell'esigenza di insegnanti e formatori di poter contare su metodi e strumenti didattici innovativi in grado di integrare approcci diversificati e, dall'altro, nel riconoscimento esplicito del ruolo che determinati luoghi di cultura possono ricoprire, quali contesti di apprendimento informali. La proposta ha pertanto inteso progettare e sperimentare percorsi di formazione ed aggiornamento di insegnanti, formatori e comunicatori scientifici finalizzati a promuovere un approccio didattico in grado di favorire la comunicazione, e quindi il trasferimento di conoscenze, in ambito scientifico. Il progetto ha preso il via con l'elaborazione di un rapporto sullo stato dell'arte della comunicazione scientifica e una raccolta di buone pratiche in materia. Nell'ambito delle attività progettuali sono inoltre state progettate e realizzate esperienze pilota di eventi di comunicazione scientifica (contenenti sceneggiature, strumenti e rapporti di valutazione sugli esiti delle esperienze pilota) destinate a studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado e a giovani in generale, è stato elaborato un rapporto sui fabbisogni formativi dei formatori per effettuare interventi di comunicazione della scienza ed elaborate delle linee guida per un modello transnazionale di intervento per la comunicazione in ambito scientifico. I quattro prodotti sono stati raccolti nella pubblicazione "The Communication in Science project – Towards an innovative model for science communication" e in un Cd-Rom (contenente materiali in italiano, inglese, rumeno e portoghese). Sono inoltre state elaborate delle linee guida per i facilitatori di attività di gruppo (come focus o interviste di gruppo), anch'esse contenute nel Cd-Rom, materiale promozionale e un sito web dedicato al progetto.

Progetto "LA STRADA PER DOMANI – Percorsi, interventi e strumenti innovativi e flessibili di qualificazione ed aggiornamento continuo del management della formazione professionale"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154148

Scuola Centrale Formazione
Corso del Popolo, 146/c - 30172 Venezia Mestre
0039/041 5382142 - http://www.scformazione.org

Partner	CONFAP (IT) - ISRE (IT) - ACFI FIAS (BE) - HELIA School of Vocational Teacher Education (FI) - CRIF Formation Conséil (FR) - University of Siauliai (LT)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha realizzato una modellizzazione degli interventi di formazione in servizio (qualificazione, specializzazione e aggiornamento) rivolti alle figure direzionali dell'istruzione e formazione professionale. A tal fine, l'iniziativa ha identificato standard di qualità sul piano delle metodologie, delle strategie formative, dell'organizzazione dei percorsi e del riconoscimento della formazione realizzata nelle strutture formative, a partire dalle indicazioni presenti nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). La modellizzazione ha avuto lo scopo di favorire lo sviluppo di nuovi strumenti di supporto, utili alla valorizzazione e alla condivisione delle conoscenze e delle competenze possedute dai beneficiari, attraverso lo sviluppo di una "comunità professionale" (peer training), con un'effettiva ricaduta sulle strutture di appartenenza, attraverso il coinvolgimento dei team di lavoro. In particolare l'iniziativa progettuale ha elaborato un modello per la formazione del management dei centri e servizi formativi, mirato a rispondere alle esigenze evidenziate dallo studio comparativo "Defing VET professions" realizzato dalla rete TTnet nel 2005 e nel 2006 in relazione ai mutamenti della Formazione Professionale e delle figure professionali del settore con particolare riguardo al management inteso in senso ampio, includendo quindi le figure direzionali che hanno responsabilità di team management. Il modello comprende due strumenti ovvero un "Referenziale di formazione" completo di sperimentazioni e valutazione, elaborato sulla base di un'analisi dei fabbisogni e di una griglia di comparazione per le storie di successo. Tale strumento è articolato in 4 campi di competenze chiave del management per consentire un percorso modulare. Il percorso, sperimentato in Belgio, Italia, Lituania è costituito da un unico sistema di competenze con criteri di valutazione comuni. Si tratta di un framework comparato delle competenze manageriali chiave, che identifica sia le competenze comuni al management (indipendentemente dal settore di intervento), sia le competenze specifiche del management nel sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale. È stato, inoltre, sviluppato un "Dispositivo per il riconoscimento delle acquisizioni professionali", ispirato al VAP francese. Si tratta di uno strumento complementare al Referenziale, che consente ai fruitori un'analisi mirata della loro esperienza professionale finalizzata ad identificare eventuali gap di competenze e a selezionare, quindi, il percorso formativo modulare personalizzato. Entrambi i prodotti sono stati elaborati nelle versioni linguistiche inglese, francese e italiana e sono stati resi disponibili su Cd-Rom e sul sito web dedicato al progetto.

Progetto "GALAXY – Gender guidance for employment choices: pathways against sexism for equality"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154171

Centri Orientamento Retravailler Associati
Via della Lungara, 19 - 00165 Roma
0039/06 68136445 - http://www.retecora.it

Partner	Performa Srl (IT) - Speha Fresia Scarl (IT) - Sviluppo & Competenze, SV&CO Srl (IT) - SIRÉAS asbl Service International de Recherche, d'Éducation et d'Action Sociale (BE) - Escaler Cooperativa - Escaler soc. Coop. Cat. Lda (ES) - Union Nationale des Associations Territoriales Retravailler (FR) - CONSULTIS Consultoria Empresarial (PT) - CNIPMMR Consiliul National al Intreprinderilor Private Mici si Mijlocii din Romania (RO) - Employers' Association of the Business Women of Small and Medium Enterprises in Municipality of Bucharest (RO)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori - Docenti - Formatori - Tutor - Disoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato incentrato sull'identificazione di modalità innovative per la gestione delle attività di orientamento e counselling dedicate alle donne, nonché delle relative nuove abilità e competenze degli insegnanti, dei formatori e degli operatori delle attività di orientamento nell'ambito dei sistemi di Istruzione e Formazione Professionale. Inoltre l'iniziativa ha realizzato lo sviluppo di una community on-line che rappresenta una rete tra i diversi attori delle attività di orientamento, caratterizzata da una prospettiva di genere, aperta alle utenti del servizio di orientamento e mirata a promuovere l'integrazione e lo scambio di esperienze e conoscenze tra docenti, formatori e orientatori. Tale spazio virtuale, finalizzato a promuovere l'innalzamento delle competenze degli operatori, ha visto anche la partecipazione attiva delle utenti, alle quali veniva offerto un servizio di primo orientamento. Successivamente all'analisi, in una prospettiva di genere, dei sistemi di orientamento dei Paesi partner, le attività progettuali hanno realizzato l'individuazione delle figure professionali e delle competenze coinvolte nelle attività di orientamento rivolte alle donne, sulla base dall'analisi dei fabbisogni dell'utenza femminile dei servizi di orientamento, mirata ad individuare i gap tra l'offerta di orientamento e la domanda delle utenti. È stata, quindi, elaborata una matrice di nuove competenze per l'orientamento rivolto alle donne è stata realizzata l'elaborazione e la sperimentazione di alcune unità formative finalizzate a colmare i gap di competenze rilevati nella gestione delle attività di orientamento. Il percorso progettuale ha visto, quindi, una prima fase di comparazione dei sistemi e delle attività di orientamento presenti nei diversi Paesi e realizzate nei momenti di passaggio verso i percorsi di formazione superiore e di lavoro. Successivamente è stata realizzata l'individuazione delle competenze caratterizzanti le figure professionali coinvolte nell'orientamento e nell'analisi dei fabbisogni delle utenti, e i risultati di tali attività hanno consentito l'elaborazione della richiamata matrice di nuove competenze per gli operatori dell'orientamento. Alla luce di tale matrice e dell'analisi di contesto sono stati elaborati e sperimentati i prototipi di unità formative, finalizzate a colmare negli orientatori il gap di competenze necessarie per un orientamento attento alle esigenze delle donne. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto e alla community virtuale, disponibile all'indirizzo http://www.galaxyproject.eu. Infine l'iniziativa ha elaborato il Cd-Rom Galaxy, che include i percorsi formativi per la gestione dell'attività di orientamento secondo una prospettiva di genere. Tale strumento è stato sviluppato nelle versioni linguistiche italiana, francese, rumena, spagnola e portoghese e comprende gli approfondimenti teorici, i documenti per la formazione a distanza, il questionario di gradimento, il diario di bordo e l'autovalutazione.

Progetto "ISIS - Innovative system improving teachers inter-cultural skills"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154186

Fondazione IARD

Partner	Istituto Professionale IPSIA "A. Meucci" (IT) - Sineura (IT) - Tee Axioupolis (EL) - CECE (ES) - Roc Albeda College (NL) - Themaar Euroconsult (NL) - Spoleczena Wyzsza Szkola Lodz University (PL) - Norton Radstock College (UK) - University of Wales Research Institute for Enhancing Learning (UK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Interculturalità
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si proponeva di definire un modello educativo innovativo rivolto agli insegnanti e ai formatori, in grado di migliorare la comprensione e la gestione del fenomeno della multiculturalità fra i giovani. Per tale scopo il partenariato aveva stabilito di definire metodologie e percorsi formativi rivolti ai docenti che si trovano a lavorare con classi multietniche caratterizzate dalla forte presenza di alunni stranieri. Si è inteso, pertanto, creare, sperimentare e standardizzare: a) un modello pedagogico che racchiudesse metodologie e strumenti utili per gli insegnanti/formatori al fine di comprendere i valori giovanili e identificare i processi relazionali e interlinguistici verbali e non verbali, esistenti all'interno di un gruppo di studenti provenienti da diversi paesi (dimensione orizzontale) e tra giovani e insegnanti (dimensione verticale); b) le metodologie e gli strumenti per la gestione di tali processi relazionali e comunicativi, attraverso lo sviluppo di strategie comunicative, comportamentali ed educative; c) un percorso formativo e degli strumenti didattici innovativi, volti alla trasmissione del modello tra insegnanti/formatori all'interno della scuola e degli organismi di formazione. I prodotti realizzati dal progetto sono il "Self training Toolkit for teachers and trainers" e la "ISIS Guide to Model Self-Training" finalizzati ad accrescere, in docenti e formatori, competenze di tipo trasversale, afferenti all'orientamento e al tutoraggio alla metodologia della ricerca sociale, affrontando problematiche scolastiche che trascendono i rispettivi ambiti disciplinari che rappresentano i core concepts del prodotto in questione. Il primo dei due strumenti è concepito come un manuale che segue un percorso logico in virtù del quale, da un iniziale approccio introduttivo e teorico al modello, alle sue componenti e alle competenze trasversali, si passa ad esaminare ambiti disciplinari più afferenti alle problematiche che si intendono affrontare (comunicazione interliguistica e competenze interculturali). Il secondo strumento è una guida all'uso del modello ed è da intendersi come una proposta per un possibile percorso modulare di educazione alla tolleranza. Il materiale è rivolto agli insegnanti e ai formatori che vogliono tradurre in pratica operativa i concetti appresi dallo studio del manuale. Il suo uso prevede il coinvolgimento attivo degli studenti; all'interno vengono forniti suggerimenti pratici su come, dove e con quali strumenti realizzare il percorso nel complesso o in alcuni dei moduli di cui si compone. È stata inoltre realizzata anche la "Self Awareness Guide for Students" cioè una guida che rappresenta uno strumento di lavoro complementare agli output precedentemente indicati e che intende promuovere, negli studenti, l'autoconsapevolezza sul valore e sui contenuti dell'interculturalità fornendo spunti di riflessione e approfondimento.

Progetto "LINK – Per lo sviluppo delle competenze relazionali dei docenti"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154237

Liceo Statale Superiore "Eugenio Montale"
Via Salcioli,1 - 56025 Pontedera (Pisa)
0039/0587 54165 - http://www.liceomontale.eu

Partner	Edizioni Tagete (IT) - Comune di Pontedera (IT) - IPSIA "A. Pacinotti" (IT) - Istituto Professionale Statale "G. Fascetti" (IT) - Istituto Tecnico Commerciale "E. Fermi" (IT) - Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi" (IT) - Istituto Statale "A. Pesenti" (IT) - Italiasport.it Srl (IT) - Provincia di Pisa (IT) - CGIL - BILDUNGSWERK. E.V (DE) - Freiherr vom Stein Schule (DE) - Pobalscoil Nesain (IE) - Szkola Policealna Spoldzielni Pracy "Oswlata" (PL) - University Of Edimburgh - SCSSA Shona Cunningham St John's Land Moray House School of Education (UK)
Priorità di intervento	4. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso introdurre nella formazione dei docenti gli aspetti relazionali intesi come elementi capaci di sviluppare meta competenze basandosi su una serie di esperienze consolidate che fotografano la situazione della formazione in entrata e in servizio dei docenti e sottolineano il ruolo strategico della professione docente. Partendo dalla rilevazione della situazione esistente riguardo all'iter formativo dei docenti e di tutte quelle figure di "mediatori di apprendimento" che operano nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale con particolare riferimento alla formazione di competenze di tipo relazionale e dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti attraverso il metodo della ricerca autobiografica, il progetto ha posto l'attenzione sulle competenze relazionali dei docenti (l'empatia, il role-taking, la prosocialità, l'assertività) e sulla necessità di sviluppare tali competenze per migliorare in efficacia ed efficienza il rapporto insegnamento-apprendimento. A tal fine il progetto ha voluto predisporre degli strumenti capaci di realizzare dei percorsi didattici centrati sugli aspetti relazionali e non solamente su quelli strettamente disciplinari e, al contempo, agire su decisori politici e parti sociali per favorire l'inserimento, nei percorsi formativi dei docenti, di moduli per lo sviluppo di competenze di tipo relazionale. Nell'ambito del progetto sono state elaborate le seguenti pubblicazioni: "Le relazioni: i legami che mancano", contenente riflessioni introduttive all'acquisizione e all'uso delle competenze relazionali da parte dei docenti e alla loro importanza sotto il profilo pedagogico, un'analisi dei risultati delle rilevazioni di campo e illustrazioni degli esiti dei focus group; "Professionalità docente e competenze relazionali degli insegnanti. Riflessioni a partire da un'analisi comparata nel contesto di un progetto Leonardo da Vinci", incentrata sulle competenze relazionali degli insegnanti e contenente riflessioni metodologiche basate sulla rielaborazione della letteratura esistente e sulla sua integrazione con i risultati delle rilevazioni di campo compiute e illustrazioni di alcune autobiografie scritte da docenti a cui era stato chiesto di ripercorrere il proprio vissuto professionale, analizzando in particolare l'aspetto della relazionalità; "Prassi per apprendere. Pratiche di insegnamento centrate sulla relazione", un'antologia di buone pratiche in cui si illustrano esperienze didattiche centrate sulla relazionalità; "La prospettiva del leader per la comunicazione e la relazione", una raccolta di contributi su comunicazione ed efficacia della comunicazione all'interno delle organizzazioni scolastiche.

Progetto "OUT – IN – Organizzare, utilizzare e trasferire innovazione"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/017

MCG MANAGER CONSULTING GROUP Scarl
Via Cristoforo Scobar, 22 - 90145 Palermo
0039/091 6816012 - http://www.mcgformazione.it

Partner	CERIS (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "Don Minzoni" (IT) - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Jacopo Del Duca" (IT) - TRUST (IT) - Unified Vocational Training Centre (EL) - VISC Valsts Izglitibas Satura Centrs (LV) - OAKE Europe (UK)
Priorità di intervento	2. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Le attività progettuali sono state focalizzate sull'adattamento e il trasferimento dei risultati del precedente progetto pilota Leonardo da Vinci Isol-Action, il cui principale risultato è rappresentato da un prototipo di percorso formativo di auto-istruzione, a supporto dello sviluppo e dell'aggiornamento delle competenze degli operatori degli istituti scolastici e degli organismi di formazione in materia di progettazione e gestione di interventi cofinanziati a livello europeo. Rispetto a tali iniziative, il progetto ha focalizzato l'attenzione sul trasferimento di conoscenze e competenze utili alla progettazione di azioni di mobilità transnazionale. In particolare l'iniziativa si è proposta di aggiornare, dal punto di vista linguistico e dei contenuti didattici, il modello individuato, verificando con gli operatori della scuola e delle agenzie formative la precedente analisi dei bisogni, allo scopo di integrare i contenuti didattici con ulteriori unità o specifici learning objects. Il principale prodotto delle attività progettuali è rappresentato dal courseware "Progettare la Mobilità", suddiviso in 13 moduli che possono essere utilizzati da diverse tipologie di operatori: docenti, formatori, specialisti e progettisti, esperti delle agenzie formative e di sviluppo, dirigenti scolastici, project manager, operatori che desiderino acquisire conoscenze e competenze nel campo della progettazione europea e della mobilità in particolare. I singoli moduli sono a loro volta strutturati in unità didattiche articolate in obiettivi e contenuti disponibili on-line, sotto forma di videate, o scaricabili come dispense. Alla fine di ogni modulo l'utente può verificare il proprio apprendimento attraverso un test di fine modulo. Il percorso all'interno del courseware è flessibile e modulare, non sono previsti step obbligatori. Al termine del percorso è, altresì, previsto un "test di fine master". Preliminarmente ai moduli sono presenti anche una bibliografia di riferimento, un glossario dei termini ed una sitografia con link attivi. Il courseware è disponibile nelle versioni linguistiche italiana, inglese, greca e lettone su Cd-Rom ed è, inoltre, accessibile sul sito web dedicato al progetto www.outinproject.net.

Progetto "CLM - Creative Learning Method"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/161
CREATIV Scarl Via Santi, 2 - 42030 Quattro Castella (RE) 0039/0522 873011 - http://www.creativ.it	
Partner	AIMC Associazione Italiana Maestri Cattolici Emilia Romagna (IT) - CIDI Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (IT) - Università Cattolica del Sacro Cuore (IT) - Landratsamt Enzkreis (DE) - Centro de Ensenanza Superior en Humanidades y Ciencias de la Education "Don Bosco" (ES)
Priorità di intervento	2. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha inteso trasferire una metodologia formativa e didattica innovativa denominata CLM Creative Learning Method, al fine di innovare i sistemi di formazione dei docenti e favorire l'apprendimento creativo degli studenti. Tale strumento, sviluppato nell'ambito di un precedente progetto Leonardo da Vinci, è stato trasferito agli insegnanti della scuola primaria, al fine di supportarli nell'introduzione del metodo proposto all'interno degli istituti nei quali operano. L'obiettivo principale era quello di contribuire al rinnovamento dei processi di insegnamento e apprendimento, attraverso lo sviluppo di offerte di formazione innovativa, che considerino i bisogni metodologici degli insegnanti e favoriscano, tra gli stessi, momenti di cooperazione e scambio. In particolare con la proposta si è inteso aumentare l'efficacia della formazione degli insegnanti della scuola primaria, attraverso l'introduzione e la progressiva messa a sistema della metodologia proposta la quale supporta l'apprendimento di nuove strategie didattiche, migliorando le competenze trasversali dei docenti e la loro capacità di gestione del gruppo classe. Tale metodologia pone al centro dell'apprendimento l'individuo e lo sviluppo completo delle sue abilità, proponendosi come metodo sistemico, in grado di supportare una pluralità didattica che unisce teoria e pratica e porta gli studenti ad un processo di apprendimento intenzionale e coinvolgente, rispondendo anche alle esigenze degli insegnanti stessi. Partendo dai contenuti e dai materiali didattici realizzati nell'ambito della precedente iniziativa, il progetto ha elaborato un kit didattico rivolto ai docenti e un testo didattico contenente la raccolta della documentazione prodotta dagli insegnanti durante l'attività didattica svolta in classe, con le esemplificazioni della metodologia. I prodotti realizzati sono rappresentanti da un sito web disponibile all'indirizzo www.metodoclm.eu nel quale viene presentato il progetto e viene resa disponibile la documentazione sulle attività realizzate, sui documenti elaborati e sugli incontri realizzati. È stata inoltre realizzata una pubblicazione denominata "Creative Learning Method - Manuale" articolata in tre parti: a) descrizione dei presupposti del metodo CLM ; b) illustrazione dei sette punti caratterizzanti il metodo (denominati "pilastri") in relazione agli ambiti dell'apprendimento (persona in formazione) e dell'insegnamento (docente); c) appendice che presenta le tabelle dettagliate che guidano l'applicazione del metodo e la progettazione delle unità di apprendimento. I contenuti della pubblicazione sono completati da una bibliografia di riferimento. È stata, inoltre, predisposta una seconda pubblicazione dal titolo "Creative Learning Method. Matematica e diritto all'ambiente partecipato - riflessioni ed esempi di progettazione - Testo applicativo", disponibile in formato cartaceo e su Cd-Rom, che raccoglie circa trenta unità didattiche progettate e sviluppate dai gruppi di docenti coinvolti nell'attività del progetto. Infine sono stati realizzati due Cd-Rom 1) "Creative Learning Method - Strumenti di progettazione e database unità di apprendimento", che veicola il software attraverso il quale l'insegnante viene aiutato nell'applicare il Creative Learning Method con i propri studenti; 2) "Creative Learning Method - Giocando s'impara: attività e giochi per bambini e ragazzi" che raccoglie diverse attività ludiche la cui forma di presentazione è quella del videogioco immediatamente eseguibili su schermo.

Progetto "LE.PEX IN COMPANY - Learning processes expert"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/186
CESPIM Centro Studi per l'Innovazione d'Impresa Via del Plebiscito, 117 - 00187 Roma 0039/06 97600547 - http://www.cespim.com	
Partner	API Lecce Associazione Piccole Industrie di Lecce (IT) - Consorzio API Formazione Impresa (IT) - CSPMI Centro Servizi PMI Scarl (IT) - Berufsforddeerungswek Leipzig Ggmbh Bfw Leipzig (DE) - ATEI Alexander Tecnological Educational Institute of Thessaloniki (EL) - CSMKIK Csongrad Megyei Kereskedelmi Es Iparkamara (HU) - Universidade Nova de Lisbona FCT (PT) - The University of Salford (UK)
Priorità di intervento	2. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati - Apprendisti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha realizzato il trasferimento di dispositivi, strumenti e prassi sviluppate nell'ambito del precedente progetto pilota "Prometeo – Progettazione di metodologie e tecniche orientate all'occupazione", al fine di accrescere l'efficacia delle "organizzazioni pedagogiche" che, all'interno dei luoghi di lavoro, e in particolar modo all'interno delle PMI, favoriscono esperienze di apprendimento. Tendenzialmente all'interno delle PMI l'"organizzazione pedagogica" risulta imperniata sulla figura del formatore aziendale, legittimato al ruolo dal possesso di expertise tecnico-professionale sui processi di lavoro. Al fine di accrescere la capacità formativa dei luoghi di lavoro risulta, quindi, essenziale sviluppare tali figure, anche al fine di consentire loro di agire in maggiore sinergia con insegnanti e formatori. In tale ottica, l'iniziativa ha realizzato l'adattamento e il trasferimento dei risultati del progetto "Prometeo – Progettazione di metodologie e tecniche orientate all'occupazione" riferibili al profilo delle competenze agite dal Tutor o "Esperto dei processi di apprendimento in azienda" nei contesti organizzativi e nel sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale, identificando criteri di qualità comuni per le qualifiche e lo sviluppo professionale di insegnanti e formatori in ambienti di apprendimento diversi, con particolare riferimento ai tutor nei sistemi di apprendistato. Al riguardo il progetto ha inteso identificare nuove forme di cooperazione e scambio tra gli insegnanti dell'Istruzione e Formazione Professionale che operano in contesti formali ed i formatori aziendali, al fine di ottimizzare, nell'ambito delle esperienze di alternanza scuola/lavoro, l'integrazione tra l'apprendimento sul luogo di lavoro e in contesti formali quali scuole, agenzie formative e università. L'iniziativa ha quindi implementato la messa a regime di strumenti e prassi riferibili al richiamato profilo del Tutor o "Esperto dei processi di apprendimento in azienda", al fine di valorizzarne il ruolo e massimizzare la potenza formativa dei diversi luoghi di lavoro, integrandola, secondo requisiti di efficienza ed efficacia, con quella dei tradizionali contesti di apprendimento formale.

Progetto "ESPRIT - Experiential supporting programmes for innovation in training"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/189

TECLA
Via Boncompagni, 93 - 00187 Roma
0039/06 42884756 - http://www.tecla.org

Partner	Project Outdoor Education (IT) - Provincia di Lecce (IT) - Provincia di Matera (IT) - Provincia di Pescara (IT) - Provincia di Potenza (IT) - Provincia di Teramo (IT) - Verein zur Forderung Bewegungs und Sportorientierter Jugendsozialarbeit (DE) - - Zemaitijos Kolegija (LT) - Threshold Consulting (UK)
Priorità di intervento	2. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo - Dispersione / Abbandono scolastico
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso trasferire e progressivamente mettere a sistema all'interno dei contesti di formazione professionale una metodologia didattica innovativa a carattere informale basata sull'outdoor training, definita e sperimentata nel corso dell'esperienza pilota Leonardo da Vinci "NEXT", quale strumento e tecnica di supporto per gli insegnanti al fine di stimolare i giovani in formazione a cambiare la propria percezione di sé e i propri modi di relazionarsi agli altri e a sviluppare l'acquisizione di competenze relazionali, al fine di favorire il loro inserimento lavorativo. L'iniziativa è intervenuta su docenti e formatori quali soggetti che a livello di sistema sono in grado di rispondere alle esigenze dei discenti, e in particolare dei giovani a rischio di abbandono scolastico, che necessitano di specifiche abilità e competenze per rafforzare le loro modalità di relazione con il contesto circostante. A tal fine è stata realizzata un'analisi dei bisogni e della fattibilità che offre una panoramica sulla situazione dei sistemi di istruzione e formazione nei territori coinvolti al fine di adattare e integrare la metodologia formativa individuata nell'ambito della precedente iniziativa alle specificità dei sistemi formativi dei Paesi partner. Il prodotto centrale del progetto è rappresentato dalle Linee guida per docenti e formatori sulla metodologia di formazione esperienziale/outdoor ("Metodi di formazione esperienziale all'aperto e supporto di giovani nella transizione scuola lavoro. Una raccolta commentata di articoli"), una pubblicazione in italiano e in inglese che tratta l'approccio dell'outdoor experiential learning con riferimento alla formazione dei giovani. Sono inoltre stati realizzati workshop di sperimentazione, con discenti e formatori, finalizzati al trasferimento della metodologia esperenziale, adattati i moduli formativi e definite specifiche attività extracurriculari a valenza formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali dei giovani a rischio di esclusione sociale allo scopo di facilitarne lo sviluppo personale e l'occupabilità. Sono stati costituiti organi di consultazione locale e realizzati incontri territoriali per migliorare il coordinamento e la cooperazione tra i soggetti istituzionali, scuole, agenzie formative del territorio da cui sono scaturiti Patti formativi locali e una associazione di docenti ("EducO: Educational Outdoor"). Sono inoltre stati realizzati un rapporto di valutazione di impatto sulla sperimentazione del precedente progetto NEXT nella Provincia di Lecce, un "Quaderno operativo per docenti e formatori" (contenente indicazioni concrete per l'uso della metodologia dell'Outdoor education) e un sito web dedicato al progetto.

Progetto "Better Building - Certifying VET teachers as energy saving advisers. A transfer system into three different European societies"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/307

IAL Emilia Romagna
Via Bigari, 3 - 40128 Bologna
0039/051 0951311 - http://www.ialemiliaromagna.it

Partner	BEST Institut für berufsbezogene Weiterbildung und Personaltraining GmbH (AT) - Rogaland Kurs og Kompetansesenter (NO) - FRG Fundatia Romano Germana Timisoara (RO) - PAPILOT Zavod za vzpodbujanje in razvijanje kvalitete življenja (SI) - Global Egitim ve Danismanlik A.S (TR) - Tekniker Egitim Kultur Saglik Vakfi Teksav (TR)
Priorità di intervento	2. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	F - COSTRUZIONI P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale ha realizzato l'adattamento e il trasferimento all'interno degli schemi di formazione dei docenti dei sistemi VET di un curriculum modulare, mirato a qualificarli come "Consulenti europei di risparmio energetico e di materiali da costruzione", profilo professionale riconosciuto in Romania, sia dal Ministero dell'educazione e della ricerca che dal Ministero del lavoro, della solidarietà sociale e della famiglia. Il progetto ha sviluppato apposite linee guida didattiche, rivolte ai docenti dell'istruzione e formazione professionale e ai formatori, a supporto dell'inserimento di tali materiali all'interno dei curricula già presenti nei sistemi VET coinvolti. Tali materiali sono stati adattati con riferimento ai fabbisogni degli utenti, alle caratteristiche delle strutture di formazione professionale e alle culture di apprendimento dei Paesi coinvolti. Attraverso il trasferimento di metodologie e contenuti didattici innovativi relativi al risparmio energetico la proposta ha avuto l'obiettivo di innalzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale, ampliandone l'offerta formativa. L'iniziativa è stata, inoltre, mirata ad innalzare le competenze dei docenti e dei formatori dell'istruzione e della formazione professionale di materie tecniche, in particolare in ambito edile, e a qualificare tali operatori come "Consulenti del risparmio energetico europeo e dei materiali da costruzione", specialisti in grado di svolgere azioni di consulenza e motivare le imprese rispetto ad un utilizzo razionale dell'energia, all'utilizzo di energie rinnovabili e al riciclo dei materiali da costruzione. Nel lungo periodo l'iniziativa mira, inoltre, a contribuire alla diffusione della cultura del risparmio energetico, in particolare nelle attività di costruzione e ristrutturazione degli edifici.

Progetto "ECO-DESTINET - A network developing a european quality label for eco-tourism destinations"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/309

CNR Istituto di Biometeorologia
Via Giovanni Caproni, 8 - 50145 Firenze
0039/055 3033711 - http://www.ibimet.cnr.it

Partner	BARET Bulgarian Association for rural and ecotourism (BG) - Ecotrans E.V. (DE) - Euracademy Association (EL) - Prisma Centre for Development Studies (EL) - Helsinki Yliopisto Ruralia Instituutti (FI) - ECEAT European Centre for Ecological and Agricultural Tourism (NL) - Asociatia de Ecoturism in Romania (RO)
Priorità di intervento	2. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuove competenze per nuovi lavori
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Partendo dai risultati prodotti nell'ambito del precedente progetto "Eco-Route" che ha elaborato una serie di materiali e tecniche per l'apprendimento mirati a supportare lo sviluppo sostenibile del mondo rurale attraverso il labelling ecoturistico, l'iniziativa ha inteso supportare la costituzione di una rete tematica di organizzazioni, finalizzata alla armonizzazione delle certificazioni di qualità esistenti nel settore ecoturistico, al fine di promuovere l'introduzione di una bozza di Marchio Europeo per l'Ecoturismo (EETL) e la formazione di figure qualificate per supportare la sua adozione ed implementazione. La prevista armonizzazione si è basata su un concetto integrato di ecoturismo, che ha associato i diversi servizi offerti al turista, ognuno dei quali ricade sotto certificazioni di qualità diverse, sotto un marchio comune mirato ad assicurare la qualità generale del prodotto turistico, coordinando le certificazioni esistenti senza interferire con esse. Nell'ambito delle attività progettuali è stato realizzato un Manuale dei criteri certificativi e delle buone pratiche in Europa, che affronta le tematiche della certificazione per l'ecoturismo, le problematiche della qualità della certificazione; i criteri e gli indicatori della certificazione EETL, contiene esempi di buone pratiche realizzate in Europa per lo sviluppo dell'ecoturismo e una presentazione delle certificazioni, etichette e iniziative esistenti per l'ecoturismo e il turismo sostenibile. È stato definito un Marchio standard europeo per l'eco-turismo (EETLS - European eco-tourism labelling standard) che illustra quattro gruppi di criteri ognuno dei quali è presentato con una descrizione, la relativa base concettuale, una serie di sub-criteri e una lista di buone pratiche e raccomandazioni per l'implementazione del criterio. Un percorso formativo sulla "Certificazione di qualità per l'ecoturismo" (basato sulla metodologia didattica del blended learning e disponibile all'indirizzo http://elearning.ilc.gr/euracademy) è stato elaborato per gli operatori del settore turistico al fine di contribuire alla definizione di standard di qualità e sostenibilità della relativa offerta di servizi. L'iniziativa ha previsto, inoltre, la creazione di un sito web dedicato al progetto (disponibile all'indirizzo http://www.ecoroute.eu/destinet_index.htm) all'interno del quale è stata creata una piattaforma e-learning, un archivio di strumenti e materiali formativi e sviluppato un Forum informativo e formativo sull'ecoturismo.

Progetto "Donna cerca impresa in Europa"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/364

Provincia di Arezzo Istituzione dei Distretti Industriali della Provincia di Arezzo
Piazza della Libertà, 3 - 52100 Arezzo
0039/0575 324090 - http://www.distretti.arezzo.it

Partner	APM CR (CZ) - KAOS Sas Strategie di cambiamento (IT) - Klejnot Training (PL) - Euromob Consulting Team (RO) – Zavod Meta (SI)
Priorità di intervento	2. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Inclusione sociale
Settore produttivo	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Destinatari	Orientatori - Parti sociali/Associazioni di categoria - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto era quello di contribuire alla diffusione delle abilità e competenze necessarie a formatori e counsellors che operano nell'ambito dei servizi di assistenza specialistica, formazione, accompagnamento ai singoli e alle imprese per favorire l'ingresso di nuove imprenditrici in business preesistenti. A tal fine l'iniziativa ha inteso trasferire metodologie e strumenti agli operatori che svolgono servizi a supporto dell'imprenditorialità femminile, in particolare nei processi di cessione o subentro di attività. I prodotti oggetto di trasferimento, che erano parte di un percorso di formazione comprensivo di strumenti di diagnosi e auto-diagnosi sullo specifico tema della trasmissione di impresa, sono finalizzati a qualificare le figure professionali degli operatori che svolgono attività di supporto alla promozione dell'imprenditorialità femminile. Nell'ambito delle attività progettuali è stata realizzata la pubblicazione "Analisi di genere nella trasmissione di impresa ad Arezzo: lo scenario aretino, i partner europei", orientata a promuovere, attraverso la narrazione di studi di caso di trasmissione/subentro imprenditoriale femminile nei distretti aretini e raffronto con situazioni di scenario in ambito Paesi Est Europeo, conoscenza e sensibilità rispetto all'argomento oggetto del progetto. È stata inoltre effettuata una modellizzazione di un servizio di assistenza specialistica (tutoraggio-consulenza-formazione) per le aspiranti imprenditrici e le imprenditrici che intendono trasferire tutta o parte dell'attività e realizzato un manuale operativo "Modello assistito per la trasmissione di impresa approccio di genere", contenente anche strumenti di check up aziendali (disponibili nelle 5 lingue di partenariato su Cd-Rom). Il sito web dedicato al progetto è disponibile all'indirizzo http://donnacercaimpresaineuropa.kaosteam.it.

Progetto "TRAINING FOR ITE INTEGRATION - Training service for operators in the system of lifelong learning and Professional Formation and active labour politics"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/403

Provincia di Perugia
Piazza Italia, 11 - 06121 Perugia
0039/075 36811 - http://www.provincia.perugia.it

Partner	Confartigianato Formazione Cnipa Umbria (IT) - Consorzio Officina (IT) - Ecipa Umbria (IT) - IF Italia Forma Srl (IT) - ITER Innovazione Terziario Scarl (IT) - Memory Consult Srl (IT) - OBR Organismo Bilaterale della Regione Campania (IT) - Regione Campania (IT) - Regione Umbria (IT) - National Training Centre (BG) - R.Ö.M. Regional Management (HU) - Universitatea Danubius (RO) - EURO FORMES (SK)
Priorità di intervento	2. Promuovere la formazione continua di insegnanti e formatori
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	O84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati - Funzionari pubblici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha realizzato l'adattamento e il trasferimento di un "Pacchetto Formazione Operatori" su modelli metodologici e di governance, per una gestione delle competenze mirata a supportare l'erogazione integrata di servizi formativi e per l'impiego. Tale pacchetto, sviluppato dalla Provincia di Perugia, è costituito da un impianto metodologico di gestione delle competenze, dalla manualistica per la gestione integrata dei servizi formativi e delle politiche attive del lavoro, da un modello di governance e dalla manualistica di supporto all'impianto metodologico. Lo strumento comprende, inoltre, un software per la produzione di dizionari di competenze e standard di competenze (Unità Capitalizzabili) e per la progettazione formativa competence based. Il trasferimento è stato finalizzato ad applicare a più servizi integrati (Istruzione – Formazione - Lavoro) tale impianto metodologico, sviluppandone l'impatto di sistema. È stato, inoltre, trasferito il modello di coinvolgimento degli operatori sul territorio impegnati nella gestione dei risultati di apprendimento, in risposta alla necessità di condividere e utilizzare un quadro comune di riferimento per facilitare la gestione integrata dei servizi. Attraverso l'implementazione di un Sistema Permanente di Formazione Operatori, mirato a supportare l'integrazione tra servizi e la trasparenza e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento comunque acquisiti, l'iniziativa è stata finalizzata, inoltre, a promuovere nei sistemi VET, del lavoro e dell'orientamento la cultura delle competenze quale elemento centrale di integrazione e qualificazione dei servizi formativi e per l'occupazione.

Progetto "REFLECT-OR - Pratiche riflessive per operatori dell'orientamento al lavoro"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/08/IT/464

IRSEA Istituto di Ricerca sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento
Via Paride Salvago, 18 - 16136 Genova
0039/010 215641 -

Partner	Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Formazione Professionale Lazio (IT) - Comune di Roma Dipartimento Politiche per lo Sviluppo locale, Formazione e Lavoro (IT) - Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne (IT) - Università La Sapienza Dipartimento di Contabilità Nazionale e Analisi dei Processi sociali (IT) - New Bulgarian University Bulgarian Institute of Human Relations (BG) - Reflective Learning (UK)
Priorità di intervento	1. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE P85.5 - ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato finalizzato a trasferire l'approccio delle "pratiche riflessive", sviluppato nel precedente progetto "Reflect - Pratiche riflessive per la formazione dei formatori in campo VET" promosso dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, che è stato partner dell'iniziativa in questione. Si tratta di metodologie attraverso le quali gli operatori di un determinato contesto organizzativo vengono accompagnati in una riflessione strutturata relativamente alle finalità e modalità della propria azione e alle caratteristiche del proprio coinvolgimento personale. Mentre nell'ambito della precedente esperienza l'obiettivo è stato quello di sperimentare i metodi stessi e la loro applicabilità ed utilità in differenti contesti nazionali del settore VET, il progetto "Reflector" ha riguardato invece il miglioramento di specifici servizi tramite lo sviluppo delle competenze professionali degli operatori dei servizi di LLVG - Lifelong Vocational Guidance. Il trasferimento è stato preceduto da una fase di adattamento e arricchimento degli strumenti Reflect al nuovo gruppo target degli orientatori, elaborato sulla base dei risultati dell'analisi del contesto organizzativo e del sistema di competenze, condotta sul campo attraverso interviste e focus group. Il processo di trasferimento ha avuto come destinatari diretti gruppi sezionati di operatori delle reti dei 17 centri per l'orientamento al lavoro COL del Comune di Roma e dei 3 sportelli di orientamento del Centro Opere Femminili Salesiane CIOFS operanti nella regione Lazio e coinvolti in workshop e pratiche di apprendimento cooperativo. Contestualmente a ciò sono state realizzate iniziative di disseminazione e sensibilizzazione alle tematiche del progetto verso tipologie diverse di gruppi bersaglio: tra gli altri operatori appartenenti alle strutture destinatarie del trasferimento metodologico; verso realtà che si avviano all'implementazione di linee di attività nel campo dell'orientamento, come nel caso della rete, costituitasi in seno al progetto di attori istituzionali, esperti, ricercatori e accademici operanti in Bulgaria; verso pubblici più vasti, affini all'ambito dell'orientamento (ad esempio le Camere di Commercio). L'esperienza realizzata è stata raccontata in due prodotti: il volume "Riflettere per trasformare - Esperienze di sviluppo nel settore dell'orientamento" (in versione linguistica italiana) e una raccolta di articoli (in versione linguistica inglese).

Progetto "AU DELA' DE LA SALLE"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/485

Politecnico Calzaturiero Scarl
Via Mazzini, 2 - 30039 Stra (VE)
0039/049 9801111 - http://www.politecnicocalzaturiero.it

Partner	INESCOP Instituto Español del Calzado y Conexas (ES) - GIP-FCIP Aix en Provence Centre Academique de Formation Continue (FR) - Universitatea Translvania Din Brazov (RO)
Priorità di intervento	1. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	C14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Apprendisti - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha realizzato il trasferimento dell'innovazione metodologica sviluppata nell'ambito del progetto Equal Osmose rappresentata dalla Didattica Professionale, una metodologia incentrata sull'analisi dell'attività lavorativa in una duplice prospettiva formativa, sia di sviluppo delle competenze che di creazione di dispositivi didattici. La Didattica Professionale analizza l'attività lavorativa per costruire delle situazioni di apprendistato e analizzare i fenomeni legati allo sviluppo delle competenze professionali. In particolare nell'ambito del progetto "Osmose" sono stati elaborati degli strumenti mirati ad identificare e capitalizzare il sapere, il saper fare e le attitudini implicite, a partire dall'analisi dell'attività lavorativa, al fine di sviluppare la trasmissione dei saperi da una generazione all'altra. Il progetto ha trasferito i risultati della precedente iniziativa al settore calzaturiero, adattando la metodologia, grazie alla focalizzazione dell'intervento su tre specifiche "figure professionali sensibili", caratterizzate da un notevole saper fare implicito di difficile trasmissione. In particolare, è stato realizzato l'adattamento e il trasferimento della metodologia ai sistemi della formazione professionale iniziale e continua, favorendo l'introduzione di prassi formative innovative, nonché alla funzione di gestione delle risorse umane all'interno delle PMI. La formazione di un apprendista in impresa presuppone, difatti, una organizzazione del lavoro appropriata, che supporti efficaci percorsi di alternanza formazione-lavoro e che realizzi la necessaria sinergia tra Didattica Professionale ed il Bilancio delle Competenze, per migliorare sia l'integrazione degli apprendisti che i metodi di formazione dei tutor. Il trasferimento dell'innovazione è stato rivolto ai formatori, ai tutor e ai responsabili delle risorse umane, al fine di valorizzarne il ruolo e innalzarne le competenze di definizione di efficaci percorsi formativi, contribuendo ad innovare il sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale iniziale e continua e ad aumentare la cooperazione e gli scambi tra i diversi attori in tale ambito, attraverso l'esplorazione delle potenzialità della metodologia incentrata sulla Didattica Professionale. L'adattamento e il trasferimento metodologico sono stati finalizzati, in particolare, ad innalzare le capacità dei formatori, dei tutor e dei consulenti di formazione professionale di operare fuori dai contesti di aula, aumentando l'efficacia dei relativi dispositivi formativi e delle esperienze di alternanza formazione-lavoro. Le attività progettuali sono state finalizzate, inoltre, a supportare le imprese per permettere loro un migliore investimento sui tutor, sui formatori e sui responsabili della gestione delle risorse umane, anche al fine di valorizzare la funzione di queste professionalità. La metodologia della Didattica Professionale è stata, inoltre, trasferita all'ambito del riconoscimento delle competenze, al fine di analizzare il contributo potenziale che può rappresentare per la validazione e la certificazione degli apprendimenti dei lavoratori. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "QU.I.GU.S. Qualitative integrated guidance services - Transfer of tools and procedures for quality of lifelong guidance"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/491

Provincia della Spezia - Palazzo del Governo
Palazzo del Governo - Via Vittorio Veneto, 2 - 19124 La Spezia
0039/0187 742289 - http://www.provincia.sp.it

Partner	Associazione Tecla (IT) - Provincia di Cagliari (IT) - Provincia di Firenze (IT) - IEKEP Institute of Training and Vocational Guidance (EL) - Employment Development Centre (SK) - Careers Europe (UK)
Priorità di intervento	1. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Occupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto era finalizzato a promuovere il miglioramento della qualità e dell'innovazione dei sistemi, delle organizzazioni e delle prassi di istruzione e formazione professionale, contribuendo all'innalzamento della qualità dei servizi di orientamento erogati dai soggetti che operano nelle scuole, nelle agenzie formative, nei centri territoriali per la formazione degli adulti e nelle agenzie private per il lavoro. Per raggiungere tale obiettivo, l'iniziativa ha realizzato una progressiva integrazione, all'interno di scuole, agenzie formative e agenzie per il lavoro, di alcune procedure di qualità e strumenti di erogazione di servizi di orientamento, in uso presso alcuni centri provinciali per l'impiego italiani, sviluppati nell'ambito di un progetto dell'ISFOL denominato "Sperimentazione di un Modello Operativo dei Servizi Orientativi dei CPI". Tale progetto aveva elaborato un kit di prodotti caratterizzato da procedure descrittive dei servizi erogati sulla base di criteri di qualità e strumenti di erogazione del servizio (griglie, schede, questionari, tracce, profili). Con riferimento al contesto e alle caratteristiche specifiche dei sistemi di istruzione e formazione professionale e di orientamento dei paesi coinvolti, sono stati adattati i materiali già esistenti, creando una piattaforma omogenea negli strumenti e nelle procedure di erogazione dei servizi di orientamento. Tale piattaforma consente di incrementare le opportunità di realizzare informazione e consulenza orientativa rivolta a fasce più ampie e diversificate, creando efficaci sinergie con i Servizi per l'impiego. Inoltre sono state realizzate attività di formazione indirizzate ai destinatari specifici del progetto, al fine di renderli autonomi nell'utilizzo degli strumenti trasferiti, mentre gli strumenti sono stati sperimentati attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento con il coinvolgimento dei beneficiari finali, ovvero adulti over 45 disoccupati. I prodotti realizzati sono riassumibili in: a) una pubblicazione, dal titolo "KIT Quality of System Skill Assessment - La qualità nei servizi di orientamento: linee guida, procedure e carta dei servizi a partire dal servizio di Bilancio di Competenze", strutturata in tre parti rispettivamente rivolte ai referenti, agli operatori e ai clienti del servizio di orientamento. Nella prima parte si descrivono gli standard e i requisiti identificativi del servizio e si illustrano le caratteristiche di qualità del servizio; nella seconda parte si propongono le procedure per la gestione della qualità nel servizio di bilancio delle competenze (articolazione dei processi e loro definizione); nella terza parte si illustrano le linee guida per la redazione della carta dei servizi e si forniscono esempi di compilazione dei relativi documenti; b) un sito web all'indirizzo http://www.quigus.eu contenente tutte le informazioni sul progetto; c) i "local plan" con l'illustrazione dei piani di sperimentazione locali; d) gli accordi territoriali realizzati nelle province di La Spezia e Firenze che indicano le finalità, i contenuti di qualità e l'iter di adozione del marchio QUI.GU.S. stabilito con il progetto.

Progetto "HELPS TRANSFER - Helps for high training and high school"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/08/IT/500

Istituto Tecnico Industriale "F. Giordani"
Via M. da Caravaggio, 184 - 80126 Napoli
0039/081 644553 - http://www.itigiordaninapoli.com
www.itigiordaninapoli.it

Partner	Consorzio Hermes (IT) - Eulearning Istituto per la ricerca, la progettazione e lo sviluppo del bene apprendere (IT) - Silabo Laboratorio per la Società dell'informazione Srl (IT) - Università degli Studi di Bologna Facoltà di Scienze della Formazione (IT) - Università degli Studi di Salerno Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Matematica Applicata (IT) - Baltic Education Technologies Institute (LT) - Kauno Technologijos Universitetas (LT) - Politehnica University of Bucharest Centre for Advanced Technologies CTANM (RO) - Teacher Training Centre Bucharest (RO) - Malmö University (SE) - Gazi University Ankara Vocational HS (TR) - POINT Project Construction & Engineering Trading LLC (TR)
Priorità di intervento	1. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di trasferire le figure professionali e i relativi percorsi formativi ideati nell'ambito della precedente iniziativa pilota "Helps". In particolare, è stato attuato sia un trasferimento geografico di tipo Export verso Lituania, Romania, Svezia e Turchia che settoriale verso tre ambiti diversi: l'alta formazione, mediante la programmazione dei corsi di alta formazione e master nei Paesi coinvolti; la formazione universitaria, attraverso l'inserimento dei prodotti adattati nei curricula universitari; la formazione scolastica superiore, mediante l'inserimento delle metodologie e dei sistemi adattati nella pratica scolastica. Il partenariato ha realizzato, inoltre, il trasferimento delle conoscenze create dalla precedente iniziativa in termini di paradigmi, modelli, metodi, strumenti e sistemi, agli operatori della formazione universitaria e scolastica, attraverso la realizzazione di seminari formativi realizzati in modalità blended. Il risultato principale di "Helps", il volume "Dalla didattica alla e-Didactics" è stato tradotto nelle diverse lingue del partenariato mentre la versione "Helps transfer" integrata (seconda edizione) è stata realizzata in lingua inglese (è disponibile anche una versione in lingua tedesca in formato elettronico). Al volume è stato aggiunto, peraltro, uno specifico capitolo contenente una serie di buone pratiche sull'e-learning relative a diversi Paesi (Lituania, Romania, Svezia, Turchia) e su come il tema dell'e-learning viene trattato in questi Paesi. Ad ogni pubblicazione è allegato un Cd-Rom contenente l'ultima versione con gli aggiornamenti. Al suo interno, infatti, sono raccolti sia i prodotti realizzati con Helps (progetto d'origine) che i prodotti realizzati con Helps Transfer (progetto attuale). Sono stati realizzati nuovi itinerari per la formazione di esperti nella gestione e produzione di e-learning e, specificamente di figure professionali di "e-didactics designer" e di figure professionali operanti nel campo della "e-Authoring" oppure nella realizzazione di stage aziendali a distanza, cioè "e-stage". È stato realizzato un sito web dedicato al progetto all'interno del quale sono riportate le informazioni relative al progetto, al partenariato e ai prodotti realizzati.

Progetto "SMARTEACH - Smartboard teaching resources and methodologies"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/08/IT/501

ENAIP Friuli Venezia Giulia
Via Leonardo da Vinci, 27 - 33037 Pasian di Prato (UD)
0039/0432 693611 - http://www.enaip.fvg.it

Partner	ASSEFORM Associazione Servizi Formativi (IT) - CEFAP Centro Formazione Agricola Permanente (IT) - CIOFS Centro Italiano Opere Femminili Salesiane FP FVG (IT) - Civiform Cooperativa Sociale (IT) - Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia ENFAP FVG (IT) - CNOS FAP Bearzi (IT) - Edimaster La Scuola Edile di Trieste (IT) - Edulife Spa (IT) - ESMEA Ente Scuola Maestranze Edili ed Affini (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "B. Stringher" Udine (IT) - Istituto Regionale Sloveno per l'Istruzione Professionale (IT) - Istituto Tecnico Industriale "A. Malignani" (IT) - Istituto Tecnico Statale per Geometri "M. Fabiani" Trieste (IT) - Opera Sacra Famiglia Società di mutuo soccorso, istruzione e assistenza sociale (IT) - Opera Villaggio del Fanciullo Centro di Formazione Professionale (IT) - ACTIF CNT Association pour la promotion d'un centre technologique (FR) - Adult Education Center of Jesenice (SI)
Priorità di intervento	1. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto era finalizzato a trasferire ai formatori e ai docenti il necessario know how per un uso consapevole delle lavagne interattive multimediali (LIM) all'interno della programmazione didattica. Tale idea è partita da un'esperienza di successo denominata "Nuove tecnologie per la didattica", già sperimentata con i docenti degli istituti scolastici della Provincia Autonoma di Trento, nel corso della quale era stato dimostrato come le LIM siano in grado di fornire, ai formatori e agli insegnanti, importanti competenze pedagogiche e possano attivare processi di ricerca e sperimentazione educativa e didattica interdisciplinare. Le LIM rielaborano e accrescono il campo di utilizzo della lavagna, raccordandosi con numerosi altri supporti cooperativi e interattivi, quali risorse didattiche on-line ed off-line, ambienti di apprendimento e internet. Nello specifico il progetto prevede di formare gli insegnanti e i formatori, impegnati in percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, all'utilizzo della LIM all'interno delle loro attività correnti e alla sua integrazione con risorse didattiche e ambienti di apprendimento on-line. Il progetto ha permesso la realizzazione di un intervento formativo blended, articolato in formazione frontale, a distanza e autoformazione, che ha coinvolto formatori/insegnanti di diversi centri di formazione e istituti scolastici di secondo grado. È stata attivata una comunità di pratica on-line in cui gli operatori della formazione hanno potuto e possono incontrarsi per scambiarsi informazioni e conoscenze e acquisire materiali. Al termine del processo di trasferimento, che è stato accompagnato anche da attività di disseminazione e sensibilizzazione territoriali, è stato prodotto un manuale corredato di Cd-Rom, in cui sono presenti contributi e spunti metodologici, sia teorici che pratici, grazie anche alla rielaborazione dei risultati ed evidenze della sperimentazione formativa. I prodotti finali sono pertanto il Manuale dal titolo: "Lavagna Interattiva Multimediale. L'utilizzo per la creazione di ambienti significativi di apprendimento", pubblicato dalla casa editrice Sossella, corredata di Cd-Rom. Nel volume sono contenute riflessioni, indicazioni e raccomandazioni di carattere teorico-pedagogico sull'uso delle LIM come ausili didattici, frutto della rielaborazione del rapporto di ricerca. La comunità di pratica SMARTEACH - Metodologie e risorse per la lavagna interattiva - è accessibile al seguente indirizzo web: http://smarteach.edulife.eu.

Progetto "Sigma 3C-T: Cultura, Creatività, Competitività - Trasferimento di strategie per la promozione della competitività e della creatività dell'industria culturale"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/508

Regione Molise – Assessorato alla cultura
Via Toscana, 51 - 86100 Campobasso
0039/0874 424305 - http://www.regione.molise.it

Partner	Eidema Academy (IT) - Eurobic Toscana Sud Spa (IT) - Crearte SC (ES) - Integra Consultoria S.L. (ES) - Malta European Mobility MEMo Ltd (MT) - Globaladamastor Formação e Consultoria Lda (PT) - Euromob Consulting Team (RO)
Priorità di intervento	1. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Sviluppo locale
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
Destinatari	Occupati - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Attraverso il trasferimento del modello per l'analisi del sistema culturale locale e per la definizione di un piano strategico locale e di rete, sviluppato nell'ambito del progetto di cooperazione interregionale Interreg Sigma 3C – Cultura, Competitività, Creatività, la proposta ha inteso contribuire allo sviluppo di nuove competenze nell'ambito della gestione della cultura, indirizzandosi ai soggetti, in primo luogo Amministratori, impegnati nella definizione delle politiche culturali ed agli operatori culturali. A partire dall'adattamento del modello individuato, che rappresenta uno strumento diagnostico e formativo, l'iniziativa ha contribuito allo sviluppo di reti culturali dotate di un approccio e di una metodologia comune. L'elemento innovativo dell'iniziativa è stato rappresentato dall'esplicitazione dell'intento formativo del processo di pianificazione strategica. Destinatari di questo percorso formativo "non formale" sono gli operatori culturali, ma anche gli Amministratori che sono stati coinvolti nelle attività progettuali di definizione del piano locale, attraverso momenti di confronto, tavole rotonde, focus group e interviste. Dopo una prima fase di adattamento della metodologia è stata realizzata una fase di sperimentazione della diagnosi territoriale. La successiva sperimentazione della fase di determinazione di strategie ha portato all'elaborazione di una proposta di piano locale per il settore culturale e di una proposta di piano formativo integrato sulla cultura. In particolare è stato trasferito il modello elaborato nell'ambito della precedente iniziativa, per l'analisi del sistema culturale locale e per la definizione di un piano strategico locale e di rete per il settore culturale, attraverso un approccio metodologico che considera la cultura un elemento fondamentale dello sviluppo economico territoriale. I risultati progettuali sono rappresentati dal percorso per l'elaborazione di piani strategici nel settore culturale volti a favorire la crescita economica dei territori nonché ad accrescere le capacità di analisi e pianificazione strategica degli attori coinvolti. Sono stati elaborati un manuale e delle linee guida che si basano sulla metodologia sviluppata nel quadro del progetto alla base del processo di trasferimento, che ha individuato la cultura quale motore di sviluppo delle economie territoriali e ha sviluppato una metodologia per l'analisi del sistema culturale locale e per la definizione di piani strategici locali e di rete per il settore culturale. L'approccio individuato si configura come un percorso di ricerca-formazione che consente ai soggetti che vi partecipano di approfondire l'analisi delle potenzialità del territorio e di sviluppare piani strategici che mettono al centro la cultura quale volano per lo sviluppo economico del territorio. Inoltre, per ognuno dei territori coinvolti sono stati pubblicati i risultati dell'analisi relativa al potenziale territoriale (sistema culturale esistente) e ai possibili sviluppi strategici da implementare sulla base della rete locale e delle aree di sviluppo individuate. I risultati della fasi di analisi, diagnosi e sviluppo di una strategia locale sono disponibili su supporto cartaceo e su Cd-Rom, nelle versioni linguistiche dei Paesi partner. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto accessibile all'indirizzo www.moliseculturalplan.com nonché una pubblicazione finale dal titolo "Trasferimento di strategie per la promozione della competitività e della creatività dell'industria culturale", descrittiva delle attività progettuali implementate nei diversi Paesi coinvolti.

Progetto "Expero 2EU - Expero in European Union: focus on mechatronics"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/518

Istituto Tecnico Industriale "A. Malignani"
Viale Leonardo da Vinci, 10 - 33100 Udine
0039/0432 46361 - http://www.malignani.ud.it

Partner	CISL - Unione Sindacale Territoriale della Provincia di Vicenza (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore IPSIA Monza (IT) - Istituto Tecnico Industriale Statale "T. Buzzi" (IT) - Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Marconi" di Padova (IT) - Università degli Studi di Trieste Dipartimento di Scienze Politiche (IT) - 3S research laboratory (AT) - Syntra West (BE) - ASP Alta Scuola Pedagogica di Locarno (CH) - Lene Vestervang Olsen (DK) - ARE Alto Rendimiento Empresari (ES) - CECE Confederación Española de Centros de Enseñanza (ES) - Florida Centro de Formación Universitaria Y Secundaria (ES) - Vaasan Yliopisto University of Vaasa (FI) - Guzelbahce Imkb Anatolian Technical, Technical Vocational, Naval Vocational and Industrial Vocational High School (TR) - Newcastle College (UK)
Priorità di intervento	1. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni - Qualità dei sistemi IFP
Settore produttivo	C26 - FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha effettuato l'adattamento ed il trasferimento al settore meccatronico dei risultati della precedente iniziativa EXPERO, che aveva sviluppato un modello di valutazione della qualità dei risultati dell'apprendimento, integrandoli dal punto di vista contenutistico con gli esiti dell'iniziativa VQTS che ha sviluppato una metodologia per la definizione dei crediti e delle competenze in ambito meccatronico. Attraverso la messa a sistema del modello innovativo EXPERO per la valutazione della qualità dei risultati dell'apprendimento nell'ambito dell'alta formazione tecnica il progetto ha voluto contribuire allo sviluppo dei sistemi di qualità nell'ambito della VET a livello europeo. In particolare l'iniziativa si è proposta di rendere lo strumento EXPERO un sistema standardizzato a livello europeo per la certificazione della qualità dei corsi di formazione professionale post-secondaria non universitaria, anche al fine di promuovere il miglioramento continuo dei processi formativi nonché il mutuo riconoscimento delle competenze e dei crediti acquisiti e la mobilità. Il progetto ha, inoltre, voluto contribuire a potenziare il sistema valutativo nazionale degli IFTS, ponendoli in comparazione su scala europea, e attraverso la promozione di diversi interventi formativi l'iniziativa ha inteso sostenere l'innalzamento delle competenze del personale scolastico, relativamente a concetti quali qualità, competenze, crediti, trasparenza e mobilità. L'iniziativa ha sostenuto, inoltre, la creazione di una rete di scuole e istituti che erogano corsi di higher technical education HTE nel campo meccatronico, basata sulla logica di un mutuo riconoscimento delle competenze e dei crediti e sulla reciproca valutazione dei risultati dell'apprendimento. Tali strutture si supporteranno a vicenda nella valutazione dei dati emersi dalla diagnosi effettuata attraverso il modello EXPERO, confrontando i criteri di attribuzione dei punteggi di qualità.

Progetto "IPAZIA - Improving lifelong learning devices and didactical modules zooming into gender guidance approaches to students choices"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/554

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Elsa Morante"
Via Chiantigiana, 26/a - 50126 Firenze
0039/055 6531360 - http://www.elsamorante.org

Partner	COFIMP Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese (IT) - CONFAO Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento (IT) - Sviluppo & Competenze SV&CO Srl (IT) - Suara Serveis SCCL (ES) - Centre for Curriculum Development and Examinations of the Ministry of Education and Science of Latvia (LV) - CONSULTIS Consultoria Empresarial Unipessoal LDA (PT) - Afyonkarahisar Ali Çetinkaya Vocational High School for Girls (TR) - Afyonkarahisar Gazi Anadolu Teknik, Anadolu Meslek, Teknik ve Endüstri Meslek Liseleri Müdürlügü (TR)
Priorità di intervento	1. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso realizzare l'adattamento e il trasferimento dei risultati sviluppati nell'ambito del progetto finanziato dal FSE "CON-PARI E GENERIO - Confronto di pari in ottica di genere nell'obbligo formativo" e del progetto pilota Leonardo da Vinci "GALAXY", che hanno operato la sperimentazione di azioni di orientamento e counselling in una prospettiva di genere, per giovani studenti nell'obbligo formativo, attraverso lo sviluppo di un percorso di orientamento alle pari opportunità, rivolto sia ai giovani in formazione, in un'ottica di lifelong learning ed in funzione delle prospettive di ingresso nella vita attiva, che ai formatori, al fine di innovare le loro competenze e sostenere i processi di rinnovamento in corso nei sistemi VET. La proposta ha pertanto inteso promuovere l'accesso e la frequenza degli individui a tutti i gradi del sistema di istruzione e formazione in condizione di eguaglianza, sostenendo il successo scolastico e formativo, e a valorizzare l'autonomia e la qualificazione del sistema dell'istruzione favorendo l'integrazione tra scuola, formazione e risorse del territorio. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso l'implementazione di un'analisi di contesto e dei bisogni del target group, di un'analisi della metodologia della Buona Prassi un impianto formativo integrato che, attraverso la sperimentazione della metodologia di genere nei percorsi formativi e di orientamento, ha consentito l'innalzamento delle competenze degli insegnanti e degli operatori del sistema VET, sensibilizzandoli alle tematiche di genere e ad affrontare le stesse attraverso i contenuti disciplinari in modo da concretizzare il rapporto tra gli apprendimenti e il processo di crescita dei giovani. A tal fine sono stati approntati per formatori ed insegnanti laboratori per l'adattamento della metodologia didattica, con la creazione di griglie metodologiche, moduli didattici, strumenti di sensibilizzazione sulla tematica di genere, un Cd-Rom e un manuale. È inoltre stato realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "EuropeMobility - Raising the quantity and quality of work placements abroad"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/563

CSCS Centro Studi Cultura e Sviluppo
Via Puccini, 80 - 51100 Pistoia
0039/0573 50444 - http://www.cscs.it

Partner	EFVET European Forum of Technical and Vocational Education and Training (BE) - Youth European Social Work Forum Y.E.S. Forum (DE) - IKASLAN Association of Public Vocational Colleges from the Basque Country (ES) - PricewaterhouseCoopers Advisory N.V. (NL) - AVIVA Training and Human Development Center (PL)
Priorità di intervento	1. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Mobilità
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE ALTRO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Giovani - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo del progetto è stato quello di favorire l'innalzamento della qualità e del volume dei tirocini, attraverso l'adattamento e il trasferimento ai professionisti della VET, agli studenti e alle imprese coinvolte in iniziative di mobilità, dei principi di base, strumenti, metodologie, prassi e know-how sviluppati nell'ambito della ricerca MoVE-iT, commissionata dalla DG per l'Istruzione e la Cultura della Commissione Europea a uno dei partner del progetto, al fine di identificare gli ostacoli alla mobilità nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale iniziale. Nello specifico, si è realizzato un trasferimento geografico di tipo Import verso l'Italia e gli altri Paesi partner dei risultati innovativi del progetto di ricerca. Tali elementi mirano ad assicurare la qualità dei tirocini in azienda, l'efficacia delle relative iniziative di mobilità e il necessario effetto moltiplicatore, superando gli ostacoli alla mobilità, sia di carattere legale-amministrativo, sia legati alla bassa consapevolezza circa i benefici effetti delle esperienze di tirocinio all'estero. Il progetto ha, peraltro, sviluppato un'adeguata strategia di comunicazione basata su esperienze reali e sulla promozione degli Ambasciatori della mobilità per contribuire a diffondere una reale consapevolezza della validità delle esperienze di tirocinio all'estero. È stata realizzata una guida mirata a supportare gli studenti nella definizione dei tirocini all'estero, caratterizzata da informazioni aggiornate e da un elevato livello di coerenza e uniformità con i programmi e gli strumenti europei disponibili. Il progetto ha sviluppato, inoltre, un programma didattico focalizzato su un approccio blended, che coniuga sessioni in aula con attività realizzate attraverso il portale di progetto, e consente ai soggetti coinvolti nella progettazione e implementazione di iniziative di mobilità quali i coordinatori delle iniziative, gli studenti e i datori di lavoro di accedere on-line a strumenti, risorse ed informazioni utili, strutturate in coerenza con l'intero ciclo dell'organizzazione della mobilità che comprende le fasi di preparazione, implementazione e valutazione.

Progetto "APPE@L - Apprendere l'Europa attraverso le lingue"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/08/IT/581

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Luigi Des Ambrois"
Piazza Garambois, 4 - 10056 Oulx (TO)
0039/0122 831151 - http://www.desambrois.it

Partner	LEND Lingua e Nuova Didattica (IT) - Liceo Classico Statale "C. Botta" (IT) - Liceo "A. Rosmini" (IT) - CSV Centro Servizi Volontariato di Pavia e Provincia (IT) - Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (IT) - Verband Englisch und Mehrsprachigkeit GMF in Verbindung mit Lehrstuhl Didaktik Englisch Universitat Augsburg (DE) - ONECO Organizacion de Educarion Comunitaria S.L. (ES) - Universidad Pompeu Fabra Departament de Traduccio i Filologia (ES) - SELOEN Semantique Logique Enonciation (FR) - King's College London (UK)
Priorità di intervento	1. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE ALTRO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Operatori del terzo settore

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Con il progetto si intendeva rispondere alle necessità espresse dagli Istituti scolastici in tema di miglioramento delle proprie performance in connessione con la crescente richiesta di rapporti di internazionalizzazione e di cooperazione con paesi europei ed extraeuropei. Per far fronte a tale esigenza si è inteso intervenire sulle competenze linguistiche dei docenti di altre materie, ai quali viene affidato il compito di gestire progetti e rapporti transnazionali. Il progetto intendeva adattare e trasferire il materiale realizzato con un precedente progetto Leonardo da Vinci, dal titolo ALPEC, già strutturato come percorso linguistico-formativo di tipo modulare (livello di ingresso A1), e finalizzato all'apprendimento dell'italiano, del francese e dell'inglese. Il materiale era caratterizzato da manuali contenenti i diversi moduli e le diverse unità didattiche per il percorso formativo previsto e da manuali per i formatori/docenti relativi, in particolare, alla sensibilizzazione all'apprendimento linguistico. Il materiale originariamente sviluppato per le lingue già indicate è stato adattato alla lingua e alla cultura spagnola e tedesca ed è stato arricchito di un modulo rivolto ad altri soggetti, quali gli operatori del terzo settore, impegnati nella cooperazione transnazionale. Inoltre si è provveduto ad adattare il materiale anche alla lingua araba per ciò che riguarda gli aspetti relativi alla presentazione personale. Per ogni lingua, ad eccezione dell'arabo, è stato proposto un apprendimento linguistico centrato sui contenuti e sulle attività tratti dalla vita professionale dei partecipanti. I prodotti realizzati sono: 1) il sito web del progetto, che fornisce informazioni descrittive sulle attività progettuali e sui risultati attesi a conclusione del progetto; 2) il materiale didattico, prodotto per ognuna delle lingue target (italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco e arabo), disponibile su Cd-Rom e in una breve pubblicazione, che fornisce alcune indicazioni per l'utilizzo dello stesso; 3) un Modulo per la formazione dei formatori dedicato a coloro che utilizzeranno i materiali formativi per percorsi rivolti al personale docente di materie non linguistiche e al personale ATA del settore educativo così come ai volontari e ai lavoratori che operano nel terzo settore.

Progetto "EURIALO - Learning and guidance tools against discrimination: respect for all different sexual choices and cultural identities"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV-TOI-09-IT-0442

Liceo Classico Statale "Socrate"
Via Padre Reginaldo Giuliani, 15 - 00154 Roma
0039/06 5115424 - http://www.liceosocrate.org

Partner	Arcigay Roma Gruppo Ora (IT) - CIRSES Centro di Iniziativa e di Ricerca sul Sistema Educativo e Scientifico (IT) - Comune di Roma X Municipio (IT) - Istituto Gestalt Firenze IGF Srl (IT) - Holebifederatie vzw (BE) - COGAM Colectivo de Lesbianas, Gays, Transexuales y Bisexuales de Madrid (ES) - Centre for Curriculum Development and Examinations of the Ministry of Education and Science of Latvia (LV) - Consultoria Empresarial Unipessoal Lda (PT)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Interculturalità
Settore produttivo	P85.3 - ISTRUZIONE SECONDARIA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo generale del progetto era quello di contribuire alla lotta contro le situazioni di disagio e ai fenomeni di omofobia e violenza, attraverso il coinvolgimento e l'adeguata formazione sia del personale educativo che degli operatori psico-sociali impegnati in tali ambiti. A tale scopo, il progetto ha preso le mosse dall'iniziativa transnazionale "TRIANGLE - Transfer of Information Against the Discrimination of Gays and Lesbians in Europa" finanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma di Azione Comunitaria per la lotta alla Discriminazione. In particolare il progetto ha inteso aggiornare, adattare, tradurre, trasferire e disseminare il prodotto finale del progetto TRIANGLE ovvero il manuale "Orientarsi nella diversità. Come gli insegnanti e i counsellor possono costruire un ambiente accogliente per giovani lesbiche e gay in un contesto multiculturale", orientandone i contenuti alle specifiche necessità degli insegnanti, dei formatori e dei counsellors operanti all'interno delle strutture di istruzione secondaria, e operando il trasferimento dello strumento adattato presso un numero significativo di strutture interessate a testarlo e sperimentarlo sul campo. Del manuale e degli strumenti ad esso allegati è stato realizzato un aggiornamento contenutistico e un adattamento geografico, linguistico e tecnologico (elaborazione su formato Cd-Rom e sul web, come kit multimediale). Sono stati inoltre realizzati diversi altri prodotti: un report e delle schede di approfondimento sul quadro normativo dei contesti interessati da Eurialo; un report di analisi dei fabbisogni dei sistemi VET dei Paesi partner; un sito web di progetto ospitato all'indirizzo www.eurialo.eu; alcune newsletter di progetto; un report di dati quali-quantitativi a supporto del processo di riadattamento del programma formativo TRIANGLE a favore dei Paesi partecipanti; un report di analisi delle modifiche e del riadattamento della buona pratica nei nuovi contesti individuati; il kit "Crossing Diversity" in versione cartacea e in versione elettronica su supporto digitale; un forum online ospitato all'indirizzo http://eurialo.forumfree.it/; un report di analisi del trasferimento portato a termine; un report di monitoraggio e un toolkit per la rilevazione della qualità percepita. Sono stati inoltre attivati alcuni laboratori formativi dedicati alla formazione per l'utilizzo del manuale e degli strumenti riadattati della buona pratica.

Progetto "DEEPER – Developing innovative and integrate training program for refugees and asylum seekers"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0447

Dida Network Srl
Via Quirino Majorana, 171 - 00152 Roma
0039/06 45496110 - http://www.gruppodida.it

Partner	Associazione Italiana Comuni Italiani (IT) - Centro Ricerche Attività (IT) - Comune di Catania (IT) - Consiglio italiano per i Rifugiati Onlus (IT) - Learning Community (IT) - Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà civili e per l'immigrazione (IT) - Provincia di Caserta (IT) - Coordination et Initiatives pour et avec les Refugies et Etrangers (BE) - Direccion general de coordinacion de politicas migratorias Consejeria de empleo Junta de Andalucia (ES) - Incoma (ES)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE ALTRO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Profughi, richiedenti asilo, rifugiati - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso definire un programma di formazione innovativo, specificamente rivolto ai rifugiati, adattando e integrando i risultati e gli strumenti elaborati nell'ambito del precedente progetto Comu.net ai bisogni e alle specificità culturali dei rifugiati al fine di innalzare la qualità dei programmi, dei materiali, dei percorsi formativi e delle strategie della formazione rivolta ai rifugiati nonché le competenze dei formatori impegnati in tale ambito. L'iniziativa si è focalizzata in particolare su aspetti organizzativi, metodologici e tecnologici e ha esplorato le potenzialità delle TIC per l'apprendimento continuo, lo sviluppo delle competenze dei professionisti che operano nell'ambito della formazione dei rifugiati e del loro apprendimento collaborativo. L'approccio scelto dal progetto è basato sullo sviluppo di una comunità di pratiche composta dai partner e da una rete di attori chiave, esperti, decisori politici, stakeholders in grado di supportare lo scambio di buone pratiche, soluzioni innovative ed esperienze quale primo passo per la costruzione di una rete settoriale sostenibile. Attraverso un'attività di indagine sui corsi di formazione relativi ai rifugiati sono stati rilevati i fabbisogni formativi dei rifugiati e le caratteristiche e le competenze dei formatori. La sperimentazione dei risultati oggetto di trasferimento per la formazione dei formatori è stata effettuata tramite workshop e corsi pilota in presenza, meeting on-line e attraverso l'uso della piattaforma del progetto (www.didalearning.com/deeper/) all'interno della quale è stata organizzata una community di formatori. Sono inoltre stati messi a punto una serie di documenti metodologici che illustrano procedure da seguire, buone pratiche implementate nei paesi partner di progetto, linee guida e altri strumenti accompagnatori per l'utilizzo del modello di complex learning che intende supportare i formatori che si occupano di rifugiati nella loro operatività.

Progetto "Sloop2desc – Sharing learning objects in an open perspective to develop european skills and competences"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0461

Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per le Tecnologie Didattiche
Via Ugo La Malfa, 153 - 90146 Palermo
0039/091 6809200 - http://www.itd.cnr.it

Partner	AICA Associazione Italia Informatica e Calcolo Automatico (IT) - Istituto Tecnico Statale Sperimentale ad Ordinamento Speciale "M. Curie" (IT) - Centro METID Politecnico di Milano (IT) - Istituto d'Istruzione Secondaria "D. Dolci" (IT) - CMEE Consorzio Med Europe Export (IT) - University of Ljubljana Faculty of Natural Sciences and Engineering (SI) - Cork Institute of Technology (IE) - Dunarea de Jos University of Galati (RO) - Slovenian Society Informatika (SI)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni - Nuove competenze per nuovi lavori
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso trasferire i risultati della precedente iniziativa "SLOOP" al fine di innalzare le competenze dei professionisti dell'Istruzione e Formazione professionale, attivando processi di aggiornamento dei docenti sui sistemi di valutazione basati sulle competenze. A tal fine sono stati utilizzati, inoltre, i risultati del precedente progetto "Harmonise" ed il Syllabus EUCIP per la formazione dei docenti degli indirizzi informatici. Le attività sono state inquadrate nell'ambito del sistema per la certificazione delle competenze professionali EUCIP European Certification of Informatics Professionals, al fine di sviluppare il ruolo degli insegnanti di fronte all'evoluzione verso sistemi basati sui risultati dell'apprendimento. Gli insegnanti delle scuole secondarie sono stati coinvolti in attività formative on-line, basate sul learning-by-doing e sull'utilizzo del Syllabus EUCIP per la produzione collaborativa di learning objects. Il progetto ha inteso, difatti, sviluppare le competenze digitali dei docenti, diffondendo la pratica di realizzare in una modalità collaborativa risorse educative digitali, in modo da rendere sostenibile per le scuole il ricorso alla formazione in rete, ad integrazione della formazione in presenza. L'aggiornamento professionale realizzato è stato incentrato sui sistemi di valutazione basati sulle competenze, sempre più spesso utilizzati dalle aziende per selezionare i giovani. A tal fine, le attività sono state focalizzate sui sistemi per la certificazione delle competenze riconducibili all'European Qualification Framework. Le attività progettuali hanno consentito, quindi, di accrescere il numero di docenti e di scuole in grado di utilizzare le nuove tecnologie nella pratica scolastica e per l'auto-formazione, rafforzando il legame tra mondo della scuola e mercato del lavoro. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto disponibile all'indirizzo www.sloop2desc.eu.

Progetto "LETS GO"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0503

Istituto d'Istruzione Superiore Leonardo da Vinci
Via del Terzolle, 91 - 50127 Firenze
0039/055 4596204 - http://www.isisdavinci.it

Partner	Associazione Hermes (IT) - CIPAT Consorzio Istituti Professionali Associati Toscani (IT) - Connectis Srl (IT) - COSEFI Consorzio Servizi Formativi alle imprese di Confindustria (IT) - Pixel Associazione (IT) - Silabo Laboratorio per la Società dell'informazione Srl (IT) - Università di Roma La Sapienza Facoltà di Scienze dell'Educazione (IT) - International Certificate Conference E.V. (DE) - FASE.net (ES) - Wyzsza Szkola Informatyki College of Computer Sciences (PL) - EuroEd Foundation (RO)
Priorità di intervento	3. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Finalità generale del progetto era la promozione e lo sviluppo della qualità e dell'innovazione in ambito formativo, attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dell'e-learning per l'insegnamento delle lingue straniere. Per tale obiettivo si è inteso trasferire e utilizzare i risultati di una precedente iniziativa dal titolo LeTS con la quale si favoriva e si ampliava l'applicazione delle nuove tecnologie all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue straniere. L'idea partiva dalla considerazione che l'acquisizione di nuove skills, da parte dei docenti di lingue e dei formatori aziendali che si occupano di competenze linguistiche, può consentire lo sviluppo delle loro capacità di selezionare gli strumenti più qualitativi e appropriati per l'insegnamento delle lingue, di sfruttare in modo efficace tali strumenti didattici innovativi e di elaborare, a loro volta, moduli formativi multimediali per l'insegnamento. Il progetto ha realizzato un'attività di aggiornamento ed espansione dei prodotti e dei servizi raccolti nel portale realizzato con il progetto LeTS, rendendo disponibile un pacchetto formativo basato su un approccio blended learning, funzionale a implementare un'esperienza che permette di scegliere prodotti di qualità per l'insegnamento delle lingue (individuando quelli che meglio rispondono alle specifiche esigenze educative), di utilizzare i prodotti disponibili sia come alternativa che come integrazione delle metodologie tradizionali e di creare prodotti educativi e formativi per sfruttare tutte le potenzialità delle nuove tecnologie. Ulteriore obiettivo del progetto era quello di favorire lo sviluppo delle competenze culturali e linguistiche attraverso l'ulteriore ampliamento del portale che raccoglie più di 430 strumenti e-learning per l'insegnamento di 18 lingue europee. Il portale è disponibile all'indirizzo: http://www.leonardo-lets.net/ in inglese. Il portale è strutturato, al suo interno, in 4 principali sezioni: 1) il "Pacchetto formativo" da cui si accede alla piattaforma che contiene i 4 corsi on-line. In questa sezione è disponibile una Guida ai corsi (in inglese e italiano); 2) il "Database dei Prodotti" che contiene circa 800 materiali e-learning per l'insegnamento di 18 diverse lingue straniere. Il materiale prima di essere stato inserito è stato valutato da formatori provenienti da 8 paesi diversi; 3) il "Database delle esperienze" che contiene circa 300 esperienze di insegnamento linguistico in ambiente e-learning raccontate da insegnanti di 8 diversi paesi: 4) una "Sezione strumenti" per accedere al questionario e-learning di valutazione. I corsi messi a disposizione sono 4: Corso 0: Introduzione all'e-learning; Corso 1: Ricerca e valutazione di materiali e-learning per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue; Corso 2: Sviluppo di materiali e-learning per l'apprendimento linguistico: metodologie e tecniche; Corso 3: Uso efficace di prodotti e-learning per l'apprendimento linguistico. È stato realizzato anche il sito del progetto disponibile all'indirizzo http://letsgo.pixel-online.org/info/

Progetto "I TUBE - Innovation transfer in continuous education of an integrated model based on personalization and digital portfolio"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-479

SOLCO Srl Servizi per l'Organizzazione del Lavoro e la Creazione dell'Occupazione
Via Casilina, 110/b - 00182 Roma
0039/06 70702121 - http://www.solcosrl.it

Partner	Learning Community Srl (IT) - NB Navreme Boheme, s. r. o. (CZ) - Institut fuer Lebenslanges Lernen in Europa (DE) - SPI Sociedade Portuguesa de Inovação Consultadoria Empresarial e Fomento da Inovação, S.A (PT) - ATM Apricot Training Management Ltd (UK)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Lo strumento del portfolio digitale, sviluppato nell'ambito del precedente progetto "INTRA" e successivamente ripreso nel progetto "TIPEIL", insieme all'approccio metodologico sviluppato nella cornice dell'iniziativa "PAEPEDA" costituiscono i capisaldi da cui è scaturito un nuovo modello integrato sul quale è incentrato il trasferimento. In particolare il progetto si basa sull'integrazione di due strumenti innovativi: il portfolio digitale e il modello di personalizzazione. Il portfolio digitale, a differenza di altri modelli di portfolio, non si limita a descrivere le competenze ma concretizza un diverso modo di intendere l'apprendimento e la valutazione, rendendone visibili i risultati attraverso supporti digitali (foto, video registrazioni). L'integrazione del modello di personalizzazione declinato nel rapporto di ricerca del progetto PAEPEDA con il portfolio digitale vuole mettere a disposizione dei formatori dei modelli operativi finalizzati a visualizzare, registrare, documentare e valutare i progressi compiuti attraverso i percorsi di apprendimento personalizzati. La personalizzazione è intesa come una strategia in grado di aumentare la flessibilità degli approcci didattici utilizzati dai formatori per far sì che i soggetti che apprendono maturino la consapevolezza delle competenze che possiedono, al fine di migliorarne l'occupabilità. Le attività realizzano, quindi, il perfezionamento dell'istanza metodologica della formazione personalizzata PAEPEDA attraverso la sua implementazione nell'ambito dell'applicazione dello strumento del portfolio digitale, per la messa a fuoco e la valorizzazione delle competenze acquisite anche in contesti informali e non formali dagli operatori della Formazione Professionale. Tali competenze vengono valorizzate e attestate nel portfolio digitale insieme alle competenze, qualifiche ed esperienze acquisite in contesti formali, adottando una prospettiva di personalizzazione supportata e potenziata dalle tecnologie digitali. Il progetto mira a sostenere lo sviluppo delle competenze dei formatori, implementando una strategia di personalizzazione dei percorsi di formazione continua rivolti a lavoratori adulti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro. L'iniziativa intende, inoltre, promuovere l'occupabilità dei lavoratori adulti, partendo proprio dai formatori dell'Istruzione e Formazione Professionale, valorizzandone le competenze acquisite in contesti non formali e informali, attraverso l'utilizzo integrato del portfolio digitale in una prospettiva individualizzata. Il trasferimento intende, infine, potenziare le competenze di auto-valutazione e auto-orientamento dei formatori, e promuovere lo sviluppo di quelle competenze pedagogiche implicate nella elaborazione di programmi di studio personalizzati e non standardizzati, destinati ad adulti che apprendono. Il sito web di progetto è disponibile all'indirizzo www.itubeproject.eu.

Progetto "ICT-Based Learning - Information and communications technologies to support new ways of lifelong learning"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-488

Intesa Sanpaolo Formazione SCPA
Piazza Giovanni Bovio,22 - 80133 Napoli
0039/081 4930411 - http://www.intesasanpaoloformazione.it

Partner	Business College for accountant and programmer "Suore Salesiane SS. CC" (IT) - Casa religiosa Collegio Don Bosco Scuole paritarie Superiori (IT) - CNOS FAP Centro Nazionale Opere Salesiane Liguria Toscana (IT) - Collegio Vescovile Barbarigo (IT) - FIDAE Federazione Istituti di Attività Educative (IT) - Istituto Gonzaga (IT) - Istituto Orsoline F.M.I. Istituto Maria Vergine del Carmine Liceo della Comunicazione (IT) - Istituti Paritari "Filippin" (IT) - Liceo Ginnasio Giovanni Paolo II (IT) - Liceo Linguistico Europeo Paritario "Calasanzio" (IT) - Liceo Linguistico Marcelline (IT) - Etablissement Saint Joseph (FR) - Institution Saint Pierre (FR) - Pensionnat du Sacré Coeur Ecole Collège et Lycée du Sacré Coeur (FR) - SGEC Secrétariat Général de l'Enseignement Catholique (FR) - CES Catholic Education Service for England and Wales (UK) - De La Salle College (UK) - St. Joseph's College (UK) - St. Peter's School (UK)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto nasce dall'esperienza realizzata nel precedente progetto dal titolo "Creazione e diffusione di modelli di formazione per impiegati di istituti sociali e religiosi di formazione del centro nord Italia attraverso l'uso dell'information e communication technologies" e intende migliorare l'offerta didattica delle scuole mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie educative legate al Web 2.0 e riflettere sulle opportunità offerte, nell'ambito dell'insegnamento/apprendimento, dalle nuove tecnologie per sfruttare al massimo le potenzialità dell'interazione e della socialità. A tal fine l'iniziativa prevede il trasferimento di un modello di formazione continua per insegnanti e formatori di scuole e centri di formazione professionale di ispirazione cattolica, incentrato sull'erogazione di un corso di formazione sull'impiego delle nuove tecnologie nella didattica - con attività sia d'aula che a distanza – e sull'utilizzo dello strumento online teaching course (OTC) e dei suoi supporti formativi. Il progetto prevede, dopo una fase di adattamento del modello ai sistemi di formazione e ai contesti culturali, linguistici, e socio-culturali nonché alle esigenze specifiche dei target group individuati, la sperimentazione del percorso formativo e l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica nei sistemi di istruzione e formazione professionale dei Paesi partner. Il progetto mira, inoltre, a sostenere i soggetti coinvolti in attività di formazione nello sviluppo e nell'utilizzo di conoscenze e capacità che ne consentano lo sviluppo personale, in particolare competenze digitali. L'iniziativa vuole, inoltre, promuovere l'acquisizione di competenze chiave trasversali quali la capacità di apprendere, le abilità comunicative e le competenze digitali. Il sito web dedicato al progetto è disponibile all'indirizzo www.catholicschoolproject.eu/.

Progetto "Au de là de l'apprentissage formel"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-499

Politecnico Calzaturiero Scarl
Via Mazzini, 2 - 30039 Stra (VE)
0039/049 9801111 - http://www.politecnicocalzaturiero.it

Partner	Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani (IT) - Confindustria Lecce (IT) - IAL CISL Emilia Romagna (IT) - Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Antonietta De Pace (IT) - Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Don Tonino Bello (IT) - INESCOP Instituto espanol del calzado y conexas (ES) - CAFOC GIP FCIP Aix en Provence, Centre Academique de Formation Continue (FR) - Universitatea Transilvania Din Brasov (RO)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	C14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo generale che il progetto si propone è quello di fornire agli operatori del sistema d'istruzione superiore secondaria, dell'orientamento, della formazione iniziale e continua, delle parti sociali, delle Associazioni professionali del settore economico tessile e calzaturiero dei Paesi coinvolti metodi e strumenti finalizzati a rendere visibili, valorizzare, valutare, documentare e mettere a confronto con standard professionali, di competenze e di certificazione, gli apprendimenti formali, informali e non formali acquisiti nei contesti lavorativi. A tal fine l'iniziativa intende procedere alla creazione di un dispositivo metodologico-didattico supportato da materiali pedagogici che ne facilitino il trasferimento e l'utilizzo. Verranno realizzati tre studi di fattibilità dai partner romeno, spagnolo e italiano, finalizzati a realizzare l'adattamento e l'integrazione del kit di metodi e strumenti relativi al precedente progetto pilota Leonardo da Vinci "Rear Window" nonché la progettazione del dispositivo metodologico-organizzativo di trasferimento dell'innovazione basato sull'approccio della "formazione-azione" e articolato in seminari interaziendali e seminari in impresa. Tale trasferimento avrà carattere geografico nonché settoriale, dal settore meccanico all'ambito manifatturiero tessile e calzaturiero. Rispetto al sistema delle PMI dell'ambito della moda, l'obiettivo è quello di promuovere una cultura d'impresa come luogo di applicazione ma anche di generazione di apprendimenti "sul lavoro" ma soprattutto "attraverso il lavoro", valorizzando nelle strategie aziendali gli apprendimenti informali e non formali dei lavoratori come elementi di competitività dell'impresa. In particolare si intende trasferire il dispositivo Rear Window che verrà aggiornato e arricchito con i riferimenti allo standard EQF nella definizione dei livelli di competenza e dei repertori professionali. In particolare il materiale pedagogico verrà aggiornato ed integrato sotto tre aspetti principali ovvero lo sviluppo di standard di riferimento dei profili professionali, competenze e certificazione orientati rispetto a EQF, l'introduzione delle pratiche del bilancio nella fase di "informazione e orientamento" e l'integrazione del dispositivo con "l'accertamento" degli apprendimenti formali, informali e non formali attraverso strumenti di "prova pratica in situazione lavorativa reale". Le informazioni di progetto sono disponibili nel sito web dedicato al progetto accessibile all'indirizzo www.audeladelapprentissage.eu.

Progetto "SpreadArt – Ricerca – formazione – intervento per gli operatori dei beni culturali"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-503

Fondazione Studium Generale Marcianum per la Promozione di Studi e Ricerche
Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia
0039/041 2743911 - http://www.marcianum.it

Partner	Heraklion Development Agency (EL) - Pázmány Péter Katolikus Egyetem (HU)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si propone di applicare modelli innovativi di formazione professionale in grado di rispondere alle istanze emergenti del mercato del lavoro nel settore della cultura e dei beni culturali, fornendo una risposta personalizzata ai fabbisogni di sviluppo di nuove e sempre più articolate competenze degli operatori occupati in tale ambito settoriale. Nello specifico intende realizzare il trasferimento della pratica sviluppata nell'ambito del progetto "Cultura Innova" e mira ad allineare le competenze dei partner coinvolti, attraverso la condivisione di conoscenze, know-how e prassi. Il fine è garantire l'adozione di un approccio integrato e coerente nonché adattare il modello di ricerca-formazione-intervento, sperimentato nell'ambito del precedente progetto, sia agli specifici fabbisogni degli operatori dei beni culturali di ciascun contesto geografico coinvolto, che ai sistemi di formazione professionale e continua a cui fanno riferimento i partner di progetto. Si propone, inoltre, di integrare il contenuto innovativo derivante dal modello a livello di sistemi e pratiche di formazione nel settore dei beni culturali, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo anche nell'ambito dei programmi formativi delle strutture coinvolte nel partenariato e degli enti e organizzazioni pubbliche o private che operano nel settore dello sviluppo delle competenze degli operatori dei beni culturali. Viene proposto un trasferimento di carattere geografico di tipo EXPORT dall'Italia e dall'Ungheria verso la Grecia. Il trasferimento riguarda, in particolare, lo schema logico finalizzato allo sviluppo sia di metodologie e strumenti per l'analisi delle dinamiche riscontrabili nelle competenze richieste agli operatori impegnati nella cura e valorizzazione del patrimonio culturale, sia di metodologie di progettazione formativa, centrate su approcci metodologici tipo PDCA, sia di modelli e standard evoluti per la formazione professionale e continua degli operatori attivi nel settore dei beni culturali. I principali risultati che il progetto si propone di raggiungere sono: la definizione del modello di ricerca-formazione-intervento adattato ai diversi contesti culturali coinvolti e alle specifiche caratteristiche dei sistemi di formazione professionale e formazione continua nel settore dei beni culturali, la realizzazione di specifici percorsi di formazione formatori, di iniziative di assistenza tecnica e l'attivazione di comunità di competenze on-line. Per le attività di disseminazione è prevista, in particolare la realizzazione di Tool-kit informativi, in italiano e inglese, declinati per segmenti target. Si procederà, inoltre, all'implementazione della piattaforma on-line, realizzata con la precedente iniziativa (sarà in italiano, ungherese, greco ed inglese), sulla quale saranno resi disponibili i materiali realizzati col progetto.

Progetto "COMBA – Competence based approach"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-516

CONFORM – Consorzio Formazione Manageriale
Centro Direzionale Banca della Campania-Collina Liguorini - 83100 Avellino
0039/0825 1805405 - http://www.conform.it

Partner	Fòrema Scarl (IT) - Provincia di Avellino (IT) - CIFESAL Centro de Investigación y Formación de Empresas SAL (ES) - FLM Fundacion Laboral del Metal (ES) - University of Szczecin (PL) - GIP Auvergne (FR) - PETROC ex North Devon College (UK)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto propone un'azione di trasferimento a formatori e orientatori del Modello metodologico Competence based e del relativo ambiente virtuale di autoapprendimento, sviluppato con il precedente progetto E-CODE, al fine di migliorare e innovare metodi e approcci di orientamento e formazione e di sviluppare, negli orientatori e formatori, le abilità metodologiche per interpretare, valutare e formare nelle persone il senso d'iniziativa e imprenditorialità, intese come capacità di tradurre le idee in azione, attraverso innovazione, pianificazione e gestione di progetti, l'esercizio della leadership, delle abilità di analisi, di comunicazione, negoziazione e di team working, essenziali per coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività economica o commerciale. L'iniziativa prevede una prima lettura condivisa dell'impianto metodologico alla base del modello competence based e dei relativi ambienti e prodotti formativi multimediali. Verranno realizzati, a tal fine, focus group per avere, in particolare, un feedback da parte dei gruppi target sulla rispondenza del modello ai loro bisogni, e workshop che vedranno sempre coinvolti orientatori e formatori impegnati in attività diverse. Verrà testata sul campo, quindi, l'efficacia e la rispondenza del modello e del relativo ambiente di apprendimento e, successivamente, si procederà al trasferimento verso i gruppi target attraverso una serie di attività nei contesti territoriali coinvolti. Si tratta di un trasferimento sia di carattere geografico che coinvolge due aree del territorio nazionale (Campania e Veneto), la Spagna, la Gran Bretagna, la Francia e la Polonia, sia a livello settoriale (dal settore dell'intermediazione finanziaria a quello relativo alle attività di supporto alla formazione). Il progetto prevede il perseguimento di una serie di risultati e la realizzazione di diversi prodotti. I più rilevanti sono: l'adattamento linguistico (lingua polacca) e informatico del dispositivo di connessione web al software E-Code; la realizzazione di tutoriali per l'utilizzo dell'applicativo per l'implementazione e aggiornamento degli ambienti di apprendimento; l'organizzazione di workshop e focus group territoriali con orientatori e formatori; la predisposizione di brochure di presentazione del progetto e di sensibilizzazione; la predisposizione di un Cd-Rom, di un sito web dedicato al progetto e di newsletter elettroniche per la disseminazione dei risultati; la realizzazione di un compendium degli approcci metodologici e delle soluzioni contenutistiche elaborate e di una guida all'utilizzo del modello dell'ambiente di apprendimento dedicato.

Progetto "EEGS - E-learning exercise genexis system"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-534

Docusys Srl
Via della Fisica, 18/d - 85100 Potenza
0039/0971 54742 - http://www.docusys.it

Partner	SQLearn Ltd Solutions Quality Learning Ltd (EL) - Fondo Formacion Euskadi S.L.L. (ES) - DGP SIA Data Pro Grupa Ltd. (LV) - STPKC Swedish TelePedagogic Knowledge Centre AB (SE) - Gazi University (TR)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto intende adattare e trasferire lo strumento "Genexis", una soluzione e-learning basata sulla produzione di esercizi, che rendono l'insegnamento e l'apprendimento maggiormente attrattivo, con benefici attesi per tutti i soggetti coinvolti nei processi di Istruzione e Formazione. Il trasferimento del portale e-learning "Genexis" mira, inoltre, a stimolare lo scambio di contenuti ed esperienze tra gli istituti scolastici. Tale strumento rappresenta, difatti, per i docenti una soluzione integrata che consente la condivisione di contenuti e programmi all'interno dei programmi educativi, supportando lo scambio di esperienze e conoscenze relative allo sviluppo dei curricula scolastici e il dialogo tra gli istituti scolastici. La buona pratica oggetto del trasferimento consente l'elaborazione di corsi di formazione che comprendono un sistema innovativo di elaborazione, controllo e verifica degli esercizi, per gli istituti di formazione professionale del settore economico-finanziario, meccanica e disegno meccanico ed elettronica. Il trasferimento prevede, inoltre, la formazione dei docenti di alcuni istituti tecnici dei Paesi partner. Il trasferimento della tecnologia "Genexis" verso tali istituti scolastici è finalizzato a consentire l'adozione dello stesso all'interno dei programmi di Istruzione e Formazione professionale dei Paesi coinvolti. L'iniziativa prevede la sperimentazione presso le scuole pilota e l'implementazione di nuove funzionalità. Saranno, successivamente, realizzate le attività formative rivolte ai formatori sull'utilizzo del sistema "Genexis" e verranno implementati i nuovi contenuti formativi all'interno del portale. L'adozione del sistema all'interno delle scuole coinvolte nella sperimentazione consentirà l'analisi dei vantaggi prodotti e del livello di soddisfazione di docenti e soggetti in formazione. L'iniziativa intende promuovere l'innovazione dei sistemi di Istruzione e Formazione professionale, stimolando l'utilizzo delle nuove tecnologie e sviluppando le potenzialità di implementazione di ambienti di apprendimento interattivi. Infine il portale oggetto del trasferimento consente ai docenti la definizione di nuovi obiettivi di apprendimento attraverso lo sviluppo di contenuti pedagogici innovativi, oltre a stimolare il dialogo tra gli istituti dell'Istruzione e Formazione Professionale e il mercato del lavoro. Le attività progettuali si propongono, quindi, lo sviluppo ulteriore e il trasferimento della metodologia al fine di supportare gli insegnanti nell'applicazione delle nuove tecnologie ai processi di insegnamento e di promuovere l'integrazione dello strumento "Genexis" all'interno delle pratiche degli istituti scolastici coinvolti. Il sito web di progetto è disponibile all'indirizzo www.linkconsulting.it/eegs.

Progetto "PITagorà - Project innovative training for teachers and trainers in math"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LdV-TOI-10-IT-543

PRAGMA GROUP
Via degli Aragonesi, 36 - 75100 Matera
0039/0835 381760 - http://www.pragmagroup.it

Partner	Consorzio Nazionale Progea (IT) - Direzione Didattica Statale "P. G. Minozzi" I Circolo (IT) - Il giardino di Archimede (IT) - Istituto Tecnico Industriale Statale "A. Einstein" (IT) - Scuola Media "N. Festa" (IT) - Econometrica (EL) - CREDIJ Regional Centre for local development, training and insertion of young people (FR)
Priorità di intervento	4. Sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale
Area tematica di riferimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa intende realizzare il trasferimento dei risultati del precedente progetto "Il Giardino di Archimede" finalizzato a sviluppare metodologie innovative e strumenti di didattica ludica mirati a stimolare l'interesse degli studenti e migliorare i loro risultati di apprendimento della matematica. La proposta nasce dalla consapevolezza che per garantire un'adeguata formazione ai giovani occorra una classe di docenti opportunamente formata, che utilizzi pratiche d'insegnamento attraenti ed innovative capaci di coinvolgere e valorizzare le individualità e di offrire occasioni di apprendimento a tutti gli alunni, in particolare ai soggetti deboli. Il progetto, dunque, intende migliorare le abilità e le competenze dei professionisti dell'IFP (in particolare quelli dell'Italia meridionale), mediante un'accurata informazione-formazione sull'utilizzo della didattica ludica e di strumenti già sperimentati. Alcuni professionisti dell'ambito VET, quelli provenienti dalla Basilicata, oltre a ricevere una formazione teorica, saranno anche attori di una formazione on the job, in quanto saranno coinvolti nella sperimentazione della metodologia e degli strumenti trasferiti, raccolti nel kit "Laboratorio interattivo per la Matematica". I risultati della sperimentazione contribuiranno ad avvalorare la metodologia e gli strumenti trasferiti. Il progetto è stato concepito per trasferire il contenuto formativo innovativo su una duplice dimensione: geografica e concettuale. Dal punto di vista geografico è previsto un doppio trasferimento, nazionale e transnazionale, ovvero verso una realtà regionale non coinvolta precedentemente (la Basilicata) e verso la Francia e la Grecia. Il trasferimento avverrà, in primo luogo, attraverso un'azione di informazione/formazione dei formatori che si svolgerà in Toscana e che avrà come destinatari, oltre ai professionisti dell'IFP lucani anche quelli provenienti da Francia e Grecia, in secondo luogo con la creazione di un kit europeo, tradotto anche in inglese, francese e greco. Il kit, oltre a contenere la nuova metodologia e gli strumenti innovativi trasferiti, sarà arricchito da contributi e suggerimenti emersi nell'ambito del progetto. Relativamente ai risultati intangibili il progetto intende sviluppare tra i professionisti dell'ambito VET la consapevolezza circa l'importanza e l'utilità di pratiche di insegnamento della matematica innovative ed attraenti e, conseguentemente negli studenti, la consapevolezza del valore della matematica quale materia di fondamentale importanza per lo sviluppo individuale e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

7. L'inclusione sociale

La promozione di politiche sociali volte a favorire l'integrazione delle persone che si trovano ai margini della società e a rischio di esclusione sociale, a promuovere le pari opportunità, l'occupazione è da sempre uno degli obiettivi fondamentali dell'Unione europea, benché, giungere alla definizione di una lineare politica comune in materia, sia stato un processo piuttosto lungo e complesso[61].
I primi passi significativi, rispetto al tema, sono riconducibili agli anni 70 e, più precisamente, a quando la Commissione europea, a seguito del vertice dei Capi di Stato e di Governo del 1972, decide di proporre la realizzazione di un Piano d'azione sociale volto, tra l'altro, alla promozione di iniziative inerenti ambiti specifici, quali il diritto del lavoro, le pari opportunità e il potenziamento del Fondo sociale europeo.
Successivamente, di particolare rilevanza, è stata l'adozione nel 1987 dell'Atto Unico Europeo che, nel modificare il Trattato istitutivo, introduce il principio in base al quale il processo di unificazione deve tener conto del più alto livello di tutela della salute dei lavoratori. Per rafforzare l'importanza di tale principio si introduce, peraltro, la regola in base alla quale, qualora la norma comunitaria avesse prodotto l'indebolimento delle garanzie previste a livello nazionale, il Paese membro non sarebbe stato tenuto all'applicazione della norma stessa[62].
Con l'adozione della Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori da parte di tutti gli Stati membri, eccezion fatta per il Regno Unito, nel 1989 si compie un ulteriore passo in avanti. Viene adottata una dichiarazione politica di intenti che prevede, tra i principi basilari che la caratterizzavano, il diritto dei lavoratori al miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro, il diritto alla protezione sociale, il diritto alla protezione dell'infanzia e degli adolescenti, il diritto delle persone anziane a un tenore di vita dignitoso e il sostegno all'inserimento sociale e lavorativo delle persone disabili.
Per promuovere l'attuazione di tali principi la Commissione europea adotta il secondo Programma d'azione sociale e, nel 1992, gli Stati membri si accordano per introdurre i principi della Carta all'interno del Trattato dell'Unione sottoscritto a Maastricht.
I successivi lavori finalizzati al rinnovamento della politica sociale, conducono la Commissione a presentare nel 1995 il Programma d'azione sociale relativo al periodo 1995-1997. Nel programma la politica sociale viene individuata quale elemento centrale per

[61] Il tema fu dibattuto già durante le discussioni che portarono alla costituzione della Comunità economica europea (Roma, 1957). Nel Trattato di Roma, in realtà, furono recepite soltanto alcune disposizioni in materia di igiene, di sicurezza sul lavoro e pari opportunità fra uomini e donne. Inoltre, alle istituzioni europee furono trasferiti poteri molto limitati, in quanto i Paesi membri non si dimostrarono disposti a cedere le competenze relative a tali ambiti di intervento.
[62] Parallelamente si avviava un dialogo tra le parti sociali per favorire lo sviluppo delle politiche sociali rientranti nelle loro competenze. Inoltre, nell'ambito dei fondi strutturali, prendeva vita il Fondo di Coesione.

lo sviluppo dell'integrazione europea e diventa necessario, pertanto, promuovere una maggiore integrazione tra la politica economica e quella sociale. Di particolare rilevanza risulta l'obiettivo di utilizzare il Fondo sociale europeo in maniera sempre più efficace per promuovere strategie e azioni volte a favorire l'occupazione, stimolare la formazione, compresa quella professionale, promuovere la compatibilità tra lavoro e famiglia e le pari opportunità in tutti i settori della politica sociale, favorire maggiormente il dialogo sociale, prevedere maggiori interventi di sostegno per i poveri, gli anziani e i diversamente abili.
Il 1996 si caratterizza per l'estensione a tutti i cittadini europei dei diritti sociali di base, fino ad allora riconosciuti ai soli lavoratori come previsto nella Carta sociale del 1989, mediante una revisione del Trattato.
L'anno successivo, con l'adozione del Trattato di Amsterdam, i Paesi membri si impegnano a incrementare l'azione sociale dell'Unione europea[63]. Il Trattato rappresenta un passo rilevante in quanto mette sempre più in luce il crescente interesse e il conseguente maggiore impegno degli Stati membri sulle tematiche inerenti l'inclusione, quali l'occupazione e la promozione di politiche attive. Al suo interno è contenuto un chiaro riferimento ai diritti sociali fondamentali e viene introdotto uno specifico titolo rivolto all'occupazione e alle norme in materia di politica sociale[64]. La lotta all'esclusione sociale e la promozione delle pari opportunità sul mercato del lavoro rientrano fra le competenze della Comunità. La Strategia europea per l'occupazione (SEO) e il Fondo sociale europeo divengono strumenti fondamentali di promozione dell'inclusione sociale.
In particolare, la Strategia europea per l'occupazione, avviata dal Consiglio straordinario sull'occupazione di Lussemburgo nel novembre 1997[65] con l'obiettivo di mettere in atto quanto disposto dal Trattato di Amsterdam, impegna l'Unione europea e i Paesi membri a definire e realizzare un insieme di politiche articolate in quattro obiettivi fondamentali (i cosiddetti Pilastri SEO): Occupabilità (accrescere le capacità di trovare lavoro); Imprenditorialità (sviluppare lo spirito imprenditoriale); Adattabilità (favorire l'adeguamento ai mutamenti del mercato del lavoro); Pari opportunità (rafforzare le politiche di uguaglianza delle opportunità per tutti). Con i primi tre pilastri, i Paesi membri si impegnano a incentivare forme innovative di creazione di posti di lavoro, mediante diversi strumenti, quali i Patti territoriali per l'occupazione e l'economia sociale, lo sviluppo di politiche occupazionali compatibili con le esigenze familiari, nonché la presentazione di una Comunicazione volta ad aumentare l'occupazione dei diversamente abili[66].
Nel corso del 1998, la Commissione europea adotta la Comunicazione sulla dimensione sociale dell'Europa[67]. Il documento, nel riaffermare il principio in base al quale progresso

[63] Il Trattato assumeva le disposizioni dell'Accordo sulla politica sociale e l'occupazione diveniva un impegno prioritario per la creazione di una società più inclusiva.
[64] Nel trattato confluisce anche l'Accordo sulla politica sociale, che, peraltro, valorizza il ruolo delle parti sociali.
[65] Consiglio europeo straordinario sull'occupazione, Lussemburgo, 20/21 novembre 1997.
[66] Nel 2003, conseguentemente all'analisi dei bilancio dei suoi primi cinque anni di vita, la SEO è stata riformata e in sostituzione dei quattro pilastri iniziali sono stati individuati tre nuovi grandi obiettivi (COM 6/2003): Raggiungere la piena occupazione; Migliorare la qualità e la produttività del lavoro; rinforzare la coesione e l'inclusione sociale. Un'ulteriore revisione della SEO è stata realizzata nel 2005, nel contesto del rilancio della Strategia di Lisbona (COM 24/2005). In tale ambito viene rafforzato il legame tra SEO e Strategia di Lisbona, dove la prima si pone come strumento di realizzazione della seconda.
[67] Commissione Europea - Programma di Azione Sociale 1998-2000 - COM (1998) 258.

economico e progresso sociale devono rafforzarsi a vicenda[68], delinea il quadro per il futuro sviluppo della politica sociale europea, riunendo le linee di azione più importanti sotto tre titoli principali: Posti di lavoro, competenze e mobilità (propone di creare più posti di lavoro e prevenire la disoccupazione), Il mondo del lavoro in mutamento (prevede di promuovere la libera circolazione, modernizzare l'organizzazione del lavoro e promuovere l'adattabilità, anticipare i mutamenti industriali, cogliere le opportunità della società dell'informazione, creare un luogo di lavoro sicuro e sano) e una società dell'inclusione (propone di modernizzare e migliorare la protezione sociale, promuovere l'inclusione sociale, realizzare l'uguaglianza e lottare contro la discriminazione, incoraggiare una società sana).

Il 1998 rappresenta anche l'anno nel quale la Commissione conferma la rilevanza dei Programmi comunitari finalizzati a promuovere lo sviluppo dell'istruzione e della formazione, attraverso la presentazione delle proposte relative alla nuova generazione di programmi coerenti con le nuove linee di sviluppo e, quindi, sempre più orientati all'incremento dell'occupazione e dell'inclusione sociale e la promozione delle pari opportunità.

Il nuovo millennio si apre con il lancio dell'Agenda sociale europea[69] relativa al periodo 2000-2005. L'obiettivo è quello di rafforzare, ancora una volta, il ruolo della politica sociale, vista non soltanto come strumento di tutela delle persone e, quindi, di abbattimento delle diseguaglianze, ma anche come mezzo per favorire la competitività. L'Agenda rafforza, quindi, il ruolo della politica sociale quale fattore produttivo, incentivando la sinergia tra politiche economiche, occupazionali e sociali. La disoccupazione viene sempre più individuata come causa principale di povertà e, di conseguenza, lo sviluppo dell'occupazione come strumento di lotta all'emarginazione sociale. L'investimento sugli individui, la promozione dell'inclusione sociale sono elementi che devono favorire la modernizzazione del modello sociale europeo sul quale vengono chiamati a partecipare tutti i soggetti competenti.

La successiva Agenda sociale europea, relativa al periodo 2006-2010[70], si inserisce nel quadro della revisione della Strategia di Lisbona, e identifica due diverse linee di intervento, la prima, "Obiettivo prosperità", è riferita all'obiettivo strategico dell'occupazione, l'altra, "Obiettivo solidarietà", è riferita a quello delle pari opportunità e dell'inclusione sociale ed evidenzia la rilevanza strategica del rafforzamento dei collegamenti con il Fondo sociale europeo.

Nel 2008, anche sulla base dei risultati raggiunti con la Strategia di Lisbona in materia di occupazione, la Commissione europea adotta l'Agenda sociale europea rinnovata[71]

[68] Tale principio era stato definito nel 1995 all'interno del Programma di azione sociale.

[69] Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Agenda per la politica sociale, Commissione Europea COM (2000) 379, 28.06.2000. L'Agenda Sociale Europea sarà successivamente ripresa nelle Conclusioni del Consiglio Europeo di Nizza del dicembre 2000, nell'ottica di favorire una sempre maggiore sinergia tra le politiche economiche, le politiche occupazionali e quelle sociali.

[70] Comunicazione della Commissione sull'Agenda sociale, Commissione Europea COM (2005) 33 def, 9.02.2005.

[71] Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Agenda Sociale Rinnovata: Opportunità, accesso e solidarietà nell'Europa del XXI secolo - COM (2008) 412, 2.7.2008.

che individua le priorità basilari della politica sociale europea per il triennio 2008-2010. L'Agenda indica una serie di obiettivi strategici, quali la creazione di nuove opportunità occupazionali, la promozione dell'accesso all'istruzione, alla protezione sociale, all'assistenza sanitaria e a servizi di qualità per tutti, lo sviluppo della solidarietà e l'inclusione sociale[72].

Nel 2009, l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, porta un grande cambiamento rispetto ai temi trattati, in quanto le politiche sociali vengono definite di competenza concorrente tra i Paesi membri e l'Unione europea e, nella cornice del Metodo di coordinamento aperto[73], gli Stati possono stabilire obiettivi e indicatori europei che ognuno persegue attraverso l'elaborazione di Piani di azione nazionali con i quali si definiscono le priorità e le azioni programmate. L'Unione europea può intervenire nella definizione degli obiettivi e degli indicatori comuni, nella revisione dei Piani e dell'analisi dei risultati delle strategie attuative, attraverso raccomandazioni e azioni di sostegno.

Il 2010, oltre a essere designato dall'Unione europea quale "Anno europeo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale"[74], si caratterizza per l'adozione, da parte della Commissione europea, della Comunicazione Europa 2020[75], che disegna la strategia decennale che si propone di colmare lacune del modello di crescita attuale, creando le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. La lotta alla povertà e all'esclusione sociale rappresenta sicuramente uno degli elementi centrali della strategia. Il documento individua, infatti, tre priorità che si rafforzano a vicenda, crescita intelligente (propone di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione), crescita sostenibile (propone di promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva) e crescita inclusiva (propone di promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale). La strategia punta al perseguimento di una serie di obiettivi quantificati, da raggiungere entro il 2020, riferiti a cinque diversi ambiti di intervento: occupazione (il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro), istruzione (il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato), ricerca e innovazione (il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e sviluppo), integrazione sociale e riduzione della povertà (20 milioni di persone

[72] Gli obiettivi dell'Agenda sociale europea sono stati aggiornati nel 2010, in concomitanza del riesame della Strategia di Lisbona, e sono confluiti nella Strategia Europa 2020.

[73] Il Metodo di coordinamento aperto è stato creato nel quadro della politica dell'occupazione e del processo di Lussemburgo. Viene definito quale strumento della Strategia di Lisbona (2000). Il Metodo fornisce un nuovo quadro di cooperazione tra gli Stati membri per far convergere le politiche nazionali al fine di realizzare determinati obiettivi comuni. Contestualmente a questo metodo intergovernativo gli Stati membri sono valutati da altri Stati membri (peer pressure) e la Commissione si limita a svolgere un ruolo di sorveglianza. Il Parlamento europeo e la Corte di giustizia sono quasi completamente estranei al processo del Metodo aperto di coordinamento. Il Metodo funziona in ambiti che rientrano nella competenza degli Stati membri quali l'occupazione, la protezione sociale, l'inclusione sociale, l'istruzione, la gioventù e la formazione.

[74] Decisione N. 1098/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2008 riguardante l'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale (2010).

[75] Commissione Europea, Europa 2020, Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva - COM (2010) 2020, 3.3.2010.

in meno devono essere a rischio di povertà), clima ed energia (i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti - compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono). Inoltre, la Commissione, al fine di catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario, identifica sette iniziative faro[76].

Di queste, strettamente connessa al tema trattato è l'iniziativa faro "Piattaforma europea contro la povertà"[77] il cui obiettivo principale è garantire la coesione sociale e territoriale, fare in modo che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti e che le persone vittime della povertà e dell'esclusione sociale possano vivere in condizioni dignitose e partecipare attivamente alla società. Coerentemente con tale Strategia, all'interno delle proposte di Regolamento generale e di ciascun Fondo, i temi dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà hanno un ruolo rilevante. Si stabilisce, infatti, l'allineamento della politica di coesione alla strategia Europa 2020, al fine di contribuire a realizzarne gli obiettivi.

L'implementazione delle strategie per l'inclusione sociale è sostenuta anche dal Programma d'azione dell'Unione europea nel campo dell'apprendimento permanente (LLP)[78], laddove, tra i suoi obiettivi specifici, si propone di rafforzare il contributo dell'apprendimento permanente alla coesione sociale, alla parità tra le donne e gli uomini e di favorire la partecipazione di tutti, comprese le persone con particolari esigenze e le categorie svantaggiate, all'apprendimento permanente[79].

In tale ambito, Leonardo da Vinci[80] rappresenta lo strumento per promuovere interventi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale. Nel corso degli anni, il Programma ha finanziato molteplici interventi volti a favorire pari opportunità di accesso alla formazione e all'orientamento alle persone svantaggiate sul mercato del lavoro e, più in generale, a promuovere la lotta contro ogni forma di discriminazione.

[76] Le sette iniziative faro sono: Unione dell'innovazione; Youth on the move; Un'agenda europea del digitale; Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse; Una politica industriale per l'era della globalizzazione; Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro; Piattaforma europea contro la povertà.

[77] Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "La Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale: un quadro europeo per la coesione sociale e territoriale", SEC(2010) 1564 def, del 16.12.2010.

[78] Il Programma è stato istituito con la decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, GU L 327 del 24/11/2006 (emendata con la decisione 1357/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008). È composto da quattro programmi settoriali che riguardano l'istruzione scolastica (Comenius), l'istruzione superiore (Erasmus), la formazione professionale (Leonardo da Vinci) e l'istruzione degli adulti (Grundtvig); un programma trasversale incentrato su aree transettoriali (cooperazione politica e innovazione nell'apprendimento permanente, lingue, sviluppo delle TIC innovative, diffusione e utilizzazione dei risultati); un programma di sostegno all'insegnamento, alla ricerca e alla riflessione sui temi dell'integrazione europea e delle istituzioni e associazioni comunitarie fondamentali (Programma Jean Monnet).

[79] I nuovi programmi Ue in materia di istruzione e formazione relativi al periodo 2014-2020 saranno strettamente legati alla Strategia Europa 2020.

[80] Il Programma Leonardo da Vinci viene istituito nel dicembre del 1994 (94/819/CE - Decisione del Consiglio del 6 dicembre 1994 che istituisce un programma d'azione per l'attuazione di una politica di formazione professionale della Comunità europea). Nell'ambito dell'attuale fase di programmazione 2007-2013, rappresenta uno dei quattro programmi settoriali che caratterizzano il più ampio Programma d'azione dell'Unione europea nel campo dell'apprendimento permanente (LLP).

L'analisi dei diversi inviti a presentare proposte mostra come la promozione dell'inclusione sociale sia un tema centrale e sempre presente, affrontata direttamente, mediante una specifica priorità, indirettamente, con richiami all'interno di priorità destinate ad altri obiettivi, ovvero attraverso l'individuazione di priorità trasversali all'invito stesso.

Il primo bando, a carattere triennale (2000-2002), individua una priorità dedicata: "Inclusione sociale: favorire la parità di accesso alla formazione e all'orientamento per le persone svantaggiate sul mercato del lavoro, e promuovere la lotta contro la discriminazione". Alle iniziative, nello specifico, viene richiesto, di fornire un contributo volto a favorire la flessibilità dell'offerta formativa, promuovere nuovi approcci per sviluppare le abilità di base e le competenze in materia di comunicazione e concretizzare azioni di sostegno alle politiche e alle iniziative degli Stati membri per gruppi specifici svantaggiati sul mercato del lavoro.

Nel successivo invito a presentare proposte, relativo alle annualità 2003 e 2004, al contrario, non si individua una specifica priorità dedicata al tema, ma, all'interno della priorità sulla promozione di nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento, si riconosce valore aggiunto alle candidature capaci di promuovere piani d'apprendimento innovativi finalizzati a facilitare l'accesso ai gruppi svantaggiati.

Anche il bando riferito al 2005 e 2006 non ha una specifica priorità dedicata, ma, nella contestualizzazione, invita a promuovere l'inclusione sociale attraverso un investimento nel sapere e nelle competenze, e, inoltre, all'interno della priorità rivolta allo sviluppo di contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning, invita i progetti a realizzare adeguati materiali didattici e formativi, destinati anche ai lavoratori meno qualificati per migliorare le loro competenze.

Dal 2007, con l'avvio dei progetti Multilaterali di trasferimento dell'innovazione l'attenzione dedicata a tale ambito di intervento resta invariata. Nel primo bando non si individua una priorità specifica, ma all'interno della priorità indirizzata all'innalzamento della qualità dei sistemi e delle pratiche di istruzione e formazione professionale, ai promotori viene richiesto di sviluppare la cooperazione nell'ottica di anticipare il bisogno di competenze dei gruppi svantaggiati.

Al contrario, i successivi bandi relativi alle annualità 2008 e 2009 dedicano all'inclusione sociale una priorità specifica finalizzata ad accrescere i livelli di competenza dei gruppi a rischio. Si richiede, in particolare, di promuovere l'integrazione di gruppi che incontrano particolari difficoltà sul mercato del lavoro (persone che hanno abbandonato la scuola prematuramente, lavoratori poco qualificati, disabili, immigrati, persone migranti, minoranze etniche), mediante lo sviluppo delle loro capacità e competenze professionali.

Nel 2010, infine, la promozione dell'inclusione sociale, mediante l'aumento dei livelli di competenza dei gruppi a rischio e la promozione delle pari opportunità, viene considerata una priorità orizzontale a tutte le priorità del bando.

Nel decennio preso in esame, i progetti finalizzati a tali obiettivi rappresentano circa il 4% del totale e la percentuale sale al 16% se si considerano anche i progetti che indirettamente hanno riguardato il tema.

Il target interessato dalle iniziative finanziate risulta piuttosto eterogeneo ed è costituito sia dai soggetti a rischio di esclusione (migranti, extracomunitari, tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti, drop out, diversamente abili, detenuti ed ex-detenuti, disoccupati, minori, donne), sia da coloro che sono chiamati a svolgere un'azione di supporto agli

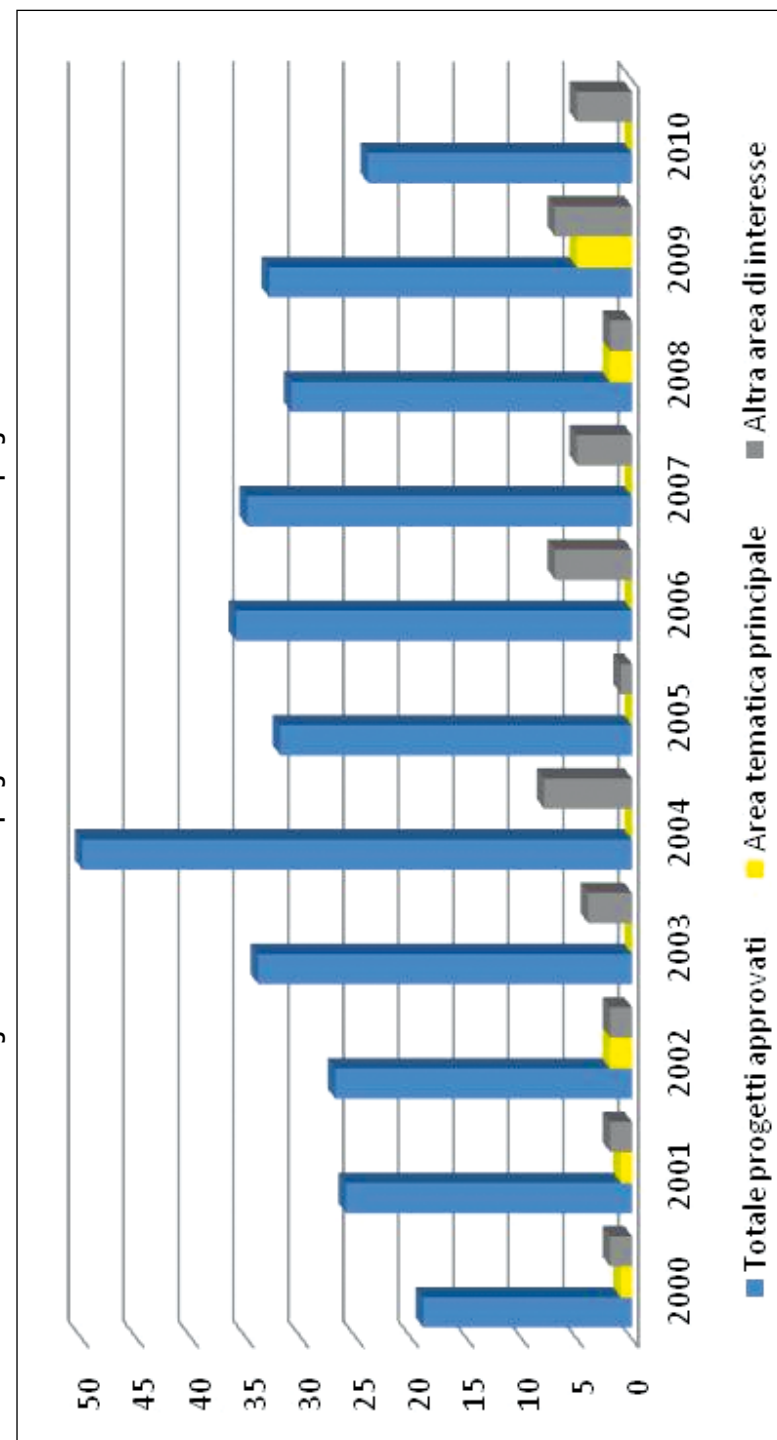
stessi (assistenti sociali, operatori dei servizi di cura, assistenti familiari, formatori, orientatori, insegnanti). Tra le proposte analizzate, un'iniziativa che ha promosso interventi sui soggetti a rischio di esclusione, è rappresentata dal progetto sviluppato dall'Istituto Statale per Sordi di Roma che ha trasferito e messo a sistema un modello, strumenti e-learning e altri materiali finalizzati all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue da parte degli studenti sordi[81]. Un'iniziativa che ha interessato, invece, indirettamente le persone a rischio è rappresentata dal progetto sviluppato dalla Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie del Comune di Torino[82] che ha voluto promuovere l'innalzamento delle competenze degli operatori dei servizi di cura, in particolare, dei caregivers, per l'approccio a situazioni di demenza derivante dalla malattia di Alzheimer.

[81] Cfr. Scheda progettuale codice identificativo n. LLP-LDV-TOI-09-IT-0482.
[82] Cfr. Scheda progettuale codice identificativo n. LLP-LDV-TOI-09-IT-0446.

Fig. 8 – Incidenza dei progetti rilevanti sul totale dei progetti

Fonte: ISFOL – Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

L'analisi complessiva dei progetti ha, peraltro, evidenziato l'esistenza di altre iniziative che indirettamente hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi inerenti tale tematica, riferiti alle politiche europee più rilevanti. Le schede progettuali, relative a tali iniziative, sono disponibili nelle altre aree tematiche di riferimento. Il quadro completo è riportato di seguito.

Tab. 6 – Elenco di progetti che promuovono l'inclusione sociale riferiti ad altre Aree tematiche

Codice identificativo	Organismo beneficiario	Area tematica
I/00/B/F/PP-120090	Istituto Professionale di Stato per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera "Ippolito Cavalcanti"	Qualità dei sistemi IFP
I/00/B/F/PP-120336	Comune di Roma - Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute	Nuove competenze per nuovi lavori
I/01/B/F/PP-120150	Libera Università dell'Autobiografia	Qualità dei sistemi IFP
I/01/B/F/PP-120277	CEIS Centro Italiano di Solidarietà	Qualità dei sistemi IFP
I/02/B/F/PP-120040	FOCSIV Volontari nel Mondo	Qualità dei sistemi IFP
I/02/B/F/PP-120304	Centro Studi Progetto Donna & Diversity Management	Nuove competenze per nuovi lavori
I/03/B/F/PP-154052	CIA Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/03/B/F/PP-154069	Regione Campania	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/03/B/F/PP-154108	UCODEP	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/03/B/F/PP-154143	ASL n. 1 Caserta	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154054	Comunità Capodarco di Roma Onlus	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154068	Università dei Sapori - Centro Nazionale di Formazione e Cultura dell'Alimentazione	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154070	Comune di Urbino	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154072	Provincia di Pistoia Servizio Lavoro e Politiche Sociali	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154074	FENASPIC Federazione Nazionale ASPIC Counseling e Cultura	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154077	Telefono Donna	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154095	Cooperativa Sociale COOS Marche Onlus	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/04/B/F/PP-154117	AIAS Bologna Onlus	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/05/B/F/PP-154145	Custodia Srl	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/06/B/F/LA-154022	Istituto Statale dei Sordi	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/06/B/F/PP-154035	CERIS Centro Ricerche Sociali Scarl	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/06/B/F/PP-154126	Comune di Avellino	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/06/B/F/PP-154160	Istituto Istruzione Superiore Professionale Tecnico Commerciale "A.Casagrande F.Cesi"	Qualità dei sistemi IFP
I/06/B/F/PP-154164	Regione Campania	Qualità dei sistemi IFP
I/06/B/F/PP-154171	Centri Orientamento Retravailler Associati	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/06/B/F/PP-154229	Università di Pavia Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
LLP-LDV/TOI/07/IT/158	UCODEP	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
LLP-LDV/TOI/07/IT/160	Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Scienze Relazionali "G. Iacono"	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
LLP-LDV/TOI/07/IT/194	Centro Impresa e Innovazione C.I.I. Pistoia scrl	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
LLP-LDV/TOI/07/IT/316	Comune di Asti	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV/TOI/07/IT/364	Provincia di Arezzo Istituzione dei Distretti Industriali della Provincia di Arezzo	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/551	Provincia di Livorno	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LDV/TOI/08/IT/554	Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Elsa Morante"	Formazione dei professionisti dell'IFP

continua

Codice identificativo	Organismo beneficiario	Area tematica
LLP-LDV-TOI-09-IT-0442	Liceo Classico Statale "Socrate"	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0447	Dida Network Srl	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0452	Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore di Stato "Antonietta De Pace"	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
LLP-LDV-TOI-09-IT-0456	Comune di Parma	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LDV-TOI-09-IT-0463	ISFOR API Istituto di Formazione della Confapi Sardegna	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0493	Nexus Srl	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0496	Provincia di Livorno	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LdV-TOI-10-IT-482	MODAVI Onlus	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
LLP-LdV-TOI-10-IT-501	ISFOR API - Istituto di Formazione della Confapi Sardegna	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LdV-TOI-10-IT-514	Inforcoop Istituto Nazionale di Formazione della Lega delle Cooperative e Mutue	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LdV-TOI-10-IT-551	CENTRO SERVIZI PMI Soc. cons. a r.l.	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LdV-TOI-10-IT-564	Istituto Istruzione Superiore Professionale Tecnico Commerciale "A.Casagrande F.Cesi"	Qualità dei sistemi IFP

Fonte: ISFOL - Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

Progetto "OILA' – Strumenti per l'orientamento e l'inserimento lavorativo degli immigrati"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/00/B/F/PP-120194

Centro di Iniziativa Europea
Via Poerio, 39 - 20129 Milano
0039/02 20524711 - http://www.cdiecoop.it

Partner	Frasema (IT) - Istituto Antonio Provolo Centro Servizi Formativi (IT) - Provincia di Milano (IT) - Provincia di Verona (IT) - Fundacion Cultural 1° de Mayo (ES) - Turun Akk Turku Vocational Adult Education Centre (FI) - ERU Chelmsford College (UK) - University of North London (UK)
Priorità di intervento	3. Inclusione sociale: favorire la parità di accesso alla formazione e all'orientamento per le persone svantaggiate sul mercato del lavoro, e promuovere la lotta contro la discriminazione
Area tematica di riferimento	Inclusione sociale
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto aveva l'obiettivo di realizzare un prodotto innovativo e la relativa metodologia formativa sul tema dell'immigrazione. I destinatari previsti erano i dirigenti e gli operatori dei servizi di orientamento e inserimento lavorativo. Tale strumento doveva servire a migliorare la programmazione di azioni formative rivolte a soggetti che operano nell'ambito dei servizi per l'impiego. Il risultato principale del progetto è una pubblicazione dal titolo "Guida alla formazione" al cui interno sono fornite le informazioni relative ai risultati della ricerca sui fabbisogni (sviluppata a partire da un questionario predisposto per il progetto) e alla descrizione di prassi significative raccolte a partire da una griglia elaborata dal partenariato. La sezione del libro denominata "Percorso formativo" fornisce i contenuti dei moduli di formazione di base, continui e specifici. È finalizzata a fornire la metodologia necessaria per progettare un'azione formativa ed è stata definita a partire dall'analisi dei bisogni formativi dei beneficiari finali. La specificità della metodologia presentata è data dal fatto che non considera i materiali forniti come elementi "chiusi" ma piuttosto come strumenti che, di volta in volta, vanno combinati e utilizzati a partire dalla situazione specifica dei beneficiari, dalla tipologia di formazione e dai contesti in cui si opera. La loro organizzazione permette di soddisfare, sul piano della progettualità, la necessità di costruire percorsi che i formatori o i progettisti dovrebbero elaborare attraverso uno criterio di flessibilità. Ogni modulo in cui è suddiviso il documento è strutturato in unità didattiche e sotto unità, in base alla complessità degli obiettivi formativi. Una seconda sezione del prodotto, denominata "Tool kit sulla comunicazione interculturale" presenta, in termini esemplificativi, lo sviluppo di uno specifico modulo formativo sulla comunicazione interculturale. Il prodotto è disponibile in italiano e inglese.

Progetto "MIGRATOOLS – Strumenti di orientamento e sviluppo di competenze per l'inserimento lavorativo di migranti"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120472
FOREMA Scarl Via E. P. Masini, 2 - 35131 Padova 0039/049 8227173 - http://www.forema.it	
Partner	Agfol CISL (IT) - Ascom Servizi Padova (IT) - Istituto Tecnico Statale Commerciale e per il Turismo "L. Einaudi" (IT) - Liceo Scientifico Statale "E. Curiel" (IT) - OIM (IT) - Unindustria di Padova (IT) - CEPAIM (ES) - ADPI (FR) - Dafco de Lyon (FR) - Transilvania University of Brasov (RO)
Priorità di intervento	3. Inclusione sociale: favorire la parità di accesso alla formazione e all'orientamento per le persone svantaggiate sul mercato del lavoro, e promuovere la lotta contro la discriminazione
Area tematica di riferimento	Inclusione sociale
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Destinatari	Migranti - Orientatori - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato finalizzato alla creazione di metodologie e strumenti multimediali interattivi per l'orientamento, la formazione e l'acquisizione delle competenze di base relative alle abilità linguistiche, alle capacità relazionali-comunicative ed all'alfabetizzazione informatica di extracomunitari, al fine di prevenirne l'esclusione dalle politiche attive per il lavoro e di favorirne l'integrazione sociale. L'iniziativa ha elaborato un rapporto di ricerca sulla formazione per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti, a partire dagli esiti di una rilevazione presso le imprese, al fine di identificare il divario tra domanda e offerta di formazione per gli immigrati e pervenire ad un'offerta di orientamento mirata. Tale studio ha effettuato una ricognizione dei principali servizi di orientamento e formazione professionale esistenti a livello nazionale a favore degli immigrati ed ha fornito una breve rassegna dei requisiti per la formazione e la riqualificazione indicati dai vari contesti nazionali. L'indagine è stata incentrata sulla identificazione di problemi comuni riguardanti la corrispondenza (o il mismatch) tra domanda e offerta di formazione e orientamento. Sono stati elaborati due Cd-Rom: Il Cd-Rom "Basic skill - training software" è articolato in tre moduli di formazione (alfabetizzazione informatica - abilità linguistiche – capacità relazionali) e consente l'acquisizione di competenze preliminari ad un'eventuale formazione più avanzata mentre il Cd-Rom "Orientation - software for professional orientation" è articolato in tre moduli di formazione (orientamento – integrazione sociale e culturale – bilancio delle competenze) che permettono all'immigrato di acquisire strumenti conoscitivi utili per orientarsi sul territorio e nel sistema di ricerca di impiego ed agli operatori di avere un supporto nella conduzione dei colloqui di accoglienza. I due Cd-Rom, contenenti moduli formativi nelle lingue del partenariato, possono essere utilizzati sia nella formazione d'aula che in autoapprendimento, sia dagli operatori che dagli immigrati. Il Cd-Rom "Basik skills" ha inteso stimolare la consapevolezza, negli immigrati, delle proprie capacità e generare dei percorsi individualizzati per la ricerca attiva del lavoro mentre il Cd-Rom "orientation" è un software didattico contenente percorsi formativi per l'apprendimento di abilità linguistiche, capacità relazionali e comunicative e conoscenze informatiche di base. L'iniziativa ha, inoltre, elaborato una guida metodologico-didattica rivolta agli operatori di orientamento e formazione denominata "Introduzione e guida all'utilizzo di un bilancio di competenze", incentrata sulle modalità di realizzazione di colloqui di accoglienza e di bilanci di competenze con gli immigrati. Infine l'iniziativa ha elaborato un'aula/piattaforma virtuale multilingue, ospitata all'interno del sito di progetto. Si tratta di uno strumento multimediale di supporto sia per gli operatori, per la progettazione e realizzazione di percorsi di formazione-orientamento a distanza, che per gli immigrati, che possono accedere a tali percorsi.

Progetto "MONSIEUR MADELEINE – City net development"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/02/B/F/NT-120353
Comune di Biella Via Battistero, 4 - 13900 Biella 0039/015 35071 - http://www.comune.biella.it	
Partner	CESRE (IT) - Comune di Campobasso (IT) - IAL Piemonte (IT) - ITER (IT) - Volkshilfe-Tirol (AT) - Comune di Mouscron (BE) - DUHA (CZ) - VITALIS (DE) - Eesti Linnade Liit (EE) - KEK (EL) - ITD (ES) - IFAD Institut Montpellier (FR) - Mikkelin Ammattioppilaitos (PL) - VOCA TRAIN (PL) - Stredna Priemyselna Skola Elektrotechnicka (SK) - Leabank Management Services (UK)
Priorità di intervento	3. Inclusione sociale: favorire la parità di accesso alla formazione e all'orientamento per le persone svantaggiate sul mercato del lavoro, e promuovere la lotta contro la discriminazione
Area tematica di riferimento	Inclusione sociale
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo del progetto è stato quello di promuovere lo sviluppo di competenze e metodologie finalizzate a sviluppare, nei contesti locali, azioni di innovazione del rapporto fra sistema della formazione e sistema locale di sviluppo delle politiche sociali, di raccogliere, sintetizzare e sviluppare le competenze e gli approcci innovativi europei in materia di partecipazione diretta dei sistemi locali alla trasformazione dei sistemi di formazione e, infine, di sviluppare la competenza del target nel contribuire a migliorare l'analisi e la previsione del fabbisogno in materia di qualifiche professionali, soprattutto per favorire l'accesso al sistema della formazione di donne e svantaggiati. Il primo prodotto realizzato è costituito dalla guida "Guide on social impacts of training actions" concepita come uno strumento di supporto per i progettisti, i gestori e i valutatori di interventi formativi mirati a target appartenenti a categorie a rischio di esclusione sociale. Il secondo prodotto è rappresentato dalla guida "Guide on project design", concepita come uno strumento completo che coadiuva la definizione di progetti integrati ed azioni complesse, rivolti, in apricolare, agli esclusi sociali, ma non soltanto ad essi. Il terzo prodotto consiste nel Manuale "Thematic reports" che contiene una raccolta di dispense tematiche che forniscono elementi di approfondimento per ciascuna delle tematiche/gruppi target selezionati quali elementi di attenzione privilegiata nel progetto. Nello specifico si tratta dei seguenti otto gruppi: famiglie monoparentali; tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti; giovani drop out; immigrati disoccupati; abitanti di zone a rischio; detenuti ed ex detenuti; portatori di handicap; disoccupati capofamiglia. Il quarto prodotto è rappresentato da una serie di pagine web che contengono sia informazioni in merito al progetto, ai suoi obiettivi, alle sue finalità, alla partnership, che una sintesi dei prodotti elaborati e una "banca progetti" (contenente progetti relativi alle otto categorie di svantaggio analizzate). I prodotti sono disponibili in lingua inglese.

Progetto "YOUNG – Azioni integrate contro la dispersione scolastica ed il lavoro minorile"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120089

Fondazione IDIS – Città della Scienza
Via Coroglio, 104 - 80124 Napoli
0039/081 2420024 - http://www.cittadellascienza.it

Partner	Comune di Napoli Assessorato all'Educazione, Rapporti Interistituzionali e Internazionali (IT) - Organismo Bilaterale per la Formazione in Campania (IT) - Provincia di Napoli Assessorato Politiche del Lavoro e dello Sviluppo economico (IT) - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (IT) - Best Training (AT) - Institute of Educational Sciences (RO) - Careers Europe National Resource Centre for International Careers (UK)
Priorità di intervento	3. Inclusione sociale: favorire la parità di accesso alla formazione e all'orientamento per le persone svantaggiate sul mercato del lavoro, e promuovere la lotta contro la discriminazione
Area tematica di riferimento	Inclusione sociale
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Dispersione / Abbandono scolastico
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori - Docenti - Formatori - Tutor - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di ideare e sperimentare una formula innovativa ed integrata per combattere il lavoro nero dei minori e la dispersione scolastica, in un contesto e in una dimensione europea. L'obiettivo è stato quello di definire un modello di insieme costituito da: 1) moduli per la formazione di: operatori scolastici, in grado di implementare configurazioni didattiche volte a trasformare conoscenze e competenze informali, tacite, acquisite in ambienti non scolastici, in crediti nei percorsi di istruzione; operatori del sistema formativo integrato, in grado di formulare progetti personalizzati che, valorizzando le esperienze personali, potessero condurre i giovani a trovare una giusta collocazione lavorativa e a mantenere aperta la possibilità di completare i percorsi di istruzione e formazione; referenti per le imprese, in grado di valorizzare la formazione aziendale in funzione dei percorsi di professionalizzazione; 2) strumenti psicosociometrici finalizzati a rilevare i bisogni formativi e professionali, il grado di motivazione prima e durante il percorso formativo e lavorativo scelto e monitorare le criticità soggettive dei beneficiari finali impegnati in percorsi di formazione in alternanza; 3) strumenti di monitoraggio e valutazione degli interventi in grado di garantire il livello di qualità delle azioni, evidenziare le disfunzioni e le criticità fornendo indicatori chiari su cui agire; 4) protocolli per partenariati istituzionali, sia nazionali che europei, utili a coinvolgere diversi organismi nella promozione della formazione iniziale e permanente, di progetti per l'integrazione dei giovani, nella sperimentazione di forme innovative di intervento e a rilevare i risultati, in un confronto transnazionale finalizzato a verificare in realtà sociali e culturali diverse la validità del modello di intervento proposto, a proporre a enti di formazione e orientamento del circuito europeo un modello di lavoro standardizzato e validato. Tra i prodotti di progetto si annoverano un rapporto di ricerca ("YOUNG – Azioni integrate contro la dispersione scolastica e il lavoro minorile"), contenente tutte le analisi, le ricerche e le indagini realizzate nel corso del progetto nonché una presentazione delle buone pratiche coinvolte nella sperimentazione, un Cd-Rom multimediale (in italiano, inglese e rumeno), contenente tutti i i documenti prodotti nella fase di sperimentazione del progetto e un sito web dedicato al progetto.

Progetto "Il ciclo del riciclo: recuperare e riusare competenze e risorse dismesse per sviluppare comunità sostenibili e coesive"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/541

CEFAL Bologna
Via Nazionale Toscana, 1 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
0039/051 489611 - http://www.cefal.it

Partner	It2 coop. soc. (IT) - CIDES Centro Internazionale Dell'Economia Sociale (IT) - Consorzio ASAS Scarl (IT) - Consorzio Impronte Sociali Soc. coop. soc. (IT) - Coop. L'Ulivo (IT) - coop. soc. La Valle del Lavoro (IT) - SIC Consorzio di Iniziative Sociali coop. soc. (IT) - TECHNE Soc. Cons. p. a. (IT) - AID Actions Intégrées de Développement asbl (BE) - AID Tubize (BE) - CEC Comité Européen de Coordination (BE) - RAPPEL Scrl (BE) - A.L.C.G. Association de Lutte Contre le Gaspillage (FR) - European Consulting LTD (MT) - Fundacja Barka (PL)
Priorità di intervento	5. Accrescere i livelli di competenza dei gruppi a rischio
Area tematica di riferimento	Inclusione sociale
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
Destinatari	Detenuti ed Ex-detenuti - Docenti - Formatori - Tutor - Operatori del terzo settore

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso aumentare le opportunità di formazione e di occupazione dei soggetti deboli, attraverso il trasferimento di un modello di intervento integrato di raccordo tra pubblico e privato che promuove soluzioni formative che si realizzano anche fuori dai contesti tradizionali, valorizzando il ruolo dell'economia sociale. In particolare sono state trasferite soluzioni innovative per la formazione e la transizione al lavoro di soggetti in difficoltà, sviluppando opportunità di occupazione stabile e formazione attraverso il lavoro come alternativa o elemento complementare alla formazione tradizionale. In particolare il progetto è intervenuto nel settore della raccolta, del trattamento e del recupero dei RAEE, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, coniugando le esigenze di natura ambientale con un valore aggiunto dal punto di vista sociale, attraverso la promozione di una responsabilità sociale a livello di comunità locali che favorisca la valorizzazione delle opportunità lavorative offerte dall'applicazione delle direttive in materia per l'inserimento di soggetti svantaggiati. Per raggiungere tale obiettivo i partner hanno realizzato un'azione di qualificazione delle proprie organizzazioni, realizzando percorsi di aggiornamento per i propri operatori, ed in particolare per migliorare la propria capacità di agire in una logica di rete e di cooperare tra loro e con gli stakeholder del territorio. È stato operato il trasferimento dell'esperienza realizzata nell'ambito della rete Ressources che coinvolge oltre 60 imprese sociali. Tale rete è incentrata su un modello di gestione socialmente responsabile dei rifiuti e del loro recupero, che risulta un settore strategico in cui formare ed inserire soggetti in difficoltà. In particolare le attività progettuali hanno adattato e trasferito l'innovazione sviluppata nella progettazione didattica di moduli formativi tecnico professionali nel settore dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, sviluppando una rete di attori pubblici e privati, per il trasferimento di filiere innovative per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti deboli sul mercato del lavoro. Inoltre l'iniziativa ha contribuito a promuovere la coesione sociale, attraverso percorsi di formazione personalizzati, anche attraverso il lavoro, rivolti a persone svantaggiate e finalizzati allo sviluppo delle loro competenze, all'aumento della loro occupabilità ed alla loro inclusione. Le attività hanno, difatti, fornito a queste fasce deboli nuove e migliori opportunità di crescita personale, attraverso la crescita delle loro competenze e la conquista di un ruolo attivo di lavoratore, contribuendo al benessere sociale dei territori, con la conseguente riduzione delle aree di emarginazione. In particolare le attività formative hanno coinvolto soggetti in esecuzione penale ed educatori sul tema del riuso e riciclaggio. Ulteriori ricadute sono state realizzate dal punto di vista ambientale, poiché la formazione ha coinvolto imprese sociali impegnate nella gestione dello smaltimento e del riciclaggio di rifiuti RAEE. Nel corso delle attività progettuali è stata creata un'Associazione denominata ORIUS alla quale hanno aderito tutti i partner di progetto, e che rappresenta un network per lo scambio di buone pratiche.

Progetto "LALERA TOI - Language learning by radio - Transfer of Innovation"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/08/IT/557

CIES - Centro Informazione Educazione allo Sviluppo
Via Merulana, 198 - 00185 Roma
0039/06 77264611 - http://www.cies.it

Partner	Consorzio ICoN Italian Culture on The Net (IT) - Lynx Srl (IT) - Regione Lazio (IT) - Regione Toscana Assessorato Istruzione Formazione Lavoro (IT) - SMILE Sistemi e Metodologie Innovativi per il Lavoro e l'Educazione CGIL (IT) - Università per Stranieri di Siena (IT) - CCOO Comisiones Obreras Andalucia (ES) - EMA RTV Association of Municipal and Community Radio and Television Broadcasters in Andalusia (ES) - Universidad de Sevilla Facultad de Ciencias de la Educacion (ES) - Blocul National Sindical (RO) - PubliMedia Translation (RO) - Societatea Romana de Radiodifuziune (RO) - Universitatea din Bucuresti Facultatea de Limbi si Literaturi Strai Department of Romance Linguistics (RO) - Universitatea din Bucuresti Facultatea de Limbi si Literaturi Strai Italian Department (RO)
Priorità di intervento	5. Accrescere i livelli di competenza dei gruppi a rischio
Area tematica di riferimento	Inclusione sociale
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione continua
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Operatori del terzo settore - Migranti - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto intendeva adattare e trasferire un percorso di formazione linguistica professionale sviluppato nell'ambito del precedente progetto LALERA, finanziato con il programma Leonardo da Vinci, a partire dalla considerazione che la didattica relativa alle lingue ha subito una profonda trasformazione, sia rispetto ai contesti di apprendimento che alle motivazioni che sostengono i percorsi. La precedente iniziativa ha elaborato un modello formativo rivolto alle assistenti familiari, incentrato sulla produzione di un programma radiofonico, articolato in una prima fase nel Paese di origine delle lavoratrici e in una successiva fase nel Paese in cui esercitano la propria attività lavorativa. Il modello oggetto del trasferimento è finalizzato, in particolare, alla formazione linguistica delle assistenti familiari, di origine rumena, relativamente alle lingue italiana e spagnola, attraverso l'utilizzo del canale radiofonico e delle nuove tecnologie digitali ad esso collegate, quali podcasting, indicizzazione, ricerca libera e tagging. La radio è stata individuata quale mezzo per diffondere le lingue straniere, oggetto di insegnamento, poiché rappresenta un mezzo altamente diffuso tra le appartenenti al gruppo target, oltre che economico e poco invasivo poiché consente di essere usufruito anche mentre si è intenti a svolgere altre mansioni. Nell'attività di trasferimento e di messa a regime del percorso un'attenzione specifica è stata conferita alle tematiche della sicurezza sul lavoro, della tutela di genere e del sostegno alle organizzazioni auto-imprenditoriali gestite da giovani immigrate e immigrati. I prodotti realizzati sono il sito web e il dvd "LALERA TOI" che contiene i podcast radiofonici nelle lingue italiano/rumeno e spagnolo/rumeno, contenenti indicazioni lessico-grammaticali e contenuti culturali (relativi all'ambito sociale, legislativo, sanitario, ecc.) che aiutano sia a comprendere meglio la lingua che le culture italiana e spagnola. Le trasmissioni radiofoniche sono accompagnate da materiale di supporto per svolgere autovalutazioni e approfondimenti tematici. Le trasmissioni radiofoniche possono essere ascoltate in streaming direttamente dal sito o dal DVD, ma possono essere anche scaricate su PC o su lettore mp3. Vengono infine forniti percorsi facilitati per la ricerca di trasmissioni e materiali di supporto attraverso le seguenti categorie: lingua delle trasmissioni; ordine delle puntate; materiali di supporto; tipo di contenuto; tipologia testuale; tipologia di attività.

Progetto "WRITING THEATRE"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0405

IRS EUROPA
Via Appia Nuova, 138 - 00183 Roma
0039/06 77591333 - http://www.irseuropa.it

Partner	CERIS Centro Ricerche Sociali (IT) - Elliot Edizioni Srl (IT) - Moiselle Le Blanc Soc. coop. a r.l. (IT) - IEKEP Institute of Training and Vocational Guidance (EL) - IES Institute of Educational Science (RO)
Priorità di intervento	5. Accrescere i livelli di competenza dei gruppi a rischio
Area tematica di riferimento	Inclusione sociale
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	R90 - ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
Destinatari	Soggetti svantaggiati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa è stata diretta a promuovere l'innalzamento qualitativo dei servizi formativi, educativi e di orientamento dei diversi sistemi nazionali, attraverso lo scambio e la valorizzazione di prassi educative e formative, generalmente associate a contesti informali di apprendimento, basate sull'utilizzo, lo sviluppo e la promozione delle capacità creative, sia dei giovani a rischio di abbandono scolastico ed esclusione sociale che, soprattutto, dei formatori, docenti ed educatori, attraverso percorsi e metodi strutturati che rafforzano il ruolo di "facilitatore" di processi di apprendimento finalizzati alla massima valorizzazione delle abilità dei singoli. Il progetto ha adattato e trasferito ai sistemi nazionali coinvolti nell'iniziativa gli esiti, in termini di know how e impianto metodologico, contesto di apprendimento e processo formativo, di due specifiche esperienze rivolte l'una a soggetti adulti svantaggiati (detenuti) e l'altra ad operatori sociali che lavorano con disabili, aventi entrambe come fondamento teorico, pedagogico ed applicativo l'apparato conoscitivo relativo a tecniche di scrittura e recitazione proprie del teatro per l'inclusione sociale. Si tratta dei prodotti e degli interventi relativi alle due buone pratiche rappresentate dal premio Annalisa Scafi "Progetto speciale per il sostegno alla scrittura, memoria e drammaturgia penitenziaria" e dall'iniziativa "La coperta di linus" realizzata presso un centro socio riabilitativo di persone diversamente abili. Rispetto a queste due buone pratiche, il processo di trasferimento ha implementato lo sviluppo di un terzo modello, elaborato a partire dall'integrazione delle due esperienze prese in considerazione e dalla sua applicazione anche con riferimento ai docenti delle scuole (oltre che agli operatori sociali, di orientamento e ai tutor) e ai giovani a rischio di abbandono scolastico o già fuoriusciti. La metodologia individuata si basa sullo sviluppo della persona e delle proprie potenzialità tramite l'uso delle tecniche teatrali a scopo educativo, riabilitativo e terapeutico, per incoraggiare la crescita personale, l'integrazione e l'interrelazione nonché il senso di appartenenza ad un gruppo. Il trasferimento risulta a carattere geografico (dall'Italia alla Romania e alla Grecia) e a carattere settoriale (dall'ambito artistico e di intrattenimento culturale all'ambito dell'istruzione e formazione). In Italia l'attività di trasferimento ha coinvolto tre regioni (la Basilicata, il Lazio e la Provincia di Bolzano) mentre in Grecia ha riguardato l'area metropolitana di Atene ed in Romania quella di Bucarest.

Progetto "RE-N.E.T. - Revitalizing networks and new emphasis in transfer: preventing and facing early school leaving by sharing solutions and tools"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0414

Scuola Secondaria Statale di I grado "Giuseppe Toniolo"
Via Anagni, 46 - 00171 Roma
0039/06 21803058 - http://www.scuolatoniolo.it

Partner	Context Associazione (IT) - Polydinamo Centre of Social Intervention of Cyclades (EL) - VISC State Education Centre (LV)
Priorità di intervento	5. Accrescere i livelli di competenza dei gruppi a rischio
Area tematica di riferimento	Inclusione sociale
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Soggetti svantaggiati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso trasferire prassi che si sono rivelate localmente efficaci nel contrastare fenomeni di abbandono scolastico, e incrementare le potenzialità delle reti di organizzazioni già esistenti, attraverso pratiche connotate innovative. L'iniziativa ha previsto, in particolare, la realizzazione di un Vortale (Vertical Portal), ovvero, di un sito tematico, che svolge funzioni di centro risorse al servizio della rete di organizzazioni che lo hanno costruito. Nel sito sono raccolti e archiviati strumenti, modelli e prodotti realizzati dai diversi nodi della rete. Il progetto ha, inoltre, raccolto prodotti e buone pratiche relativi al fenomeno della dispersione scolastica, sia all'interno della rete scolastica esistente sia presso i contesti di riferimento dei Paesi coinvolti. È stato realizzato un trasferimento geografico di tipo Export dall'Italia verso territori non precedentemente coinvolti del portale realizzato nell'ambito della precedente iniziativa Leonardo da Vinci "Once Against Abandon". Si tratta, in particolare, di un portale europeo sulla dispersione e sull'abbandono scolastico con lo scopo di realizzare un Centro Risorse - mediateca quale patrimonio comune a tutti gli utenti specializzati interessati ad utilizzarlo e contribuire al suo progressivo sviluppo. Il portale è articolato in 7 macrosezioni: prodotti: include documenti e strumenti operativi di supporto ad azioni specialistiche; progetti: contiene abstract descrittivi di interventi realizzati in diversi Paesi; supporti didattici: per la consultazione di percorsi formativi prodotti in ambiti diversi ma correlati, secondo diversi target di riferimento; ricerche: per l'archivio di indagini settoriali sviluppate; osservatorio: per la raccolta di dati statistici sui drop-out e relativi testi legislativi; bibliografia: per la presentazione di testi afferenti la tematica della dispersione/abbandono; contatti: con indirizzi di organismi rilevanti. La proposta ha, inoltre, promosso l'innalzamento della qualità dei sistemi e delle pratiche dell'istruzione e formazione professionale, promuovendo la cooperazione tra i diversi attori dei relativi sistemi e gli stakeholders dei relativi contesti culturali, sociali ed economici.

Progetto "RING - Transferring supports for caregivers"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0446

Comune di Torino Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie
Piazza Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino
0039/011 4425521 - http://www.comune.torino.it

Partner	Azienda Sanitaria Locale TO1 (IT) - Azienda Sanitaria Locale TO2 (IT) - Centro Maderna coop. soc. a r.l. (IT) - Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus (IT) - Università Cattolica Sacro Cuore Facoltà di Medicina e Chirurgia (IT) - Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione (IT) - Fundacion Instituto Gerontologico Matia Ingema (ES) - Universitatea Transilvania Din Brasov (RO) - Istanbul Metropolitan Municipality (TR)
Priorità di intervento	5. Accrescere i livelli di competenza dei gruppi a rischio
Area tematica di riferimento	Inclusione sociale
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Migranti - Occupati - Soggetti svantaggiati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso supportare l'innalzamento delle competenze degli assistenti familiari attraverso il trasferimento di strumenti elaborati nell'ambito di precedenti progetti, e finalizzati alla formazione degli operatori dei servizi di cura, in particolare dal punto di vista delle abilità relazionali e comunicative, a favore dei caregivers per l'approccio a situazioni di demenza derivante dalla malattia di Alzheimer. In particolare l'iniziativa ha implementato l'adattamento ed il trasferimento di un programma formativo ispirato ad una metodologia di apprendimento "on the job", basata sull'esperienza e la valorizzazione dell'apprendimento esperienziale attraverso gruppi di auto-aiuto. Il progetto ha integrato tale strumento formativo con un manuale sulle cure palliative ed un DVD per la formazione degli assistenti familiari, giungendo alla elaborazione di un "Kit Ring" ovvero uno strumento integrato, che può essere utilizzato anche con riferimento a diversi beneficiari finali quali disabili, malati mentali e malati cronici. Tale strumento è composto da un programma psicoeducazionale per il sostegno educativo ai caregiver di pazienti affetti da morbo di Alzheimer, da una guida per chi si prende cura, dal manuale di utilizzo del Kit Ring e dal DVD "Prendersi cura: lampi di verità dal Cinema". Il kit è stato realizzato nelle versioni linguistiche italiana, inglese, spagnola, turca e rumena. Gli strumenti oggetto del trasferimento sono stati adattati in un'ottica di mediazione culturale-linguistica, in considerazione delle caratteristiche del target group costituito da lavoratori immigrati con un basso livello di scolarizzazione. Attraverso il trasferimento del richiamato programma formativo psico-educativo innovativo il progetto ha inteso contribuire alla promozione del miglioramento qualitativo delle opportunità formative rivolte agli assistenti familiari, rafforzando la posizione degli operatori dei servizi di cura nel mercato del lavoro e sostenendone la mobilità a livello europeo. L'iniziativa ha inteso, inoltre, rafforzare la coesione sociale, supportando lo sviluppo delle competenze degli addetti ai servizi di cura che sono principalmente immigrati con un basso livello di scolarizzazione, ed a rischio di esclusione sociale. Il trasferimento ha consentito, inoltre, di implementare strumenti funzionali ad una efficace azione di welfare da parte degli Enti locali, con ricadute in termini di qualità delle attività di supporto ai malati di demenza ed ai loro familiari. È stata, infine, sviluppata una pagina web dedicata al progetto disponibile all'indirizzo http://www.comune.torino.it/pass/php/4/ring.php.

Progetto "DEAL-TOI - Deaf people in Europe acquiring languages through e-learning Transfer of innovation

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0482

Istituto Statale per Sordi di Roma
Via Nomentana, 54/56 - 00161 Roma
0039/06 44240194 - http://www.istitutosordiroma.it

Partner	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (IT) - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi Onlus (IT) - Istituto Statale Istruzione Specializzata per Sordi "A. Magarotto" (IT) - Lynx Srl (IT) - Universitat de Barcelona Fundaciò Bosch i Gimpera (ES) - University College London Deafness Cognition and Language Research Centre (UK)
Priorità di intervento	5. Accrescere i livelli di competenza dei gruppi a rischio
Area tematica di riferimento	Inclusione sociale
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Studenti - Soggetti svantaggiati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha trasferito e messo a sistema il modello, gli strumenti e-learning e i materiali realizzati nell'ambito del precedente progetto DEAL con riferimento all'insegnamento e all'apprendimento linguistico rivolto a studenti sordi. Il lavoro svolto ha permesso di adattare e rendere disponibili unità didattiche e dispositivi e-learning concepiti per l'insegnamento delle lingue straniere e finalizzati al raggiungimento delle competenze equiparabili al livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages. La proposta è stata diretta a migliorare le funzionalità degli strumenti individuati, per adattarli alle specificità del gruppo target ovvero gli studenti sordi di scuola media superiore impegnati in percorsi professionalizzanti per le mansioni di segreteria aziendale. L'esperienza messa in campo ha consentito di ampliare e migliorare il materiale per l'apprendimento di due lingue (italiano e catalano) già sviluppate con il precedente progetto e di aggiungerne una terza (inglese). L'adattamento dei prodotti oggetto del trasferimento ha pertanto consentito l'elaborazione di nuovi percorsi didattici nelle tre lingue indicate, ciascuno articolato in 10 unità didattiche. Ogni percorso è stato caratterizzato dall'abbinamento tra la lingua target e la lingua nazionale dei segni degli apprendenti, utilizzata come perno della comunicazione didattica. I contenuti delle unità didattiche, adattate e sviluppate in funzione del trasferimento dei risultati del precedente progetto al nuovo ambito, sono stati sviluppati tenendo conto di un insieme di elementi relativi a: 1) il target di riferimento (discenti sordi), 2) la tipologia di lingua di apprendimento (italiano, spagnolo e inglese), 3) la metodologia utilizzata (attraverso piattaforma web), 4) il contesto professionale di riferimento, 5) le specifiche necessità dell'utenza (utilizzo di video per la visualizzazione della lingua dei segni). Da un punto di vista metodologico il modello oggetto del trasferimento si basa sulla strutturazione visiva dei contenuti, sull'uso delle lingue nazionali come perno della comunicazione didattica e su procedure di apprendimento cooperativo a distanza. La metodologia prevede, inoltre, un sistema di feedback nel quale l'apprendente può accedere a diversi livelli di interazione, da attività strutturate autocorrettive fino alle risposte dei docenti attraverso la videoconferenza. I percorsi che il progetto ha sviluppato sono articolati intorno a modelli di interazione che permettono agli apprendenti sordi di essere coinvolti attivamente nella formazione, sia in autoapprendimento (mediante le risorse presenti sulla piattaforma web), che in collaborazione con altri studenti e con i docenti (attraverso il forum e la videoconferenza). Il sistema sviluppato è basato sull'utilizzo di una piattaforma e-learning, articolata in animazioni, video, attività didattiche interattive, videoconferenze e forum, disponibile all'indirizzo http://toi.deal-leonardo.eu/ada/. È stato inoltre realizzato un sito web del progetto all'indirizzo http://toi.deal-leonardo.eu/ e sono stati elaborati alcuni materiali di supporto all'utilizzo del sistema: 1) guida per il formatore, 2) guida per il tutor, 3) guida per il discente.

Progetto "GC-AC - Give Competence a chance. Transparency and self-employment for migrant workers through assessment center"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV-TOI-09-IT-0504

Provincia di Perugia
Piazza Italia, 11 - 06121 Perugia
0039/075 3681300 - http://www.provincia.perugia.it

Partner	IF Italia Forma Srl (IT) - ITER Innovazione Terziario Scarl (IT) - SHARE.IT (IT) Ufficio Studi e Ricerche Fondazione ECAP (CH) - LIFE Frauen entwickeln Okotechnik (DE) - Voivodeship Labour Office in Olsztyn (PL) - Agentia Nationala Pentru Ocuparea Fortei de Munca (RO)
Priorità di intervento	5. Accrescere i livelli di competenza dei gruppi a rischio
Area tematica di riferimento	Inclusione sociale
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori - Migranti - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha voluto affrontare le problematiche connesse all'integrazione socio-economica dei gruppi migranti e al miglioramento della condizione femminile nel mercato del lavoro, attraverso l'adattamento ed il trasferimento di una metodologia denominata Assessment Center, già sperimentata nell'ambito dell'iniziativa Equal "KUMULUS -PLUS" con donne migranti, e che consiste nell'integrazione di una analisi dinamica delle competenze all'interno di un processo di orientamento effettuato sia in presenza che a distanza. Tale metodologia è stata sviluppata con riferimento alle donne ingegnere e alle laureate in scienze naturali, e verrà adattata alle donne migranti dai Paesi dell'Europa dell'Est. In particolare l'iniziativa ha trasferito un set di metodologie, strumenti e strategie innovative che possono essere implementate in differenti contesti nazionali e regionali. L'intervento ha mirato ad innovare i sistemi e le politiche di VET e di orientamento oltre a migliorare la qualità dei servizi per l'impiego, intervenendo con strumenti che combinano la simulazione e la valutazione delle performance con la valorizzazione ed il riconoscimento delle competenze dei soggetti deboli, e realizzando, al tempo stesso, un efficace matching con i fabbisogni del mercato del lavoro. L'iniziativa ha voluto, inoltre, supportare lo sviluppo delle politiche attive del lavoro e dell'istruzione e formazione a livello locale, attraverso il coinvolgimento delle autorità territoriali e degli stakeholders nazionali e locali nell'adozione del richiamato set di strumenti di valutazione e messa in trasparenza delle competenze dei gruppi migranti deboli. Attraverso l'implementazione della metodologia Assessment Center nelle prassi delle relative organizzazioni il progetto ha, inoltre, contribuito a migliorare l'occupabilità dei beneficiari finali nei territori coinvolti.

8. Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento

Con il Consiglio di Lisbona del marzo del 2000 l'Europa si poneva l'obiettivo di diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo entro il 2010, attraverso il passaggio ad un'economia digitale quale leva per la crescita, la competitività e lo sviluppo dell'occupazione.
In tale ottica, e rispetto agli obiettivi indicati nella Comunicazione "Strategie per l'occupazione nella società dell'informazione"[83], l'Europa ha compiuto notevoli progressi, in particolare nel campo dell'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) all'apprendimento permanente. Le nuove tecnologie rivestono un ruolo fondamentale per la produttività, la crescita e l'occupazione e in tale ottica la Commissione, già nel 2003, ha previsto finanziamenti ad hoc, mirati ad incoraggiare l'uso efficace delle tecnologie nei sistemi Europei di Istruzione e Formazione.
In particolare il Programma eLearning[84] era inteso a migliorare la qualità e l'accessibilità dei sistemi di Istruzione e Formazione, adeguandoli alle esigenze della società della conoscenza e del modello Europeo di coesione sociale. Nello specifico, tale iniziativa era finalizzata ad identificare e promuovere i mezzi per utilizzare l'apprendimento on-line allo scopo di rafforzare l'apprendimento permanente, la coesione sociale e lo sviluppo personale dei cittadini, incoraggiando il dialogo interculturale, contrastando il fenomeno del divario digitale e rafforzando la dimensione Europea dell'Istruzione e della Formazione. Il Programma era, inoltre, finalizzato a favorire una cooperazione più strutturata nel settore dell'apprendimento on-line tra i vari Programmi Europei e le azioni degli Stati Membri.
Le azioni realizzate nella cornice del Programma sono state principalmente orientate alla promozione dell'alfabetizzazione digitale, promuovendo il contributo delle ICT alla formazione, individuando buone pratiche e sviluppando sinergie tra i molteplici progetti nazionali ed Europei destinati ai soggetti che a causa dell'ubicazione geografica o della situazione sociale non avevano accesso alle opportunità di Istruzione e Formazione tradizionali[85]. Il Programma ha, inoltre, finanziato lo sviluppo di gemellaggi elettronici

[83] Comunicazione n. 6193/2000 "Strategie per l'occupazione nella società dell'informazione".
[84] Decisione 2318/2003/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 dicembre 2003 recante adozione di un Programma pluriennale (2004-2006) per l'effettiva integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei sistemi di Istruzione e Formazione in Europa (Programma eLearning).
[85] Le attività hanno stimolato, inoltre, la creazione di campus virtuali Europei, integrando la dimensione virtuale nell'Istruzione superiore attraverso la promozione di nuovi modelli organizzativi per le Università virtuali Europee (campus virtuali) e programmi di scambio e condivisione di risorse (mobilità virtuale) basati sui sistemi Europei di cooperazione esistenti (Programma Erasmus, Processo di Bologna) nonché sull'integrazione della dimensione e-learning nei rispettivi strumenti operativi (ECTS Sistema Europeo di Trasferimento di Crediti accademici, master europeo, mobilità).

tra Istituti scolastici e la promozione di attività di formazione destinate ai docenti (e-Twinning)[86].
Sono state, infine, attuate azioni trasversali e di monitoraggio dell'apprendimento on-line, dirette alla promozione delle attività di apprendimento basate sull'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione attraverso la divulgazione, valorizzazione ed adozione delle buone pratiche nonché dei risultati dei molteplici progetti e Programmi finanziati a livello Europeo e nazionale e potenziando la cooperazione tra i diversi soggetti interessati stimolando, in particolare, la creazione di partenariati pubblico-privato.
Successivamente il richiamato Programma eLearning, il Programma Socrates e il Programma Leonardo da Vinci sono confluiti nel Programma di Apprendimento Permanente relativo al periodo 2007-2013[87]. La valutazione finale del Programma eLearning, realizzata congiuntamente agli altri due Programmi richiamati, ha previsto un'analisi delle relazioni nazionali dei Paesi partecipanti[88]. L'impatto positivo del Programma eLearning ha riguardato, in particolare, la promozione della cooperazione transnazionale tra Istituti nonché l'innalzamento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento e lo sviluppo della cultura digitale. In generale la valutazione ha evidenziato gli effetti significativi del Programma sull'istruzione e sulla formazione, contribuendo alla creazione di uno spazio europeo dell'istruzione[89].
In una linea di continuità, e visti i risultati positivi raggiunti, il Programma di Apprendimento Permanente ha integrato gli obiettivi del Programma eLearning, prevedendo lo sviluppo di contenuti, servizi, pedagogie e pratiche innovative basati sulle TIC.
In tale ottica, nel 2007, la Commissione ha peraltro presentato una Comunicazione sulle competenze informatiche[90], tesa a promuovere linee di azione a lungo termine nell'ambito delle nuove tecnologie al sostegno della competitività europea[91]. La Com-

[86] L'azione avviata il 14 gennaio 2005 era intesa a potenziare e sviluppare il collegamento delle scuole in rete, in particolare attraverso un Programma Europeo di gemellaggi tra scuole che consentiva a tutti gli Istituti Europei di stabilire partenariati pedagogici con scuole di altri Paesi Europei, promuovendo l'apprendimento delle lingue ed il dialogo interculturale e divulgando il modello di società Europea multilingue e multiculturale.
[87] Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 che istituisce un Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente.
[88] Relazione della Commissione Europea al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni - Relazione finale sull'attuazione e l'impatto della seconda fase (2000-2006) dei Programmi d'azione comunitaria in materia d'Istruzione (Socrates) e di Formazione Professionale (Leonardo da Vinci) e del Programma pluriennale (2004-2006) per l'integrazione efficace delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi d'Istruzione e di Formazione in Europea (eLearning) - COM/2009/159.
[89] In particolare il Programma è stato caratterizzato dal valore aggiunto nell'affrontare le disuguaglianze socioeconomiche e nello stabilire una cultura di cooperazione tra gli Istituti europei. Nel corso della sua durata il Programma ha finanziato progetti di gemellaggio elettronico che hanno coinvolto 7.813 scuole, 21 progetti sui campus virtuali, 25 progetti sulla cultura digitale, 16 progetti riguardanti azioni trasversali.
[90] COM/2007/0496 del 7/09/2007 - Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Competenze informatiche per il XXI secolo: promozione della competitività, della crescita e dell'occupazione".
[91] In particolare la Commissione sottolineava l'esigenza di definizione di un Programma di azione a lungo termine per le competenze informatiche definendone alcuni elementi chiave quali lo sviluppo dell'alfabetizzazione informatica al fine di favorire l'occupabilità e l'inclusione sociale attraverso le ICT e l'acquisizione di competenze informatiche lungo tutto l'arco della vita, in particolare attraverso l'aggiornamento delle competenze e lo sviluppo dell'e-learning.

missione proponeva, in particolare, cinque linee di azione (promozione della cooperazione e monitoraggio dei progressi compiuti; messa a punto di strumenti di sostegno; sensibilizzazione attraverso lo scambio di buone pratiche; promozione dell'occupabilità e dell'inclusione sociale; promozione di un maggiore e migliore uso dell'e-learning) da attuarsi attraverso Programmi europei quali, in particolare, il Programma di Apprendimento Permanente.
Tali indirizzi sono stati ripresi, ed ampliati, nella cornice della Strategia Europa 2020 attraverso l'iniziativa faro Agenda digitale europea[92], che rappresenta la linea di indirizzo strategico europea finalizzata a stimolare l'economia digitale ed a garantire il massimo sfruttamento del potenziale delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica ed il progresso, nell'ottica della creazione di un mercato unico digitale per condurre l'Europa verso una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.
In tale cornice l'Agenda si prefigge di tracciare la strada per sfruttare al meglio il potenziale sociale ed economico delle nuove tecnologie, in particolare rispetto alle potenzialità in ambito formativo. Da questo punto di vista è significativo evidenziare come il settore delle nuove tecnologie generi direttamente il 5% del PIL europeo, contribuendo alla crescita complessiva della produttività in misura notevolmente maggiore (il 20% deriva direttamente dal settore delle ICT) come effetto diretto del dinamismo e dell'innovazione propri del settore, oltre all'influenza che le nuove tecnologie esercitano sullo sviluppo degli altri settori economici.
Allo stesso tempo l'impatto sociale delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione sta diventando sempre più significativo, con i servizi che progressivamente si spostano dal mondo fisico a quello digitale, universalmente accessibile da qualsiasi dispositivo.
L'enorme potenziale delle nuove tecnologie può essere sfruttato grazie ad un circolo virtuoso dell'economia digitale ovvero dalla messa a disposizione di contenuti e servizi interessanti in un ambiente Internet interoperabile e senza confini che, a sua volta, stimola la domanda di accesso veloce e capacità maggiori. Ciò crea opportunità di investimento in reti più veloci, mentre la creazione e l'adozione di tali reti, a loro volta, aprono la strada a servizi innovativi che sfruttano velocità più elevate. Diversi ostacoli minano l'attuazione di tale Agenda digitale, non ultima la bassa alfabetizzazione digitale e la crescente carenza di competenze professionali nel settore delle nuove tecnologie. Da questo punto di vista la Commissione Europea richiama l'attenzione sulla necessità di insegnare ai cittadini europei ad utilizzare le ICT ed i nuovi strumenti digitali, attirando in particolare i giovani verso la formazione in questo settore.
È necessario migliorare, sia sul piano qualitativo che quantitativo, le competenze digitali necessarie per l'innovazione e la crescita, informando i cittadini circa il potenziale offerto dalle nuove tecnologie in ambito occupazionale. A tal fine la Commissione Europea richiama l'attenzione sulla necessità di attuare partenariati multilaterali, rafforzare

[92] COM/2010/0245 del 19/05/2010 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'agenda digitale europea".

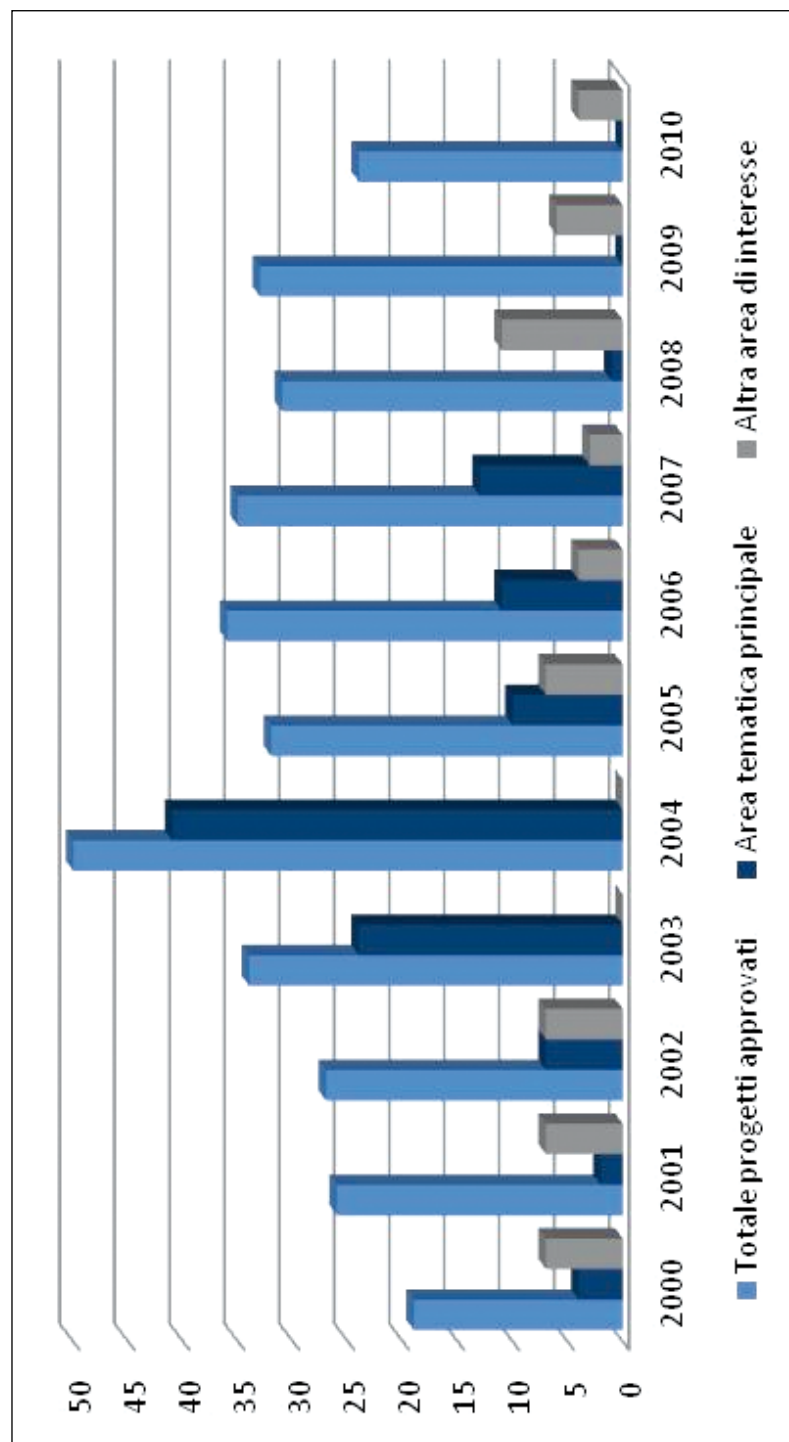
l'apprendimento e promuovere il riconoscimento delle competenze digitali nei sistemi di Istruzione e Formazione, prevedendo sistemi di certificazione e di formazione nel settore delle ICT aperti ed efficaci, anche al di fuori dei sistemi tradizionali di insegnamento, utilizzando, strumenti on-line e contenuti digitali per l'apprendimento permanente, anche nell'ambito della formazione continua. Attraverso l'adozione dell'Agenda digitale la Commissione Europea ha inteso, quindi, contrastare i fenomeni di analfabetismo digitale che concorrono all'esclusione dei cittadini dai benefici delle nuove tecnologie e quindi dalla società e dall'economia digitale, limitando il forte effetto moltiplicatore sull'aumento della produttività che deriverebbe dall'adozione delle ICT.
Tra le azioni previste la Commissione Europea sta sviluppando strumenti per identificare e riconoscere le competenze dei tecnici e degli utenti delle ICT, facendo riferimento allo European Qualification Framework[93] e ad EUROPASS[94] nonché un quadro europeo per i professionisti delle nuove tecnologie al fine di potenziarne le competenze e favorirne la mobilità, in linea con la priorità di alfabetizzazione digitale dell'iniziativa faro "New skills for new jobs"[95].
Nel dicembre 2012 la Commissione Europea ha adottato sette nuove priorità per l'economia e la società digitali[96], in una politica globale di revisione che pone nuova enfasi sugli elementi più innovativi dell'Agenda Digitale Europea. Particolarmente significativa, ai fini della presente analisi, risulta la priorità riguardante la necessità di avvio di una grande coalizione sulle competenze e i posti di lavoro in ambito digitale mirata a rispondere al fabbisogno di professionisti delle ICT espresso dal mercato del lavoro europeo. In particolare la revisione dell'Agenda focalizza l'attenzione sulla necessità di rafforzare i collegamenti tra l'applicazione delle nuove tecnologie e l'apprendimento tradizionale in materia di ICT quale elemento chiave per contrastare la disoccupazione giovanile. In tale ottica le competenze digitali rappresentano, difatti, un elemento centrale dei percorsi di formazione professionale, formazione all'imprenditorialità e programmi di apprendimento permanente per far sì che le nuove generazioni, così come coloro che sono già nel mercato del lavoro, sviluppino le competenze necessarie[97].
Al momento attuale l'Agenda Digitale ha in buona parte raggiunto gli obiettivi previsti, come risulta dal costante aumento dell'utilizzo regolare di internet, in particolare tra i gruppi svantaggiati, mentre è in calo il numero di cittadini che non hanno mai usato tale strumento anche se rimangono significative differenze tra i Paesi Membri.

[93] 2008/C 111/01 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.
[94] Decisione n. 2241/2005/CE del 15/12/2004 - Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze.
[95] COM/2010/682 del 23/11/2010 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Nuove competenze per nuovi lavori".
[96] COM/2012/784 del 18.12.2012 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni L'Agenda Digitale per l' Europa – Sostenere la crescita Europea digitalmente.
[97] Al riguardo la Commissione Europea intende lanciare una Comunicazione relativa alla "Apertura dell'Istruzione" che focalizzerà il ruolo delle ICT e delle open education resources a supporto di pratiche innovative di apprendimento ed insegnamento per innalzare il livello delle competenze digitali a livello europeo e rispondere ai relativi fabbisogni di competenze espressi dal mercato del lavoro.

In tale quadro di riferimento, l'applicazione e l'utilizzo delle ICT nell'ambito dei sistemi, degli istituti e delle prassi di Istruzione e Formazione professionale rappresentano uno degli obiettivi fondamentali del Programma LLP ed, in particolare del Programma Leonardo da Vinci, posto che l'innovazione e la qualità rappresentano da sempre il core del Programma.
Già nel 1994 la Decisione istitutiva del Programma[98], nell'individuazione degli obiettivi comuni da perseguire, indicava all'articolo 3 quale primo obiettivo quello di "migliorare la qualità e la capacità innovativa dei sistemi e dei dispositivi di formazione professionale degli Stati membri".
Nel corso del decennio preso in esame, la promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nei progetti, in entrambe le fasi di programmazione, è stata sempre presa in considerazione dai diversi inviti a presentare proposte, direttamente, mediante una priorità dedicata, ovvero attraverso l'individuazione di priorità trasversali all'invito stesso.
Il primo bando di carattere triennale (2000-2002) prevedeva la priorità "Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)". Ai progetti, in particolare, veniva chiesto di fornire un contributo sia allo sviluppo delle competenze necessarie per l'uso delle ICT a fini didattici e delle potenzialità di tali tecnologie in relazione alle azioni e ai prodotti di formazione professionale, a tutti i livelli, e per tutti i tipi di formazione, che allo sviluppo delle competenze didattiche dei formatori che insegnano materie inerenti l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Nel biennio successivo 2003 e 2004, la Commissione non ha, al contrario, individuato una specifica priorità, ma ha ritenuto opportuno riservare una particolare attenzione a tutte quelle iniziative che, indipendentemente dalla priorità prescelta, avessero, tra l'altro, favorito l'acquisizione di competenze generiche applicate alle nuove tecnologie e all'ambiente.
Nel biennio 2005 e 2006, in coerenza con gli obiettivi del richiamato Programma "E-learning", e alla crescente consapevolezza che le nuove tecnologie costituiscono un elemento essenziale per aggiornare e adeguare i sistemi formativi ai requisiti dell'economia e della società della conoscenza, la Commissione ha ritenuto opportuno prevedere sia la promozione delle nuove tecnologie come componente orizzontale in tutte le misure, che individuare una priorità squisitamente diretta a tale ambito. È stata introdotta, infatti, la priorità mirata a "Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning", che ha previsto tre ambiti di intervento: l'apprendimento supportato dalle nuove tecnologie (capaci di combinare l'apprendimento incentrato sulle TIC con altre modalità di apprendimento, quali gruppi di apprendimento, apprendimento in famiglia o tutoraggio e circoli di studio virtuali transnazionali); lo sviluppo di adeguati materiali didattici e formativi, destinati anche ai lavoratori meno qualificati (per migliorarne le competenze); lo sviluppo di strumenti formativi basati sull'e-learning per la gestione della qualità nel settore dell'istruzione e della formazione professionale.

[98] 94/819/CE - Decisione del Consiglio del 6 dicembre 1994 che istituisce un programma d'azione per l'attuazione di una politica di formazione professionale della Comunità europea.

Dal 2007, l'avvio dei Progetti Multilaterali di Trasferimento dell'innovazione, nell'ambito della nuova fase di programmazione, ha visto la Commissione confermare l'interesse e, quindi, la relativa linea d'azione. Già nel primo invito, infatti, è stata individuata una priorità specificatamente diretta alla promozione di "Contenuti e-learning innovativi". I progetti si sono concentrati sulle tematiche in parte individuate nel precedente bando (promuovere l'apprendimento basato sulle TIC, l'integrazione dell'apprendimento attraverso strumenti ICT con altre modalità innovative e lo sviluppo di strumenti e-learning per la formazione alla gestione della qualità nell'IFP).
L'invito a presentare proposte del 2008 si è concentrato, in particolar modo, sullo sviluppo dell'ambiente di apprendimento. Le iniziative progettuali hanno promosso l'innovazione pedagogica nel settore dell'istruzione e della formazione professionale, attraverso tre diverse modalità: l'elaborazione, lo sviluppo e l'applicazione di strumenti all'avanguardia per supportare l'erogazione della formazione in tutti i contesti; l'elaborazione e l'applicazione di strumenti per supportare gli individui che intraprendano percorsi di autoapprendimento; il rafforzamento dell'apprendimento a distanza e dell'apprendimento delle lingue attraverso lo sviluppo di nuove metodologie di erogazione della formazione.
Per il 2009 la Commissione ha preferito non dedicare una specifica priorità al tema, ma, al contrario, ha scelto di effettuare un collegamento orizzontale per tutte le priorità, richiamando tra gli obiettivi operativi del Programma la promozione dello sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi innovativi basati sulle TIC.
Strategia analoga è stata individuata con il bando relativo all'annualità 2010, nell'ambito del quale non è stata individuata una priorità dedicata alle nuove tecnologie, ma le iniziative di trasferimento dell'innovazione sono state invitate all'utilizzo delle TIC ed all'applicazione di metodi e-learning nello sviluppo delle loro attività.

Fig. 9 – Incidenza dei progetti rilevanti sul totale dei progetti

Fonte: ISFOL – Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

L'analisi complessiva dei progetti ha, peraltro, evidenziato l'esistenza di altre iniziative che indirettamente hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi inerenti tale tematica riferiti alle politiche europee più rilevanti. Le schede progettuali, relative a tali iniziative, sono disponibili nelle altre aree tematiche di riferimento. Il quadro completo è riportato di seguito.

Tab. 7 – Elenco di progetti che promuovono Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento riferiti ad altre Aree tematiche

Codice identificativo	Organismo beneficiario	Area tematica
I/00/B/F/PP-120090	Istituto Professionale di Stato per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera "Ippolito Cavalcanti"	Qualità dei sistemi IFP
I/00/B/F/PP-120099	FABI – Federazione Autonoma Bancari Italiani	Nuove competenze per nuovi lavori
I/00/B/F/PP-120145	Inforcoop - Istituto Nazionale di Formazione della Lega delle Cooperative e Mutue	Qualità dei sistemi IFP
I/00/B/F/PP-120194	Centro di Iniziativa Europea	Inclusione sociale
I/00/B/F/PP-120602	Sinform Srl	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/00/B/F/PP-120758	Politecnico di Torino	Qualità dei sistemi IFP
I/00/B/F/PP-120788	Istituto Tecnico Industriale Statale "Francesco Giordani"	Qualità dei sistemi IFP
I/01/B/F/PP-120012	ACPA Service	Qualità dei sistemi IFP
I/01/B/F/PP-120069	Amitié Srl	Qualità dei sistemi IFP
I/01/B/F/PP-120108	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Deffenu"	Qualità dei sistemi IFP
I/01/B/F/PP-120117	Regione Toscana	Qualità dei sistemi IFP
I/01/B/F/PP-120132	ELEA Spa	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
I/01/B/F/PP-120472	FOREMA Scarl	Inclusione sociale
I/01/B/F/PP-120550	Istituto Tecnico Statale Sperimentale "Marie Curie"	Qualità dei sistemi IFP
I/02/B/F/NT-120197	Politecnico di Torino	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/02/B/F/PP-120206	Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci"	Qualità dei sistemi IFP

continua

Codice identificativo	Organismo beneficiario	Area tematica
I/02/B/F/PP-120211	PIN Scrl - Polo Universitario Città di Prato	Nuove competenze per nuovi lavori
I/02/B/F/PP-120240	CIA Confederazione Italiana Agricoltori Toscana	Qualità dei sistemi IFP
I/02/B/F/PP-120295	Consorzio FOR.COM. Formazione per la Comunicazione	Nuove competenze per nuovi lavori
I/02/B/F/PP-120427	Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "A. Pacinotti"	Nuove competenze per nuovi lavori
I/02/B/F/PP-120439	Istituto Tecnico Industriale "S. Mottura"	Qualità dei sistemi IFP
I/05/B/F/PP-154069	Istituto Tecnico Industriale Statale "Antonio Meucci"	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/05/B/F/PP-154096	FOCSIV - Volontari nel mondo	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
I/05/B/F/PP-154103	Istituto d'Istruzione Superiore "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta"	Qualità dei sistemi IFP
I/05/B/F/PP-154105	Efeso - Ente di Formazione per l'Economia Sociale	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/05/B/F/PP-154132	Percorsi Srl	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/05/B/F/PP-154157	ASTER Soc. cons. p. a.	Qualità dei sistemi IFP
I/05/B/F/PP-154178	Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Filosofia "A. Aliotta"	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/06/B/F/NT-154056	ASS.FOR.SEO Formazione Sviluppo Occupazione	Qualità dei sistemi IFP
I/06/B/F/PP-154035	CERIS Centro Ricerche Sociali Scarl	Formazione dei professionisti dell'IFP
I/06/B/F/PP-154039	API NAPOLI – Associazione Piccole e Medie Imprese di Napoli e Provincia	Qualità dei sistemi IFP
I/06/B/F/PP-154108	Associazione Idee in Rete	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV/TOI/07/IT/019	CERIS - Centro Ricerche Sociali Scarl	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
LLP-LDV/TOI/07/IT/160	Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Scienze Relazionali "G. Iacono"	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
LLP-LDV/TOI/07/IT/403	Provincia di Perugia	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/456	Comune di Roma - Dipartimento Attività Economico e Produttive - Formazione e Lavoro	Qualità dei sistemi IFP

continua

Codice identificativo	Organismo beneficiario	Area tematica
LLP-LDV/TOI/08/IT/460	Università degli Studi di Parma Dipartimento di Scienze della Formazione e del Territorio	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LDV/TOI/08/IT/464	IRSEA Istituto di Ricerca sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/477	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/491	Provincia della Spezia	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/493	Dida Network Srl	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LDV/TOI/08/IT/500	Istituto Tecnico Industriale "F. Giordani"	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/513	Provincia di Alessandria	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
LLP-LDV/TOI/08/IT/524	ASTER Soc. cons. p. a.	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/536	Istituto degli Innocenti	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV/TOI/08/IT/548	Istituto "Antonio Provolo"	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0406	Consorzio FOR.COM. Formazione per la Comunicazione	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0411	Provincia di Grosseto Servizio Lavoro	Qualità dei sistemi IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0452	Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore di Stato "Antonietta De Pace"	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
LLP-LDV-TOI-09-IT-0482	Istituto Statale per Sordi di Roma	Inclusione sociale
LLP-LDV-TOI-09-IT-0503	Istituto d'Istruzione Superiore Leonardo da Vinci	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LDV-TOI-09-IT-0510	Comune di Frigento	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LdV-TOI-10-IT-488	Intesa Sanpaolo Formazione SCPA	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LdV-TOI-10-IT-512	ENEA	Nuove competenze per nuovi lavori
LLP-LdV-TOI-10-IT-534	Docusys Srl	Formazione dei professionisti dell'IFP
LLP-LdV-TOI-10-IT-553	Treviso Tecnologia - Azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Treviso	Nuove competenze per nuovi lavori

Fonte: ISFOL - Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci

Progetto "Lapis Tecno Village"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-120048

Speha Fresia Scarl
Piazza Fernando De Lucia, 20 - 00139 Roma
0039/06 45507650 - http://www.speha-fresia.it

Partner	Cinema dei piccoli Snc (IT) - Drac Magic (ES) - Forum Cinéma (FR) - Lydskolinn (IS)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO J59 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
Destinatari	Studenti - Occupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale ha sviluppato e trasferito, nei sistemi della formazione professionale, dell'istruzione e della produzione, processi tecnologici e didattici innovativi per la produzione di film di animazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze necessarie per l'uso delle nuove tecnologie a fini didattici e, contestualmente, sostenendo l'innovazione nei relativi modelli di organizzazione del lavoro di produzione. In particolare il progetto ha elaborato un corso fruibile in modalità distance learning, caratterizzato dal supporto on-line di un tutor, per i creatori di film di animazione ed un modello di telelavoro. La piattaforma è finalizzata, in particolare, alla formazione a distanza ed al web-based training. L'iniziativa, a partire dall'elaborazione di un catalogo della relativa offerta di formazione professionale iniziale e continua presente nei diversi contesti dei Paesi partner ha, inoltre, realizzato un'azione di promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore attraverso la predisposizione all'interno della piattaforma di un database delle imprese di produzione di film di animazione e delle scuole di disegno attive in Italia, Islanda, Francia e Spagna, particolare oltre a rappresentare la porta di accesso alla formazione a distanza, mirata a supportare i potenziali fruitori nello sviluppo di competenze di base, da applicare attraverso la sezione della piattaforma dedicata al telelavoro. La sezione del sito dedicata al telelavoro mette a disposizione informazioni utili ai professionisti dell'animazione. L'iniziativa ha, inoltre, realizzato un cortometraggio di animazione a finalità promozionale degli esiti progettuali. Sono stati realizzati studi e ricerche preliminari volti a descrivere il settore produttivo e gli ambienti formativi e lavorativi finalizzati alla realizzazione di prodotti coerenti con le necessità formative e le competenze richieste dal mercato ovvero un rapporto sui fabbisogni formativi e produttivi delle imprese, un rapporto sugli enti di formazione, un rapporto sulla formazione a distanza, un rapporto sul telelavoro nonché la definizione dello Skill Professionale delle figure che interagiscono nel sistema di telelavoro e del Modello del sistema di telelavoro e struttura gestionale del sistema. Sono stati sviluppati prodotti multimediali quali Cd-Rom e DVD caratterizzati da una duplice finalità: informare e sensibilizzare sulle potenzialità del disegno animato attraverso le interviste realizzate con grandi animatori e registi e fornire strumenti concreti per apprendere presupposti teorici e tecniche per la creazione di disegni animati.

Progetto "POLE STAR – European standards and tools for ODL trainers"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-120602

Sinform Srl

Partner	Associazione Smile (IT) - ENAIP Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale (IT) - ENFAP Ente Nazionale Formazione e Addestramento (IT) - IAL Istituto Addestramento Lavoratori (IT) - IRFI Istituto Romano Formazione Imprenditoriale (IT) - ISRE Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa (IT) - Istituto Tecnico Industriale Statale "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta" (IT) - SCS Azioninnova Spa (IT) - Fédération des Chambres Syndicales des Formateurs (FR) - INOFOR Instituto para Inovacao na Formacao (PT) - PeoplÊs College (UK)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto intendeva offrire un contributo ai processi di analisi della professionalità e delle competenze del formatore con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi formativi. Lo scopo specifico era quello di definire le competenze specifiche e necessarie per la Formazione a Distanza (FaD), tali da rappresentare un sistema condiviso, a livello europeo, per la progettazione di piani formativi per i formatori della FaD. Il prodotto principale del progetto è un sito web nel quale è possibile acquisire tutte le informazioni e i contenuti elaborati attraverso le indagini (empirica e teorico-documentale) svolte dal partenariato. Il sito è disponibile in due lingue (italiano e inglese). Al suo interno è organizzato in due macro aree (area info e area prodotti), ciascuna delle quali è, a sua volta, strutturata in sotto aree di contenuti. In tutte le aree del sito è disponibile un banner con le utility necessarie per poter aiutare gli utenti alla migliore navigazione e per accedere a informazioni aggiuntive in merito ai contenuti trattati. L'area "Info" del sito ha una funzione esclusivamente informativa. L'utente può accedervi per poter acquisire informazioni generali sul contesto nel quale il progetto si inserisce, sugli obiettivi generali del progetto stesso, sui risultati attesi a conclusione dei lavori e sulla rete dei partner. La seconda area dedicata ai prodotti permette di accedere a due sezioni principali: la ricerca e il glossario della FaD. L'area della ricerca costituisce il cuore centrale del lavoro. Essa permette di acquisire i risultati delle ricerche/analisi svolte e fornisce una lettura incrociata dei risultati emersi, fornendo le conclusioni più rilevanti e interessanti. Per quanto attiene alla ricerca empirica il suo obiettivo specifico era quello di individuare e standardizzare i Repertori di Competenze delle figure professionali che intervengono nei servizi FaD. Per quanto attiene all'indagine teorico-documentale, viene fornita una lettura approfondita dei processi e dei profili professionali, a partire da un'analisi che fornisce un ampio quadro teorico di riferimento. Infine nel sito è disponibile un glossario della FaD in 3 lingue: italiano, francese e inglese. I singoli lemmi sono riconducibili a due ambiti: pedagogico/ organizzativo e tecnologico. Nel primo confluiscono i termini metodologico-didattici mentre nel secondo sono presenti lemmi relativi alle tecnologie utilizzate per l'erogazione degli interventi formativi.

Progetto "ETEL – Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei percorsi formativi in editoria elettronica"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-120778

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Antonio Serra"
Via Trinità delle Monache, 2 - 80134 Napoli
0039/081 5512968 - http://www.isisserra.it

Partner	Istituto d'Istruzione Superiore "Pacinotti - Archimede" (IT) Istituto Tecnico Industriale "A. Spinelli" (IT) - Liguori Editore Srl (IT) - Università degli Studi di Roma "Roma Tre" Dipartimento di Scienze dell'Educazione (IT) - Berufliche Schulen Des Werra Meissner Keises (DE) - Institut d'Educació Secundària Tirant Lo Blanc (ES) - GIP (FR) - Dewsbury College (UK)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo - Formazione continua
Settore produttivo	J58 - ATTIVITÀ EDITORIALI P - ISTRUZIONE
Destinatari	Giovani - Occupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è concentrato sullo sviluppo di competenze nel campo dell'editoria elettronica, al fine di rispondere alle esigenze di un settore produttivo in espansione. Si rivolge, in particolare, ai giovani che si trovano in percorsi di formazione professionale iniziale. Il prodotto principale del progetto è un sito web dove sono rese disponibili le tre figure professionali su cui il progetto si focalizza: Tecnico multimediale, Redattore di testi e contenuti multimediali, Project Manager per l'editoria elettronica. I compiti specifici delle figure professionali a cui fa riferimento il progetto sono quelle di: gestore di flussi di informazione, autore di documenti, garante della completezza di flussi informativi. I percorsi formativi, disponibili sul sito, sono stati predisposti come modello per la formazione delle tre figure professionali individuate e sono finalizzati al raggiungimento dei tre livelli di formazione: di base, di gestione e di specializzazione. L'obiettivo del prodotto è quello di consentire la costruzione di percorsi individualizzati per il raggiungimento di competenze certificabili e spendibili in campo europeo e suscettibili di ulteriori approfondimenti e aggiornamenti nell'ottica della formazione continua. Per ogni profilo elaborato sono disponibili le indicazioni relative alle competenze specifiche, all'articolazione dei contenuti in una logica di unità formative capitalizzabili, alla durata di ciascun percorso, ai prerequisiti degli utenti per l'accesso alle singole unità. Il sito è disponibile in italiano e in inglese. Il secondo prodotto del progetto è un Cd-Rom finalizzato a promuovere il progetto e a dare visibilità ai risultati realizzati dal partenariato nel settore editoriale. Al suo interno sono disponibili sia informazioni generali sul progetto stesso (storia e origine dell'idea progettuale, finalità, settore di intervento, partenariato, disseminazione ecc.), sia esemplificazioni del prodotto formativo disponibile sul sito web. Accedendo al Cd-Rom sono rintracciabili 7 aree di interesse. Le prime 2 sono di natura informativa e si concentrano sul progetto. Le successive 4 aree consentono una navigazione più articolata, finalizza a mettere in evidenza la proposta formativa e a fornire un'esemplificazione del percorso formativo che il docente dovrà elaborare a partire dall'analisi delle competenze specifiche dei 3 profili professionali elaborati e dalle caratteristiche delle unità formative capitalizzabili già strutturate per ciascun profilo. L'ultima area contiene vari documenti (intesi come risultati di processo o risultati finali del progetto). Il Cd-Rom è disponibile in italiano e in inglese.

Progetto "AGORA' 2000 – Commercio elettronico - telelavoro - telecontrollo"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/00/B/F/PP-121052

Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi"
Via Stazione, snc - 87020 Fuscaldo (CS)
0039/0982 686104 - http://www.itisfuscaldo.cpstirreno.it

Partner	Assindustria (IT) - Confartigianato (IT) - The Brainwork Srl (IT) - Unical (IT) - Indutec (BE) - Technical Università of Kosice (SK)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE P - ISTRUZIONE
Destinatari	Giovani - Occupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto aveva l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni formativi delle aziende, degli enti e degli organismi di formazione, che operano, in particolare, nel/per il settore telematico e multimediale in relazione all'uso delle tecnologie. Un'attenzione specifica è stata posta nei riguardi di alcune professioni quali: il web design, il commercio elettronico, il telelavoro e il telecontrollo. Il prodotto principale del progetto è un Cd-Rom contenente il pacchetto formativo multimediale di autoapprendimento nei settori del telelavoro, dell'e-commerce e del telecontrollo. Al suo interno il prodotto è organizzato in moduli formativi disponibili per due livelli (livello base e livello avanzato) con una selezione di studi di caso, legislazioni vigenti nei paesi del partenariato, riferimenti bibliografici e test di autovalutazione. Per ciascun modulo formativo è stata realizzata una scheda pedagogica che individua gli obiettivi, i destinatari, i prerequisiti, i contenuti e la durata. Il Cd-Rom contiene anche un'introduzione tecnica per un corretto funzionamento. La navigabilità del prodotto è molto semplice e presenta una struttura logica di facile comprensione. L'approccio pedagogico utilizzato (teorie cognitive applicate al CBT) è in linea con gli sviluppi delle metodologie formative. La struttura modulare del prodotto si presta ad essere utilizzata in contesti formativi diversi (dalla formazione in presenza, all'e-learning e al learning objects per courseware erogati via web). A corredo del prodotto principale è stata realizzata la struttura di un portale di e-commerce. Il prodotto è disponibile in tre lingue: italiano, inglese e francese. I moduli formativi sono in lingua inglese.

Progetto "TIC E COGNITIVISMO – Progetto pilota per l'aggiornamento degli insegnanti sull'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione nello sviluppo cognitivo dei giovani"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120209

Istituto Statale d'Arte di Firenze
Piazzale di Porta Romana, 9 - 50124 Firenze
0039/055 220521 - http://www.isa.firenze.it

Partner	Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (IT) - Scuola 2F (IT) - Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze dell'Educazione (IT) - 2F Multimedia Srl (IT) - Kulturkontakt Austria (AT) - Hellenic Association of young Entrepreneurs (EL) - Next Advertising A. E. (EL)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di elaborare un modello formativo, per docenti e formatori di tutte le discipline, con il fine di potenziarne le capacità d'uso delle TIC. Nello specifico, l'iniziativa ha voluto sviluppare un approccio alla multimedialità, inteso come dotazione di conoscenza, di sviluppo cognitivo e come strumento epistemologico. Il principale prodotto del progetto è una pubblicazione (su supporto cartaceo) per l'aggiornamento degli insegnanti sull'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello sviluppo cognitivo dei giovani. Il volume raccoglie contributi di esperti di scienze dell'educazione, testimonianze ragionate della sperimentazione didattica realizzata e - nella sua estensione multimediale su Cd-Rom - le esperienze didattiche, la documentazione e gli strumenti di verifica che hanno caratterizzato le varie fasi della sperimentazione. Il volume fornisce linee guida, buone pratiche e suggestioni per delineare un modello formativo per l'integrazione delle Nuove Tecnologie in ambito didattico. Il modello formativo, è articolato in undici fasi: accertamento delle competenze tecnologiche esistenti; conoscenza dei docenti con esempi di software didattici, modelli di possibile lavoro, modelli ispiratori di possibili attività; definizione degli obiettivi didattici di una singola sperimentazione del singolo docente o di un singolo gruppo di docenti che lo portano avanti; definizione di un piano di lavoro; avvio delle attività e inizio del coinvolgimento degli studenti; avvio della fase operativa, orientata all'obiettivo che è l'artefatto cognitivo; costruzione di questa fase assieme agli studenti anche attraverso un sistema di monitoraggio costante e permanente; condivisione tra docenti dei risultati e definizione delle modalità per ricavarne delle buone pratiche e delle indicazioni; verifiche finali con il riepilogo anche dell'attività cognitiva che avviene su due piani sia da parte dei docenti sia da parte degli studenti; avvio di una fase di documentazione; avvio di una fase di conservazione delle nuove pratiche acquisite cercando di stimolare la nascita di comunità di docenti. I materiali prodotti dai partner sono stati resi disponibili anche su CD- Rom ed attraverso un sito internet di progetto.

Progetto "EUDISTAT– Sistema europeo di formazione a distanza su tecniche statistiche per il miglioramento della qualità"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/01/B/F/PP-120312

CSCI Consorzio Scuola Comunità Impresa
Via Ricci, 14 - 28100 Novara
0039/0321 399666 - http://www.cscinovara.it

Partner	Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Fauser" (IT) - MEMC Electronic Materials Spa (IT) - Università degli Studi di Bergamo Dipartimento Matematica, Statistica, Informatica ed Applicazioni (IT) - Cámara Oficial de Comercio, Industria y Navegación de Cádiz (ES) - Greta du Payes d'Aix (FR) - ITL Group Kft (HU) - Romanto (RO)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	J63 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI N82 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Destinatari	Studenti - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso lavorare alla creazione di una nuova metodologia europea di formazione a distanza, interattiva, finalizzata all'introduzione e/o all'estensione dell'utilizzo delle tecniche statistiche come strumento per il miglioramento continuo della qualità in un contesto transnazionale. Principale prodotto del progetto è un prototipo di sistema europeo di formazione a distanza finalizzato allo sviluppo di competenze specifiche, trasversali a più settori, nell'utilizzo delle tecniche statistiche come strumento per il controllo dei processi e quindi per il miglioramento continuo della qualità dei prodotti e dei servizi offerti dalle PMI europee ai propri clienti. Il prototipo è composto da: un modulo traversale di "orientamento" che ha la funzione di fornire una panoramica su alcune metodologie statistiche di controllo di processo e di guidare l'allievo nella scelta della metodologia più adeguata per la risoluzione del suo specifico problema attraverso un opportuno albero decisionale; una serie di moduli, per ciascuna delle metodologie individuate, corrispondenti a diversi livelli di approfondimento (base ed avanzato) per fornire all'allievo le conoscenze, le competenze e gli strumenti necessari per l'applicazione della metodologia stessa (alberi decisionali, check-list, casi di studio aziendali in cui la metodologia è stata applicata con successo, possibili difficoltà di applicazione e di relative soluzioni/compromessi, ecc.). Ciascun modulo è costituito, a sua volta, da una serie di unità didattiche multimediali contenenti opportuni sistemi di verifica dell'apprendimento che modulano il percorso formativo in base alle esigenze dell'allievo e degli obiettivi formativi da raggiungere. I moduli di base risultano particolarmente indicati per gli allievi delle scuole secondarie e gli operatori di linea nell'industria. I moduli avanzati infine sono destinati a chi, come gli studenti di Master di specializzazione post-universitari e gli ingegneri di progetto, deve approfondire la conoscenza delle diverse tecniche e la capacità progettuale nell'applicazione delle stesse. Il progetto ha inotre realizzato un sito Internet dedicato, che ha ospitato il materiale prodotto.

Progetto "URBAX2 – Sistemi di pianificazione urbana in Europa"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/NT-120197

Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino
0039/011 0906254 - http://www.polito.it

Partner	ADELPHON Spa (IT) - Comune di Torino Divisione edilizia e urbanistica (IT) - Regione Piemonte Direzione Pianificazione e gestione urbanistica (IT) - Masaryk University (CZ) - Aalborg University (DK) - Estonian Agriculture University (EE) - City of Espoo City Planning Department (FI) - The Kouvola Region Federation of Municipalities (FI) - University of Technology (FI) - VTT Technical Research Centre of Finland (FI) - LOGIVILLE (FR) - University of West Hungary (HU) - University of Ljubljana Faculty of Architecture (SI) - University of Zilina Faculty of Management science and Informatics (SK)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	F41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha avuto l'obiettivo di favorire un confronto a livello europeo sui sistemi di pianificazione urbana e di mercato urbano, attraverso la creazione di una rete europea finalizzata alla raccolta, alla sintesi e al trasferimento degli approcci, degli strumenti, delle prassi e delle tendenze in atto nel settore. È stato esaminato il sistema di pianificazione e il mercato urbano in dieci stati europei (sei Paesi ex-socialisti e quattro Paesi dell'Europa occidentale), al fine di favorire lo scambio di conoscenze e l'analisi strutturale, comparando i sistemi nazionali (mettendo in evidenza le loro basi comuni e le loro equivalenze). Il primo prodotto realizzato è costituito dallo strumento pedagogico Urbax, con finalità spiccatamente didattiche e supportato da uno specifico software, realizzato con un precedente progetto Leonardo da Vinci. Urbax permette di simulare le dinamiche di contesto dentro un gioco di ruolo in cui gli attori agiscono come se fossero realmente immersi in un mercato urbano. Ciò è particolarmente efficace, specie laddove gli attori del gioco sono gli stessi discenti. La particolarità di Urbax consiste nel fornire un supporto di simulazione in grado di rappresentare le dinamiche di contesto, vale a dire gli effetti a livello socio-economico locale delle azioni compiute direttamente dai giocatori, i quali impersonano le quattro funzioni principali tipiche di uno scenario dell'urbanistica locale: l'Amministrazione Comunale, l'ente che realizza edilizia popolare, gli operatori economici e gli operatori immobiliari. Il prodotto è disponibile in inglese, francese e italiano. Il secondo prodotto consiste nel software GIS Urbax GEOMEDIA finalizzato a permettere una visualizzazione più immediata e comprensibile, e quindi più semplice, dei dati da parte dei discenti. Il terzo prodotto è rappresentato dalla sintesi "Comparative Synthesis of National Cases", redatta a partire dai singoli dossier realizzati sui sistemi di pianificazione urbana nei diversi Paesi componenti la rete (il documento sottolinea gli elementi che accomunano e i punti che maggiormente si discostano). Ulteriore prodotto è costituito dalla pubblicazione "An Overview on Planning Systems and Urban Markets in Europe" che illustra il sistema di pianificazione e mercato urbano in nove Paesi europei ed effettua anche alcuni confronti per evidenziare le peculiarità e gli elementi comuni. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto con una triplice finalità: consentire una rapida diffusione dei risultati nel corso del progetto, promuovere l'allargamento della rete ad altri organismi interessati e contribuire al proseguimento delle attività della rete al termine dei due anni.

Progetto "FORMATE – Introduzione/potenziamento dell'uso didattico delle nuove tecnologie della comunicazione – informatiche, telematiche e multimediali a supporto dei processi formativi"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/02/B/F/PP-120047

FORMACONSULT Soc. Coop.
Via Domenico Milelli, 14 - 88100 Catanzaro
0039/0961 743791 - http://www.formaconsult.com

Partner	Istituto Tecnico per Geometri "Petrucci" (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "V. Emanuele II" (IT) - Liceo Socio-psico-pedagogico e Linguistico "De Nobili" (IT) - ENAIP France (FR) - IPM International Project Management srl (RO) - Liceu de Arte Plastico N. Tonitza (RO) - Ministerul Educatiei Si Cercetari (RO) - Mondo Consulting & Training srl (RO)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di: favorire l'aggiornamento (flessibile e a distanza) dei formatori europei sulle tematiche relative all'uso mirato e consapevole delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella comunicazione formativa, attraverso la produzione e la sperimentazione di un Courseware multimediale, destinato all'aggiornamento dei formatori per lo sviluppo di specifiche competenze professionali sia tecnologiche che comunicative; contribuire al processo di introduzione, e ad un uso più mirato e consapevole, delle TIC - informatiche, telematiche e multimediali - come supporto dei processi formativi, attraverso l'acquisizione di nuove competenze da parte dei formatori europei, derivanti dall'attività di aggiornamento e dallo scambio di esperienze e buone prassi tra Paesi partner. Il prodotto principale del progetto è rappresentato dal corso di formazione on-line, denominato "Courseware FormaTe" ospitato nel sito web dedicato realizzato nell'ambito del progetto. Il corso si configura come un prodotto multimediale e interattivo per l'aggiornamento a distanza di insegnanti e formatori. Il Courseware è strutturato in quattro percorsi formativi tra loro integrati: Modulo 1 - Le competenze professionali degli educatori riguardo l'uso delle TIC; Modulo 2 - Le tecnologie per la didattica e i metodi didattici; Modulo 3 - La comunicazione e i metodi di progettazione dei sistemi formativi; Modulo 4 - Metodi per la valutazione e la realizzazione delle TIC nella formazione. Ogni modulo è una raccolta di materiali di diversa origine e natura (testi, immagini, schemi grafici, animazioni, ecc.) organizzati secondo indici dinamici e successivi livelli di approfondimento delle tematiche trattate. Al corso è stato aggiunto un manuale. Il prodotto si rivolge a docenti degli istituti scolastici superiori e docenti/tutor della formazione professionale iniziale; studenti degli istituti scolastici superiori e allievi dei centri di formazione professionale (in quanto destinatari finali in qualità di fruitori dei processi formativi). Il prodotto è stato reso disponibile off-line su Cd-Rom, di cui sono state realizzate tre versioni linguistiche: italiano, francese e inglese.

Progetto "E-RURAL – E-learning for e-business & territorial marketing on-line for integrated rural development"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/02/B/F/PP-120048

INIPA
Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma
0039/06 4682355 - http://www.coldiretti.it/organismi/INIPA/area%20formazione/inipa.asp

Partner	CENTRIMARK Centro di Ricerche sul Marketing e l'Economia Digitale (IT) - Consorzio Lunigiana Produce (IT) - Gruppo Pragma Srl (IT) - Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Garibaldi" (IT) - FFCE Fundación para la Formación, la Cualification y el Empleo (ES) - IFES Istituto para la Formacion y Estudios Sociales (ES) - Enesad Cnerta (FR) - LRF Lantbrukarnas Riksforbrund (SE)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	A01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
Destinatari	Imprenditori/Manager - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo specifico di sviluppare un modello innovativo di e-learning orientato all'uso efficace delle nuove tecnologie nel mondo produttivo agricolo, attraverso la definizione e l'elaborazione di metodi, percorsi e prodotti di formazione continua rivolti agli imprenditori agricoli e ad altri operatori di servizi a supporto delle imprese del settore e mediante la ricognizione e raccolta di case stories e buone prassi di marketing territoriale on-line. La finalità più generale è stata di contribuire allo sviluppo territoriale integrato, attraverso un design formativo mirato alle esigenze dell'azienda agricola multifunzionale, dove si coniugano attività di produzione, di promozione del turismo, di valorizzazione del territorio e di commercializzazione dei prodotti tipici. Il primo prodotto realizzato dal progetto è un rapporto sull'analisi dei bisogni formativi nel settore agricolo, con particolare riguardo all'utilizzo delle nuove tecnologie. Il documento (in italiano ed inglese, su supporto cartaceo ed informatizzato) presenta un quadro d'insieme sullo stato del comparto nei paesi interessati in riferimento ad una serie di aspetti (ad esempio struttura delle imprese e caratteristiche degli imprenditori), descrive le politiche specifiche dell'Unione Europea, la struttura delle industrie e la distribuzione organizzata, la redditività ed il finanziamento delle attività, i trend del consumo e l'utilizzo delle nuove tecnologie ed identifica ed analizza infine le specificità delle attività formative e dei servizi di supporto utilizzati dagli operatori ed i bisogni emergenti. Il secondo e principale prodotto realizzato nel quadro del progetto è un prototipo di portale di servizi integrati "E-rural" (accessibile sul sito web dedicato al progetto, in italiano ed inglese), per l'informazione, la formazione e la consulenza rivolto in primo luogo agli imprenditori agricoli (in particolare, per la promozione all'utilizzo delle nuove tecnologie di rete al servizio del business aziendale nel settore agro-alimentare), ma di potenziale interesse anche per tecnici e consulenti agricoli, formatori, insegnanti e studenti dell'ultimo anno delle scuole agrarie, nonché per le agenzie pubbliche e private di formazione ed orientamento per l'agricoltura. I moduli in Web Based Training (WBT) sviluppati a titolo esemplificativo riguardano: Internet e la società dell'informazione; strategie di e-business per il settore agro-alimentare; l'e-commerce; apprendere in rete.

Progetto "CKM – Community knowledge management"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/02/B/F/PP-120063

Ferservizi Spa Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
0039/06 44105592 - http://www.ferservizi.it

Partner	ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia (IT) - Centro Regionale di Ricerche in Ergonomia Azienda Sanitaria (IT) - Comune di Roma (IT) - FPM & Partners (IT) - FS Spa (IT) - Università di Roma "La Sapienza" (IT) - Zographou Municipal Enterprise of Development (EL) - Dimitrie Cantemir National College (RO) - Politehnica University of Bucharest (RO) - Amministrazione Comunale di Manchester (UK) - MITER Manchester Institute for Telematics ad Employment Research (UK)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	O84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA J62 - PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
Destinatari	Funzionari pubblici - Occupati - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo specifico di progettare un prototipo di servizio informativo al pubblico costruito attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (Help-desk) e di definire i bisogni formativi ed i relativi percorsi, in particolare in ambito informatico, per gli operatori di tali sportelli. Obiettivo generale dell'intervento è stato quello di contribuire al miglioramento complessivo della qualità dei servizi di informazione ed all'innalzamento delle competenze dei soggetti preposti alla relazione con gli utenti. Il primo prodotto realizzato dal progetto è un manuale per la gestione di un Help-desk. Il manuale è stato realizzato in italiano ed inglese (con abstract in lingua rumena), è disponibile su supporto cartaceo e fornisce una serie di informazioni generali sui seguenti aspetti: principali caratteristiche che un modello di sportello informativo deve possedere (in termini di sistema e di personale); organizzazione (organigramma, funzioni, ruoli e relazioni, valutazione delle risorse, processi, ecc.); tecnologia (requisiti logico-funzionali, funzionalità particolari, struttura dell'applicazione, ecc.); gruppo di lavoro (nodello di apprendimento, relazioni interne); selezione (i modelli e gli strumenti per la selezione dello staff); formazione ed addestramento (analisi dei bisogni, descrizione del sistema delle competenze, funzioni professionali e percorsi formativi); alcune considerazioni conclusive. Il manuale è corredato da una serie di prodotti ancillari e di supporto (schede dei profili professionali impiegati; modello per lo sviluppo delle competenze degli operatori; guida per responsabili risorse umane; materiale didattico vario). Il secondo prodotto realizzato è un prototipo di Help-desk, sviluppato a titolo esemplificativo su pagina web temporanea, per gli operatori di uno sportello localizzato in una grande stazione ferroviaria. Il prototipo prefigura e clusterizza le possibili richieste di informazione provenienti da soggetti svantaggiati che usufruiscono dello sportello in una grande stazione ferroviaria (immigrati, senzatetto, ecc.) e consente una gestione standardizzata delle risposte fornite dagli operatori. Il prototipo, realizzato esclusivamente in lingua italiana, è stato implementato a titolo sperimentale presso l'Help Center della Stazione Termini di Roma. Nel corso del progetto è stato infine realizzato un sito Internet dedicato.

Progetto "LAB.SEL – Laboratori tematici virtuali: metodologia innovativa di supporto alla formazione nel SEL Sistema economico locale"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/02/B/F/PP-120309

Comune di Pesaro
Piazza del Popolo,1 - 61121 Pesaro
0039/0721 387400 - http://www.comune.pesaro.pu.it

Partner	Esalab di Leonardi Ing. Leonardo & C. snc (IT) - Istituto IS.PE Istruzione permanente (IT) - Provincia di Pesaro e Urbino (IT) - Università di Urbino Facoltà Economia (IT) - Università Politecnica delle Marche Facoltà di Ingegneria (IT) - Znanie Center for Vocational Training (BG) - TEMPO Skolici stredisko (CZ) - IDEC SA (EL) - Tulossilta OY (FI) - Wyzsa Szkola Humanistyczno Ekonomicznaw Lodzi (PL) - Fiatest (RO)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Sviluppo locale - Formazione continua
Settore produttivo	P85.6 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE ALTRO
Destinatari	Funzionari pubblici - Imprenditori/Manager - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso sperimentare sui Sistemi economici locali (SEL) aderenti al progetto (Pesaro/Italia - Pirdop/Bulgaria – Ostrava (Moravskoslezsko)/Repubblica Ceca - Piraeus/Grecia - Tampere/Finlandia - Lodz/Polonia - Bucharest/Romania) una metodologia innovativa di elaborazione formativa basata sulle TIC e in particolare sull'utilizzo dei laboratori tematici virtuali. Nello specifico si è previsto di elaborare un modello per la mappatura delle conoscenze/competenze e di definire un modello per l'analisi dei fabbisogni formativi nei sistemi locali coinvolti nel progetto nonché di definire strumenti di rete per lo sviluppo e la gestione delle conoscenze/competenze dei knowledge workers dei sistemi locali di riferimento. Il prodotto principale del progetto è rappresentato dai Laboratori Tematici Virtuali intesi come un ambiente virtuale attraverso cui gli attori appartenenti ai Sistemi Economici Locali (SEL) possono dialogare per produrre conoscenza. L'approccio proposto, facendo riferimento alle teorie del Knowledge Management, prevede che dall'interazione del sistema imprese, del sistema pubblica amministrazione e del sistema formativo si costruisca conoscenza utile allo sviluppo locale. Nello specifico sono stati avviati alla sperimentazione due singoli laboratori: E-learning per la formazione manageriale (e-forma); Trasferimento tecnologico e nuova imprenditorialità (TTI). Per quanto riguarda il laboratorio e-forma si è affrontato il tema della formazione a distanza collegandolo al tema dello sviluppo locale. Tra i risultati di questo laboratorio è stato realizzato del materiale per formatori. Il laboratorio TTI si è occupato principalmente di formazione all'imprenditorialità e entrapreneurship. I due laboratori si presentano sia come luogo in cui la documentazione sui temi trattati viene archiviata seguendo una logica che è quella delle mappe concettuali. Inoltre, ciascun laboratorio ha inteso essere da stimolo agli attori del SEL a scambiarsi conoscenze al fine di sviluppare nuovi metodi e strumenti formativi per il territorio. I laboratori sono stati resi accessibili attraverso un sito web dedicato realizzato nell'ambito del progetto.

Progetto "COME SI FA – Contenuti e metodologie: strumenti integrativi di formazione in architettura"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/02/B/F/PP-120323

CORIP - Comunicazione, Ristrutturazione e Progetti Srl

Partner	AFM Ass. Formazione Manageriale ANCE (IT) - CEFME Formedil (IT) - Federarchitetti Sezione Territoriale Lazio (IT) - Ordine degli Architetti di Roma e Provincia (IT) - Università di Roma "La Sapienza" Facoltà di Architettura (IT) - FIEC Federation de l'Industrie Europèenne de la construction (BE) - Zooo Multimedia Design sprl (BE) - Stahlbau (DE) - Association of Greek Architects SADAS-PEA (EL) - CLOUD9 (ES) - Ecole d'Architecture Saint Etienne (FR) - Vytautas Magnus U Lituania (LT)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Destinatari	Studenti - Lavoratori autonomi - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto aveva l'obiettivo di supportare i docenti nel processo di aggiornamento della loro didattica mediante il ricorso a strumenti basati sull'uso delle più moderne tecnologie e, nel contempo, il miglioramento delle competenze in lingua tecnica, prevalentemente delegata all'ausilio di strumenti tradizionali. L'ambito di riferimento riguarda quello architettonico con particolare attenzione al profilo dell'architetto. Il prodotto principale consiste in un DVD contenente uno strumento formativo multimediale rivolto a questa specifica figura professionale. Il prodotto è disponibile in lingua italiana, francese e inglese. Lo strumento formativo è strutturato in quattro sezioni che a loro volta sono suddivise in specifiche unità didattiche. Le quattro sezioni riguardano sia aspetti teorici che pratici per la formazione e l'aggiornamento della figura professionale dell'architetto. Le sezioni principali sono: 1) il "Training for professional", relativo all'acquisizione di competenze specifiche necessarie per adeguarsi ai mutamenti del mercato; 2) l' "University Training", in cui sono disponibili percorsi tematici sulle funzioni del vetro in architettura; 3) il "Site training", attraverso il quale sono forniti alcuni esempi concreti sull'utilizzo del vetro nelle costruzioni e 4) la "Transmigration", relativa al confronto della professione dell'architetto in Europa. In questa sezione è contenuta, a titolo dimostrativo, la legislazione inerente la professione di architetto in Francia. Il prodotto è caratterizzato, inoltre, per l'integrazione di diverse modalità di fruizione dei contenuti che spaziano dalla voce di accompagnamento, a filmati veri e propri, alle simulazioni guidate e agli ipertesti di approfondimento.

Progetto "Un portale per la new economy – Progetto e sviluppo di un portale per la formazione a distanza, la diffusione di una cultura scientifica, tecnica, manageriale nel campo delle tecnologie dell'informazione"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/02/B/F/PP-120423

Istituto Tecnico Industriale "A. Pacinotti"
Via don Angelo Pagano, 1 - 84018 Scafati (SA)
0039/081 8507590 - http://www.itipacinotti.it

Partner	Babele Srl (IT) - Dafne Sistemi S.a.s. (IT) - FNISM (IT) - All Web Solutions S.A. (EL) - BDF Balear de Desarrollo Y Formacion (ES) - ESSI (RO) - Universitatea "Politehnica" din Bucuresti (RO)
Priorità di intervento	5. Nuove Tecnologie: Valorizzare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Occupati - Disoccupati - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di creare un portale web finalizzato a mettere in rete da un lato le esigenze del mercato della new economy, in termini di figure professionali e di specifiche competenze, e dall'altro gli strumenti di orientamento, formazione e qualificazione professionale, di ricerca di personale qualificato e certificato, a disposizione di istituzioni ed enti pubblici e privati che operano nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, oltre che di aziende e di singoli individui. Il prodotto consiste in un portale avanzato che consente di realizzare servizi specifici d'informazione, formazione e recruitment on-line. Il portale si presenta avanzato e innovativo, in quanto le diverse tipologie di utenti che si collegano al portale, vengono automaticamente riconosciute al login e accedono a servizi personalizzati. Offre percorsi formativi certificabili facilmente costruibili tramite la piattaforma e-learning interna o disponibili tramite una rete di agenzie formative che possono integrare i servizi del portale. La formazione non è disgiunta dai servizi di recruitment che consentono alle aziende di formulare le proprie richieste o di proporre propri profili professionali certificati, mentre gli utenti in cerca di lavoro possono facilmente proporsi alle aziende, valutare le offerte di queste, integrare e/o certificare le proprie competenze professionali. Il portale è implementato su un server dedicato in housing presso una computer farm. L'accesso al portale può essere effettuato all'indirizzo www.ictportal.net. Oltre all'accesso da utente generico esiste un livello di accesso da amministratore che consente di sperimentare una peculiarità ulteriore del portale che consiste nella possibilità di accedere a semplici e intuitive funzioni di gestione e modifica delle sezioni che lo costituiscono, senza che siano richieste specifiche conoscenze informatiche. Il portale consente di selezionare cinque lingue oltre all'italiano, in particolare l'inglese, come lingua veicolare, e le lingue di tutti i membri del partenariato, greco, spagnolo, catalano e rumeno. Al livello amministratore è tuttavia disponibile uno strumento di traduzione che, tramite uno specifico database linguistico, consente di estendere senza limiti le lingue d'interesse.

Progetto "CESE – Inglese commerciale per addetti di PMI: elaborazione di materiali e metodologie per lo sviluppo di professionalità in azienda"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/LA-154045

CENTRO SERVIZI PMI Soc. cons. a r.l.
Via E. Che Guevara, 55 - 42123 Reggio Emilia
0039/0522 267711 - http://www.cspmi.it

Partner	Associazione Smile (IT) - Cespim Srl Centro Studi per l'Innovazione d'Impresa (IT) - London Chamber of Commerce and Industry Examination Board Italian Representative (IT) - Multilab Holden Language and Business School (IT) - CGIL Bildungswerk (DE) - CECOA Centro de Formacao para o Comercio e Afins (PT) - Asociata Nationala a Universitatilor Populare in Romania (RO) - Scoala Romana de Afaceri a Camerelor de Comert si Industrie (RO) - The Training Partnership Ltd (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione continua
Settore produttivo	G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
Destinatari	Occupati - Imprenditori/Manager - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto era quello di elaborare materiali personalizzati per l'apprendimento dell'inglese e dell'italiano per il settore commerciale delle PMI. In particolare il progetto prevedeva lo sviluppo di un percorso in autoapprendimento al fine di rispondere alle necessità delle imprese che intendono aprirsi ai mercati internazionali. Il prodotto principale è rappresentato da un kit di strumenti composto da 2 DVD (DVD n.1: Corso di Italiano Commerciale e DVD n.2: Materiali Audiovisivi supplementari) e da un sito web. I due DVD sono strutturati con filmati contestualizzati all'ambito delle imprese. L'uso dei due DVD è coadiuvato da test d'ingresso e finali che dovrebbero garantire l'entrata nel percorso di apprendimento di soggetti con competenze pregresse di livello A2 e un'effettiva acquisizione di competenze di livello B2. Mentre i 2 DVD sono distribuiti gratuitamente alle imprese che ne fanno un'esplicita richiesta, per poter accedere al Sito è necessario richiedere una password. Nel sito sono contenuti tutti i materiali complementari all'uso dei DVD, in particolare sono presenti: gli esercizi (specifici e complementari); i test di ingresso per verificare le competenze già possedute e il test di uscita (per il livello B2); il glossario in italiano e in inglese (con la spiegazione dei lemmi) e per le altre lingue dei partner (rumeno, portoghese e tedesco) la traduzione dei vocaboli in tutte le lingue del partenariato. Nel sito sono presenti anche i diversi dialoghi presentati nel DVD1. I due strumenti sono complementari in quanto il percorso presentato nei due DVD viene approfondito attraverso degli esercizi sulla conoscenza linguistica e grammaticale resi disponibili nel sito del progetto e scaricabili dall'area download.

Progetto "LAS-SMÈs – Language audit system for training priority and training path definition in SMÈs in the manufacturing sector"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/LA-154090

CLA Consorzio Lavoro e Ambiente
Via Enrico dal Pozzo, 5/a - 00146 Roma
0039/06 55389446 - http://www.galileo.it/cla

Partner	CESPIM Srl Centro Studi per l'Innovazione di Impresa (IT) - Geosophia.net Srl (IT) - Language Solution Srl (IT) - Association for Regional Development, Education and Information technology "RegioNet" (BG) - ECET European Centre for Education and Training (BG) - "Stamatopoulou Dianne & co" Thrace Development Centre of vocational training (EL) - Wyzsza Szkola Humanistyczno-Ekonomiczna Lodzi (PL) - The National Council of Private SMEs in Romania (RO) - Management International (UK) - University of Wales Research Institute for Enhancing Learning (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione continua
Settore produttivo	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Destinatari	Imprenditori/Manager - Parti sociali/Associazioni di categoria - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto era quello di sviluppare un sistema di audit per la rilevazione dei fabbisogni linguistici nell'ambito delle PMI e, in particolare, nel settore manifatturiero. L'iniziativa ha inteso fornire agli operatori della formazione linguistica un metodo funzionale alla gestione dei processi di lavoro che coinvolgono mercati e servizi transfrontalieri. Il prodotto principale del progetto è un Sistema di Audit Linguistico che permette di identificare le esigenze linguistiche delle PMI del settore di riferimento e di ottimizzare gli investimenti nell'area della formazione. Il prodotto è costituito da una piattaforma disponibile in italiano e inglese che contiene il software e il data base attraverso i quali è possibile procedere con l'analisi dei bisogni dell'impresa. Si accede attraverso il sito web all'indirizzo www.panglos.org. Per poter procedere è necessario, dalla home page del sito, entrare nella versione italiana o inglese e quindi accedere alla sezione "Language Audit System Data Base". Una volta che il soggetto ha la password può passare alla pagina successiva dove viene richiesto di scegliere la lingua a cui avere accesso per consentire il download dei dati. Dopo aver scaricato i dati si accede ad una sezione dov'è presente: 1) l'Area informazioni iniziali; 2) l'Area "candidate details", in cui l'impresa compila i dati personali del candidato; 3) l'Area interviste, che include la sezione denominata "Candidate interview" e che permette al candidato di fornire un'autovalutazione sulle sue competenze in inglese rispetto alle abilità di: speaking production, speaking interation, listening, reading e writing; 4) l'Area Risultati, che include la sezione Statistics. Le lingue disponibili per l'audit sono: inglese, bulgaro, greco, polacco, rumeno, italiano. Il secondo prodotto del progetto è un Cd-Rom che permette di usufruire del sistema di audit linguistico anche in modalità off-line disponibile in: italiano, rumeno, bulgaro, polacco, rumeno. Sono inoltre stati realizzati: un Manuale per l'Auditor, disponibile in lingua inglese e predisposto in versione cartacea e su Cd-Rom e una Guida all'uso, disponibile in versione cartacea in italiano, rumeno, greco, polacco e bulgaro. Al loro interno viene fornita una breve introduzione relativa al Common European Framework e una presentazione della Scala di Riferimento costruita dal progetto per definire le competenze linguistiche necessarie alle imprese. Tale scala, denominata "Communication Skill Level (CSL)" è il riferimento strutturale a cui rinvia il data base disponibile nella piattaforma per definire i bisogni comunicativi delle aziende.

Progetto "ELS – European languages for secretaries"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/LA-154168

PIXEL Associazione
Via Luigi Lanzi, 12 - 50134 Firenze
0039/055 489700 - http://www.pixel-online.net

Partner	Confartigianato Imprese Prato (IT) - Connectis (IT) - Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" (IT) - Bildungswerk Ver di Christa Elster (DE) - Georgiki Anaptixi (EL) - CREA Confederación de Empresarios de Aragón (ES) - AGERCEL (FR) - Kompetansemegleren (NO) - Centrul de Inovare si Dezvoltare in Afaceri (RO) - Fundatia EuroEd (RO) - TRANSFER Slovensko s.r.o. (SK) - No Limits Education and Training (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione continua
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si proponeva l'obiettivo di riqualificare il profilo professionale delle segreterie che operano nelle PMI migliorando le loro competenze linguistiche al fine di promuovere la partecipazione delle aziende alla cooperazione europea. La figura professionale della segretaria ha acquisito una rilevanza strategica nella promozione e nelle attività di front-desk delle PMI ma frequentemente è caratterizzata da una bassa competenza linguistica tale da creare difficoltà nella gestione dei contatti con interlocutori stranieri. A tal fine l'iniziativa intendeva realizzare un pacchetto di formazione linguistica flessibile nella fruizione e attuale nei contenuti, che prevedesse dei moduli didattici caratterizzati dall'uso delle tecnologie della comunicazione. Il prodotto principale del progetto è pertanto rappresentato da un Portale per la formazione linguistica disponibile all'indirizzo web: www.eurobusinesslanguageskills.net consultabile nelle 9 lingue dei partner coinvolti: francese, greco, inglese, italiano, lituano, norvegese, rumeno, slovacco, spagnolo. Il portale presenta due diversi percorsi formativi per 4 diverse lingue target: italiano, inglese, spagnolo e francese in ambito business. Gli utenti possono accedervi a partire da due differenti livelli: A2 e B1 mentre le abilità su cui si concentra sono quelle di: lettura, ascolto, scrittura e grammatica. Per accedere al percorso è necessario fare un test di self-assessment. Nella home page oltre ad avere a disposizione le informazioni relative alla struttura del portale stesso e ai servizi disponibili è anche possibile scaricare una versione demo dei percorsi per poter verificare le aree di interesse. Per accedere ai percorsi formativi e ai materiali di supporto è necessario disporre di una password e username che vengono dati al momento della registrazione. Una volta entrati nell'area riservata è possibile accedere ai singoli percorsi formativi per ciascuna lingua target. Ciascun percorso, per ciascuna lingua, è strutturato in 10 diverse unità didattiche. Il percorso è accompagnato da materiale integrativo strutturato in: 1) un modulo di Business Culture, adattato ai singoli paesi del progetto e, per ciascuno dei quali, è disponibile sia nella lingua del paese che in inglese); 2) un Glossario, disponibile in 9 lingue; 3) un modulo sullo Sviluppo Personale, disponibile solo in inglese e finalizzato a rafforzare la consapevolezza personale sul proprio ruolo, la propria personalità e sul proprio successo professionale. Nel corso dello sviluppo del percorso formativo è possibile anche accedere ad un supporto di tutoraggio on-line che permette di avere un'assistenza sulle eventuali problematiche incorse.

Progetto "ERGO-IN-NET – Il consulente europeo dell'orientamento rete integrata per la diffusione di strumenti e metodologie"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/NT-154183

Regione Liguria
Piazza De Ferrari, 1 - 16121 Genova
0039/010 54851 - http://www.regione.liguria.it

Partner	Aster Soc. cons. p. a. (IT) - Centro Studi Pluriversum (IT) - Università degli Studi di Padova (IT) - ES BA Munchen Europa Service Bundesagentur fur Arbeit Euroguidance Centre (DE) - Pole Universitaire de Lyon-Centre d'Information Internationale (FR) - Ministry of Labour and Social Policy Euroguidance Centre (PL) - Uniwersytet Jagiellonski (PL) - Careers Europe (UK)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il principale obiettivo del progetto è stato quello di favorire lo sviluppo della dimensione europea dell'orientamento mediante il confronto tra gli operatori della rete e la promozione del dialogo interculturale tra le organizzazioni e le istituzioni che a diverso livello operano nel settore. A tal fine è stata creata una rete transnazionale che ha, tra le altre cose, raccolto e sviluppato le principali conoscenze e le più significative esperienze realizzate a livello europeo nel campo dell'orientamento, ha favorito la diffusione delle metodologie più valide e la crescita professionale degli operatori, la valorizzazione delle esperienze esistenti nei diversi Paesi e la promozione del ruolo e delle funzioni del Consulente europeo dell'orientamento come nuovo profilo professionale emergente. Il principale prodotto del progetto è una pubblicazione dal titolo "Manuale ERGO-IN-NET. Mobilità in Europa. Linee guida per gli operatori di orientamento", disponibile su supporto cartaceo ed elettronico. Si tratta di uno strumento informativo e metodologico per l'erogazione di orientamento in una dimensione europea, ma può essere utilizzato anche come materiale formativo per l'aggiornamento delle competenze degli operatori di orientamento. Prevede un approccio metodologico e focalizza l'attenzione sugli argomenti di studio del progetto fornendo una sintesi ragionata dell'argomento trattato oltre ad una serie di informazioni pratiche per l'operatore di orientamento. È previsto un glossario all'interno del quale sono riportati alcuni dei termini contenuti nella pubblicazione o che comunque risultano utili agli operatori di orientamento alla mobilità. Il manuale è stato pubblicato in inglese e in italiano ed è disponibile nelle lingue dei partner. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto, disponibile nelle lingue del partenariato. Contiene informazioni generali sugli obiettivi del progetto, sui partner e sul profilo del gruppo di lavoro; è disponibile un database bibliografico contenente risorse informative sugli argomenti che sono stati oggetto di analisi del progetto, un report di indagine sui fabbisogni informativi e formativi degli operatori di orientamento in un'ottica transnazionale e 8 kit tematici, ovvero 8 report caratterizzati da informazioni pratiche e di tipo metodologico su temi relativi alla dimensione europea dell'orientamento, è possibile scaricare il Manuale in tutte le lingue dei partner. Sono disponibili, inoltre, una sezione sulla conferenza di diffusione finale dei risultati di Ergo-in-Net, dove sono stati caricati anche i contributi dei relatori all'evento e un'area riservata che ospita il newsgroup del progetto e l'accesso riservato al database bibliografico. Entrambe le aree sono accessibili tramite password.

Progetto "CUSTOMIZATION EXPERTS – Esperti di customizzazione: una risposta alle esigenze delle PMI"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154036

Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto
Corso Fogazzaro, 37 - 36100 Vicenza
0039/044 4994700 - http://www.cpv.org

Partner	Provincia di Vicenza Settore Formazione, Lavoro, Immigrazione (IT) - Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Veneto (IT) - RKW Rationalisierungs und Innovationszentrum der Deutschen Wirtschaft (DE) - CIEF Consulting Integral en Formacion (ES) - UP ZRS University of Primorska Science and Research Centre of Koper (SI) - The Notthingham University (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	M74 - ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Destinatari	Occupati - Docenti - Formatori - Tutor - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha definito il profilo del "customization expert" nonché le competenze necessarie allo sviluppo di una strategia di mass customization volta alla gestione efficiente della personalizzazione di prodotti e servizi, contestualmente promuovendo lo sviluppo di opportunità di apprendimento individualizzabili, flessibili ed aggiornabili che permettano di acquisire le competenze specifiche della figura professionale individuata, in un'ottica di miglioramento delle performance professionali di ogni individuo in un contesto economico caratterizzato dalla dinamicità. Il progetto ha elaborato due rapporti di ricerca, relativi agli esiti di una "Indagine qualitativa" e di una "Indagine quantitativa". L'indagine qualitativa è stata il risultato di interviste ad esperti di settore che hanno permesso di identificare un insieme di specifiche conoscenze sapere, abilità saper fare ed attitudini che, combinate assieme, esprimono le capacità di un individuo di dare personalizzazione efficace ed efficiente alla sua persona ed al suo operato. Sono state individuate le attitudini, conoscenze ed abilità richieste per la personalizzazione di massa (mass customization). Sono state inoltre identificati 8 role set (profili/ruoli professionali) per i quali sono richieste competenze specifiche per realizzare la personalizzazione efficiente. L'indagine quantitativa ha coinvolto un campione di aziende europee per la validazione delle competenze e dei profili professionali emersi dall'indagine qualitativa. Entrambi i lavori, che sono dal punto di vista della ricerca del risultato finale complementari si identificano, principalmente, nei percorsi formativi e nelle metodologie didattiche individuate e percepiti come le più adatte a sviluppare le competenze richieste dalla "personalizzazione efficiente". A seguito dell'elaborazione degli esiti delle ricerche sono state sviluppate 8 carte delle competenze descrittive dei profili professionali degli esperti di personalizzazione, nonché 8 programmi formativi mirati allo sviluppo delle competenze necessarie ad implementare una strategia di mass customization per lavoratori occupati. Uno dei principali prodotti dell'iniziativa è rappresentato dal Knowledge Repository, un documento ipertestuale finalizzato a fornire spunti di riflessione sulle tematiche legate alle competenze di mass customization. È stato, infine, elaborato un documento sulla valutazione preliminare dello strumento proposto, in relazione alle procedure ed alle modalità di accreditamento caratterizzanti i Paesi coinvolti. Tale documento si è proposto di comparare a livello europeo le procedure di certificazione delle competenze e dei percorsi formativi proposte nell'ambito del progetto. È stato sviluppato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "CLM – Creativ Learning Method. Metodologia per insegnanti delle scuole primarie fondata su strategie attive, coinvolgenti in grado di "accendere" le persone e motivarle a un apprendimento intenzionale"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154038

CREATIV Scarl
Via Santi, 2 - 42030 Quattro Castella (RE)
0039/0522 873011 - http://www.creativ.it

Partner	AIMC Associazione Italiana Maestri Cattolici (IT) - CIDI Centro di iniziativa democratica degli insegnanti (IT) - IRRER Emilia Romagna (IT) - Paoline Editoriale Libri (IT) - Provincia di Reggio Emilia (IT) - Università Cattolica del Sacro Cuore (IT) - Provincie Enzkreis Werner Burckhart Landratsamt Enzkreis (DE) - Centro de Ensenanza Superior en Humanidades y Ciencias de la Educacion "Don Bosco" (ES) - Muintearas na n'Oilean (IE) - PAULINAS editora (PT) - Associazione Generatie Tanara (RO) - Paoline Books & Media (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Qualità dei sistemi IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa è stata finalizzata alla definizione della metodologia formativa CLM Creativ Learning Method, rivolta agli insegnanti di scuola primaria, per promuoverne l'apprendimento di nuove strategie didattiche, migliorarne le competenze trasversali e favorirne la motivazione alla formazione continua, nell'ottica di valorizzazione della figura dei docenti e, contestualmente, promozione della loro occupabilità. Oltre a migliorare la qualità dei sistemi di Istruzione e Formazione rivolti agli insegnanti, il progetto ha sviluppato strumenti operativi innovativi in grado di favorire l'apprendimento nonché efficaci strategie didattiche di gestione del gruppo, sostenendone l'utilizzo da parte degli insegnanti. Nel corso delle attività sono state elaborate due pubblicazioni. Si tratta, in particolare, del volume dal titolo "Progetto europeo per l'ideazione e validazione di una innovativa metodologia formativa", descrittivo delle diverse fasi del progetto, della ricognizione nel contesto europeo dei fabbisogni formativi degli insegnanti di scuola primaria e della metodologia formativa CLM Creativ Learning Method. La pubblicazione descrive gli elementi base della metodologia (individuati dall'equipe culturale e dagli insegnanti durante gli incontri di validazione) nonché i principi della teoria della formazione CLM ed il sistema CLM. È stata, inoltre, elaborata la pubblicazione dal titolo "Matematica e diritto all'ambiente partecipato. riflessioni ed esempi di progettazioni" che presenta le materie individuate la matematica ed i diritti del fanciullo, così come approfonditi e sviluppati dall'equipe culturale attraverso ricerche, studi, confronti con esperti della materia, analisi di esperienze di insegnamento significative ed interviste con insegnanti. Il prodotto include la didassi del CLM, ovvero la parte del protocollo validato dai gruppi campione di insegnanti dedicata alla didattica, articolata nel percorso di insegnamento chiamato ACIGAVA, nella classificazione delle abilità che si vogliono sviluppare e nelle tabelle di progettazione per la costruzione delle Unità di apprendimento. Vengono, inoltre, presentati casi esemplificativi di programmazione di unità di apprendimento di matematica e diritto all'ambiente partecipato, elaborati dagli insegnanti di scuola primaria durante il percorso di validazione in Italia, Spagna, Inghilterra e Romania e corredati da documentazione fotografica.

Progetto "T&LEMA – Teaching & learning in European multiple approach"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154050

IAL Friuli Venezia Giulia
Via Oberdan, 22 - 33170 Pordenone
0039/0434 505511 - http://www.ial.fvg.it

Partner	Centro Nazionale Ricerche (IT) - Isvor Knowledge System (IT) - METE (IT) - Università di Padova (IT) - Università Pontificia Salesiana (IT) - Masarykova Universita of Brno (CZ) - PROTIAS Ltd (EL) - Lycée des Glieres Greta Leman (FR) - KENTEQ (NL)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Qualità dei sistemi IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha realizzato la progettazione di metodologie innovative di apprendimento ed insegnamento, al fine di fornire supporto metodologico e didattico a formatori ed insegnanti. Nel corso delle attività progettuali è stata elaborata una serie di strumenti diagnostici per l'indagine degli stili di apprendimento e degli stili cognitivi, degli strumenti per la personalizzazione dei percorsi formativi nonché dei modelli per la gestione dell'aula in presenza, a distanza e on the job. In particolare è stato sviluppato il software applicativo del sistema "Teaching & Learning in European Multiple Approach", che consente ai formatori ed ai docenti, che operano nelle strutture formative ed educative e nei contesti lavorativi, di avvalersi di uno strumento per la definizione di percorsi formativi costruiti a partire dagli stili cognitivi dei diversi destinatari. La metodologia è strutturata in due elementi principali: lo strumento diagnostico, ovvero il servizio di assessment dell'utente attraverso la somministrazione di una serie di test, e lo strumento di supporto all'attività di instructional design, ovvero un set di indicazioni rivolte alla figura dell'instructional designer/docente per la predisposizione di percorsi formativi individualizzati. Le indicazioni sono relative ad aree generali, quali stile espositivo, tipologia di media, durata e difficoltà delle unità formative, modalità didattica, e sono fornite sulla base di una correlazione tra preferenze o tendenze prevalenti o premianti relative alle aree generali sopra descritte e profilo dell'utente come output della diagnosi. L'impianto del sistema è stato costruito a partire da alcuni prodotti quali la pubblicazione, integrata da un DVD, intitolata "Individualizzare la formazione - Teoria e strumenti per una formazione sensibile alle differenze individuali nell´apprendimento", contenente strumenti utili per la predisposizione di percorsi formativi centrati sull´apprendimento ed un manuale relativo alle prassi di attuazione dei 17 metodi formativi, individuati nel corso del progetto, sui quali si basano le indicazioni del sistema "Teaching & Learning in European Multiple Approach". Il manuale fornisce, per ogni metodo, una descrizione dello stesso, insieme all´indicazione delle infrastrutture e degli strumenti necessari alla sua applicazione, degli aspetti organizzativi da considerare, delle linee guida per una sua efficace realizzazione e di alcuni esempi di attività didattiche. Vengono, inoltre, presentate buone pratiche per la formazione in presenza, a distanza e on the job, ed una guida sintetica ad uso di docenti, formatori, tutor ed instructional designer per la predisposizione di percorsi formativi individualizzati nei diversi contesti di apprendimento. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "NATURALITER – New agriculture training using reticular approach for low impact technologies on environment rurality"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154052

CIA Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria
Via Mario Angeloni, 1 - 06125 Perugia
0039/075 5002953 - http://www.ciaumbria.it

Partner	Agrinform Spa (IT) - CIPA-AT dell'Umbria (IT) - Kovarik & Partner OEG (AT) - IDEC (EL) - ASAJA Granada (ES) - Université Populaire Rurale (FR) - FAMA (HU) - WCEIRD (IE) -WCLCS Ltd (IE) - PRO Orava (SK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Inclusione sociale
Settore produttivo	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
Destinatari	Lavoratori autonomi - Imprenditori/Manager - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha sviluppato uno strumento formativo mirato a sostenere le imprese ed i territori rurali nella loro capacità di rispondere ai cambiamenti in atto nelle politiche agricole a livello europeo, ed in particolare alla crescente spinta verso la multifunzionalità delle imprese agricole e, conseguentemente, verso la diversificazione della produzione agricola nell'ottica di valorizzazione dell'ambiente e delle risorse territoriali. In particolare l'iniziativa ha voluto offrire un contributo concreto alle capacità di sviluppo degli imprenditori e maggiori prospettive di lavoro ai giovani dei territori rurali, con particolare riguardo all'imprenditorialità femminile e allo sviluppo di attività compatibili con le disabilità. Il portale http://www.ciaumbria.it/naturaliter sviluppato nella cornice delle attività progettuali presenta un sistema formativo composto da differenti strumenti finalizzati a supportare lo sviluppo delle competenze per la creazione e la gestione di un'impresa agricola multifunzionale. Il modello è composto da uno strumento interattivo di autovalutazione, avente lo scopo di fornire all'utente del sistema formativo NATURALITER un primo strumento per confrontarsi con le competenze necessarie a gestire un'impresa agricola. Lo strumento è costruito in maniera progressiva con una serie di domande alle quali occorre fornire la risposta migliore. Il raggiungimento del risultato corretto viene sancito con un plico contenente le regole d'oro riferite all'argomento esaminato. Il sistema formativo include, inoltre, una biblioteca virtuale dei casi di studio, esito della selezione di casi di studio relativi ai quattro settori considerati (produzioni biologiche, prodotti di fattoria, agriturismo ed attività di vivaio). I casi di studio sono stati realizzati secondo un modello comune che parte dalla storia aziendale, con l'illustrazione delle caratteristiche dell'impresa, mette in evidenza i principali aspetti innovativi e delinea le attività sviluppate e le figure professionali che occorrono per realizzarle. Il sistema presenta inoltre una "palestra formativa", che consente all'utente del sistema la fruizione di alcuni contenuti formativi in materia di agricoltura biologica, prodotti di fattoria, agriturismo, attività vivaistiche. Infine è stata sviluppata una piattaforma aziendale informatizzata, che serve all'utente per la definizione di un piano aziendale completo di tutti gli elementi necessari allo sviluppo di un vero business plan. Partendo dalla descrizione delle caratteristiche aziendali, il sistema guida il fruitore al progressivo inserimento di tutti i dati necessari allo sviluppo del piano, dalle risorse umane a quelle finanziarie, dall'immagine aziendale fino alla tipologia di attività con la quale si intende innovare l'impresa.

Progetto "STOP AND RESTART – Spiral training for training operators: refreshing skills, tools and remotivating on target"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154058

Sviluppo & Competenze SV&CO. Srl
Via Ravenna, 11 - 00161 Roma
0039/06 4404457 - http://www.sviluppoecompetenze.it

Partner	Associazione Libere Imprese Franco Opice (IT) - Centro di Ricerca e sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" (IT) - Fondirigenti Giuseppe Taliercio (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore IPSIA Monza (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "Basile Caramia" (IT) - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia (IT) - Confemadera (ES) - France Europea (FR) - Lycée Agricole "Jean Marie Bouloux" (FR) - Malnava State Agricultural Secondary Technical School (LV) - Ministry of Education and Science of Latvia Centre of curriculum development and examination (LV) - State Agricultural Secondary School of Saulaine (LV) - Poliedra Europa Facultu Lucru (RO)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Dispersione / Abbandono scolastico - Alternanza / Apprendistato
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Soggetti svantaggiati - Giovani - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto era quello di offrire un contributo, in chiave di strutturazione dei processi formativi, alla lotta contro la dispersione scolastica e formativa e contro forme di emarginazione dai lavori produttivi, attraverso l'offerta di un'opportunità di evoluzione delle esperienze di integrazione formazione/lavoro. Il progetto ha definito modelli di percorsi strutturati, fondati sulla pratica, per soddisfare le esigenze di chi non avesse interesse o possibilità di seguire un percorso formativo tradizionale. Sono inoltre stati elaborati moduli didattici e unità formative, fruibili anche in autoistruzione, e predisposti sussidi didattici utilizzabili da formatori e tutor, sia in fase di insegnamento/apprendimento a distanza sia durante i tirocini aziendali, nonché realizzate guide per l'accompagnamento dell'allievo ad uso dei tutor aziendali. La produzione principale del progetto è costituita da due prodotti, tra loro complementari: il Manuale "La formazione in alternanza nell'esperienza dei paesi partner - Rapporto di analisi e comparazione" e le Linee guida "Formazione in alternanza e formazione alternativa", destinati agli operatori dei sistemi di istruzione e formazione professionale per la pianificazione, realizzazione e gestione di interventi di formazione in alternanza, entrambi disponibili in versione bilingue (italiano e inglese) su Cd-Rom. La loro elaborazione deriva da un articolato processo di comparazione attuato per rilevare sia informazioni metodologiche sui sistemi in atto in tutti i paesi partner (Francia, Romania, Lettonia, Italia e Spagna) sia studi di caso esemplificativi della loro applicazione. Le Linee guida sono state focalizzate in particolare sugli aspetti normativo-istituzionali di riferimento, mentre il Manuale ha incluso strumenti di apprendimento (Moduli e Unità formative fruibili in autoistruzione), di accoglienza, di valutazione e di monitoraggio dei percorsi e dei risultati conseguiti, in linea con i dispositivi attuativi individuati ed analizzati. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "MUSEUM – Modello di formazione continua per le nuove competenze manageriali dei musei europei"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154061

Euro Innovanet Srl
Viale Appio Claudio, 208 - 00174 Roma
0039/06 897142

Partner	Comital Srl (IT) - Museo Nazionale Preistorico ed Etnografico "L. Pigorini" (IT) - UIL (IT) - Naturhistorisches Museum Prahistorische Abteilung (AT) - National Museum of History (BG) - Museum fur Vor und Fruhgeschichte (DE) - National Archaelogical Museum (EL) - Budapest History Museum (HU) - Muzel National dei Storie a Romaniei (RO) - University of Alba Julia "1 Decembrie 1918" Pre and Protohistorical Research Centre (RO) - Eddleston Innovation Ltd (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
Destinatari	Imprenditori/Manager - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il principale obiettivo del progetto è stato quello di definire un modello formativo in grado di supportare il crescente bisogno di nuove competenze professionali nel settore dei beni culturali. Infatti, i manager dei più importanti musei storici e archeologici delle capitali europee hanno bisogno di acquisire competenze diversificate relative all'arte, alla cultura, alla tecnologia e all'economia. In questo senso, il progetto ha voluto promuovere un modello innovativo di apprendimento permanente e, più in generale, ha fornito un ampio quadro informativo relativo alle prospettive e ai fabbisogni occupazionali e professionali delle diverse figure professionali inserite in un settore chiave quale quello dei beni culturali e dell'offerta museale. Il primo prodotto del progetto consiste nel modello formativo "Formative model online and on the job for life-long learning and quality of the virtual museum services", che rappresenta un prototipo di formazione continua per operatori e dirigenti dei musei virtuali in Europa, coinvolti nella creazione e gestione di un museo virtuale. È stato realizzato in lingua inglese ed è disponibile sia su supporto cartaceo, sia su Cd-Rom, che online. Il modello formativo comprende: le funzioni del museo virtuale e i profili professionali di riferimento; l'analisi delle figure chiave per competenze; i curricula formativi; la metodologia di costruzione dei percorsi formativi on line; il percorso formativo on line; i prodotti dell'apprendimento formativo di MU.S.EU.M. come learning net; gli elementi chiave per il trasferimento in altri contesti lavorativi e/o formativi. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto disponibile all'indirizzo http://www.europeanvirtualmuseum.it, in lingua inglese. Nel sito sono disponibili i prodotti e risultati del progetto (ad es.: le sintesi degli aspetti chiave del progetto; la visione e il capacity building del portale di MU.S.E.U.M; l'attività di ricerca; la pianificazione e la struttura del prototipo di modello formativo; i modelli formativi on line e le informazioni in merito agli organismi museali che compongono la rete di progetto; i percorsi formativi di autoapprendimento per le figure professionali del manager-decisore dell'investimento in realtà virtuale, del web master specializzato in realtà virtuale e dell'archeologo erogatore di contenuti di un museo virtuale, ecc.). Tutti i contenuti del sito sono stati riportati su un Cd-Rom. Il terzo prodotto consiste in un opuscolo con finalità di orientamento realizzato sia in lingua inglese che italiana. È destinato ai giovani disoccupati, agli adulti in fase di riqualificazione, agli operatori dei centri per l'orientamento professionale.

Progetto "OASI – Organizational approach of self-controlled instrument for qualification demanded in SME"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154063

Università Cà Foscari di Venezia
Dorsoduro, 3246 - 30123 Venezia
0039/041 2348147 - http://www.unive.it

Partner	CONFAPI Confederazione italiana della piccola e media industria privata (IT) - Speha Fresia Scarl (IT) - CATT Innovation Management Gmbh (AT) - Associazione INTEGRA (BG) - Pragmatica Ltd (BG) - RCI Research and Consultancy Institut (CY) - Akademie Überlingen (DE) - Institut für Management Diagnostik Prof. Werner Sarges & Partner (DE) - National Techical University of Athens (EL) - Triforma Oy (FI) - Trebag Property and Project Manager Ltd (HU) - Wisza Szkoa Humanistyczo-Ekonomiczna (PL) - S.C. Temagon Romania Srl (RO)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Analisi dei fabbisogni
Settore produttivo	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Destinatari	Imprenditori/Manager - Responsabili risorse umane - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa aveva come interesse primario quello di sostenere le strategie d'investimento degli imprenditori delle PMI che operano nel settore manifatturiero partendo dall'identificazione dei fabbisogni formativi della propria impresa. L'obiettivo era quello di facilitare la formazione del personale incrementando l'accesso alla formazione, quale leva dello sviluppo organizzativo e della competitività. Si intendeva, pertanto, ridurre il gap tra le competenze possedute e quelle richieste, al fine di assicurare una risposta adeguata alla pressione della concorrenza nazionale ed estera. Il prodotto principale del progetto è rappresentato da un "Questionario di autovalutazione delle competenze possedute" che l'utente può consultare e utilizzare collegandosi al sito web: www.oasi-project.com. Il sito è disponibile in 10 lingue diverse e per accedere al questionario è necessario registrarsi per ottenere l'account di accesso. Il sistema risponde prontamente fornendo password e login. Nella home page del sito si sceglie la lingua e si passa ad una pagina introduttiva con il messaggio esplicativo sul questionario. In questa pagina è disponibile, e scaricabile, un documento informativo - in lingua inglese - sulla procedura di compilazione da seguire. È necessario seguire step by step tutti i passaggi - questionario dopo questionario - per completare la compilazione. Per avere il Rapporto Finale di valutazione è obbligatorio che tutti i soggetti dell'azienda, coinvolti in tale processo, abbiano compilato i propri questionari, in caso contrario il rapporto finale non potrà essere fornito. Il secondo prodotto realizzato dal partenariato è il Report della ricerca sui fabbisogni formativi delle PMI europee il cui titolo è "The State of the Art Training Needs Analysis in European Sme". Il prodotto è disponibile in lingua inglese sul sito web dell'Università Ca' Foscari di Venezia all'indirizzo: http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=15235. La ricerca fornisce una panoramica dello stato dell'arte in merito ai processi di analisi dei fabbisogni formativi in Europa.

Progetto "LABOR – Elaborazione di un modello di orientamento basato su servizi territoriali integrati"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154069

Regione Campania
Via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli
0039/081 7961111 - http://www.regione.campania.it

Partner	Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti "B. Croce" (IT) - Conform (IT) - Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Ponticelli" (IT) - Provincia di Napoli (IT) - II Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Psicologia II Cattedra di Pedagogia Generale e Sociale (IT) - CIO Centre d'Information et d'Orientation Strasbourg Sud GIP FCIP Alsace (FR) - MGIEN - Mission Générale d'Insertion de l'Education Nationale - GIP Academie de Créteil (FR) - Ballymun Job Centre Co-op (IE) - DREN Direcção Régional de Educação do Norte (PT)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Soggetti svantaggiati - Giovani - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto era la definizione di un modello, inteso come insieme di metodologie, per la realizzazione di un "sistema integrato territoriale di orientamento" in grado di facilitare la collaborazione tra istituzioni e cittadini nel recupero dello svantaggio, per lo sviluppo delle aree a rischio e l'incremento dei livelli di istruzione/formazione e inserimento lavorativo dei giovani. Obiettivi specifici del progetto sono stati la creazione di un modello di network integrato a supporto delle attività di orientamento, la definizione di skills, competenze e abilità relazionali adeguate per gli operatori da impegnare nelle attività di orientamento, l'ideazione di metodologie e strumenti ad hoc per la rilevazione dei bisogni dell'utenza e il suo grado di soddisfazione in merito all'intervento orientativo nonché la pianificazione e gestione di laboratori di orientamento attraverso un approccio metodologico produttivo. Una pubblicazione cartacea realizzata nell'ambito delle attività progettuali ha raccolto le buone prassi individuate nei paesi coinvolti, presentando gli elementi comuni nelle attività di orientamento per le fasce deboli realizzate in ciascuna struttura partner del progetto. Nella raccolta sono state prese in considerazione singole prassi o strumenti specifici che, per la loro atipicità, erano in grado di offrire stimoli per la progettazione di interventi. Il secondo prodotto è una pubblicazione cartacea che illustra le premesse teoriche di un modello di orientamento basato sui servizi territoriali integrati, ponendo al centro dell'attenzione le peculiarità della fase di accoglienza e la modalità dei "laboratori di orientamento" come risposta più adeguata per la tipologia di beneficiari finali tenuta in considerazione. Il modello ipotizzato si basa sul rafforzamento delle iniziative e dei servizi esistenti in un determinato territorio, cercando di connetterli in rete, senza dimenticare lo sviluppo di percorsi di prevenzione e recupero dei giovani svantaggiati fondati sulla presa in cura personalizzata del soggetto che chiede orientamento. In quest'ottica, sono stati individuati tre assi portanti del modello stesso: la rete, l'accoglienza, i laboratori di accoglienza. Un'altra pubblicazione contiene una presentazione dei principi e degli strumenti utilizzati/testati nel corso della sperimentazione dei laboratori di orientamento, condotti in alcuni dei paesi coinvolti nel partenariato con giovani a rischio, nonché una sintesi dei risultati della sperimentazione stessa. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "EGEIS – European guidance and the evaluation of informal skills - developing a standard curriculum and a training model for the qualification of european guidance practitioners"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154080

SOLCO Srl Servizi per l'Organizzazione del Lavoro e la Creazione dell'Occupazione
Via Casilina, 110/b - 00182 Roma
0039/06 70702121 - http://www.solcosrl.it

Partner	CID CGIL (IT) - CONFOR Informatica Spa (IT) - IRS Scarl Interventi e Ricerche Sociali (IT) - Università "La Sapienza" di Roma Facoltà di Psicologia (IT) - Die Berater (AT) - Counselling and Careers Center of Hilioupollis (EL) - Lycée La Pleiade Greta Nord Isere (FR) - Center Spirala (SI) - Socialna Zbornica Slovenije (SI)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di migliorare il sistema di orientamento nei Paesi europei e di superare l'eterogeneità dei servizi presenti nei vari Stati membri, sostenendo lo scambio di esperienze sulle metodologie utilizzate e la definizione del profilo professionale del consulente di orientamento, con la relativa identificazione dell'insieme di saperi e competenze che la figura in oggetto deve possedere ed acquisire. Il progetto ha costruito un modello di percorso formativo in auto-somministrazione per il consulente europeo dell'orientamento, disponibile su Cd-Rom in lingua inglese, francese, tedesca, slovena e italiana. Il modello di percorso formativo è stato elaborato sulla base di una ricerca, in ambito europeo, sulle strutture di orientamento, sui corsi di formazione per orientatori e sulle metodologie utilizzate, nonché sull'analisi delle competenze e dei fabbisogni formativi dei guidance counsellors operanti nei Paesi partner. Il percorso di auto-formazione è stato progettato per fornire agli orientatori gli strumenti per l'accertamento e la valorizzazione delle competenze non-formali ed informali dei disoccupati, attraverso l'addestramento all'utilizzo del portfolio digitale, informazioni su opportunità occupazionali e formative presenti in tutta Europa, attraverso la disponibilità di un ampio catalogo di informazioni e conoscenze sull'organizzazione normativa e sul funzionamento dei mercati del lavoro nazionali e delle azioni finalizzate alla messa in opera delle politiche di pari opportunità nei Paesi del partenariato, nonché le conoscenze relative alle fonti ed agli strumenti che i consulenti di orientamenti sono chiamati a utilizzare per fornire informazioni circa le opportunità occupazionali e formative presenti sia nel Paese in cui operano, sia nel resto delle nazioni europee. Il prodotto ha offerto, inoltre, agli utilizzatori, la possibilità di realizzare un'attività di auto-diagnosi dell'adeguatezza della propria preparazione e dei propri comportamenti, mediante il confronto con le migliori pratiche di espletamento delle funzioni più comuni svolte da tali figure. È stato inoltre realizzato un sito web di progetto.

Progetto "Consulente e progettista di formazione individualizzata per immigrati"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154108

UCODEP
Via Concino Concini, 19 - 52100 Arezzo
0039/0575 182481 - http://www.oxfamitalia.org

Partner	Provincia di Arezzo (IT) - Sevilla Acoge (ES) - Greta paramedical et social de Paris (FR) - Regional Development Agency North East Moldavia (RO)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	P85.6 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Soggetti svantaggiati - Migranti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso agire su situazioni di discriminazione reale che coinvolgono persone svantaggiate e ne ostacolano l'accesso alle opportunità formative e occupazionali. Obiettivo principale del progetto è stato quello di intervenire sul sistema formativo e di orientamento attraverso la definizione di un nuovo profilo di competenze rivolto al consulente di orientamento e di progettazione formativa individualizzata, con particolare riguardo alla popolazione immigrata. Questa professionalità ha la finalità di facilitare l'accesso alla formazione a quegli utenti svantaggiati, attraverso l'attivazione di nuovi servizi centrati sulla persona e l'adozione di nuovi strumenti che promuovano l'adattabilità. Il primo prodotto del progetto consiste nella "Ricerca sui sistemi di formazione e orientamento lavorativo per gli immigrati e le categorie svantaggiate" nella quale i partner presentano i risultati emersi dallo studio sui sistemi di formazione e orientamento lavorativo per gli immigrati e le categorie svantaggiate. Il secondo prodotto realizzato dal progetto consiste nella raccolta di Buone Pratiche nei rispettivi paesi del partenariato intese come esperienze significative e innovative finalizzate al miglioramento dell'accesso alla formazione e l'inserimento occupazionale degli immigrati. Le situazioni in cui il livello di successo è stato più evidente sono legate al fatto di aver lavorato con immigrati la cui preparazione di base risultava medio-alta, mentre la sfida più impegnativa è rappresentata dalla capacità degli operatori di dialogare con utenti immigrati appena giunti nel paese di accoglienza o con competenze di livello medio-basso. Il terzo prodotto del progetto consiste in un Cd-Rom ipertestuale, in italiano, inglese, francese e spagnolo contenente una raccolta di tutto il materiale prodotto all'interno del progetto, che oltre ai due prodotti descritti sopra, contiene profilo professionale della figura del COPFIM (Consulente e Progettista di Formazione Individualizzata per Immigrati), il percorso formativo utilizzato per la sperimentazione condotta con gli operatori dell'orientamento, e il Software LORI (Raccolta delle rappresentazioni, griglia degli indicatori di cambiamento) elaborato all'interno del progetto come strumento di supporto alla figura professionale nel processo di accompagnamento all'inserimento lavorativo, e nel processo di valorizzazione delle competenze formali e non formali. Il Software è corredato da una guida a sostegno dell'operatore dell'orientamento.

Progetto "WO-JOB – Women in job creation"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/03/B/F/PP-154109

Talete Soc. Coop. a r.l.

Partner	ARTEMISIS Srl Training and Consulting Network (IT) - GbQ (DE) - Area Network S.L. (ES) - Ecole d'Application Informatique (FR) - Hydea Consulting Ltd (HU)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di sviluppare un percorso di formazione professionale per lo sviluppo delle competenze manageriali e gestionali richieste alle imprenditrici. Obiettivi specifici sono stati: sviluppare modelli innovativi di riferimento per la formazione professionale rivolta all'imprenditorialità femminile; fornire un supporto conoscitivo ai decisori pubblici sull'impatto del sistema degli incentivi all'imprenditorialità femminile; favorire la creazione di nuova imprenditorialità al femminile; diffondere i modelli di buone prassi su scala europea. I prodotti principali del progetto sono: il prototipo formativo e-learning e il manuale, entrambi disponibili in italiano e inglese. Il primo prodotto è un prototipo formativo on-line di sostegno all'imprenditoria femminile, che integra uno strumento di autoanalisi dei fabbisogni formativi delle imprenditrici/manager, con supporti didattici e di orientamento basati su materiali specifici, sviluppati a partire dalle analisi condotte sulle esigenze emerse in ciascuno dei Paesi del partenariato. Lo strumento di autoanalisi può essere gestito da ciascuna donna direttamente ed autonomamente. L'autoanalisi è strutturata come un percorso guidato, con l'ausilio di otto schede operative di lavoro, ciascuna delle quali fa riferimento ad un aspetto di gestione del ruolo e ne focalizza le problematicità di gestione. Il percorso si conclude l'intervento, a distanza, di un Mentore Virtuale che, utilizzando una propria strumentazione realizza l'elaborazione definitiva e redige un Report finale contenente la descrizione dei fabbisogni ed i tipi di azioni e percorsi formativi ipotizzabili, evidenziando le competenze da acquisire e/o da approfondire. La piattaforma formativa è stata concepita per erogare diversi oggetti formativi per offrire all'imprenditrice/manager tanti percorsi formativi quante sono le combinazioni di argomenti e learning object che l'esperto ha ritenuto di confezionare. Il secondo prodotto è il manuale "Strumenti e servizi a supporto delle donne in impresa. Una risposta: il progetto wo-job". Il manuale, realizzato su supporto cartaceo, oltre a descrivere gli obiettivi e i risultati del progetto, in particolare la metodologia scelta e i contenuti del prototipo formativo, presenta i risultati delle indagini di campo, realizzate in tutti i paesi del partenariato, sulle imprese al femminile. Le indagini sono state realizzate mediante la somministrazione, a campioni di donne imprenditrici, di un apposito questionario.

Progetto "WHITE – Web for handicap integrated training environment"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154143

ASL n. 1 Caserta
Viale Abramo Lincoln, snc - 81100 Caserta
0039/0823 458196 - http://www.aslcaserta.it

Partner	Accademia Musicale Città di Caserta (IT) - Babele Srl (IT) - Istituto Tecnico Industriale "A. Pacinotti" (IT) - Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Informatica ed Applicazioni "Renato M. Capocelli" (IT) - WEGRE - Western Greece Development Center (EL) - UAB Università Autonoma di Barcellona (ES) - Associazione dei Non Vedenti di Romania (RO) - Scoala Centrale of Bucarest (RO)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Soggetti svantaggiati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha inteso mettere in grado i disabili fisici di poter accedere e portare a compimento percorsi professionali specializzanti (contribuendo all'abbattimento della segregazione professionale), nonché definire e formalizzare procedure tecniche e gestionali da inserire nei manuali della qualità delle strutture preposte all'istruzione e alla formazione professionale, affinché consentano la partecipazione dei disabili fisici a tutte le attività didattiche e formative. Il primo prodotto del progetto è rappresentato dal Manuale delle buone prassi che raccoglie gli esiti dell'analisi dello stato dell'arte della disabilità, in particolar modo quella visiva. Il Manuale è composto da 3 macro aree: la prima dedicata alle problematiche dei non vedenti nell'accesso alla formazione; la seconda presenta schede-esempi di ottimizzazione e miglioramento della situazione in precedenza evidenziata (in diversi contesti: formazione formatori, orientamento e inserimento professionale, rapporti con la famiglia del portatore di handicap); nella terza parte viene fornito un test-guida basato su un esercizio metacognitivo, per la valutazione del processo di ottimizzazione. Il prodotto è disponibile in tutte le lingue del partenariato sia su formato cartaceo che in modalità off-line (Cd-Rom). Il secondo prodotto è costituito dalla Guida per gli insegnanti che fornisce indicazioni per la scrittura di materiali in formato digitale (WEB) fruibili da ipovedenti o non vedenti. La Guida è articolata in 3 macro aree: la prima dedicata alle problematiche che possono incontrare i formatori nell'apprendere le modalità di scrittura di materiali didattici in formato multimediale in modo tale da essere resi fruibili per un ipovedente o non vedente; la seconda area dedicata alla verifica di quanto appreso e di quanto realizzato sulla piattaforma WHITE (reale accessibilità e facilità d'utilizzo per il non vedente); nella terza parte vengono fornite alcune indicazioni tecniche relative alla formattazione del testo e alla grafica. Il prodotto è disponibile in lingua inglese e in lingua italiana sia su formato cartaceo che in modalità off-line (Cd-Rom). Il progetto ha inoltre realizzato un sito internet dedicato.

Progetto "CAMALEON – Non Contact measurement techniques: e-learning for quality control management"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154145

Università Politecnica delle Marche Facoltà di Ingegneria Dipartimento di Meccanica
Piazza Roma, 22 - 60121 Ancona
0039/071 2201 - http://www.univpm.it

Partner	Confindustria Marche (IT) - Regione Marche (IT) - Università degli Studi di Perugia (IT) - Von Karman Institute of Fluid Dynamics (BE) - BSH Ltd Bulgaria (BG) - Fraunhofer Institut für Holzforschung (DE) - Steinbichler Optotechnik Gmbh (DE) - Brüel & Kjaer Sound & Vibration Measurements A/S (DK) - CETIM Centre Technique des Industries Mécaniques (FR) - Dublin Institute of Technology (IE)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Occupati - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di sviluppare materiale formativo nel campo della metrologia, in particolare nel settore delle tecniche delle misure non intrusive senza contatto. Il progetto ha preso l'avvio dalla constatazione di quanto, nel settore produttivo, sia diventata una necessità la misurazione accurata e ripetibile, ad esempio, per la "certificazione di qualità" di un determinato prodotto. Il prodotto principale sviluppato dalle attività progettuali è un DVD multimediale contenente 11 moduli didattici per l'apprendimento a distanza, rivolti sia agli studenti che ai lavoratori interessati a conoscere i principi di base e le applicazioni industriali delle tecniche di misure senza contatto. Nello specifico i moduli didattici realizzati sono: concetti generali; misure di spostamento e movimento; misure di vibrazione; misure di suono e rumore; misure termoelastiche; misure di forma e deformazione; misure di flusso; misure di temperatura e flusso di calore; misure di rugosità; misure con tecniche ad ultrasuoni senza contatto; applicazioni alla diagnostica e al controllo di qualità. Ciascun modulo è stato strutturato con alcune pagine di presentazione, una voce audio e in alcuni casi figure e filmati descrittivi dei contenuti. Il DVD è corredato da un manuale di guida all'utilizzo, elaborato in formato cartaceo, che sintetizza ed illustra le argomentazioni trattate nel DVD. Sia il DVD che il manuale sono disponibili in lingua inglese. Infine il partenariato ha anche realizzato un sito di progetto dedicato.

Progetto "EUROPASTAGE"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154153
Associazione Attivamente	
Partner	CEDIT Confartigianato (IT) - Comune di Prato (IT) - ERRE EFFE Srl (IT) - Università degli studi di Firenze Dipartimento di Scienze Economiche (IT) - IEIE International Education Information Exchange (DE) - Junta de Andalucia (ES) - Associatia Nationala A Universitatilor Populare (RO) - Hogskolan I Boras (SE)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo
Settore produttivo	C13 - INDUSTRIE TESSILI P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Disoccupati - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di costruire un modello d'organizzazione e gestione integrata di stage transnazionali in azienda, nonché un corso di formazione per tutor, mediatori dell'apprendimento nel contesto della piccola e media impresa. Obiettivo è stato anche la creazione di una rete europea di soggetti operanti nei paesi partner in grado di sperimentare il modello e di attivarlo. Il progetto ha realizzato un percorso di auto-formazione per tutor aziendali, corredato da materiali didattici, che includono i risultati di un'analisi comparativa internazionale. Ne è scaturito un set organico di strumenti che si sostanziano nei seguenti materiali: diario di bordo del tutor aziendale per la gestione di stage transnazionali; manuale del tutor aziendale (testato nel corso del progetto); percorso di autoformazione per il tutor aziendale; modello tecnico-professionale; materiali e percorsi didattici e tecnico-professionali per tutor aziendali. Il pacchetto predisposto contribuisce alla realizzazione di un sistema integrato di formazione permanente, in grado di offrire ai lavoratori e ai disoccupati interessati ad operare nelle PMI dei settori meccano-tessile e tessile-moda stage all'interno di imprese europee con modalità agili, innovative e di qualità. Le attività mettono a disposizione dei tutor aziendali uno strumento di monitoraggio operativo, in un formato pratico e facilmente fruibile; una metodologia innovativa per gestire al meglio la formazione in azienda di stagisti di altri stati e di altre culture; un percorso formativo che consenta al tutor di acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza del suo ruolo, un metodo e degli strumenti per svolgere il proprio lavoro al meglio e con meno dispendio di tempo, nonché maggiori competenze formative da utilizzare sia nella gestione di stage (nazionali e/o transnazionali), sia per la formazione di lavoratori e/o collaboratori della propria azienda; un riferimento metodologico operativo e dei materiali tecnico-professionali per il tutor aziendale perito tessile, nella gestione di percorsi di stage di orientamento e formazione professionale in azienda. I prodotti realizzati sono disponibili su supporto cartaceo e su Cd-Rom in italiano e in inglese; è stato realizzato anche un sito internet dedicato.

Progetto "KNOWOODNET – Definizione di processi d'istruzione e formazione innovativi in rete per il facilitatore delle relazioni multifattoriali e della diffusione interaziendale delle conoscenze e competenze"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154174
Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Antonio Mattioni" Viale Gemona, 29 - 33043 Cividale del Friuli (UD) 0039/043 2731329 - http://www.ipsiamattioni.it	
Partner	Calligaris Spa (IT) - CATAS Spa (IT) - CFF Consorzio Friuli Formazione (IT) - Federlegno Arredo (IT) - FILA CISL (IT) - FILLEA CGIL (IT) - ILCAM Spa (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "R. D'Aronco" (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "B. Pinchetti" (IT) - University of Arts and Design Helsinki West Finland Design Center Muova (FI) - University of Vaasa Faculty of Information Technology (FI) - CR2i Centre de ressources et d'initiatives pour l'international (FR) - Roth Gyula Gyakorló Szakközépiskola És Kollégium (HU) - Srednja Lesarska Sola (SI)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	C16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di definire il profilo professionale di "Facilitatore delle relazioni multifattoriali e della diffusione interaziendale delle competenze" operante nelle imprese del settore del legno-arredo, di declinarne il relativo percorso formativo (da collocare tendenzialmente nel segmento della formazione tecnica superiore – IFTS in Italia), nonché di definire un percorso di formazione dei formatori. La metodologia di riferimento per la costruzione del profilo è stata quella sviluppata nell'ambito dell'iniziativa "Professionalisation durable". Il primo prodotto realizzato è un'analisi di contesto dei sistemi di istruzione e del mercato del lavoro nell'industria del legno nei cinque paesi partner del progetto (Italia, Finlandia, Francia, Slovenia ed Ungheria). Il secondo prodotto è la descrizione del profilo professionale del "Facilitatore delle relazioni multifattoriali e della diffusione interaziendale delle competenze". Il contesto lavorativo di riferimento di tale figura è costituito da aziende industriali del sistema legno-arredo con tecnologia di produzione sia tradizionale che orientata all'innovazione tecnologica (sistemi CAD/CAM). Il facilitatore si posiziona essenzialmente nell'area della funzione tecnico-produttiva e del controllo di qualità, con competenze che spaziano dalla progettazione, alla gestione delle risorse umane al controllo dei processi produttivi ed organizzativi. La descrizione del profilo è organizzata per funzione aziendale, adattabilità alle diverse esigenze nazionali ed aree di attività chiave (ricerca e sviluppo di prodotto; organizzazione della produzione; ottimizzazione della produzione – innovazione; sicurezza ed ambiente; gestione del personale; comunicazione e TIC). Per ciascuna area sono definite le specifiche attività, i compiti e le competenze. Il terzo prodotto è il percorso formativo per il profilo individuato. Il progetto ha definito che il corso sia accessibile a soggetti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o, in alternativa, che dimostrino il possesso di competenze e conoscenze comunque acquisite che costituiscano prerequisiti accettabili. Corredano i tre prodotti un modulo di formazione formatori in WBT ed un modello per la certificazione basato sul concetto di standard di competenza. Il materiale (disponibile nelle lingue dei partner) è stato veicolato anche attraverso un sito Internet di progetto.

Progetto "AGAIN-ST ABANDON – Contrastare il fenomeno degli abbandoni, ripensare i linguaggi della consulenza"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154178
STOÀ SCPA Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa Villa Campolieto - Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (NA) 0039/081 7882111 - http://www.stoa.it	
Partner	CERIS Scarl (IT) - CISL Campania (IT) - Gruppo Korus (IT) - Studio Staff (IT) - Sviluppo e Competenze SV&CO Srl (IT) - Generalitat de Catalunya Departament d'Ensenyament Direccio General de Formacio Professional (ES) - La Citè des metiers des "Cotes d'Armor" (FR) - Ministry of Education and Science of Latvia Centre for Curriculum development and examination (LV) - Manchester City Council (UK)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Dispersione / Abbandono scolastico
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo generale di favorire il dialogo tra i diversi servizi deputati a fornire orientamento ai giovani in condizioni di disagio o a rischio di emarginazione, al fine di contrastare il fenomeno dell'insuccesso scolastico/formativo e della dispersione. È stato analizzato il fenomeno dell'abbandono scolastico/formativo ed i modelli di intervento attuati, sono stati evidenziati i fabbisogni orientativi dei giovani in condizioni di disagio ed a rischio di emarginazione, con particolare riferimento alle problematiche del linguaggio e dei codici comunicativi, è stato adottato un approccio metodologico comune e condiviso e sono stati progettati strumenti e materiali informativi rivolti al target dell'intervento. I risultati di tutte le attività realizzate sono stati raccolti in un unico dvd, "Collection of Products, Tools and Accounts", in versione italiana e inglese. Nel dvd, articolato in tre macrosezioni, sono comprese la presentazione delle ipotesi da cui è partita l'indagine e del relativo programma di lavoro, la ricerca (4 macro indagini sviluppate nel corso dei due anni di implementazione), il corso (articolato in 5 Moduli divisi in 29 Unità, comprensivo di relative dispense), strumenti prototipali direttamente adottabili, e test di verifica. Le 3 macrosezioni costituiscono un Manuale Multilingue rivolto agli operatori che agiscono da mediatori tra il sistema e i giovani che hanno abbandonato i percorsi educativi e formativi obbligatori, attraverso azioni dirette di orientamento e consulenza, finalizzate al loro reinserimento sociale, formativo e occupazionale. Il Manuale contiene un Modello di rilevazione dei dati territoriali, un Compendio delle buone pratiche metodologiche, deontologiche, comunicative, relazionali e pedagogiche, che gli operatori e gli esperti di settore intervistati hanno indicato come pratiche da loro ormai diffusamente adottate, una Raccolta di 4 glossari descrittivi dei comportamenti linguistici dei giovani dropout di età compresa tra i 14 e i 16 anni di età, un'Appendice descrittiva di alcune buone pratiche individuate sul territorio considerate emblematiche per le metodologie e tecniche comunicative e relazionali adottate, Prototipi di strumenti informativi target oriented - Advertising Plan. Al termine del progetto è stato predisposto in forma prototipale un Piano di comunicazione integrata essenzialmente costituito da: un Piano di Campagna Pubblicitaria sui temi dell'abbandono; un Modello metodologico per l'ideazione, progettazione e realizzazione di una Campagna Informativa; un Reportage sul progetto, costruito utilizzando il materiale audio e video registrato nel corso di interviste realizzate sia con i mediatori culturali, che con gruppi di giovani dropout, un Corso strutturato in modo tale da fornire un supporto a coloro che si confrontano con la problematica della dispersione, abbandono ed esclusione.

Progetto "BIBLIO FOR MEDA – Modello formativo per la valorizzazione dei lavoratori e servizi bibliotecari quali facilitatori del lifelong learning"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154193
IAL Nazionale Via Trionfale, 101 - 00136 Roma 0039/06 399551 - http://www.ialnazionale.it	
Partner	CERTAM Centro Studi su Trasporti, Ambiente, Mobilità e Servizi (IT) - EDA-FORUM (IT) - Provincia di Padova (IT) - CNTI (CY) - Oktofordvil (HU) - RTU Voldemars Karklins Riga Tehniska Universitate Lepajas Filiale (LV) - Fundatia Marco Polo (RO) - Loughborough University Department of Information Science (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	J58 - ATTIVITÀ EDITORIALI
Destinatari	Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha avuto l'obiettivo di identificare un modello formativo ed organizzativo finalizzato alla valorizzazione delle esperienze delle public library (modello occidentale) e delle biblioteche popolari (modello orientale) capace di supportare la trasformazione dei bibliotecari in facilitatori EDA (Adult Education). Tra i principali prodotti realizzati si evidenzia il Manuale "Le biblioteche per la formazione degli adulti", disponibile in lingua italiana e inglese, uno strumento di carattere prevalentemente informativo sul sistema "biblioteca pubblica" in Europa, che illustra lo scenario esistente e lo stato dell'arte delle problematiche specifiche del settore, contribuendo alla definizione del contesto transnazionale. Lo studio si presenta utile, in particolare, agli operatori del settore interessati ad ampliare le proprie conoscenze sugli scenari di riferimento e ad anticipare le innovazioni che riguardano il ruolo e le interlocuzioni sociali del bibliotecario. Ulteriore prodotto realizzato è un Cd-Rom ipertestuale dal titolo "I prodotti", contenente la ricerca documentale che ha preso in considerazione le biblioteche appartenenti ai Paesi coinvolti nell'iniziativa progettuale e i casi di eccellenza individuati in Romania, nel Regno Unito, in Italia, in Ungheria e in Lettonia. Infine, è stato sviluppato il percorso informativo Fad "Lifelong Learning and the Public Library" (disponibile in lingua inglese), che ha lo scopo di introdurre, in particolare, i bibliotecari nel mondo della formazione. È composto da slides con collegamenti a pagine web o documenti per approfondimenti. È stato realizzato, altresì, un sito web dedicato al progetto.

Progetto "VIP – Virtual interactive programme"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154198

Fondazione Accademia Teatro alla Scala
Via Santa Marta, 18 - 20123 Milano
0039/02 8545111 - http://www.accademialascala

Partner	FISTEL CISL (IT) - Fondazione Teatro alla Scala (IT) - IBM Italia (IT) - IDEA (IT) - SLC CGIL (IT) - UILCOM (IT) - Università Statale di Milano "La Bicocca" (IT) - CFPTS Centre de Formation Professionnelle aux techniques du spectacle (BE) - Institut del Teatre Barcellona (ES) - Ecole Supérieure d'Art Dramatique du Théâtre National de Strasbourg (FR) - Magyar Allami Operahaz (HU) - Rose Bruford College (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
Destinatari	Inoccupati - Disoccupati - Lavoratori autonomi

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto partiva dall'analisi delle necessità registrate nel contesto dello spettacolo dove alcuni profili professionali risentono maggiormente, rispetto ad altre professionalità, dell'introduzione delle nuove tecnologie nell'esercizio delle proprie competenze. Ne è discesa la considerazione che la formazione riferita a queste figure richiede un'innovazione sul piano degli strumenti didattici nonché nei meccanismi operativi (metodi, strumenti, setting, durata, fasi, sistemi di valutazione). A partire da ciò il progetto si era posto l'obiettivo di definire i tre profili di competenze necessari per l'esercizio della professione dello scenografo, del regista e del lighting designer, distinguendo le competenze di base dalle competenze professionali e, inoltre, di elaborare tre distinti percorsi formativi caratterizzati da elementi specifici d'innovazione. Il primo prodotto realizzato dal progetto è una pubblicazione disponibile in 3 lingue (italiano, francese e inglese) dal titolo: "Il Regista, lo Scenografo e il Lighting Designer nello Spettacolo dal vivo... tra antichi saperi e nuovi strumenti". La pubblicazione include i tre risultati chiave del progetto rappresentati da: 1) il Rapporto di Ricerca; 2) la declinazione dei tre Profili di Competenza; 3) la descrizione dei tre Modelli Formativi. Il secondo prodotto è rappresentato da un Cd-Rom, allegato al volume, realizzato in 3 lingue: italiano, francese ed inglese. Al fine di prestarsi maggiormente alla consultazione il Cd-Rom contiene il testo originale del progetto e della ricerca rielaborato con l'ausilio di inserti grafici e link multimediali; inoltre è stata creata una ricca galleria multimediale che racchiude 6 contributi video forniti direttamente dagli artisti intervistati nel corso del progetto.

Progetto "BUSSOLA – Buone strutture e sistemi orientativi per l'apprendimento"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154203

Istituto d'Istruzione Superiore "Ettore Majorana"
Via Aldo Moro, 1 - 67051 Avezzano (AQ)
0039/0863 22570 - http://www.itisavezzano.it

Partner	Istituto Tecnico Industriale "Duca D'Aosta" (IT) - OS Organizzazioni Speciali (IT) - Scienter (IT) - Sintagma Srl (IT) - Università degli Studi de l'Aquila (IT) - SIREAS (BE) - GIP FCIP Alsace CIO Euroguidance (FR) - Associacao de Escolas Privadas Espinho Portugal (PT) - CCIA Arad (RO)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Giovani - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto era quello di consentire ai giovani in età scolare (14-18 anni) di acquisire consapevolezza del livello raggiunto nella propria formazione, tenendo conto sia delle competenze certificate e acquisite in percorsi formali, che di quelle acquisite in percorsi informali, in particolare in relazione alle competenze trasversali. Tale obiettivo nasceva dall'intento di ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo dei giovani migliorando la conoscenza sulle proprie competenze, al fine di acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e trovare nuove motivazioni verso lo studio. Il prodotto principale è una pubblicazione cartacea che contiene il modello di bilancio di competenze trasversali acquisite informalmente dai giovani di età 14–16 anni. La pubblicazione è uno strumento di sintesi, elaborato e messo a punto per consentire la conoscenza del progetto, delle metodologie adottate e dei risultati ottenuti. Il testo è strutturato in tre parti, oltre ad un'introduzione e un'appendice. Nell'introduzione è presentato il progetto e gli obiettivi che i partner hanno inteso raggiungere nonché la loro azione sui territori di riferimento. La prima parte del testo riassume, in modo molto sintetico, i risultati delle ricerche documentali e delle analisi sviluppate nelle prime fasi, finalizzate a delineare un quadro chiaro della situazione dei sistemi formativi ed educativi dei diversi paesi coinvolti. Nella seconda parte del testo sono riportati i risultati concreti del progetto. Questa sezione è quella più corposa e ricca di informazioni. Al suo interno, oltre alla descrizione della metodologia adottata per raggiungere tutti i risultati dal progetto, sono illustrati, in modo dettagliato: 1) i modelli di bilancio delle competenze e le competenze trasversali individuate; 2) i livelli di ogni microcompetenza analizzata, al fine di rendere omogenei e confrontabili le valutazioni degli osservatori dei processi di rilievo; 3) le linee guida per l'applicazione del bilancio delle competenze; 4) la metodologia da seguire per giungere ai risultati finali; 5) i percorsi da effettuare e i laboratori necessari per il rilievo delle competenze; 6) il protocollo di applicazione della metodologia definita; 7) i processi attraverso i quali si è giunti a definire i modelli di certificazione delle competenze trasversali; 8) gli strumenti certificativi, i cui esemplari sono riportati nell'appendice. Nella terza parte del volume trova spazio il resoconto delle sperimentazioni attuate, che hanno consentito di dare un senso ai modelli predisposti. L'appendice raccoglie gli strumenti principali. La pubblicazione è corredata da un Cd-Rom che presenta tutti gli strumenti predisposti in fase di sperimentazione. Sia la pubblicazione che il Cd-Rom sono stati realizzati in lingua italiana e inglese. Il materiale è disponibile anche sul sito del progetto all'indirizzo http://www.leonardobussola.it/.

Progetto "DEBRIS – Development of innovative forms of learning and teaching oriented towards building a family of new curricula in the field of natural risk"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/03/B/F/PP-154222

Politecnico di Bari
Via Amendola, 126/b - 70126 Bari
0039/080 5962111 - http://www.poliba.it

Partner	Consiglio Nazionale dei Geologi (IT) - MORPHOSIS Progetti e Tecnologie Srl (IT) - Strago Srl (IT) - Università degli Studi del Sannio (IT) - Università degli Studi "La Sapienza" di Roma (IT) - Rheinische Friedrich Wilhelms University Bonn (DE) - URBATER (FR) - Riga Technical University Distance Education Study Centre (LV) - Univerza v Liubljani (SL)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
Destinatari	Decisori politici - Lavoratori autonomi - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo del progetto era l'elaborazione, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi metodi e nuove risorse formative applicabili all'area dei rischi naturali. Lo scopo era quello di predisporre un processo di formazione a distanza per percorsi altamente professionalizzanti, sfruttando le nuove frontiere della grafica tridimensionale e delle tecniche interattive di realtà virtuale applicate alla formazione, tali da surrogare il bisogno di pratica sul campo. I prodotti principali del progetto sono 2 kit formativi che si poggiano su un sistema combinato di formazione a distanza (con una piattaforma) e apprendimento in rete. Tale sistema è denominato "e-risk" (Repository of e-learning Resources Intended to Spread Knowledge in the field of natural hazards) che si combina con il sistema denominato "e-cognito" (e-system for COnstructing General knowledge Networks Intended TO support decision makers) che rappresenta un approccio d'innovazione didattica in cui uno strumento, quale un Decision Support System (DSS), viene applicato alla formazione. I kit sono il "Debris Trainer pack" e il "Debris Learner pack". Al loro interno sono presenti gli strumenti e i materiali informativi rivolti ai formatori e agli studenti e sono finalizzati ad illustrare l'iniziativa e l'utilizzo dei materiali in e-learning disponibili sul sito web del progetto. I due kit si differenziano nella strumentazione fornita e rispetto al target di riferimento. Entrambe i kit contengono la famiglia di nuovi sillabi/curricula nel campo dei rischi naturali, costruita basandosi sull'uso del sistema combinato. Il primo kit contiene al suo interno: 1) "e-risk learner guide", manuale per l'utilizzo della piattaforma di formazione a distanza da parte del discente; 2) "e-risk sillaby", la descrizione di tutti i syllabus presenti nel sistema e-learning; 3) "e-cognito learner guide", manuale per l'utilizzo del Decision Support System da parte del discente. Il secondo kit contiene: 1) "e-risk fundamentals & best practices guide", dove sono presenti le basi metodologiche su cui si fonda la piattaforma di formazione a distanza; 2) "e-risk trainer guide", manuale per l'utilizzo della piattaforma di formazione a distanza da parte del formatore; 3) "e-cognito trainer guide", manuale per l'utilizzo della rete da parte del formatore; 4) un ticket con una user name ed una password per entrare nella piattaforma di formazione a distanza presente all'interno del portale. Entrambe i kit contengono un Cd-Rom che raccoglie tutti i materiali descritti più gli altri strumenti prodotti. I kit sono disponibili in lingua inglese.

Progetto "SLEST – Standard linguistico europeo per il settore del turismo"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/LA-154018

Cescot Nazionale
Via Nazionale, 60 - 00184 Roma
0039/06 4725158 - http://www.slest-tourism.org

Partner	Confesercenti Nazionale (IT) - Istituto Europeo per il Turismo (IT) - Università di Roma "La Sapienza" Dipartimento di Studi Romanzi (IT) - Universität Heilbronn (DE) - Universidad de Malaga (ES) - Greta du Pays d'Aix (FR) - THR (RO) - Nacionalno Turisticno Zdruzenje National Tourist Association (SL) - European College of Business and Management (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione continua
Settore produttivo	N79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
Destinatari	Occupati - Studenti - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto era quello di elaborare un kit di strumenti finalizzati a standardizzare le procedure e i contenuti della valutazione delle competenze linguistiche professionalizzanti acquisite attraverso percorsi formativi riconosciuti a livello europeo. I profili di riferimento afferivano all'ambito manageriale del settore turistico e al comparto tecnico di medio e alto livello. Le lingue sulle quali il progetto si è concentrato sono: inglese, italiano, tedesco, spagnolo, francese, rumeno, sloveno. I livelli di apprendimento sono B1 - B2 - C1 - C2. In particolare l'iniziativa intendeva creare un sistema di standard europei per la valutazione delle competenze linguistiche acquisite attraverso percorsi formativi specifici, condivisi nei Paesi coinvolti dal progetto. Il sistema prevedeva un interscambio di esperienze tra l'ambito formativo e quello produttivo aziendale, per immettere sul mercato personale altamente qualificato. Il primo prodotto del progetto è rappresentano dal "Modello standardizzato" e dal "Modello Slest". Tali documenti sono complementari e sono finalizzati a fornire le indicazioni necessarie per assicurare la corretta progettazione dei contenuti dei percorsi di apprendimento delle lingue. I documenti sono disponibili su supporto cartaceo nelle seguenti lingue: italiano, inglese, tedesco, spagnolo, francese, rumeno, sloveno. Il Modello Slest è anche disponibile sul sito www.slest-tourism.org. Per la sua consultazione è necessario accedere ad un'area riservata del sito attraverso password di accesso. Il secondo prodotto è la "Guida per gli esaminatori" e il "Regolamento d'esame" disponibile su supporto cartaceo nelle medesime lingue del modello. Questo documento, suddiviso in due parti (parte A e parte B), svolge una funzione introduttiva al kit complessivo di strumenti predisposto per la valutazione e la certificazione delle competenze linguistiche. La consultazione deve avvenire prima dell'uso di qualsiasi altro strumento elaborato poiché fornisce i chiarimenti necessari e l'insieme della proposta globale. Il terzo prodotto del progetto è la "Guida per l'insegnante" disponibile su supporto cartaceo nelle medesime lingue. È parte integrante del kit di strumenti elaborati per consentire la standardizzazione delle procedure di valutazione nonché dei contenuti e dei livelli sui quali i candidati vengono valutati in merito ai "saper fare" linguistico – professionali riferiti al settore turistico.

Progetto "ON-LANG NET – On-line languages acquisition network grouping contents in education and training"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/LA-154037
Università degli Studi del Molise Via F. De Sanctis, snc - 86100 Campobasso 0039/0874 4041 - http://www.unimol.it	
Partner	Comune Di Roma Dipartimento Cultura Sport e Toponomastica (IT) - Hochfeiler (IT) - International Language School (IT) - Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Armellini" (IT) - Istituto Tecnico per il Turismo "L. Bottardi" (IT) - Amtscentret for Undervisning Vejle Amt (DK) - Suomen Kieltenopttajien liitto SUKOL ry Federation of Foreign language teachers in Finland (FI) - Université Blaise Pascal Clermont II (FR) - Brundalen VideregŒende Skole (NO) - Lodz Centre of Teacher Training and Vocational Education (PL) - Inspectoratul Scolar Judetean Arges (RO) - National Union of Teachers (UK) - University of Warwick (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

La finalità del progetto era quella di sviluppare un sistema di valutazione on-line delle competenze linguistiche. Si basava sullo sviluppo di un modello innovativo di e-learning per le lingue straniere, per supportare il processo di valutazione attraverso l'uso del web. L'intervento intendeva creare un ambiente più favorevole all'apprendimento delle lingue, oltre a migliorare la performance dei docenti e dei discenti coinvolti nei processi di insegnamento e di apprendimento linguistico. L'iniziativa intendeva, inoltre, costruire un'infrastruttura tecnico-organizzativa da porre alla base di una comunità di scambio istituita per la verifica delle competenze linguistiche acquisite on-line. Le lingue target del progetto erano: inglese, italiano e rumeno. I livelli di riferimento: A1 - A2 - B1 - B2. Il prodotto principale del progetto è rappresentato da una piattaforma multimediale (basata su un software costruito per il funzionamento del sistema) che contiene i test web-based. Si accede al sistema attraverso il sito web: http://www.on-line.net disponibile in italiano e in inglese. Dalla videata di apertura, dove si seleziona la lingua di riferimento, si accede alla home page dove sono disponibili le informazioni generali sul progetto e sui partner. In questa stessa area è possibile accedere alla piattaforma. Per poter entrare in questa sezione sono necessari password e username. I formatori e i discenti hanno la possibilità, tramite la piattaforma, di utilizzare un sistema che permette loro di interagire in audio e/o in audio-video, di elaborare percorsi valutativi personalizzati, di effettuare il monitoraggio e la verifica dell'apprendimento (da parte sia del docente che del discente), di svolgere un tutoraggio personalizzato a distanza. I test di verifica possono riguardare i percorsi di studio nelle 3 lingue target del progetto. Per le prime due (inglese e italiano) è prevista la verifica per un livello intermedio di competenza, per il rumeno è previsto invece un processo di verifica per un livello più basso. Il sistema predisposto si basa sull'uso di esercizi di diverso tipo, che consentono di valutare non solo in base ai diversi livelli di competenza linguistica ma anche rispetto alle diverse abilità. Il secondo prodotto del progetto è rappresentato dal Report della ricerca condotta dai partner finalizzata ad analizzare le risorse disponibili on-line, già esistenti sul mercato, riguardanti i sistemi di valutazione delle competenze linguistiche. Il documento è disponibile in italiano e in inglese. Il sondaggio è stato svolto utilizzando un questionario web. Al suo interno sono forniti commenti sul materiale disponibile sul mercato, caratterizzato da strumenti molto simili tra loro.

Progetto "CITIES – Creating information and language tools to improve enterprises' safety awareness"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/LA-154059
COFIMP - Consorzio per la Formazione e lo Sviluppo delle Piccole Medie Imprese Via di Corticella, 1 - 40128 Bologna 0039/051 360757 - http://www.cofimp.it	
Partner	Cespim (IT) - Fondazione Cesar (IT) - Loop (IT) - Università di Veliko Turnovo (BG) - Universität Bremen Institut Technik und Bildung (DE) - Centrum Biznesu i Rozwoju Business and Development Center (PL) - Societatea Romana Pentru Educatie Permanenta (RO)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione continua
Settore produttivo	F - COSTRUZIONI
Destinatari	Occupati - Migranti - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Lo scopo principale del progetto era quello di dotare i lavoratori immigrati provenienti, in particolare, dai Paesi dell'area balcanica, di uno strumento utile per l'apprendimento dell'italiano e del tedesco e, nel contempo, per favorire il loro inserimento sociale nei territori di accoglienza. L'iniziativa voleva intervenire sulle conoscenze e le competenze linguistiche e culturali, strettamente connesse con il tema della sicurezza sul lavoro, per garantire un migliore inserimento professionale e un'adeguata attività lavorativa per soggetti stranieri collocati nelle piccole e medie imprese del settore meccanico italiano e tedesco. Le lingue target su cui si è concentrato il progetto erano l'inglese, l'italiano (L2) e il tedesco. Il livello target in uscita, previsto dal percorso, era quello A1-A2. Il tema veicolare riguardava la sicurezza sul lavoro, mentre gli ambiti professionali di riferimento erano il settore meccanico (per l'italiano e per il tedesco) e il settore edile (solo per il tedesco). Il prodotto principale del progetto è stato un sito web contenente due distinti percorsi finalizzati all'apprendimento dell'italiano e del tedesco, entrambi rivolti a parlanti di lingua rumena, polacca, bulgara e inglese. Ciascun percorso era organizzato in 7 unità didattiche di apprendimento divise in 4 sezioni: vocabolario, lavoro, vita sociale, vivere in Italia o in Germania (quest'ultima con contenuti interculturali). Le prime 3 sezioni contenevano: letture, dialoghi ed esercizi, caratterizzati da immagini utili per rendere la comprensione più immediata. Per ciascun percorso di apprendimento era prevista una traduzione dei testi, del glossario, delle indicazioni grammaticali o delle istruzioni relative agli esercizi. Tutto il materiale è stato inoltre reso disponibile anche su Cd-Rom e inoltre è stato predisposto un Manuale cartaceo per il percorso relativo all'apprendimento dell'italiano.

Progetto "ETNITE – Transnational network for ITS training and education"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/NT-154002

Istituto Superiore Mario Boella
Via Pier Carlo Boggio, 61 - 10138 Torino
0039/011 2276201 - http://www.ismb.it

Partner	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per la Programmazione (IT) - Fachhochschule Technikum Wien FHTW Studiengang Verkehrstechnologien Transportsteuerungssysteme (AT) - ACEA Association des Constructeurs Européens d'Automobiles (BE) - Ertico ITS Europe (BE) - Ceské vysoké ucení v Praze Fakulta dopravní Czech Technical University in Prague Faculty of Transportation Sciences CTU (CZ) - Lehrstuhl fuer Verkehrstechnik TUM Technische Universitaet Muenchen (DE) - RNJ Region of North Jutland ITS North Denmark (DK) - TUC Technical University of Crete (EL) - ENPC Ecole Nationale des Ponts et Chaussées (FR) - KTH Kungliga Tekniska Högskolan (SE) - University of Ljubljana Faculty of Civil and Geodetic Engineering TTI Traffic Technical Institute (SI) - University of Southampton TRG Transportation Research Group (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di portare un miglioramento alla formazione e all'istruzione nell'ambito dei Sistemi del Trasporto Intelligente (ITS) in Europa, in particolare, mediante la creazione di una rete transnazionale che ha promosso lo scambio di esperienze e ha realizzato delle linee guida focalizzate sulle buone pratiche in tale settore. Il principale prodotto realizzato è rappresentato dal cd rom dal titolo "ETNITE – European Transnational Network for ITS Training and Education", disponibile in lingua inglese e concepito come raccoglitore dei principali output realizzati con il progetto e destinati alla diffusione. Tra i questi si evidenziano un Manuale delle buone pratiche nell'ambito dell'istruzione scolastica e della formazione dell'ITS in Europa, un Rapporto sullo scenario europeo relativo alla formazione ed istruzione per l'ITS (al suo interno sono raccolti un rapporto sullo sviluppo dell'ITS, una descrizione dei fabbisogni formativi nel settore e del ruolo degli attori interessati nei Paesi coinvolti nell'iniziativa, un'analisi sulle tendenze dell'ITS e delle possibili future aree di sviluppo e, infine, un'analisi dei principali programmi scolastici e formativi al fine di determinare i gruppi di potenziali utenti destinatari), un Manuale sulle regole organizzative ed operative per il network (al suo interno vengono, tra l'altro, regolamentate le procedure previste per l'eventuale allargamento della rete verso ulteriori organismi interessati alle attività). È, inoltre, disponibile la presentazione di un breve corso di formazione sui sistemi di trasporto intelligente. È stato realizzato, infine, un sito web dedicato al progetto in lingua inglese. Al suo interno sono disponibili, oltre ad una breve introduzione al settore dei Sistemi e Servizi per il Trasporto Intelligente, all'iniziativa e alle informazioni relative sia ai membri ufficiali della partnership di progetto che degli organismi associati, i principali risultati e prodotti realizzati con l'iniziativa (rapporti, casi di studio, ecc.).

Progetto "EUTRANEX – European training networks of excellence"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/NT-154094

CONFORM - Consorzio Formazione Manageriale
Centro Direzionale Banca della Campania - Collina Liguorini - 83100 Avellino
0039/0825 1805405 - http://www.conform.it

Partner	AGEF GmbH Arbeitsgruppe für Entwicklung und Fachkräfte im Bereich der Migration und Entwicklungszusammenarbeit (DE) - Centro de investigación y formación de empresas sal (ES) - Centro de investigación para el desarrollo (ES) - CRIA S.L. (ES) - Fundación PM40 (ES) - Centre National d'Etudes Pedagogique - CR2I Centre de Ressources et d'Initiatives pour l'International (FR) - GIP FC-IP Clermont-Ferrand (FR) - Institut Mediterraneen du Littoral (FR) - Promojeunes 49 (FR) - Favor Projects Ltd (NL) - Agencja Rozwoju Regionalnego SA Regional Development Agency (PL) - NTP LTD (UK) - Oxford Brookes University Business School (UK) - The Foundation for European Initiatives (UK) - Transport and general workers Union (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha avuto l'obiettivo principale di definire una metodologia, valida su scala nazionale e internazionale, finalizzata sia all'attivazione di un processo in cui l'offerta formativa fosse rispondente ai gap di competenze rilevati nelle aziende e nel mercato sia a sviluppare tra i giovani la cultura dell'imprenditorialità. Il partenariato ha realizzato un "Compendium delle buone prassi della rete" che raccoglie le buone prassi modellizzate e sperimentate dal network Eutranex. Oltre al modello per la definizione delle competenze, al suo interno, sono contenute la rilevazione dei bisogni, la progettazione e il delivery degli interventi formativi, le sperimentazioni condotte dalla partnership. Viene descritto l'applicativo web competence based e il modello metodologico per la progettazione di percorsi formativi competence based per la creazione d'impresa. Rappresenta lo strumento di disseminazione dei risultati progettuali in quanto contiene i prodotti sviluppati. È stato realizzato, inoltre, il software "web competence based". L'applicativo è stato creato a supporto del modello per la definizione delle competenze, la rilevazione dei bisogni, la progettazione e il delivery degli interventi formativi. Consente di: rappresentare i processi di lavoro; scomporre singoli processi lavorativi in attività e relativi output; denominare e descrivere le competenze attese per poter raggiungere i risultati imputati alle singole attività; creare dei "dizionari delle competenze di figure professionali" attraverso la loro denominazione, descrizione e scomposizione in conoscenze, abilità operative e comportamenti organizzativi; effettuare bilanci di competenze; progettare il percorso di apprendimento scomposto in unità didattiche di tipo conoscitivo, abilitativo, strumentale; progettare il trasferimento degli apprendimenti nel contesto lavorativo. Il software si compone di un applicativo installato in locale che si connette ad un data base centrale installato presso i server dell'organismo beneficiario. All'applicativo si accede mediante user name e password rilasciate al momento dell'abilitazione e registrazione da parte dell'amministratore del sistema. Infine, è stato creato uno specifico sito web dedicato al progetto in tutte le lingue del partenariato. Rappresenta il contenitore elettronico di tutta la storia del progetto in termini di finalità ed obiettivi progettuali, attori che lo hanno realizzato, attività svolte, un ricchio archivio elettronico costituito da documenti che hanno supportato il lavoro di ricerca e di modellizzazione, i prodotti finali realizzati, nonché una scheda per aderire al network EUTRANEX che consente di ampliare la rete di progetto. Il sito web, peraltro, è stato caricato in locale su un Cd Rom. Tutti i prodotti sono disponibili sia in lingua italiana che inglese.

Progetto "MAITRE – Mentoring training materials and resources"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154001

Amitié Srl
Via Val d'Aposa, 3 - 40123 Bologna
0039/051 273173 - http://www.amitie.it

Partner	CISL Toscana (IT) - Mentoring USA Italia Onlus (IT) - IAL Toscana (IT) - Scienter España SL (ES) - Chambre Régionale de Commerce et d'Industrie Bretagne CRC Bretagne (FR) - LVICD Riga Innovation Competence Development Riga (LV) - Institute for Community Development and Learning ICDL Middlesex University (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Le attività progettuali sono state finalizzate all'innalzamento della qualità ed allo sviluppo dell'efficacia dei programmi di mentoring, nell'ottica complessiva di contributo all'innovazione dei sistemi di Istruzione e Formazione Professionale. In particolare le attività hanno inteso migliorare i modelli, le tecniche e i materiali formativi a disposizione della figura del mentor, al fine di contribuire ad incrementare e qualificare tale profilo professionale. I principali prodotti dell'iniziativa consistono, nello specifico, in: un rapporto contenente la descrizione dei fabbisogni formativi degli operatori che lavorano sia in ambito formativo che aziendale e gli esiti dell'indagine sulle competenze richieste per il profilo del mentor, nonché un documento descrittivo del profilo professionale del mentor europeo supportato da una proposta di protocollo di lavoro per mentor; un manuale contenente gli strumenti ed i programmi formativi disponibili per i mentor in Francia - Italia - Lituania - Spagna - Regno Unito; un set di materiali, adattati e tradotti, che costituiscono delle utili risorse e strumenti formativi per i mentor. Infine, l'iniziativa progettuale ha realizzato un sito web dedicato di raccolta dei risultati realizzati.

Progetto "MENTOR – Methods and new tools for organisational development of human resources in small and medium enterprises"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154006

ACPA Service
Via Goito, 30 - 00185 Roma
0039/06 44360209 - http://www.acpaservice.it/societa.html

Partner	APRE Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (IT) - Consorzio CETMA Centro di progettazione, design & tecnologie di materiali (IT) - CONCADA GmbH (DE) - IDEC SA (EL) - TèT Hungarian Science and Technology Foundation (HU) - Claverhouse Services (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inserimento lavorativo - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Imprenditori/Manager - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivi specifici del progetto sono stati: favorire l'utilizzo di metodologie e di strumenti per attivare funzioni di mentoring, in un ottica di innovazione tecnologica, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze delle risorse umane; innalzare le competenze del "senior management"; definire un'ipotesi di "modello formativo integrato" per lo sviluppo di funzioni di mentoring. A tal fine, il progetto ha realizzato innanzitutto un'indagine di campo e una modellizzazione dell'intervento, che hanno consentito di definire il profilo del mentor in termini di ruolo, funzioni, attività, competenze, posizione nell'organizzazione (anche in rapporto agli altri processi che solitamente intervengono nello sviluppo delle risorse umane - counselling, tutoring, coaching, training), ricostruire il fabbisogno di mentoring emerso dalle imprese ed ipotizzare una proposta formativa, che, a partire dalla connessione tra fabbisogni emersi e modello di competenze delineato contenesse gli obiettivi formativi e l'impianto metodologico (contenuti, attività, tempi, metodi, strumenti, materiali, monitoraggio e valutazione). Sulla base di questo lavoro preliminare è stato poi realizzato un percorso di formazione on-line sui temi del mentoring in azienda. L'output è stato sperimentato sul campo su un gruppo pilota (composto da imprenditori responsabili di piccole-medie imprese italiane operanti nel settore ceramico) attraverso una piattaforma on line appositamente realizzata ed attraverso il testing si sono acquisite indicazioni utili a mettere a punto il percorso formativo nella sua interezza, comprensivo quindi sia degli aspetti di progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione.

Progetto "ABIL-MENTE"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154010

Provincia di Roma Dipartimento Formazione e Lavoro
Via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma
0039/06 67667324 - http://www.provincia.roma.it

Partner	CESFOR Centro Studi Formazione Orientamento (IT) - Comune di Roma Dipartimento Formazione Professionale (IT) - Consorzio Sociale COIN (IT) - DELTADATOR (IT) - CJD Dortmund (DE) - Fundacion INTRAS (ES) - HUSCIE Stichting Humanitarian and Social Committee in Europe (NL) - Turism för alla i Sverige (SE)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Accessibilità
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Funzionari pubblici - Imprenditori/Manager - Soggetti svantaggiati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso lavorare alla realizzazione di un modello per l'individuazione di standard minimi necessari a garantire la qualità dei percorsi di inserimento dei lavoratori diversamente abili, comprensivo della definizione del profilo professionale dell'"Analista delle politiche territoriali e dei servizi di inserimento al lavoro per lavoratori diversamente abili" e sviluppo di un prototipo di percorso formativo per tale figura, nonché di linee guida per le imprese, in materia di selezione, accoglienza e adattamento dei lavoratori diversamente abili. Il prodotto principale del progetto è un prototipo di percorso formativo per la figura di "Analista delle politiche territoriali e dei servizi di inserimento al lavoro per lavoratori diversamente abili". Il prodotto è stato elaborato sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi effettuata nelle fasi iniziali. Il progetto ha anche realizzato una rassegna delle buone prassi della formazione e dei profili professionali innovativi e delle linee guida per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, che si configurano come prodotti propedeutici e/o di supporto al prodotto principale del progetto. Nel prototipo di percorso formativo sono stati affrontati e definiti i seguenti aspetti: la definizione del profilo professionale, la struttura del corso, gli obiettivi didattici, la metodologia del corso, i contenuti e il sistema di valutazione. Il profilo professionale è stato strutturato in competenze di base, trasversali e tecnico professionali. Rispetto al profilo identificato sono stati individuati gli obiettivi didattici nelle seguenti aree: normativa, networking, pianificazione e valutazione dei percorsi individuali, sviluppo, mercato del lavoro. Il percorso formativo costruito si articola in 22 moduli, per ciascuno dei quali sono definiti i prerequisiti (per l'accesso), le competenze in uscita, le competenze minime dei docenti, la durata in ore, le unità didattiche, la metodologia, i supporti didattici, la bibliografia e il sistema di valutazione. Tanto il prodotto principale che i prodotti intermedi e/o di supporto sono disponibili su Cd-Rom in tre versioni linguistiche: italiano, inglese e spagnolo; per la disseminazione degli esiti dell'iniziativa è stato inoltre realizzato un sito web di progetto.

Progetto "FOLIC – Progettazione e sperimentazione di un modello di formazione on-line rivolto a consulenti interni alle imprese sul tema del counseling orientato alla promozione della salute e allo sviluppo del potenziale umano"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154013

IACP Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona
Piazza Vittorio Emanuele II, 99 - 00185 Roma
0039/06 77200357 - http://www.iacp.it

Partner	ISPESL Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro (IT) - MARK-UP (IT) - BKK Federal Association of Company Health Insurance Funds (DE) - Hochshule Magdeburg Stendl FH (DE) - Universidad de Valencia Unidad de Investigacion Centrada en la Persona (ES) - CNAM Centre d'enseignement de Nantes (FR) - Health Promotion Department (MT) - University of Nottingham Institute of Work, Health & Organisations (UK)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Gli obiettivi del progetto sono stati: l'identificazione degli ambiti di condivisione di procedure non canoniche e conoscenze tacite tra coloro che si occupano di assistenza agli individui nell'elaborazione di piani personali di carriera e di apprendimento, in un quadro orientato al lifelong learning; l'identificazione delle modalità con cui vengono condivise le conoscenze; l'identificazione di forme di comunicazione supportate da tecnologie di telecomunicazione atte a favorire l'apprendimento di nuove competenze; la progettazione e la sperimentazione di un sistema on-line per l'apprendimento collaborativo; la modellizzazione del sistema per la più ampia trasferibilità nelle imprese europee. I prodotti realizzati dal progetto (in italiano e inglese) sono stati: un rapporto di ricerca "Counselling, promozione della salute, lavoratori over 45" / "Counselling, health promotion, workers over 45" – Collazione di contributi di ricerca dei partner; un portale internet per la gestione dei servizi di interazione, documentazione e consulenza ai counsellors aziendali – con un sistema on line per la formazione dei counsellors aziendali sui temi della promozione della salute e del potenziale umano, con particolare riferimento alla popolazione degli over 45. Al fine di facilitare l'uso del sistema ai diversi attori coinvolti (discenti / facilitatori / esperti esterni alla comunità di pratiche / amministratori del sistema), è stata resa disponibile un'apposita "Guida all'utilizzo del LMS Folic" / "How to use the Folic LMS"; un report sulle strategie di integrazione della funzione del counsellor aziendale con le altre funzioni dell'impresa, dal titolo "Il contesto organizzativo dell'azione del promotore della salute in azienda / Organisational environment of the health promoter in a business company"; una pubblicazione "Workers over 45: Key issues, challenges and opportunities" / "I lavoratori over 45: problematiche, sfide e opportunità" – di taglio scientifico sui temi e sull'esperienza del progetto; una pubblicazione "Supporting the Older Workforce. A Guide for Organisations" – a supporto delle imprese, sui temi trattati dal progetto (solo in inglese).

Progetto "TALAS – Tourism management e-learning solutions"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154022

Consorzio FOR.COM. Formazione per la Comunicazione
Via Virginio Orsini, 17/a - 00192 Roma
0039/06 3608151 - http://www.forcom.it

Partner	Soluzioni Informatiche (IT) - Hafelekar Unternehmensberatung Schober KEG (AT) - WBS Training AG (DE) - Hellenic Regional Development Center (EL) - IELM Instituto Europeo de Lenguas Modernas (ES) - Fundación Universidad hannel de la Región de Murcia (ES) - Danmar Computers (PL) - Univesitatea Tehnica "Gh. Asachi" (RO)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Destinatari	Studenti - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è finalizzato a colmare lo skill shortage di competenze sul Tourism Management ed approfondire le tematiche riguardanti gli aspetti tradizionali dell'attività turistica (catene alberghiere, tour operator, agenzie di viaggio, aziende di promozione turistica), e quelle legate agli aspetti più innovativi (turismo enogastronomico, shopping, fiere, manifestazioni sportive e culturali), effettuando a tal proposito un restyling e un update della Piattaforma Didattica e Tecnologica realizzata nel contesto del progetto VIP, finanziato nell'ambito del Programma Leonardo nel 2002. Il progetto ha realizzato un portale web che ha ospitato il risultato principale del progetto rappresentato dal corso pilota online in Management del Turismo "La dimensione europea dell'ospitalità nel turismo". Il corso on-line è stato sviluppato in modalità blended o mista attraverso la piattaforma e-learning e il portale m-learning a supporto alla formazione e-learning (portale accessibile attraverso smartphone e palmari di ultima generazione in grado di collegarsi ad internet sia in modalità GPRS sia in modalità UMTS). Il corso pilota promuove sia l'apprendimento individuale, garantito dall'accesso ai contenuti senza limiti di spazio e di tempo, sia l'apprendimento collaborativo, garantito da strumenti di comunicazione sincrona e asincrona per la promozione dell'interazione costante tra tutor e corsisti. Di esso sono stati realizzati i seguenti moduli didattici (disponibili in 3 lingue, italiano, inglese e spagnolo): Introduzione; Ospitalità e benessere; Ospitalità in Europa; Marketing; Frasario del turista; Brush up your English (solo in inglese). Ogni modulo prevede l'erogazione di diversi learning objects (LO) realizzati ad hoc per la fruizione attraverso piattaforma e-learning e portale m-learning, tra cui ad esempio: audio-lezioni, presentazioni sincronizzate con audio che costituiscono la parte centrale di ciascuna unità; vignette, presentazioni dinamiche con immagini sincronizzate ad audio; dispense, testi di approfondimento degli argomenti trattati nell'audio lezione per offrire agli studenti una prospettiva diversa delle tematiche già affrontate; quiz, test di valutazione per monitorare il livello di apprendimento degli studenti (domande a scelta multipla, fill in the blank, matching, vero/falso); quiz, domande con risposte a scelta multipla da inviare al tutor attraverso smartphone o palmare.

Progetto "IDEARE – IDEAs, innovation, projects for Rural Europe – building up a new vocational training method for European proposal manager for the agricultural sector and rural areas"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154023

Regione Marche
Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona
0039/071 8061 - http://www.regione.marche.it

Partner	CIA Confederazione Italiana Agricoltori delle Marche (IT) - Coldiretti Federazione regionale coltivatori diretti delle Marche (IT) - Confagricoltura Marche Federazione regionale degli Agricoltori delle Marche (IT) - Copagri Marche Confederazione Produttori Agricoli delle Marche (IT) - IAMB Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IT) - Klink Srl (IT) - Sviluppo Marche Spa (IT) - Agronomico di Montpellier (FR) - Ministry of Agriculture of the Republic of Lithuania Leader+ Programme and Agriculturalists Training Methodology Centre (LT) - National Regional Development Agency (LT) - Ministry of Rural Affair and the Environment Agricultural Services and Rural Development (MT) - RDA Kralovsky Chlmec (SK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso elaborare un metodo formativo innovativo definendo standard qualitativi, anche in fase di disegno del modello, coniugando, in modo innovativo, metodi didattici avanzati (learning by doing, soluzione collaborativa dei problemi) e tecnologie (TIC). Ciò in risposta all'esigenza di qualificazione e trasferimento delle competenze professionali per lo sviluppo del mondo agricolo e delle aree rurali, per operare in uno scenario di profondi cambiamenti in atto, che interessano non soltanto i mercati agricoli ma le stesse economie delle zone rurali e le dinamiche sociali. Il partenariato ha realizzato una serie di risultati, resi disponibili e disseminati anche attraverso un sito web dedicato. Gli output principali sono un Manuale di applicazione del metodo IDEA.R.E. per il Corso in Gestione delle Proposte di Progetti Europei per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, corredato da Linee guida e un Manuale per la valutazione delle applicazioni del metodo IDEA.R.E. e delle sue componenti. Tali prodotti sono il frutto di un'attività di ricerca condotta dai membri del partenariato sui rispettivi territori di riferimento, tesa a conoscere non solo le caratteristiche specifiche del settore, nelle regioni coinvolte, ma anche l'offerta formativa esistente ed i fabbisogni formativi dei target cui la proposta riferisce. Il Manuale è stato realizzato in italiano e in inglese, si rivolge ad esperti della formazione professionale, a docenti, a professionisti e specialisti che operano nel settore agricolo e dello sviluppo rurale. Attraverso questo prodotto i target sono guidati nell'analisi, progettazione, erogazione e valutazione di un percorso formativo volto a sviluppare competenze nella progettazione di proposte europee.

Progetto "OIKOS – Originating innovative methods to learn and teach knowledge in the field of earth and natural sciences derived from an original and combined use of applicative software"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154025

Università degli Studi del Sannio
Piazza Guerrazzi, 1 - 82100 Benevento
0039/0824 23648 - http://www.unisannio.it

Partner	Associazione Italiana Insegnanti di Scienze Naturali (IT) - Morphosis Progetti e Tecnologie Srl (IT) - Strago Srl (IT) - University of Cyprus (CY) - Universität Bayreuth (DE) - The University of Crete (EL) - Universitat De Barcelona (ES) - Universidad de Zaragoza (ES) - Urbater (FR) - Escola Superior de Educação de Leiria (PT) - Universitatea Babec-Bolyai Cluj-Napoca (RO) - Umeå Universitet (SE) - Isle of Wight Centre for the Coastal Environment (UK) - The Association for Science Education (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P85.2 - ISTRUZIONE PRIMARIA P85.3 - ISTRUZIONE SECONDARIA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso elaborare, sviluppare e sperimentare nuovi metodi e nuove risorse formative nel campo dell'insegnamento/apprendimento delle scienze naturali, in generale, e delle scienze della terra, in particolare mettendo a punto: una metodologia didattica innovativa, denominata metodologia OIKOS, ispirata alle metodiche incentrate sui giochi di simulazione (Simcity, Simearth, Simlife, etc.) e basata sull'impiego combinato di strumenti informatici e multimediali quali software di desktop mapping (GIS), software per la simulazione e la realtà virtuale (VR) e sistemi esperti (AI); un tool didattico costituito da vari applicativi software e da una procedura guida che funge da interfaccia di collegamento e rende disponibili utilità per l'integrazione tra i vari packages; un sistema didattico per la formazione del Target Group alla nuova metodologia OIKOS. Il prodotto principale realizzato a tal proposito (e reso disponibile attraverso un portale dedicato) è un Applicativo didattico on-line, articolato nelle seguenti sezioni principali: Risk Management Game; Web Didactic Tools (Cliff Erosion, Earthquakes, Landslides, Floods, Volcanoes, Beach Evolution). Il gioco didattico è volto a far crescere la consapevolezza del ruolo che il Risk Management e la Prevenzione Disastri possono ricoprire se gestiti mediante azioni (virtuali) indirizzate a salvare vite umane e a ridurre l'impatto economico che i rischi naturali causano quando si tramutano in disastri. Inoltre, tali azioni devono essere sempre rispettose di uno sviluppo sostenibile del territorio su cui esse avvengono. Gli strumenti didattici sono articolati in "impact", "mechanism", "mitigation" e "simulation" e sono costruiti su animazioni interattive ed ambienti virtuali. Il secondo prodotto è un Kit "OIKOS", disponibile in EN con uno speciale packaging in forma di "cartella" e contenente: Brochure divulgativa del progetto; Guida Tecnica all'utilizzo dei WEB DIDACTIC TOOLS; Guida Tecnica all'utilizzo del RISK MANAGEMENT GAME; Guida Tecnica all'utilizzo avanzato dei WEB DIDACTIC TOOLS; Guida Pedagogica per lo sfruttamento e l'utilizzo didattico dei WEB DIDACTIC TOOLS; Pamphlet per l'uso del corso e-learning; Cd-Rom serigrafato contenente la versione off-line del RISK MANAGEMENT GAME e dei WEB DIDACTIC TOOLS unitamente alla versione pdf delle Guide e di altri materiali (newsletters, libraries, ecc.).

Progetto "TVJ – The virtual jobclub"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154030

Accademia Europea di Firenze
Via San Egidio, 12 - 50122 Firenze
0039/055 244200 - http://www.aefonline.eu

Partner	Aida Srl (IT) - DEP Consultora Strategica (ES) - Educaonline S.L. (ES) - Wyzsza Szkola Humanistyczno- Ekonomiczna w Łodzi (PL) - Prospects (UK)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Inoccupati - Disoccupati - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto riguardava la messa a punto di una metodologia di orientamento, basata sul web, finalizzata a motivare e sostenere, attraverso un sistema a distanza, le persone in cerca di occupazione. La metodologia proposta si basava sull'uso di "Job Club Virtuali", cioè di comunità virtuali tra persone in cerca di impiego (jobseekers), attraverso le quali l'utente poteva godere di specifiche opportunità di orientamento, accompagnamento e di motivazione al lavoro. Il progetto intendeva inoltre agire sugli operatori delle agenzie pubbliche e private, preposte a svolgere un servizio di consulenza e orientamento al lavoro, offrendo loro uno strumento utile per esercitare al meglio la propria funzione. Alla conclusione dei lavori sono stati realizzati, tre prodotti principali rappresentati da: un Report dell'Indagine/Ricerca, condotta su scala europea, relativamente ai siti che già si occupavano di ricerca del lavoro; un Manuale/Guida per l'utilizzo delle comunità virtuali e di internet, a supporto delle persone in cerca di lavoro; un Sito web costruito in 4 diverse lingue: italiano, inglese, rumeno, polacco. All'interno del sito erano disponibili due aree di lavoro: una pubblica, contenente le informazioni generali sul progetto, e una riservata, dalla quale era possibile accedere ai " Job Club Virtuali" e all'utilizzo di una Guida Interattiva per seguire un percorso di autoanalisi e di auto valutazione sulle proprie competenze e capacità nel trovare lavoro. Nell'area relativa ai "Job Club Virtuali" era possibile scambiare impressioni e consigli e, a fronte di una registrazione e conseguente attribuzione di una password di ingresso, si poteva usufruire di vari servizi tra cui l'animazione dell'attività attraverso dei facilitatori on-line.

Progetto "TMETRO – Metallurgical training on-line"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154035
Associazione Italiana di Metallurgia Piazzale R. Morandi, 2 - 20121 Milano 0039/02 76021132 - http://www.aimnet.it	
Partner	TCN Tecnologie per il calcolo numerico (IT) - Fundación Tekniker (ES) - Norges Teknisk naturvitenskapelige Universitet (NO) - Instytut Podstawowych Problemow Techniki Polskiej Akademii Nauk (PL) - Lasindustria (PT) - Ingenjörshögskolan I Jönköping (SE)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	C24 - METALLURGIA
Destinatari	Occupati - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto, al fine di aumentare la competitività delle imprese europee (in particolare del settore metallurgico) mediante l'utilizzo di tecnologie altamente innovative per la formazione continua del personale, ha realizzato del materiale didattico, prevalentemente in lingua inglese e fruibile in modo altamente flessibile e personalizzato grazie a un portale, e ha sperimentato nuove metodologie nell'ambito della formazione continua. A tal fine, è stato realizzato un sito web dedicato al progetto (www.improve.it/metro), ospitato su una piattaforma MOODLE la cui struttura è stata realizzata in versione multilingue, sebbene i contenuti all'interno di ciascuna sezione del sito siano disponibili solo in lingua inglese. All'interno si trova il principale prodotto del progetto rappresentato da un ciclo di corsi di formazione per il settore metalmeccanico, accessibili previa registrazione. I corsi sono disponibili tutti in lingua inglese, mentre quelli utilizzati nella sperimentazione territoriale sono fruibili anche in italiano e in polacco. Il sito prevede un test di accesso che permette di comprendere, rispetto ai propri interessi e alle aspettative lavorative, quali conoscenze e competenze devono essere acquisite, ciò al fine di guidare i discenti nella selezione dei corsi. Al termine di ciascun corso i discenti che lo desiderano possono misurarsi con dei test di verifica dell'apprendimento, mentre l'up grade complessivo delle conoscenze acquisite è affidato ad un test finale appositamente strutturato. La presenza di test di verifica dei diversi livelli permette la misurazione delle competenze in entrata e quella progressiva dell'apprendimento fornendo feedback utili ai docenti ed ai discenti. L'accesso ai corsi è possibile sia attraverso dei link che direttamente aprono la sezione del sito in cui il singolo corso è contenuto, sia attraverso un percorso più graduale passando per la descrizione degli obiettivi formativi e dei contenuti dei diversi corsi (syllabus). È stata inoltre sviluppata una "student introduction" con lo scopo di guidare i discenti nella navigazione. Il percorso è dotato di sezioni introduttive all'interno delle quali, per ciascun corso, è possibile conoscerne i contenuti e gli obiettivi formativi.

Progetto "COSA – Condividere e organizzare il sapere aziendale. Metodi, strumenti e supporti per una ridistribuzione del sapere endogeno nelle PMI"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154040
CESPIM Centro Studi per l'Innovazione d'Impresa Via del Plebiscito, 117 - 00187 Roma 0039/06 97600547 - http://www.cespim.com	
Partner	Cesos (IT) - Confapi (IT) - IRSEA (IT) - Fondazione Ecap (CH) - Akademie Ueberlingen Norbert Glasmeyer Gmbh (DE) - EVEA Estonian Association of SMEs (EE) - CREA (ES) - ANUP (RO)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di realizzare e diffondere alle PMI italiane ed europee un supporto integrato finalizzato alla messa in trasparenza, valorizzazione e ridistribuzione "conveniente" del sapere endogeno – con particolare riferimento a quello tacito in coerenza con le esigenze di gestione legate alla dinamica dei mercati. A tal fine, è stato messo a punto il Modello COSA che, attraverso l'attivazione di "meccanismi di apprendimento" da parte delle aziende, accompagna le PMI nell'attivazione dei processi di messa in trasparenza, valorizzazione e ridistribuzione del sapere endogeno. È direttamente utilizzabile dalle imprese (Tool di self-audit), attraverso una serie di domande cui l'utilizzatore è invitato a rispondere (Queries), accompagnate da brevi descrizioni degli aspetti presi in considerazione (Helps) e la successiva produzione di Output sintetici e personalizzati. Il fine è quello di favorire l'individuazione delle caratteristiche del sapere endogeno rilevante ai fini dello sviluppo delle capacità competitive, del potenziale di apprendimento organizzativo dell'impresa, dei vettori di apprendimento e dello skills gap di sapere endogeno. Il tool disegnato come strumento in auto-somministrazione da parte delle imprese è sviluppato su supporto informatico (distribuito su Cd-Rom, che contiene il programma di installazione in locale) e disponibile in cinque lingue: italiano, inglese, spagnolo, tedesco, estone. È stato realizzato altresì un Handbook, strumento di self Knowledge Management Audit, con l'obiettivo di supportare imprenditori e manager nella scelta di una politica di sviluppo del sapere dell'impresa, in particolare, attraverso la valutazione di tre aspetti: quanto un sistema di sapere è importante per fare la competitività dell'impresa; quanto un sistema di sapere è "costoso", cioè quante risorse richiede - in ragione delle sue caratteristiche - per essere trasmesso ed innovato; di quante risorse dispone l'impresa per trasmettere ed innovare il proprio sistema di sapere in esame. Il prodotto è disponibile in italiano, inglese, spagnolo, tedesco, estone. È stato realizzato altresì un sito web dedicato al progetto in lingua inglese, inteso sia come strumento di lavoro tra i Partner (sezione Forum) che come mezzo di diffusione dei risultati conseguiti al termine di ogni fase.

Progetto "METOIM – Measure to improve: European labour union associations and firms can better improve through self-evaluation"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154047

IAL Toscana
Via Ponte di Mezzo, 56 - 55100 Firenze
0039/055 3215240 - http://www.ialtoscana.it

Partner	Federazione Italiana Trasporti CISL (IT) - Unione Sindacale Regionale CISL (IT) - Berufsförderungsinstitut Steiermark (AT) - Macedonian Institute of Employment Makine (EL) - M2A Technologies (FR) - OFA Kht. (HU) - Università "Politehnica" di Timisoara (RO)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Destinatari	Occupati - Imprenditori/Manager - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto nasce dall'esigenza evidenziata dal Coordinamento donne e dai rappresentanti sindacali, in particolare del settore trasporti, di attuare interventi volti a contribuire e colmare il divario tra le azioni di informazione e comunicazione interna ed esterna nell'ambito della formazione professionale e delle politiche del lavoro. A tal fine si è tentato di sviluppare uno strumento informatico capace di favorire azioni diffuse di valutazione a livello di competenze (sociali e trasversali), qualità dei servizi, qualità dell'informazione e comunicazione, dei livelli di percezione del singolo verso azioni di apprendimento e formazione, soprattutto nell'ottica di sensibilizzare il mondo imprenditoriale e politico verso azioni di sistema. A conclusione delle attività sono stati realizzati una serie di prodotti, i principali sono: un report dell'indagine sulle competenze trasversali legate ai profili professionali dell'operatore front desk e del conducente su gomma – settore trasporti – disponibile in inglese e italiano, in formato cartaceo e sul sito del progetto; un software di autovalutazione METOIM, disponibile in francese, inglese, italiano, tedesco e ungherese, sul sito dedicato al progetto e in versione off-line su Cd-Rom; la guida allo strumento METOIM, disponibile in francese, inglese, italiano, tedesco e ungherese, sul sito del progetto. Al fine di favorire la disseminazione dello strumento METOIM, è stato realizzato un apposito volantino disponibile in formato cartaceo in francese, inglese, italiano, tedesco e ungherese. È stato realizzato, altresì, un sito web dedicato al progetto.

Progetto "OL-ACTION – Improving and sharing opportunities for learning"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154048

ITCG "Jacopo del Duca"
Via Pietra Grossa, 68/70 - 90015 Cefalù (PA)
0039/0921 421415 - http://www.itcgdelduca.it

Partner	CERIS Centro Ricerche Sociali (IT) - Direzione scolastica regionale della Regione Siciliana (IT) - Istituto Comprensivo statale di Ustica (IT) - Istituto di Istruzione secondaria di Pantelleria (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "I. Eller Vainecher" di Lipari (IT) - Manager Consulting Group (IT) - Vocational Training Center of Cyclades (EL) - ASFO Guyane (FR) - Boutique de gestion pro-gestion partner (FR) - Collége Montesoro (FR) - Direcção Regional de Formação Profissional da Madeira (PT)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di accrescere la capacità di accesso e l'uso consapevole delle opportunità di finanziamento esistenti al livello comunitario a sostegno dell'innovazione e del miglioramento dei sistemi educativi e formativi, in virtù di un innalzamento della qualità delle proposte progettuali. Più nello specifico, l'iniziativa ha promosso il miglioramento delle competenze degli operatori di tali sistemi in materia di progettazione europea, attraverso l'elaborazione di un modello di percorso formativo e dei relativi contenuti didattici. I principali prodotti e risultati realizzati sono: una raccolta di documentazione di carattere "istituzionale" afferente i diversi dispositivi comunitari per l'istruzione e la formazione professionale; un rapporto comparato su principi comuni e logica interna dei documenti di programmazione, di candidatura, di monitoraggio, di valutazione e rendicontazione di dispositivi comunitari per l'istruzione e la formazione professionale; un rapporto di indagine nel quale sono definite le logiche di progettazione ed identificati gli ambiti di criticità e gli elementi di qualità che contraddistinguono la fase di progettazione ed implementazione di interventi finanziati; una brochure contenente le schede di presentazione dei progetti analizzati e dei loro risultati; un rapporto di sintesi che include la mappa delle competenze distintive in materia di progettazione europea, l'analisi dei fabbisogni formativi degli operatori e le Aree di Apprendimento; un prototipo costituito da un Manuale - ad uso degli organismi che intendono attivare il percorso formativo elaborato - contenente il Modello formativo, ed un Cd-Rom - fruibile in auto-apprendimento dal singolo utente - nel quale sono raccolti i contenuti formativi di ogni unità didattica. Nell'ambito del modello, un'attenzione particolare è riservata agli aspetti relativi alla progettazione di interventi di mobilità transnazionale, oggetto di specifici project work nella successiva fase di sperimentazione e che si prevede porteranno all'elaborazione di comuni proposte progettuali; uno studio di fattibilità sulla veicolabilità del prototipo su eventuali piattaforme FAD in uso nei diversi Paesi partner del progetto, disponibile all'interno del Cd-Rom.

Progetto "EUROMODEL – Modello di formazione in "Politica internazionale e cooperazione allo sviluppo europea nel quadro dell'allargamento dell'UE"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154051

CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli
Via Germanico, 198 - 00192 Roma
0039/06 3215498 - http://www.sviluppodeipopoli.org

Partner	ICT Marketing University (IT) - IUSS Scuola Europea di Studi Avanzati in Cooperazione e Sviluppo Istituto di Studi Superiori dell'Università di Pavia (IT) - Osservatorio Interregionale Cooperazione Sviluppo (IT) - Europe External Policy Advisors (BE) - Université Libre de Bruxelles 1 (BE) - People In Need (CZ) - Szkola Glòwna Handlowa w Warsawie Warsaw School of Economics (PL)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Inoccupati - Disoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha avuto quale ambito principale di interesse la politica internazionale e la cooperazione allo sviluppo, con particolare riferimento alle dinamiche derivate dall'allargamento dell'Unione Europea. L'obiettivo è stato duplice, da una parte accrescere la conoscenza dei bisogni formativi in materia di politica internazionale e cooperazione allo sviluppo, nel quadro dell'allargamento in Belgio, Italia, Polonia e Repubblica Ceca, e, dall'altra, elaborare e mettere a punto un modello europeo di formazione sulla materia, diretto alla qualificazione dei giovani senza esperienza e alla riqualificazione degli adulti. A tal fine, è stata realizzata una pubblicazione contenente un'analisi comparativa dei bisogni formativi nel settore della cooperazione allo sviluppo relativamente ai Paesi coinvolti nel partenariato. La ricerca ha evidenziato l'esistenza di un mercato del lavoro europeo nel settore della cooperazione allo sviluppo e la possibilità di definire figure professionali comuni tra i diversi paesi e, di conseguenza, di costruire un modello formativo europeo, formulato ad hoc sulla base di bisogni comuni. Le principali figure professionali individuate sono state il Project Manager, il Country/Regional Coordinator e il Technical Expert. Per quanto concerne l'offerta formativa i risultati dell'indagine hanno permesso di identificare alcuni gap tra quest'ultima e le esigenze del mercato del lavoro. In particolare si è rilevato uno scarso focus su competenze gestionali ed operative, una scarsa offerta di specializzazioni tematiche, una scarsa attenzione alle competenze linguistiche. Sulla base dell'analisi comparativa dei bisogni e dei suoi principali risultati sono state formulate una serie di raccomandazioni. È stato, quindi, realizzato il modello formativo elaborato a partire dai risultati della comparazione tra i bisogni formativi dei quattro Paesi partner, che si fonda sull'individuazione del valore aggiunto di un approccio europeo, oltre che sulla valorizzazione delle precedenti esperienze dei diversi partner. Il modello formativo è stato delineato per dare risposta ai bisogni dei potenziali destinatari e tiene conto sia delle esigenze dei diversi utilizzatori che delle caratteristiche dei diversi contesti nazionali in cui potrà essere adottato. Gli elementi di cui il modello è composto sono: elementi procedurali relativi a metodologie ed i contenuti di selezione, valutazione, internship; percorsi curriculari flessibili ed adattabili ai contesti nazionali; contenuti e programmi didattici; metodologie didattiche; materiale didattico; criteri per la definizione di percorsi formativi.

Progetto "NEXT – Sistemi formativi verso nuove esperienze"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154052

Associazione TECLA
Via Boncompagni, 93 - 00187 Roma
0039/06 42010902 - http://www.tecla.org

Partner	Project Outdoor Education (IT) - Provincia di Lecce (IT) - Provincia di Teramo (IT) - Haskovo Region (BG) - BSJ Verein zur Forderung Bewegung und Sportorientierter Jugendsozialarbeit (DE) - Alaji Aprelor (FR) - Telšiai Region (LT) - Fundacja Kaliski Inkubator Przedsiebiorczosci (PL) - Kielce University of Technology Centre for Continuing and Distance Education (PL)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo generale del progetto era quello di adeguare la metodologia formativa/educativa rivolta in particolare allo sviluppo e all'esercizio delle "abilità sociali" e alla necessità di stimolare i giovani, nello specifico quelli in condizione di maggiore fragilità, ad acquisire una più sensibile capacità di mettersi in relazione positiva con il contesto di riferimento e una maggiore consapevolezza delle proprie competenze interpersonali quali capacità di comunicazione e capacità di lavorare in gruppo. Il lavoro prevedeva un confronto e un percorso di progettazione su metodologie innovative quali la formazione esperienziale e lo sviluppo di tecniche formative atte a lavorare efficacemente sulle abilità e competenze sociali, favorendo la costituzione e l'animazione di una comunità in rete. I principali prodotti realizzati sono riassumibili in un Rapporto di ricerca sulla formazione esperienziale in Europa, nel quale sono individuate le best practices rivolte ai giovani a rischio (14/16-20 anni). Un secondo risultato è un Cd-Rom strutturato in due sezioni principali: la prima contestualizza la formazione esperienziale in Europa e fornisce dei riferimenti di scenario circa la situazione e le principali caratteristiche dei sistemi di istruzione e formazione dei diversi Paesi europei; la seconda descrive la metodologia di ricerca definita, le modalità di individuazione e contatto degli enti, istituti e organizzazioni direttamente o indirettamente operanti nel settore della formazione esperienziale e la descrizione, per tipologia, dei principali interventi e programmi di formazione esperienziale erogati in Europa. Un terzo risultato del progetto è rappresentato dalle Linee Guida per l'innovazione metodologica che, in forma di compendio, contiene: a) un approfondimento sul complesso percorso di transizione dalla scuola al lavoro dei giovani a rischio, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio sociale ed economico; b) un excursus sulla formazione esperienziale, come elemento della formazione non formale e sul suo utilizzo nei processi di sviluppo e formazione degli adolescenti; c) indicazioni metodologiche per la definizione di percorsi di formazione esperienziale, con l'indicazione di modelli di azione basati sull'avventura e l'esperienza. Le Linee Guida sono state prodotte in formato elettronico e tradotte in tutte le lingue del partenariato del progetto.

Progetto "SKILFUL TREE – Strumenti integrati per l'inclusione socio-lavorativa di fasce svantaggiate: dal bilancio di competenze agli alberi di conoscenze"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154054

Comunità Capodarco di Roma Onlus
Via Lungro, 3 - 00178 Roma
0039/06 7129011 - http://www.capodarco.it

Partner	Associazione Città Visibile (IT) - AKLUB Centrum vzdelavani a poradenstvi Centre of education and consulting (CZ) - FINDEX Fundacion para la Investigacion y el desarrollo en Extremadura (ES) - Arbor & Sens (FR) - Association régionale Peuple e Culture Languedoc Roussillon (FR)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Soggetti svantaggiati - Migranti - Operatori del terzo settore

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto era quello di sviluppare pratiche atte a facilitare l'accesso alla formazione e al lavoro da parte di disabili, immigrati e giovani drop-out, contrastando i fenomeni di discriminazione e di esclusione sociale. Per raggiungere tale obiettivo si è agito potenziando l'efficacia del bilancio di competenze, connettendolo alla metodologia dell'Albero delle conoscenze, consentendo, in tal modo, di attivare la consapevolezza del sè da parte dei soggetti analizzati, di riconoscere i saperi e le competenze dando loro maggiore visibilità, di individuare i fabbisogni formativi utili alla costruzione e all'esplicitazione di un progetto personale delle persone più svantaggiate. Il presupposto di partenza era la consapevolezza che questi elementi potevano facilitare il processo di inclusione, favorendo lo scambio, l'interazione e il matching rispetto al contesto socio-lavorativo in cui si attivava il processo di inserimento. I prodotti e risultati realizzati sono riassumibili in un sito web dedicato al progetto e in un prototipo di software per la costruzione dell'Albero delle conoscenze - metodologia esportata dal contesto francese -, a partire dai contenuti di alcuni bilanci di competenze effettuati nel corso dell'iniziativa.

Progetto "SISIFO Sincronie e sviluppo investimenti formativi – Una strategia per lo sviluppo delle comunità rurali attraverso la formazione nell'ambito delle nuove tecnologie"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154057

Amministrazione Provinciale di Parma - Assessorato Scuola
Piazza della Pace, 1 - 43121 Parma
0039/0521 931111 - http://www.provincia.parma.it

Partner	Eburt Ente Bilaterale Regionale Turismo (IT) - Fondazione Istituto per il Lavoro IPL (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "Zappa - Fermi" (IT) - Fondation Europèenne Madriaga (BE) - Universität Eichstätt (DE) - IMFE Instituto Municipal de Fòrmacion V Empled (ES) - Green Hat Interactive Limited (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Occupati - Funzionari pubblici - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha affrontato il tema connesso alle opportunità che le nuove tecnologie della Società dell'Informazione possono offrire per favorire uno sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e di montagna al fine di combattere la marginalizzazione, l'impoverimento e la mancanza di opportunità che sembrano essere le cause prime che inducono soprattutto i giovani, ad abbandonare il territorio. L'iniziativa ha, quindi, promosso la diffusione nell'ambito delle comunità rurali e montane di nuove tecnologie, la creazione di un nuovo mercato e lo sviluppo delle attività e delle risorse presenti in tali territori mediante ricerca e innovazione tecnologica. È stato realizzato è un sito web dedicato al progetto, http://portale.parma.it/sisifo, in lingua italiana ed inglese, contenente le informazioni di carattere generale relative al progetto, alla partnership, ai prodotti realizzati (presentazioni, comunicazioni, ricerche, la rilevazione del fabbisogno formativo, il modello formativo ed i modelli di area tematica). Sono disponibili, altresì, otto percorsi di formazione: "Sviluppo delle politiche educative, di istruzione, di formazione professionale e del lavoro", "E-learning e politiche per lo sviluppo", "Lo sviluppo territoriale alla luce dello sviluppo sostenibile", "Politiche del lavoro nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione (SEO) per le zone in ritardo di sviluppo", "La qualità del lavoro intesa come condizione di vita lavorativa, salute e sicurezza del lavoro", "Politiche formative e istruzione professionale nell'ambito della formazione permanente", "Turismo e valorizzazione del territorio nelle comunità montane e rurali - Formazione e valore degli accordi sociali" "Il coinvolgimento dei giovani svantaggiati nella formazione e nel mondo del lavoro". Ogni percorso è strutturato in unità didattiche, ognuna delle quali è ulteriormente dettagliata in learning objects e dotata di un entry test . Tutti i contenuti sono fruibili direttamente anche da un Cd-Rom. Si tratta di un Cd-Rom ipertestuale dal titolo "Una strategia per lo sviluppo delle comunità rurali attraverso la formazione nell'ambito delle nuove tecnologie", realizzato in italiano e inglese, che riprende completamente i contenuti del sito internet. Infine, è stato realizzato un manuale cartaceo, in inglese e italiano, dal titolo "Una strategia per lo sviluppo delle comunità rurali attraverso la formazione nel'ambito delle nuove tecnologie" che raccoglie alcuni dei principali prodotti del progetto. Consta di una presentazione generale del percorso di progetto con breve illustrazione degli obiettivi, delle azioni e della partnership, un'introduzione dedicata alla presentazione completa dei risultati di progetto e quindi la comparazione delle ricerche nazionali e la descrizione dei fabbisogni formativi rilevati, il modello formativo sviluppato e i percorsi formativi.

Progetto "K-COMPETENCIES – New key competencies in business for Integrating life-long learning within an enlarged Europe"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154061
Manpower Formazione Spa Via Rossini, 6/8 - 20122 Milano 0039/02 230031 - http://www.manpower.it	
Partner	ALAI CISL (IT) - IFOA Istituto Formazione Operatori Aziendali (IT) - Nidil CGIL (IT) - UIL Milano e Lombardia (IT) - BRNO International Business School (CZ) - Volkshochschule Passau (DE) - Tallinna Tehnicaülikooli Kõrgem Majanduskool (EE) - Groupe Esci de l'Ain (FR) - Kauno Verslo Kolegija (LT) - Latvijas Darba Deveju Konfedeacija (LV) - North West Institute of Further and Higher Education (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Studenti - Disoccupati - Parti sociali/Associazioni di categoria

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Gli obiettivi definiti dal progetto prevedevano la definizione degli standard minimi di "key competencies", condivisi dai partner del progetto in un'ottica di integrazione, a livello europeo, dei sistemi formativi e del lavoro. I prodotti finali sono rappresentati da un Cd-Rom realizzato in diverse lingue (estone, lituano, lettone, italiano, inglese, francese, tedesco e ungherese) contenente le unità formative relativamente alle competenze trasversali, già definite nelle raccomandazioni comunitarie e riassumibili in: competenze interpersonali e interculturali; competenze civiche e sociali; identità culturale; imparare ad imparare; imprenditorialità. Per ciascuna di esse è stata fornita un'articolazione in 3 moduli formativi che costituiscono i diversi elementi costitutivi dell'unità formativa. Nei moduli vengono descritti: i contenuti, i risultati attesi, le caratteristiche in entrata dei discenti, gli argomenti chiave, i contenuti, la durata, le metodologie formative e relativi strumenti, le principali risorse per il format, i metodi di verifica, i criteri per la valutazione e, infine, i materiali di supporto. Il secondo prodotto realizzato è il sito web del progetto, attualmente disponibile all'indirizzo: http://net.ifoa.it/manpower-kcom/CD/ITA/homeITA.htm all'interno del quale è possibile avere alcune informazioni sul progetto stesso, ivi compresa una definizione di competenza chiave, la declinazione degli obiettivi del progetto, l'elencazione delle attività e dei risultati attesi. Nel sito è disponibile, in italiano e inglese, anche il "Software per la verifica delle competenze di base".

Progetto "EURENERGY– European energy network"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154062
Istituto Tecnico Industriale Statale "A. Monaco" Via Giulia, 9 - 87100 Cosenza 0039/0984 411881 - http://www.itimonaco.it	
Partner	Assindustria di Cosenza (IT) - Eliante Srl (IT) - Provincia di Chieti (IT) - Provincia di Cosenza (IT) - UIL Scuola (IT) - Università della Calabria Dipartimento di Meccanica (IT) - Energon GmbH (AT) - Target GMBH (DE) - Escuela Industrial (ES) - Olaines Technical School (LV) - Rotor s.r.o. Kosice (SK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Nuove competenze per nuovi lavori
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Studenti - Docenti - Formatori - Tutor - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso perseguire i seguenti obiettivi specifici: acquisire nuove competenze di base da parte dei soggetti beneficiari nel settore dell'energia rinnovabile e dell'ambiente, ove si hanno scarsità di competenze, tramite l'uso di metodologie e tecnologie innovative; soddisfare i fabbisogni formativi delle piccole e medie imprese, degli enti locali, di amministrazioni pubbliche nel settore delle energie rinnovabili e del mercato dell'energia; promuovere lo sviluppo di nuovi profili professionali e nuove metodologie d'apprendimento attraverso l'uso dell'e-learning, delle tecnologie multimediali e della rete internet; promuovere e sviluppare le relazioni e la cooperazione tra il settore dell'istruzione, della formazione professionale, dell'università, del mondo del lavoro, delle imprese e degli enti locali. Nell'ambito del progetto è stato realizzato un pacchetto formativo multimediale di autoformazione su Cd-Rom (in italiano e inglese), articolato in 10 moduli su nuovi temi poco conosciuti nel settore dell'energia e dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile. Al fine di stimolare le capacità dei destinatari, una metodologia modulare ed interattiva è stata utilizzata nel pacchetto, organizzato su due livelli. Il software "Energy planning" per la progettazione di piani energetici territoriali, è stato implementato su Cd-Rom (con relativo manuale) insieme ad una "Mappa GIS" delle risorse energetiche provinciali e ad un software per la certificazione energetica degli edifici. Questo applicativo, disponibile in italiano e inglese, consentiva la visualizzazione, in una mappa interattiva delle risorse energetiche tradizionali e rinnovabili della provincia di Cosenza nonché di determinare il consumo energetico degli edifici di nuova realizzazione e, conseguentemente, valutare il loro grado di efficienza energetica. Un Manuale per la progettazione e l'uso di pannelli foto-voltaici (implementato su Cd-Rom), corredato da apposito software e glossario, è stato realizzato per fornire a progettisti e installatori le principali nozioni per il dimensionamento, la progettazione e la messa in funzione degli impianti fotovoltaici. Il manuale ha adottato un approccio didattico per permettere al lettore di apprendere in 8 capitoli le nozioni sugli impianti fotovoltaici concatenandole tra di loro, partendo dalla trattazione dell'energia solare per la stima della radiazione solare al dimensionamento e progettazione di un pannello fotovoltaico reale. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto, contenente una piattaforma e-learning (disponibile all'indirizzo www.eurenergy.org).

Progetto "PHOENIX – A new model of vocational guidance for young disadvantaged people"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154068

Università dei Sapori - Centro Nazionale di Formazione e Cultura dell'Alimentazione
Via Montecorneo, 45 - 06126 Località Montebello - Perugia
0039/075 5729935 - http://www.universitadeisapori.com

Partner	Confcommercio Provincia di Perugia (IT) - Confcooperative (IT) - Consorzio Iter (IT) - Frontiera Lavoro (IT) - Provincia di Perugia (IT) - Berufsförderungsinstitut Steiermark (AT) - Tempo Training (CZ) - Euroidea (EL) - Siauliai labor market and training centre (LT) - Polish Chamber of Commerce (PL)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Giovani - Studenti - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto era la definizione di modelli e strumenti funzionali ad un efficace orientamento e accompagnamento al lavoro dei giovani svantaggiati, frequentanti percorsi formativi professionali iniziali. Ciò attraverso l'individuazione delle competenze specifiche necessarie ai consulenti/orientatori presenti nelle agenzie formative, nei servizi pubblici per l'impiego, nei centri di orientamento, nella cooperazione sociale e nelle organizzazioni non profit, così come le competenze orientative specifiche del personale delle imprese, al fine di consentire, anche gli ambienti "for profit", di gestire percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Il prodotto principale del progetto è stato un Kit composto da: a) una pubblicazione, disponibile sia in versione cartacea che elettronica, dal titolo "Manuale per l'orientamento professionale dei giovani svantaggiati", rivolta agli operatori dell'orientamento che si occupano di giovani svantaggiati; b) un Software di gestione, valutazione e monitoraggio dei percorsi di orientamento professionale per giovani svantaggiati, disponibile su Cd-Rom. Per quanto attiene al Manuale la sua articolazione interna era caratterizzata da tre sezioni e un'appendice: nella prima sezione è stata presentata la situazione legislativa, nei paesi partner, per l'inserimento di soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro; nella seconda parte era presente una definizione di orientamento professionale per i giovani svantaggiati; nella terza parte si proponeva un percorso di orientamento strutturato in 16 attività per ciascuna delle quali è stata fornita una spiegazione e alcuni strumenti operativi. Nell'Appendice del Manuale era stata inserita la struttura di un portfolio di competenze dell'orientatore professionale di giovani svantaggiati. Un ulteriore prodotto è stato un software in cui si proponeva una versione informatizzata delle 16 attività – già declinate nel Manuale -, che compongono il percorso di orientamento. In questo software erano disponibili anche un Repertorio di strumenti, ad uso dell'orientatore/formatore e un database dei percorsi formativi e di orientamento degli utenti, da utilizzare sia come archivio degli strumenti utilizzati e dei loro risultati, sia come strumento di monitoraggio del percorso orientativo/formativo dell'utente.

Progetto "CETRA – Complexity education for trainers"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154069

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Via Università, 4 - 41121 Modena
0039/059 2056511 - http://www.unimo.it

Partner	S3 Acta Società per lo Sviluppo dei Sistemi Organizzativi Srl (IT) - Zentrum fur Soziale Innovation CSI (AT) - EQT Euregio Qualfizierungs und Technologieforum E.V. (DE) - FGUSAL Fundacion General de la Universidad De Salamanca (ES) - Infomacios Tarsadalom Oktato Es Kutato Csoport (HU) - Vrije Universiteit Amsterdam (NL) - Fundacao Escola Profissional de Setubal (PT)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Responsabili risorse umane - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale è stata finalizzata al miglioramento delle prassi di orientamento e di formazione professionale, attraverso l'innalzamento delle competenze necessarie per identificare i bisogni formativi nel momento in cui essi si manifestano ed analizzando le evoluzioni che caratterizzano i contesti nazionali coinvolti rispetto ai sistemi di formazione. Inoltre le attività sono state finalizzate ad avvicinare il management dei contesti aziendali ad una nuova visione dei processi organizzativi e tecnologici. Il progetto ha preso le mosse dalla scienza dei sistemi complessi che, nell'ambito delle scienze sociali ed economiche, ha permesso di studiare i comportamenti che emergono dall'interazione di agenti esterni diversi. Dalla scienza dei sistemi complessi si possono, infatti, importare nuove metodologie e strumenti per migliorare le competenze dei formatori e favorire l'innovatività dello stesso sistema formativo. L'iniziativa progettuale ha realizzato una pubblicazione intitolata "Educating managers in complexity", elaborata in lingua inglese e descrittiva dei principali prodotti e risultati realizzati. In particolare il volume include un manuale per i formatori che ha inteso mutuare in ambito formativo, ed a vantaggio dei docenti e dei formatori, i risultati raggiunti in altri campi dalla teoria della complessità. La pubblicazione, accompagnata da un Cd-Rom presenta gli elementi fondamentali della teoria della complessità e fornisce indicazioni su come gerarchizzare la conoscenza a scopo educativo e formativo. Tale pubblicazione introduce un particolare aspetto della teoria della complessità, ossia le interrelazioni fra le dinamiche e la topologia oltre a contenere una presentazione dei collegamenti teorici che legano la teoria della complessità all'innovazione. Vengono presentate le implicazioni della teoria dell'innovazione basata sulla complessità ed in particolare vengono illustrati alcuni casi di studio, che utilizzano la complessità in campo formativo. Il volume illustra il modulo corsuale sulla complessità elaborato nell'ambito del progetto ed indica le modalità operative da utilizzare per implementare un percorso formativo utilizzando il medesimo approccio. Vengono, inoltre, presentati alcuni curricula selezionati durante lo svolgimento delle attività progettuali. È stato, infine, sviluppato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "ESSENTIAL – European social services entail immigrants alliance"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154070

Comune di Urbino
Via Puccinotti, 3 - 61029 Urbino (PU)
0039/0722 3091 - http://www.comune.urbino.ps.it

Partner	Camera Work (IT) - Coinform (IT) - Comunità Islamica di Pesaro e Urbino (IT) - Ed-lab Gmbh (DE) - Instituto Municipal de Formation Y Empleo (ES) - Kansan Sivistystyön Liiton KSL-opintokeskus (FI) - Universitatea Eftimie Murgu (RO)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Migranti - Disoccupati - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato focalizzato sull'accesso all'orientamento ed alla formazione continua delle donne immigrate che prestano servizio di assistenza alle famiglie ed agli anziani. In tale ambito, l'iniziativa ha sviluppato e sperimentato un percorso di orientamento e dei percorsi formativi rivolti alle donne immigrate occupate o interessate all'inserimento lavorativo nel settore dei servizi alle persone come badanti o assistenti familiari. In particolare è stato realizzato un manuale dal titolo "Comunicazione locale, orientamento e formazione professionale per le immigrate che lavorano nel campo dei servizi sociali alle famiglie e alle persone" descrittivo di alcune metodologie per lo svolgimento di attività di comunicazione, orientamento e formazione a beneficio delle destinatarie individuate. Lo strumento è mirato a supportarle nell'innalzamento delle loro competenze in funzione di un più agevole inserimento o di una più stabile permanenza nel mercato del lavoro, contestualmente garantendo ai fruitori dei servizi di assistenza un supporto qualificato. La metodologia proposta nel manuale è stata definita a seguito del confronto, dell'adattamento e della validazione delle buone pratiche identificate in materia nei diversi contesti dei Paesi partner. Le attività progettuali sono partite dal modello finlandese degli study circle (anche dette "cooperative dell'apprendimento") ovvero di una formazione attuata in piccoli gruppi all'interno dei quali ognuno partecipa dinamicamente alle attività formative, portando le proprie esperienze personali ed identificando insieme agli operatori i propri bisogni specifici. Nella logica dell'applicazione di tale approccio, il progetto ha realizzato il coinvolgimento di un campione di donne immigrate, attraverso la partecipazione ad un concorso fotografico (presentazione del proprio ambiente di lavoro). Quest'iniziativa, supportata da un'ampia campagna informativa, ha avuto l'intento di sensibilizzare le destinatarie e motivarle rispetto alla successiva sperimentazione del percorso di orientamento ed ai percorsi formativi sviluppati insieme alle assistenti domiciliari. I materiali prodotti sono confluiti nel richiamato manuale, elaborato in tutte le lingue del partenariato (italiano, spagnolo, rumeno, finlandese e tedesco) ed in inglese. Lo strumento è corredato da un DVD promozionale che contiene un reportage multimediale sulle attività di progetto. A scopo di disseminazione sono stati, inoltre, realizzati un sito web dedicato al progetto, delle rassegne stampa cartacee e multimediali nonché incontri di presentazione dell'intervento a livello nazionale ed europeo. Alcuni dei prodotti sono stati raccolti in un kit "Essential" realizzato in tutte le lingue del partenariato ed in inglese.

Progetto "Consulenza e orientamento: strumenti per le pari opportunità nel mercato del lavoro europeo allargato"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154072

Provincia di Pistoia Servizio Lavoro e Politiche Sociali
Piazza San Leone, 1 - 51100 Pistoia
0039/0573 3741 - http://www.provincia.pistoia.it

Partner	IFOA (IT) - Best Training (AT) - Urad Prace Znojmo Labour Office Znojmo (CZ) - TietgenSkolen (DK) - MTU Naiskoolituse Keskus Women Training Center (EE) - Artemisszio Foundation (HU) - Latvijas Dzimumu Lidztiesibas Apvieniba (LV) - ROC Nijmegen (NL)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Inclusione sociale
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Orientatori - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso sostenere l'uguaglianza di genere nei contesti lavorativi, promuovendo strumenti e metodologie di lavoro finalizzati a sostenere lo sviluppo di competenze e opportunità a favore delle imprenditrici e delle manager. A partire dallo scambio di esperienze, metodologie e strumenti operativi tra i Paesi europei coinvolti, l'iniziativa ha inteso fornire un quadro della situazione femminile nel mercato del lavoro europeo, individuando e valorizzando sia le competenze di genere per le donne che già lavorano e per quelle in inserimento o reinserimento lavorativo, sia gli strumenti di consulenza orientativa in grado di creare valore aggiunto per le aziende e in generale per il tessuto socio economico nel quale le donne sono inserite, fornendo soluzioni rispetto alle criticità identificate. A partire dagli esiti di un'analisi comparativa sullo stato dell'arte delle politiche in materia di orientamento e pari opportunità nei Paesi coinvolti sono stati sviluppati un Repertorio delle competenze manageriali nelle PMI ed un Modello di rilevazione del fabbisogno di competenze per i manager delle PMI. Il Repertorio rappresenta uno strumento volto a classificare le competenze significative per la gestione dei processi aziendali e per la realizzazione di strategie di sviluppo delle PMI. Il prodotto descrive la metodologia utilizzata per rilevare le competenze, che prevede che le dimensioni costitutive delle competenze necessarie per la gestione dei processi aziendali, tacite o esplicite, comprendano la conoscenza (teorica, tecnica e organizzativa), la capacità (cognitiva e relazionale) e le motivazioni (personali e sociali). Viene, inoltre, descritta la mappa delle competenze, classificate in connessione ai processi (relative al ciclo di fornitura o produzione di beni e servizi, al ciclo di vendita ed allo sviluppo commerciale), e manageriali di tipo generale (comunicazione, negoziazione, capacità di networking, problem setting e problem solving, capacità decisionale, team building, leadership, visione organizzativa e orientamento). Il Modello di rilevazione è, invece, indirizzato a supportare le manager delle PMI ed altri soggetti strategici a livello territoriale nell'identificazione dei bisogni formativi che caratterizzano un'impresa o un insieme di imprese di un dato territorio, allo scopo di costruire mirati percorsi formativi. L'iniziativa progettuale ha, inoltre, sviluppato un percorso di formazione a distanza per il trasferimento delle buone prassi, utilizzando una metodologia centrata sull'apprendimento (materiale didattico on-line a seconda degli input dell'utente e con una funzionalità di avvio di una chat con un docente connesso in remoto) nonché un WorkBook, in italiano ed inglese, comprendente un'introduzione alle pari opportunità, al mercato del lavoro ed ai target di riferimento nei Paesi coinvolti, oltre ad approfondimenti sugli strumenti per favorire le pari opportunità. È stato, infine, realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "ELDICO – E-learning for disability counselor"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154074

FENASPIC Federazione Nazionale ASPIC Counseling e Cultura

Partner	Azienda Sanitaria Locale NA5 (IT) - Consorzio Eubeo (IT) - Coop. Sociale e di Solidarietà ASPIC (IT) - Coop. Sociale e Integrata s. r. l. Tandem (IT) - Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" (IT) - Provincia di Napoli (IT) - AJB Gmbh Gemeinnützige Gesellschaft für Jugendberatung und psychosoziale Rehabilitation (DE) - IPF Iniciativas para la Formacion (ES) - Ecole Parisienne de Gestalt (FR) - Greenwich Community College (UK)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Soggetti svantaggiati - Docenti - Formatori - Tutor - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Al fine di contribuire all'attuazione delle politiche di integrazione socio-lavorativa dei soggetti con disabilità e di promuovere nuovi sviluppi occupazionali nel settore del counselling l'iniziativa è stata focalizzata sull'elaborazione del profilo professionale del Disability Counselor, professionista specializzato nella gestione delle problematiche delle persone con disabilità, e sullo sviluppo del relativo percorso formativo. Le attività progettuali sono state avviate con la realizzazione di un'analisi dei fabbisogni formativi dei counselor che operano nel mondo della disabilità. Tale analisi dei è stata impostata partendo dalla riflessione sul contesto europeo con riferimento alle varie fasi della vita della persona con disabilità, sia rispetto a bisogni palesi che a bisogni latenti e potenziali. Nell'indagine sono state evidenziate le analogie tra i diversi contesti nazionali coinvolti, sia in termini di figure professionali già esistenti, che di tendenze nelle politiche di formazione, di procedure già consolidate, di leggi presenti o in fase di studio e di agevolazioni per gli utenti finali. Le attività progettuali hanno, quindi, portato all'elaborazione di un report contenente una rassegna di buone pratiche sulla formazione al counselling. Tale strumento rappresenta l'esito della comparazione delle migliori pratiche di formazione al counselling in generale ed al counselling rivolto ai soggetti svantaggiati in particolare, ed è stato realizzato partendo dalla raccolta di esperienze europee ed extra-europee. Al termine della ricognizione, il partenariato ha preso in considerazione, ai fini del benchmarking, gli orientamenti e gli standard elaborati dalle diverse organizzazioni di riferimento per il counselling, sia a livello nazionale che internazionale, considerandoli rappresentativi sia delle buone prassi che delle tendenze in atto. L'iniziativa ha, quindi, realizzato la descrizione del profilo professionale del Disability Counsellor declinato sulla base delle specifiche competenze necessarie. Tale profilo professionale si caratterizza per l'integrazione delle competenze tipiche del counselling con un approccio sociale ai bisogni dei soggetti svantaggiati e l'utilizzo avanzato delle tecnologie per l'autonomia. Il relativo percorso formativo prevede una formula di apprendimento misto con momenti in presenza ed elementi di formazione a distanza, ed è stato articolato in moduli didattici (counselling e disabilità; aspetti sociali, culturali e funzionali della disabilità; lavoro in team; tecnologie per l'autonomia; tirocini e stage).

Progetto "PINKWINDOWS'NET: an european network for women"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154077

Telefono Donna
Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20126 Milano
0039/02 64443043 - http://www.telefonodonna.it

Partner	CAPAC Politecnico del Commercio (IT) - FORCE piccola Scarl (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "P. Hensemberger" (IT) - Istituto Luigi Gatti (IT) - Itinera Srl (IT) - Regione Lombardia (IT) - Alabtros & Deltha Consulting (ES) - Centre Marta (LV) - Poliedra (RO) - The PeoplÈs College (UK)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Disoccupati - Inoccupati - Orientatori

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale è stata finalizzata all'attivazione di sportelli rosa pilota, ovvero di punti informativi ad hoc che, nel contesto dei centri di orientamento, offrano alle donne percorsi individualizzati di sviluppo personale e di accompagnamento al lavoro. Tali sportelli rosa sono stati concepiti come sportelli "antenna" dei territori, con l'intento di individuare le esperienze migliori espresse a livello locale, capitalizzare e trasferire tali attività sperimentali ed il relativo know-how. In particolare è stato elaborato un Cd-Rom ipertestuale, in italiano e inglese, contenente le linee guida per l'implementazione del "WIN", Woman International Network, ovvero di tale rete di sportelli di consulenza ed orientamento dedicati alle donne europee. Lo strumento realizzato è volto a classificare le competenze significative per la gestione degli sportelli e per la realizzazione di strategie volte allo sviluppo degli stessi nei vari contesti nazionali e locali del panorama europeo. Lo strumento presenta l'analisi transazionale dei soggetti che si rivolgono alle strutture di orientamento presenti nei contesti europei coinvolti, a seguito della quale sono stati identificati i profili delle potenziali utenti degli sportelli declinati rispetto alle loro specificità (lavoro come realizzazione di sé; donne inoccupate e disoccupate; donne che aspirano all'imprenditorialità; donne inattive; associazioni). Il prodotto presenta, inoltre, una panoramica delle opportunità di finanziamento per lo sviluppo di interventi sul tema nonché dell'offerta dei servizi disponibili in termini di azioni orientative, sia dal punto di vista della logistica che dei metodi e delle professionalità coinvolte. Una specifica sezione dello strumento è dedicata alle attività di promozione e marketing. È stato, inoltre, elaborato un Manuale (realizzato in italiano e inglese) che presenta le varie fasi di pianificazione per la definizione di un modello immediatamente cantierabile di sportelli WIN in chiave europea transazionale. Il prodotto presenta gli esiti delle 2 sperimentazioni realizzate a Bucarest e Riga, nonché la piantina ed il layout tipo dei vari sportelli. Vengono, inoltre, descritti i criteri ed i processi per la selezione degli operatori insieme alle competenze loro richieste. Lo strumento include tutta la modulistica necessaria alla gestione dei processi di accoglienza, consulenza, restituzione e conclusione del percorso (formulario di registrazione, contratto orientativo, ecc.) insieme a strumenti di carattere psicologico/didattico/orientativo (quali diagramma di accoglienza, griglia colloqui, test su autonomia e operatività, creatività, apprendimento, ecc.), nonché programmi e percorsi formativi a supporto dell'utente e percorsi strutturati per lo sviluppo delle competenze degli operatori coinvolti (ricerca attiva, processi informativi, comunicazione, lingua).

Progetto "ISLES – An integrated system for education, training and learning services"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154079

Comune di Salerno
Palazzo di Città - Via Roma, snc - 84121 Salerno
0039/089 662563 - http://www.comune.salerno.it

Partner	As.For.In Associazione per la Formazione e l'Inserimento Lavorativo (IT) - Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa (IT) - Sillabo Laboratorio per la Società dell'Informazione Srl (IT) - Serin Srl (IT) - Cyprus College - Center of Applied Research (CY) - IES Porta de Agua (ES) - ATC ROM (RO) - Leeds Metropolitan University (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Formazione continua
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo del progetto è stato quello di realizzare un sistema integrato per l'erogazione di servizi e formazione continua rivolto ai professionisti dell'Istruzione e della Formazione professionale, mirato ad adeguarne le competenze alle trasformazioni derivanti dall'utilizzo di nuove forme di apprendimento ed insegnamento. Attraverso lo sviluppo di tale sistema integrato, denominato modello ISLES, le attività progettuali sono state finalizzate a trasferire agli operatori della formazione, le competenze e le conoscenze relative all'evoluzione delle tecnologie didattiche ed all'impatto di tali innovazioni rispetto ai processi formativi nelle diverse filiere della formazione. Quindi realizzando il prototipo del Portale ISLES che implementa il modello ISLES le attività progettuali hanno contribuito a promuovere l'aggiornamento delle competenze dei professionisti della formazione. In particolare è stato implementato un portale per la gestione e l'erogazione di percorsi formativi on-line nonché di servizi di informazione, formazione ed orientamento. Parallelamente è stato elaborato il Manuale "ISLES – Isola delle isole" di descrizione del richiamato modello ISLES. Tale manuale operativo descrive le modalità per la fruizione dei servizi, della formazione e delle informazioni contenute nel sistema ISLES. Sono stati, inoltre, elaborati documenti di analisi dello scenario rispetto alle tecnologie, alle metodologie, ai sistemi formativi ed alle normative a livello regionale, nazionale e comunitario. Le attività progettuali sono state, quindi, mirate a sviluppare le capacità di progettazione formativa dei professionisti della formazione. Inoltre, attraverso il richiamato sistema di servizi ed informazioni si è inteso indicare a tali figure professionali le opportunità, le specificità e le diversificazioni delle filiere formative dei diversi sistemi formativi europei coinvolti. Le attività progettuali sono state, inoltre, dirette a promuovere presso le imprese ed i cittadini le informazioni relative all'evoluzione delle metodologie didattiche nonché alle trasformazioni dei sistemi formativi dei vari contesti europei ed alle opportunità che essi offrono. Le attività progettuali hanno, infine, inteso analizzare le possibili evoluzioni di ISLES come Sistema Integrato di servizi per e sulla formazione, in particolare per quanto concerne le nuove forme di apprendimento e di insegnamento. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "EUTEYA – La tecnologia al servizio del patrimonio artistico. Un approccio innovativo per la salvaguardia ed il recupero archeologico. Una rete europea di cantieri tecnologici"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154087

Ente Scuola Edile di Chieti
Via Aterno, 187 - Località Brecciarola - 66100 Chieti
0039/0871 684298 - http://www.entescuolaedile-cpt.ch.it

Partner	ANCE Abruzzo (IT) - Consorzio Interuniversitario COSVIM (IT) - Insight & Co. Srl (IT) - Cyborg srl (IT) - Soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo (IT) - Fundacion Laboral de la Construcciòn (ES) - Domipa (LT) - Fundatia Sistema Italia-Romania (RO) - Grup Scolar Industrial "Toma N. Socolescu" (RO)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto, partendo dalle esigenze di innovazione nell'ambito dell'orientamento, formazione e trasferimento delle competenze nel settore della ricerca e valorizzazione dei reperti archeologici, si è posto l'obiettivo di procedere alla mappatura dei deficit organizzativi e dei gap formativi all'interno dei Paesi partner dell'iniziativa, al fine di creare un dettaglio delle attività da porre in essere per valorizzare il patrimonio artistico e culturale. È stata realizzata una pubblicazione dal titolo EuTeYa che contiene una sintesi delle attività svolte col progetto. Raccoglie lo scenario normativo riferito ai beni culturali e archeologici in Italia e nei Paesi partner, a partire dagli anni 30. Presenta una sintesi dell'uso delle nuove tecnologie nel settore dei beni culturali e analizza, per ogni paese, la descrizione delle buone prassi adottate nell'uso delle nuove tecnologie in archeologia: catalogazione per l'Italia, uso di database per la Spagna, applicazione del GIS in ambito tecnologico per la Lituania e della fotografia digitale per la Romania. È stata individuata una metodologia che consente di gestire in tempo reale i documenti elaborati durante uno scavo archeologico. Il prodotto è disponibile sia in formato elettronico (su Cd-Rom e sul sito web) sia in formato cartaceo. Sono state realizzate 4 versioni linguistiche (spagnolo, lituano, romeno e inglese). Le versioni cartacee della pubblicazione sono italiano/inglese, romeno/inglese, spagnolo/inglese, lituano/inglese. Il secondo prodotto realizzato è un software installato su palmari utilizzati per le sperimentazioni. Lo scopo è velocizzare e ottimizzare la raccolta dei dati archeologici permettendo l'acquisizione dei dati di scavo direttamente sul cantiere archeologico, dati che successivamente vengono riversati in un database unico e centralizzato. Per rendere possibile tale acquisizione sono state predisposte delle schede informatizzate che, sulla base di modelli ministeriali già utilizzati nel campo della ricerca archeologica, sono state adattate alle specifiche del progetto. Il software per la didattica virtuale è disponibile nelle lingue del partenariato come anche la piattaforma di condivisione. Il terzo prodotto è rappresentato dal sito web dedicato al progetto (in italiano e inglese) e dalla Piattaforma EuTeYa. Il sito contiene la descrizione dei principali obiettivi e risultati dell'iniziativa e dei partner di progetto, news, parte del materiale degli eventi di diffusione e i principali documenti realizzati. È presente il link alla Piattaforma EuTeYa. La piattaforma permette di inserire i dati di riferimento basilari (località, anno di scavo, tipo di sito, metodo di scavo, ecc.) necessari alla costruzione di un database comune. Per ogni Paese sono presenti uno o più modelli di schede, scelte per rispondere alle esigenze specifiche di ogni partner nel campo della catalogazione e registrazione dei dati relativi al settore dei Beni culturali e archeologici.

Progetto "EXSORES – Training methodology for experts in process and instruments on social responsibility"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154095
Cooperativa Sociale COOS Marche Onlus Via Saffi, 4 - 60121 Ancona 0039/071 501031 - http://www.cooss.marche.it	
Partner	Comune di Ancona (IT) - Pares piccola Società cooperativa a r.l. (IT) - Espace Développement (FR) - Warminsko Mazurski Zaklad Doskonalenia Zawadowego (PL) - Innotiimi AB (SE) - Centre Spiral Centre za Razvoj Medsebojmih Odnosov (SI) - Social Enterprise Europe Ltd (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE P - ISTRUZIONE
Destinatari	Operatori del terzo settore - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto è stato finalizzato ad ideare, sperimentare, valutare e disseminare una metodologia formativa per esperti che siano in grado di promuovere approcci innovativi, applicare strumenti e facilitare l'attivazione di buone prassi di responsabilità sociale nel settore sociale, socio-sanitario ed educativo. L'iniziativa ha elaborato una metodologia formativa, completa di contenuti, tecniche, strumenti e supporti necessari per la formazione per il profilo professionale dell'esperto in responsabilità sociale. Tale metodologia ed i contenuti del percorso formativo elaborato sono stati sperimentati, con iniziative pilota all'interno di focus group, ed attraverso modalità di formazione a distanza. È stato redatto un manuale metodologico descrittivo della metodologia formativa elaborata, al fine di fornire le indicazioni per implementare e trasferire il percorso formativo in altri territori e contesti del settore sociale, socio-sanitario, educativo. È stato realizzato, in particolare, un manuale di "Linee guida per la formazione sulla responsabilità sociale nel settore sociale, socio-sanitario ed educativo" contenente la metodologia formativa, consistente nel percorso di formazione e nelle strategie di intervento che consentono all'esperto di sviluppare la responsabilità sociale nelle organizzazioni del Terzo Settore. Gli strumenti formativi e metodologici elaborati caratterizzano gli esperti in responsabilità sociale come "facilitatori" di un processo di cambiamento che mira a coinvolgere l'intera organizzazione, al fine di rendere efficace la formazione e l'approccio alla responsabilità sociale. Il documento "Needs Analysis and Feasibility Study" contiene i risultati dell'analisi delle esperienze, dei bisogni formativi e delle pratiche adottate da organizzazioni del Terzo settore e da agenzie formative nell'ambito della responsabilità sociale. L'iniziativa ha, inoltre, definito un percorso formativo per figure esperte in responsabilità sociale di organizzazioni del settore sociale, socio-sanitario ed educativo (training curriculum for experts in social responsibility in organisations of the health care and social sector). I prodotti sono stati realizzati nelle lingue italiano, inglese, francese, sloveno e polacco, sia come pubblicazione cartacea, sia su Cd-Rom. Inoltre a conclusione del progetto è stato pubblicato il documento "Formare alla responsabilità sociale?", quale ulteriore strumento per la disseminazione dei risultati del progetto. Gli esiti progettuali e le buone prassi individuate sono stati ulteriormente diffusi attraverso un portale sulla responsabilità sociale sviluppato nel corso delle attività.

Progetto "ERM – Engineering of risks management"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154101
Unioncamere Molise Piazza della Vittoria, 1 - 86100 Campobasso 0039/0874 471450 - http://www.mol.camcom.it	
Partner	Comune di Adria (IT) - Consorzio Grafico Editoriale Molisano (IT) - Partner Srl (IT) - Università degli Studi del Molise (IT) - Projektkontor 2 Gmbh (DE) - Associacio' d'Empresaris Productors Multimedia (ES) - Chambre de Commerce et Industrie de Toulouse (FR) - MSDG Mazowieckie Stowarzyszenie Doradców Gospodarczych (PL) - Escola Tecnica de Imagem et Comunicacao (PT) - Politehnica University of Timisoara (RO)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Lavoratori autonomi - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha inteso promuovere la competitività delle PMI europee, in particolare delle microimprese, ponendole nella condizione di affrontare e pianificare le giuste aspirazioni di cooperazione e di competizione, mediante l'utilizzo di strumenti di informazione e formazione adeguati. Inoltre si è intesa sostenere una produttiva cooperazione tra i sistemi di impresa, dell'università e della ricerca nonché le organizzazioni formative, le parti sociali e le Istituzioni competenti affinché ciascun sistema metta a disposizione il proprio know-how per identificare obiettivi comuni di sviluppo. Inoltre l'iniziativa ha voluto contribuire allo sviluppo delle competenze dei piccoli imprenditori, soggette, in conseguenza della rapidità dei ritmi di innovazione, ad un sempre più veloce processo di obsolescenza, e necessarie alle prospettive di competizione e cooperazione europea. Inoltre le attività sono state dirette a migliorare l'efficacia degli interventi dei formatori rispetto allo sviluppo dell'imprenditorialità ed a stimolare lo spirito di innovazione nelle PMI attraverso l'ideazione e lo sviluppo di strumenti di informazione, formazione ed orientamento accessibili a tutti sia per la semplicità d'uso che per le tecnologie ICT utilizzate. I risultati principali del progetto sono rappresentati da strumenti di autovalutazione e di informazione/orientamento formazione per il rafforzamento delle competenze e dello spirito imprenditoriale all'interno delle PMI per rispondere all'obiettivo di consentire alle PMI europee di essere competitive nel contesto europeo. In particolare è stato realizzato uno strumento di autoanalisi che fornisce una valutazione delle potenzialità dell'impresa rispetto all'approccio competitivo/cooperativo in ambito europeo. Lo strumento è corredato da una guida interattiva on-line, ed identifica in sezioni le componenti che hanno influenza diretta o indiretta nella attività di impresa (notizie generali sull'impresa, indici e valori economico-finanziari, credito, risorse umane, innovazione e comunicazione) e propone una serie di domande per le diverse sezioni. L'utilizzo dello strumento fornisce una valutazione per ogni sezione ed una valutazione globale finale. È stato, inoltre, sviluppato uno strumento di ingegneria del rischio, anch'esso dotato di una guida interattiva on-line, finalizzato ad informare, orientare e formare l'utente all'elaborazione di progetti di internazionalizzazione coerenti rispetto ai mezzi ed agli obiettivi. Il portale accessibile all'indirizzo www.euroerm.net contiene le informazioni relative alle attività progettuali. È stato, infine, realizzato un Cd-Rom contenente gli strumenti elaborati.

Progetto "PROFUSE – To project friendly and usefully"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154104

Centro Impresa e Innovazione C.I.I. Pistoia scrl
Via Tripoli, 19 - 51100 Pistoia
0039/0573 964482 - http://www.ciipistoia.it

Partner	AISM Associazione italiana sclerosi multipla (IT) - Eurobic Toscana Sud Spa (IT) - PMI Promozione del Mobile Imbottito Scarl (IT) - Università degli Studi di Firenze Facoltà Architettura (IT) - Università degli studi di Siena Scuola specializzazione ortopedia e Traumatologia (IT) - IRV Institute for rehabilitation research (NL) - Wroclawskie Centrum Transferu Technologii Politechnicka Wroclawska Centre de Transert deTechnologie de Wroclaw (PL) - CPIN Centro Promotor de Inovaçao e negocios (PT)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Imprenditori/Manager - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso: sperimentare e diffondere pratiche e strumenti innovativi in materia di formazione e orientamento professionale, al fine di accrescere la capacità di formazione, auto-formazione e apprendimento continuo delle risorse umane nelle imprese di diversi settori; stimolare il processo di innovazione e miglioramento della qualità della formazione e dell'orientamento professionale e realizzare percorsi formativi per la progettazione di prodotti "universali" secondo i principi dell'Universal Design, avvalendosi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; sensibilizzare le imprese e i progettisti rispetto al tema della progettazione di prodotti per tutti, promuovere la cooperazione tra le PMI, orientandole verso prodotti per un'utenza ampliata, al fine di migliorarne la competitività e l'imprenditorialità, anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione; valorizzare le nuove nicchie di mercato e creare figure professionali con curricula formativi individualizzati composti da UFC corrispondenti alle necessità delle singole imprese. Nell'ambito del progetto sono state realizzate le Linee Guida per la progettazione di beni di largo consumo ("prodotti per tutti") ispirati ai principi dell'Universal Design, corredate da un Manuale di autoformazione, in cui, oltre a descrivere il tema dell'Universal Design e il contesto applicativo, vengono descritti alcuni esempi di prodotti "universalmente utilizzabili". Prima dell'elaborazione delle Linee Guida è stato promosso un bando per la selezione, all'interno dei paesi partner coinvolti nel progetto, delle migliori idee di prodotti "universalmente utilizzabili" provenienti dal mondo del design (da cui si è poi sviluppata l'esperienza pilota) e la realizzazione di alcuni prototipi da utilizzare da parte delle imprese del settore. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto che ha raccolto l'intera produzione realizzata dal partenariato.

Progetto "PRO AERE – Progetti dell'agricoltura per le energie rinnovabili in Europa"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154104

CIA Confederazione Italiana Agricoltori Toscana
Viale Jacopo Nardi, 39 - 50132 Firenze
0039/055 233801 - http://www.ciatoscana.org

Partner	AIEL (IT) - ARSIA (IT) - Legambiente Toscana (IT) - Trakia University (BG) - TARGET Gmbh (DE) - IRMA S.L. Instituto de Restauración y Medio Ambiente (ES) - FNCUMA (FR) - ITEBE Institut Technique Européen du Bois Energie (FR) - Renewable Heat & Power (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Nuove competenze per nuovi lavori - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati - Imprenditori/Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso elaborare un modello formativo finalizzato alla promozione delle fonti rinnovabili di energia nel comparto agricolo al fine di valorizzare il ruolo potenziale dell'agricoltura e delle aree rurali nella produzione di energie rinnovabili, con evidenti ricadute in termini di sviluppo locale, valorizzazione delle produzioni agricole e forestali, occupazione nelle aree rurali e miglioramento ambientale. Nell'ambito delle attività progettuali sono stati realizzati Report di sintesi, elaborati a livello dei paesi partner del progetto, su "Analisi delle potenzialità di sviluppo e di occupazione nelle filiere agricoltura-energia", finalizzato all'elaborazione di un modello formativo europeo per lo sviluppo delle filiere agro–energetiche, e su "Analisi dei fabbisogni formativi per la promozione delle filiere agricoltura-energia", volto ad indagare le competenze necessarie al formatore che opera nel campo delle nuove energie rinnovabili applicate al comparto agricolo. Un altro prodotto realizzato è rappresentato dal Manuale del formatore, una guida rivolta alle figure dei "mediatori di apprendimento" e articolata in tre principali aree didattiche ("Formare, comunicare, informare", mirante allo sviluppo di competenze trasversali e all'esame dei principi base della comunicazione, caratteristiche di base del processo formativo e principali tipologie di sistemi formativi presenti in Europa; "Le agri-energie come opportunità di sviluppo", finalizzata ad esaminare lo scenario di sviluppo delle principali filiere energetiche da fonti rinnovabili; "Percorsi formativi e sviluppo delle agri-energie", contenente una sintesi delle precedenti aree didattiche e suggerimenti di strategie di promozione e trasferimento delle conoscenze in materia di agri-energie, anche attraverso l'esame delle nuove competenze afferenti il settore, tipologie di percorsi di formazione/informazione/animazione, figure a cui rivolgere tali azioni). Il quarto prodotto del progetto è rappresentato da un Manuale tecnico che ha esaminato i diversi segmenti delle principali filiere energetiche rinnovabili ed evidenziato la promozione delle agri-energie, in termini di figure, percorsi e azioni, ed in particolare le prospettive di sviluppo della filiera, l'impatto ambientale, gli aspetti tecnici ed organizzativi della produzione primaria (per le filiere agro-forestali) e della produzione energetica, l'analisi economica, lo studio di concrete applicazioni nel contesto europeo. Tutto il materiale prodotto nell'ambito del progetto è disponibile nel sito web dedicato al progetto (http://www.ciatoscana.it/formazione/proaere/presentazione.html).

Progetto "COUNSELLING – Certified professionals and processes"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154110

Provincia di Lecce
Via Umberto I, 13 - 73100 Lecce
0039/0832 6831 - http://www.provincia.le.it

Partner	API Ass. Piccole Imprese (IT) - Associazione Mark&Dev (IT) - Associazione OPRA (IT) - Smile CGIL Puglia (IT) - USPAS Confartigianato (IT) - ONECO Spain (ES) - IERF Institut Européen Recherche et Formation (FR) - Veszprém Megyei Önkormànyzat Közgyülésének (HU) - Università di Suceava (RO)
Priorità di intervento	3. Orientamento e consulenza
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Orientatori - Disoccupati - Soggetti svantaggiati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di avviare la costruzione del profilo professionale del counsellor a livello europeo con la stesura del relativo "carnet delle competenze", al fine di diffondere il concetto di orientamento centrato sull'utente, quale autore consapevole del proprio progetto di sviluppo professionale, supportato dall'operatore nelle difficili fasi di transizione che si susseguono durante il ciclo di vita lavorativa. A tal fine, il progetto ha elaborato il Manuale Operativo del Counsellor, in italiano e in inglese, uno strumento flessibile e adattabile a diverse tipologie di beneficiari finali ad uso degli operatori dell'orientamento. Il Manuale, articolato in più parti, analizza e fornisce un'introduzione ai servizi per l'orientamento, un quadro contestuale sulle politiche di orientamento professionale e le esperienze di orientamento maturate nei paesi partner del progetto, necessari per comprendere le carenze registrate in termini di orientamento. Sulla base di tali premesse e in ottemperanza ai cambiamenti richiesti dal contesto economico e politico, il Manuale contiente inoltre un Carnet delle Competenze che descrive attività, compiti e competenze dell'operatore dell'orientamento in tutte le fasi del processo di orientamento, descritto e distinto nei tre momenti principali: 1) fase preliminare (accoglienza e diagnosi del soggetto); 2) fase di investigazione (ricostruzione del bilancio personale, assessment psico-sociale e assessment delle competenze); 3) fase conclusiva (diagnosi e restituzione - counselling). Il Manuale, inoltre, per ogni area operativa contemplata fornisce una breve descrizione, esplicita gli obiettivi, cita gli strumenti e le modalità di lavoro per realizzare un percorso di guidance completo e centrato sull'utente-persona. Allegate al Quaderno vi sono le Schede e gli strumenti dell'Operatore dell'Orientamento, distinte per le Aree operative di prima accoglienza, informazione orientativa, consulenza, bilancio delle competenze e counselling. Il Manuale è accompagnato dal "Quaderno operativo del Counsellor", una guida pratica e di base per l'erogazione dei servizi, riferito alle Aree operative di prima accoglienza, informazione orientativa, consulenza, bilancio delle competenze e counselling. È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "HELPS – High e-learning professional skills"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154112

Istituto Tecnico Industriale Statale "F. Giordani"
Via Caravaggio, 184 - 80126 Napoli
0039/081 644553 - http://www.itigiordaninapoli.com

Partner	Consorzio Creta (IT) - Consorzio Hermes (IT) - SINFORM (IT) - Sistemi e Servizi Srl (IT) - Formazione ECAP (CH) - All Web Solutions (EL) - IES "Porta da Auga" (ES) - Ballymun Job Centre Co-Op (IE) - Businessmen Association in 2-nd District (RO) - University POLITEHNICA of Bucharest CTANM Center for Advanced Technologies (RO)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è rivolto al settore dell'e-Learning al fine di favorire la formazione, attraverso un approccio paradigmatico, metodologico, didattico e tecnologico innovativo centrato sul discente. Diversi i risultati raggiunti e i prodotti realizzati. Il più rilevante è rappresentato dal volume "Dalla Didattica Alla E-Didactics - Paradigmi, modelli e tecniche per l'e-Learning", con allegato Cd-Rom. Il manuale è un compendio sul tema dell'e-Learning ed è disponibile in italiano (stampa ed e-Book) e in inglese (e-Book) ed ha allegato un cd rom che contiene i risultati del progetto. È stato realizzato, inoltre, un sito web dedicato al progetto www.helps-net.org, disponibile in italiano e inglese, dove sono descritti gli obiettivi, la partnership e i risultati raggiunti. Ulteriore risultato è il Paradigma e-Didactics, vale a dire il paradigma didattico dell'e-Learning (complesso di conoscenze, strategie e processi che permettono di realizzare interventi didattici in ambiente e-Learning). Sono stati individuati nuovi concetti, quali e-Learningability (identifica i criteri per cui un obiettivo didattico è raggiungibile attraverso l'e-Learning), e-Learning Process (rappresenta il processo di insegnamento-apprendimento basato sull'e-Learning), e-Learning Usability (permette di valutare la possibilità di trasferire in ambiente e-Learning strategie, metodologie, tecniche, strumenti utilizzati nella didattica tradizionale o di crearne nuovi). La metodologia e-Didactics Design & Planning che rappresenta, invece, il modello applicativo del Paradigma e-Didactics, permette di sviluppare il disegno e la pianificazione di corsi di formazione da realizzare in tutto o in parte utilizzando l'e-Learning. La metodologia ha cinque componenti per il disegno e la pianificazione di un corso di formazione, un modulo formativo tradizionale e uno e-Learning, un modulo formativo b-Learning-Blended Learning, un modulo j-Learning-Training-on-the-Job. Sono stati definiti quattro profili professionali e relativi percorsi formativi. Il progetto ha poi introdotto una specifica metodologia per la costruzione di nuovi profili professionali che permette di disegnare l'impianto generale di una figura professionale anche al fine di sviluppare percorsi formativi. Il progetto ha, inoltre, individuato un'organica Metodologia di e-Authoring e ha definito i ruoli dell'e-Author (profilo professionale dell'Expert in e-Authoring) e dell'Advanced e-Author (profilo professionale dell'Expert Developer of Advanced Contents for e-Learning). È stato, poi, ideato e disegnato un modello di sistema tecnologico-organizzativo denominato eL-System. Infine, è stata individuata una metodologia per la realizzazione di attività di Training-on-the-Job in modalità di telelavoro, denominata e-Stage, basata su un ambiente tecnologico-organizzativo, denominato Sistema e-Stage, in grado di gestire tutti i prodotti ed i servizi a supporto della relazione lavorativa tra uno o più stagisti ed una o più organizzazioni (imprese o altro). Il Sistema ha un ambiente di gestione denominato e-Stage Web.

Progetto "E-DISTRICT CiPro – European distance training interactive and collaborative tools for the civil protection"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154114

CSCI Consorzio Scuola Comunità Impresa
Via Ricci, 14 - 28100 Novara
0039/0321 399666 - http://www.cscinovara.it

Partner	Comune di Novara Assessorato Ambiente Protezione Civile (IT) - Politecnico di Torino Dipartimento di Sistemi di Produzione ed Economia d'Azienda (IT) - Studio di Consulenza Srl (IT) - Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" Dipartimento di Informatica (IT) - ASBL Carrefour Economie Technologie Enseignement (BE) - Consorcio de Bomberos de la Provincia de Cádiz (ES) - ITL Group Kft. (HU) - Roman T.O. - Romanian Training Organisation (RO) - Unitatea de Primiri Urgente Serviciul Mobil de Urgenta, Reanimare si Descarcerare (RO) - Emergency Department of St. Vincent's University Hospital (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Studenti - Occupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto era quello di contribuire alla formazione continua e alla riqualificazione del personale di enti pubblici e organizzazioni che possono essere allertate dalla Protezione Civile in situazioni di emergenza, di imprese interessate dai piani di evacuazione e del cittadino relativamente alla conoscenza dei più adeguati strumenti informativi, metodologici, comportamentali e pratici per far fronte alle emergenze senza spreco di risorse, così come di giovani studenti afferenti ai settori indicati. Prodotto principale del progetto è stato un prototipo di percorso formativo a distanza comprensivo di un ambiente trasversale di simulazione (VR-Virtual Reality) per formare e addestrare squadre di soccorso nel campo della gestione delle maxi-emergenze nell'area medica, di protezione civile e di gestione di grandi eventi sportivi, al fine di agevolare interventi collaborativi tra i diversi soggetti ed istituzioni chiamati ad operare unitariamente e gestire situazioni di emergenza in caso di disastro. Nella piattaforma che ha ospitato il percorso formativo è stato ricreato l'ambiente di uno stadio dove, nel corso di un importante evento sportivo, i fatti portano alla necessità di evacuare l'area, spegnere incendi, districare e soccorrere una serie di vittime per salvare il maggior numero possibile di persone; uno strumento di bilancio delle competenze, integrato in un modulo di orientamento, è stato predisposto per guidare l'allievo nella scelta dell'area formativa e del livello di approfondimento (base o avanzato) più adeguati rispetto alle sue esigenze. Tre moduli didattici, uno per ciascuna delle aree formative di interesse (Area Medica, Area Protezione Civile, Area Organizzazione Grandi Eventi Sportivi) sono stati elaborati per fornire all'allievo, a diversi livelli di approfondimento (base e avanzato), conoscenze, competenze e strumenti necessari ad un pronto intervento in caso di disastro. I moduli sono costituiti da una serie di unità didattiche multimediali contenenti opportuni sistemi di verifica dell'apprendimento. Al fine di integrare le varie parti del prototipo è stato realizzato un DVD (disponibile in italiano, inglese, francese, tedesco e ungherese), che attraverso la presentazione delle attività progettuali, fornisce indicazioni sulla tecnologia utilizzata per lo sviluppo del prototipo e sulla metodologia didattica adottata. Inoltre, è stato creato anche un ambiente virtuale nel quale insiste un tavolo decisionale che deve governare l'emergenza e farla rientrare nel modo più efficiente possibile, nonché un sito web dedicato al progetto.

Progetto "KPT Project – Keeping pace with (assistive) technology: meeting the lifelong training needs of professionals in health, social services and vocational training empowering people with disabilities"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/04/B/F/PP-154117

AIAS Bologna Onlus
Via Ferrara, 32 - 40139 Bologna
0039/051 450729 - http://www.aiasbo.it

Partner	Associazione GLIC Gruppo di lavoro interregionale centri ausili informatici ed elettronici per disabili (IT) - Associazione La Nostra Famiglia Istituto Scientifico Eugenio Medea (IT) - Forum Nazionale per la riabilitazione c/o FISH (IT) - Università di Bologna Servizio per gli studenti disabili (IT) - Stichting Gouverneur Kinsbergen MODEM Communicatie en Computercentrum (BE) - Katholieke Universiteit Leuven Faculty of Medicine Department of Neurosciences and Psychiatry (BE) - Central Remedial Clinic (IE) - National Disability Authority (IE) - ACE Centre Advisory Trust (UK) - University College London Department of Human Communication Science (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Soggetti svantaggiati - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto intendeva soddisfare i bisogni di apprendimento dei professionisti che lavorano con persone diversamente abili e si focalizzava sullo sviluppo di competenze associate alle applicazioni della Tecnologia Assistita. L'obiettivo era quello di fornire il materiale più adeguato per migliorare la propria performance professionale, offrendo le competenze adeguate per utilizzare al meglio le moderne tecnologie a supporto di progetti riabilitativi, di autonomia e di inclusione sociale, tagliati sui bisogni specifici delle persone con disabilità. I prodotti realizzati sono rappresentati da Linee guida in Assistive Technology, disponibile su supporto cartaceo in italiano, inglese e olandese e da un sito web del progetto. Le Linee guida sono finalizzate a orientare e a sostenere lo sviluppo di azioni formative relativamente all'uso di strumenti tecnologici e si rivolgevano a color che progettano e realizzano programmi di apprendimento riguardanti la comunicazione, l'accesso al personal computer e il controllo ambiente. Attraverso tale documento gli operatori hanno proposto una metodologia utile per acquisire indicazioni specifiche per adeguare la propria professionalità in funzione di una corretta azione rivolta nei confronti di persone disabili. Il sito web del progetto, disponibile all'indirizzo: http://www.at4inclusion.org/kpt/index.php, in italiano e inglese, fornisce indicazioni sul progetto e sul partenariato nonché tutto il materiale realizzato tra cui: a) le Linee guida già citate; b) 22 Modelli di Programmi di apprendimento nell'ambito della Tecnologia Assistita, con indicazioni sul target a cui si rivolge il programma, sui bisogni formativi da soddisfare, sulla metodologia di lavoro, sul settore a cui fa riferimento il percorso formativo, sul livello di apprendimento, sugli obiettivi formativi ed altro ancora; c) i Report di 3 indagini specifiche a supporto del lavoro condotto. La prima indagine dal titolo "Assistive technology training across four European regions" era finalizzata a individuare le diverse esperienze formative in ambito della Tecnologia Assistita nei paesi coinvolti nel Progetto; la seconda indagine, "Social inclusion policies and legislation that impact on vocational training and education in the area of Assistive Technology (AT) at an international, European, national and regional level", era finalizzata a definire i punti centrali delle politiche sull'inclusione sociale e l'impatto delle stesse sui percorsi di formazione e di educazione; la terza ed ultima indagine, "Training needs analysis", era finalizzata a dare un quadro generale sui bisogni formativi in AT.

Progetto "TAS for Agriform – Sperimentazione e studio di una nuova metodologia formativa per gli operatori delle PMI agricole come strategia per un processo di rinnovamento del settore agricolo"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154120

SERIFO Srl
Via Guglielmo Melisurgo, 23 - 80133 Napoli
0039/081 5528023 - http://www.serifo.it

Partner	Agrimed Srl (IT) - Confagricoltura (IT) - Alians Za Ekologia I Chuzhdi Ezici (BG) - Schuman University Captor (BG) - Albatros & Deltha Consulting S.L. (ES) - CAFA Formations (FR) - Danmar Computers (PL) - Academy of Learning Ltd (UK) - Entente (UK)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
Destinatari	Imprenditori/Manager - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto era quello di elaborare una metodologia formativa capace di promuovere l'acquisizione di nuove competenze ed abilità negli imprenditori agricoli con bassa scolarizzazione e perdita di abitudine ad apprendere. L'iniziativa ha in tal modo inteso sviluppare un approccio innovativo finalizzato al superamento dello scetticismo degli agricoltori nei confronti delle tradizionali metodologie formative e creare un modello formativo centrato sulle caratteristiche peculiari degli stessi (status sociale, condizioni lavorative, competenze in materia di tecniche di produzione, marketing e management aziendale, qualità), rendendo tali soggetti capaci di integrare gli aspetti più tradizionali della produzione agricola con quelli più innovativi e garantendo così l'attuazione di un processo di trasformazione del settore ortofrutticolo. Nell'ambito delle attività progettuali è stato realizzato il Manuale "TAS for AGRIFORM" che propone una lettura della realtà formativa nel settore agricolo e, a partire dall'illustrazione dello scenario settoriale, espone la metodologia per sviluppare interventi formativi a favore del gruppo di beneficiari del progetto (agricoltori over 50). È stato elaborato un Referenziale di competenze per il consulente/formatore che individua alcune delle competenze essenziali per i formatori che si trovano ad agire nel contesto individuato dal progetto e un documento per la costruzione del percorso formativo "ideale" in quattro specifiche aree tematiche (management aziendale, marketing & commercializzazione, qualità, tracciabilità). Nel Cd-Rom "Sintesi di Azioni e Risultati" sono stati descritti i motivi che hanno condotto all'implementazione del progetto, i beneficiari individuati, la metodologia proposta, le fasi di sperimentazione, i partner. È inoltre stato realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "E-GOV – E-Government village"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/04/B/F/PP-154121

Comune di Napoli Assessorato allo Sviluppo
Piazza Municipio - 80132 Napoli
0039/081 7951111 - http://www.comune.napoli.it

Partner	Provincia di Roma Dipartimento Formazione e Lavoro (IT) – SILABO Laboratorio per la Società dell'Informazione Srl (IT) - S3ACTA Società per lo Sviluppo dei Sistemi Organizzativi (IT) - Università di Roma La Sapienza Facoltà di Sociologia Dipartimento Innovazione e Società (IT) - All Web Solutions (EL) - ACISA Asociación de Comerciantes, Industriales, Servicios y Autónomos de Ribadeo (ES) - City Hall of the Second District (RO) - University Politehnica of Bucharest CTANM Center for Advanced Technologies (RO)
Priorità di intervento	2. Nuove forme d'apprendimento e d'insegnamento e competenze di base nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionali (IFP)
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Decisori politici - Funzionari pubblici - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto è stata la definizione di un modello di formazione professionale aperta e a distanza, basato su processi di e-learning, per il settore dell'e-Government, integrato in una piattaforma online per l'erogazione di servizi, anche di informazione, orientamento e supporto. Il progetto ha altresì inteso convalidare un approccio efficace e innovativo alla formazione professionale connessa alle nuove situazioni lavorative determinate dall'ingresso dell'ICT nella comunicazione pubblica, attraverso l'individuazione di percorsi formativi per nuove figure professionali (Responsabile di servizi in e-Government per il marketing del territorio ed Esperto di comunicazione finalizzata all'e-Government); sviluppare prodotti per la formazione all'e-Government basati sull'uso dell'e-Learning; individuare un significativo insieme di servizi e prodotti per l'informazione e l'orientamento rivolti agli operatori del settore dell'e-Government e coloro che desiderano accedere ad opportunità lavorative in tale settore; ideare un osservatorio permanente sull'e-Government, da utilizzare quale efficace strumento di informazione, aggiornamento e consulenza per le pubbliche amministrazioni che intendono accedere all'e-Government; costruire un "Villaggio virtuale" tra decisori e dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e operatori nel settore dell'ICT a livello europeo, per facilitare lo scambio di esperienze e buone prassi nell'implementazione di soluzioni metodologiche, organizzative e tecnologiche per l'e-Government. La piattaforma e-learning ("La Piazza"), ospitata nel sito web dedicato al progetto, ha rappresentato il prodotto principale del progetto. Nella piattaforma sono state raccolte le informazioni riguardanti le tematiche dell'e-gov e il materiale formativo inerente le due nuove figure professionali identificate. È stato inoltre realizzato il volume "E-government between Needs and Competences" contenente una descrizione del quadro di riferimento del progetto (il processo condiviso di definizione delle politiche di e-government e la descrizione delle dinamiche di applicazione delle ICT nel settore della pubblica amministrazione), le metodologie e i risultati raggiunti (descrizione delle nuove figure professionali, delle metodologie utilizzate nel corso del progetto e dei risultati conseguiti) e le soluzioni tecnologiche adottate per il portale e la piattaforma.

Progetto "LALERA language learning by radio – Corso per l'apprendimento della lingua italiana attraverso la radio rivolto alle badanti rumene e di lingua rumena per imprenditori italiani"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/05/B/F/LA-154104

CIES - Centro Informazione Educazione allo Sviluppo
Via Merulana, 198 - 00185 Roma
0039/06 77264611 - http://www.cies.it

Partner	ICON (IT) - LYNX (IT) - Università per Stranieri di Siena (IT) - ADEPC Asociatia Difuzorilor si editorilor Patronat al Cartii (RO) - PubliMedia Translation Srl (RO) - Romanian Radio Broadcasting Corporation (RO) - Universitatea populara "Ioan I. Dalles" (RO)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Formazione continua
Settore produttivo	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE P - ISTRUZIONE
Destinatari	Migranti - Inoccupati - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Con il progetto si intendeva costruire un percorso didattico per l'apprendimento della lingua italiana mirato a una specifica categoria di soggetti definiti come lavoratori/lavoratrici badanti di lingua rumena. Gli obiettivi principali del progetto erano quelli di realizzare un courseware di lingua italiana L2 rivolta a badanti rumene/i che intendono esercitare (o stanno già svolgendo) la loro attività in Italia. Il progetto prevedeva che tale prodotto fosse erogabile attraverso l'uso della radio e pertanto fruibile durante il tempo lavorativo e/o nel tempo libero, senza richiedere specifici spostamenti. Il prodotto principale del progetto è un Modello teorico di formazione in lingua italiana L2 per il quale è stato recuperato e sperimentato l'uso di uno strumento didattico altamente utilizzato nel passato (sistema radiofonico) attualmente desueto, seppure molto efficace per alcune tipologie di ascoltatori/utenti. Il percorso radiofonico in lingua italiana per adulti di nazionalità rumena, che lavorano nel settore dell'assistenza domiciliare, è organizzato in 4 unità/lezioni e si estende dal livello A2 al livello B1. La sperimentazione del materiale elaborato ha consentito la realizzazione di 4 puntate radiofoniche trasmesse in Romania, attraverso l'emittente radiofonica nazionale "Societatea Romana de Radiodifuzione" e in Italia attraverso "Radio Città Futura". Le schede didattiche di ogni trasmissione sono state rese disponibili anche attraverso "free press" (quotidiano "Metro"), distribuita gratuitamente nelle fermate metropolitane di diverse città italiane. Il materiale didattico e la struttura delle lezioni radiofoniche tiene conto del diverso contesto in cui le lezioni vengono erogate (in Italia o in Romania) adattando la struttura alle metodologie didattiche più utilizzate nel Paese in cui la trasmissione è messa in onda. Il materiale è disponibile su Cd- rom e tramite il sito web: http://w2.lynxlab.com/lalera. Nel sito è possibile scaricare l'intero ciclo di trasmissione radiofoniche e il palinsesto che consente il riuso del materiale prodotto.

Progetto "SISINE – Sistema integrato di simulazione per la negoziazione"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/05/B/F/PP-154023

Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione
Via San Martino della Battaglia, 44 - 00185 Roma
0039/06 49932201 - http://www.istc.cnr.it

Partner	Glaux Srl (IT) – Mediazioni Scarl (IT) - Telecom Italia Learning Services (IT) - Xiwrite Sas (IT) - Entertainment Robotics Pme (DK) - I2s Lab of Senart Institute of Technology of Paris XII University (FR) - Itti Ltd Institute of Communication and Information Technology (PL) – PDCS Partners for Democratic Change Slovakia (SK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE
Destinatari	Occupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di sviluppare un modello formativo dedicato ai principi ed alle tecniche della "negoziazione integrativa" e della risoluzione dei conflitti (che sono applicabili in tutte quelle situazioni nelle quali il raggiungimento di un obiettivo è legato ad una trattativa tra parti) e costruito attraverso l'utilizzo di strumenti avanzati di simulazione (ad esempio, le tecnologie dell'Artificial Life e del Massive Multiplayer Online Role Playing Games). In tal modo esso ha inteso contribuire ad ampliare e perfezionare l'offerta formativa, che sul tema appare concentrata prevalentemente sui bisogni dei quadri delle grandi aziende e dei venditori in genere, ma non sulle esigenze specifiche di altre categorie di lavoratori (ad esempio, insegnanti, sindacalisti, operatori di associazioni di volontariato), il cui lavoro quotidiano richiede un'attività di negoziazione. Il prodotto finale del progetto SISINE è un Training Kit per la formazione in materia di negoziazione, basato su un modello formativo dedicato ai principi ed alle tecniche della "negoziazione integrativa" e della risoluzione dei conflitti (applicabili a tutte quelle situazioni nelle quali il raggiungimento di un obiettivo è legato ad una trattativa tra parti). Il Training Kit SISINE è formato da molteplici elementi ovvero i documenti di sviluppo, il software ed i manuali d'uso (realizzati in lingua inglese e italiano), nonché la Metodologia Didattica e le Linee Guida per il Monitoraggio e la Valutazione. Il Software SISINE è stato realizzato nelle parti strutturali in 4 lingue: italiano, slovacco, polacco e inglese mentre i copioni sono stati invece implementati ciascuno nelle lingue del paese in cui è avvenuta la specifica sperimentazione. Il software configura una serie di ambienti virtuali, dove i discenti possono sviluppare competenze in materia di negoziazione simulando delle situazioni reali di conflitto in cui ciascun partecipante rappresenta un personaggio (avatar) ed il tutor funge da animatore della sessione. Il software è formato da due versioni (una per il tutor e una per gli utenti), che si differenziano nel numero di funzionalità presenti. Sono stati, infine, elaborati una serie di Manuali d'uso (realizzati in lingua italiana e inglese, in doppia versione: una per il tutor e una per gli utenti).

Progetto "MODEM – Music open distance exchange model"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/05/B/F/PP-154059

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Deffenu"
Via Vicenza, 63 - 07026 Olbia (SS)
0039/0789 66936 - http://www.deffenu.it

Partner	ISTI CNR Pisa (IT) - Midiware Srl (IT) - Scienter (IT) - Sintagma Srl (IT) - IUA Institut Universitari de l'Audiovisual Universitat Pompeu Fabra (ES) - Steinberg France (FR) - MI 7 (SE) - Brightonart Ltd (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Nuove competenze per nuovi lavori
Settore produttivo	J59 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
Destinatari	Studenti - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto, utilizzando i risultati di una precedente iniziativa Leonardo da Vinci (Musinet – I/01/B/F/PP-120108), ha perseguito i seguenti obiettivi: applicare la Collaborazione Remota, adottata come prassi di lavoro in Rete nei principali gruppi internazionali, alla realizzazione e alla condivisione di progetti creativi basati sulla musica e sviluppati con i software più avanzati del settore (Cubase, CSound, Max, Reason); mediante il modello di Area di Apprendimento in Rete, finalizzata alla gestione e allo scambio di progetti creativi basati sulla musica, offrire un modello di formazione innovativo, basato sull'erogazione simultanea di formazione strutturata in due ambiti: quello delle tecnologie di settore (musicali) e quello delle tecnologie di comunicazione (rete e collaborazione remota). A tal fine, l'iniziativa ha realizzato una piattaforma Modem su web: la piattaforma è stata strutturata in due diverse aree di accesso, una pubblica contenente lo spazio informativo del progetto (partenariato, descrizione sintetica dell'intervento, istituzioni rilevanti) ed un'area dedicata alla comunità virtuale che alle informazioni pubbliche sulla Virtual Community di Modem affianca uno spazio riservato contenente: l'area virtuale di formazione in rete per acquisire le conoscenze necessarie allo sviluppo e alla condivisione di progetti musica; l'area per la sperimentazione di progetti musicali in rete da realizzare a più mani creando in tempo reale motivi musicali condivisi; l'area di "gioco" in cui è possibile sviluppare proposte creative da far conoscere, archiviare nella piattaforma e mettere a disposizione di chiunque voglia poi avviare sviluppi ulteriori. Il tutto si basa sulla disponibilità gratuita di un Sequencer (una banca dati dei suoni). Il sito generale è stato realizzato in italiano e inglese mentre l'area della Virtual Community in quattro lingue (italiano, inglese, francesce, spagnolo).

Progetto "MOLECOLE – Un portale della conoscenza per learning object standardizzati"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/05/B/F/PP-154063

Istituto d'Istruzione Superiore "Blaise Pascal"
Via Makallè, 12 - 42100 Reggio Emilia
0039/0522 512351 - http://www.pascal.re.it

Partner	CISL CGIL UIL (IT) - IFOA (IT) - INDIRE Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (IT) - Istituto d'Istruzione Superiore "C. Olivetti" (IT) - Laboratorio delle idee (IT) - WBS Training (DE) - OEEK (EL) - LE@RN (FI) - Holoeurooe ltd (HU) - Vision System Srl (RO)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P85.3 - ISTRUZIONE SECONDARIA P85.4 - ISTRUZIONE POST-SECONDARIA UNIVERSITARIA E NON UNIVERSITARIA
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto Molecole si è proposto di elaborare una metodologia di realizzazione e verifica di Learning Object (LO) fruibili in ambienti e-learning blended ed una sorta di piccolo laboratorio per testare i LO in una diversa gamma di ambienti e piattaforme, con una valutazione, realizzata attraverso uno studio di fattibilità, dei vantaggi didattici e formativi e dei limiti delle soluzioni proposte. I principali risultati del progetto sono costituiti dalle "molecole" o microunità di apprendimento in modalità "mobile learning", tecnicamente denominate Learning Objects (LO). Sono stati realizzati 5 LO, scaricabili dal sito web di progetto ed utilizzabili tramite telefono cellulare; per chi non disponesse di un telefono mobile o non volesse sostenere i relativi costi di connessione per il download, è stato predisposto il funzionamento anche su un emulatore liberamente scaricabile, che simula il comportamento dei telefoni cellulari. I LO indirizzano temi di interesse per i gruppi di destinatari individuati (studenti delle scuole superiori e dei corsi di formazione professionale, con età comprese tra 15 e 25 anni): L'Inglese come lingua quotidiana (Disciplina: l'Inglese come lingua straniera); Alla reception di un hotel (Discipline: l'Inglese come lingua straniera, turismo); Una gita a Londra (Disciplina: l'Inglese come lingua straniera, gioco per favorire l'apprendimento); Il protocollo TCP/IP (Disciplina: informatica, reti); La trasformazione dell'energia (Disciplina: Fisica). Ogni LO è fruibile in Inglese e nella lingua di appartenenza del partner che lo ha sviluppato. La "molecola" comprende, oltre ai contenuti veri e propri della microunità formativa, anche i test di autovalutazione ed un help interno per guidare gli studenti nella fruizione. Il secondo prodotto realizzato è una guida/report sulle buone prassi realizzate in italiano e inglese), uno strumento pensato per i docenti che intendono avvicinare il tema del mobile learning e proporsi come ideatori o costruttori di LO, ovvero che debbono svolgere il ruolo di tutor in un ambito formativo che utilizza modalità di mobile learning in un contesto di apprendimento misto (blended learning). Questi due prodotti principali sono corredati da una serie di prodotti di supporto: indagini sullo stato dell'arte dell'e-learning e del m-learning nei Paesi partner, un manuale di produzione e d'uso dei LO, questionari per docenti e studenti utilizzati nella sperimentazione, il database/portale per la catalogazione e la ricerca dei LO, ed un sito web di progetto, con finalità di disseminazione dei risultati.

Progetto "PARMENIDE – Promuovere avanzate risorse e metodologie per nuovi insegnamenti nella digital education"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/05/B/F/PP-154064

Università degli Studi Telematica "Guglielmo Marconi"
Via Plinio, 44 - 00193 Roma
0039/06 377251 - http://www.unimarconi.it

Partner	Soluzioni Informatiche Srl (IT) - Bourgas Free University (BG) - FUTUREtec Gesellschaft für angewandte Informatik mbH (DE) - Foundation for Research and Technology (EL) - UNED Universidad Nacioal de Educación a Distancia (ES) - Universitatea Politehnica din Bucuresti (RO)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	**Formazione dei professionisti dell'IFP**
Settore produttivo	H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso disegnare e diffondere un sistema innovativo di apprendimento che combinasse le modalità di formazione e-learning in uso con un sistema avanzato di acquisizione della conoscenza basato sugli Agenti Intelligenti (AI). Gli agenti intelligenti sono facilitatori virtuali dotati di grandi capacità reattive, intuitive ed interpretative. La nuova metodologia delineata, applicata alla formazione degli addetti nel settore dei trasporti, si è proposta di favorire la difficile sintesi tra approccio teorico e approccio pratico basato su forti componenti esperenziali (learning by doing). I percorsi di apprendimento oggetto dell'intervento sono stati infatti implementati con l'obiettivo di consentire agli studenti/addetti di capire in tempo reale le conseguenze dei propri sbagli e di acquisire una capacità di intervento diretto su macchine, impianti e attrezzature tecnologiche tipiche del settore dei trasporti. Il principale prodotto che il progetto ha portato allo sviluppo è la Piattaforma Parmenide, ovvero un sistema integrato (blended) nel quale, attraverso una piattaforma e-learning, sono disponibili percorsi formativi on-line ed un applicativo pilota di auto-valutazione dell'apprendimento. Il corso on-line "Prevenzione incendi, lotta anti-incendio e gestione emergenze" è fruibile in modalità e-learning e, pur se presentato come un prodotto "demo", mostra struttura e contenuti ricchi e ampiamente sviluppati sotto il profilo dei contenuti, che già consentono agli utilizzatori di acquisire direttamente competenze pratiche in ambiti specifici chiaramente delineati. La piattaforma multimediale è stata resa disponibile sul web nelle lingue previste (italiano e inglese), con una struttura aperta e facilmente accessibile, ad eccezione del corso on-line al quale l'accesso è stato possibile solo previa richiesta di autorizzazione.

Progetto "FREE-LEARNING – Approccio integrato e-learning per la formazione iniziale e continua degli operatori del Terzo Settore"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/05/B/F/PP-154096

FOCSIV - Volontari nel mondo
Via San Francesco di Sales, 18 - 00165 Roma
0039/06 6877796 - http://www.focsiv.it

Partner	CGIL Scuola Catania (IT) - Consorzio Imprese cooperative sociali (IT) - Learning Community Srl (IT) - Volonté Czech (CZ) - Foundacja Rozwoju Demokracji Lokalnej (PL) - Universitatea Eftinie Murgu Resita (RO)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	T98 - PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
Destinatari	Operatori del terzo settore - Docenti - Formatori - Tutor - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto era quello di migliorare l'offerta formativa rivolta agli operatori del terzo settore, realizzando un sistema integrato finalizzato a migliorare le competenze di questi soggetti. Più nello specifico la proposta era finalizzata a realizzare un repertorio di metodi e strumenti per l'apprendimento e-learning e mettere a punto il prototipo di un percorso, utilizzabile tramite il web, rivolto ai formatori del terzo settore. Il prodotto principale del progetto è costituito da un percorso formativo, disponibile in modalità on-line, per la figura dell'esperto e-learning per il terzo settore e il volontariato. Il percorso è strutturato in diversi moduli: 1) Introduzione alla progettazione di un intervento formativo; 2) Analisi dei fabbisogni formativi; 3) Scelta e utilizzo dei principali modelli progettuali; 4) Metodologie e strumenti per la gestione degli interventi formativi; 5) Risorse umane, tecnologiche e finanziarie; 6) Valutazione dell'intervento. Ulteriori risultati del progetto sono, in particolare, due indagini che hanno permesso di elaborare due Report conclusivi. Il primo Report rappresenta la sintesi dell'indagine di contesto e dell'offerta formativa rivolta al settore di riferimento. Attraverso questa indagine è stato possibile presentare una visione d'insieme degli strumenti e delle modalità formative operanti nel terzo settore, anche tramite una ricognizione on desk dell'offerta del comparto. L'indagine ha anche consentito di predisporre una mappatura delle competenze del formatore e di definire il quadro in cui i fabbisogni formativi, pur avvertiti dalle organizzazioni e dagli stessi operatori e connessi con un'offerta di formazione professionale iniziale e continua, risultano particolarmente inespressi o inattesi. Il secondo Report è la sintesi degli studi di caso delle pratiche formative rivolte agli operatori del terzo settore, analizzati in ciascun contesto del partenariato. L'indagine ha consentito di evidenziare i fabbisogni del settore e le esigenze metodologiche soggiacenti, che hanno giustificato l'ipotesi di un modello e di un approccio alla formazione impostato secondo una modalità partecipativa, caratteristica del tessuto sociale e relazionale del terzo settore e del volontariato.

Progetto "European virtual academy for the improvement of the wine and gastronomic culture"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154133

IAL EMILIA ROMAGNA
Via Bigari, 3 - 40128 Bologna
0039/051 0951311 - http://www.ialemiliaromagna.it

Partner	AIS Associazione italiana Sommelier (IT) - Ente Bilaterale Nazionale del Turismo (IT) - Istituto Professionale di Stato per i servizi alberghieri e della Ristorazione di Cervia (IT) - Sinform (IT) - Eurodip Association (BE) - Escuela de hostelleria de Sevilla (ES) - Institut Vatel Paris (FR) - Vocational college for catering and Tourism Maribor (SL)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati - Disoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo generale del progetto era quello di ampliare la capacità di risposta coerente ed efficace, da parte degli attori del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, al fabbisogno formativo delle forze di lavoro e delle imprese del comparto ricettivo-ristorativo (alberghi, ristoranti, pubblici esercizi) a fronte dell'evoluzione imposta al servizio di sala dai mutamenti sul lato della domanda. Il progetto ha quindi inteso potenziare l'organizzazione pedagogica della trasmissione di saperi espliciti e strutturati, tanto nella formazione in ingresso quanto nella formazione continua delle figure di sala, contribuendo ad affrancarle da un ruolo di mera esecuzione di compiti (senza capacità di parlare con il cliente e offrire consulenza alla scelta) e, per di più, in posizione ancillare rispetto all'apprendimento on the job, realizzato per affiancamento di esperti, patron e restaurant manager, che spesso ha rappresentato l'unico viatico al sapere professionale per camerieri "autodidatti". Nel Manuale delle competenze a standard europeo relativo alle figure professionali operanti nell'ambito dei servizi di sala sono stati raccolti un'analisi dei fabbisogni professionali richiesti dalle imprese operanti nel settore, un'analisi dell'offerta dei sistemi di istruzione – formazione dei medesimi Paesi e la declinazione dei percorsi formativi maggiormente significativi rispetto alle figure professionali di riferimento (cameriere, Maitre, Direttore di sala). A seguito della sistematizzazione dei dati raccolti attraverso la redazione del Manuale delle competenze a standard europeo, è stato elaborato un Repertorio delle competenze innovative fruibili in modalità e-learning, competenze che devono essere possedute da tutte e tre le figure professionali identificate, essere innovative rispetto al mercato dell'e-learning, oggettive e certificabili al termine del precorso. È stato inoltre realizzato un Centro di documentazione internazionale relativo alle analisi dei fabbisogni professionali delle figure operanti nel comparto servizi di sala oltre che di materiali didattici specifici per il settore turistico – ristorativo. Una piattaforma di apprendimento ha raccolto i contenuti relativi a 5 e-learning object realizzati sul tema della cultura gastronomica e vitivinicola dei Paesi coinvolti nel progetto. Due diversi modelli di apprendimento, fruibili individualmente e in gruppo in modalità blended, sono stati elaborati sul tema dell'"Utilizzo delle nozioni di viticoltura, enologia ed enogastronomia dei diversi Paesi coinvolti anche finalizzate alla valorizzazione e promozione territoriale"). È stato inoltre realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto "E-CRECHES – E-learning contents for crèche and kindergarten's workers"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154145

Custodia Srl
Via Giorgio e Guido Paglia, 27 - 24122 Bergamo
0039/035 222772 - http://www.custodia.it

Partner	Centro Europeo Jean Monnet (IT) - Fondazione Maddalena di Canossa (IT) - Ministry of youth and sport (BG) - Universidad de Santiago de Compostela (ES) - Centro Social Padre Manuel Joaquim Sousa Instituição Particular de Solidariedade Social (PT) - Sociedade Portuguesa de Inovação Consultadoria Empresarial e Fomento da Inovação S.A. (PT) - University of Ljubljana Faculty of Education (SI) - Vrtec Hansa Christiana Andersena (SI)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Inserimento lavorativo
Settore produttivo	P85.1 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
Destinatari	Occupati - Disoccupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

I principali obiettivi del progetto sono stati quelli di innalzare le competenze delle donne occupate nel settore dell'educazione infantile ed accrescere il numero di manager tra le donne impegnate nel settore dei servizi all'infanzia. I risultati del progetto sono rivolti, inoltre, alle donne disoccupate al fine di promuovere lo sviluppo delle loro competenze professionali, favorendo così il loro reinserimento lavorativo. A tale scopo il progetto è stato incentrato sullo sviluppo di contenuti formativi ed innovativi fruibili in e-learning ed all'implementazione di una metodologia formativa innovativa basata sulla creazione di una comunità virtuale on-line. Le attività progettuali sono state avviate a partire dagli esiti di un'analisi dei fabbisogni formativi e delle esigenze specifiche delle donne meno qualificate occupate nel settore dell'educazione e della cura della prima infanzia. La ricerca è stata realizzata in Slovenia, Portogallo ed Italia, con una integrazione in Bulgaria, attraverso interviste agli stakeholders rilevanti (rappresentanti di strutture per la prima infanzia, di Enti per le pari opportunità e l'occupazione e di Enti di formazione professionale) e questionari somministrati ad un vasto campione di donne appartenenti al settore di interesse. Dall'analisi dei dati raccolti, si è potuto procedere con la creazione dei contenuti formativi di base, incentrati sui fabbisogni delle destinatarie. Il partenariato ha quindi elaborato la richiamata metodologia innovativa per lo sviluppo di contenuti formativi in maniera iterativa attraverso l'implementazione della comunità virtuale accessibile dal sito web dedicato al progetto. È stato, inoltre, elaborato un kit di 3 Cd-Rom divulgativi di raccolta dei contenuti formativi e dei materiali prodotti dalle utenti durante la sperimentazione del corso di formazione "Esperto nell'avvio e nella gestione di asili nido e scuole materne" realizzato nell'ambito del progetto. Si tratta dei contenuti formativi e-learning per l'implementazione di un corso mirato alla formazione della figura professionale della "manager di asili nido e scuole materne". Il kit contiene, inoltre, un Manuale per animatori della comunità virtuale contenente la descrizione del ruolo degli animatori all'interno della comunità virtuale, le competenze ad essi necessarie e alcune istruzioni per l'implementazione e la gestione della comunità virtuale. È stato, infine, sviluppato un Manuale per potenziali utenti, descrittivo della metodologia innovativa, e destinato ad agenzie di formazione, università, asili interessati alla formazione continua, società interessate alla creazione di asili aziendali, associazioni interessate alla formazione continua delle donne. Il manuale contiene anche le indicazioni per l'implementazione della comunità virtuale e del corso di formazione. In particolare, il manuale raccoglie elementi di teoria ed esperienze pratiche derivanti dalla sperimentazione del corso di formazione.

Progetto "COMPETENZE CIE-LI – Sviluppare le competenze di creazione d'impresa secondo una metodologia fondata sui paradigmi della competizione, Innovazione, e-learning, internazionalizzazione"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154151

ECIPAR DI RAVENNA Srl
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
0039/0544 298999 - http://www.ecipar.ra.it

Partner	Centuria RIT Romagna Innovazione Tecnologia Scarl (IT) - CNA Ravenna Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI (IT) - Ecipar Scarl (IT) - Obchdnie Akademie (CZ) - FLE European Schoolnet Virtual (DK) - Mentamalaridid (DK) - Highland Council (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Decisori politici - Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale ha inteso costruire un percorso didattico per lo sviluppo di competenze sulla creazione d'impresa caratterizzato dall'adozione di un approccio metodologico che consenta di superare le criticità presenti in analoghe tipologie di intervento e determinare un impatto di innovazione sui sistemi educativi dei Paesi di provenienza dei partner. Il primo prodotto realizzato è stato il Repertorio europeo sulle buone pratiche in materia di implementazione dell'integrazione scuola-impresa attraverso il tema della creazione d'impresa che, attraverso la rilevazione di casi esemplari e buone prassi consolidate, ha consentito di individuare le criticità su cui intervenire e di creare le basi per un modello didattico integrato per lo sviluppo delle competenze di creazione d'impresa, il Modello C.I.E-L.I, fondato sull'apprendimento in e-Learning e sui concetti di internazionalizzazione e innovazione. Un percorso didattico per la diffusione della cultura d'impresa che segue la metodologia CIELI (Competizione, Innovazione, E-Learning, Internazionalizzazione) è stato sviluppato in Unità di Competenza (U.C.). Per ognuna delle unità di competenza sono state progettate esercitazioni e modalità di rilevazione e verifica, on line ed in aula, delle conoscenze e delle competenze sviluppate attraverso il percorso CIE-LI. Strumenti TIC per l'e-Learning e materiali di accompagnamento sono stati sviluppati a supporto dell'apprendimento e della didattica (Manuale studenti utenti del percorso C.I.E-L.I; Manuale d'uso della piattaforma; Guide per esperti impegnati nelle attività di supporto didattico del percorso C.I.E-L.I; Percorso di formazione per tutor, mentor ed insegnanti che vogliono affiancare gli allievi in progetti di diffusione della cultura d'impresa). È stato inoltre definito un sistema di valutazione e certificazione delle competenze acquisite dai partecipanti al percorso didattico C.I.E-L.I, secondo gli standard europei, e un protocollo comune per il riconoscimento di crediti e competenze tra i partner dei diversi paesi, utilizzabile anche in altri paesi. Sono inoltre stati realizzati un Report di sperimentazione del percorso didattico C.I.E-L.I e degli altri prodotti realizzati all'interno di alcuni Istituti Scolastici Superiori e un sito web dedicato al progetto.

Progetto "SLOOP – Sharing learning objects in an open perspective"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo:	I/05/B/F/PP-154194

Istituto Tecnico Statale Sperimentale "Marie Curie"
Via Masaccio, 4 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
0039/02 9240552 - http://www.tes.mi.it

Partner	CNR ITD Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per le Tecnologie Didattiche Sezione di Palermo (IT) - Formaper (IT) - METID Politecnico di Milano (IT) - Scienter (IT) - Conselleria d'Educació i Cultura Direcció General Formació Professional (ES) - College of Commerci (IE) - DEIS CIT (IE) - University Dunarea de Jos (RO) - University of Ljubljana Faculty of Natural Sciences and Engineering (SL)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

La proposta è stata finalizzata a promuovere l'integrazione della formazione in rete e della formazione sul lavoro con la formazione in presenza da parte degli Istituti scolastici, delle Università, dei Centri di formazione professionale, nonché dei singoli docenti e formatori ed, in genere, di tutti coloro che intervengono nella progettazione ed erogazione di percorsi formativi. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso la realizzazione di un modello e di un ambiente di lavoro per la realizzazione di Learning Object per la formazione in rete e la realizzazione di due tipologie di Learning Object: Learning Object per la formazione professionale degli insegnanti e dei formatori; Learning Object a disposizione degli insegnanti e dei formatori per la formazione in rete degli studenti/discenti. In particolare l'iniziativa ha definito una metodologia per la produzione di free Learning Object secondo gli standard internazionali (con riferimento sia agli aspetti pedagogici che a quelli tecnici) ed ha realizzato un ambiente on-line di produzione, archiviazione ed utilizzo di Learning Object a disposizione delle strutture formative e dei singoli docenti e formatori, nonché un ambiente condiviso per lo scambio di contenuti e metodologie per la formazione in rete. Infine l'iniziativa progettuale ha sviluppato un set di Learning Object per la formazione e l'aggiornamento professionale di docenti e formatori sulla produzione di Learning Object ed il loro utilizzo nella formazione in rete, sull'utilizzo della multimedialità nella didattica in rete e sulla produzione di Learning Object multimediali ma anche rispetto alla formazione nei contesti lavorativi e sul riconoscimento delle competenze pregresse. Il principale prodotto dell'iniziativa è rappresentato dal sito web di progetto disponibile all'indirizzo http://www.sloopproject.eu/sloop/, che è stato strutturato come un ambiente per la produzione, l'archiviazione e l'utilizzo di free Learning Objects a disposizione delle strutture formative e di docenti e formatori. L'intento è stato quello di realizzare un ambiente condiviso per lo scambio di contenuti e metodologie per la formazione in rete. Il sito web, sviluppato in tutte le lingue del partenariato ed in inglese, ha reso disponibili i prodotti realizzati dal progetto, e nello specifico il free Learning Object management system, ovvero il richiamato ambiente per la condivisione e la produzione collaborativa di Learning Object, nonché il repository di Learning Object di diverse discipline nelle varie lingue. L'iniziativa ha, inoltre, elaborato i richiamati set di Learning Object per la formazione dei docenti e dei formatori sul tema della formazione in rete e sullo sviluppo di materiale didattico digitale a standard SCORM (produzione di LO e loro utilizzo nella formazione in rete, sull'utilizzo della multimedialità nella didattica in rete e sulla produzione di LO multimediali, sulla formazione nei contesti lavorativi, sul riconoscimento delle competenze pregresse, nonché un set di Learning Object, di vario contenuto disciplinare, da utilizzare nei corsi per giovani in formazione). L'iniziativa ha, infine, sviluppato un libro digitale di presentazione di casi studio di e-learning.

Progetto "DEAL – Deaf people in Europe acquiring languages through e-learning (a passport for deaf people to cross the borders of the labour market)"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/LA-154022

Istituto Statale dei Sordi
Via Nomentana, 54/56 - 00161 Roma
0039/06 44240311 - http://www.istitutosordiroma.it

Partner	Centro Nazionale Ricerche Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (IT) - Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi "A. Magarotto" (IT) - Zentrum fuer Gebaerdensprache und Hoerbehindertenkommunication der Universitaet Klagenfurt (AT) - Fundaciò Illesct Centre d'Estudis de la Lengua de Signes de Catalunya (ES) - Universitat de Barcelona Departament de Psicologia Evolutiva i de l'Educaciò Facultat de Psicologia (ES)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Soggetti svantaggiati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha voluto dare una risposta al bisogno di approcci, metodologie, strumenti e materiali didattici innovativi specificatamente diretti ai sordi adolescenti e adulti, per favorire l'apprendimento delle lingue comunitarie nella prospettiva della formazione professionale. In particolare, ha voluto individuare un approccio glottodidattico innovativo e condiviso, sulla base del quale, predisporre strumenti e materiali per l'insegnamento e l'apprendimento a distanza di tre lingue comunitarie da parte dei sordi. Il principale prodotto realizzato è, nello specifico, un ricco e complesso modello didattico, composto da diversi strumenti e materiali, in tre lingue (italiano, spagnolo, tedesco). Si tratta di un modello sperimentale, in cui l'insegnamento e l'apprendimento linguistico, focalizzato particolarmente sulla lingua scritta, è costruito con la prospettiva di un percorso formativo per mansioni di segreteria in azienda. Il sistema è incentrato su una piattaforma e-learning con test e attività didattiche basate sul solo canale visivo. Sono previste finestre con traduzioni e aiuti nella lingua dei segni, oltre che istruzioni per gli utilizzatori. Inoltre, a monte della didattica vera e propria, con la finalità di analizzare l'attuale stato delle cose, è stato elaborato, insieme a molti altri materiali interessanti, un "Rapporto sullo stato dell'arte" sulle caratteristiche dell'apprendimento del linguaggio verbale (lingua scritta nazionale e lingue straniere) dei sordi nei tre Paesi coinvolti nell'iniziativa. Il modello, con tutti i materiali e gli strumenti, è accessibile sul sito web www.deal-leonardo.eu.

Progetto "MOBY WOOD – La mobilità del sapere tecnico nel settore del legno"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/PP-154010

Università di Firenze Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali e Forestali
Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze
0039/055 27571 - http://www.unifi.it

Partner	CIDI Cooperativa Insegnanti di Iniziativa Democratica - Consorzio Legno-Legno (IT) - IPSIA "Meroni" Lissone (IT) - FHR Fachhochschule Rosenheim (DE) - AIDIMA Asociaciòn de Investigaciòn y Desarollo en la Industria del Mueble y Afines (ES) - ENSTIB Ecole nationale Supérieure des technologies et Industries du Bois (FR) - Nyugat Magyarorszàgi Egyetem Faipari Mernoki Kar (HU)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	C16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
Destinatari	Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di costruire ed erogare una serie di servizi costantemente aggiornati e di strumenti per la navigazione in materia di ricerca, orientamento e formazione dedicati al comparto del legno, in particolare con la finalità di sviluppare negli operatori competenze tecnico professionali specifiche medio/alte relative al complesso dei processi produttivi del comparto stesso. Il prodotto principale realizzato dal progetto è un Laboratorio virtuale - Corso di formazione e-learning eccellente sul tema della trasformazione del legno. Il corso, reso relativamente "friendly" nonostante la complessità dei contenuti da una grafica pedagogicamente funzionale, consente di registrare il percorso compiuto, gli esercizi superati positivamente e quelli invece parzialmente o totalmente sbagliati. Il prodotto è corredato da una "Guida al webmaster", che illustra e sintetizza il corso di formazione Mobywood sviluppato nel cosiddetto "Laboratorio", descrivendone in particolare la struttura del percorso, la logica che lo guida e, di conseguenza, le componenti che maggiormente possono interessare chi non sia in formazione iniziale e quindi abbia bisogno di aggiornarsi sulle diverse lavorazioni e sull'impatto di specifiche tecnologie sul "moderno" processo produttivo di trasformazione del legno e di commercializzazione. L'iniziativa ha anche realizzato una serie di altri prodotti a corredo: un Rapporto finale (inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano e ungherese), che identifica i beneficiari dell'intervento (settore esclusivamente del legno, soggetti occupati) ed illustra gli esiti della sperimentazione nel laboratorio; un sito web "portale verticale", con funzione di disseminazione degli esiti dell'intervento, ed il Documento cartaceo "Valutazione esterna indipendente del progetto" che contiene elementi valutativi sull'iniziativa, oltre che una serie di informazioni ed indicazioni sulla attuazione delle attività progettuali e degli incontri di partenariato.

Progetto "Multi.Co.M. – Multimedia Collection Management"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/PP-154013

Consorzio BAICR Sistema Cultura
c/o Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - 00186 Roma
0039/06 68210955 - http://www.baicr.it

Partner	Amitié (IT) - Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi (IT) - OPIB Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche (IT) - SLC CGIL Confederazione Generale Italiana del Lavoro (IT) - FIM NeuesLernen (DE) - Universidad de Valladolid Depto. Didáctica de la Expressión Musical, Plástica y Corporal (ES) - INA Institut National de l'Audiovisuel (FR)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI J59 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
Destinatari	Occupati - Studenti - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è proposto di colmare il gap esistente nell'offerta formativa nel settore dei beni culturali, sviluppando strumenti per la formazione del personale che opera nell'ambito della valorizzazione e conservazione dei materiali audiovisivi. Il primo prodotto realizzato dal progetto a tal fine è un Rapporto dal titolo "Compared Analysis at European level", che illustra i risultati dell'indagine transnazionale sui profili e le competenze professionali maggiormente richiesti e presenti negli archivi europei nonché sull'offerta formativa esistente (principali criteri qualitativi e standard tecnici) nei paesi partner e in altri contesti e sulle principali difficoltà d'accesso alla formazione in questo settore. Il secondo prodotto è il Rapporto "Framework of a European wide carrier cluster" che illustra i risultati del lavoro di mappatura delle competenze professionali, tecniche e trasversali degli operatori del settore audiovisivo. Al rapporto sono allegate le tabelle delle competenze relative a: gestione collezioni; servizi agli utenti; preservazione conservazione e restauro e digitalizzazione. Il terzo prodotto sono i "Learning content", che rappresentano una prima selezione dei contenuti dei materiali formativi, raccolti in forma cartacea ed identificati sulla base dei risultati dell'analisi comparativa e in particolare in base al curriculum elaborato dal partenariato. Il prodotto principale sono invece gli "E-learning materials": realizzati in 5 versioni linguistiche (tedesco, inglese, spagnolo, francese e italiano) e resi disponibili attraverso una piattaforma on-line (sul sito di progetto, anche con funzione di disseminazione), sono moduli formativi in formato multimediale arricchiti di esercizi, test e immagini, organizzati in 8 unità divise nei 3 blocchi del curriculum ovvero: la sezione Gestione delle collezioni, comprendente le unità "Storia dei documenti audiovisivi", "Catalogazione", "I diritti di proprietà intellettuale, gestione dei diritti e altri aspetti legali"; "Digitalizzazione e collezione digitale"; la sezione Restauro e conservazione comprendente le unità "Introduzione alla conservazione e restauro"; "Conservazione e restauro dei prodotti sonori" e "Introduzione alla Guida alla conservazione dei materiali audiovisivi"; la sezione Disseminazione e valorizzazione, comprendente l'unità "Organizzazione e sviluppo dei servizi per gli utenti".

Progetto "Q@KIT per la diffusione della qualità nell'istruzione e formazione nell'Europa più competitiva e dinamica"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/PP-154040

CIFIS Consorzio di istituti per la Formazione e Istruzione Superiore della Provincia di Roma

Partner	IASI (IT) - Netform Srl (IT) - Provincia di Roma (IT) - CJD Dortmund (DE) - PQE Pharma Quality Europe SL (ES) - ID3 Association (FR) - LLMTA Lithuanian Labour Market Training Authority (LT) - SPG Social Policy Unit Vilius Lituan (LT)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Qualità dei sistemi IFP - Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Dirigenti scolastici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si proponeva di intervenire nel settore della formazione implementando materiali che facilitino lo sviluppo di un sistema di gestione qualità nell'istruzione e formazione professionale. Gli obiettivi specifici del progetto erano di costruire un repertorio di buone prassi dei sistemi di gestione della qualità, nonché predisporre strumenti e modalità per favorire il confronto su tematiche inerenti la gestione ed il miglioramento della qualità. I prodotti realizzati sono il manuale "Q@kit for Dissemination of Quality in Education and Vocational Training in a More Competitive and Dynamic Europe", corredato da Cd-Rom, disponibile in italiano, inglese, tedesco e lituano, contenente i materiali sviluppati. Il manuale e il Cd-Rom si rivolgono a tutti gli operatori dell'istruzione e formazione professionale allo scopo di innalzare il loro livello di consapevolezza e le loro conoscenze relativamente alla gestione della qualità nelle strutture formative. Al loro interno sono disponibili informazioni di ordine generale relativamente alla qualità nei sistemi formativi e materiali formativi rivolti al target di riferimento. È stato inoltre realizzato un portale, strutturato in sezioni, che fornisce informazioni circa il progetto, la tematica trattata e i risultati ottenuti. L'accesso al sito, come utente registrato, consente di accedere ad alcune sezioni operative non visibili altrimenti e ad una pagina e-learning maggiormente strutturata. Nel portale sono state inserite: a) informazioni finalizzate alla presentazione del progetto, alle sue finalità, alle diverse fasi di lavoro e ai risultati attesi; b) una sezione che consente la registrazione al portale o la modifica del profilo agli utenti registrati; c) un pop-up dove sono elencati i corsi disponibili; d) la presentazione dei partner del progetto; e) la practice community; f) una raccolta di documenti relativi al progetto e un glossary.

Progetto "SMA – Succession managers for small and medium-sized family business"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/PP-154064

ARIFL Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro della Regione Lombardia
Via Taramelli, 12 - 20124 Milano
0039/02 667431 - http://www.arifl.it

Partner	Custodia Srl (IT) - BEST Institut für berufsbezogene Weiterbildung und Personaltraining GmbH (AT) - Bulgarian Chamber of Commerce and Industry (BG) - CREA Confederación de Empresarios de Aragón Dpto. de Relaciones Internacionales (ES) - Noema Competency Management International (FI) - Custódio Ferreira Lino Sucrs. Lda. (PT) - Camera de Comert, Industrie si Agricoltura Bistrata Nasaud (RO) - Swedish TelePedagogic Knowledge Centre (SE) - Trencianska regionálna komora Slovenskej obchodnekj a priemyselnej komory (SK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	P85 - ISTRUZIONE ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Disoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto si è posto l'obiettivo di realizzare prodotti innovativi e-learning di formazione professionale finalizzati a migliorare le competenze dei manager a rischio di disoccupazione o disoccupati, con esperienza nel management, ma non in grado di rapportarsi con la generazione di piccole e medie imprese a carattere familiare. Il principale prodotto realizzato è rappresentato dal Kit "Succession managers" composto da 2 Cd-Rom. Il primo include contenuti informativi, ossia il materiale realizzato attraverso la raccolta di dati e informazioni da ciascun partner e reso disponibile ai membri della piattaforma virtuale SMA. In particolare, contiene presentazioni che trattano i seguenti argomenti: caratteristiche del family business e del suo processo gestionale; il processo del next generation take up: fasi, fattori che lo influenzano e il patto di famiglia; il sistema legale e fiscale in vigore nei Paesi coinvolti nel progetto, relativo al cambio generazionale in azienda. È contenuta anche una raccolta di casi studi individuati dai partner e dai manager di ogni Paese. L'analisi di queste pratiche rappresenta la parte principale della metodologia innovativa individuata. L'ultima parte include una demo interattiva della piattaforma virtuale. Ogni documento è disponibile in tutte le lingue del partenariato. Il secondo cd contiene il risultato principale del progetto, ossia la spiegazione della metodologia didattica individuata durante la fase pilota prevista dal progetto. È stato, inoltre, realizzato un Manuale per formatori che include, oltre alla nota introduttiva, l'introduzione alla metodologia, la costruzione della comunità virtuale, gli animatori, gli studenti/membri della comunità virtuale e i risultati delle attività pilota. Sia il cd che il manuale sono disponibili in tutte le lingue del partenariato. Ulteriore prodotto è il rapporto "Need analysis report", disponibile in inglese. Raccoglie i risultati della Needs Analysis. Include un approccio teorico al fenomeno Next Generation Take up Process e l'analisi dei risultati della survey internazionale realizzata attraverso la somministrazione di questionari ai manager e titolari di aziende. È stata, infine, realizzata la Sma virtual community platform, costituita da una piattaforma virtuale, un servizio web che ha creato ambienti online per l'interazione tra i membri della piattaforma. All'interno della comunità, accessibile all'indirizzo www.sma.euproject.org, sono stati creati due macro gruppi: SMA Course participants, ossia i manager e i tutors coinvolti nella fase pilota prevista dal progetto, e il SMA project actors, ossia i rappresentanti dei partner del progetto. All'interno della piattaforma sono stati attivati diversi tool per i manager. Sono stati caricati i materiali informativi raccolti e divisi per moduli.

Progetto "ILTOF – Innovative learning and training on fracture"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/PP-154069

Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino
0039/011 0906254 - http://www.polito.it

Partner	ESIS European Structural Integrity Society (IT) - TCN Tecnologie per il calcolo numerico (IT) - ITWM Fraunhofer Institut für Techno und Wirtschaftsmathematik (DE) - LAMDUT Laboratory of Applied Mechanics Democritus University of Thrace (EL) - KUT Kielce University of Technology (PL) - Mesco (PL) - FIGES (TR) - NAFEMS Nsnyth Building Scottish Enterprise Technology Park (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	C20 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI F - COSTRUZIONI
Destinatari	Occupati - Lavoratori autonomi

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Lo scopo principale del progetto era quello di migliorare i processi di trasferimento di know-how e di sviluppare metodi innovativi di apprendimento, con particolare attenzione alle metodologie in e-learning, nel campo della meccanica della frattura e della integrità e sicurezza strutturale. La proposta intende contribuire a colmare il gap di conoscenze e competenze esistenti nel settore delle costruzioni e in quello industriale in genere, in merito alla rilevanza che possiede la meccanica della frattura e l'integrità e sicurezza strutturale per la costruzione di nuove infrastrutture e per la salvaguardia di quelle esistenti. I prodotti realizzati dal progetto sono rappresentati da un sito web disponibile alla pagina www.iltof.org, che si rivolge, primariamente, a specialisti del settore e studenti universitari. Il sito ILTOF è suddiviso in due sezioni: una dedicata alle attività progettuali e una al percorso formativo in modalità e-learning. La prima macro sezione fornisce una serie di informazioni relative al progetto e alle attività implementate, la seconda macro sezione rende disponibili i materiali formativi e una serie di documenti di supporto. In particolare, essa è suddivisa in diverse aree dove sono disponibili i risultati parziali e finali dell'indagine condotta dal progetto allo scopo di analizzare i fabbisogni formativi specifici; i 9 corsi on-line sviluppati dal progetto e ad una serie di documenti/materiali di supporto relativi al tema del modulo formativo; una specifica bibliografia. Sono inoltre disponibili sul sito del progetto alcuni video-corsi sviluppati nel corso dell'attività progettuale. Per poter accedere ai video-corsi e ai relativi contenuti formativi è necessario installare un componente aggiuntivo e, in alcuni casi, registrarsi al portale. I video-corsi, facilmente utilizzabili dal gruppo target in contesti formativi differenti (auto-formazione, percorsi accademici e/o di aggiornamento professionale), sono presentati in modo strutturato e forniscono una serie di istruzioni tecniche per la loro fruizione ottimale.

Progetto "NET New E-Tools - New tools for blended permanent learning to develop technical skills of low qualified SMÈs workers"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154081

API Parma Associazione Piccole e Medie Industrie
Viale Mentana, 92 - 43100 Parma
0039/0521 290236 - http://www.impresa.com/apiparma

Partner	Associazione Smile (IT) - Camera del Lavoro CGIL Parma (IT) - Centro Servizi PMI (IT) - CESPIM Srl Centro Studi per l'innovazione di Impresa (IT) - Università degli Studi di Bologna Facoltà di psicologia del lavoro e delle organizzazioni Polo scientifico-didattico di Cesena (IT) - Akademie Ueberlingen Neue Medien GmbH (DE) - CREA Confederación de Empresarios de Aragón (ES) - ANUP Associata Nationala Universitatilor Populare in Romania (RO) - Consiliul National al Intreprinderilor Private Mici si Mijlocii din Romania (RO) - School of Education University of Wales Bangor (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Occupati - Responsabili risorse umane

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto intendeva rispondere alla necessità di sviluppare le conoscenze e le competenze delle persone occupate con bassa qualificazione concentrandosi, in particolare, sulle competenze di base relative all'alfabetizzazione digitale e alle conoscenze tecnico professionali. L'intento era quello di predisporre un percorso formativo centrato sulle 4 dimensioni: operativa, semiotica, culturale e civica e sulle conoscenze e abilità professionali per sostenere l'occupabilità nel comparto metalmeccanico. Il percorso realizzato è erogabile in modalità blended learning. Sono stati realizzati alcuni contenuti didattici e-learning innovativi, basati sull'impiego di una piattaforma open source (Bodington o Moodle) LMS – Learning Management System – di nuova generazione e aderenti allo standard SCORM 2004. I prodotti realizzati sono rappresentati da: 1) un modello di apprendimento online per l'acquisizione di competenze tecnico professionali riferite al settore metalmeccanico; 2) un compendio delle buone pratiche ed esperienze di eccellenza, realizzato mediante una ricerca transnazionale che ha consentito di individuare le migliori esperienze relative a percorsi di formazione attuati con l'impiego di strumenti di e-learning e rivolti alla tipologia di utenza prevista dal progetto; 3) un percorso formativo che prevede modalità blended, da utilizzare previa alfabetizzazione digitale dei lavoratori e con supporto tutoriale agli stessi.

Progetto "Business Vs Basel 2 – Comunità virtuale per la creazione di competenze professionali a supporto dell'adeguamento delle PMI al contesto di mercato indotto da Basilea 2"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154123

Istituto Banco di Napoli - Fondazione
Palazzo Ricca - Via Tribunali, 213 - 80139 Napoli
0039/081 449400 - http://www.ibnaf.it

Partner	API Napoli Associazione Piccole Imprese Campania (IT) - Comune di Napoli Assessorato allo Sviluppo e al Turismo (IT) - Lascaux Srl (IT) - SILABO Laboratorio per la Società dell'Informazione Srl (IT) - Università di Napoli Federico II Facoltà di Economia Dipartimento di Economia (IT) - Wirtschaftsförderungsinstitut der Wirtschaftskammer Österreich WKO (AT) - Allweb Solution SA (EL) - Universitatea Politehnica din Bucuresti CTANM Centrul de Tehnologii Avanzate (RO) - Business School University of Warwick (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Formazione continua
Settore produttivo	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Destinatari	Imprenditori/Manager - Funzionari pubblici - Decisori politici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Con l'Accordo di Basilea 2, sottoscritto nel 2001, le banche dei Paesi aderenti al Comitato di Basilea sono state chiamate ad accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai vari rapporti di credito assunti, con conseguenti effetti sull'accesso al credito da parte delle Piccole e Medie Imprese e sulla sua applicazione a realtà territoriali più deboli. Per effetto di alcune discipline stabilite con Basilea 2, le PMI, normalmente dotate di minor capitale di rischio, sarebbero potute andare incontro a una contrazione e una riduzione dei prestiti concessi. Al fine di consentire agli imprenditori delle PMI di fronteggiare il rischio di una compressione della loro capacità di indebitamento a causa di minori garanzie creditizie e dell'assenza di competenze specializzate nell'applicazione e nella gestione finanziaria, il progetto ha inteso realizzare un sistema innovativo, denominato B3 (B-Cube), di adeguamento delle competenze professionali di un numero diversificato di soggetti interessati dal cambiamento e dalle regole imposte nelle PMI a partire dall'introduzione dell'accordo di Basilea 2. Il risultato principale del progetto è costituito dalla piattaforma web B3 (www.leonardo-b3.eu), rivolta principalmente a lavoratori del settore bancario e consulenti di PMI e contenente il corso, in modalità e-learning, "Elementi generali di Basilea 2", organizzato in due moduli ("Basilea 2 e Piccole e Medie Imprese" e "Performance e mitigazione del rischio: la lezione da apprendere nel contesto Basilea 2). La piattaforma contiene inoltre le sezioni e-stage (uno strumento che consente la trasposizione di uno stage in un contesto di comunicazione/relazione virtuale tra un'organizzazione ed un corsista impegnato in un corso parzialmente o totalmente in modalità e-learning), e-zines (contenente newsletter di progetto), e-library (contenente bibliografia e sitografia rilevanti per il tema centrale del progetto) e la Comunità virtuale B3 (con accesso a fora e ad altre iniziative di scambio). È stato inoltre realizzato il volume "Credito per le PMI – Basilea 2 ed i cambiamenti nelle conoscenze, nelle competenze e nelle relazioni banca-impresa", disponibile in italiano e inglese e contenente una parte più puramente teorica (su origine ed evoluzione del credito, impatto di Basilea 2 su PMI e sistema delle competenze professionali, rating, PMI e finanziamenti bancari nel Regno Unito, gestione del processo di relazione banca – PMI, performance e mitigazione del rischio) e un'altra relativa ai risultati della ricerca condotta sui fabbisogni formativi e conoscitivi nell'ambito del progetto.

Progetto "MOSE – An innovative training model for social enterprises professional/ qualifications"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/PP-154126

Comune di Avellino
Piazza del Popolo, 1 - 83100 Avellino
0039/0825 2001 - http://www.comune.avellino.it

Partner	Silabo (IT) - ASVI Agenzia per lo sviluppo del non profit (IT) - Diogene (IT) - La locomotiva Coop. Soc. (IT) - Vita Comunicazione (IT) - Vocational Training Center KEK APOPSI (EL) - CIES Centro de Investigation de Economia y Sociedad (ES) - CARITAS Archdioceze of Gdansk (PL) - Leeds Metropolitan University (UK) - The Co-operativies UK (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	S94 - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Operatori del terzo settore - Imprenditori/ Manager

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso definire un modello innovativo di formazione professionale per imprese sociali per identificare, definire, descrivere qualifiche del top-middle management. Gli studi preparatori sull'impresa sociale, il terzo settore e i fabbisogni formativi del manager dell'impresa sociale, l'analisi dello scenario del terzo settore, un focus group e un'indagine online realizzati nell'ambito del progetto hanno fornito una panoramica della situazione del terzo settore e dell'impresa sociale nei paesi dei partner nonché elementi per la definizione dei profili professionali specifici dell'impresa sociale a livello di management e dei relativi fabbisogni formativi. Il Modello MOSE elaborato ha esaminato, in particolare, le figure professionali del Manager dell'impresa sociale, del Manager della finanza sociale e del Manager della comunicazione e marketing sociale, con relativa descrizione dei principali compiti, competenze, risorse e attitudini. Con il modello MOSE si è tentato di dare una risposta attraverso un approccio innovativo (ASV - Approccio Sistemico Vitale) alla progettazione formativa per il terzo settore e una risposta ai problemi di qualità dell'erogazione dei servizi, competenza gestionale e manageriale, convivenza del binomio impresa-sociale e rappresentatività e capacità di essere effettivamente riconosciuta come un modello d'impresa. È inoltre stato elaborato del materiale per la formazione delle figure professionali identificate sui seguenti temi: Approccio Sistemico Vitale, gestione del cambiamento, management dell'impresa sociale, fund raising, comunicazione e marketing sociale e progettazione europea.

Progetto "SMILE – SMEs Interorganisational learning environment"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: I/06/B/F/PP-154206

COFIMP Consorzio per la Formazione e lo Sviluppo delle Piccole Medie Imprese
Via di Corticella, 1 - 40128 Bologna
0039/051 360757 - http://www.cofimp.it

Partner	Scienter (IT) - BV Consulting (BG) - FIM-NeuesLernen (DE) - ADEIT Fundación Universidad Empresa de Valencia (ES) - UPTA España Unión de Profesionales y Trabajadores Autónomos de España (ES) - Teknillinen Korkeakoulu Koulutuskeskus Dipoli (FI) - GIP Auvergne Formation et Insertion Professionnelle (FR) - Rolnet (RO)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Formazione continua
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto era la creazione di una rete virtuale di stakeholders, parti sociali e istituzioni coinvolte nello sviluppo dei processi formativi delle PMI. Il progetto ha inteso perseguire nello specifico i seguenti obiettivi: identificare e mappare le buone pratiche esistenti nell'ambito dello formazione continua in e-learning nelle PMI dei Paesi coinvolti; analizzare ed elaborare strategie e strumenti per aumentare la motivazione delle PMI ad investire in formazione, e in particolare in formazione in e-learning; supportare lo sviluppo di comunità virtuali tematiche sui diversi aspetti strategici per le PMI; porre le basi per lo sviluppo di una SMEs e-learning label attraverso le definizione di indicatori che diano evidenza dei risultati dell'apprendimento dei membri del network. Nell'ambito delle attività progettuali sono state realizzate una lettura del contesto economico-territoriale del partenariato, con riferimenti specifici ai settori di maggiore interesse, e una griglia di classificazione dei principali stakeholders da coinvolgere nelle azioni. Il prodotto "Interorganisational Learning and SMÈs: a report on the methodologies designed as suitable for SME learning, knowledge, transfer and sharing for pilot project implementation" ha proposto una metodologia di analisi dei fabbisogni formativi delle PMI e descritto il modello di apprendimento interorganizzativo SMILE elaborato nell'ambito del progetto. 11 comunità virtuali, ospitate nel portale di progetto, sono state costituite per favorire l'apprendimento interorganizzativo secondo i principi del modello SMILE. A supporto dell'utilizzo del portale sono stati elaborati i prodotti "Guidelines for community animation" e "Monitoring and evaluation of SMILE communities: Handbook", che hanno inteso offrire agli animatori e ai moderatori delle comunità virtuali il know how necessario e favorire la sperimentazione del modello tecnologico-didattico di apprendimento proposto dal progetto. Un altro prodotto a supporto della funzionalità del portale è il documento "Motivation of SMEs to invest in training", contenente la descrizione di casi di ritorno positivo dell'investimento in formazione e finalizzato a stimolare l'investimento in formazione e la partecipazione al processo di apprendimento interorganizzativo all'interno delle PMI. È stato inoltre realizzato uno studio di fattibilità di un marchio di qualità dell'e-learning rilevante in relazione agli obiettivi di innovazione e internazionalizzazione dei processi realizzati dalle e per le PMI attraverso la collaborazione e lo scambio di esperienze di apprendimento interorganizzativo.

Progetto "E-YES – Creation of an e-learning interface for the blind and the visually impaired"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	I/06/B/F/PP-154229

Università di Pavia Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Via Ferrata, 1 - 27100 Pavia
0039/0382 985200 - http://www.unipv.it

Partner	Multimedia Campus (IT) - Unione Italiana Ciechi (IT) - Rehabilitation for the Blind Foundation (BG) - Beruförderungswerk Düreng GmbH (DE) - DBSV Deutscher Blinden und Sehbehindertenverband E.V. (DE) - Landesinitiative Neue Kommunikationswege Mecklenburg Vorpommern E.V. (DE) - Specjalny Osrodek Szkolno-Wychowawczy dla Dzieci Niewidomych i Słabowidzacych (PL) - Royal National College for the Blind (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Soggetti svantaggiati - Disoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

A partire dai risultati di una iniziativa finanziata dal Programma eLearning (E-Learn-ViP – 2004-3029/ 001-001 ELE ELEB11) le attività progettuali hanno realizzato un'interfaccia e-learning rivolta ai soggetti ciechi ed ipovedenti, con l'obiettivo principale di introdurre strumenti innovativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito dei processi di formazione professionale destinati ad utenti ipovedenti e non vedenti. Lo strumento e-learning implementato è rivolto agli Enti di formazione professionale, agli Enti pubblici ed alle aziende interessate allo sviluppo di programmi formativi specifici per utenti con disabilità visive. Inoltre il progetto ha inteso contribuire all'integrazione della formazione a distanza con nuovi strumenti di collaborazione in rete che consentono la creazione di vere e proprie community tra discenti e docenti. La piattaforma software per la formazione a distanza realizzata risulta dotata di un'interfaccia specifica per gli utenti non vedenti ed ipovedenti, ed è corredata da un manuale d'uso per i formatori in lingua inglese. Tale piattaforma e-learning è visualizzabile in versione "standard" (per normodotati) ed in modalità "accessibile" (per ciechi ed ipovedenti), ed all'interno della stessa sono stati sviluppati alcuni corsi pilota a scopo dimostrativo. Si tratta di unità didattiche di un corso-pilota sui temi dell'e-learning, accessibile ad utenti non vedenti e ipo-vedenti in tutte le lingue del partenariato, reso disponibile sia su Cd-Rom che sul sito dedicato al progetto www.enevaproject.eu. È possibile utilizzare un text browser alle pagine web per normodotati, aventi una distribuzione spaziale bidimensionale, in modo tale che il passaggio ad un ordine testuale di tipo lineare produca un risultato intelligibile da parte di utenti con disabilità visiva, i quali, attraverso l'impiego di un applicativo software cosiddetto screen reader possono accedere a contenuti e-learning on-line. Nella versione "accessibile" i contenuti formativi, organizzati secondo la strutturazione tipica dei materiali e-learning (moduli, unità didattiche, ecc.) ed i correlati servizi on-line (calendario, forum, ecc.) vengono disposti per blocchi ordinati in maniera sequenziale, così da poter essere ascoltati con l'ausilio del richiamato screen reader. È stato, infine, elaborato un sistema autore in grado di creare contenuti multimediali accessibili ad utenti non vedenti e ipovedenti ed il relativo manuale d'uso per i formatori in lingua inglese. Tale strumento permette di progettare, strutturare e sviluppare on-line corsi e-learning non solo a formatori normodotati, ma anche ad operatori diversamente abili, in virtù delle stesse funzionalità tecniche adottate per l'implementazione della piattaforma.

Progetto "TIN - Tools In Network - An E-net approach to share mediation competences"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/014

Ministero della Giustizia Dipartimento per la Giustizia Minorile
Via Damiano Chiesa, 24 - 00136 Roma
0039/06 68188239 - http://www.giustiziaminorile.it

Partner	Cras Onlus (IT) - IPRS Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali (IT) - Institute of Conflict Resolution (BG) - Sdruzeni Pro Probaci a Mediaci V Justici (CZ) - Christliches Jugenddorfwerk Deutschlands E.V. Cdj Eutin (DE) - Fundation O'Belen (ES) - Rigas Pilsetas Misija (LV)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Destinatari	Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Le attività progettuali sono state finalizzate a sviluppare competenze ed abilità di operatori nel campo della giustizia giovanile, attraverso il trasferimento della piattaforma e-learning per la formazione nell'ambito della giustizia riparativa, realizzata con il progetto IN-CONTRO, sviluppato dal Dipartimento di Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia italiano e finanziato dal Ministero dell'Interno. Tale prodotto è finalizzato a disseminare la cultura della mediazione, principalmente quella penale, e ad incrementare le competenze degli operatori che lavorano nel settore della giustizia minorile. Inoltre, il progetto si è rivolto anche al miglioramento delle strutture e all'ampliamento delle reti tra attori pubblici e privati che operano nel settore della giustizia minorile. Con il progetto IN-CONTRO è stato sviluppato un percorso formativo e materiali di supporto per i mediatori e per tutti coloro che si confrontano quotidianamente con problematiche di conflitto. Il progetto TOOLS IN NETWORK ha realizzato il trasferimento e l'adattamento della piattaforma e-learning e la sperimentazione di un percorso formativo rivolto a una figura di operatore nel campo della giustizia minorile riparativa. La piattaforma e-learning oggetto del trasferimento costituisce la sezione "Training units". Attraverso la piattaforma viene reso accessibile un percorso di auto-formazione a distanza nel settore della mediazione penale. Nel corso del processo di trasferimento e sperimentazione la struttura ed i contenuti delle unità che costituiscono il percorso inizialmente previsto sono stati rivisti e parzialmente riorganizzati sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti raccolti. Il pacchetto formativo così adattato è disponibile in lingua inglese ed è, inoltre, stato realizzato su Cd-Rom nelle seguenti versioni linguistiche: bulgaro, italiano, spagnolo, tedesco. Le unità formative sono organizzate in sezioni e sotto-sezioni ma sono accessibili e scaricabili anche singolarmente; ciò permette un certo livello di personalizzazione nella fruizione dei contenuti. Il percorso formativo accessibile attraverso la piattaforma e-learning è affiancato da documenti e materiali che consentono l'approfondimento di specificità nazionali della gestione operativa della giustizia riparativa. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto.

Progetto “F-MU.S.EU.M. - Form-multimedia system for a European museum”

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/016

Euro Innovanet Srl
Viale Appio Claudio, 208 - 00174 Roma
0039/06897142 -

Partner	CERIS (IT) - Comune di Roma Dipartimento Politiche per lo Sviluppo Locale, Formazione e Lavoro (IT) - Musei Civici di Pitigliano (IT) - TRUST (IT) - Cultura Animi Foundation (BG) - Regional History Museum (BG) - Muzeul Banatului Timisoara (RO) - Universitatea Lucian Blaga Sibiu IPCTE (RO)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	R91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
Destinatari	Occupati - Studenti - Giovani

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha sistematizzato e trasferito i risultati ed i prodotti del progetto pilota Leonardo da Vinci Museum, che ha realizzato la sperimentazione di un modello formativo, comunicativo ed organizzativo, finalizzato a rispondere ai bisogni di nuove competenze per la pianificazione e la gestione del settore museale, dal punto di vista culturale, artistico, economico e tecnologico. Attraverso l’utilizzo di metodologie formative on-line e on-the-job il progetto ha testato e trasferito il modello formativo on-line attraverso la costruzione di un museo virtuale sulle radici europee che evolve il prototipo sperimentale sviluppato dal progetto Museum in uno strumento da trasferire a sistema, attraverso l’adattamento contenutistico, linguistico e tecnologico del prototipo iniziale. In particolare l’adattamento del modello formativo è stato attuato attraverso l’attivazione, mediante un supporto didattico on-line, di laboratori di sperimentazione nei tre Paesi partner. Il testing dello strumento è stato seguito da azioni formative e di coaching, attraverso le quali l’innovazione è stata capitalizzata ed inserita nell’attività di 6 musei. È stato, inoltre, realizzato l’aggiornamento del quadro informativo, su scala europea, relativo ai fabbisogni occupazionali e professionali delle diverse figure che operano nell’ambito dell’offerta museale telematica, favorendo il processo di orientamento sia dei giovani in fase di ricerca lavorativa sia degli adulti in fase di riqualificazione. Le attività progettuali hanno contribuito a promuovere l’innalzamento delle competenze degli operatori del settore museale, in rapporto ai cambiamenti che le innovazioni a livello tecnologico ed organizzativo hanno apportato al settore della gestione e della valorizzazione dei beni culturali. Inoltre l’iniziativa ha realizzato l’attivazione di un network museale a livello europeo di musei, volto a migliorare sia la qualità dell’offerta culturale telematica che le competenze degli occupati nel settore. Il sito del progetto è disponibile all’indirizzo www.europeanvirtualmuseum.net, e contiene una sezione dedicata al Museo Virtuale, realizzato nelle quattro lingue di partenariato (italiano, inglese, bulgaro e rumeno), con ambienti virtuali e immagini 3D dei reperti provenienti dalle collezioni dei musei partecipanti, all’interno del quale è possibile predisporre percorsi tematici ed itinerari turistico-culturali. Nel sito di progetto è inoltre disponibile la produzione progettuale (rapporti di ricerca e moduli formativi) nonché i quattro courseware indirizzati ad altrettanti profili professionali (Content expert di musei virtuali, Web designer di musei virtuali, Manager di musei virtuali e Comunicatore per musei virtuali) e rivolti agli operatori museali ed ai giovani in cerca di occupazione che vogliano rispettivamente aggiornarsi o orientarsi verso nuovi percorsi lavorativi. Le attività progettuali hanno, inoltre, realizzato la pubblicazione “Routes and Itineraries from the Virtual Museums of the European Roots”, che sintetizza le evidenze progettuali, proponendo con un’ampia documentazione fotografica itinerari tematici elaborati e presentati nel museo virtuale.

Progetto “LAPIS TECNO FOR TRAINERS”

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/018

SPEHA FRESIA Soc. coop.
Piazza Fernando De Lucia, 20 - 00139 Roma
0039/06 45507650 - http://www.speha-fresia.it

Partner	Cinema dei Piccoli snc (IT) - Drac Magic (ES) - Forum Cinemas (FR)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell’IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE J59 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha inteso mettere a disposizione degli insegnanti di disegno degli istituti di istruzione, delle scuole popolari e dei centri di formazione professionale il sistema formativo sviluppato nell’ambito della precedente iniziativa progettuale pilota Leonardo da Vinci Lapis Tecno Village, per l’apprendimento delle tecniche di produzione del disegno animato, attraverso contenuti formativi disponibili su una piattaforma web. L’intervento di trasferimento ha previsto un’azione di adattamento della struttura tecnologica e della metodologia della buona pratica individuata, al fine di facilitarne l’utilizzo anche da parte di utenti non specialisti delle tecnologie e di consentire la ristrutturazione dei moduli formativi, al fine di orientare al mondo dell’istruzione moduli ideati originariamente per tecnici e professionisti dei cartoon. Il prodotto finale è rappresentato dalla versione aggiornata ed adattata del “Lapis village” e del sistema di formazione per i formatori, luoghi virtuali resi disponibili sul web (http://www.lapisvillage.net), che offrono una serie di strumenti utili per la formazione al tema dell’animazione e per la costruzione di lezioni basate su queste tecniche. In particolare sono state appositamente sviluppate dal progetto una serie di videolezioni sul tema del Cinema di animazione e delle varie tecniche esistenti, una raccolta di oggetti multi-mediali e di strumenti di comunicazione che possono essere variamente combinati, un kit formativo che include diversi manuali. Il tutto è stato integrato anche su una piattaforma di e-learning. Il prodotto principale è stato realizzato in italiano e parte dei materiali è, inoltre, disponibile nelle versioni linguistiche francese e catalana. Al prodotto principale si aggiunge la “Ricerca sul sistema dell’educazione per gli adulti in Italia e in Europa” - studio sul sistema di educazione e formazione italiano, con approfondimento sulla formazione permanente e casi di studio sulle Università popolari, completato da cenni alla situazione Europea attraverso alcuni documenti allegati.

Progetto "EUTOPIA - MT European training organization programme for innovative and alternative mediation tool"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/160

Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Scienze Relazionali "G. Iacono"
Corso Umberto, 1 - 80138 Napoli
0039/081 2531111 - http://www.unina.it

Partner	Passaggi Coop. soc. Onlus (IT) - Index (CY) - Institute for Conflict Research (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Inclusione sociale - Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento ed apprendimento
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE ALTRO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Operatori del terzo settore - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha promosso l'applicazione di tecnologie formative innovative all'ambito della mediazione, coniugando uno strumento grafico per la simulazione della comunicazione multiplayer in ambiente 3D, denominato EUTOPIA, con una metodologia di formazione per la mediazione integrata, elaborata nell'ambito del progetto di ricerca sulle figure professionali di area umanitaria quali gli "Operatori/trici di pace e mediatori/trici interculturali". La proposta contribuisce allo sviluppo dell'innovatività del sistema di formazione continua, rivolto agli operatori della mediazione, attraverso il trasferimento del dispositivo e-learning individuato che consente l'integrazione di tecniche avanzate di formazione a distanza e blended learning nella formazione per la "mediazione integrativa", finalizzata al raggiungimento di soluzioni che beneficiano entrambe le parti in causa. La metodologia didattica che si è inteso trasferire è il risultato della combinazione di un dispositivo di simulazione web-based e di un modulo formativo per lo sviluppo di specifiche abilità di negoziazione e gestione del conflitto. In particolare il dispositivo e-learning consente la realizzazione di interventi formativi in cui le competenze trasversali comunicative e relazioni si affiancano a competenze specifiche della figura del mediatore, quali le tecniche di negoziazione e la gestione delle emergenze. La verifica dell'approccio individuato si svolge mediante tre corsi di formazione in situazioni di conflitto, che sono gestite attraverso tecniche di mediazione integrativa. Il dispositivo realizzato è un simulatore che consente ai formatori la definizione di esercitazioni di gruppo, in cui le interazioni fra i partecipanti riproducono situazioni di conflitto, mediazione e negoziazione, applicando all'ambiente on-line le attività di role playing che si svolgono tradizionalmente nella formazione in presenza. I prodotti finali riguardano un'analisi dei fabbisogni sul tema della mediazione in situazioni di conflitto sociale, con approfondite analisi di casi. Il prodotto centrale è il sito web, aggiornato e personalizzato, che ospita il sistema virtuale con avatar che consente di realizzare giochi di ruolo sui temi della mediazione. Prodotti aggiuntivi, utili per sfruttare al meglio le potenzialità del sistema sono: il manuale didattico, la stesura di scenari didattici, il manuale di valutazione dei trial, il manuale per l'uso rivolto a utenti e formatori e il manuale d'installazione. Lo strumento è disponibile attraverso l'utilizzo di specifici software che consentono la costruzione di percorsi per la gestione dei conflitti attraverso la definizione di Avatar virtuali e l'uso di metodologie in 3D. Grazie a tali dotazioni è possibile creare simulazioni di ambiti e relazioni per le quali e nelle quali si sperimentano metodi comunicativi di gestione del conflitto.

Progetto "3D web-based learning and training in the field of the enterprises product lifecycle"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/166

Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino
0039/011 0906254 - http://www.polito.it

Partner	CSCI (IT) - Fondazione Novara Sviluppo (IT) - Escuela Tecnica Superior de Ingenieros Universidad Politecnica de Madrid (ES) - FIR Forumul Inventatorilor Romani (RO) - Gazi University Teknik Fakultesi (TR)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Imprenditorialità / PMI - Formazione continua
Settore produttivo	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Destinatari	Occupati - Docenti - Formatori - Tutor - Disoccupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

La proposta ha promosso lo sviluppo di nuove capacità e competenze nelle PMI del settore industriale, al fine di sostenere l'adeguamento di tali imprese all'evoluzione delle tecnologie e dell'organizzazione della produzione, con positivi effetti sulla loro capacità di innovazione e competitività. Lo sviluppo di competenze ed abilità progettuali creative nell'ambito della meccanica industriale ha inteso, inoltre, sostenere l'inserimento professionale dei disoccupati in tale settore. Il prodotto principale dell'iniziativa è rappresentato da una piattaforma per l'apprendimento a distanza, basata sulle tecnologie 3D, strumento che sostiene lo sviluppo delle capacità dei lavoratori delle PMI di utilizzo delle nuove tecnologie nello sviluppo del prodotto, facilitando, inoltre, la collaborazione e la condivisione della conoscenza all'interno delle imprese, oltre a migliorare le prestazioni di tali organizzazioni, sia in termini di processi che di qualità del prodotto. Il progetto ha adattato e trasferito i contenuti ed i risultati del precedente progetto Leonardo da Vinci "WEBD Web-based learning and training engineering biomedical design", consistiti nell'ideazione e sviluppo di uno strumento formativo basato su una avanzata tecnologia della rete di visualizzazione e di interazione. Lo strumento ed il metodo di formazione oggetto del trasferimento sono basati sulle tecnologie formative multimediali che sfruttano la terza dimensione sul web. La flessibilità di tali soluzioni le rende, difatti, idonee a soddisfare le esigenze di aggiornamento e formazione continua delle piccole e medie imprese. Inoltre la piattaforma multimediale sviluppata supporta la formazione a distanza anche per percorsi formativi altamente professionalizzanti, sfruttando la simulazione computerizzata che consente di rimuovere i limiti che rendono l'apprendimento esperienziale accessibile a pochi. L'iniziativa ha inteso, inoltre, promuovere un efficace networking per lo sviluppo collaborativo di prodotti innovativi, focalizzando l'attenzione sugli strumenti per la condivisione delle informazioni e della conoscenza nelle varie divisioni aziendali. Lo strumento oggetto del trasferimento è articolato in moduli di formazione che consentono la navigazione all'interno di un ambiente virtuale e l'interazione con macchine, strumenti, attrezzi e modelli del mondo reale. Ciascun modulo formativo è costituito da una serie di unità didattiche contenenti modelli interattivi e tridimensionali, con opportuni sistemi di verifica dell'apprendimento che modulano il percorso formativo in base alle esigenze dell'allievo e degli obiettivi formativi da raggiungere. Le attività progettuali hanno realizzato il trasferimento settoriale dello strumento formativo e della metodologia di formazione ed addestramento a distanza, inizialmente messi a punto per i settori meccanico e biomedicale, all'ambito dello sviluppo collaborativo del prodotto industriale. In particolare i moduli formativi sono stati orientati alle esigenze formative delle PMI per supportarle nello sviluppo di prodotti complessi e competitivi. A tal fine i moduli formativi sono stati integrati con funzionalità ulteriori per la formazione CAD/CAE e con strumenti di mock-up e mark-up avanzati che consentono la simulazione dell'assemblaggio, del disassemblaggio, della misura e del controllo delle interferenze tra i vari componenti di un prodotto.

Progetto "ILLIMITED - Implementing language learning materials to increase teachers education development"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/169

Amitié Srl
Via Val d'Aposa, 3 - 40123 Bologna
0039/051 273173 - http://www.amitie.it

Partner	PCCI Pernik Chamber of Commerce and Industry (BG) - Arbeit und Leben Dgb/Vhs Hamburg E.V. (DE) - Mtu th Liidu Projektid (EE) - Fundacio Privata PRAT (ES) - ICD Riga (LV) - Latvjas Pieauguso Izglitiba-Laea (LV) - Tribal Education Ltd (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP - Multilinguismo
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa è stata sviluppata a partire dai risultati realizzati nell'ambito del progetto Leonardo da Vinci denominato ALTSOLEM che ha sviluppato un software e-learning e m-learning per la formazione linguistica nei contesti lavorativi denominato ALTSOLEM HOUSE. Tale strumento rappresenta un ambiente virtuale di apprendimento collaborativo on-line rivolto agli insegnanti di lingua, con l'obiettivo di supportarli nell'applicazione delle TIC all'apprendimento linguistico, in un'ottica di blended learning, ed integrato in una versione adattata del software open source Moodle per la gestione dei contenuti formativi. Le attività progettuali hanno, quindi, realizzato l'adattamento, l'aggiornamento ed il trasferimento della richiamata piattaforma e-learning, sviluppando ulteriori 2 versioni linguistiche nonché contenuti e strumenti TIC aggiuntivi, sia in modalità e-learning che m-learning. Al fine di garantire l'aggiornamento di tale strumento rispetto alla costante evoluzione delle tecnologie e delle risorse e-learning disponibili è stata adottata un'apposita metodologia di valutazione ed implementazione degli sviluppi tecnologici, per identificare elementi aggiuntivi per l'estensione delle funzionalità e del livello qualitativo della piattaforma. Attraverso il trasferimento della piattaforma on-line individuata il progetto ha inteso contribuire ad aumentare l'attrattiva dell'apprendimento delle lingue e l'efficacia dei relativi percorsi formativi mettendo a disposizione dei tutor linguistici strumenti TIC innovativi. A tal fine sono state realizzate specifiche attività di formazione dei tutor per l'utilizzo della piattaforma, che è stata resa disponibile in due ulteriori versioni linguistiche. La proposta è stata finalizzata, inoltre, ad ampliare la disponibilità di strumenti di e-learning e di m-learning, sviluppando contenuti specifici per la formazione linguistica per le iniziative di mobilità in Europa. È stata realizzata una mirata attività di valorizzazione, finalizzata a pervenire ad una comunità virtuale di fruitori che contribuiranno, attraverso la condivisione di conoscenze e buone pratiche, allo sviluppo di ulteriori risorse on-line. Infine le attività progettuali hanno voluto promuovere l'apprendimento delle lingue minori, al fine di sostenere la mobilità dei lavoratori verso i nuovi Stati membri e lo sviluppo dei relativi sistemi di Istruzione e Formazione. Il risultato centrale del progetto è rappresentato dall'arricchimento della piattaforma con l'inserimento delle due richiamate versioni linguistiche aggiuntive (estone e spagnolo), nonché di nuovi corsi e strumenti operativi e-learning e m-learning e l'ottimizzazione complessiva della stessa. Sono stati, inoltre, realizzati 23 corsi di formazione-informazione nei vari Paesi della partnership ed è stato creato un network di utilizzatori che si avvale anche di 6 pagine nazionali di collegamento alla piattaforma. Tra i principali prodotti realizzati nel corso delle attività progettuali si richiamano il kit promozionale per diffondere l'informazione sulla piattaforma, i corsi nelle lingue della partnership accessibili tramite la piattaforma e gli strumenti operativi che supportano i docenti nell'individuare le migliori modalità per organizzare in modo originale la propria proposta didattica. La piattaforma è accessibile all'indirizzo http://www.altsolem.net.

Progetto "NET MUSIC 01 - New Education Technology in Music field"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/07/IT/178

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Deffenu"
Via Vicenza, 63 - 07026 Olbia (SS)
0039/0789 66936 - http://www.deffenu.it

Partner	EAS Associazione Europea di Scuole di Musica (AT) - Midiware Srl (IT) - SIEM Società Italiana Educazione Musicale (IT) - Sintagma Srl Media communications & publishing (IT) - Università di Bologna Alma Mater Studiorum (IT) - Brighton Art Ltd (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	J59 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha realizzato l'adattamento ed il trasferimento de i risultati del progetto Leonardo da Vinci "Musinet", che ha approfondito gli ambiti dell'autoapprendimento e della costruzione di community mediante tecnologie innovative, per lo sviluppo di progetti musicali sviluppati in rete. A partire dai risultati di tale iniziativa, è stata realizzata l'estensione di un modello di apprendimento informale, che utilizza le nuove tecnologie e connette saperi creativi e tecnologici, al contesto dell'educazione a carattere formale nell'ambito musicale. Attraverso il trasferimento di prodotti, pratiche e processi sviluppati nell'ambito della precedente iniziativa, le attività progettuali hanno permesso a docenti e studenti, inseriti in differenti contesti di istruzione e formazione professionale, di utilizzare tecnologie didattiche di base ed avanzate legate alla produzione di musica digitale in una prospettiva di innovazione. A tali destinatari è stata inoltre offerta la possibilità di confrontarsi con la dimensione teorico-concettuale sottesa alle tecnologie e alle metodologie didattiche rese disponibili, creando uno spazio di riflessione collettiva sulle potenzialità di utilizzazione di metodologie e strumenti per l'educazione musicale e per la produzione di musica digitale basata su nuove tecnologie didattiche e sull'utilizzo della rete web. Il portale web accessibile all'indirizzo http://www.netmusicproject.org rappresenta il principale strumento utilizzato per le attività di trasferimento, oltre ad essere uno spazio di riflessione sulle tematiche affrontate dal progetto. Il portale presenta i prodotti formativi sviluppati in funzione del trasferimento, organizzati in cinque aree tematiche centrali nell'azione di formazione alla produzione di musica digitale (ambiente sonoro, sorgenti sonore, digitalizzazione dei suoni, editing, produzione e montaggio). La pubblicazione "NET MUSIC Project 01. Nuove tecnologie in campo educativo musicale" raccoglie e presenta i risultati del progetto attraverso una serie di contributi scientifici e divulgativi curati dagli esperti nazionali e internazionali che hanno collaborato al progetto. Le principali tematiche affrontate nei contributi riguardano: la creazione di comunità di pari e l'interazione docenti-studenti quale nuova dimensione dell'istruzione e formazione musicale mediata dalle nuove ICT e dalla rete; le esperienze europee di utilizzo di software musicali e di innovazione tecnologica in ambienti educativi e formativi; il web 2.0 e la produzione di musica digitale. Lo studio "Ricerca conoscitiva sull'insegnamento/apprendimento della musica mediante tecnologie digitali nei contesti formativi europei" analizza comparativamente i sistemi di insegnamento della musica nei paesi europei, il ruolo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'insegnamento della musica in Europa e le relative politiche nazionali. A tale analisi è collegato uno "Studio di settore sulle prospettive di integrazione tra vecchi e nuovi modelli formativi basati sulle ICT in campo musicale" centrato sullo scenario nazionale italiano. Infine il rapporto "Analisi della sperimentazione e rapporto finale", descrive il trasferimento realizzato, le azioni implementate ed i loro esiti nonché la valutazione del processo. Il rapporto si conclude con la presentazione delle prospettive di sviluppo del progetto e l'illustrazione delle azioni concordate fra i partner a conclusione del progetto in vista del consolidamento dei risultati conseguiti e del loro trasferimento a sistema.

Progetto "TRA.I.N.E.R. - Transferring innovation and network in renewable energies"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/195

Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.
Via Dell'Arrigoni, 60 - 47522 Cesena (FC)
0039/0547 415080 - http://www.centuria-rit.com

Partner	ARTEMIS Srl Training and Consulting Network (IT) - CDIE Centro di Iniziativa Europea(IT) - CIPA AT Toscana (IT) - Insight & co. Srl (IT) - Provincia di Forlì e Cesena (IT) - Talete Soc. coop. (IT) - Association Municipal Energy Agency (BG) - BESEL (EL) - HYDEA Consulting Ltd (HU)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Nuove competenze per nuovi lavori
Settore produttivo	D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Destinatari	Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa ha inteso adattare, trasferire ed implementare i risultati del precedente progetto Leonardo da Vinci "PRO AERE" in materia di fonti energetiche rinnovabili, in particolare di un processo di analisi dei fabbisogni formativi e di contenuti formativi in tema di fonti rinnovabili. A partire dall'analisi di tali fabbisogni i metodi e gli strumenti individuati sono stati adattati alle specificità di nuovi target group identificati (cittadini, PMI del settore manufatturiero, delle costruzioni e dei trasporti, tecnici pubblici e privati) e di nuovi , settori e contesti territoriali coinvolti. In particolare le attività progettuali sono state finalizzate ad ampliare la disponibilità di prodotti, contenuti e metodologie didattiche nell'ambito identificato, promuovendo un incremento delle conoscenze sulle potenzialità ed opportunità legate all'utilizzo delle energie rinnovabili, attraverso la rielaborazione e l'adattamento dei materiali didattici della buona pratica di riferimento e la produzione di micromoduli didattici on-line rivolti a gruppi bersaglio sopra indicati. Contestualmente, il partenariato di progetto ha operato per la costruzione di una rete di stakeholders, attraverso la quale ha indagato i fabbisogni formativi, promosso azioni informative e di orientamento rivolte agli utenti-consumatori, relativamente alle tecnologie ed ai sistemi operativi e gestionali in materia di risparmio energetico, traendo vantaggio dallo scambio di esperienze e dalla conoscenza delle migliori pratiche a tutti i livelli. I prodotti realizzati consistono essenzialmente in micromoduli formativi-informativi sulle fonti energetiche rinnovabili, resi disponibili su supporto DVD, in un sito di progetto dedicato e su supporto cartaceo. I moduli sono dedicati alle fonti rinnovabili di energia, attraverso un modulo introduttivo generale, nonché all'energia solare (modulo articolato in una sezione dedicata al sistema fotovoltaico con parti dedicate al solare termico). Ulteriori moduli sono dedicati all'energia eolica (con un corso base ed un modulo di approfondimento) nonché all'energia da biomasse (con un corso base ed un modulo di approfondimenti). I micromoduli sono stati elaborati in cinque versioni linguistiche: inglese, italiano, spagnolo, bulgaro e ungherese.

Progetto "B.e.L.T. - BLENDED LEARNING TRANSFER: rationalising, learning and transferring the use of technological platforms to enterprise-based learning strategies"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/197

Confindustria Veneto SIAV
Via Torino, 151/c - 30172 Mestre (VE)
0039/041 2517511 - http://www.siav.net

Partner	RSO Spa (IT) - Icus SA (FR) - Kopernikusz Association for Innovation (HU) - EuroFortis SIA (LV) - Warminsko (PL)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	
Settore produttivo	ALTRO
Destinatari	Imprenditori/Manager - Occupati - Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha proposto lo sviluppo della cultura della gestione della conoscenza all'interno delle organizzazioni aziendali e in particolare delle PMI, mediante l'adattamento e il trasferimento di sistemi di knowledge management e di blended learning. I contenuti innovativi su cui si è basata l'iniziativa sono relativi ad esperienze di gestione della conoscenza maturate in contesti organizzativi aziendali di grandi dimensioni, che sono stati adattati e trasferiti alle specificità delle PMI. Si è configurato come un Import verso il contesto italiano delle pratiche di utilizzo del blended learning e di knowledge management sviluppate e sperimentate da Icus in Francia e dalla Siemens in Germania. Il trasferimento è stato realizzato attraverso un processo basato sui tre livelli della razionalizzazione, l'apprendimento e il trasferimento propriamente inteso. Il primo risultato è lo sviluppo di percorsi formativi in modalità blended, veicolati attraverso pacchetti formativi on-line basati su autoapprendimento, formazione e metodologie di coaching. Sono stati, inoltre, sviluppati progetti aziendali di intervento basati sui temi della gestione della conoscenza e dell'action learning. Tali progetti sono stati realizzati in Italia e in altri Paesi del partenariato. Sono stati elaborati una serie di rapporti. Il primo, "Knowledge sharing: the territorial partners' scenarios", contiene i risultati dell'analisi territoriale delle potenzialità di sviluppo e applicazione delle metodologie formative oggetto di trasferimento. Il rapporto "Guidelines for the design of action-learning programmes supported by blended methodologies" illustra, invece, il "cosa" e il "come" dell'action learning utilizzato nell'ambito di metodologie formative blended, e mostra il percorso metodologico di applicazione a partire da buone pratiche realizzate in azienda. Ulteriore rapporto, "Blended learning model" descrive l'esperienza di utilizzo dell'action learning nei programmi di sviluppo manageriale della società Siemens, nonché la metodologia di blended learning sviluppata da Confindustria Veneto SIAV, basata sul mix di seminari di formazione in aula, action learning realizzata da piccoli gruppi aziendali, interventi di coaching diretti a imprenditori e manager aziendali e sull'uso di piattaforme formative di condivisione. Il "Final Dossier" presenta il progetto nei suoi contenuti generali, specifici della formazione-intervento realizzata, l'approccio blended learning e il modello di trasferimento adattato nel percorso realizzato. Infine, il Rapporto tecnico "B.e.L.T. Project: Exploring analysis and projects carried out by the B.e.L.T. Team" sintetizza gli obiettivi, gli approcci e i risultati dell'intero progetto. Vengono, inoltre, presentati casi concreti di utilizzo dell'action learning e di integrazione di e-learning e altre modalità formative in modelli blended. È stato realizzato, infine, un sito web dedicato al progetto www.leonardobelt.eu che raccoglie i documenti e i prodotti realizzati.

Progetto "RES - Rete europea per l'educazione scientifica"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/372
Ud'Anet Srl Piazza San Rocco, 2 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH) 0039/0871 360600 - http://www.udanet.it	
Partner	Artemis Srl (IT) - Insight&co Srl (IT) - Provincia di Chieti (IT) - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Dipartimento Scienze Cliniche e Bioimmagini (IT) - Aristotele University of Thessaloniki Department of Physics (EL) - University of Amsterdam Amstel Instituuut (NL)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE ALTRO
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Studenti

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto è stato quello di innalzare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento, dell'apprendimento e dell'orientamento nelle discipline scientifiche, attraverso il trasferimento dei risultati del progetto "ePhys" (finanziato dall'azione Minerva del Programma Socrates) sulle pratiche innovative per l'insegnamento della fisica. Il trasferimento ha inteso innovare i contenuti scientifici del precedente progetto, valorizzando il ruolo delle discipline scientifiche, ed in particolare della fisica, e delle metodologie di insegnamento basate sulle nuove tecnologie, al fine di individuare i fattori chiave per incentivare l'uso intensivo delle ICT nell'insegnamento. Il progetto ha altresì mirato a promuovere la cooperazione europea tra insegnanti, studenti e ricercatori al fine di migliorare le pratiche di insegnamento ed orientamento nonché l'apprendimento delle discipline scientifiche, attraverso l'utilizzo efficace delle TIC e promuovere la logica di lavoro in rete tra Università, scuole e centri di ricerca in Europa, prevedendo l'utilizzo di ambienti di apprendimento collaborativo e di scambio di esperienze. Partendo dall'analisi dei fabbisogni degli insegnanti e da uno studio comparativo dei sistemi di gestione per e-learning, nell'ambito del progetto è stata realizzata una guida di buone pratiche per l'insegnamento della fisica con l'utilizzo delle ICT. Oltre al trasferimento e sperimentazione di strumenti innovativi per l'insegnamento della fisica dall'Olanda e dalla Grecia e l'adattamento degli stessi all'insegnamento della fisica secondo i programmi ministeriali italiani, il progetto ha sviluppato anche alcune componenti aggiuntive e svolto l'analisi di piattaforme open source per l'uso dei Learning Object. Nel portale di progetto (disponibile all'indirizzo www.resnetwork.eu) è disponibile la Piattaforma per i Physics Learning Object (PLO) e per i Laboratori virtuali di fisica (PVL), i relativi cataloghi, i software che consentono l'uso dei materiali di progetto e una Web TV con video inerenti il progetto.

Progetto "E-CODE: E-learning for competence development"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/383
CONFORM - Consorzio Formazione Manageriale Centro Direzionale Banca della Campania Collina Liguorini - 83100 Avellino 0039/0825 1805405 - http://www.conform.it	
Partner	CIFESAL Centro de Investigation y Formacion de Empresas Sal (ES) - CRIA SL (ES) - GIP Auvergne (FR) - Business Boffins Ltd (UK) - Institute for work based learning, work based learning Research Center Middlesex University (UK) - North Devon College (UK)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione continua
Settore produttivo	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE ALTRO
Destinatari	Occupati - Imprenditori/Manager - Responsabili risorse umane

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto ha proposto il trasferimento dei risultati realizzati nell'ambito del precedente progetto Leonardo da Vinci "EUTRANEX", che ha sviluppato un ambiente virtuale di apprendimento web competence based mirato alla gestione per processi e per competenze. L'obiettivo è stato quello di promuovere l'efficacia degli apprendimenti a livello individuale e collettivo, mediante il sostegno allo sviluppo di sistemi e-learning innovativi, che realizzano modalità di insegnamento distribuito, di apprendimento basato sull'esperienza, collaborativo e personalizzato, e contribuiscono a rafforzare le competenze degli occupati nei settori bancario e dei servizi per l'impiego. Il principale risultato finale realizzato col progetto è costituito da una piattaforma e-learning che consente la definizione delle competenze, la rilevazione dei bisogni, la progettazione e l'accesso ad interventi formativi in auto-apprendimento, mediante ambienti virtuali. La piattaforma vuole essere una risposta al bisogno di strumenti flessibili per la formazione continua delle persone occupate e per la progettazione di percorsi di formazione aggiornabili sulla base dei bisogni formativi rilevati in ambito lavorativo. Sono state prodotte, inoltre, diverse brochure di presentazione sia del progetto che della metodologia e dell'applicabilità dei risultati progettuali. Le brochure, disponibili sul sito di progetto, sono state realizzate in tutte le lingue del partenariato (italiano, inglese, spagnolo, francese) e illustrano in maniera chiara il valore aggiunto del progetto e le sue diverse componenti. È stato realizzato un sito web dedicato al progetto www.ecode.conform.it. Al suo interno sono contenute tutte le informazioni di base sull'iniziativa e sulla sua strutturazione, la documentazione prodotta nel corso della sua implementazione e relativa all'applicativo E-code. Il sito è stato realizzato in tutte le lingue del partenariato. È disponibile, inoltre, il tutorial per l'utilizzo dell'applicativo. Si tratta di un manuale che fornisce una chiara descrizione del funzionamento dell'applicativo e consente una "navigazione assistita" attraverso le istruzioni fornite. Anche il tutorial è disponibile in tutte le lingue del partenariato. Infine, per favorire la disseminazione, è stato realizzato un Cd-Rom promozionale, in italiano e inglese che costituisce uno strumento per conoscere tutti i risultati progettuali.

Progetto "TRA.IN – Trasferimento e innovazione"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/399

Provincia di Napoli
Piazza Matteotti, 1 - 80133 Napoli
0039/081 7949111 - http://www.provincia.napoli.it

Partner	Agenzia per l'Inclusione Sociale Srl (IT) - D&S Group SC (IT) - Inforcoop (IT) - PRI.MER (IT) - Resource Srl (IT) - CDIE Bulgaria (BG) - SEMA Société d'Encouragement aux Métiers d'Art (FR) - CCIB Camera de Comert si Industrie Bucuresti (RO)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Trasparenza delle competenze e delle qualificazioni
Settore produttivo	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Destinatari	Decisori politici - Funzionari pubblici

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'intento del progetto era quello di trasferire le prassi e le procedure di programmazione, gestione e valutazione di azioni finanziate con fondi europei sul tema delle pari opportunità, sviluppate nell'ambito di un insieme di iniziative realizzate, in particolare, nella cornice della programmazione POR FSE Regione Campania 2000 - 2006. La proposta voleva sintetizzare l'esperienza consolidata dalla Regione Campania e dalla Provincia di Napoli all'interno di un percorso formativo, in considerazione dell'adattabilità dei suoi modelli e strumenti ad altri contesti territoriali. Tale percorso si componeva di moduli mirati allo sviluppo della capacità di programmare e progettare azioni di pari opportunità, e prevedeva, quale attività conclusiva, la realizzazione di project work all'interno dei quali i discenti, riuniti in classi virtuali, potevano definire idee progettuali sulla base degli strumenti acquisiti attraverso la formazione on-line. Si intendeva, inoltre, trasferire l'esperienza del progetto regionale "Creo in rete", per l'occupabilità femminile, realizzato dall'Assessorato per le Pari Opportunità, con il quale erano state avviate le sperimentazione di azioni innovative per il contrasto alla disoccupazione e all'inattività femminile. I risultati conseguiti dal progetto sono rappresentati da: 1) una raccolta della documentazione prodotta dalla UE (raccomandazioni e decisioni) dagli anni '70 ad oggi, finalizzata ad affermare il principio delle Pari Opportunità e a concretizzarlo con la previsione di misure di sostegno; 2) una raccolta della documentazione concernente l'Italia, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, in tema di misure finalizzate al sostegno dell'occupabilità e dell'occupazione femminile; 3) la produzione di un percorso di formazione e-learning, organizzato in 4 moduli, dedicato a preparare gli operatori della Pubblica Amministrazione a programmare l'utilizzo dei fondi strutturali comunitari e nazionali/regionali e, all'interno di tale programmazione, a tenere conto del sostegno alle Pari Opportunità, soprattutto dell'occupabilità femminile; 4) il sito web del progetto attraverso cui si può fruire della formazione per la corretta redazione di un Bilancio di Competenze e del percorso di formazione e-learning; 5) un Cd-Rom che illustra le tappe attraverso cui il progetto si è sviluppato e il percorso di formazione in e-learning.

Progetto "ELS AT WORK - European Languages for Secretaries @ Work"

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero identificativo:	LLP-LDV/TOI/07/IT/405

PIXEL Associazione
Via Luigi Lanzi, 12 - 50134 Firenze
0039/055 489700 - http://www.pixel-online.net

Partner	Cespim Centro Studi per l'Innovazione d'Impresa (IT) - Connectis (IT) - Inoref (BE) - Bildungswerk ver.di in Niedersachsen E.V. (DE) - Centro del Profesorado y de Recursos de Gijón (ES)
Priorità di intervento	3. Sviluppare contenuti rilevanti e innovativi in materia di e-learning
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Multilinguismo - Imprenditorialità / PMI
Settore produttivo	P - ISTRUZIONE
Destinatari	Occupati - Studenti . Docenti - Formatori - Tutor

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

Il progetto era incentrato sul trasferimento di uno strumento di formazione linguistica on-line, rivolto al personale di segreteria e amministrativo delle PMI, elaborato nell'ambito di un precedente progetto, denominato "ELS European Languages for Secretaries", realizzato con il finanziamento del Programma Leonardo da Vinci. Il materiale era caratterizzato da 4 corsi multimediali di formazione linguistica per quattro diverse lingue: inglese, francese, spagnolo e italiano, accompagnati da moduli formativi sulla cultura d'impresa europea e da un corso ipertestuale di sostegno alla formazione mirato allo sviluppo personale. In particolare il progetto prevedeva il perfezionamento, l'ampliamento, l'adattamento ed il trasferimento del portale del precedente progetto ELS rivolgendolo a ulteriori 250 strutture, tra cui PMI e scuole secondarie tecnico professionali dei territori coinvolti. L'implementazione del materiale è avvenuta attraverso il trasferimento della metodologia di sviluppo dei moduli formativi linguistici ad una nuova lingua straniera, il tedesco, non prevista precedentemente. Il pacchetto formativo multimediale realizzato è stato pertanto finalizzato all'apprendimento di 5 lingue straniere a fini professionali. Con lo sviluppo di tali competenze si intendeva favorire la mobilità geografica e transnazionale dei lavoratori e degli studenti. Il prodotto centrale del progetto è stato lo sviluppo di un percorso linguistico-formativo on-line disponibile nel portale http://elsatwork.pixel-online.org/info/index.php. Il progetto ha anche permesso di perfezionare i prodotti esistenti con l'eliminazione di difetti del software precedente. Punto di forza del prodotto, derivante dalla buona prassi originaria, è l'impostazione che valorizza gli aspetti culturali oltre che linguistici del corso e utilizza modalità anche "ludiche" di formazione on-line. Il percorso "Il tedesco per le segreterie" è stato sviluppato in due livelli (B1-B2 e C1-C2), ed è stato suddiviso in 10 unità formative divise in sezioni: in ufficio, al telefono, corrispondenza, internet, grammatica e cultura. Ogni sezione include quattro tipi di attività: dialogo, pratica, gioco e simulazione. La sperimentazione realizzata con le scuole ha permesso di mettere a punto un meccanismo di certificazione delle competenze linguistiche riconosciuto dalle scuole stesse. Il sistema rilascia attestati di frequenza, con dettaglio delle unità completate e le valutazioni ottenute, facilmente integrabile in un sistema di valutazione e certificazione delle competenze. La sperimentazione per il pacchetto di lingua tedesca ha coinvolto 229 soggetti impiegati in PMI e 131 insegnanti di lingua.

Progetto "Teaching Tutoring - Intelligent agents to customize lifelong learning pathways in microfinance sector"

INFORMAZIONI GENERALI

Numero identificativo: LLP-LDV/TOI/08/IT/527

Università degli Studi Telematica "Guglielmo Marconi"
Via Plinio, 44 - 00193 Roma
0039/06 377251 - http://www.unimarconi.it

Partner	Universidad Nacional de Eduacion a Distancia (ES) - Planet Finance (FR) - Fundacja Centrum Organizacji Pozyczkowych Microfinance Centre (PL)
Priorità di intervento	6. Sviluppare l'ambiente di apprendimento
Area tematica di riferimento	Nuovi metodi, strumenti e contesti di orientamento e apprendimento
Altre aree tematiche di interesse	Formazione dei professionisti dell'IFP
Settore produttivo	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
Destinatari	Docenti - Formatori - Tutor - Occupati

OBIETTIVI, CONTENUTI E RISULTATI

L'iniziativa progettuale è stata basata su un modello didattico innovativo, che integra la tecnologia dell'Intelligenza Artificiale con la formazione a distanza, consentendo lo sviluppo di ambienti di apprendimento interattivi in cui i discenti sono accompagnati da tutor virtuali in percorsi personalizzati di rielaborazione e valutazione dell'esperienza formativa. I tutor virtuali sono soluzioni informatiche multimediali basate sui Fuzzy Logic Inference Engines (i cosiddetti Agenti Intelligenti) in grado di simulare il comportamento del docente mentre sottopone lo studente ad una verifica di apprendimento, personalizzando le domande sulla base delle risposte dello studente, e rimarcando la correttezza o meno delle risposte con indicazioni didattiche ed il riferimento a specifici moduli o unità didattiche. In particolare il progetto ha adattato e trasferito un modello pedagogico e didattico basato sulla metodologia degli Agenti Intelligenti, risultato del precedente progetto PARMENIDE, integrandola nel percorso formativo "Foundations of sustainable microfinance", elaborato dall'iniziativa PEMTE. In particolare tale corso è stato integrato con un tutor virtuale che valuta i livelli di apprendimento conseguiti da ogni singolo discente nella fase di FAD. Il feedback del tutor virtuale sostiene, inoltre, i docenti che effettuano la progettazione didattica, fornendo loro una valutazione formativa che consente di individualizzare il percorso formativo sugli specifici fabbisogni dei discenti e delle organizzazioni in cui operano. Il progetto ha inteso contribuire al miglioramento della qualità, dell'attrattività e dell'accessibilità dei sistemi di formazione continua nel settore della microfinanza, attraverso il trasferimento agli operatori della formazione di un modello e di una tecnologia per l'individualizzazione dei percorsi formativi sulle specifiche esigenze dei discenti e delle organizzazioni del settore. L'iniziativa ha inteso, inoltre, promuovere l'interazione ed il coordinamento dell'offerta formativa nel settore della microfinanza nei Paesi coinvolti, ponendo le basi per l'estensione ad altri Paesi europei mediante l'attivazione dei network ai quali partecipano i partner di progetto. È stato, inoltre, realizzato un accordo con EMN European Microfinance Network per erogare alle imprese del settore la sessione e-learning del corso. La valutazione dei livelli di apprendimento fornita alle organizzazioni a conclusione del relativo percorso formativo on-line consentirà l'autodiagnosi dei fabbisogni formativi di tali organizzazioni, supportandole nell'esprimere una domanda di formazione e consulenza più specifica, e contribuendo ad indirizzare coerentemente l'offerta formativa in tale ambito. È stato realizzato il richiamato corso relativo a "Fondazioni di una microfinanza sostenibile" adattato, ed articolato in una sessione formativa di base, erogata in modalità e-learning in 4 lingue (inglese, francese, italiano e polacco) ed in una sessione formativa individualizzata da svolgersi in presenza. La principale realizzazione del progetto è rappresentata da tale corso di formazione a distanza per operatori delle istituzioni di microfinanza. Sono stati, inoltre, elaborati un Rapporto di valutazione, una sintesi del rapporto di validazione, nonché una ricerca sui fabbisogni formativi delle istituzioni di microcredito.

- Proposta per una decisione del Consiglio sulle linee guida per le politiche occupazionali degli Stati membri – COM (2011) 813 definitivo del 23/11/2011
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 20 settembre 2011 - Sostenere la crescita e l'occupazione, un progetto per la modernizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 28 giugno 2011 Youth on the Move – Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01)
- Council conclusions – Promoting youth employment to achieve the Europe 2020 objectives, 17 June 2011
- Interim evaluation of the Lifelong Learning Programme 2007 - 2013, maggio 2011
- Commission Staff Working paper "Development of benchmarks on education and training for employability and on learning mobility", SEC(2011) 670 final, 24 May 2011
- European Commission, Progress towards the common European objectives in education and training (2010/2011) – Indicators and benchmarks, 18 April 2011
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "La Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale: un quadro europeo per la coesione sociale e territoriale", SEC(2010) 1564 def, del 16.12.2010
- Comunicato dei Ministri europei responsabili dell'istruzione e della formazione professionale, delle parti sociali europee e della Commissione europea, riuniti a Bruges il 07/12/2010 per riesaminare l'approccio strategico e le priorità del processo di Copenhagen per il periodo 2011-2020
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni – COM 2010 682 definitivo del 23.11.2010
- Conclusioni del Consiglio del 26 novembre 2009 GUCE C 302/6 del 12.12.2009
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni – COM (2010) 477 definitivo del 15.09.2010
- Consiglio europeo 25 e 26 marzo 2010 - Conclusioni - Bruxelles, 26 marzo 2010- EUCO 7/10
- Comunicazione della Commissione europea "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", Bruxelles, 3 marzo 2010 COM(2010) 2020
- Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" (doc. 5394/10)
- Commission Staff working document "Lisbon Strategy evaluation" - SEC (2010) final
- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions of the 25 November 2009 - Key competences for a changing world
- LIBRO VERDE – Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento COM(2009) 329/3 del 08/07/2009
- Recommendation of the European Parliament and of the Council of 18 June 2009 on the establishment of a European Credit System for Vocational Education and Training (ECVET)
- Recommendation of the European Parliament and of the Council of 18 June 2009 on the establishment of a European Quality Assurance Reference Framework for Vocational Education and Training (2009/C 155/01)
- Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), GUCE C 119/2 del 28.5.2009
- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions - New Skills for New Jobs
- Anticipating and matching labour market and skills needs - COM(2008) 868 final – 16 Dec. 2008)
- Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1720/2006/CE che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) n. 1357/2008/CE del 16 dicembre 2008
- The Bordeaux Communiqué on enhanced European cooperation in vocational education and training – 26 November 2008
- Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2008 riguardante l'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, n. 1098/2008/CE (2010)
- Recommendation of the European Parliament and of the Council of 23 April 2008 on the establishment of the European Qualifications Framework for lifelong learning
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Agenda Sociale Rinnovata: Opportunità, accesso e solidarietà nell'Europa del XXI secolo - COM (2008) 412, 2.7.2008
- Comunicazione della Commissione al Parlamento e al Consiglio "Migliorare la qualità della formazione degli insegnanti" del 3 agosto 2007 - COM(2007) 392 definitivo
- "Competenze chiave per l'apprendimento permanente – Un quadro di riferimento europeo", Allegato della "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", GUCE L 394/10 del 30.12.2006
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) GUCE L 394/10 del 30.12.2006
- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale – Carta europea di qualità per la mobilità (2006/961/CE)
- The Helsinki Communiqué on Enhanced European Cooperation in Vocational Education and Training – 5 December 2006
- Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (2006/1720/CE)
- Directive 2005/36/EC of the European Parliament and of the Council of 7 September 2005 on the recognition of professional qualifications (OJ L 255, 30.09.2005)
- Comunicazione al Consiglio europeo di primavera "Lavorare insieme per la crescita e l'occupazione. Il rilancio della strategia di Lisbona" - Comunicazione del presidente Barroso d'intesa con il vicepresidente Verheugen - Bruxelles, 2.2.2005 COM(2005) 24 definitivo
- Comunicazione della Commissione sull'Agenda sociale, Commissione Europea COM (2005) 33 def, 9.02.2005
- Decision n. 2241/2004/EC of the European Parliament and of the Council of 15 December 2004 on a single Community framework for the transparency of qualifications and competences (Europass) (OJ L 390, 31.12.2004)
- Maastricht Communiqué on the Future Priorities of Enhanced European Cooperation in Vocational Education and Training (14 December 2004)
- Joint interim report of the Council and the Commission on the implementation of the detailed work programme on the follow-up of the objectives of education and training systems in Europe (6905/04 EDUC 43, 03.03.2004)
- Relazione intermedia comune del Consiglio e della Commissione sull'attuazione "Istruzione & Formazione 2010 - l'urgenza delle riforme per la riuscita della strategia di Lisbona" del 26 febbraio 2004 - Bruxelles, 3 marzo 2004 (08.03) (OR. EN) 6905/04
- First Report of the Technical Working Group on Credit Transfer in VET, Brussels, October 2003
- Council Resolution of 19 December 2002 on the promotion of enhanced European cooperation in vocational education and training (2003/C 13/02) [OJ C 13, 18.01.2003]
- The Copenhagen Declaration on enhanced European cooperation in vocational education and training (30.11.2002)
- Proposal for a Directive of the European Parliament and of the Council on the recognition of professional qualifications (2002/C 181 E/09) [OJ C 181, 30.07.2002]
- Risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 sull'apprendimento permanente- (2002/C 163/01) - GUCE C 163/1 del 9.7.2002
- Commission Recommendation of 11 March 2002 on a common European format for Curricula vitae (CVs) (2002/236/EC), [OJ L 79, 22.03.2002]
- Comunicazione della Commissione "Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente" Bruxelles, 21.11.2001 COM(2001) 678 definitivo
- Communication from the Commission 'Making a European Area of Lifelong Learning a Reality' [COM(2001)678 final – 21.11.2001]
- Recommendation 2001/613/EC of the European Parliament and of the Council of 10 July 2001 on mobility within the Community for students, persons undergoing training, volunteers, teachers and trainers (OJ L 215, 09.08.2001)
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Consiglio al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni – Agenda per la politica sociale, COM (2000) 379 del 28.06.2000
- Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 Conclusioni della Presidenza- SN 100/1/00 REV1
- 1999/51/EC: Council Decision of 21 December 1998 on the promotion of European pathways in work-linked training, including apprenticeship (OJ L 17, 22.01.1999)
- Decisione del Consiglio che istituisce un programma d'azione per l'attuazione di una politica di formazione professionale della Comunità europea, (94/819/CE) del 6 dicembre 1994

Requisiti Minimi Consigliati per il DVD

Pc o Notebook
Sistema Operativo: Windows Xp SP2 (32 bit)
Processore: Intel Pentium 4, 2.33 Ghz
(o equivalente architettura compatibile x86)
Drive di lettura: DC-ROM/DVD-ROM
Memoria: 512 Gb di ram, 128 mb memoria grafica
Browser: Google Chrome 24, Safari 4,
Mozilla Firefox 4.0, Internet Explorer 6
Plugin aggiuntivi: Adobe Flash Player 11

Mac
Sistema Operativo: Mac OS X 10.4
Processore: Power PC G5, 1.6 Ghz
Drive di lettura: DC-ROM/DVD-ROM
Memoria: 512 Gb di ram, 128 mb memoria grafica
Browser: Google Chrome 24, Safari 4
Mozilla Firefox 4.0, Internet Explorer 6
Plugin aggiuntivi: Adobe Flash Player 11

Finito di stampare
nel mese di Febbraio 2013
da EditPress srl
Castellalto (TE)
Tel. 0861.230092